



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 22 marzo 2024

Anno LV - N. 38



Flora del Veneto, Non ti scordar di me (*Myosotis sylvatica*)

(Foto Gianni Desti Baratta dal sito www.destigianni.it)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **27** del 13 marzo 2024

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i..

1

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **28** del 13 marzo 2024

Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 21 del 21 marzo 2023 "Onorificenze per Meriti Speciali riconosciute dalla Regione del Veneto al personale della polizia locale, annualità 2022. Deliberazione della Giunta regionale n. 2689 del 6 agosto 2004 e s.m.i.". Rettifica per mero errore materiale.

3

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

n. **29** del 15 marzo 2024

Nomina della Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina. Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A.. Corso di formazione per operatori pratici della provincia di Vicenza. Legge n. 74/1974 e L.R. n. 44/1986.

5

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **29** del 12 marzo 2024

Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco setmelanotide (Imcivree - Registered).

7

[Sanità e igiene pubblica]

n. **30** del 12 marzo 2024

Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco, nuova entità terapeutica, selumetinib (Koselugo - Registered).

9

[Sanità e igiene pubblica]

n. **31** del 12 marzo 2024

Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco, nuova entità terapeutica, avalglucosidasi alfa (Nexviadyme - Registered).

11

[Sanità e igiene pubblica]

n. 32 del 12 marzo 2024 Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco, nuova entità terapeutica, berotralstat (Orladeyo - Registered). [Sanità e igiene pubblica]	13
n. 33 del 12 marzo 2024 Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco, nuova entità terapeutica, valoctocogene roxaparvovec (Roactavian - Registered). [Sanità e igiene pubblica]	15
n. 34 del 12 marzo 2024 Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco brolocizumab (Beovu - Registered). [Sanità e igiene pubblica]	17
n. 35 del 12 marzo 2024 Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco oncologico cabozantinib (Cabometyx - Registered). [Sanità e igiene pubblica]	19
n. 37 del 12 marzo 2024 DGR n. 1733/2021. Nomina del Responsabile Scientifico del Coordinamento regionale per lo sviluppo dell'innovazione, dell'appropriatezza e dell'armonizzazione (biomedica) in Medicina di Laboratorio. [Designazioni, elezioni e nomine]	56

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. 27 del 20 febbraio 2024 Affidamento del servizio di gestione integrata dell'archivio generale, di informatizzazione e digitalizzazione documentale per la Regione del Veneto all'operatore economico Ebla Società cooperativa (P.IVA n. 03599200403), dal 2024 al 2027, a seguito di procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 76, comma 6, del D.lgs. 36/2023, per ripetizione di servizi analoghi CIG A03F8C0D43. Sub impegno della spesa sugli esercizi di bilancio 2024, 2025, 2026 e 2027. [Appalti]	57
n. 51 del 14 marzo 2024 Adesione all'accordo quadro Consip "Veicoli in noleggio 2", lotto n. 2 "Vetture berline medie ibride" per il noleggio a lungo termine, senza conducente (36 mesi / 120.000 Km), di n. 5 autoveicoli ad alimentazione ibrida elettrico/benzina, modello "Citroen C5X HYBRID 180 E-EAT8 Shine", CIG master 9140744C90; CIG derivato B0CF519CAA; da assegnare all'Autorimessa regionale. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico ALD Automotive Italia S.r.l., sede legale in Roma (RM), Codice Fiscale 07978810583, P. IVA 01924961004, sui bilanci 2024, 2025, 2026 e 2027. L.R. 39/2001. [Demanio e patrimonio]	61

n. **52** del 14 marzo 2024

Adesione all'Accordo Quadro Consip "Veicoli 2", Lotto 5 "City car". Fornitura in acquisto di n. 4 autoveicoli CITROEN C3 83 S&S, da assegnare alle Strutture Centrali e alla U.O. Fitosanitario della Giunta regionale (CIG Accordo Quadro: 93975217A7; CIG derivato: B0CF55917E; CUP H94J24000030002. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico FCA Fleet & Tenders S.r.l., sede legale in Torino, P.IVA 06908900019, C.F. 00224830133, a carico del bilancio per l'anno 2024. L.R. 39/2001.
[Demanio e patrimonio]

65

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **89** del 26 febbraio 2024

Liquidazione terzo quadrimestre 2023. Personale assunto a tempo determinato con Progetto Obiettivo nell'ambito del progetto CHERRY - making Culture tHe N° 1 ally of European RecoveRY (Programma INTERREG EUROPE). CUP H74D23000880007. Decreto d'impegno n. 304 del 11/09/2023.
[Cultura e beni culturali]

68

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE

n. **1** del 28 febbraio 2024

Impegno di euro 2.000,00 a favore della Ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida di Piove di Sacco (PD) - C.F. e P.I. 03933120283 - C.I.G. n. B08F753AF9 - per spese di rappresentanza per le attività istituzionali della Presidenza della Regione. L.R. n. 39/2001.
[Demanio e patrimonio]

72

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **2** del 15 febbraio 2024

FSN 2021-2022 - Risorse vincolate alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'art. 1 del D. Lgs., n. 153/2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Riparto delle risorse a favore delle Farmacie aderenti ai progetti di cui al proprio decreto n. 74/2022.
[Sanità e igiene pubblica]

76

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **301** del 04 marzo 2024

"Le giornate dello sport - Anno scolastico-Formativo 2023-2024". DGR n. 1411 del 20 novembre 2023. L.R. 13/04/2001, n. 11. Monitoraggio e rendicontazione delle attività.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

90

n. **374** del 20 marzo 2024

Progetto "Ufficio di Prossimità Progetto Regione del Veneto", nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Acquisizione di una fornitura di arredi da ufficio mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023. CIG B0B2777919.

91

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **24** del 14 marzo 2024

Piano di Valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione del terreno ex O.N.C. di proprietà regionale sito nel Comune di Chioggia (VE) località Sottomarina, via Barbarigo snc. Numero identificativo dell'immobile: ID 142459. Aggiudicazione definitiva. Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 del 18 marzo 2011, n.7, art. 16.

94

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **17** del 27 febbraio 2024

Acquisizione mediante ordine diretto d'acquisto ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023 su piattaforma MEPA-CONSIP, di servizi di supporto specialistico consistenti in attività di assesment sulla piattaforma WSO2. CIG n. B03D7C6789. CUP n. H77H24000050002.

97

[Appalti]

n. **24** del 13 marzo 2024

Appalto specifico per l'acquisto di cinque isole di armadi rack e dei relativi quadri elettrici d'isola, sistemi di contenimento e compartimentazione, nonché il software di gestione e supporto, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni- ID 2681. CIG n. B07409AF59, CUP n. H76G23000210002, CUI n. F80007580279201900015. Nomina Commissione giudicatrice.

100

[Appalti]

n. **25** del 14 marzo 2024

Proroga al 30/06/2024, ai sensi dell'art. 107, comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, del contratto CIG 836064702B per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, CUP H71B20000200006. Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020 (art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34). Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021. Accordo tra la Regione del Veneto e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale (DGR n. 786/2020). Asse 2 "Agenda Digitale", azione 2.2.1., riferita al D.D.R. n. 91 del 09/06/2023.

103

[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **112** del 13 marzo 2024

Conferimento nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito alla sig.ra Maria Cristina Gazzin nell'ambito dei servizi non fondamentali della Provincia di Padova - Servizio di Protezione Civile - ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.. 108
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **63** del 14 marzo 2024

Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Vo' (PD) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 113
[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **96** del 12 marzo 2024

Modello regionale, con il quale il titolare di una struttura ricettiva classificata ed il locatore turistico chiedono alla Direzione Turismo l'accreditamento di un incaricato al servizio telematico, per la rilevazione ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" e per le altre finalità previste dalla L.R. 11/2013. 115
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **5** del 22 gennaio 2024

Finanziamento per favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, ai sensi del decreto del 13 ottobre 2023 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Decreto del Direttore dell'UO Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 147 del 27 novembre 2023 seconda annualità. Riparto, assegnazione e liquidazione alle Aziende ULSS del Veneto. 122
[Servizi sociali]

n. **18** del 19 marzo 2024

Differimento del termine di presentazione della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese inerenti al progetto "Piano operativo delle attività della Regione del Veneto per il sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consultori familiari delle 9 Aziende ULSS del Veneto", di cui alla deliberazione numero 1426 del 29 ottobre 2021 della Giunta regionale, dal 31 marzo 2024 al 31 ottobre 2024. 133
[Servizi sociali]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **28** del 23 gennaio 2024

Approvazione dello schema di Atto Aggiuntivo al "Protocollo d'Intesa per l'avvio degli approfondimenti funzionali e progettuali atti all'individuazione ed eventuale realizzazione di un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia", sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto e Concessioni Autostradali Venete S.p.A..

135

[Viabilità e trasporti]

n. **232** del 13 marzo 2024

Art. 15, comma 5 bis della L.R. 13 marzo 2009, n. 3. Presa d'atto del Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 dell'ente strumentale Veneto Lavoro ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

154

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **239** del 13 marzo 2024

Approvazione del progetto: "Alimenti, caratteristiche e ricadute sull'alveare della nutrizione delle api (Nutriapi2024)" e dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Centro regionale per l'apicoltura - per lo svolgimento dello stesso, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990. Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura".

173

[Agricoltura]

n. **242** del 13 marzo 2024

Partecipazione all'Assemblea ordinaria dei soci del Centro di Ricerche, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) presso la sede di ERSAF - Milano, il giorno 13 marzo 2024 alle ore 14.00. DGR n. 290/2010 e DGR n. 1576/2020.

188

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **246** del 13 marzo 2024

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, la Provincia di Padova, l'Ente Parco regionale dei Colli Euganei ed i Comuni ricadenti nel territorio del Parco regionale dei Colli Euganei per l'elaborazione di un "Documento strategico" e successivo "PATI tematico dei Colli Euganei".

190

[Urbanistica]

n. **247** del 13 marzo 2024

Riparto delle risorse del Fondo regionale destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni prodotti dalla fauna selvatica per l'anno 2024 e approvazione dei relativi bandi. L.R. n. 50/1993, art. 28. DGR n. 945/2020. DGR n. 1030/2022. DGR n. 77/2024.

202

[Agricoltura]

n. 249 del 13 marzo 2024 Approvazione del programma annuale 2024 delle attività culturali previste dall'Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e la Fondazione Giorgio Cini Onlus di Venezia. Art. 2, comma 3, L.R. n. 24/2021. Deliberazione/CR n. 11 del 12.02.2024.	225
[Cultura e beni culturali]	
n. 250 del 13 marzo 2024 Approvazione del Programma di interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2024. L.R. n. 2/2003, art. 14.	233
[Cultura e beni culturali]	
n. 251 del 13 marzo 2024 Approvazione dell'adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana con i contenuti del Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa). L. n. 157/1992; DGR n. 712/2022.	241
[Veterinaria e zootecnia]	
n. 252 del 13 marzo 2024 Autorizzazione alla costituzione in giudizio pendente avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) - Roma, R.G. 47/2024.	271
[Affari legali e contenzioso]	
n. 284 del 21 marzo 2024 Determinazione del calendario per l'Anno Scolastico 2024-2025 nella Regione del Veneto. L.R. 13 aprile 2001 n. 11, art. 138, comma 1, lettera d).	272
[Istruzione scolastica]	
n. 287 del 21 marzo 2024 Approvazione di modifiche e integrazioni ai bandi dei Tipi di intervento 1.1.1 e 1.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022 approvati con DGR n. 1732/2022. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013.	279
[Agricoltura]	
n. 288 del 21 marzo 2024 Approvazione modifiche e integrazioni ai bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRD 01, SRD 02, SRD 03, SRG 01, SRG 03, SRG 07 e SRG 10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1597 del 19/12/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.	282
[Agricoltura]	

n. **290** del 21 marzo 2024

Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali" OS 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)" Azione 5.2 "Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti". Approvazione "Avviso pubblico relativo all'intervento a regia regionale a sostegno delle Aree Interne per il percorso di costituzione o evoluzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti".

298

[Agricoltura]

n. **299** del 21 marzo 2024

Approvazione del bando 2024 per la promozione e il sostegno delle attività dei soggetti operanti nel territorio del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo professionistico. DGR n. 195/2024 "Piano annuale degli interventi per la cultura 2024". L.R. n. 17/2019, artt. 4, 9 e 35.

337

[Cultura e beni culturali]

n. **310** del 21 marzo 2024

Programma annuale 2024 degli interventi per la celebrazione del Giorno della Memoria e il contrasto all'antisemitismo con la promozione della conoscenza della cultura ebraica. Art. 4, comma 1, Legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5. Deliberazione n. 21/CR del 27 febbraio 2024.

348

[Cultura e beni culturali]

PARTE TERZA

CONCORSI

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA

Concorso pubblico per soli esami per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 posti di Assistente amministrativo - Area degli Assistenti, riservato ai soggetti disabili di cui all'art. 1 della Legge 12.3.1999 n. 68, con esclusione dei privi della vista.

361

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Procedura di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra Pubbliche amministrazioni per n. 1 (uno) Funzionario amministrativo, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 (AVEPA_Mob_2024_01).

362

Procedura di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra Pubbliche amministrazioni per n. 1 (uno) Funzionario statistico, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 (AVEPA_Mob_2024_02).

363

AGENZIA VENETA PER L' INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO, LEGNARO (PADOVA)

Avviso di selezione pubblica per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di impiegato con C.C.N.L. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico agraria riservata ai soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge 68/99. 364

Avviso di selezione pubblica per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di impiegato con C.C.N.L. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico agraria. 365

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

Ricerca n. 2 Logopedisti per attività in ambito Extra-Ospedaliero presso le sedi di Conegliano e Pieve di Soligo (TV). 366

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico, per assunzione a tempo determinato e tempo pieno, 1 posto di Logopedista - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, Ruolo Sanitario, da assegnare alla UOSD Studio e Cura dell'Invecchiamento Cerebrale. 367

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI PADOVA (ATER), PADOVA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di impiegato di 7° livello "Capo Settore Morosità" - CCNL UTILITALIA - Servizi Ambientali - da inserire nell'organizzazione aziendale mediante passaggio diretto di personale tra Enti della Regione Veneto a livello interaziendale. 368

Avviso pubblico di selezione per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di: n. 1 posto di impiegato di 7° livello parametro B "Capo Settore Morosità" - CCNL UTILITALIA - Servizi Ambientali. 369

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente amministrativo per l'U.O.C. Affari Generali - Ufficio Privacy. 370

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per l'U.O. Nefrologia / Dialisi - Conegliano. (SC50922-2024). 371

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'U.O. Angiologia - Castelfranco Veneto (SC45378-2024). 387

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'U.O. Ostetricia e Ginecologia - Oderzo (SC45281-2024). 406

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'U.O. Chirurgia generale - Oderzo (SC45355-2024). 423

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Area dei professionisti della salute e dei funzionari del ruolo sanitario (bando n. 13/2024). 439

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale - settore giuridico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - ruolo amministrativo (bando n. 12/2024). 440

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale - settore economico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - ruolo amministrativo (bando n. 11/2024). 441

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico, disciplina di Ginecologia e Ostetricia. 442

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale - Area dei professionisti della salute e dei funzionari. 443

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Veterinari, Profilo Professionale: Veterinari - Disciplina: Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Bando n. 18/2024. 444

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Farmacista nella disciplina di Farmacia Ospedaliera Area di Farmacia Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Farmacista a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo. 445

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo. 455

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 20 posti di dirigente medico - disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica. 465

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna art. 30 d.lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto di Funzionario socio-assistenziale. 468

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di "operatore qualificato addetto al reparto mezzi nautici" - U.O. Sicurezza Navigazione e Mezzi Nautici - U.O. Servizi di Navigazione Direzione Tecnica Infrastrutture - a tempo indeterminato e ad orario full/time - Parametro 140 - Area Professionale 3^ CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori-Disposizioni Integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità. 469

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di due posti di "Operatore Socio Sanitario" a tempo pieno ed indeterminato, Area Operatori Esperti, di cui uno riservato ai volontari delle forze armate. 470

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Estratto avviso di asta pubblica - alienazione due aree di proprietà comunale (prot. n. 11766 del 14 marzo 2024). 471

COMUNE DI DOLO (VENEZIA)

Asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà comunale. 472

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)

Gara per l'assegnazione in concessione di un immobile appartenente al demanio della navigazione interna ubicato in Comune di Eraclea da adibire a darsena ed attracco fluviale. 473

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso pubblico prot. n. 134365 del 15 marzo 2024 per l'affidamento delle concessioni per lo sfalcio dei prodotti erbosi e taglio degli arbusti su area demaniale. 474

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta FRANCESCATO Leandro per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Morgano a uso irriguo. Pratica n. 6642. 514

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta FEEDUCIA di Segat Antonio per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Colle Umberto a uso irriguo. Pratica n. 6641. 515

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Az. Da Riva Giulio per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vidor a uso irriguo. Pratica n. 6480.	516
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta MONGARDA SOC. AGR. S.S. DI TORMENA B. & C. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Farra di Soligo a uso irriguo. Pratica n. 6445.	517
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Soc. Agr. FRATELLI BATTISTEL per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Meduna di Livenza a uso Irriguo. Pratica n. 6633.	518
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per occupare spazio acqueo ml. 4,00x10,00 in sx del canale Novissimo - loc. Conche - via Frignolo - Comune di Codevigo (PD) Fg. 42. Pratica n. W09_001368.	519
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Demanio Marittimo. Occupazione di uno specchio acqueo demaniale marittimo per una superficie complessiva aggiornata di 944,67 mq, allo scopo di mantenere una bilancia da pesca, sita lungo la sponda destra della foce del fiume Piave, in Comune di Jesolo (VE), prospiciente l'area censita al Foglio 47, Mappale 628. (Ns. rif. prat. 042.N - ID-S.I.D.: 2023U007033).	521
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Azienda Agricola Plavis di BISIOL FRANCESCO, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Musile di Piave via Filzi, da moduli medi 0,0019 a moduli 0,05 massimi e mc/anni 6000. Pratica n. PDPZa03756.	524
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Coffele Filippo e Lo Turco Nicoletta. Rif. pratica D/14131. Uso: irriguo - Comune di Colognola ai Colli (VR).	525
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: GAVIOLI ROMANO. Rif. pratica D/14128. Uso: irriguo - Comune di Villa Bartolomea (VR).	526
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Dal Cero Gian Franco, Dal Cero Anna Maria, Dal Cero Igino. Rif. pratica D/14129. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR).	527
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 26.02.2024 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.0093 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso zootecnico, tramite un pozzo da ubicare al fg.2 mapp.2501 in Comune di Rossano Veneto. Richiedente: Società Agricola Bernardi S.S. - Prat. n.693/BR.	528

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Taibon Agordino (BL). 529

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Miane (TV). 530

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 868 del 12 marzo 2024
Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 865 del 11 luglio 2023. Finanziabilità delle domande presentate nell'ambito dell'intervento SRD11 Azione 2 Investimenti non produttivi forestali. Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco. 531

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 869 del 12 marzo 2024
Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 865 del 11 luglio 2023. Finanziabilità delle domande presentate nell'ambito dell'intervento SRD12 Azione 2 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - Ripristino del potenziale forestale danneggiato". 532

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 93 del 13 marzo 2024
PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 1.3.11 Sub Azione C. DGR n. 408/2023. Bando "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva". Secondo sportello. Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e contestuale impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili. 533

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 70 del 14 marzo 2024
Approvazione della finanziabilità delle domande relative al tipo intervento "Indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto", e impegno di spesa nel settore contabile INDGC. L.R. n. 6 del 23 aprile 2013, art. 3, comma 1. DGR n. 1030 del 16 agosto 2022. DGR n. 289 del 22 marzo 2022 - DGR n. 561 del 09 maggio 2023. Istanze annualità 2022 e istanze annualità 2023 presentate fino al 31 ottobre 2023 con istruttoria positiva al 21 dicembre 2023. 535

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CADONEGHE (PADOVA)

Decreto del Responsabile Area 3 Servizio Tecnico n. 34 del 21 febbraio 2024
Messa in sicurezza di via Augusta e realizzazione di pista ciclabile. Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex artt. 22 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327.

536

COMUNE DI CASTEGNERO (VICENZA)

Decreto del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni n. 7 del 29 febbraio 2024
Pagamento dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea inerente la realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto in ambito urbano lungo via Roma. Realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto in ambito urbano lungo via Roma. Pagamento dell'indennità accettata di esproprio ex art. 20 comma 8 e art. 26 e dell'Occupazione Temporanea ex art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327.

537

COMUNE DI CONSELVE (PADOVA)

Decreto del Responsabile Area IV Tecnica n. 134 del 14 marzo 2024
Miglioramento della sicurezza viaria dell'intersezione Via del Mare (SR 104 km 08+300) - Via Olmo. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea accettata ex art. 20, comma 8, art. 26 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

538

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Decreto di esproprio rep. n. 9.761 del 12 marzo 2024
Lavori di completamento della pista ciclabile Agno - Guà - Via Gardini. Procedimento espropriativo. Decreto di esproprio.

539

COMUNE DI VENEZIA

Estratto di Decreto di esproprio n. 89 Rep. n. 131657 dell'11 marzo 2024
Accordo di programma per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico e amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera. Interventi: (C.I. 15145) Completamento della nuova viabilità Tessera- aeroporto - (C.I. 15146) Opere a verde e di paesaggio - (C.I. 15147). Opere di urbanizzazione interna.

540

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del decreto n. 786 protocollo n. 3966 del 8 marzo 2024 emessa del Capo Ufficio Catasto Espropri
"Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo nell'area denominata oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella Laguna di Venezia" 2° stralcio [p. 110.2]. CUP: C88J05000000002. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di autorizzazione al pagamento dell'indennità di occupazione temporanea depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ditta 52) Cagnin Virginio.

546

Estratto del Decreto n. 787 protocollo n. 4072 del 11 marzo 2024 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri
Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo nell'area denominata Oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella Laguna di Venezia" 2° stralcio [p. 110.2]. CUP: C88J05000000002. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di autorizzazione al pagamento della indennità di occupazione temporanea e per i soprassuoli depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ditta 51-62) Busolin Leandro. 548

Estratto dell'Ordinanza di pagamento diretto del Capo Ufficio Catasto Espropri Rep. n. 788 - Prot. n. 4201 del 13 marzo 2024
Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il Muson vecchio nei Comuni di Santa Maria di Sala e Mirano. D.lgs. n. 102 del 29/03/2004. D.G.R. n. 230 del 02/03/2021. C.U.P. i77h21003910002. codice interno AR132. - Ordinanza di pagamento diretto di indennità accettate per occupazione temporanea (rif. piano particellare ditte nn. 31-32-33-34-35). 550

Estratto dell'Ordinanza di deposito del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 789 - prot. n. 4218 del 13 marzo 2024
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore - codice ReNDIS 05IR001/G4 - C.U.P. MASTER H77B12000180001. Intervento A.4.2. - Il lotto - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani, C.U.P. I74H17000550002, codice consorziale AR037P.4. Art. 26, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Ordinanza di deposito di indennità di occupazione temporanea non accettata. Riferimento particellare progetto esecutivo ditte 1-3-6. 552

Estratto dell'ordinanza emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri n. 791 protocollo n. 4255 del 13 marzo 2024
"Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei comuni di Zero Branco (TV) e Scorzè (VE). Opere complementari" [p.153.2]. CUP: C44H04000070002. Espropriazione per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto della quota del saldo della indennità di espropriazione spettante al proprietario determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001. Rif. 22.1) Minot Maria Antonietta - 22.2) Bottaro Emmanuele - 36) Città Metropolitana di Venezia. 553

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di pagamento n.1495 del 1 marzo 2024 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di "Comune di Montagnana (PD) - Scolo Pizzon via Argine Padovano 700 m. complessivi di sponda franata con necessità di realizzare presidio di pietrame". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni nel Comune di Montagnana (PD). 555

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)

Estratto Decreto del Direttore n. 41 dell'11 marzo 2024

Lavori di sistemazione del collettore Padano Polesano dalla Conca di Volta Grimana alla Chiavica Emissaria per la sicurezza idraulica dell'Unità Territoriale di Porto Viro.

Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20 comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001.

556

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Ordinanza di pagamento delle indennità per la costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 3077 del 12 marzo 2024

P152 - Completamento della sistemazione del canale adduttore di Sommacampagna e conversione irrigua con utilizzo a fine idroelettrico del salto esistente lungo il canale dei Comuni di Sommacampagna e Villafranca di Verona - CUP C78E0900000001. Decreto n. 359553 DEL 06.08.2021 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Primo elenco di n. 27 ditte.

557

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di Asservimento repertorio n. 20 del 11 marzo 2024 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica lungo un tratto di via Molise in Comune di Selvazzano Dentro - P1225.

559

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 273 del 8 marzo 2024

Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di posa di condotta (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri).

Procedimento espropriativo: realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "San Pietro" nei Comuni di San Pietro Mussolino e Altissimo (VI). Primo Stralcio.

Richiedente: Società Sordato Green Energy Srl. Ditte: n. 1 Rancan Fabio e altri; n. 2 Xompero Francesco.

561

Determinazione Dirigenziale n. 276 del 11 marzo 2024

Determinazione di liquidazione acconto indennità di espropriazione condivisa ai sensi dell'art. 22Bis comma 3 e dell'art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 (TU Espropri). Ditta n. 9: Pigato Daniela e Fittavolo. Procedimento espropriativo: PNRR - Missione 2 componente 4 sub-Investimento 2.1.B. "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" - Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio CUP: H98H22000200001.

562

Determinazione Dirigenziale n. 277 del 11 marzo 2024

Determinazione di liquidazione acconto indennità di espropriazione condivisa ai sensi dell'art. 22Bis comma 3 e dell'art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 (TU Espropri). Ditta n. 6: Chemello Giuseppe. Procedimento espropriativo: PNRR - Missione 2 componente 4 sub-Investimento 2.1.B. "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" - Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio CUP: H98H22000200001.

564

Statuti

COMUNE DI VICENZA

Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 23 Gennaio 2024
Modifiche allo Statuto comunale.

566

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 526550)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 27 del 13 marzo 2024

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1 della L.R. n. 55/1994 e s.m.i., il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana".

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 14 settembre 1994, n. 55 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "A norma dell'articolo 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...);

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine e le designazioni di competenza regionale;

PRESO ATTO che il 30 gennaio 2024 è intervenuta la scadenza del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana";

RICHIAMATO l'Avviso n. 20 del 4 agosto 2023, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 103 del 4 agosto 2023, per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Presidente della Giunta regionale, di un componente nel Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere del SSR;

CONSIDERATO che, come specificato nel citato Avviso n. 20/2023, le proposte di candidature sono presentate al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. n. 27/1997, entro il sessantesimo giorno antecedente entro cui deve essere effettuata la designazione, ovvero entro il 1 dicembre 2023;

PRESO ATTO del Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023, con il quale è stato approvato l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componente del Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere di cui al precitato Avviso, con indicazione della data di presentazione delle candidature stesse, ai fini della presente designazione;

PRESO ATTO che con il medesimo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023 è stato verificato il possesso dei requisiti, in capo ai soggetti indicati nell'elenco, come previsti dalla normativa vigente ai fini della designazione;

DATO ATTO che in data compresa fra il 16 novembre e il 1 dicembre 2023 è stata presentata una ulteriore proposta di candidatura;

PRESO ATTO del successivo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 19 del 12 marzo 2024, con il quale è stato verificato il possesso dei requisiti come previsti dalla normativa vigente ai fini della designazione, in capo al soggetto che ha presentato domanda nel periodo fra il 16 novembre e il 1 dicembre 2023;

PRESO ATTO che con il medesimo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 19 del 12 marzo 2024 è stato altresì approvato l'elenco aggiornato dei candidati idonei alla designazione a componente del Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere di cui al precitato Avviso, con indicazione della data di presentazione delle

candidature stesse, ai fini della presente designazione;

RILEVATO pertanto che sussistono i presupposti per effettuare la designazione di un componente in seno al nuovo Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana";

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" il dott. Cancian Denis, nato a Vittorio Veneto (TV) il 14 marzo 1972;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare il dott. Cancian Denis, nato a Vittorio Veneto (TV) il 14 marzo 1972, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana";
3. di dare atto che il Collegio Sindacale dura in carica tre anni dalla data di insediamento;
4. di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente decreto, ivi compresa la comunicazione all'interessato e all'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana";
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 526551)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 28 del 13 marzo 2024

Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 21 del 21 marzo 2023 "Onorificenze per Meriti Speciali riconosciute dalla Regione del Veneto al personale della polizia locale, annualità 2022. Deliberazione della Giunta regionale n. 2689 del 6 agosto 2004 e s.m.i.". Rettifica per mero errore materiale.*[Sicurezza pubblica e polizia locale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la rettifica dell'Allegato A al DPGR n. 21 del 21/03/2023 relativo al conferimento delle Onorificenze per Meriti Speciali riconosciute dalla Regione del Veneto al personale della polizia locale, annualità 2022 per mero errore materiale relativo all'indicazione del nominativo di uno dei soggetti insigniti dell'Onorificenza.

Il Presidente

PREMESSO con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 21 del 21 marzo 2023 sono state attribuite le Onorificenze per Meriti Speciali riconosciute dalla Regione del Veneto al personale della polizia locale relative all'annualità 2022, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2689 del 6 agosto 2004 e s.m.i., destinate al personale della polizia locale operante nella Regione del Veneto che si sia distinto per azioni particolarmente meritorie nei confronti della cittadinanza;

DATO ATTO che la relativa attribuzione è stata disciplinata dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 3810 del 5 dicembre 2006, n. 1213 del 25 giugno 2012, n. 1308 del 22 luglio 2014, n. 634 del 8 maggio 2018, n. 1374 del 23 settembre 2019 e, da ultima, n. 1650 del 19 dicembre 2022, adottate ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 19 dicembre 2003, n. 41;

ATTESO che l'Onorificenza per Meriti Speciali è stata consegnata ai candidati nella Giornata regionale della Polizia Locale svoltasi a Padova il 22 gennaio 2024 e organizzata dal Comando di Polizia Locale del Comune di Padova;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 46954 del 29/01/2024 il Comando di Polizia Locale Nord Est Vicentino ha segnalato la presenza di un errore materiale nell'Attestato di Onorificenza per Meriti Speciali riferito al Sig. Luca Busin;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, nell'Allegato A del DPGR n. 21 del 21 marzo 2023 è stato riportato il nome del premiato Agente del Consorzio di Polizia Locale Nord Est Vicentino "Busin Nicola", anziché "Busin Luca";

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla rettifica dell'Allegato A del DPGR n. 21 del 21 marzo 2023 sostituendo, a pag 4/5 dell'Allegato A, il nominativo "Busin Nicola" con il corretto nominativo del soggetto insignito dell'Onorificenza "Busin Luca";

VISTO l'art. 17 della Legge regionale 19 dicembre 2003, n. 41;

VISTO l'art. 15 della Legge regionale 23 giugno 2020, n. 24;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la rettifica dell'Allegato A del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 21 del 21 marzo 2023 "Onorificenze per Meriti Speciali riconosciute dalla Regione del Veneto al personale della polizia locale, annualità 2022. Deliberazione della Giunta regionale n. 2689 del 6 agosto 2004 e s.m.i.", sostituendo a pag. 4/5 il nominativo dell'Agente del Consorzio di Polizia Locale Nord Est Vicentino "Busin Nicola" con il nominativo "Busin Luca";
3. di incaricare la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale di provvedere alla ristampa del relativo Attestato, indicando il nominativo corretto come indicato al punto 2;
4. di incaricare la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale di comunicare il presente provvedimento al Comando di Polizia Locale del Comune di Padova e al Comando del Consorzio di Polizia Locale Nord Est Vicentino;

5. di incaricare la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 21 del 21 marzo 2023 è pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 43 del 28 marzo 2023, *ndr*)

(Codice interno: 526552)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 29 del 15 marzo 2024

Nomina della Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina. Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A.. Corso di formazione per operatori pratici della provincia di Vicenza. Legge n. 74/1974 e L.R. n. 44/1986.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si nomina la Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione strumentale degli animali, ex art. 7 della L.R. n. 44/1986, relativamente agli operatori della provincia di Vicenza che hanno frequentato il corso, organizzato dall'Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A., approvato con D.D.R. n. 71 del 28/12/2023.

Il Presidente

VISTA l'istanza prot. n. 1/MDS del 19/01/2024, acquisita a protocollo regionale n. 31041 del 19/01/2024, dell'Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A. C.F./P. IVA 00338110273, con sede legale sita in Via Po n. 21 - Padova, con la quale viene richiesta la nomina della Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione artificiale della specie bovina;

RICHIAMATO il Decreto n. 71 del 28 dicembre 2023 con cui il Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari ha autorizzato l'Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A. ad organizzare e svolgere il corso di formazione per operatori pratici della provincia di Vicenza nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge 11 marzo 1974, n. 74 "Modificazioni ed integrazioni della L. 25 luglio 1952, n. 1009 e del relativo regolamento sulla fecondazione artificiale degli animali", il quale prevede che "*gli allievi che hanno frequentato uno dei corsi autorizzati conseguiranno l'idoneità dopo aver superato una prova teorico-pratica, a giudizio di una Commissione*";

VISTO l'art. 7 della Legge regionale 28 agosto 1986, n. 44 "Disciplina della riproduzione animale", il quale dispone che al Presidente della Giunta regionale compete la nomina di un'apposita Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione artificiale, che risulta così composta:

- 1) dal dirigente del Dipartimento per i Servizi veterinari, o da un suo delegato con qualifica non inferiore a dirigente regionale, con funzione di presidente;
- 2) da un rappresentante dell'Ordine dei medici veterinari della provincia nel cui ambito si svolge l'esame di idoneità;
- 3) da un dipendente del Dipartimento per l'Agricoltura con qualifica non inferiore a funzionario;
- 4) da un rappresentante dell'ente organizzatore del corso per operatore pratico di fecondazione artificiale;
- 5) da un rappresentante delle Associazioni provinciali allevatori della Regione, designato unitariamente dalle stesse;

DATO ATTO che l'esame di idoneità per gli operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina relativo al corso di formazione in questione si svolgerà, come comunicato dall'ente di formazione con la summenzionata nota prot. n. 1/MDS del 19/01/2024, presso l'Associazione Regionale Allevatori del Veneto (A.R.A.V.) sede di Vicenza (VI), in Viale L. Da Vinci 52;

VISTE le note prot. n. 32819, n. 32846, n. 32907 e n. 32880 del 22/01/2024 con cui l'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari ha richiesto, rispettivamente all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Vicenza, alla Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto, all'Ente di Formazione in questione e all'Associazione Regionale Allevatori del Veneto (A.R.A.V.) - Associazione Veneta Allevatori (A.V.A.), di designare un rappresentante in seno alla Commissione esaminatrice in parola;

RICHIAMATE le note con cui sono stati comunicati i nominativi dei rappresentanti designati in seno alla Commissione esaminatrice in oggetto, come segue:

- Prot. reg.le n. 43671 del 26/01/2024 dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Vicenza;

- Prot. reg.le n. 40530 del 25/01/2024 della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto;
- n. 2/LC/bm del 22/01/2024 dell'Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A.;
- n. 64 del 24/01/2024 dell'Associazione Regionale Allevatori del Veneto (A.R.A.V.) congiuntamente all'Associazione Veneta Allevatori (A.V.A.);

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina della Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione artificiale della specie bovina di cui sopra;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della L. n. 74/1974 e dell'art. 7 della L.R. n. 44/1986, la Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina destinata agli allevatori che hanno frequentato il corso organizzato dall'Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A. ed autorizzato con Decreto n. 71 del 28 dicembre 2023 del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari, che risulta composta come segue:

Dott. Michele Brichese Presidente della Commissione.
Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari.

Dott. Claudio Mozzi Componente.
Rappresentante dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Vicenza.

Dott. Gian Paolo Cunico Componente supplente del Dott. Claudio Mozzi

Dott. Francesco Stefani Componente.
Rappresentante della Direzione Agroalimentare.

Sig. Francesco Cobalchini Componente.
Rappresentante dell'Ente di Formazione INTERMIZOO S.p.A.

Sig. Sandro Longo Componente.
Rappresentante dell'Associazione Regionale Allevatori del Veneto (A.R.A.V.) e
Associazione Veneta Allevatori (A.V.A.).

3. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che i componenti della Commissione operano a titolo gratuito;
5. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria - Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 525758)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 29 del 12 marzo 2024

Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco setmelanotide (Imcivree - Registered).*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si individua l'elenco dei centri regionali autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica del farmaco setmelanotide (Imcivree - Registered), di cui alla Determina AIFA 29 gennaio 2024, n. 57 (G.U n. 29 del 5 febbraio 2024).

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 *"Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)" e sul "Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali"* laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni"* stabilendo, altresì, che, per l'adozione dei provvedimenti, i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RICHIAMATO il proprio Decreto 8 febbraio 2023, n. 9 *"Approvazione atto aziendale Azienda Zero"*, nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate *"analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori"*;

VISTA la Determina AIFA 29 gennaio 2024, n. 57 *"Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Imcivree», in base alla quale tale farmaco, indicato "per il trattamento dell'obesità e il controllo della fame a sindrome di Bardet-Biedl (BBS), geneticamente confermata negli adulti e nei bambini di età pari o superiore ai sei anni" è classificato:*

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe H con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web <https://registri.aifa.gov.it>. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare la prescrizione e dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;
- ai fini della fornitura, come *"medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri identificati dalle regioni (RRL)"*;

PRESO ATTO che la sopra citata Determina n. 57/2024 attribuisce al farmaco setmelanotide (Imcivree - Registered), per l'indicazione sopra riportata, il requisito dell'innovazione terapeutica, da cui consegue l'inserimento nel fondo per i farmaci innovativi ai sensi dell'art. 1, comma 400-406, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) e s.m.i;

PRESO ATTO, altresì, che alla predetta indicazione del farmaco setmelanotide (Imcivree - Registered), afferisce al Codice di esenzione malattia rara "RN1380 - Malformazioni congenite, cromosomiche e sindrome genetiche" di cui alla sopra richiamata DGR n. 1460/2023;

PRESO ATTO, infine, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa l'approvazione della scheda informativa del farmaco setmelanotide (Imcivree - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, comprensiva del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, come da verbale della seduta del 20.02.2024, agli atti della Direzione Farmaceutico- Protesica-Dispositivi medici;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco setmelanotide (Imcivree - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento dell'obesità e il controllo della fame a sindrome di Bardet-Biedl (BBS), geneticamente confermata negli adulti e nei bambini di età pari o superiore ai sei anni*" - di cui alla Determina AIFA n. 57/2024 - le seguenti Unità Operative, già Centri regionali di riferimento per le Malattie Rare, ai sensi della DGR n.1460/2023:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Pediatria B
	UOC Pediatria C
	UOC Medicina Generale B
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Pediatria
	UOC Medicina Generale a indirizzo Endocrino-Metabolico

2. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1. deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito <https://registri.aifa.gov.it>;
3. di precisare che la prescrizione del farmaco setmelanotide (Imcivree - Registered) da parte dei Centri di cui al punto 1., per l'indicazione oggetto del presente atto, associata al codice di esenzione malattia rara "RN1380 - Malformazioni congenite, cromosomiche e sindrome genetiche", è soggetta alla compilazione del Registro per le Malattie Rare, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 741;
4. di incaricare Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico della Regione del Veneto, nonché il Coordinamento Malattie Rare della medesima Regione, di abilitare i Centri prescrittori di cui al punto 1., all'uso dei rispettivi appositi applicativi informatici;
5. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto, nonché della divulgazione della scheda informativa del farmaco setmelanotide (Imcivree - Registered), mediante la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione del Veneto e trasmissione alle Commissioni Tecniche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 525759)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 30 del 12 marzo 2024

Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco, nuova entità terapeutica, selumetinib (Koselugo - Registered).*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco selumetinib (Koselugo - Registered), nuova entità terapeutica, di cui alla Determina AIFA 15 gennaio 2024, n. 5 (G.U n. 18 del 23 gennaio 2024).

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 *"Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)" e sul "Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraaziendali"* laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni"* stabilendo, altresì, che, per l'adozione dei provvedimenti, i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RICHIAMATO il proprio Decreto 8 febbraio 2023, n. 9 *"Approvazione atto aziendale Azienda Zero"*, nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate *"analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori"*;

VISTA la Determina AIFA 15 gennaio 2024, n. 5 *"Riclassificazione del medicinale per uso umano «Koselugo», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale tale farmaco, nuova entità terapeutica, indicato *"in monoterapia per il trattamento del neurofibroma plessiforme (PN) inoperabile, sintomatico in pazienti pediatriche con neurofibromatosi di tipo 1 (NF1) a partire dai tre anni di età"* è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe H;
- ai fini della fornitura, come *"medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - neuropsichiatra infantile e oncologo (RNRL)"*;

PRESO ATTO che alla predetta indicazione del farmaco selumetinib (Koselugo - Registered), afferisce al Codice di esenzione malattia rara *"RBG010 - neurofibromatosi"* di cui alla sopra richiamata DGR n. 1460/2023;

PRESO ATTO, altresì, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa l'approvazione della scheda informativa del farmaco selumetinib (Koselugo - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, comprensiva del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, come da verbale della seduta del 20.02.2024, agli atti della Direzione

Farmaceutico- Protesica-Dispositivi medici;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco selumetinib (Koselugo - Registered), nuova entità terapeutica, indicato *"in monoterapia per il trattamento del neurofibroma plessiforme (PN) inoperabile, sintomatico in pazienti pediatrici con neurofibromatosi di tipo 1 (NF1) a partire dai tre anni di età"* - di cui alla Determina AIFA n. 5/2024 - le seguenti Unità Operative, già Centri regionali di riferimento per le Malattie Rare, ai sensi della DGR n.1460/2023:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Oncoematologia Pediatrica
	UOC Pediatria C
	UOC Neuropsichiatria Infantile
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Pediatria
	UOC Oncoematologia Pediatrica
	UOC Neuropsichiatria Infantile
	UOC Genetica ed Epidemiologia Clinica

2. di precisare che la prescrizione del farmaco selumetinib (Koselugo - Registered) da parte dei Centri di cui al punto 1., per l'indicazione oggetto del presente atto, associata al codice di esenzione malattia rara *"RBG010 - neurofibromatosi"*, è soggetta alla compilazione del Registro per le Malattie Rare, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 741;
3. di incaricare il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto di abilitare i Centri prescrittori di cui al punto 1., all'uso dell'apposito applicativo informatico;
4. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto, nonché della divulgazione della scheda informativa del farmaco selumetinib (Koselugo - Registered), mediante la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione del Veneto e trasmissione alle Commissioni Tecniche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
5. di precisare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per il farmaco selumetinib (Koselugo - Registered) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale del Veneto e, contestualmente, darne comunicazione alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici; a tal fine i centri autorizzati di cui sopra, entro 30 giorni dalla medesima pubblicazione trasmettono i propri fabbisogni alla U.O.C. CRAV;
6. di specificare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici il procedimento di aggiudicazione della sopraccitata procedura entro 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione;
7. di specificare altresì che, qualora la procedura di aggiudicazione non sia stata attivata entro i termini di cui al punto 5., Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici la motivazione del mancato adempimento, entro i 10 giorni successivi alla data di scadenza dei termini;
8. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCCS della Regione del Veneto ad acquistare il farmaco selumetinib (Koselugo - Registered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 525760)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 31 del 12 marzo 2024

Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco, nuova entità terapeutica, avalglucosidasi alfa (Nexviadyme - Registered).*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco avalglucosidasi alfa (Nexviadyme - Registered), nuova entità terapeutica, di cui alla Determina AIFA 15 gennaio 2024, n. 15 (G.U n. 19 del 24 gennaio 2024).

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 *"Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)" e sul "Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraaziendali"* laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni"* stabilendo, altresì, che, per l'adozione dei provvedimenti, i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RICHIAMATO il proprio Decreto 8 febbraio 2023, n. 9 *"Approvazione atto aziendale Azienda Zero"*, nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate *"analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori"*;

VISTA la Determina AIFA 15 gennaio 2024, n. 15 *"Riclassificazione del medicinale per uso umano «Nexviadyme», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale tale farmaco, nuova entità terapeutica, indicato *"per la terapia enzimatica sostitutiva (enzyme replacement therapy, ERT) a lungo termine in pazienti con diagnosi confermata di malattia di Pompe (deficit di α -glucosidasi acida)"* è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe H;
- ai fini della fornitura, come *"medicinale soggetto a prescrizione medica (RR)"*;

PRESO ATTO che alla predetta indicazione del farmaco avalglucosidasi alfa (Nexviadyme - Registered), corrisponde il Codice di esenzione malattia rara *"RCG060 - Malattie da deposito di glicogeno da deficit di α -glucosidasi (GAA)"* di cui alla sopra richiamata DGR n. 1460/2023;

PRESO ATTO, altresì, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa l'approvazione della scheda informativa del farmaco avalglucosidasi alfa (Nexviadyme - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, comprensiva del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, come da verbale della seduta del 20.02.2024, agli atti della Direzione

Farmaceutico- Protesica-Dispositivi medici;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco avalglucosidasi alfa (Nexviadyme - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*in monoterapia per il trattamento del neurofibroma plessiforme (PN) inoperabile, sintomatico in pazienti pediatrici con neurofibromatosi di tipo 1 (NF1) a partire dai tre anni di età*" - di cui alla Determina AIFA n. 15/2024- le seguenti Unità Operative, già Centri regionali di riferimento per le Malattie Rare, ai sensi della DGR n.1460/2023:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Medicina d'urgenza
	UOC Neurologia B
	UOC Pediatria C
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Malattie Metaboliche ed ereditarie
	UOC Neurologia

2. di precisare che la prescrizione del farmaco avalglucosidasi alfa (Nexviadyme - Registered) da parte dei Centri di cui al punto 1., per l'indicazione oggetto del presente atto, associata al codice di esenzione malattia rara "RCG060 - Malattie da deposito di glicogeno da deficit di -glucosidasi (GAA)", è soggetta alla compilazione del Registro per le Malattie Rare, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 741;
3. di incaricare il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto di abilitare i Centri prescrittori di cui al punto 1., all'uso dell'apposito applicativo informatico;
4. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto, nonché della divulgazione della scheda informativa del farmaco avalglucosidasi alfa (Nexviadyme - Registered), mediante la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione del Veneto e trasmissione alle Commissioni Tecniche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
5. di precisare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per il farmaco avalglucosidasi alfa (Nexviadyme - Registered) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale del Veneto e, contestualmente, darne comunicazione alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici; a tal fine i centri autorizzati di cui sopra, entro 30 giorni dalla medesima pubblicazione trasmettono i propri fabbisogni alla U.O.C. CRAV;
6. di specificare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici il procedimento di aggiudicazione della sopraccitata procedura entro 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione;
7. di specificare altresì che, qualora la procedura di aggiudicazione non sia stata attivata entro i termini di cui al punto 5., Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici la motivazione del mancato adempimento, entro i 10 giorni successivi alla data di scadenza dei termini;
8. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCCS della Regione del Veneto ad acquistare il farmaco avalglucosidasi alfa (Nexviadyme - Registered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 525761)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 32 del 12 marzo 2024

Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco, nuova entità terapeutica, berotralstat (Orladeyo - Registered).*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco berotralstat (Orladeyo - Registered), nuova entità terapeutica, di cui alla Determina AIFA 15 gennaio 2024, n. 16 (G.U n. 19 del 24 gennaio 2024).

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 *"Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)" e sul "Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali"* laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa prevede una individuazione dei Centri da parte delle Regioni"* stabilendo, altresì, che, per l'adozione dei provvedimenti, i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RICHIAMATO il proprio Decreto 8 febbraio 2023, n. 9 *"Approvazione atto aziendale Azienda Zero"*, nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate *"analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori"*;

VISTA la Determina AIFA 15 gennaio 2024, n. 16 *"Riclassificazione del medicinale per uso umano «Orladeyo», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale tale farmaco, nuova entità terapeutica, indicato per il trattamento di *"prevenzione di routine degli attacchi ricorrenti di angioedema ereditario (HAE) in pazienti adulti e adolescenti a partire dai 12 anni di età"* è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe A/PHT e la prescrizione del medicinale è soggetta a diagnosi e Piano Terapeutico (PT) AIFA cartaceo, di cui alla Determina AIFA 15 gennaio 2024, n. 16 (G.U n. 19 del 24 gennaio 2024);
- ai fini della fornitura, come *"medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di centri specializzati per l'angioedema ereditario - specialisti: allergologo, internista (RRL)"*;

PRESO ATTO che alla predetta indicazione del farmaco berotralstat (Orladeyo - Registered), corrisponde il Codice di esenzione malattia rara *"RC0190 - Malattie del Sistema Immunitario"* di cui alla sopra richiamata DGR n. 1460/2023;

PRESO ATTO, altresì, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa l'approvazione della scheda informativa del farmaco berotralstat (Orladeyo

- Registered), sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, comprensiva del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, come da verbale della seduta del 20.02.2024, agli atti della Direzione Farmaceutico- Protesica-Dispositivi medici;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco berotralstat (Orladeyo - Registered), nuova entità terapeutica, indicato per il trattamento di *"prevenzione di routine degli attacchi ricorrenti di angioedema ereditario (HAE) in pazienti adulti e adolescenti a partire dai 12 anni di età"* - di cui alla Determina AIFA n. 16/2024- le seguenti Unità Operative, già Centri regionali di riferimento per le Malattie Rare, ai sensi della DGR n.1460/2023:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Pediatria B
	UOC Pediatria C
	UOC Medicina Generale B
	UOSD Allergologia
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Pediatria
	UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida Intensiva
	UOSD Allergologia
	UOC Ematologia

2. di incaricare il Coordinamento delle Malattie Rare della Regione del Veneto di provvedere all'implementazione del Piano Terapeutico AIFA cartaceo, allegato alla determina AIFA 15 gennaio 2024, n. 16 nel Registro delle Malattie Rare (istituito con D.G.R. n. 741/2000), al fine di consentire la prescrizione del medicinale in oggetto per i pazienti con codice di esenzione per malattia rara direttamente tramite tale Registro;
3. di incaricare, pertanto, il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto di abilitare i Centri prescrittori di cui al punto 1., all'uso dell'apposito applicativo informatico;
4. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto, nonché della divulgazione della scheda informativa del farmaco berotralstat (Orladeyo - Registered), mediante la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione del Veneto e trasmissione alle Commissioni Tecniche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
5. di precisare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per il farmaco berotralstat (Orladeyo - Registered) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale del Veneto e, contestualmente, darne comunicazione alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici; a tal fine i centri autorizzati di cui sopra, entro 30 giorni dalla medesima pubblicazione trasmettono i propri fabbisogni alla U.O.C. CRAV;
6. di specificare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici il procedimento di aggiudicazione della sopraccitata procedura entro 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione;
7. di specificare altresì che, qualora la procedura di aggiudicazione non sia stata attivata entro i termini di cui al punto 5., Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici la motivazione del mancato adempimento, entro i 10 giorni successivi alla data di scadenza dei termini;
8. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCSS della Regione del Veneto ad acquistare il farmaco berotralstat (Orladeyo - Registered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 525762)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 33 del 12 marzo 2024

Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco, nuova entità terapeutica, valoctocogene roxaparvovec (Roactavian - Registered).*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco valoctocogene roxaparvovec (Roactavian - Registered), nuova entità terapeutica, di cui alla Determina AIFA 15 gennaio 2024, n. 9 (G.U n. 17 del 22 gennaio 2024).

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)" e sul "Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraaziendali" laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di "supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni" stabilendo, altresì, che, per l'adozione dei provvedimenti, i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RICHIAMATO il proprio Decreto 8 febbraio 2023, n. 9 "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

VISTA la Determina AIFA 15 gennaio 2024, n. 9 "Regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale per uso umano «Roctavian»", in base alla quale tale farmaco, nuova entità terapeutica, indicato "per il trattamento dell'emofilia A grave (deficit congenito di fattore VIII) in pazienti adulti senza anamnesi di inibitori del fattore VIII e senza anticorpi rilevabili anti-virus adeno-associato del sierotipo 5 (AAV5)" è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe H con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web <https://registri.aifa.gov.it>. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare la prescrizione e dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;
- ai fini della fornitura, come "medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP)";

PRESO ATTO che la sopra citata Determina attribuisce al farmaco valoctocogene roxaparvovec (Roactavian - Registered), per l'indicazione sopra riportata, il requisito dell'innovazione terapeutica condizionata;

PRESO ATTO, altresì, che alla predetta indicazione del farmaco valoctocogene roxaparvovec (Roactavian - Registered), afferisce al Codice di esenzione malattia rara "RDG020 - Malattie del sangue e degli organi ematopoietici" di cui alla sopra richiamata DGR n. 1460/2023;

PRESO ATTO, infine, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa l'approvazione della scheda informativa del farmaco valoctocogene roxaparvovec (Roactavian - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, comprensiva del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, come da verbale della seduta del 20.02.2024, agli atti della Direzione Farmaceutico- Protesica-Dispositivi medici;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco valoctocogene roxaparvovec (Roactavian - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*per il trattamento dell'emofilia A grave (deficit congenito di fattore VIII) in pazienti adulti senza anamnesi di inibitori del fattore VIII e senza anticorpi rilevabili anti-virus adeno-associato del sierotipo 5 (AAV5)*"- di cui alla Determina AIFA n. 9/2024 - le seguenti Unità Operative, già Centri regionali di riferimento per le Malattie Rare, ai sensi della DGR n.1460/2023:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Ematologia dell'Ospedale di Vicenza
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida Intensiva

2. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1. deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito <https://registri.aifa.gov.it>;
3. di precisare che la prescrizione del farmaco valoctocogene roxaparvovec (Roactavian - Registered) da parte dei Centri di cui al punto 1., per l'indicazione oggetto del presente atto, associata al codice di esenzione malattia rara "*RDG020 - Malattie del sangue e degli organi ematopoietici*", è soggetta alla compilazione del Registro per le Malattie Rare, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 741;
4. di incaricare Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico della Regione del Veneto, nonché il Coordinamento Malattie Rare della medesima Regione, di abilitare i Centri prescrittori di cui al punto 1., all'uso dei rispettivi appositi applicativi informatici;
5. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto, nonché della divulgazione della scheda informativa del farmaco valoctocogene roxaparvovec (Roactavian - Registered), mediante la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione del Veneto e trasmissione alle Commissioni Tecniche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 525763)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 34 del 12 marzo 2024

Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco brolocizumab (Beovu - Registered).*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si individua l'elenco dei centri regionali autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica del farmaco brolocizumab (Beovu - Registered), di cui alla determina AIFA del 15 gennaio 2024, n. 6 (G.U. n. 27 del 02.02.2024), per uso intravitale ai sensi della Nota AIFA n. 98.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali" laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di "supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni" stabilendo, altresì, che, per l'adozione dei provvedimenti, i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RICHIAMATO il proprio Decreto 8 febbraio 2023, n. 9 "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

RICHIAMATO il proprio Decreto 28 dicembre 2023, n. 182 "Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci faricimab (Vabysmo - Registered), ranibizumab (Lucentis - Registered), bevacizumab (Avastin - Registered), brolocizumab (Beovu - Registered) e aflibercept (Eylea - Registered), per uso intravitale indicati per il trattamento di nAMD e DME, di cui alla Nota AIFA n. 98";

VISTA la Determina AIFA 28 dicembre 2020, n. DG/1379 "Istituzione della Nota AIFA 98 relativa alla prescrizione e alla somministrazione intravitale di anti-VEGF nella AMD e DME", da ultimo aggiornata con determina AIFA 29.9.2023, n. 382, laddove classifica tutti i farmaci anti-VEGF inclusi nella Nota AIFA 98:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN in classe H, con prescrizioni da parte del medico oculista mediante compilazione della scheda multifarmaco semplificata informatizzata reperibile nel sito istituzionale dell'AIFA al seguente indirizzo: <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;
- ai fini della fornitura come medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP);

VISTA la Determina AIFA 15 gennaio 2024, n. 6 "Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche del medicinale per uso umano «Beovu», in base alla quale tale farmaco, indicato "negli adulti per il trattamento di diminuzione visiva causata da edema maculare diabetico (DME)" è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe H con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web <https://registri.aifa.gov.it>. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare la prescrizione e

dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;

- ai fini della fornitura, come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP)*";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa l'approvazione della scheda informativa relativa al farmaco brolocizumab (Beovu - Registered), come da verbale della seduta del 05.03.2024, agli atti della Direzione Farmaceutico- Protesica-Dispositivi medici;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco brolocizumab (Beovu - Registered), indicato "*negli adulti per il trattamento di diminuzione visiva causata da edema maculare diabetico (DME)*" - di cui alla Determina AIFA n. 6/2024 - le Unità Operative di Oculistica delle Strutture sanitarie della Regione del Veneto, così come identificate dalla DGR n. 614/2019;
2. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1., secondo i criteri di cui alla Nota AIFA n. 98, deve avvenire mediante la compilazione della scheda multifarmaco semplificata AIFA;
3. di incaricare Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico della Regione del Veneto dell'abilitazione dei Centri prescrittori di cui al punto 1., attraverso l'apposito applicativo informatico;
4. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento, per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto, nonché della divulgazione della scheda informativa del farmaco brolocizumab (Beovu - Registered), mediante pubblicazione nel sito ufficiale della Regione del Veneto e trasmissione alle Commissioni Tecniche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 525765)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 35 del 12 marzo 2024

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco oncologico cabozantinib (Cabometyx - Registered).*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si aggiorna l'elenco dei farmaci oncologici e relativi centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A del proprio Decreto 19 febbraio 2024, n. 14 con l'inserimento della nuova indicazione terapeutica del farmaco cabozantinib (Cabometyx - Registered), di cui alla Determina AIFA 29 gennaio 2024, n. 29 (G.U. n. 30 del 6 febbraio 2024).

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali"* laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni"* stabilendo, altresì, che, per l'adozione dei provvedimenti, i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale 28 marzo 2017, n. 37 *"Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici"* laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui al relativo Allegato B, venga aggiornato in caso di future determinazioni dell'Agenzia Italiana del Farmaco di classificazione di farmaci oncologici, sulla base delle valutazioni espresse in sede di Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

RICHIAMATO il proprio Decreto 8 febbraio 2023, n. 9 *"Approvazione atto aziendale Azienda Zero"*, nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate *"analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori"*;

RICHIAMATO il proprio Decreto 19 febbraio 2024, n. 14 *"Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncologici tegafur/gimeracil/oteracil (Teysono - Registered) e trastuzumab deruxtecan (Enhertu - Registered)"*;

VISTA la Determina AIFA 29 gennaio 2024, n. 29 *"Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Cabometyx»"*, in base alla quale tale farmaco, indicato per il *"trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma differenziato della tiroide (DTC) localmente avanzato o metastatico, refrattario o non eleggibile allo iodio radioattivo (RAI) che sono progrediti durante o dopo una precedente terapia sistemica"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe H;
- ai fini della fornitura, come *"medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti -oncologo, epatologo, gastroenterologo, internista ed endocrinologo (RNRL)"*;

PRESO ATTO che la sopra citata Determina attribuisce al farmaco cabozantinib (Cabometyx - Registered), per l'indicazione sopra riportata, il requisito dell'innovazione terapeutica condizionata;

PRESO ATTO, altresì, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa l'approvazione della scheda informativa del farmaco cabozantinib (Cabometyx - Registered) come da verbale della seduta del 05.03.2024, agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco cabozantinib (Cabometyx - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma differenziato della tiroide (DTC) localmente avanzato o metastatico, refrattario o non eleggibile allo iodio radioattivo (RAI) che sono progrediti durante o dopo una precedente terapia sistemica*" - di cui alla Determina AIFA n. 29/2024 - le seguenti Unità Operative:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Oncologia
Istituto Oncologico Veneto	UOSD Tumori Ereditari

2. di approvare, di conseguenza, l'elenco aggiornato dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncologici di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A del proprio Decreto n. 14/2024;
3. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto, nonché della divulgazione della scheda informativa del farmaco cabozantinib (Cabometyx - Registered), mediante la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione del Veneto e trasmissione alle Commissioni Tecniche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOLOGICI, oggetto di specifiche determinate AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Abemaciclib (Verzenios®)	Trattamento di donne con carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico, positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2): in associazione con un inibitore delle aromatasi (IA) o fulvestrant come terapia endocrina iniziale o in donne che hanno ricevuto una precedente terapia endocrina. Nelle donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere combinata con un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 2 del 20.1.2020
Abiraterone (Zytiga®)	Trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario in fase iniziale, positivo al recettore ormonale (HR), negativo al recettore del fattore di crescita umano epidermico di tipo 2 (HER2), linfonodo-positivo, ad alto rischio di recidiva. Nelle donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina con inibitore dell'aromatasi deve essere associata a un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 92 del 28.6.2023
	Trattamento del carcinoma metastatico della prostata resistente alla castrazione in uomini adulti asintomatici o lievemente sintomatici dopo il fallimento della terapia di deprivazione androgenica e per i quali la chemioterapia non è ancora indicata clinicamente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 158 del 14.10.2014

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR, 2024**

pag. 2/35



<p>Afatinib (Giotrif[®])</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti naïve agli inibitori tirosin-chinasi del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR-TKI) con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazione(i) attivante(i) l'EGFR.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 227 del 30.12.2014</p>
<p>Aflibercept (Zaltrap[®])</p>	<p>Indicato in combinazione con chemioterapia a base di irinotecan/5-fluorouracile/acido folinico (FOLFIRI) nei pazienti adulti con carcinoma colorettale metastatico (mCRC) resistente o in progressione dopo un regime contenente oxaliplatino.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 205 del 24.11.2014</p>
<p>Alectinib (Alecensa[®])</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK).</p> <p>Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da NSCLC ALK-positivo in stadio avanzato precedentemente trattati con crizotinib.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 106 del 5.9.2018</p>
<p>Alpelisib (Piqray[®])</p>	<p>Indicato in associazione a fulvestrant per il trattamento delle donne in post-menopausa, e degli uomini, affetti da carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2), con mutazione di PIK3CA, dopo progressione di malattia successiva a terapia endocrina come monoterapia</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 10 del 1.2.2022</p>
<p>Amivantamab (Rybrevant[®])</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) avanzato con mutazioni da inserzione nell'esone 20 attivanti (exon20ins) del recettore</p>	<p>Centri di I livello HUB</p>	<p>Decreto n. 44 del 3.5.2023</p>



pag. 3/35

12 MAR. 2024

Allegato A al Decreto n. 35 del

	del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR), dopo il fallimento della chemioterapia a base di platino.		
Apalutamide (Erlada[®])	Indicato negli uomini adulti per il trattamento del carcinoma prostatico resistente alla castrazione non metastatico (NM-CRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica Negli uomini adulti per il trattamento del carcinoma prostatico metastatico sensibile agli ormoni (mHSPC) in combinazione con terapia di deprivazione androgenica (ADT), con diagnosi di malattia a basso volume o ad alto volume e non candidabili a trattamento con docetaxel	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 25 del 5.3.2020
	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico precedentemente sottoposti a chemioterapia. Prima di essere trattati con atezolizumab, i pazienti con mutazioni attivanti il recettore EGFR o con tumori positivi per ALK devono essere stati sottoposti anche ad una terapia a bersaglio molecolare.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 94 del 06.07.2022
Atezolizumab (Tecentriq[®])	Indicato in combinazione con carboplatino ed etoposide per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC). Indicato in combinazione con nab-paclitaxel per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma mammario triplo negativo (triple-negative breast cancer, TNBC) non resecabile localmente avanzato o metastatico i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 $\geq 1\%$ e che non sono stati sottoposti a precedente chemioterapia per malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 97 del 10.8.2018
		Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 117 del 19.10.2020
		Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 117 del 19.10.2020

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 4/35



	In associazione con bevacizumab, per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma epatocellulare (HCC) avanzato o non resecabile non sottoposti a precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 94 del 06.07.2022
	In monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) metastatico, i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 \geq 50% sulle cellule tumorali (TC) o \geq 10% sulle cellule immunitarie infiltranti il tumore (IC) e sono negativi per mutazioni di EGFR o riarrangiamenti di ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 94 del 06.07.2022
Atezolizumab (Tecentriq®)	Indicato in monoterapia come trattamento adiuvante dopo resezione chirurgica completa del tumore e chemioterapia contenente platino in pazienti adulti con NSCLC ad alto rischio di recidiva, i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 \geq 50% sulle cellule tumorali (TC) e sono negativi per mutazioni di EGFR o riarrangiamenti di ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 114 del 8.9.2023
Avapritinib (Ayvakt®)	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con tumori stromali gastrointestinali (GIST) non resecabili o metastatici che presentano la mutazione del recettore alfa del fattore di crescita derivato dalle piastrine (PDGFR) D842V.	UOC Oncologia – IRCCS IOV; UOC Oncologia - AOUI Verona.	Decreto n. 44 del 3.5.2023
Avelumab (Bavencio®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma a cellule di Merkel (Merkel Cell Carcinoma, MCC) metastatico.	UOC Oncologia – IRCCS IOV; UOC Oncologia - AOUI Verona.	Decreto n. 129 del 31.10.2018
	Indicato in monoterapia per il trattamento di mantenimento di prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma uroteliale (urothelial carcinoma, UC) localmente avanzato o	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 60 del 2.5.2022 Decreto n. 114 del 8.9.2023

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 5/35



	metastatico senza progressione dopo chemioterapia a base di platino		
<p>Axitinib (Inlyta®)</p> <p>Indicato in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.</p>	<p>Trattamento del carcinoma renale avanzato, dopo fallimento di un precedente trattamento con sunitinib o con una citochina.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 15 del 27.2.2014</p>
<p>Bevacizumab (Avastin®)</p> <p>Indicato in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platinosensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin®.</p> <p>Indicato in combinazione con carboplatino e paclitaxel, nel trattamento di pazienti adulte con prima recidiva di carcinoma ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario platinosensibile che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori del fattore di crescita dell'endotelio vascolare (vascular endothelial growth factor, VEGF) o altri agenti mirati al recettore VEGF</p>		<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 131 del 30.11.2016</p> <p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 143 del 12.8.2014</p> <p>Decreto n. 122 del 26.10.2020</p>

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 6/35



Binimetinib (Mektovi®)	Binimetinib in associazione con encorafenib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK+) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib		Decreto n. 134 del 7.12.2020
Brigatinib (Alunbrig®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (anaplastic lymphoma kinase, ALK) in stadio avanzato, precedentemente non trattati con un inibitore di ALK.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 4 del 12.1.2021
	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato negli adulti precedentemente trattati con terapia contro il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF)		Decreto n. 142 del 13.12.2017
Cabozantinib (Cabometyx®)	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato: in adulti naive al trattamento a rischio «intermediate o poor»	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 116 del 29.10.2019
	Trattamento come monoterapia del carcinoma epatocellulare (HCC) negli adulti che sono stati precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 94 del 16.9.2020
	In associazione a nivolumab per il trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato in pazienti adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 3 del 10.1.2023 Decreto n. 129 del 5.10.2023
	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma differenziato della tiroide (DTC) localmente avanzato o metastatico, refrattario o non eleggibile allo iodio radioattivo (RAI) che	UOSD Tumori Ereditari IOV UOC Oncologia - AOUI Verona	-



pag. 7/35

del 12 MAR. 2024

35

Allegato A al Decreto n.

	sono progrediti durante o dopo una precedente terapia sistemica		
Cabozantinib (Cometriq®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide in progressione, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; UOC Oncologia, AOUI Verona	Decreto n. 93 del 7.8.2019
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma cutaneo a cellule squamose metastatico o localmente avanzato che non sono candidati ad intervento chirurgico curativo o radioterapia curativa	UOC Oncologia - IRCCS IOV UOC Oncologia - AOUI Verona	Decreto n. 84 del 12.8.2020
Cemiplimab (Libtayo®)	Indicato in monoterapia è indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma baso cellulare localmente avanzato o metastatico (laBCC o mBCC) la cui malattia è progredita o che sono intolleranti a un inibitore del pathway di Hedgehog (HHI)	UOC Oncologia Medica 1 e 2 - IRCCS IOV UOC Dermatologia - AOUP UOC Oncologia - AOUIVR UOC Dermatologia - AOUIVR	Decreto n. 159 del 23.11.2022
	Indicato in monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) con espressione di PD-L1 (in $\geq 50\%$ delle cellule tumorali), senza aberrazioni EGFR, ALK o ROS1, che presentano: NSCLC localmente avanzato e non sono candidati per la chemioradioterapia definitiva, oppure NSCLC metastatico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 159 del 23.11.2022
Capmatinib (Tabrecta®)	Trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) avanzato, che presenta alterazioni genetiche associate al salto(skipping) dell'esone 14 del fattore di transizione mesenchimale-epiteliale (METex14) e che richiede una terapia sistemica a seguito di un precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 75 del 29.5.2023

Allegato A al Decreto n. **35** del

pag. 8/35



<p>Certitinib (Zykadia[®])</p>	<p>Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib</p> <p>In monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK).</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 102 del 8.8.2017</p>
<p>Cetuximab (Erbix[®])</p>	<p>Trattamento dei pazienti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con espressione del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) e senza mutazioni di RAS (wild-type); in associazione con chemioterapia a base di irinotecan; in prima linea in associazione con FOLFOX; in monoterapia nei pazienti nei quali sia fallita la terapia a base di oxaliplatino e irinotecan e che siano intolleranti a irinotecan.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 214 del 10.12.2014</p>
<p>Cobimetinib (Cotellic[®])</p>	<p>Indicato in associazione a Vemurafenib (Zelboraf[®]) per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico con mutazione del BRAF V600.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 132 del 30.11.2016 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020</p>
<p>Crizotinib (Xalkory[®])</p>	<p>Trattamento di pazienti adulti pretrattati per carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.</p> <p>Trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.</p> <p>Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ROS1 in stadio avanzato.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 118 del 11.5.2015</p> <p>Decreto n. 42 del 13.4.2017</p> <p>Decreto n. 84 del 9.7.2018</p>

Allegato A al Decreto n. **35** del

pag. 9/35



	<p>Indicato in monoterapia o in associazione con trametinib (Mekinist®) indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.</p> <p>Indicato in associazione a trametinib, nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma in stadio III positivo alla mutazione BRAF V600, dopo resezione completa.</p> <p>Indicato in associazione con trametinib (Mekinist®) per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato positivo alla mutazione BRAF V600</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 23 del 6.3.2017 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020</p> <p>Decreto n. 9 del 27.1.2020 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020</p>
<p>Darolutamide (Nubeqa®)</p>	<p>Indicato nel trattamento degli uomini adulti con carcinoma prostatico non metastatico resistente alla castrazione (nmCRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 37 del 31.3.2021</p>
<p>Denosumab (Xgeva®)</p>	<p>Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.</p>	<p>Tutte le UOC Oncologia</p>	<p>Decreto n. 55 del 18.6.2020</p>
<p>Dinutuximab beta (Qarziba®)</p>	<p>Neuroblastoma ad alto rischio in pazienti a partire dai 12 mesi di età che sono stati precedentemente sottoposti a chemioterapia di induzione conseguendo almeno una risposta parziale, seguita da terapia mieloablattiva e trapianto di cellule staminali.</p> <p>Neuroblastoma in pazienti con storia clinica di neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua. Prima del trattamento del neuroblastoma recidivante, qualsiasi malattia in fase di progressione attiva dovrebbe essere stabilizzata mediante altre misure adeguate. In</p>	<p>UOC Oncoematologia Pediatrica, AO Padova. UOC Oncoematologia Pediatrica, AOUI Verona.</p>	<p>Decreto n. 114 del 24.9.2018 Decreto n. 54 del 12.4.2022</p>

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 10/35



	<p>pazienti con una storia clinica di malattia recidivante/refrattaria e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo una terapia di prima linea, dinutuximab beta dovrebbe essere associato a terapia con interleuchina-2 (IL-2).</p> <p>Neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo terapia di I linea, senza co-somministrazione di interleuchina 2 (IL - 2).</p>		
<p>Dostarlimab (Jerperli®)</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma endometriale avanzato o ricorrente, con deficit del sistema di Mismatch Repair (dMMR)/elevata instabilità dei microsatelliti (MSI-H), progredito durante o dopo un precedente trattamento con un regime a base di platino</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test molecolare)</p>	<p>Decreto n. 159 del 23.11.2022</p>
	<p>Indicato per il trattamento dell'adenocarcinoma localmente avanzato del retto (LARC) (stadio II-III) con MSI-H</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 175 del 14.12.2023</p>
<p>Durvalumab (Imfinzi®)</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, non resecabile, negli adulti il cui tumore presenta un'espressione di PD-L1 $\geq 1\%$ sulle cellule tumorali e la cui malattia non è progredita a seguito di chemioradioterapia a base di platino.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 113 del 22.10.2019 Decreto n. 154 del 29.12.2020</p>
<p>Durvalumab (Imfinzi®)</p>	<p>Indicato in associazione con etoposide e carboplatino o cisplatino è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC).</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 16 del 21.2.2023</p>

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 11/35



<p>Encorafenib (Braftovi®)</p>	<p>Encorafenib in associazione con binimetinib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600</p> <p>Encorafenib in associazione con cetuximab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon retto (mCRC) positivo alla mutazione BRAF V600E, che hanno ricevuto precedente terapia sistemica</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020</p> <p>Decreto n. 78 del 31.5.2022</p>
<p>Enfortumab vedotin (Padcev®)</p>	<p>Indicato, in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro uroteliale (UC) localmente avanzato o metastatico che hanno precedentemente ricevuto una chemioterapia contenente platino e un inibitore del recettore di morte programmata 1 o un inibitore del ligando di morte programmata 1</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 114 del 8.9.2023</p>
<p>Entrectinib (Rozlytrek®)</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a dodici anni con tumori solidi che esprimono una fusione dei geni del recettore tirosin-chinasico neurotrofico (NTRK), che sono affetti da malattia localmente avanzata, metastatica o la cui resezione chirurgica potrebbe comportare una severa morbidità, e che non sono stati trattati in precedenza con un inibitore di NTRK che non dispongono di opzioni terapeutiche soddisfacenti</p> <p>Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato ROS1-positivo non precedentemente trattati con inibitori di ROS1</p>	<p>Pazienti adulti: Centri di I livello HUB (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal Gruppo Oncologico Multidisciplinare (GOM) di riferimento, avente come composizione minima un oncologo medico con esperienza in terapie a bersaglio molecolare, un anatomopatologo esperto in diagnostica molecolare, un chirurgo, un radiologo, un radioterapista e un farmacista ospedaliero;</p> <p>Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal gruppo multidisciplinare nominato formalmente dall'AOU Padova coerentemente ai contenuti della determina AIFA)</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 106 del 5.10.2021</p> <p>Decreto n. 122 del 9.11.2021</p>

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 12/35



	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione, asintomatici o lievemente sintomatici dopo fallimento terapeutico della terapia di deprivazione androgenica, nei quali la chemioterapia non è ancora clinicamente indicata.	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 44 del 5.5.2016</p>
	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione nei quali la patologia è progredita durante o al termine della terapia con docetaxel.	
Enzalutamide (Xtandi[®])	Trattamento di uomini adulti con cancro della prostata non metastatico ad alto rischio resistente alla castrazione (castration resistant prostate cancer, CRPC).	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 226 del 30.12.2014</p>
	Trattamento di uomini adulti con cancro della prostata metastatico ormono-sensibile (metastatic hormone-sensitive prostate cancer, mHSPC) in associazione con terapia di deprivazione androgenica.	
Eribulina (Halaven[®])	Trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica	<p>Decreto n. 8 del 27.1.2022</p> <p>Decreto n. 112 del 9.8.2022</p>
Everolimus (Afinitor[®])	Trattamento di tumori neuroendocrini di origine gastrointestinale o polmonare, ben differenziati (Grado 1 o Grado 2), non funzionanti, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti.	<p>Decreto n. 136 del 15.11.2017</p> <p>Decreto n. 3 del 11.1.2022</p>
	Trattamento di pazienti con astrocitoma subependimale a cellule giganti (SEGA)	
	Solo Centri autorizzati alla compilazione del registro per le Malattie Rare:	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 83 del 31.8.2016</p>

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 13/35



	<p>associato a sclerosi tuberosa (TSC) che richiedono un intervento terapeutico ma non sono trattabili con intervento chirurgico. L'evidenza è basata sull'analisi della variazione di volume del SEGA. Ulteriore beneficio clinico, come il miglioramento dei sintomi correlati alla malattia, non è stato dimostrato.</p>	<p>UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Auliss⁶ UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Auliss⁹ UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AO Padova UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AOUI Verona</p>	
<p>Fulvestrant (Faslodex[®])</p>	<p>Trattamento del carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico con recettori per gli estrogeni positivi nelle donne in post-menopausa non precedentemente trattate con terapia endocrina.</p> <p>In associazione a palbociclib per il trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2) in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia di associazione con palbociclib deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 75 del 28.7.2020</p>
<p>Ipilimumab (Yervoy[®])</p>	<p>Trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 17 del 14.3.2013 Decreto n. 183 del 22.10.2014 Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 3 del 8.1.2019 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020</p>
<p>Ipilimumab (Yervoy[®])</p>	<p>Indicato in associazione a nivolumab, per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato a rischio intermedio/sfavorevole</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 53 del 11.4.2022 Decreto n. 129 del 5.10.2023</p>

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 14/35



<p>Ipilimumab (Yervoy®)</p>	<p>Indicato in associazione a nivolumab, negli adulti, per il trattamento del melanoma metastatico in presenza di metastasi cerebrali asintomatiche o con PD-L1 < 1%</p> <p>Indicato in associazione a nivolumab e due cicli di chemioterapia a base di platino, per il trattamento in prima linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore non esprime mutazioni per EGFR o traslocazioni di ALK e con espressione di PD-L1 < 50%»</p> <p>Indicato in associazione a nivolumab per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con mesotelioma maligno della pleura non resecabile</p> <p>Indicato in associazione a nivolumab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto metastatico con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatelliti (dMMR/MSI-H) dopo precedente chemioterapia di associazione a base di fluoropirimidina</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 53 del 11.4.2022</p>
<p>Irinotecano (Onivyde Perylated Liposomal®)</p>	<p>Indicato per il trattamento dell'adenocarcinoma metastatico del pancreas, in associazione con 5-fluorouracile (5-FU) e leucovorin (LV), in pazienti adulti in progressione dopo una terapia a base di gemcitabina</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 159 del 23.11.2022</p>
<p>Larotrectinib (Vitrakvi®)</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici affetti da tumori solidi che presentano una fusione di geni del Recettore Tirosin-Chinasi Neurotrofico (Neurotrophic Tyrosine Receptor Kinase, NTRK), che abbiano una malattia localmente avanzata, metastatica oppure nel caso in cui la resezione chirurgica possa determinare una severa morbidità, e che</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p> <p>Pazienti adulti: Centri di I livello HUB (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal Gruppo Oncologico Multidisciplinare (GOM) di riferimento, avente come composizione minima un oncologo medico con esperienza in terapie a bersaglio molecolare, un anatomopatologo esperto in diagnostica molecolare, un chirurgo, un radiologo, un radioterapista e un farmacista ospedaliero;</p>	<p>Decreto n. 11 del 12.2.2024</p> <p>Decreto n. 106 del 5.10.2021</p>



pag. 15/35

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

	<p>non dispongano di opzioni terapeutiche soddisfacenti.</p>	<p>Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU Padova (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal gruppo multidisciplinare nominato formalmente dall'AOU Padova coerentemente ai contenuti della determina AIFA)</p>	
<p>Lenvatinib (Lenvima®)</p>	<p>Indicato come monoterapia per il trattamento del carcinoma epatocellulare (Hepatocellular Carcinoma, HCC) avanzato o non operabile negli adulti che non hanno ricevuto una precedente terapia sistemica</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 152 del 31.12.2019</p>
<p>Lenvatinib (Lenvima®)</p>	<p>Indicato, in associazione a pembrolizumab, in pazienti adulti per il trattamento del carcinoma dell'endometrio (Endometrial carcinoma, EC) avanzato o ricorrente, che abbiano mostrato progressione della malattia durante o dopo il trattamento precedente con una terapia contenente platino in qualsiasi contesto e che non siano candidati all'intervento chirurgico o alla radioterapia curativi</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 114 del 8.9.2023</p>
<p>Lenvatinib (Kisplyx®)</p>	<p>Indicato per il trattamento di adulti affetti da carcinoma a cellule renali (RCC) avanzato in associazione a pembrolizumab, come trattamento di prima linea.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 129 del 5.10.2023</p>
<p>Lorlatinib (Lorviqua®)</p>	<p>Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da cancro del polmone non a piccole cellule (Non-Small Cell Lung Cancer, NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) la cui malattia è progredita dopo: alectinib o ceritinib come terapia di prima linea con un inibitore della</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 88 del 7.9.2021</p>

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 16/35



	<p>tirosin chinasi (TKI) ALK; oppure crizotinib e almeno un altro TKI ALK</p>		
<p>Lutezio-177Lu-oxodotreotide (Lutathera®)</p>	<p>Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore del polmone non a piccole cellule (Non-Small Cell Lung Cancer, NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) non trattati in precedenza con un inibitore di ALK</p>	<p>Centri che potranno porre l'indicazione all'utilizzo di lutezio 177-lu: UO Oncologia AOUI Verona UO Oncologia IRCCS IOV Padova UO Oncologia IRCCS O.C.L. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) UO Oncologia ULSS 3</p>	<p>Decreto n. 189 del 29.12.2023</p>
	<p>Trattamento dei tumori neuroendocrini gastroenteropancreatici (GEPNET) ben differenziati (G1 e G2), progressivi, non asportabili o metastatici, positivi ai recettori per la somatostatina</p>	<p>Centri presso i quali la prescrizione dovrà essere redatta e inserita nell'apposito Registro AIFA a cura del medico di medicina nucleare/radioterapista ivi operante: UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova UO Medicina Nucleare IRCCS O.C.L. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) UO Medicina Nucleare AULSS 3 UO Radioterapia IRCCS IOV Padova UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima"</p> <p>Centri in possesso dei requisiti previsti dalla normativa presso i quali dovrà avvenire la somministrazione di lutezio 177-lu: UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova</p>	<p>Decreto n. 74 del 10.7.2019 Decreto n. 102 del 12.9.2019 <i>(n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale)</i> Decreto n. 108 del 15.10.2019 Decreto n. 30 del 19.03.2020</p>

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR, 2024**

pag. 17/35



		<p>UO Medicina Nucleare IRCCS O.C.L. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)</p> <p>UO Medicina Nucleare AULSS 3</p> <p>UO Radioterapia IRCCS IOV Padova</p> <p>UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima"</p>	
Mifamurtide (Mepact®)	Indicato nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti per il trattamento dell'osteosarcoma non metastatico ad alto grado resecabile in seguito a resezione chirurgica macroscopicamente completa. Il medicinale viene utilizzato in associazione alla chemioterapia postoperatoria con più agenti.	<p><u>Solo i seguenti Centri:</u></p> <p>UO Oncoematologia pediatrica AO Padova</p> <p>UO Oncoematologia pediatrica AOUI Verona</p> <p>UOC Oncologia Medica (pazienti età > 18 anni) IRCCS IOV</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017</p> <p>Decreto n. 84 del 31.8.2016</p>
Nab-paclitaxel (Abraxane®)	Trattamento in prima linea, in associazione a gemcitabina, di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas.	<p>Centri di I livello HUB</p> <p>Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017</p> <p>Decreto n. 67 del 11.3.2015</p>
Nintedanib (Vargatef®)	In associazione con docetaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, metastatico o localmente ricorrente con istologia adenocarcinoma dopo chemioterapia di prima linea	<p>Centri di I livello HUB</p> <p>Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 42 del 13.4.2017</p>
Niraparib (Zejula®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale sieroso, carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, recidivato, sensibile al platino, che stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla chemioterapia a base di platino.	<p>Centri di I livello HUB</p> <p>Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 129 del 31.10.2018</p>
	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale avanzato (stadio FIGO III e IV), carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, che stiano rispondendo (risposta completa o		<p>Decreto n. 13 del 4.02.2022</p>



pag. 18/35

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

	parziale) alla chemioterapia di prima linea a base di platino.		
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 42 del 5.5.2016 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Trattamento adiuvante, in monoterapia, di adulti con melanoma con coinvolgimento dei linfonodi o malattia metastatica che sono stati sottoposti a resezione completa	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 12 del 03.02.2020 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento in monoterapia del carcinoma a cellule renali avanzato dopo precedente terapia negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 42 del 13.4.2017 Decreto n. 129 del 5.10.2023
	Indicato in associazione a ipilimumab, per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato a rischio intermedio/sfavorevole		Decreto n. 53 del 11.4.2022 Decreto n. 129 del 5.10.2023
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) squamoso localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 43 del 5.5.2016
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia		Decreto n. 42 del 13.4.2017
	Trattamento in monoterapia del carcinoma squamoso della testa e del collo negli adulti in progressione durante o dopo terapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 124 del 16.10.2018

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 19/35



	<p>Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma dell'esofago istotipo squamoso, avanzato non resecabile, ricorrente o metastatico dopo precedente chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino</p> <p>Indicato in associazione a ipilimumab, negli adulti, per il trattamento del melanoma metastatico in presenza di metastasi cerebrali asintomatiche o con PD-L1 < 1%</p> <p>Indicato in associazione a ipilimumab e due cicli di chemioterapia a base di platino, per il trattamento in prima linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore non esprime mutazioni per EGFR o traslocazioni di ALK e con espressione di PD-L1 < 50%»</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 53 del 11.4.2022 Decreto n. 3 del 10.1.2023</p> <p>Decreto n. 53 del 11.4.2022</p>
<p>Nivolumab (Opdivo®)</p>	<p>Indicato in associazione a ipilimumab per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con mesotelioma maligno della pleura non resecabile</p> <p>Indicato in associazione ad ipilimumab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto metastatico con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatelliti dopo precedente chemioterapia di associazione a base di fluoropirimidina</p> <p>Indicato in associazione a cabozantinib per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito dell'esame istologico)</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 159 del 23.11.2022</p> <p>Decreto n. 3 del 10.1.2023</p> <p>Decreto n. 3 del 10.1.2023 Decreto n. 129 del 5.10.2023</p>



pag. 20/35

35 del 12 MAR. 2024

Allegato A al Decreto n.

	Indicato in associazione a chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con adenocarcinoma dello stomaco, della giunzione gastro-esofagea o dell'esofago, HER2 negativo, avanzato o metastatico, i cui tumori esprimono PD-L1 con un punteggio positivo combinato (CPS) ≥ 5	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 3 del 10.1.2023
Nivolumab (Opdivo®)	Indicato in associazione a chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule squamose dell'esofago, avanzato non reseccabile, ricorrente o metastatico, con espressione tumorale dell'PD-L1 $\geq 1\%$	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 114 del 8.9.2023
Olaparib (Lynparza capsule®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 52 del 8.6.2016
Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 96 del 4.9.2019
Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	Indicato in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella, localmente avanzato o metastatico, HER2 negativo, e con mutazioni della linea germinale	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 10 del 16.2.2021

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 21/35



<p>BRCA1/2. I pazienti devono essere stati precedentemente trattati con un'antraciclina e un taxano nel setting (neo)adiuvante o metastatico, a meno che i pazienti fossero stati non eleggibili per questi trattamenti.</p>	
<p>Indicato in monoterapia, per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio di alto grado avanzato (stadio III e IV secondo FIGO) BRCA1/2-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, che sono in risposta (completa o parziale) dopo il completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino</p>	<p>Decreto n. 10 del 16.2.2021</p>
<p>Indicato in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione e con mutazioni nei geni BRCA1/2 (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), in progressione dopo precedente trattamento che includeva un nuovo agente ormonale</p>	<p>Decreto n. 64 del 9.5.2022</p>
<p>Indicazione in associazione con bevacizumab per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio di alto grado avanzato (stadi III e IV secondo FIGO), cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, in risposta (completa o parziale) dopo completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino in associazione con bevacizumab e il cui tumore presenti un deficit di ricombinazione omologa (homologous recombination deficiency, HRD), definito dalla presenza di instabilità genomica ed in assenza di una mutazione BRCA1/2.</p>	<p>Decreto n. 64 del 9.5.2022</p>

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 22/35



<p>Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)</p>	<p>Indicato in monoterapia o in associazione con la terapia endocrina per il trattamento adiuvante di pazienti adulti con cancro della mammella allo stadio iniziale ad alto rischio, HER2-negativo, e con mutazioni nella linea germinale BRCA1/2, precedentemente trattati con chemioterapia neoadiuvante o adiuvante</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 175 del 14.12.2023</p>
<p>Olaratumab (Lartruvo®)</p>	<p>Indicato in associazione a doxorubicina per il trattamento dei pazienti adulti affetti da sarcoma dei tessuti molli in fase avanzata che non sono candidabili a trattamenti curativi di tipo chirurgico o radioterapico e che non sono stati precedentemente trattati con doxorubicina.</p>	<p><u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2 – IRCCS Istituto Oncologico Veneto</p>	<p>Decreto n. 122 del 10.10.2017</p>
	<p>Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico positivo per la mutazione T790M del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 122 del 10.10.2017</p>
<p>Osimertinib (Tagrisso®)</p>	<p>Trattamento di prima linea dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazioni attivanti il recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 141 del 18.12.2019</p>
	<p>Trattamento adiuvante dopo resezione completa del tumore in pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio IB-IIIa il cui tumore presenta delezioni dell'esone 19 o mutazione sostitutiva dell'esone 21 (L858R) del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 147 del 24.10.2022</p>
<p>Palbociclib (Ibrance®)</p>	<p>Trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 13 del 2.2.2018</p>

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 23/35



	(HER2): in associazione ad un inibitore dell'aromatasi; in associazione a fulvestrant in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente.		Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 51 del 8.6.2016 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) nei pazienti adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	
	Trattamento di prima linea, in monoterapia, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con Tumour proportion score (TPS) $\geq 50\%$ in assenza di tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK Trattamento in monoterapia del NSCLC localmente avanzato o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con TPS $\geq 1\%$ e che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento chemioterapico. I pazienti con tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK devono anche avere ricevuto una terapia mirata prima di ricevere «Keytruda»	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 102 del 8.8.2017
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento di prima linea, in associazione a pemetrexed e chemioterapia contenente platino, del NSCLC metastatico non squamoso negli adulti il cui tumore non è positivo per mutazioni di EGFR o per ALK. In monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma al III stadio e con coinvolgimento dei linfonodi che sono stati sottoposti a resezione completa. In monoterapia per il carcinoma uroteliale localmente avanzato o metastatico negli adulti che hanno ricevuto una precedente chemioterapia contenente platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura) Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura) Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 15 del 12.2.2020 Decreto n. 15 del 12.2.2020 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020 Decreto n. 15 del 12.2.2020 Decreto n. 114 del 8.9.2023

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 24/35



	<p>Trattamento di prima linea in associazione a carboplatino e paclitaxel o nab-paclitaxel, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico squamoso negli adulti.</p> <p>In associazione ad axitinib, nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato negli adulti.</p> <p>In monoterapia o in associazione a chemioterapia contenente platino e 5-fluorouracile (5-FU), nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule squamose della testa e del collo, metastatico o ricorrente non resecabile, negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 1.</p> <p>Indicato in monoterapia per il trattamento di prima linea del carcinoma metastatico del colon-retto con elevata instabilità del microsatelliti (MSI-H, microsatellite instability-high) o con deficit di riparazione del mismatch (dMMR, mismatch repair deficient) negli adulti</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 5 del 25.1.2021</p> <p>Decreto n. 17 del 19.2.2021 Decreto n. 129 del 5.10.2023</p> <p>Decreto n. 17 del 19.2.2021</p> <p>Decreto n. 45 del 28.3.2022</p>
<p>Pembrolizumab (Keytruda®)</p>	<p>Indicato, in associazione a chemioterapia, con o senza bevacizumab, nel trattamento del carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS maggiore o uguale a 1</p> <p>Indicato, in monoterapia, nel trattamento adiuvante di adulti con melanoma in stadio IIB, IIC e che sono stati sottoposti a resezione completa</p> <p>Indicato, in monoterapia, nel trattamento di pazienti adulti con carcinoma dell'endometrio avanzato o ricorrente con alta instabilità dei microsatelliti (MSI-H) o deficit del mismatch repair (dMMR), con progressione della malattia durante o dopo un precedente trattamento con una terapia contenente platino in qualsiasi setting</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 114 del 8.9.2023</p> <p>Decreto n. 114 del 8.9.2023</p> <p>Decreto n. 114 del 8.9.2023</p>

Allegato A al Decreto n. **35**

del

12 MAR. 2024

pag. 25/35



	e che non sono candidati a chirurgia curativa o radioterapia		
Pembrolizumab (Keytruda®)	Indicato, in associazione a lenvatinib, nel trattamento del carcinoma dell'endometrio avanzato o ricorrente negli adulti con progressione della malattia durante o dopo un precedente trattamento con una terapia contenente platino in qualsiasi setting e che non sono candidati a chirurgia curativa o radioterapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 114 del 8.9.2023
	Indicato in associazione a chemioterapia contenente platino e fluoropirimidina nel trattamento di prima linea di pazienti con carcinoma dell'esofago localmente avanzato non resecabile o metastatico o adenocarcinoma della giunzione gastroesofagea HER-2 negativo negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 10	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 114 del 8.9.2023
	Indicato in monoterapia nel trattamento adiuvante di adulti con carcinoma a cellule renali M1 NED a seguito di nefrectomia e resezione di lesioni metastatiche.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 129 del 5.10.2023
	Indicato, in associazione a lenvatinib, nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 129 del 5.10.2023
	Indicato, in associazione a chemioterapia, come trattamento neoadiuvante e poi continuato in monoterapia come trattamento adiuvante dopo intervento chirurgico, nel trattamento di adulti con carcinoma mammario triplo negativo localmente avanzato o in fase iniziale ad alto rischio di recidiva.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 129 del 5.10.2023

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 26/35



	<p>Indicato in associazione a chemioterapia, nel trattamento del carcinoma mammario triplo negativo localmente ricorrente non resecabile o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 10 e che non hanno ricevuto una precedente chemioterapia per malattia metastatica.</p> <p>In monoterapia nel trattamento dei seguenti tumori MSI-H (alta instabilità dei microsatelliti) o dMMR (deficit del mismatch repair) negli adulti con carcinoma del colon-retto non resecabile o metastatico dopo precedente terapia di associazione a base di fluoropirimidina</p> <p>In monoterapia nel trattamento dei seguenti tumori MSI-H (alta instabilità dei microsatelliti) o dMMR (deficit del mismatch repair) negli adulti con carcinoma gastrico dell'intestino tenue o delle vie biliari, non resecabile o metastatico, con progressione della malattia durante o dopo almeno una precedente terapia</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test FGFR2)</p>	<p>Decreto n. 129 del 5.10.2023</p> <p>Decreto n. 141 del 17.10.2023</p> <p>Decreto n. 141 del 17.10.2023</p> <p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 141 del 12.8.2014</p> <p>Decreto n. 112 del 9.8.2022</p>
<p>Pembrolizumab (Keytruda®)</p>			
<p>Pemetrexed (Alimta®)</p>	<p>Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino.</p>		
<p>Pemigatinib (Pemazyre®)</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento di adulti affetti da colangiocarcinoma localmente avanzato o metastatico, con fusione o riarrangiamento del recettore 2 del fattore di crescita dei fibroblasti (FGFR2), che ha manifestato una progressione dopo almeno una linea precedente di terapia sistemica.</p>		

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 27/35



<p>Pertuzumab (Perjeta®)</p>	<p>Indicato in associazione con trastuzumab e docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, non operabile, metastatico o localmente recidivato, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica.</p> <p>Indicato in associazione con trastuzumab e chemioterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 126 del 24.7.2014</p>
<p>Pertuzumab/trastuzumab (Phesgo®)</p>	<p>Trattamento neoadiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, localmente avanzato, infiammatorio o allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva</p> <p>Indicato per l'uso in associazione con chemioterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva;</p> <p>Indicato per l'uso in associazione con docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, metastatico o localmente recidivato non operabile, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 189 del 29.12.2023</p> <p>Decreto n. 159 del 23.11.2022</p>
<p>Pralsetinib (Gavreto®)</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la fusione del gene RERARRanged during Transfection (RET) in linee successive alla prima.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test per fusione di RET)</p>	<p>Decreto n. 16 del 21.2.2023</p>

Allegato A al Decreto n. 35 del 12 MAR. 2024

pag. 28/35



<p>Radium 223 Dicloruro (Xofigo[®])</p>	<p>Trattamento di soggetti adulti affetti da carcinoma prostatico resistente alla castrazione, con metastasi ossee sintomatiche e senza metastasi viscerali note.</p>	<p>Centri di I livello HUB compresi: UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia Centri di II livello SPOKE (Aulss 7: UOC Oncologia e UOC Medicina nucleare Aulss 8: UOC Oncologia, UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia)</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 17 del 4.3.2016 Decreto n. 221 del 4.8.2015</p>
<p>Ramucirumab (Cyramza[®])</p>	<p>Indicato in associazione con paclitaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino e fluoropirimidine, in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino o fluoropirimidine, per i quali il trattamento in associazione con paclitaxel non è appropriato.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 301 del 27.10.2015</p>
<p>Regorafenib (Stivarga[®])</p>	<p>Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 284 del 30.9.2015</p>
<p>Regorafenib (Stivarga[®])</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti affetti da epatocarcinoma (Hepato Cellular Carcinoma, HCC) precedentemente trattati con sorafenib.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 129 del 31.10.2018</p>
<p>Ribociclib (Kisqali[®])</p>	<p>In combinazione con un inibitore dell'aromatasi è indicato come terapia iniziale a base endocrina per il trattamento delle donne in post-menopausa con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 129 del 31.10.2018</p>

Allegato A al Decreto n. **35** del **1 2 MAR. 2024**

pag. 29/35



	<p>ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2).</p> <p>In associazione a un inibitore dell'aromatasi o a fulvestrant, è indicato nelle donne con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2), come terapia iniziale a base endocrina o in donne che hanno in precedenza ricevuto una terapia endocrina.</p> <p>In donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 65 del 22.7.2020</p>
<p>Ripretinib (Qinlock[®])</p>	<p>Indicato per il trattamento di pazienti adulti con tumore stromale gastrointestinale (GIST) avanzato che hanno ricevuto un trattamento precedente con tre o più inibitori della chinasi, incluso imatinib.</p>	<p>Centri di I livello HUB</p>	<p>Decreto n. 141 del 17.10.2023</p>
<p>Rucaparib (Rubraca[®])</p>	<p>Indicato come monoterapia di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino sensibile di carcinoma ovarico epiteliale ad alto grado, delle tube di Falloppio o peritoneale primario, in risposta (risposta completa o parziale) dopo chemioterapia a base di platino</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 1 del 13.1.2020</p>
<p>Sacituzumab govitecan (Trodelvy[®])</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella triplo negativo metastatico o non resecabile (metastatic triple-negative breast cancer, mTNBC) che abbiano ricevuto in precedenza almeno due terapie sistemiche, almeno una delle quali per la malattia avanzata</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 130 del 03.10.2022</p>

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR, 2024**

pag. 30/35



	Indicato in monoterapia, per il trattamento di adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) avanzato RET fusione-positivo che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test per fusione di RET)	Decreto n. 130 del 03.10.2022
Selpercatinib (Retsevmo®)	Indicato in monoterapia, nel trattamento di adulti con cancro della tiroide avanzato RET fusione-positivo che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con sorafenib e/o lenvatinib	UOSD Tumori Ereditari IOV UOC Oncologia AOUI Verona	Decreto n. 130 del 03.10.2022
Sonidegib (Odomzo®)	Indicato in monoterapia, per il trattamento di adulti e adolescenti di età pari o superiore a 12 anni con cancro midollare della tiroide (MTC) avanzato con mutazione di RET che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con cabozantinib e/o vandetanib	UOSD Tumori Ereditari IOV UOC Oncologia AOUI Verona UOC Oncologia Pediatrica AOUP	Decreto n. 130 del 03.10.2022
Sunitinib (Sutent®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma basocellulare (BCC) in stadio localmente avanzato che non sono suscettibili di intervento chirurgico curativo o radioterapia.	UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV UOC Dermatologia AO Padova UOC Oncologia AOUI Verona UOC Dermatologia AOUI Verona	Decreto n. 80 del 22.7.2019
Tabentafusp (Kimmtrak®)	Trattamento di tumori neuroendocrini pancreatici (pNET) ben differenziati, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti. L'esperienza con SUTENT come farmaco di prima linea è limitata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 285 del 30.9.2015
Talazoparib (Talzenna®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti positivi all'antigene leucocitario (HLA)-A*02:01 con melanoma uveale non resecabile o metastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 44 del 3.5.2023
	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mutazioni germinali BRCA1/2, affetti da carcinoma mammario HER2-negativo localmente avanzato o metastatico. I pazienti devono, essere stati precedentemente trattati con una antraciclina e/o	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 100 del 27.9.2021

Allegato A al Decreto n. **35** del **1 2 MAR. 2024**

pag. 31/35



	<p>un taxano nel contesto (neo)adiuvante, localmente avanzato o metastatico, ad eccezione dei pazienti non idonei per tali trattamenti. I pazienti con carcinoma mammario positivo ai recettori ormonali (HR) devono essere stati precedentemente trattati con terapia endocrina o ritenuti non idonei alla terapia endocrina</p>		
<p>Tegafur/gimeracil/oteracil (Teysuno[®])</p>	<p>Indicato negli adulti come monoterapia o in combinazione con oxaliplatino o irinotecan, con o senza bevacizumab, per il trattamento di pazienti con carcinoma colon-rettalemetastatico per i quali non è possibile proseguire il trattamento con un'altra fluoropirimidina a causa di sindrome mano-piede o di tossicità cardiovascolare sviluppate in contesto adjuvante ometastatico.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 14 del 19.2.2024</p>
<p>Tepotinib (Tepmetko[®])</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) avanzato, con alterazioni genetiche associate a skipping dell'esone 14 (METex14) del fattore di transizione mesenchimale-epiteliale, che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 44 del 3.5.2023</p>
<p>Trastuzumab-deruxtecan (Enhertu[®])</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella HER2-positivo non reseccabile o metastatico, che hanno ricevuto uno o più precedenti regimi a base di anti-HER2.</p> <p>Indicato per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella HER2-low non reseccabile ometastatico, che hanno ricevuto precedente chemioterapia per malattia metastatica o che hanno sviluppato recidiva della</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 103 del 24.7.2023</p> <p>Decreto n. 11 del 12.2.2024</p>

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

pag. 32/35



	<p>malattia durante o entro sei mesi dal completamento della chemioterapia adiuvante.</p> <p>Indicato per il trattamento di pazienti adulti con adenocarcinoma dello stomaco o della giunzione gastroesofagea (GEJ) avanzato HER2-positivo, che hanno ricevuto un precedente regime a base di trastuzumab.</p>		<p>Decreto n. 14 del 19.2.2024</p>
<p>Trastuzumab-entansine (Kadcyla[®])</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore mammario HER2-positivo, inoperabile, localmente avanzato o metastatico, sottoposti in precedenza a trattamento con trastuzumab e un taxano, somministrati separatamente o in associazione.</p> <p>Indicato in monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti affetti da tumore mammario in stadio iniziale HER2-positivo con malattia invasiva residua a livello della mammella e/o dei linfonodi dopo terapia neoadiuvante a base di taxani e terapia mirata anti-HER2</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 202 del 17.11.2014</p>
<p>Trifluridina/tipiracil (Lonsurf[®])</p>	<p>Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.</p> <p>In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma gastrico metastatico incluso l'adenocarcinoma della giunzione gastroesofagea, che sono stati precedentemente trattati con almeno due precedenti regimi di trattamento sistemico per malattia avanzata.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 13 del 2.2.2018 Decreto n. 55 del 26.4.2022</p>
<p>Tucatinib (Tukysa[®])</p>	<p>Indicato in associazione a trastuzumab e capecitabina per il trattamento di pazienti adulti affetti da cancro della mammella localmente</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 3 del 10.1.2023</p>

pag. 33/35

Allegato A al Decreto n. 35 del 12 MAR. 2024



	avanzato o metastatico HER2-positivo che abbiano ricevuto almeno 2 precedenti regimi di trattamento anti-HER2		
Vandetanib (Caprelsa®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide (MTC) aggressivo e sintomatico, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	Solo i seguenti Centri: UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; UOC Oncologia, AOUI Verona	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 187 del 3.11.2014
Vemurafenib (Zalboraf®)	Indicato in associazione al cobimetinib per il trattamento dei pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 326 del 16.12.2015 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020 Decreto n. 80 del 30.7.2013 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
Vismodegib (Erivedge®)	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma basocellulare metastatico sintomatico, carcinoma basocellulare in stadio localmente avanzato per i quali non si ritiene appropriato procedere con un intervento chirurgico o radioterapia.	Solo i seguenti Centri: UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV UOC Dermatologia AO Padova UOC Oncologia AOUI Verona UOC Dermatologia AOUI Verona	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 140 del 5.6.2015

* Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 19.2.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11 del 12.2.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 189 del 29.12.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 175 del 14.12.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 141 del 17.10.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 5.10.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 104 del 24.7.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 92 del 28.6.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 29.5.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 44 del 3.5.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16 del 21.2.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 10.1.2023



pag. 34/35

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 159 del 23.11.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 147 del 24.10.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 03.10.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 112 del 09.08.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 06.07.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 78 del 31.5.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 64 del 9.5.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 60 del 2.5.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 26.4.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 54 del 12.4.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 53 del 11.4.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 28.3.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 4.2.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 1.2.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 8 del 27.1.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 11.1.2022
-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 145 del 24.12.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 9.11.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.10.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 100 del 27.9.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 88 del 7.9.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 51 del 27.4.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 31.3.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 17 del 19.2.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 16.2.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 5 del 25.1.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 4 del 12.1.2021
-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 161 del 31.12.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 154 del 29.12.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 134 del 7.12.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 26.10.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 117 del 19.10.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 16.9.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 12.8.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 28.7.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 22.7.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020



pag. 35/35

Allegato A al Decreto n. **35** del **12 MAR. 2024**

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 50 del 4.6.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 30 del 19.03.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 25 del 5.3.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 18 del 20.2.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15 del 12.2.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 03.2.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 27.1.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 20.1.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 1 del 13.1.2020
-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 152 del 31.12.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 141 del 18.12.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 29.10.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 113 del 22.10.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 108 del 15.10.2019 (n.b. *retifica decreto n. 102/2019*)
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 12.9.2019 (n.b. *oggetto di successiva retifica di errore materiale*)
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 96 del 4.9.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 93 del 7.8.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 80 del 22.7.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 74 del 10.7.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 8.1.2019
-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 31.10.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 124 del 16.10.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 114 del 24.9.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.9.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 10.8.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 9.7.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 2.2.2018
-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 142 del 13.12.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 136 del 15.11.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 10.10.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 8.8.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 42 del 13.4.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017

(Codice interno: 525766)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 37 del 12 marzo 2024

DGR n. 1733/2021. Nomina del Responsabile Scientifico del Coordinamento regionale per lo sviluppo dell'innovazione, dell'appropriatezza e dell'armonizzazione (biomedica) in Medicina di Laboratorio.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

A seguito della intervenuta quiescenza del Responsabile Scientifico del Coordinamento Regionale per lo sviluppo dell'innovazione, dell'appropriatezza e dell'armonizzazione (biomedica) in Medicina di Laboratorio, con il presente provvedimento si procede alla nomina del nuovo Responsabile.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1733 del 9 dicembre 2021 con la quale è stato istituito il "Coordinamento regionale per lo sviluppo dell'innovazione, dell'appropriatezza e dell'armonizzazione (biomedica) in Medicina di Laboratorio" presso la Direzione Programmazione Sanitaria, con il compito di sviluppare nuovi modelli gestionali, nonché uniformare e monitorare l'applicazione delle migliori pratiche di laboratorio in tutte le Aziende sanitarie della Regione del Veneto;

RILEVATO che l'attività svolta dai laboratori presenti nelle strutture sanitarie del territorio ha reso necessaria l'istituzione del summenzionato Coordinamento, con l'individuazione di un Responsabile Scientifico, dotato di particolare esperienza nella Medicina di Laboratorio e nei programmi di Valutazione Esterna di Qualità (VEQ) in quanto funzionali ad assicurare la qualità delle prestazioni e il miglioramento continuo;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 15 del 4 febbraio 2022 con il quale, in ragione delle competenze e dell'ampia esperienza maturata, il Prof. Mario Plebani è stato nominato Responsabile Scientifico del Coordinamento regionale per lo sviluppo dell'innovazione, dell'appropriatezza e dell'armonizzazione (biomedica) in Medicina di Laboratorio;

RILEVATA l'intervenuta scadenza dell'incarico e lo stato di quiescenza del Prof. Mario Plebani, si rende necessario provvedere alla nomina di un nuovo Responsabile Scientifico che prosegua l'attività del Coordinamento regionale per lo sviluppo dell'innovazione, dell'appropriatezza e dell'armonizzazione (biomedica) in Medicina di Laboratorio;

VISTO l'adeguato curriculum professionale e la particolare esperienza maturata dal Dr. Antonio Antico, Direttore dell'UOC Laboratorio analisi dell'Ospedale di Treviso, afferente all'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare il Dr. Antonio Antico, Direttore dell'UOC Laboratorio analisi dell'Ospedale di Treviso, afferente all'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, Responsabile Scientifico del Coordinamento regionale per lo sviluppo dell'innovazione, dell'appropriatezza e dell'armonizzazione (biomedica) in Medicina di Laboratorio;
3. di stabilire che l'incarico di cui al punto che precede avrà durata di tre anni, decorrente dalla data di approvazione del presente provvedimento;
4. di prevedere che per l'incarico di Responsabile Scientifico del Coordinamento regionale per lo sviluppo dell'innovazione, dell'appropriatezza e dell'armonizzazione (biomedica) in Medicina di Laboratorio non è riconosciuto alcun compenso e le eventuali spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni sono a carico dell'Azienda di appartenenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 525736)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 27 del 20 febbraio 2024

Affidamento del servizio di gestione integrata dell'archivio generale, di informatizzazione e digitalizzazione documentale per la Regione del Veneto all'operatore economico Ebla Società cooperativa (P.IVA n. 03599200403), dal 2024 al 2027, a seguito di procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 76, comma 6, del D.lgs. 36/2023, per ripetizione di servizi analoghi CIG A03F8C0D43. Sub impegno della spesa sugli esercizi di bilancio 2024, 2025, 2026 e 2027.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida il servizio di gestione integrata dell'archivio generale, di informatizzazione e digitalizzazione documentale, CIG A03F8C0D43, a Ebla Società cooperativa, quale ripetizione di servizi analoghi a quelli svolti nel periodo 2021/2024, e si impegna la relativa spesa a valere sulle prenotazioni precedentemente disposte con proprio Decreto n. 314 del 20.12.2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto 314 del 20.12.2023 è stata autorizzata la procedura ex art. 76, comma 6 del D.lgs. 36/2023, per la ripetizione di servizi analoghi, mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, con il R.T.I. composto da Ebla Società Cooperativa con sede in Cesena (FC), Via Masiera 1a, n. 1195 (P.IVA n. 03599200403 - mandataria) e Nazca s.r.l. con sede in Milano, via Quintiliano Marco Fabio, n. 41 (P.IVA n. 10982090150 - mandante), con oggetto il servizio di gestione integrata dell'archivio generale, di informatizzazione e digitalizzazione documentale per la Regione del Veneto, periodo 2024 - 2027 e si è prenotata la somma complessiva di Euro 633.740,96 sul capitolo 5088 "Spese per la gestione dei flussi documentali e l'archivio generale", come di seguito indicato:

Anno	Prenotazione	Importo	Voce quadro economico riportato nel DDR 314/2023
2027	00000206	2.886,43	B3 servizi non programmabili
2027	00000205	15.720,60	totale A + B1
2026	00000340	34.637,21	B3 servizi non programmabili
2026	00000339	188.647,18	totale A + B1
2025	00000769	34.637,21	B3 servizi non programmabili
2025	00000768	185.637,83	totale A + B1
2024	00001826	31.750,78	B3 servizi non programmabili
2024	00001825	139.823,72	totale A + B1
TOTALE		633.740,96	

- il valore stimato dell'appalto, determinato ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.lgs. 36/2023 è pari ad Euro 434.286,34=, Iva esclusa;

CONSIDERATO CHE in data 21.12.2023 è stata avviata la suddetta procedura sul sistema telematico "APPTTEL" e che entro il termine prefissato e secondo quanto previsto dalle disposizioni prescritte in sede di invito il predetto operatore economico ha presentato la propria offerta;

DATO ATTO CHE in data 29.12.2023 il RUP ha proceduto all'apertura della busta amministrativa e, a seguito del soccorso istruttorio, in data 08.01.2024 ha riscontrato la regolarità della documentazione presentata dall'operatore economico invitato, procedendo quindi all'esame dell'offerta economica presentata, giusti verbali di pari data (**Allegato A**);

RILEVATO CHE:

- Ebla Società Cooperativa di Cesena (FC - P.IVA 03599200403) rappresentava nel proprio D.G.U.E. di concorrere nella presente procedura quale mandataria di un Raggruppamento Temporaneo d'Imprese assieme alla società Nazca

S.r.l. - mandante;

- Nazca S.r.l. di Milano (MI - P.IVA 10982090150), conformemente all'art. 91 del D.lgs. 36/2023 presentava un proprio D.G.U.E. nel quale indica di partecipare alla presente procedura quale mandante del RTI con capogruppo mandataria Ebla Società Cooperativa;
- entrambi i componenti non ricorrevano ad avvalimento né manifestavano l'intenzione di subappaltare in parte il servizio;

DATO ATTO CHE:

- a seguito delle verifiche sul possesso dei requisiti generali dei componenti di codesto RTI è emersa nei confronti della società Nazca s.r.l. con sede in Milano (P.IVA n. 10982090150) mandante la mancanza del requisito generale di cui all'art. 94, comma 6, del D.lgs. 36/2023, che in sede di approfondimento (ns prot. n. 34203 del 22.01.2024 e nota del 25.01.2024 acquisita agli atti con prot. n. 42534 del 26.01.2024) le suddette irregolarità son state sanate in parte con pagamento e in parte concordando un piano di rientro;
- con nota prot. 46621 del 29.01.2024 il RUP ha comunicato al R.T.I. la violazione riscontrata come sopra e ha interpellato lo stesso R.T.I. in ordine alla volontà di procedere alla riorganizzazione del proprio assetto interno al fine di rendere possibile l'aggiudicazione in suo favore della procedura in oggetto, confermando altresì l'offerta economica già presentata, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. 36/2023;
- con successiva nota di data 01.02.2024 (ns. prot. 55314 di pari data) la mandataria Ebla Società Cooperativa ha rappresentato la sua volontà di aggiudicarsi l'appalto quale operatore economico in forma singola confermando l'offerta economica già presentata ed ha provato di aver estinto il rapporto di mandato nei confronti della mandante Nazca S.r.l., giusta documentazione depositata agli atti della presente procedura;
- il RUP ha preso atto della volontà manifestata dall'operatore economico e considerando sufficiente e tempestiva la misura adottata, visto l'art. 97 comma 2 del D.lgs. 36/2023, ha proposto l'aggiudicazione della presente procedura nei confronti dell'operatore economico Ebla Società cooperativa con sede in Cesena (FC), Via Masiera 1a, n. 1195 (P.IVA n. 03599200403), giusta verbale di data 02.02.2024 (compreso nel sopracitato **Allegato A**);

DATO ATTO CHE l'operatore economico ha indicato quale corrispettivo per lo svolgimento del servizio l'importo di Euro 434.286,34=, Iva esclusa, di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a Euro 500,00=;

RILEVATO CHE il RUP ha preso atto dell'offerta presentata dall'operatore economico citato, ritenendola congrua ed affidabile sotto il profilo tecnico ed economico;

CONSIDERATO CHE la procedura in argomento è inserita nel Programma biennale dei servizi e delle forniture 2023-2024 (DGR n. 55 del 26.01.2023), con CUI S80007580279202200080;

ATTESO CHE in esito alle risultanze di quanto sopra, visto che l'operatore ha presentato un'offerta con ribasso nullo rispetto all'importo posto alla base della procedura, non si rende necessario procedere alla rideterminazione del quadro economico d'appalto, approvato in fase di indizione con proprio decreto n. 314 del 20.12.2023 e che qui si riporta immodificato:

QUADRO ECONOMICO DELL'APPALTO		
DESCRIZIONE		IMPORTO
A1	Servizi a corpo (soggetti a ribasso)	€374.586,00
A2	Servizi a misura (soggetti a ribasso)	€59.200,34
A3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€500,00
Tot. A	IMPORTO A BASE DI GARA	€434.286,34
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		IMPORTO
B1	IVA 22% su importo totale a base di gara	€95.542,99
B2	INCENTIVI TECNICI ex art. 45 D.lgs. 36/2023	€8.685,73
B3	SERVIZI NON PROGRAMMABILI (iva inclusa)	€103.911,63
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€208.140,35
	TOTALE QUADRO ECONOMICO D'APPALTO	€642.426,69

DATO ATTO che il RUP e DEC per la fase di gestione ed esecuzione del contratto è la Dott.ssa Elena Moro nominata con Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali n. 4 del 31/01/2024.

DATO ATTO CHE l'obbligazione viene perfezionata in data odierna con la sottoscrizione tra le parti del contratto;

RITENUTO DI:

- dovere impegnare la spesa complessiva di Euro 529.829,33 - di cui euro 434.286,34 imponibile ed euro 95.542,99 iva 22% - sul capitolo di spesa 5088 "Spese per la gestione dei flussi documentali e l'archivio generale" a valere sulle prenotazioni assunte con proprio Decreto n. 314 del 20.12.2023, sugli esercizi 2024, 2025, 2026, 2027 - CIG A03F8C0D43, a favore dell'operatore economico Ebla Società Cooperativa con sede in Cesena (FC) - P.IVA n. 03599200403 come meglio indicato nell'**Allegato B contabile**;

- mantenere le prenotazioni di spesa a copertura della voce B3 Servizi non programmabili (iva inclusa);

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste dall'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali n. 4 del 31/01/2024 di individuazione dei soggetti incaricati delle procedure di appalto ai fini dell'assegnazione degli incentivi di cui all'art. 45 e allegato I.10 D.Lgs. 36/2023 per il servizio in argomento, si impegna la somma complessiva di euro 8.685,73 a favore di Regione del Veneto - Giunta Regionale - anagrafica 74413, a valere sulle prenotazioni di seguito indicate, aventi natura di debito non commerciale:

Anno	nr prenotazione	Importo Iniziale	note
2027	00000207	2.316,19	da destinare al personale regionale
2026	00000341	2.316,19	da destinare al personale regionale
2025	00000770	1.737,15	da destinare al personale regionale
2024	00001828	1.737,15	relativi al 20% ex art 45 comma 5, D.Lgs 36/2023
2024	00001827	579,05	da destinare al personale regionale
totale		8.685,73	

come meglio indicato nell'**Allegato B contabile**;

VISTO il D.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti" e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con D.G.R. 677/2013;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1e successive modifiche e integrazioni;

VISTE la L.R. 6/1980, la L.R. 39/2001 e ss.mm.ii., la L.R. 36/2014 e la L.R. 54/2012 come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 22 dicembre 2023, n. 32 "Bilancio di previsione 2024-2026";

VISTA la DGR n. 1615 del 22/12/2023 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2024-2026;

VISTO il Decreto n. 25 del 29/12/2023 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

VISTA la DGR n. 36 del 23.01.2024 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2024-2026";

VISTA la DGR n. 55 del 26.01.2023;

VISTI il DDR n. 339 del 16.12.2020, n. 161 del 10.06.2023 e n. 314 del 20.12.2023;

VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse e gli allegati come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dall'art. 76, comma 6, del D.lgs. 36/2023, all'operatore economico Ebla Società cooperativa con sede in Cesena (FC), Via Masiera 1a, n. 1195 (P.IVA n. 03599200403), la ripetizione del servizio di gestione integrata dell'archivio generale, di informatizzazione e digitalizzazione documentale per la Regione del Veneto per il periodo 2024 - 2027, per l'importo complessivo di Euro 529.829,33 iva 22% inclusa, CIG A03F8C0D43;
3. di dare atto che la procedura in argomento dà attuazione al "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024", approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 55 del 26.01.2023 ascritta al CUI S80007580279202200080;
4. di dare atto che il RUP e DEC per la fase di gestione ed esecuzione del contratto è la Dott.ssa Elena Moro nominata con Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali n. 4 del 31/01/2024.;
5. di impegnare la spesa complessiva di Euro 529.829,33 sul capitolo di spesa 5088 "Spese per la gestione dei flussi documentali e l'archivio generale", sugli esercizi 2024, 2025, 2026, 2027 - CIG A03F8C0D43, a favore dell'operatore economico Ebla Società cooperativa con sede in Cesena (FC - P.IVA n. 03599200403), a valere sulle prenotazioni di spesa assunte con proprio Decreto 314/2023, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di mantenere le prenotazioni di spesa assunte con proprio Decreto n. 314 del 20.12.2023 sul capitolo 5088 - per l'importo complessivo di euro 103.911,63, riportate nelle premesse, a copertura della voce B3 servizi non programmabili del quadro economico di appalto;
7. di impegnare la somma prevista per gli incentivi ex art. 45 del D.lgs. 36/2023, di cui alla voce B2 del quadro economico sopra riportato, per l'importo complessivo di euro 8.685,73, a favore di Regione del Veneto Giunta Regionale - anagrafica 74413, a valere sulle prenotazioni assunte con proprio Decreto n. 314/2023, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
8. di dare atto che l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione del relativo contratto;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
14. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.lgs. 118/2011;
15. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
16. di dare atto che il presente provvedimento, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi", ai sensi di quanto disposto dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016, applicabile alla presente procedura per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 226, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 e dell'art. 37 (nel testo sostituito dall'art. 224 comma 4 del D.lgs. 36/2023) del D.lgs. 33/2013;
18. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 525942)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 51 del 14 marzo 2024

Adesione all'accordo quadro Consip "Veicoli in noleggio 2", lotto n. 2 "Vetture berline medie ibride" per il noleggio a lungo termine, senza conducente (36 mesi / 120.000 Km), di n. 5 autoveicoli ad alimentazione ibrida elettrico/benzina, modello "Citroen C5X HYBRID 180 È-EAT8 Shine", CIG master 9140744C90; CIG derivato B0CF519CAA; da assegnare all'Autorimessa regionale. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico ALD Automotive Italia S.r.l., sede legale in Roma (RM), Codice Fiscale 07978810583, P. IVA 01924961004, sui bilanci 2024, 2025, 2026 e 2027. L.R. 39/2001.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si dispone l'affidamento del servizio di noleggio a lungo termine, senza conducente (36 mesi / 120.000 Km.), di n. 5 autoveicoli ad alimentazione ibrida benzina/elettrico, da assegnare all'Autorimessa regionale, mediante adesione all'accordo quadro Consip "Veicoli in noleggio 2", lotto n. 2 "Vetture berline medie ibride", assumendo il correlato impegno sui bilanci 2024, 2025, 2026 e 2027.

Il Direttore

PREMESSO che l'organico degli autisti in forza presso l'Autorimessa Regionale è stato incrementato di n. 5 unità al fine di garantire il rispetto dei tempi di riposo giornalieri e dei limiti imposti all'espletamento di lavoro straordinario, in osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;

VISTA la situazione di vetustà dell'autoparco regionale, causa di ripetute e necessarie attività di manutenzione e/o riparazione, che spesso comportano fermo macchina, influenzando negativamente nello svolgimento dei servizi di mobilità realizzati dall'Autorimessa regionale oltre che a gravare significativamente sui costi di gestione;

CONSIDERATA la necessità di procedere ad un rinnovo parziale del parco mezzi, rendendolo più funzionale e valido, nonché ambientalmente più sostenibile, in termini di rispetto delle emissioni di scarichi inquinanti e dotati di standard di sicurezza aggiornati;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e pluriennale per il triennio 2020-2022*" che all'art. 1, comma 107, dispone che "*al fine di promuovere la riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'utilizzo di veicoli inquinanti, le pubbliche amministrazioni sono tenute, in occasione del rinnovo dei relativi autoveicoli in dotazione, a procedere, dal 1° gennaio 2020, all'acquisto o al noleggio, in misura non inferiore al 50 per cento, di veicoli adibiti al trasporto su strada alimentati ad energia elettrica, ibrida o a idrogeno, nei limiti delle risorse di bilancio destinate a tale tipologia di spesa. Le disposizioni di cui la presente comma si applicano in caso di acquisto o noleggio di almeno due veicoli*";

RITENUTO per le descritte motivazioni, procedere ad un nuovo affidamento per il noleggio a lungo termine, senza conducente, di complessivi n. 5 (cinque) autoveicoli, ad alimentazione ibrida benzina/elettrico, per far fronte alle esigenze di mobilità del personale regionale;

DATO ATTO CHE la formula contrattuale del noleggio a lungo termine risulta più conveniente, sul piano economico e gestionale, rispetto all'acquisto in proprietà dei veicoli, consentendo di poter ruotare con più frequenza la disponibilità verso mezzi sempre più efficienti e, comunque, demandando tutta la gestione tecnica all'impresa noleggiante con una pianificazione dei costi certa;

VISTO l'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (e le disposizioni di cui al D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94 e al D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) il quale prevede, al comma 3, che "*Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101 ...[..]*";

ATTESO CHE, in data 3 ottobre 2022 è stato attivato il lotto 2 dell'Accordo Quadro Consip "Veicoli a noleggio 2" relativo al noleggio a lungo termine senza conducente, di "Vetture berline medie ibride", ad alimentazione benzina/elettrica;

DATO ATTO CHE l'Accordo Quadro prevede che l'individuazione del fornitore prescelto, nell'ambito della rosa dei fornitori abilitati al lotto di interesse, avvenga in modalità automatica mediante l'utilizzo della funzionalità "Configuratore" disponibile

sul sistema telematico di Consip S.p.A., dove, selezionando la tipologia di veicolo prescelta, la durata del noleggio e il chilometraggio incluso, viene individuato il fornitore la cui offerta prevede le migliori condizioni per la fornitura richiesta;

CONSIDERATO CHE, sulla base dei parametri del nuovo contratto di noleggio e dell'attuale disponibilità di veicoli, il "Configuratore", ha individuato, quale migliore offerente, la società ALD Automotive la quale, con riferimento al Segmento 2.2. del Lotto 2, ha proposto il veicolo "Citroen C5X HYBRID 180 E-EAT8 Shine", rispondente alle esigenze dell'Amministrazione;

PRESO ATTO CHE per la verifica della regolarità contributiva e del possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e segg. del D.lgs. 36/2023, Consip S.p.A. ha già provveduto ad effettuare i relativi controlli in materia, sia all'atto dell'aggiudicazione della procedura di gara, dalla stessa esperita, sia nella fase successiva di stipula dell'Accordo Quadro;

ATTESO CHE lo specifico modello di veicolo, nella tipologia contrattuale di interesse dell'Amministrazione (36 mesi / 120.000 Km.) comporta un canone mensile, al netto di Iva, di €589,23 al quale si devono aggiungere le seguenti voci di spesa:

- €25,00/mese per assicurazione Kasko RCA, senza franchigia;
- €40,00/mese per assicurazione Kasko Incendio e Furto totale e parziale, senza franchigia;
- €21,20/mese per dotazione pneumatici invernali;
- €13,77/mese per pacchetto Caricatore OBC 7.4 KW Monofase, codice LZ02;
- €0,00/mese per esterno colore metallizzato "ECLIPSE BLU metallizzato codice MO6L" (senza sovrapprezzo);

CONSIDERATO CHE il costo mensile di ciascun veicolo, nella configurazione sopra descritta, ammonta pertanto a €689,20, Iva esclusa, e che la spesa complessiva per la fornitura in noleggio di n. 5 autoveicoli è pari a €124.056,00, Iva esclusa, per l'intera durata contrattuale (36 mesi);

PRECISATO CHE, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 36/2023, i veicoli in oggetto sono conformi ai criteri ambientali minimi (C.A.M.) del Ministero della Tutela del Territorio e del Mare (DM 17 giugno 2021);

VISTA la guida all'accordo quadro ed il capitolato tecnico ad essa allegato, che definiscono la disciplina normativa e contrattuale, comprese le modalità di conclusione ed esecuzione dei singoli contratti di fornitura in favore delle singole amministrazioni contraenti;

VISTO, in particolare, l'art. 1, paragrafo 1.7, del capitolato tecnico, rubricato "Gestione delle sanzioni amministrative" secondo il quale "con l'invio dell'ordinativo di fornitura, l'Amministrazione manleva espressamente il Fornitore dall'onere del pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da illeciti amministrativi (ai sensi del Codice della Strada e delle relative norme di attuazione) per violazioni derivanti da comportamento del conducente in capo al quale rimane la responsabilità dell'eventuale sinistro";

DATO ATTO CHE, in attuazione delle disposizioni di cui dall'art. 94, comma 4-bis del Codice della Strada, le "... eventuali sanzioni che dovessero essere notificate al Fornitore non saranno da questi pagate ma saranno da queste respinte alle Autorità competenti per territorio" rimanendo "... a carico dell'Amministrazione contraente gli eventuali costi della trasmissione nel limite massimo di 10 euro e gli eventuali oneri eccedenti, dovuti a mancati o ritardati pagamenti", così come espressamente previsto dal predetto paragrafo 1.7 del capitolato tecnico;

ATTESO CHE, sulla base dei dati storici comunicati dal responsabile dell'Autorimessa regionale, la spesa per la gestione delle suddette sanzioni amministrative viene quantificata, per l'intera durata triennale dell'affidamento, in complessivi €600,00, oltre Iva di legge 22% (n. 20 sanzioni/anno a €10,00 cadauna);

CONSIDERATO CHE, il fornitore ha 210 gg di tempo al massimo per la consegna a partire dalla data di conferma ordine da parte del fornitore stesso e che pertanto, in assenza di una data esatta di consegna, si ipotizza che avvenga nel quarto trimestre 2024, per quanto sopra, necessita ora provvedere all'impegno di spesa per la somma complessiva di €152.080,32, Iva 22% inclusa (di cui €151.348,32, per canoni di noleggio e €732,00 per la gestione della sanzioni amministrative) a favore di ALD Automotive Italia S.r.l., sede legale in Roma (RM), Viale Luca Gaurico n. 187, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 07978810583, P. IVA 01924961004 - CIG master: 9140744C90; CIG derivato B0CF519CAA sul capitolo 100483 "Spese per il noleggio di automezzi e natanti", sugli esercizi 2024, 2025, 2026 e 2027 come di seguito riportato:

2024 (a partire dal 01/09/2024)	2025	2026	2027 (fino al 31/08/2027)	totale	oggetto impegno
16.816,48 €	50.449,44 €	50.449,44 €	33.632,96 €	151.348,32 €	canoni noleggio
81,33 €	244,00 €	244,00 €	162,67 €	732,00 €	spese amministrative per sanzioni

e come meglio indicato nell'**allegato A contabile** del presente atto;

PRESO ATTO CHE le prestazioni in argomento rientrano tra quelle di cui all'art. 10, comma 3 del D.lgs. 118/2011;

DATO ATTO CHE l'obbligazione di spesa relativa alla fornitura in noleggio dei veicoli di cui trattasi si è giuridicamente perfezionata in data odierna con l'invio dell'ordinativo di fornitura;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. n. 32 del 22/12/2023 "*Bilancio di previsione 2024-2026*";

VISTA la DGR n. 1615 del 22/12/2023 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2024-2026;

VISTO il Decreto n. 25 del 29/12/2023 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

VISTA la DGR n. 36 del 23.01.2024 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2024-2026*";

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, incluso l'**allegato contabile A**, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di aderire, per le motivazioni espresse in narrativa, all'accordo quadro "*Veicoli in noleggio 2*", Lotto 2, stipulato da Consip S.p.A. con l'operatore economico ALD Automotive Italia S.r.l., sede legale in Roma (RM), Viale Luca Gaurico n. 187, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 07978810583, P. IVA 01924961004, per la fornitura in noleggio di n. 5 autoveicoli ad alimentazione ibrida benzina/elettrico, modello "*Citroen C5X HYBRID 180 È-EAT8 Shine*", ad un prezzo complessivo di €151.348,32 Iva 22% inclusa, per l'intera durata contrattuale (36 mesi / 120.000 Km), CIG master 9140744C90; CIG derivato B0CF519CAA;
3. di prendere atto che l'obbligazione di spesa relativa alla fornitura in noleggio dei veicoli di cui trattasi si è giuridicamente perfezionata in data odierna con l'invio dell'ordinativo di fornitura e ha natura di debito commerciale;
4. di prendere atto di quanto contenuto nella guida all'accordo quadro e nell'allegato capitolato tecnico, che definisce la disciplina normativa e contrattuale dell'affidamento comprese le modalità di esecuzione dei singoli contratti di fornitura in favore delle singole amministrazioni contraenti;
5. di dare atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 94 comma 4-bis del Codice della Strada e di quanto previsto dal paragrafo 1.7 del capitolato tecnico dell'Accordo Quadro, la spesa per la gestione delle sanzioni amministrative afferente ai veicoli oggetto di noleggio, è quantificata, per l'intera durata triennale dell'affidamento, in complessivi € 600,00, oltre Iva di legge (n. 20 sanzioni/anno a €10,00 cadauna);
6. di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto è la sottoscritta, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;
7. di impegnare la somma complessiva di €152.080,32, Iva 22% inclusa (di cui €151.348,32, per canoni di noleggio e € 732,00 per la gestione delle sanzioni amministrative) a favore di ALD Automotive Italia S.r.l., sede legale in Roma (RM), Viale Luca Gaurico n. 187, P. IVA 01924961004 - CIG master: 9140744C90; CIG derivato B0CF519CAA, sul capitolo 100483, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;
8. di dare atto la spesa relativa alla presente procedura rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

12. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione della fornitura;
14. di comunicare l'assunzione degli impegni di spesa in argomento al suddetto beneficiario ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, nella sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*";
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224 co. 4 del D.lgs. n. 36/2023;
17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V., *omissis* allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 525945)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 52 del 14 marzo 2024

Adesione all'Accordo Quadro Consip "Veicoli 2", Lotto 5 "City car". Fornitura in acquisto di n. 4 autoveicoli CITROEN C3 83 S&S, da assegnare alle Strutture Centrali e alla U.O. Fitosanitario della Giunta regionale (CIG Accordo Quadro: 93975217A7; CIG derivato: B0CF55917E; CUP H94J24000030002. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico FCA Fleet & Tenders S.r.l., sede legale in Torino, P.IVA 06908900019, C.F. 00224830133, a carico del bilancio per l'anno 2024. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dispone la fornitura in acquisto di n. 4 autoveicoli CITROEN C3 83 S&S, mediante adesione all'Accordo Quadro denominato "Veicoli 2", Lotto 5 "City car", stipulato da Consip S.p.A. con l'operatore economico FCA Fleet & Tenders S.r.l. e si procede all'impegno della correlata spesa sul bilancio per l'anno 2024.

Il Direttore

PREMESSO CHE sono pervenute le seguenti richieste di fornitura e sostituzione di veicoli di servizio in uso a Strutture regionali:

- nota prot. 28165 del 18/01/2024 del direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario per la fornitura complessiva di 9 mezzi da utilizzare per garantire il presidio fitosanitario del territorio regionale così come previsto dalle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- nota prot. 619444 del 17/11/2023 del Direttore della Direzione Lavoro per la richiesta di n. 1 veicolo da utilizzare per i controlli in loco delle attività dei progetti afferenti alla Direzione stessa;

VISTO l'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (e le disposizioni di cui al D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94 e al D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) il quale prevede, al comma 3, che *"Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101 ...[..]"*;

DATO ATTO CHE sul portale degli acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione è attivo l'Accordo Quadro Consip denominato "Veicoli 2" avente ad oggetto la *"fornitura in acquisto di veicoli con relativi servizi connessi, accessori e opzionali"*, articolato in 13 distinti lotti in funzione delle diverse fasce/categorie/alimentazione di veicoli;

CONSIDERATO CHE, valutate le caratteristiche tecniche dei veicoli oggetto dell'Accordo Quadro, il veicolo più rispondente alle esigenze di mobilità regionale, è stato individuato nel modello CITROEN C3 83 S&S, ad alimentazione benzina, presente al Lotto 5 "City car", aggiudicato, per tale tipologia di veicolo, all'operatore economico FCA Fleet & Tenders S.r.l.;

VISTA la guida all'Accordo Quadro ed il capitolato tecnico ad essa allegato, che definiscono la disciplina normativa e contrattuale, comprese le modalità di conclusione ed esecuzione dei singoli contratti di fornitura a favore delle singole amministrazioni contraenti;

VISTO, in particolare, il listino prezzi e la scheda di sintesi dei parametri economici relativi al lotto 5 dell'Accordo Quadro, dai quali si rileva che il prezzo per la fornitura in acquisto di n. 4 (quattro) veicoli CITROEN C3 83 S&S, ammonta a €60.654,39= (Iva, IPT, messa su strada ed ogni altro onere incluso);

RITENUTO, per le motivazioni sopra descritte, di aderire al predetto Accordo Quadro e di procedere alla fornitura in acquisto dei veicoli di cui trattasi;

CONSIDERATO CHE:

- il sistema delle acquisizioni tramite adesione a convenzione/accordo quadro CONSIP possiede un'economicità intrinseca consentendo di conseguire risparmi diretti (per il migliore prezzo offerto come risultato di una procedura ad evidenza pubblica) ed indiretti (per la riduzione dei tempi di avvio, espletamento e perfezionamento delle procedure);
- l'adesione determina inoltre un affidamento sulla congruità/convenienza dei prezzi applicati dai fornitori, derivanti dall'uso di uno strumento negoziale funzionale al conseguimento di *"economie di scala"*;

- le convenzioni e gli accordi quadri Consip rappresentano, peraltro, uno strumento vincolante per le Amministrazioni laddove si prevede che esse siano comunque tenute all'utilizzo dei parametri di qualità/prezzo stabiliti nelle stesse come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;

PRECISATO CHE, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 36/2023, i veicoli in oggetto sono conformi ai criteri ambientali minimi (C.A.M.) del Ministero della Tutela del Territorio e del Mare (DM 17 giugno 2021);

VISTO e PRESO ATTO della documentazione prodotta da Consip S.p.A., comprendente la guida all'Accordo Quadro, il capitolato tecnico, le condizioni generali ed i referenti del fornitore, reperibile sul portale www.acquistinretepa.it;

PRESO ATTO CHE per la verifica della regolarità contributiva e del possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e segg. del D.lgs. 36/2023, Consip S.p.A. ha già provveduto ad effettuare i relativi controlli in materia, sia all'atto dell'aggiudicazione della procedura di gara, dalla stessa esperita, sia nella fase successiva di stipula dell'Accordo Quadro;

DATO ATTO CHE il Responsabile Unico di Progetto è la sottoscritta, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro €60.654,39 (Iva, IPT e messa su strada inclusi) sul capitolo 5170 "Spese per l'acquisto di automezzi e natanti", CIG derivato B0CF55917E- CUP H94J24000030002 a favore dell'operatore economico FCA Fleet & Tenders S.r.l., sede legale in Torino, P.IVA 06908900019, C.F. 00224830133, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa;

DATO ATTO CHE l'obbligazione di spesa relativa alla fornitura in acquisto dei veicoli di cui trattasi si è giuridicamente perfezionata in data odierna con l'invio dell'ordinativo di fornitura ed è esigibile entro l'anno 2024;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. n. 32 del 22/12/2023 "Bilancio di previsione 2024-2026";

VISTA la DGR n. 1615 del 22/12/2023 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2024-2026;

VISTO il Decreto n. 25 del 29/12/2023 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

VISTA la DGR n. 36 del 23.01.2024 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2024-2026";

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto, in fase di rinnovo;

VISTA la documentazione agli atti;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, incluso l'**allegato contabile A**, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di aderire, per le motivazioni espresse in narrativa, all'Accordo Quadro Consip "*Veicoli 2*", Lotto 5 "*City car*" stipulato con l'operatore economico FCA Fleet & Tenders S.r.l., sede legale in Torino, P.IVA 06908900019, C.F. 00224830133, per la fornitura in acquisto di n. 4 (quattro) CITROEN C3 83 S&S, ad un prezzo complessivo di € 60.654,39=, IVA, IPT, messa su strada ed ogni altro onere incluso (CIG: Accordo Quadro 93975217A7; CIG derivato

- B0CF55917E; CUP H94J24000030002);
3. di dare atto che i veicoli sono conformi ai criteri ambientali minimi (C.A.M.) del Ministero della Tutela del Territorio e del Mare, aggiornati con DM 17 giugno 2021;
 4. di prendere atto di quanto contenuto nella guida all'Accordo Quadro e nell'allegato capitolato tecnico, sottoscritto tra Consip S.p.A. e l'operatore economico sopra indicato, che definiscono puntualmente la disciplina normativa e contrattuale dell'affidamento comprese le modalità di esecuzione dei singoli contratti di fornitura in favore delle singole amministrazioni contraenti;
 5. di impegnare la somma complessiva di €60.654,39= IVA, IPT, messa su strada ed ogni altro onere incluso a favore dell'operatore economico FCA Fleet & Tenders S.r.l., con sede legale in Torino, P.IVA 06908900019, C.F. 00224830133, sul capitolo 5170 "Spese per l'acquisto di automezzi e natanti", CIG derivato B0CF55917E- CUP H94J24000030002, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni espresse in premessa;
 6. di attestare che l'obbligazione di spesa si è perfezionata in data odierna con l'invio dell'ordinativo di fornitura ed è esigibile entro l'anno 2024;
 7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a proprio carico secondo quanto disposto nell'accordo quadro, che si procederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali;
 8. di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto è la sottoscritta, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;
 9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
 10. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 11. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
 12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
 13. di provvedere a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente provvedimento e le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs. 118/2011;
 14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
 16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224 co. 4 del D.lgs. n. 36/2023;
 17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 525737)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 89 del 26 febbraio 2024

Liquidazione terzo quadrimestre 2023. Personale assunto a tempo determinato con Progetto Obiettivo nell'ambito del progetto CHERRY - making Culture tHe N° 1 ally of European RecoveRY (Programma INTERREG EUROPE). CUP H74D23000880007. Decreto d'impegno n. 304 del 11/09/2023.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

A seguito della circolare prot. n. 489016 del 30/11/2018 che fornisce le indicazioni operative per la gestione contabile del personale dipendente assunto a tempo determinato con Progetto Obiettivo nell'ambito del progetto CHERRY (Programma INTERREG EUROPE), si procede alla liquidazione delle spese rendicontate nel terzo quadrimestre 2023 relative al progetto obiettivo approvato dalla Direzione Organizzazione e Personale con Decreto n. 391 del 30/08/2023 e di cui al successivo impegno della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport n. 304 del 11/09/2023.

Il Direttore

VISTI la decisione della Commissione europea C (2022) 4868 del 5 luglio 2022 con la quale è stato approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Europe 2021-2027, di seguito Programma, finanziato dalla UE attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR;

la DGR n. 618 del 20 maggio 2022, con la quale la Giunta regionale ha preso atto delle candidature al primo bando per la selezione di progetti nell'ambito del succitato Programma Interreg Europe, approvando la partecipazione delle Strutture regionali coinvolte in qualità di capofila o di partner di progetto;

la DGR n. 123 del 24 febbraio 2023, con cui la Giunta regionale, prendendo atto delle risultanze del succitato Bando, dalle quali risulta vincitore anche il progetto CHERRY - making Culture tHe N°1 ally of European RecoveRY, capofilato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha dato mandato ai Direttori delle strutture regionali competenti di sottoscrivere i documenti necessari, nonché di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile mirati ad avviare le attività tecniche e di gestione dei progetti;

DATO ATTO che il contributo FESR è concesso fino all'80% del totale dei costi del progetto ammesso al finanziamento, mentre la rimanente quota del 20% è concessa sul fondo di rotazione nazionale. Per i proponenti italiani aventi natura giuridica pubblica, il cofinanziamento nazionale è interamente a carico del Fondo di Rotazione nazionale. Non è pertanto richiesto alcun impegno finanziario del bilancio della Regione del Veneto;

RILEVATO che la quota di budget per il progetto CHERRY assegnata alla Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport è di euro 249.154,00;

CONSIDERATO che il progetto CHERRY ha l'obiettivo di supportare la ripresa del settore culturale e creativo post COVID-19 attraverso degli interventi mirati nella fase di programmazione ed implementazione delle politiche locali;

che la Direzione Beni, Attività culturali e Sport ha manifestato la necessità di acquisire un'unità di personale a tempo determinato categoria C, posizione C1 (attuale denominazione "istruttore amministrativo"), da impiegare nell'ambito delle attività amministrative e contabili del progetto europeo CHERRY e con nota prot n. 458846 del 29/08/2023 ha trasmesso alla Direzione Organizzazione e Personale una richiesta di Progetto Obiettivo;

che il costo del progetto, sulla base dei costi del personale regionale (C.C.N.L. del personale del comparto regioni ed autonomie locali vigente) e del personale richiesto, qualifica e durata del contratto (24 mesi eventualmente rinnovabile per altri 12 mesi) previsti nella richiesta di Progetto Obiettivo, è stimato in complessivi 77.045,04 euro;

che con nota prot. 489016 del 30/11/2018 a firma congiunta della Direzione Bilancio e Ragioneria e della Direzione Organizzazione e Personale, venivano comunicate le nuove indicazioni operative per la gestione contabile del personale dipendente assunto con contratto di lavoro a tempo determinato impiegato in progetti obiettivo a partire dal 01/01/2019;

che la Direzione Organizzazione e Personale, con DDR n.193 del 20/10/2021 ha indetto una selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato profilo professionale C1 assistente amministrativo da assegnare alle strutture regionali ed enti regionali, approvando la relativa graduatoria con Decreto n. 223 del 25/11/2021;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0466607 del 31/08/2023 la Direzione Organizzazione e Personale ha trasmesso il decreto n. 391 del 30/08/2023 di approvazione del progetto obiettivo di cui sopra finalizzato all'assunzione del personale a tempo determinato presso la Direzione Beni, Attività culturali e Sport;

RITENUTO che la copertura della spesa relativa ai primi 24 mesi contrattuali, prorogabili, è stata impegnata con Decreto n. 304 del 11/09/2023 per l'importo di 77.045,04 euro, capitoli n. 104922 "Programma di cooperazione interregionale (2021-2027) Interreg Europe - Progetto "CHERRY" - quota comunitaria - trasferimenti correnti (Reg.to UE 24/06/2021, N.1059 - Del. CIPESS 22/12/2021, N.78 - Dec. UE 05/07/2022, n.4868)" e n. 104925 "Programma di cooperazione interregionale (2021-2027) Interreg Europe - Progetto "CHERRY" - quota statale - trasferimenti correnti (Reg.to UE 24/06/2021, N.1059 - Del. CIPESS 22/12/2021, N.78 - Dec. UE 05/07/2022, n.4868)";

che le risorse iscritte sul capitolo di spesa n. 104922 trovano il corrispondente vincolo di copertura sui capitoli di entrata n. 101837 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione interregionale (2021-2027) - Programma Interreg Europe - Progetto "CHERRY" (Reg.to UE 24/06/2021, N.1059 - Del. CIPESS 22/12/2021, N.78 - Dec. UE 05/07/2022, n.4868)" e n. 101838 "Assegnazione statale per la cooperazione interregionale (2021-2027) - Programma Interreg Europe - Progetto "CHERRY" (Reg.to UE 24/06/2021, N.1059 - Del. CIPESS 22/12/2021, N.78 - Dec. UE 05/07/2022, n.4868)";

VERIFICATO il rendiconto dei costi sostenuti nel terzo quadrimestre 2023 per il personale dipendente assunto a tempo determinato con progetto obiettivo da impiegare nell'ambito delle attività amministrative e contabili del progetto europeo CHERRY trasmesso alla Direzione Beni, Attività culturali e Sport con nota prot. n. 0673915 del 12/12/2023;

RITENUTO che sussistano i presupposti per liquidare l'importo complessivo di euro 7.633,38 a sostegno dei costi relativi al personale a tempo determinato nel secondo quadrimestre 2023, a valere sugli impegni assunti con decreto n. 304/2023, secondo le modalità stabilite con nota prot. 489016 del 30/11/2018;

VISTI i Reg.(UE) n. 2021/1058 e 2021/1059;

la Decisione C(2022) 4858/2022,

il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, integrativo e correttivo al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

la L.R. n.39/2001;

il "Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

il Decreto n. 25 del 29.12.2023 del Segretario Generale della Programmazione;

la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, per quanto in premessa, l'importo complessivo di 7.633,38 euro a fronte degli impegni assunti con DDR n. 304 del 11/09/2023, a valere sui capitoli di spesa corrente del bilancio di previsione 2023-2025, secondo quanto indicato dal seguente schema

Anagrafica	Denominazione soggetto	Art.	PdC V livello	Impegno		Capitolo	Importo
00074413	Regione del Veneto Giunta Regionale	002	U.1.04.01.02.001	2023	00006911	104922	6.106,70
				2023	00006912	104925	1.526,68
						Totale	7.633,38

3. di disporre l'accertamento in entrata per quanto in premessa sul capitolo 101299/E "Ristoro delle spese di personale anticipate dall'amministrazione regionale" per l'importo di 7.633,38 euro; secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A Contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale. Si attesta che l'obbligazione di cui si dispone l'accertamento è perfezionata e che il credito non è garantito da polizza

- fideiussoria. Ragione del credito: Progetto Obiettivo di assunzione a tempo determinato del personale a carico del Progetto CHERRY. Titolo giuridico: il decreto della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport n. 304 del 11/09/2023 di assunzione dell'impegno di spesa e di accertamento dell'entrata; la nota trasmessa dalla Direzione Organizzazione e Personale a firma congiunta con il direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria, prot. n. 489016 del 30/11/2018;
4. di dare atto che gli accertamenti in entrata sono già stati effettuati con decreto della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport n. 304 del 11/09/2023; accertamento numero 3304/2023 relativo al capitolo 101837 e numero 3305/2023 relativo al capitolo 101838;
 5. di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria l'emissione del mandato vincolato a reversale sull'accertamento di cui al punto precedente
 6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento
 7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fausta Bressani


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 89 del 26/02/2024

 Struttura 8600070000
 DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Oggetto LIQUIDAZIONE TERZO QUADRIMESTRE 2023. PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO CON PROGETTO OBIETTIVO NELL'AMBITO DEL PROGETTO CHERRY - MAKING CULTURE THE N°1 ALLY OF EUROPEAN RECOVERY (PROGRAMMA INTERREG EUROPE). CUP H74D23000880007. DECRETO D'IMPEGNO N. 304 DEL 11/09/2023.

ENTRATA

Capitolo : 101299 RISTORO DELLE SPESE DI PERSONALE ANTICIPATE DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE **P. Sanità**
 NO

Piano dei Conti : E.3.05.99.99.999 ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.

Accertamento	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2024 00000926 000	7.633,38	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	7.633,38	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	7.633,38	0,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2024	2025	2026	Esercizi Successivi	Totale
101299	0,00	7.633,38	0,00	0,00	0,00	7.633,38
Totale	0,00	7.633,38	0,00	0,00	0,00	7.633,38

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2024	2025	2026	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00074413 REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE						
2024 00000926 000	0,00	7.633,38	0,00	0,00	0,00	H74D23000880007
Totale Anagrafica :	0,00	7.633,38	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	7.633,38	0,00	0,00	0,00	

 Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE

(Codice interno: 525797)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE n. 1 del 28 febbraio 2024

Impegno di euro 2.000,00 a favore della Ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida di Piove di Sacco (PD) - C.F. e P.I. 03933120283 - C.I.G. n. B08F753AF9 - per spese di rappresentanza per le attività istituzionali della Presidenza della Regione. L.R. n. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede a impegnare in esercizio 2024 l'importo di euro 2.000,00 per le spese di rappresentanza per le attività istituzionali di accoglienza e ospitalità della Presidenza della Regione del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO che il Consiglio Regionale ha approvato in data 22/12/2023 la Legge Regionale n. 32: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

PREMESSO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1615 del 22/12/2023, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2024-2025;

PREMESSO che con Decreto n. 25 del 29/12/2023, a firma del Segretario Generale della Programmazione è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, assegnando lo stanziamento di Euro 20.000,00 sul capitolo di spesa U101677 denominato "Spese di funzionamento per l'attività della Presidenza della Regione e altre spese d'ufficio indifferibili ed urgenti";

PREMESSO che con Delibera di Giunta Regionale n. 36 del 23/01/2024 sono state approvate le direttive per la gestione del bilancio di previsione 2024-2026 volte ad indirizzare le strutture regionali a specifici comportamenti amministrativi coerenti con i vincoli normativi cogenti, nonché con le procedure della gestione finanziaria regolate dall'ordinamento contabile regionale (art. 29 della L.R. n. 39/2001 e art. 2 della L.R. n. 54/2012);

PREMESSO ALTRESI' che:

- con decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 117 del 30 aprile 2021 è stata indetta la procedura aperta telematica, ai sensi degli articoli 60 e 164 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. avente per oggetto l'affidamento in concessione dei servizi di bristot e bar delle sedi della Regione del Veneto, tra le quali Palazzo Balbi (Venezia);
- con decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 166 dell'11 giugno 2021 è stata aggiudicata la procedura di gara alla ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida con sede in Piove di Sacco (PD), Via Gelsi n. 84 - C.F. e P.Iva 03933120283, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito favorevole delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione di gara;
- con decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 190 in data 1° luglio 2021 è stata dichiarata efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione disposta con il decreto n. 166/2021 sopra citato e si è dato atto che il termine dilatorio di cui all'art. 32 comma 9 del D.Lgs. 50/2016 non trova applicazione essendo stata presentata una sola offerta;

PRESO ATTO che in data 1° luglio 2021 è stato sottoscritto il contratto tra la Regione del Veneto e la Ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida con sede in Piove di Sacco (PD), Via Gelsi n. 84 - C.F. e P.Iva 03933120283 con Rep. n. 7745 del Registro dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito delle normali attività istituzionali di rappresentanza, in occasione di incontri, di visite istituzionali, anche di delegazioni estere, presso la sede della Giunta Regionale del Presidente della Giunta regionale o suo delegato, sono in capo alla Scrivente Direzione le spese relative all'accoglienza e ospitalità tra cui quelle relative alla ristorazione, quali colazioni di lavoro, coffee break, e altri consumi, o quelle relative al lavaggio di bicchieri;

RILEVATO che, in base ad una stima dei consumi pregressi, per l'anno 2024 viene stimata una spesa di circa 2.000,00 Euro IVA compresa;

DATO ATTO CHE le spese sopradescritte trovano copertura nel capitolo di spesa 101677 "Spese di funzionamento per le attività della Presidenza della Regione ed altre spese di ufficio indifferibili e urgenti";

VISTO il DDR n. 250 del 15/11/2022 "Approvazione listino prezzi da applicare alle consumazioni dal 01 dicembre 2022";

PRESO ATTO che, conseguentemente, per il servizio in parola è necessario procedere all'impegno di spesa di complessivi € 2.000,00 iva inclusa sul capitolo 101677 "Spese di funzionamento per le attività della Presidenza della Regione ed altre spese di ufficio indifferibili e urgenti" per l'esercizio 2024 del bilancio di previsione 2024-2026, come indicato nell'**Allegato contabile A** del presente atto;

DATO ATTO ALTRESI' che l'importo sopra descritto costituisce il limite massimo di spesa per l'anno in corso, e che, pertanto, sarà l'importo massimo da corrispondere alla Ditta Ristosystem sino al 31.12.2024;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTO il D.Lgs n. 36/2023;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

VISTA la D.G.R. n. 1615 del 22/12/2023 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2024-2026;

VISTO il Decreto n. 25 del 29/12/2023 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

VISTA la DGR n. 36 del 23/01/2024 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2024-2026";

VISTO il contratto in essere con la Ditta "Ristosystem S.a.s. di Bordin Paolo e Bordin Ida" di Piove di Sacco (PD);

VISTI i decreti della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 117 del 30/04/2021, n. 166 del 11/06/2021, n. 190 del 01/07/2021 e n. 250 del 15/11/2022;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

RICHIAMATO INFINE il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 166 dell'11 giugno 2021 è stata aggiudicata la procedura di gara alla ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida con sede in Piove di Sacco (PD), Via Gelsi n. 84 - C.F. e P.Iva 03933120283, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito favorevole delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione di gara;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, compreso l'**Allegato contabile A**;
2. di impegnare, la somma di Euro 2.000,00 iva inclusa, per il pagamento del servizio nelle premesse descritto, a favore della Ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida con sede in Via Gelsi n. 84 - Piove di Sacco (PD), C.F. e partita IVA 03933120283, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
3. di dare atto che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente, nel limite della somma impegnata come da **Allegato A contabile**;
4. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
5. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento è un debito di natura commerciale;

6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
11. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 7 del "Manuale di gestione del BURVET", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 867/2012, in applicazione dell'art. 14 della L.R. n. 29/2011;
12. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e all'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023.

Federico Meneghesso


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 1 del 28/02/2024

 Struttura 740000000
 DIREZIONE DEL PRESIDENTE

Oggetto IMPEGNO DI EURO 2.000,00 A FAVORE DELLA DITTA RISTOSYSTEM S.A.S. DI PAOLO BORDIN E BORDIN IDA DI PIOVE DI SACCO (PD) C.F. E P.I. 03933120283 & C.I.G. N. B08F753AF9 & PER SPESE DI RAPPRESENTANZA PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE. L.R. N. 39/2001.

SPESA
Capitolo: 101677 SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE E ALTRE SPESE D'UFFICIO P. Sanità
 INDIFFERIBILI ED URGENTI NO

Articolo: 002 ALTRI BENI DI CONSUMO

Piano dei Conti: U.1.03.01.02.999 ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C.

Impegno	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2024 00002713 000	2.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	2.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Totale
101677	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Totale	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2024	2025	2026	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00177968 RISTOSYSTEM SAS DI PAOLO BORDIN E BORDIN IDA								
I 2024 00002713 000	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	B08F753AF9		2.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00			

 Il Direttore
 DIREZIONE DEL PRESIDENTE
 IL DIRETTORE
 Dott. Federico Meneghesso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 525757)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 2 del 15 febbraio 2024

FSN 2021-2022 - Risorse vincolate alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'art. 1 del D. Lgs., n. 153/2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Riparto delle risorse a favore delle Farmacie aderenti ai progetti di cui al proprio decreto n. 74/2022.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, alla luce delle rendicontazioni pervenute da parte di Azienda Zero a riguardo dell'attività sostenuta dalle Farmacie fino al 31.12.2023 nell'ambito delle progettualità denominate:

- "Ricognizione della terapia farmacologica dopo dimissione da ricovero -ULSS 7";
- "Monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nei pazienti con diabete di tipo 2";
- "Screening del diabete non noto";

si approva un riparto a favore delle Aziende ULSS del finanziamento statale vincolato ex art. 1, c. 461, L. n. 160/2019, già parzialmente nelle disponibilità di Azienda Zero per effetto del proprio decreto n. 2 del 13.01.2023 (impegno n. 11672/2022 - capitolo 104181, progetto Ready.Fin n. 13065).

Il Direttore

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS", che in particolare all'art. 2 attribuisce ad Azienda Zero, oltre alle funzioni della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del D. Lgs. n. 118/2011 confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità e dato atto che, per l'effetto, a decorrere dal 1.1.2017, tutte le somme da destinare alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto risultano da erogare a favore delle stesse per il tramite di Azienda Zero;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi da 403 a 406, che ha previsto uno specifico finanziamento per l'avvio, in nove Regioni (tra cui la Regione Veneto), di una sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'art. 1 del D. Lgs. n. 153/2009, concernente i nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale per il triennio 2018-2020;

VISTO l'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha integrato il citato art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, inserendo i commi 406-bis e 406-ter, con i quali si dispone la proroga al biennio 2021-2022 della sperimentazione per le nove Regioni, con estensione anche alle restanti regioni a statuto ordinario, autorizzando la spesa di euro 25.300.000 annui, a valere sulle risorse di cui all'art.1, commi 34 e 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

VISTA l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 41/CSR del 30 marzo 2022, sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica relativa alla ripartizione alle regioni del sopra menzionato finanziamento;

VISTI i propri decreti:

- n. 22 del 11.05.2022 ad oggetto "*Fondo sanitario nazionale 2021-2022 - Riparto tra le regioni delle risorse destinate alla proroga ed estensione della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'art. 1 del D. Lgs. n. 153/2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Accertamento e impegno della quota spettante alla Regione del Veneto per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 41/CSR del 30 marzo 2022*",

- n. 65 del 6.12.2022 ad oggetto "*FSN 2021-2022 - Riparto tra le regioni delle risorse destinate alla proroga ed estensione della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'art.1 del D.Lgs. n.153/2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del S.S.N. Accertamento e impegno della quota spettante alla Regione del Veneto per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n.41/CSR del 30.03.2022: modifica di accertamento e impegno assunti con DDR n. 22 del 11.05.2022*",
- n. 2 del 13.01.2023 ad oggetto "*Fondo sanitario nazionale 2022 - Riparto tra le Regioni delle risorse destinate alla proroga ed estensione della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'art. 1 del D. Lgs. n. 153/2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Accertamento, impegno e liquidazione della quota spettante alla Regione del Veneto per l'anno 2022 ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 41/CSR del 30 marzo 2022*"

con i quali si è disposto l'accertamento e l'impegno delle somme spettanti alla Regione del Veneto per gli anni 2021 e 2022, pari ad euro 2.323.528,28 per ciascun esercizio (impegni n. 6583/2022 e n. 11672/2022);

VISTO il proprio decreto n. 74 del 29.12.2022 di definizione delle seguenti Progettualità rientranti nella suddetta sperimentazione:

- A.1 "Ricognizione della terapia farmacologica dopo dimissione da ricovero -ULSS 7";
- B.1 "Monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nei pazienti con diabete di tipo 2";
- B.2 "Screening del diabete non noto";

DATO ATTO che con il sopra citato decreto n. 74/2022 Azienda Zero è stata incaricata di porre in essere ogni azione utile allo sviluppo/monitoraggio dei progetti e al rispetto dei termini relativi alla fase conclusiva "Valutazione dei risultati e rendicontazione della spesa sostenuta" (1.10.2023-15.12.2023) di ciascun Progetto per la produzione alla Direzione Farmaceutico-Protesica- Dispositivi medici della rendicontazione finale;

VISTA la proroga delle attività progettuali relative ai progetti A.1 "Ricognizione della terapia farmacologica dopo dimissione da ricovero" (AULSS n. 7) e B.2 "Screening del diabete non noto", comunicata con propria nota prot. n. 521428 del 26.09.2023, e il conseguente nuovo termine per l'invio della rendicontazione finale in capo ad Azienda Zero posticipato al 15.01.2024;

DATO ATTO che il sopra citato decreto n. 74/2022 rinviava a successivo atto la determinazione del riparto delle risorse a favore delle Farmacie aderenti ai progetti, ad avvenuta rendicontazione delle spese da queste sostenute, da erogarsi per il tramite delle Aziende ULSS di rispettiva competenza territoriale;

DATO ATTO che i sopra citati decreti di accertamento e impegno n. 22/2022, n. 65/2022 e n. 2/2023 rinviavano altresì l'approvazione del riparto ad avvenuta erogazione delle risorse da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nella contabilità regionale;

PRESO ATTO dell'avvenuta erogazione, ai sensi della citata Intesa Rep. Atti n. 41/CSR del 30 marzo 2022, del previsto acconto pari al 70 per cento delle risorse statali assegnate (bollette di riscossione del 5.5.2023 n. 16604 - relativa a quota FSN 2021 e n. 16603 - relativa a quota FSN 2022, ciascuna di importo pari a euro 1.626.469,00);

DATO atto che il restante 30 per cento del finanziamento sarà erogato successivamente all'approvazione, da parte dei citati organismi tecnici collegiali, della relazione finale contenente tutte le informazioni sulle attività effettivamente svolte;

VISTO il proprio decreto n. 39 del 21.12.2023 con cui è stato assegnato un primo riparto a valere sui citati finanziamenti statali, a fronte delle rendicontazioni pervenute da parte delle Aziende ULSS a riguardo delle attività sostenute dalle Farmacie nell'ambito della somministrazione di vaccini antiSarsCov-2 (anni 2021, 2022 e primi mesi 2023) e antinfluenzali (campagna 2022-2023), attività anch'esse facenti parte della sperimentazione a fianco dei progetti approvati con decreto n. 74/2022, per complessivi euro 1.737.081,34 (di cui euro 1.626.469,00 a valere sull'impegno n. 6583/2022 ed euro 110.612,34 a valere sull'impegno n. 11672/2022);

DATO ATTO che residuano pertanto risorse già erogate da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e non ancora ripartite a favore delle Farmacie per un importo pari a euro 1.515.856,66 (a valere sull'impegno n. 11672/2022);

VISTA la nota acquisita a protocollo regionale n. 46507 del 13.02.2024, con la quale Azienda Zero ha prodotto, secondo quanto disposto dal sopra richiamato provvedimento, la dovuta rendicontazione, incluso il report attestante, per ogni singola Azienda ULSS, l'elenco delle farmacie beneficiarie con relativo importo, calcolato, per ciascuna di esse con riferimento ai sopra citati progetti;

DATO ATTO che risultano ad oggi rendicontati i seguenti importi:

- A.1 "Ricognizione della terapia farmacologica dopo dimissione da ricovero -ULSS 7": euro 5.980,00 (iva esclusa) - dato al 31.12.2023, progetto in corso fino al 15.11.2024 alla luce della ulteriore proroga disposta con propria nota prot. n. 26005 del 17.01.2024;
- B.1 "Monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nei pazienti con diabete di tipo 2": euro 18.914,00 (iva esclusa) - progetto concluso;
- B.2 "Screening del diabete non noto"; euro 456.324,00 (iva esclusa) - dato al 31.12.2023, progetto in corso fino al 15.11.2024 alla luce della ulteriore proroga disposta con propria nota prot. n. 26005 del 17.01.2024

per un ammontare complessivo di spesa pari a euro 481.218,00 (iva esclusa);

DATO ATTO che risulta ora pertanto necessario approvare il riparto delle somme che Azienda Zero dovrà liquidare alle Aziende ULSS per l'erogazione, da parte di quest'ultime, alle farmacie aventi diritto di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

CONSIDERATO che le farmacie aventi diritto, al fine di consentire alle Aziende ULSS l'erogazione di quanto di propria spettanza, dovranno emettere debita fattura elettronica;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, D.Lgs n. 33 del 14.3.2013 e s.m.i.;

DATO ATTO che con nota prot. n. 26005 del 17.01.2024 sono stati ulteriormente prorogati i progetti A.1 "Ricognizione della terapia farmacologica dopo dimissione da ricovero" (AULSS n. 7) e B.2 "Screening del diabete non noto" e che seguiranno pertanto successivi riparti a valere sui fondi impegnati e liquidati ad Azienda Zero di cui ai sopra citati decreti n. 22 del 11.05.2022, n. 65 del 6.12.2022 e n. 2 del 13.01.2023;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente decreto;
2. di approvare il riparto del finanziamento statale vincolato ex art. 1, c. 461, L. n. 160/2019 a favore delle farmacie aventi diritto di cui all'**Allegato A** - parte integrante del presente provvedimento, per l'importo complessivo di euro 587.085,96 (iva inclusa);
3. di disporre che Azienda Zero, ad esecutività del presente atto, provveda all'erogazione alle Aziende ULSS delle somme spettanti secondo il riparto di cui al punto n. 2, a valere sulle risorse già nelle disponibilità della stessa per effetto del proprio decreto n. 2 del 13.01.2023 (impegno n. 11672/2022 - capitolo 104181, progetto Ready.Fin n. 13065);
4. di incaricare le Aziende ULSS dell'erogazione delle somme spettanti ai titolari delle farmacie aventi diritto, sulla base del riparto di cui al punto 2, nel rispetto dei contenuti del DDR n. 74 del 29.12.2022 e del presente provvedimento, previa acquisizione di debita fattura elettronica da parte delle farmacie aventi diritto;
5. di dare atto che il presente decreto, una volta divenuto esecutivo, verrà notificato ad Azienda Zero e alle Aziende ULSS tramite applicativo Ready.Fin;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs n. 33 del 14.3.2013 e s.m.i.;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanna Scroccaro

Allegato A al decreto n. 2 del 15 FEB. 2024

pag. 1/11



AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
501	5050100003	€ 0.00	€ 0.00	€ 278.00	€ 278.00	€ 61.16	339.16 €
501	5050100057	€ 0.00	€ 0.00	€ 234.00	€ 234.00	€ 51.48	285.48 €
501 Totale		€ 0.00	€ 0.00	€ 512.00	€ 512.00	€ 112.64	€ 624.64

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
502	5050200001	€ 0.00	€ 0.00	€ 186.00	€ 186.00	€ 40.92	226.92 €
502	5050200004	€ 0.00	€ 0.00	€ 170.00	€ 170.00	€ 37.40	207.40 €
502	5050200005	€ 0.00	€ 775.00	€ 60.00	€ 835.00	€ 183.70	1,018.70 €
502	5050200006	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	12.20 €
502	5050200008	€ 0.00	€ 40.00	€ 10.00	€ 50.00	€ 11.00	61.00 €
502	5050200009	€ 0.00	€ 394.00	€ 1,794.00	€ 2,188.00	€ 481.36	2,669.36 €
502	5050200011	€ 0.00	€ 314.00	€ 200.00	€ 514.00	€ 113.08	627.08 €
502	5050200026	€ 0.00	€ 0.00	€ 298.00	€ 298.00	€ 65.56	363.56 €
502	5050200036	€ 0.00	€ 0.00	€ 362.00	€ 362.00	€ 79.64	441.64 €
502	5050200039	€ 0.00	€ 0.00	€ 50.00	€ 50.00	€ 11.00	61.00 €
502	5050200050	€ 0.00	€ 0.00	€ 30.00	€ 30.00	€ 6.60	36.60 €
502	5050200054	€ 0.00	€ 80.00	€ 0.00	€ 80.00	€ 17.60	97.60 €
502	5050200063	€ 0.00	€ 0.00	€ 646.00	€ 646.00	€ 142.12	788.12 €
502	5050200066	€ 0.00	€ 0.00	€ 72.00	€ 72.00	€ 15.84	87.84 €
502	5050200067	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	12.20 €
502	5050200068	€ 0.00	€ 0.00	€ 678.00	€ 678.00	€ 149.16	827.16 €
502	5050200077	€ 0.00	€ 287.00	€ 248.00	€ 535.00	€ 117.70	652.70 €
502	5050200078	€ 0.00	€ 0.00	€ 30.00	€ 30.00	€ 6.60	36.60 €
502	5050200081	€ 0.00	€ 0.00	€ 146.00	€ 146.00	€ 32.12	178.12 €
502	5050200097	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,968.00	€ 1,968.00	€ 432.96	2,400.96 €
502	5050200098	€ 0.00	€ 0.00	€ 20.00	€ 20.00	€ 4.40	24.40 €
502	5050200105	€ 0.00	€ 0.00	€ 50.00	€ 50.00	€ 11.00	61.00 €
502	5050200112	€ 0.00	€ 117.00	€ 310.00	€ 427.00	€ 93.94	520.94 €
502	5050200115	€ 0.00	€ 0.00	€ 72.00	€ 72.00	€ 15.84	87.84 €
502	5050200120	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,320.00	€ 1,320.00	€ 290.40	1,610.40 €
502	5050200124	€ 0.00	€ 0.00	€ 80.00	€ 80.00	€ 17.60	97.60 €
502	5050200125	€ 0.00	€ 0.00	€ 72.00	€ 72.00	€ 15.84	87.84 €

Allegato A al decreto n. 2 del 15 FEB. 2024

pag. 2/11

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
502	5050200128	€ 0.00	€ 0.00	€ 90.00	€ 90.00	€ 19.80	109.80 €
502	5050200129	€ 0.00	€ 628.00	€ 260.00	€ 888.00	€ 195.36	1,083.36 €
502	5050200133	€ 0.00	€ 0.00	€ 30.00	€ 30.00	€ 6.60	36.60 €
502	5050200141	€ 0.00	€ 1,847.00	€ 7,336.00	€ 9,183.00	€ 2,020.26	11,203.26 €
502	5050200142	€ 0.00	€ 170.00	€ 74.00	€ 244.00	€ 53.68	297.68 €
502	5050200144	€ 0.00	€ 351.00	€ 42.00	€ 393.00	€ 86.46	479.46 €
502	5050200145	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,022.00	€ 2,022.00	€ 444.84	2,466.84 €
502	5050200152	€ 0.00	€ 197.00	€ 1,020.00	€ 1,217.00	€ 267.74	1,484.74 €
502	5050200176	€ 0.00	€ 511.00	€ 218.00	€ 729.00	€ 160.38	889.38 €
502	5050200179	€ 0.00	€ 0.00	€ 13,036.00	€ 13,036.00	€ 2,867.92	15,903.92 €
502	5050200196	€ 0.00	€ 0.00	€ 138.00	€ 138.00	€ 30.36	168.36 €
502	5050200198	€ 0.00	€ 0.00	€ 326.00	€ 326.00	€ 71.72	397.72 €
502	5050200217	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,124.00	€ 2,124.00	€ 467.28	2,591.28 €
502	5050200222	€ 0.00	€ 671.00	€ 62.00	€ 733.00	€ 161.26	894.26 €
502	5050200223	€ 0.00	€ 0.00	€ 74.00	€ 74.00	€ 16.28	90.28 €
502	5050200228	€ 0.00	€ 0.00	€ 72.00	€ 72.00	€ 15.84	87.84 €
502	5050200239	€ 0.00	€ 0.00	€ 42.00	€ 42.00	€ 9.24	51.24 €
502	5050200240	€ 0.00	€ 0.00	€ 20.00	€ 20.00	€ 4.40	24.40 €
502	5050200245	€ 0.00	€ 0.00	€ 678.00	€ 678.00	€ 149.16	827.16 €
502	5050200246	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,034.00	€ 2,034.00	€ 447.48	2,481.48 €
502	5050200248	€ 0.00	€ 0.00	€ 102.00	€ 102.00	€ 22.44	124.44 €
502	5050200249	€ 0.00	€ 0.00	€ 386.00	€ 386.00	€ 84.92	470.92 €
502	5050200259	€ 0.00	€ 0.00	€ 82.00	€ 82.00	€ 18.04	100.04 €
502	5050200260	€ 0.00	€ 80.00	€ 3,382.00	€ 3,462.00	€ 761.64	4,223.64 €
502	5050200263	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,248.00	€ 1,248.00	€ 274.56	1,522.56 €
502	5050200266	€ 0.00	€ 0.00	€ 276.00	€ 276.00	€ 60.72	336.72 €
502	5050200267	€ 0.00	€ 0.00	€ 830.00	€ 830.00	€ 182.60	1,012.60 €
502	5050200271	€ 0.00	€ 314.00	€ 1,128.00	€ 1,442.00	€ 317.24	1,759.24 €
502	5050200272	€ 0.00	€ 0.00	€ 54.00	€ 54.00	€ 11.88	65.88 €
502 Totale		€ 0.00	€ 6,776.00	€ 46,078.00	€ 52,854.00	€ 11,627.88	64,481.88 €

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
503	5050300012	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,268.00	€ 1,268.00	€ 278.96	1,546.96 €
503	5050300016	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,120.00	€ 2,120.00	€ 466.40	2,586.40 €
503	5050300017	€ 0.00	€ 0.00	€ 20.00	€ 20.00	€ 4.40	24.40 €

Allegato A al decreto n. 2 del 15 FEB. 2024

pag. 3/11

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
503	5050300018	€ 0.00	€ 0.00	€ 40.00	€ 40.00	€ 8.80	48.80 €
503	5050300020	€ 0.00	€ 0.00	€ 52.00	€ 52.00	€ 11.44	63.44 €
503	5050300023	€ 0.00	€ 0.00	€ 554.00	€ 554.00	€ 121.88	675.88 €
503	5050300026	€ 0.00	€ 0.00	€ 958.00	€ 958.00	€ 210.76	1,168.76 €
503	5050300031	€ 0.00	€ 0.00	€ 60.00	€ 60.00	€ 13.20	73.20 €
503	5050300035	€ 0.00	€ 0.00	€ 948.00	€ 948.00	€ 208.56	1,156.56 €
503	5050300037	€ 0.00	€ 0.00	€ 278.00	€ 278.00	€ 61.16	339.16 €
503	5050300049	€ 0.00	€ 468.00	€ 30.00	€ 498.00	€ 109.56	607.56 €
503	5050300063	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,910.00	€ 1,910.00	€ 420.20	2,330.20 €
503	5050300067	€ 0.00	€ 0.00	€ 40.00	€ 40.00	€ 8.80	48.80 €
503	5050300075	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,836.00	€ 1,836.00	€ 403.92	2,239.92 €
503	5050300079	€ 0.00	€ 234.00	€ 1,238.00	€ 1,472.00	€ 323.84	1,795.84 €
503	5050300082	€ 0.00	€ 0.00	€ 6,418.00	€ 6,418.00	€ 1,411.96	7,829.96 €
503	5050300083	€ 0.00	€ 0.00	€ 40.00	€ 40.00	€ 8.80	48.80 €
503	5050300085	€ 0.00	€ 0.00	€ 362.00	€ 362.00	€ 79.64	441.64 €
503	5050300088	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,726.00	€ 2,726.00	€ 599.72	3,325.72 €
503	5050300089	€ 0.00	€ 0.00	€ 152.00	€ 152.00	€ 33.44	185.44 €
503	5050300094	€ 0.00	€ 287.00	€ 776.00	€ 1,063.00	€ 233.86	1,296.86 €
503	5050300096	€ 0.00	€ 10.00	€ 944.00	€ 954.00	€ 209.88	1,163.88 €
503	5050300099	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,032.00	€ 1,032.00	€ 227.04	1,259.04 €
503	5050300103	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	12.20 €
503	5050300120	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,618.00	€ 1,618.00	€ 355.96	1,973.96 €
503	5050300129	€ 0.00	€ 0.00	€ 458.00	€ 458.00	€ 100.76	558.76 €
503	5050300133	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	12.20 €
503	5050300138	€ 0.00	€ 30.00	€ 20.00	€ 50.00	€ 11.00	61.00 €
503	5050300145	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,886.00	€ 2,886.00	€ 634.92	3,520.92 €
503	5050300146	€ 0.00	€ 0.00	€ 110.00	€ 110.00	€ 24.20	134.20 €
503	5050300148	€ 0.00	€ 0.00	€ 386.00	€ 386.00	€ 84.92	470.92 €
503	5050300152	€ 0.00	€ 80.00	€ 2,448.00	€ 2,528.00	€ 556.16	3,084.16 €
503	5050300172	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,748.00	€ 2,748.00	€ 604.56	3,352.56 €
503	5050300179	€ 0.00	€ 0.00	€ 416.00	€ 416.00	€ 91.52	507.52 €
503	5050300180	€ 0.00	€ 0.00	€ 202.00	€ 202.00	€ 44.44	246.44 €
503	5050300182	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,596.00	€ 2,596.00	€ 571.12	3,167.12 €
503	5050300184	€ 0.00	€ 0.00	€ 104.00	€ 104.00	€ 22.88	126.88 €
503	5050300192	€ 0.00	€ 0.00	€ 230.00	€ 230.00	€ 50.60	280.60 €
503	5050300201	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,154.00	€ 1,154.00	€ 253.88	1,407.88 €
503	5050300211	€ 0.00	€ 0.00	€ 62.00	€ 62.00	€ 13.64	75.64 €
503	5050300212	€ 0.00	€ 117.00	€ 9,098.00	€ 9,215.00	€ 2,027.30	11,242.30 €

Allegato A al decreto n. 2 del 15 FEB. 2024

pag. 4 / 11

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
503	5050300213	€ 0.00	€ 0.00	€ 516.00	€ 516.00	€ 113.52	629.52 €
503	5050300215	€ 0.00	€ 0.00	€ 30.00	€ 30.00	€ 6.60	36.60 €
503	5050300216	€ 0.00	€ 0.00	€ 52.00	€ 52.00	€ 11.44	63.44 €
503	5050300220	€ 0.00	€ 0.00	€ 240.00	€ 240.00	€ 52.80	292.80 €
503	5050300223	€ 0.00	€ 0.00	€ 40.00	€ 40.00	€ 8.80	48.80 €
503	5050300224	€ 0.00	€ 0.00	€ 474.00	€ 474.00	€ 104.28	578.28 €
503	5050300225	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,164.00	€ 1,164.00	€ 256.08	1,420.08 €
503	5050300227	€ 0.00	€ 0.00	€ 240.00	€ 240.00	€ 52.80	292.80 €
503	5050300229	€ 0.00	€ 0.00	€ 34,092.00	€ 34,092.00	€ 7,500.24	41,592.24 €
503	5050300230	€ 0.00	€ 0.00	€ 70.00	€ 70.00	€ 15.40	85.40 €
503	5050300303	€ 0.00	€ 0.00	€ 166.00	€ 166.00	€ 36.52	202.52 €
503	5050300307	€ 0.00	€ 0.00	€ 5,880.00	€ 5,880.00	€ 1,293.60	7,173.60 €
503	5050300308	€ 0.00	€ 0.00	€ 132.00	€ 132.00	€ 29.04	161.04 €
503	5050300311	€ 0.00	€ 0.00	€ 20.00	€ 20.00	€ 4.40	24.40 €
503	5050300314	€ 0.00	€ 431.00	€ 1,506.00	€ 1,937.00	€ 426.14	2,363.14 €
503	5050300803	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,554.00	€ 1,554.00	€ 341.88	1,895.88 €
503	5050300805	€ 0.00	€ 117.00	€ 314.00	€ 431.00	€ 94.82	525.82 €
503	5050300807	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,730.00	€ 1,730.00	€ 380.60	2,110.60 €
503	5050300809	€ 0.00	€ 0.00	€ 11,754.00	€ 11,754.00	€ 2,585.88	14,339.88 €
503	5050300812	€ 0.00	€ 0.00	€ 132.00	€ 132.00	€ 29.04	161.04 €
503	5050300815	€ 0.00	€ 0.00	€ 274.00	€ 274.00	€ 60.28	334.28 €
503 Totale		€ 0.00	€ 1,774.00	€ 108,738.00	€ 110,512.00	€ 24,312.64	134,824.64 €

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
504	5050400006	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,492.00	€ 2,492.00	€ 548.24	3,040.24 €
504	5050400008	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	12.20 €
504	5050400029	€ 0.00	€ 0.00	€ 40.00	€ 40.00	€ 8.80	48.80 €
504	5050400036	€ 0.00	€ 0.00	€ 434.00	€ 434.00	€ 95.48	529.48 €
504	5050400043	€ 0.00	€ 0.00	€ 124.00	€ 124.00	€ 27.28	151.28 €
504	5050400062	€ 0.00	€ 0.00	€ 360.00	€ 360.00	€ 79.20	439.20 €
504	5050400068	€ 0.00	€ 0.00	€ 140.00	€ 140.00	€ 30.80	170.80 €
504	5050400081	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	12.20 €
504	5050400088	€ 0.00	€ 0.00	€ 352.00	€ 352.00	€ 77.44	429.44 €
504	5050400100	€ 0.00	€ 1,736.00	€ 17,496.00	€ 19,232.00	€ 4,231.04	23,463.04 €

Allegato A al decreto n. 2 del 15 FEB. 2024

pag. 5/11

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
504	5050400109	€ 0.00	€ 0.00	€ 94.00	€ 94.00	€ 20.68	114.68 €
504	5050400124	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,812.00	€ 1,812.00	€ 398.64	2,210.64 €
504	5050400125	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,076.00	€ 2,076.00	€ 456.72	2,532.72 €
504	5050400126	€ 0.00	€ 0.00	€ 32.00	€ 32.00	€ 7.04	39.04 €
504	5050400142	€ 0.00	€ 0.00	€ 30.00	€ 30.00	€ 6.60	36.60 €
504	5050400157	€ 0.00	€ 0.00	€ 156.00	€ 156.00	€ 34.32	190.32 €
504	5050400173	€ 0.00	€ 0.00	€ 42.00	€ 42.00	€ 9.24	51.24 €
504	5050400181	€ 0.00	€ 0.00	€ 42.00	€ 42.00	€ 9.24	51.24 €
504	5050400185	€ 0.00	€ 0.00	€ 306.00	€ 306.00	€ 67.32	373.32 €
504	5050400190	€ 0.00	€ 0.00	€ 82.00	€ 82.00	€ 18.04	100.04 €
504	5050400195	€ 0.00	€ 0.00	€ 32.00	€ 32.00	€ 7.04	39.04 €
504	5050400198	€ 0.00	€ 127.00	€ 770.00	€ 897.00	€ 197.34	1,094.34 €
504	5050400199	€ 0.00	€ 0.00	€ 3,884.00	€ 3,884.00	€ 854.48	4,738.48 €
504	5050400207	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	12.20 €
504	5050400210	€ 0.00	€ 0.00	€ 4,434.00	€ 4,434.00	€ 975.48	5,409.48 €
504 Totale		€ 0.00	€ 1,863.00	€ 35,260.00	€ 37,123.00	€ 8,167.06	45,290.06 €

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
505	5050500001	€ 0.00	€ 80.00	€ 22.00	€ 102.00	€ 22.44	124.44 €
505	5050500002	€ 0.00	€ 0.00	€ 264.00	€ 264.00	€ 58.08	322.08 €
505	5050500004	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,184.00	€ 1,184.00	€ 260.48	1,444.48 €
505	5050500011	€ 0.00	€ 0.00	€ 102.00	€ 102.00	€ 22.44	124.44 €
505	5050500013	€ 0.00	€ 0.00	€ 30.00	€ 30.00	€ 6.60	36.60 €
505	5050500017	€ 0.00	€ 0.00	€ 186.00	€ 186.00	€ 40.92	226.92 €
505	5050500018	€ 0.00	€ 0.00	€ 144.00	€ 144.00	€ 31.68	175.68 €
505	5050500019	€ 0.00	€ 0.00	€ 50.00	€ 50.00	€ 11.00	61.00 €
505	5050500021	€ 0.00	€ 0.00	€ 82.00	€ 82.00	€ 18.04	100.04 €
505	5050500022	€ 0.00	€ 0.00	€ 50.00	€ 50.00	€ 11.00	61.00 €
505	5050500024	€ 0.00	€ 0.00	€ 40.00	€ 40.00	€ 8.80	48.80 €
505	5050500036	€ 0.00	€ 0.00	€ 240.00	€ 240.00	€ 52.80	292.80 €
505	5050500037	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	12.20 €
505	5050500040	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,328.00	€ 1,328.00	€ 292.16	1,620.16 €
505	5050500042	€ 0.00	€ 30.00	€ 0.00	€ 30.00	€ 6.60	36.60 €
505	5050500043	€ 0.00	€ 394.00	€ 3,318.00	€ 3,712.00	€ 816.64	4,528.64 €

Allegato A al decreto n. 2 del 15 FEB. 2024

pag. 6 / 11

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
505	5050500046	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	12.20 €
505	5050500049	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,242.00	€ 1,242.00	€ 273.24	1,515.24 €
505	5050500055	€ 0.00	€ 0.00	€ 172.00	€ 172.00	€ 37.84	209.84 €
505	5050500059	€ 0.00	€ 0.00	€ 502.00	€ 502.00	€ 110.44	612.44 €
505	5050500061	€ 0.00	€ 1,225.00	€ 2,900.00	€ 4,125.00	€ 907.50	5,032.50 €
505	5050500063	€ 0.00	€ 0.00	€ 244.00	€ 244.00	€ 53.68	297.68 €
505	5050500068	€ 0.00	€ 0.00	€ 168.00	€ 168.00	€ 36.96	204.96 €
505	5050500069	€ 0.00	€ 0.00	€ 328.00	€ 328.00	€ 72.16	400.16 €
505	5050500072	€ 0.00	€ 0.00	€ 326.00	€ 326.00	€ 71.72	397.72 €
505	5050500074	€ 0.00	€ 0.00	€ 938.00	€ 938.00	€ 206.36	1,144.36 €
505	5050500079	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,590.00	€ 1,590.00	€ 349.80	1,939.80 €
505	5050500080	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,260.00	€ 1,260.00	€ 277.20	1,537.20 €
505	5050500081	€ 0.00	€ 0.00	€ 20.00	€ 20.00	€ 4.40	24.40 €
505	5050500082	€ 0.00	€ 0.00	€ 694.00	€ 694.00	€ 152.68	846.68 €
505	5050500083	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,512.00	€ 1,512.00	€ 332.64	1,844.64 €
505	5050500084	€ 0.00	€ 0.00	€ 684.00	€ 684.00	€ 150.48	834.48 €
505	5050500086	€ 0.00	€ 117.00	€ 42.00	€ 159.00	€ 34.98	193.98 €
505	5050500088	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	12.20 €
505	5050500089	€ 0.00	€ 0.00	€ 192.00	€ 192.00	€ 42.24	234.24 €
505 Totale		€ 0.00	€ 1,846.00	€ 19,884.00	€ 21,730.00	€ 4,780.60	26,510.60 €

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
506	5050600008	€ 0.00	€ 0.00	€ 130.00	€ 130.00	€ 28.60	158.60 €
506	5050600013	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	12.20 €
506	5050600025	€ 0.00	€ 0.00	€ 60.00	€ 60.00	€ 13.20	73.20 €
506	5050600032	€ 0.00	€ 0.00	€ 60.00	€ 60.00	€ 13.20	73.20 €
506	5050600034	€ 0.00	€ 0.00	€ 196.00	€ 196.00	€ 43.12	239.12 €
506	5050600042	€ 0.00	€ 0.00	€ 484.00	€ 484.00	€ 106.48	590.48 €
506	5050600043	€ 0.00	€ 0.00	€ 836.00	€ 836.00	€ 183.92	1,019.92 €
506	5050600066	€ 0.00	€ 0.00	€ 334.00	€ 334.00	€ 73.48	407.48 €
506	5050600092	€ 0.00	€ 0.00	€ 32.00	€ 32.00	€ 7.04	39.04 €
506	5050600101	€ 0.00	€ 0.00	€ 62.00	€ 62.00	€ 13.64	75.64 €
506	5050600111	€ 0.00	€ 0.00	€ 22.00	€ 22.00	€ 4.84	26.84 €
506	5050600118	€ 0.00	€ 0.00	€ 418.00	€ 418.00	€ 91.96	509.96 €

Allegato A al decreto n. 2 del 15 FEB. 2024

pag. 7/11

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
506	5050600119	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,344.00	€ 2,344.00	€ 515.68	2,859.68 €
506	5050600121	€ 0.00	€ 0.00	€ 194.00	€ 194.00	€ 42.68	236.68 €
506	5050600123	€ 0.00	€ 0.00	€ 602.00	€ 602.00	€ 132.44	734.44 €
506	5050600130	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,436.00	€ 1,436.00	€ 315.92	1,751.92 €
506	5050600150	€ 0.00	€ 0.00	€ 704.00	€ 704.00	€ 154.88	858.88 €
506	5050600154	€ 0.00	€ 0.00	€ 120.00	€ 120.00	€ 26.40	146.40 €
506	5050600156	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	12.20 €
506	5050600161	€ 0.00	€ 80.00	€ 10.00	€ 90.00	€ 19.80	109.80 €
506	5050600183	€ 0.00	€ 234.00	€ 1,116.00	€ 1,350.00	€ 297.00	1,647.00 €
506	5050600207	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	12.20 €
506	5050600209	€ 0.00	€ 40.00	€ 10.00	€ 50.00	€ 11.00	61.00 €
506	5050600223	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	12.20 €
506	5050600224	€ 0.00	€ 0.00	€ 32.00	€ 32.00	€ 7.04	39.04 €
506	5050600228	€ 0.00	€ 0.00	€ 114.00	€ 114.00	€ 25.08	139.08 €
506	5050600234	€ 0.00	€ 0.00	€ 148.00	€ 148.00	€ 32.56	180.56 €
506	5050600240	€ 0.00	€ 0.00	€ 12,590.00	€ 12,590.00	€ 2,769.80	15,359.80 €
506	5050600249	€ 0.00	€ 1,539.00	€ 842.00	€ 2,381.00	€ 523.82	2,904.82 €
506	5050600258	€ 0.00	€ 0.00	€ 282.00	€ 282.00	€ 62.04	344.04 €
506	5050600271	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,690.00	€ 1,690.00	€ 371.80	2,061.80 €
506	5050600277	€ 0.00	€ 0.00	€ 380.00	€ 380.00	€ 83.60	463.60 €
506	5050600280	€ 0.00	€ 0.00	€ 688.00	€ 688.00	€ 151.36	839.36 €
506 Totale		€ 0.00	€ 1,893.00	€ 25,976.00	€ 27,869.00	€ 6,131.18	34,000.18 €

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
507	5050700015	€ 0.00	€ 0.00	€ 20.00	€ 20.00	4.40 €	€ 24.40
507	5050700018	€ 0.00	€ 0.00	€ 750.00	€ 750.00	165.00 €	€ 915.00
507	5050700026	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	2.20 €	€ 12.20
507	5050700062	€ 0.00	€ 0.00	€ 40.00	€ 40.00	8.80 €	€ 48.80
507	5050700063	€ 0.00	€ 0.00	€ 128.00	€ 128.00	28.16 €	€ 156.16
507	5050700069	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,920.00	€ 1,920.00	422.40 €	€ 2,342.40
507	5050700071	€ 300.00	€ 0.00	€ 2,846.00	€ 3,146.00	692.12 €	€ 3,838.12
507	5050700077	€ 880.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 880.00	193.60 €	€ 1,073.60
507	5050700098	€ 120.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 120.00	26.40 €	€ 146.40
507	5050700100	€ 0.00	€ 0.00	€ 40.00	€ 40.00	8.80 €	€ 48.80

Allegato A al decreto n. 2 del 15 FEB. 2024

pag. 8/11

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Riconoscizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
507	5050700111	€ 0.00	€ 277.00	€ 272.00	€ 549.00	120.78 €	€ 669.78
507	5050700112	€ 0.00	€ 0.00	€ 134.00	€ 134.00	29.48 €	€ 163.48
507	5050700115	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	2.20 €	€ 12.20
507	5050700116	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	2.20 €	€ 12.20
507	5050700117	€ 280.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 280.00	61.60 €	€ 341.60
507	5050700120	€ 300.00	€ 0.00	€ 3,724.00	€ 4,024.00	885.28 €	€ 4,909.28
507	5050700125	€ 360.00	€ 0.00	€ 1,714.00	€ 2,074.00	456.28 €	€ 2,530.28
507	5050700126	€ 200.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 200.00	44.00 €	€ 244.00
507	5050700137	€ 240.00	€ 0.00	€ 156.00	€ 396.00	87.12 €	€ 483.12
507	5050700139	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	2.20 €	€ 12.20
507	5050700140	€ 120.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 120.00	26.40 €	€ 146.40
507	5050700168	€ 120.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 130.00	28.60 €	€ 158.60
507	5050700174	€ 0.00	€ 0.00	€ 82.00	€ 82.00	18.04 €	€ 100.04
507	5050700197	€ 0.00	€ 0.00	€ 4,094.00	€ 4,094.00	900.68 €	€ 4,994.68
507	5050700199	€ 460.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 460.00	101.20 €	€ 561.20
507	5050700200	€ 0.00	€ 0.00	€ 40.00	€ 40.00	8.80 €	€ 48.80
507	5050700211	€ 220.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 220.00	48.40 €	€ 268.40
507	5050700223	€ 0.00	€ 0.00	€ 29,892.00	€ 29,892.00	6,576.24 €	€ 36,468.24
507	5050700224	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,488.00	€ 1,488.00	327.36 €	€ 1,815.36
507	5050700236	€ 280.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 280.00	61.60 €	€ 341.60
507	5050700251	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,462.00	€ 2,462.00	541.64 €	€ 3,003.64
507	5050700255	€ 2,100.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,100.00	462.00 €	€ 2,562.00
507 Totale		€ 5,980.00	€ 277.00	€ 49,852.00	€ 56,109.00	12,343.98 €	€ 68,452.98

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Riconoscizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
508	5050800022	€ 0.00	€ 394.00	€ 0.00	€ 394.00	€ 86.68	€ 480.68
508	5050800042	€ 0.00	€ 782.00	€ 52.00	€ 834.00	€ 183.48	€ 1,017.48
508	5050800056	€ 0.00	€ 0.00	€ 518.00	€ 518.00	€ 113.96	€ 631.96
508	5050800091	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,984.00	€ 1,984.00	€ 436.48	€ 2,420.48
508	5050800141	€ 0.00	€ 207.00	€ 0.00	€ 207.00	€ 45.54	€ 252.54
508	5050800159	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	€ 12.20
508	5050800172	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	€ 12.20
508	5050800189	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	€ 12.20
508	5050800196	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,918.00	€ 2,918.00	€ 641.96	€ 3,559.96

Allegato A al decreto n. 2 del 15 FEB. 2024

pag. 9/11

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
508	5050800198	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,150.00	€ 1,150.00	€ 253.00	€ 1,403.00
508	5050800210	€ 0.00	€ 0.00	€ 142.00	€ 142.00	€ 31.24	€ 173.24
508	5050800219	€ 0.00	€ 0.00	€ 724.00	€ 724.00	€ 159.28	€ 883.28
508	5050800235	€ 0.00	€ 0.00	€ 126.00	€ 126.00	€ 27.72	€ 153.72
508	5050800242	€ 0.00	€ 10.00	€ 112.00	€ 122.00	€ 26.84	€ 148.84
508	5050800244	€ 0.00	€ 0.00	€ 90.00	€ 90.00	€ 19.80	€ 109.80
508 Totale		€ 0.00	€ 1,393.00	€ 7,846.00	€ 9,239.00	€ 2,032.58	€ 11,271.58

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
509	5050900002	€ 0.00	€ 0.00	€ 74.00	€ 74.00	€ 16.28	€ 90.28
509	5050900003	€ 0.00	€ 0.00	€ 72.00	€ 72.00	€ 15.84	€ 87.84
509	5050900008	€ 0.00	€ 0.00	€ 528.00	€ 528.00	€ 116.16	€ 644.16
509	5050900012	€ 0.00	€ 0.00	€ 270.00	€ 270.00	€ 59.40	€ 329.40
509	5050900013	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,500.00	€ 1,500.00	€ 330.00	€ 1,830.00
509	5050900016	€ 0.00	€ 0.00	€ 580.00	€ 580.00	€ 127.60	€ 707.60
509	5050900017	€ 0.00	€ 0.00	€ 162.00	€ 162.00	€ 35.64	€ 197.64
509	5050900019	€ 0.00	€ 0.00	€ 12,782.00	€ 12,782.00	€ 2,812.04	€ 15,594.04
509	5050900020	€ 0.00	€ 0.00	€ 40.00	€ 40.00	€ 8.80	€ 48.80
509	5050900022	€ 0.00	€ 0.00	€ 40.00	€ 40.00	€ 8.80	€ 48.80
509	5050900023	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,784.00	€ 2,784.00	€ 612.48	€ 3,396.48
509	5050900025	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	€ 12.20
509	5050900032	€ 0.00	€ 0.00	€ 274.00	€ 274.00	€ 60.28	€ 334.28
509	5050900034	€ 0.00	€ 0.00	€ 196.00	€ 196.00	€ 43.12	€ 239.12
509	5050900036	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,088.00	€ 1,088.00	€ 239.36	€ 1,327.36
509	5050900040	€ 0.00	€ 0.00	€ 116.00	€ 116.00	€ 25.52	€ 141.52
509	5050900043	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	€ 12.20
509	5050900050	€ 0.00	€ 0.00	€ 42.00	€ 42.00	€ 9.24	€ 51.24
509	5050900051	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	€ 12.20
509	5050900053	€ 0.00	€ 0.00	€ 60.00	€ 60.00	€ 13.20	€ 73.20
509	5050900056	€ 0.00	€ 0.00	€ 184.00	€ 184.00	€ 40.48	€ 224.48
509	5050900059	€ 0.00	€ 0.00	€ 9,090.00	€ 9,090.00	€ 1,999.80	€ 11,089.80
509	5050900061	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,494.00	€ 1,494.00	€ 328.68	€ 1,822.68
509	5050900067	€ 0.00	€ 0.00	€ 12,182.00	€ 12,182.00	€ 2,680.04	€ 14,862.04
509	5050900068	€ 0.00	€ 0.00	€ 594.00	€ 594.00	€ 130.68	€ 724.68

Allegato A al decreto n. 2 del 15 FEB. 2024

pag. 10/11

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
509	5050900069	€ 0.00	€ 0.00	€ 4,512.00	€ 4,512.00	€ 992.64	€ 5,504.64
509	5050900073	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,370.00	€ 2,370.00	€ 521.40	€ 2,891.40
509	5050900074	€ 0.00	€ 0.00	€ 438.00	€ 438.00	€ 96.36	€ 534.36
509	5050900082	€ 0.00	€ 0.00	€ 62.00	€ 62.00	€ 13.64	€ 75.64
509	5050900089	€ 0.00	€ 10.00	€ 3,308.00	€ 3,318.00	€ 729.96	€ 4,047.96
509	5050900090	€ 0.00	€ 0.00	€ 398.00	€ 398.00	€ 87.56	€ 485.56
509	5050900091	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,380.00	€ 1,380.00	€ 303.60	€ 1,683.60
509	5050900097	€ 0.00	€ 0.00	€ 40.00	€ 40.00	€ 8.80	€ 48.80
509	5050900102	€ 0.00	€ 0.00	€ 32.00	€ 32.00	€ 7.04	€ 39.04
509	5050900105	€ 0.00	€ 0.00	€ 70.00	€ 70.00	€ 15.40	€ 85.40
509	5050900106	€ 0.00	€ 0.00	€ 82.00	€ 82.00	€ 18.04	€ 100.04
509	5050900107	€ 0.00	€ 0.00	€ 52.00	€ 52.00	€ 11.44	€ 63.44
509	5050900111	€ 0.00	€ 0.00	€ 30.00	€ 30.00	€ 6.60	€ 36.60
509	5050900113	€ 0.00	€ 0.00	€ 22,154.00	€ 22,154.00	€ 4,873.88	€ 27,027.88
509	5050900114	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	€ 12.20
509	5050900115	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,198.00	€ 1,198.00	€ 263.56	€ 1,461.56
509	5050900116	€ 0.00	€ 0.00	€ 800.00	€ 800.00	€ 176.00	€ 976.00
509	5050900118	€ 0.00	€ 0.00	€ 622.00	€ 622.00	€ 136.84	€ 758.84
509	5050900121	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,050.00	€ 1,050.00	€ 231.00	€ 1,281.00
509	5050900123	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,098.00	€ 1,098.00	€ 241.56	€ 1,339.56
509	5050900126	€ 0.00	€ 835.00	€ 742.00	€ 1,577.00	€ 346.94	€ 1,923.94
509	5050900128	€ 0.00	€ 0.00	€ 900.00	€ 900.00	€ 198.00	€ 1,098.00
509	5050900142	€ 0.00	€ 0.00	€ 754.00	€ 754.00	€ 165.88	€ 919.88
509	5050900144	€ 0.00	€ 0.00	€ 52.00	€ 52.00	€ 11.44	€ 63.44
509	5050900148	€ 0.00	€ 0.00	€ 70.00	€ 70.00	€ 15.40	€ 85.40
509	5050900156	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,050.00	€ 1,050.00	€ 231.00	€ 1,281.00
509	5050900158	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,332.00	€ 1,332.00	€ 293.04	€ 1,625.04
509	5050900161	€ 0.00	€ 0.00	€ 872.00	€ 872.00	€ 191.84	€ 1,063.84
509	5050900163	€ 0.00	€ 0.00	€ 290.00	€ 290.00	€ 63.80	€ 353.80
509	5050900169	€ 0.00	€ 0.00	€ 70.00	€ 70.00	€ 15.40	€ 85.40
509	5050900173	€ 0.00	€ 0.00	€ 6,932.00	€ 6,932.00	€ 1,525.04	€ 8,457.04
509	5050900174	€ 0.00	€ 0.00	€ 9,768.00	€ 9,768.00	€ 2,148.96	€ 11,916.96
509	5050900175	€ 0.00	€ 0.00	€ 602.00	€ 602.00	€ 132.44	€ 734.44
509	5050900185	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,826.00	€ 2,826.00	€ 621.72	€ 3,447.72
509	5050900187	€ 0.00	€ 234.00	€ 1,502.00	€ 1,736.00	€ 381.92	€ 2,117.92
509	5050900188	€ 0.00	€ 0.00	€ 140.00	€ 140.00	€ 30.80	€ 170.80
509	5050900196	€ 0.00	€ 0.00	€ 664.00	€ 664.00	€ 146.08	€ 810.08
509	5050900201	€ 0.00	€ 0.00	€ 1,502.00	€ 1,502.00	€ 330.44	€ 1,832.44

Allegato A al decreto n. 2 del 15 FEB. 2024

pag. 11 / 11

AULSS	Farmacia	Importo rendicontato per progetto A.1 "Ricognizione terapia farmacologica" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.1 "Monitoraggio dell'aderenza" (iva escl.)	Importo rendicontato per progetto B.2 "Screening diabete non noto" (iva escl.)	Tot.	IVA (22%)	Importo lordo da fatturare
509	5050900202	€ 0.00	€ 0.00	€ 52.00	€ 52.00	€ 11.44	€ 63.44
509	5050900203	€ 0.00	€ 1,896.00	€ 2,178.00	€ 4,074.00	€ 896.28	€ 4,970.28
509	5050900211	€ 0.00	€ 0.00	€ 5,392.00	€ 5,392.00	€ 1,186.24	€ 6,578.24
509	5050900216	€ 0.00	€ 0.00	€ 2,122.00	€ 2,122.00	€ 466.84	€ 2,588.84
509	5050900217	€ 0.00	€ 0.00	€ 5,594.00	€ 5,594.00	€ 1,230.68	€ 6,824.68
509	5050900219	€ 0.00	€ 0.00	€ 30.00	€ 30.00	€ 6.60	€ 36.60
509	5050900223	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	€ 12.20
509	5050900228	€ 0.00	€ 0.00	€ 20.00	€ 20.00	€ 4.40	€ 24.40
509	5050900234	€ 0.00	€ 0.00	€ 396.00	€ 396.00	€ 87.12	€ 483.12
509	5050900236	€ 0.00	€ 0.00	€ 80.00	€ 80.00	€ 17.60	€ 97.60
509	5050900240	€ 0.00	€ 0.00	€ 62.00	€ 62.00	€ 13.64	€ 75.64
509	5050900241	€ 0.00	€ 0.00	€ 40.00	€ 40.00	€ 8.80	€ 48.80
509	5050900244	€ 0.00	€ 117.00	€ 20,542.00	€ 20,659.00	€ 4,544.98	€ 25,203.98
509	5050900250	€ 0.00	€ 0.00	€ 116.00	€ 116.00	€ 25.52	€ 141.52
509	5050900251	€ 0.00	€ 0.00	€ 238.00	€ 238.00	€ 52.36	€ 290.36
509	5050900252	€ 0.00	€ 0.00	€ 366.00	€ 366.00	€ 80.52	€ 446.52
509	5050900254	€ 0.00	€ 0.00	€ 8,038.00	€ 8,038.00	€ 1,768.36	€ 9,806.36
509	5050900259	€ 0.00	€ 0.00	€ 70.00	€ 70.00	€ 15.40	€ 85.40
509	5050900260	€ 0.00	€ 0.00	€ 436.00	€ 436.00	€ 95.92	€ 531.92
509	5050900262	€ 0.00	€ 0.00	€ 230.00	€ 230.00	€ 50.60	€ 280.60
509	5050900267	€ 0.00	€ 0.00	€ 596.00	€ 596.00	€ 131.12	€ 727.12
509	5050900272	€ 0.00	€ 0.00	€ 164.00	€ 164.00	€ 36.08	€ 200.08
509	5050900273	€ 0.00	€ 0.00	€ 336.00	€ 336.00	€ 73.92	€ 409.92
509	5050900277	€ 0.00	€ 0.00	€ 10.00	€ 10.00	€ 2.20	€ 12.20
509	5050900278	€ 0.00	€ 0.00	€ 480.00	€ 480.00	€ 105.60	€ 585.60
509	5050900280	€ 0.00	€ 0.00	€ 438.00	€ 438.00	€ 96.36	€ 534.36
509	5050900282	€ 0.00	€ 0.00	€ 186.00	€ 186.00	€ 40.92	€ 226.92
509 Totale		€ 0.00	€ 3,092.00	€ 162,178.00	€ 165,270.00	€ 36,359.40	€ 201,629.40

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 526277)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 301 del 04 marzo 2024

"Le giornate dello sport - Anno scolastico-Formativo 2023-2024". DGR n. 1411 del 20 novembre 2023. L.R. 13/04/2001, n. 11. Monitoraggio e rendicontazione delle attività.*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento definisce una modalità unificata per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa "Le Giornate dello Sport" e ammesse a contributo regionale.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'**Allegato A** "Giornate dello sport A. S. 2023/2024 Guida al monitoraggio e alla rendicontazione delle iniziative ammesse a contributo regionale" (*Omissis*) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo dei modelli:
 - ◆ **Allegato A1** "*Dichiarazione spese sostenute*" (*Omissis*) - da compilare con procedura on line, che le scuole beneficiarie dovranno trasmettere alla scuola polo di riferimento;
 - ◆ **Allegato A2** "*Riepilogo spese sostenute dalle scuole beneficiarie*" (*Omissis*) che le scuole polo dovranno trasmettere agli uffici regionali in allegato al rendiconto delle spese sostenute.
3. di dare atto che per l'iniziativa "Le Giornate dello sport", l'**Allegato A2** "*Riepilogo spese sostenute dalle scuole beneficiarie*" (*Omissis*) sostituisce la Relazione tecnico - consultiva riportata in Allegato D al Decreto n. 556 del 15/05/2017;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché nel sito istituzionale regionale all'indirizzo <https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola>

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 526470)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 374 del 20 marzo 2024

Progetto "Ufficio di Prossimità Progetto Regione del Veneto", nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Acquisizione di una fornitura di arredi da ufficio mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023. CIG B0B2777919.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene disposta l'acquisizione di forniture di arredi da ufficio necessari all'attuazione del Progetto in oggetto, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.lgs 36/2023.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Progetto "Ufficio di Prossimità Progetto Regione del Veneto", nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020; D. Lgs n. 36/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 del 23 febbraio 2015, il Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con proprio Decreto n. 436 del 23 novembre 2020 ha approvato e ammesso al finanziamento, per complessivi Euro 2.305.323,52 Euro (comprensivi di Iva, costi forfettizzati e costi del personale dipendente) il progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione del Veneto", CUP H19C20001240006, volto ad attivare sul territorio regionale fino a 65 Uffici di Prossimità entro il 30 giugno 2023, termine successivamente prorogato al 30 giugno 2024;
- in data 12 gennaio 2021 tra il Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di Coesione e la Regione del Veneto, nella persona del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, è stato sottoscritto l'accordo di concessione di finanziamento per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto, secondo lo schema approvato con DGR n. 1812 del 29 dicembre 2020. L'Amministrazione regionale ha quindi provveduto all'iscrizione a Bilancio delle somme ammesse a finanziamento statale, secondo l'iniziale piano finanziario del programma;
- il Progetto si compone di distinte attività che, ferma restando la governance regionale, devono essere realizzate da soggetti terzi individuati mediante le procedure di gara di cui al vigente Codice dei contratti pubblici, ovvero mediante adesione alle Convenzioni Consip attive;
- il Progetto comprende la fornitura di attrezzature informatiche e arredi necessari al funzionamento degli Uffici di Prossimità, secondo le necessità manifestate dai Comuni aderenti al Progetto e per un importo massimo di Euro 307.377,05, iva esclusa;

CONSIDERATO CHE:

- con i propri Decreti n. 1034 del 31 agosto 2022, n. 200 del 10 febbraio 2023 e n. 1129 del 20 luglio 2023 sono state affidate le forniture di arredi da Ufficio secondo le esigenze via via manifestate dai Comuni aderenti al Progetto;
- successivamente all'adozione dei suddetti provvedimenti, altri nove Comuni aderenti al Progetto hanno anch'essi richiesto la dotazione di arredi da ufficio;
- in data 22 novembre 2023 la Direzione Formazione e Istruzione ha richiesto tre preventivi ad operatori economici presenti all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con la precisazione dei tempi e delle condizioni di consegna;
- dall'esame dei preventivi pervenuti, la condizioni più convenienti risultano essere quelle del fornitore CASTELARREDO SAS di Rossano Veneto, il quale ha offerto gli arredi specificati nell'**Allegato A** "Elenco degli arredi" al presente provvedimento per un importo complessivo di Euro 10.316,00 iva esclusa;

- tutte le dotazioni richieste dai Comuni aderenti al Progetto, comprensive di attrezzature informatiche ed arredi, comportano una spesa complessiva di importo inferiore alla soglia di Euro 140.000,00 nei limiti della quale si può ricorrere alla procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D. Lgs 36/2023;
- gli arredi oggetto di acquisizione saranno ceduti in comodato d'uso ai Comuni aderenti al Progetto;

RITENUTO:

- di affidare le forniture degli arredi di cui all'**Allegato A** al fornitore CASTELARREDO SAS, mediante richiesta di offerta all'interno del MEPA;
- di procedere nei confronti dell'affidatario ai controlli sui requisiti generali di cui agli artt. 94 e ss. del D. Lgs 36/2023, anche in forma semplificata;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i;

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2023, n. 32;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2020, n. 1004;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l' "Elenco degli arredi", **Allegato A** al presente provvedimento;
3. di affidare le forniture degli arredi di cui all'Allegato A alla CASTELARREDO SAS di Rossano Veneto (codice fiscale e partita IVA 03597610264), mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs 36/2023, per l'importo complessivo di Euro 10.316,00, Iva esclusa;
4. di stabilire che le suddette attrezzature verranno cedute in comodato d'uso ai comuni aderenti al Progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione del Veneto";
5. di demandare l'impegno di spesa, ex art. 56 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad un successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, da adottarsi in contemporaneità rispetto al perfezionamento giuridico della compravendita di cui alla premessa, per un importo pari ad Euro 12.585,52, comprensivo di IVA, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi iscritti per l'esercizio 2024 nel capitolo 104317 "Programmazione PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Asse I - Progetto "Uffici di Prossimità" - Investimenti fissi lordi e Acquisto di terreni (Dec. UE 23/02/2015, n.1343)" del Bilancio Regionale 2024-2026, approvato con L.R. 22 dicembre 2023, n. 32;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi


Allegato A al Decreto n. 374 del 20/03/2024

pag. 1/1

Elenco degli arredi

Descrizione	Codice articolo produttore	Tempi consegna (giorni)	Costo Unitario (Euro)	Quantità	Costo totale (Euro, Iva esclusa)	Tipologia contratto	Fornitore
Seduta a quattro gambe con sedile e schienale imbottiti, rivestimento ignifugo	850I-C	30	51,00	26	1.326,00	Affidamento diretto su MEPA	Castellarredo SAS
Seduta operativa su ruote con braccioli regolabili, meccanismo sincron con 3 posizioni di blocco, schienale in rete, rivestimento ignifugo	OZONE	30	144,00	7	1.008,00	Affidamento diretto su MEPA	Castellarredo SAS
Armadio in melaminico ad ante battenti cieche completo di serratura. Dimensioni cm 90x45x200 H	C376	30	314,00	12	3.768,00	Affidamento diretto su MEPA	Castellarredo SAS
Armadio in melaminico ad ante battenti cieche completo di serratura. Dimensioni cm 90x45x85 H	CA 320	30	164,00	10	1.640,00	Affidamento diretto su MEPA	Castellarredo SAS
Cassettiera in melaminico a tre cassetti su ruote, completa di serratura. Dimensioni cm 45x55x57 H	C 102	30	142,00	6	852,00	Affidamento diretto su MEPA	Castellarredo SAS
Scrivania con piano in melaminico e gamba a 'T' rovescia. Dimensioni cm 180x80x74 H con allungo da cm 100x60x74 H	CY 55	30	287,00	6	1.722,00	Affidamento diretto su MEPA	Castellarredo SAS

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 525943)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 24 del 14 marzo 2024

Piano di Valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione del terreno ex O.N.C. di proprietà regionale sito nel Comune di Chioggia (VE) località Sottomarina, via Barbarigo snc. Numero identificativo dell'immobile: ID 142459. Aggiudicazione definitiva. Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 del 18 marzo 2011, n.7, art. 16.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, all'esito dell'esperimento della procedura di alienazione, si dispone l'aggiudicazione definitiva del terreno ex O.N.C. di proprietà regionale sito nel Comune di Chioggia (VE) località Sottomarina, via Barbarigo snc.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione i quali siano non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati, nel rispetto delle procedure previste dal vigente art. 16, L.R. n. 7/2011;
- tra i beni ricompresi nel piano, aggiornato con DGR n. 1443/2023, vi è il terreno ex O.N.C. sito nel Comune di Chioggia (VE) - località Sottomarina in via Barbarigo snc, catastalmente censito al C.T. del Comune di Chioggia al foglio 43 mappali 283 e 284, per una superficie totale di mq 5.303;
- per il terreno in parola in data 17.02.2022 prot. reg. n. 73328 è pervenuta una proposta irrevocabile di acquisto pari ad euro 68.000,00 da parte del sig. Boscolo Soramio Giorgio (anagrafica 00177746) e dalle sig.re Boscolo Soramio Raffaella nata a Chioggia il 13.02.1969, C.F. (*omissis*) e Boscolo Soramio Paola nata a Chioggia il 22.10.1973 C.F. (*omissis*), corredata di idoneo deposito cauzionale;
- con DGR n. 1217 del 10.10.2022 la Giunta regionale ha preso atto della congruità della proposta irrevocabile di acquisto autorizzando conseguentemente la Direzione Gestione del Patrimonio all'espletamento delle previste procedure di asta pubblica ed agli adempimenti conseguenti;
- con proprio DDR n. 77 del 27.10.2023 si è proceduto ad avviare la procedura di evidenza pubblica per l'alienazione del terreno in parola, approvando il relativo avviso d'asta e pubblicando il medesimo sul sito internet della Regione del Veneto - sezione "Bandi Avvisi Concorsi" in data 3.11.2023;
- nel termine fissato dal bando sono pervenute due offerte di acquisto, una da parte di Camping Internazionale S.r.l. con sede in Chioggia - P.IVA 02757050279 (cod. anagrafica 00184577) pari ad euro 201.000,00 acquisita a prot. reg. con n. 653465 del 07.12.2023 e l'altra da parte della sig.ra Boscolo Scarmanati Olimpia (cod. anagrafica 00184578) pari ad euro 121.000,00 acquisita a prot. reg. n. 656534 del 11.12.2023, corredate di idoneo deposito cauzionale;
- con proprio DDR n. 100 del 12.12.2023 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle offerte;
- con proprio DDR n. 101 del 15.12.2023 sono stati regolarizzati i suindicati depositi cauzionali;
- in data 13.12.2023 si è svolta l'asta pubblica all'esito della quale la Commissione, verificata la correttezza della documentazione amministrativa prodotta e la regolarità dell'offerta economica delle concorrenti, ha individuato come migliore offerente la società Camping Internazionale S.r.l.;

RILEVATO che:

- con nota prot. regionale n. 671121 del 18.12.2023 gli uffici hanno comunicato ai primi proponenti, sigg.ri Boscolo Soramio Giorgio, Boscolo Soramio Raffaella, Boscolo Soramio Paola, termini e modalità per formulare un eventuale rilancio;
- con comunicazione pervenuta a mezzo PEC in data 19.12.2023 e acquisita a prot. regionale con n. 673689, i predetti signori hanno dichiarato di rinunciare a successivi rilanci;
- con proprio DDR n. 104 del 21.12.2023 è stata dichiarata l'aggiudicazione provvisoria a favore della soc. Camping Internazionale S.r.l., P.IVA 02757050279, in attesa degli esiti delle verifiche sulle dichiarazioni rese, come previsto dall'art. 94 e segg. del D. Lgs. n. 36/2023 in quanto applicabili;

DATO ATTO che:

- con nota prot. 43990 del 26.01.2024 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato agli uffici regionali la presenza di alcune violazioni a carico dell'aggiudicataria provvisoria, per le quali la società Camping internazionale s.r.l., in riscontro alla richiesta di chiarimenti inviata con nota prot. 59194 del 5.02.2024, con nota datata 12.02.2024 prot. 73545, ha presentato idonea documentazione comprovante l'avvenuta regolarizzazione;
- gli altri accertamenti hanno dato esito negativo;

ACCERTATO che:

- può essere disposta l'aggiudicazione definitiva del terreno in parola a favore della soc. Camping Internazionale S.r.l., P.IVA 02757050279, con sede a Chioggia (VE) in via Barbarigo n. 117 per l'importo complessivo di euro 201.000,00, e che la somma da versare a saldo è pari ad euro 194.200,00, in quanto il deposito cauzionale, pari ad euro 6.800,00, sarà imputato a titolo di acconto;
- il principio contabile n. 3.13 dell'Allegato 4/2 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dispone che *"nella cessione di beni immobili, l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito (e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara). In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, salve le garanzie di legge"*;
- la stipula del contratto di compravendita, che avverrà a rogito dell'Ufficiale Rogante regionale ovvero di Notaio scelto dall'aggiudicatario, e l'atto di accertamento dell'entrata sono previsti entro il 31.12.2024;

VISTI la L. 24 dicembre 1908, n. 783, il R.D. n. 454/1909, ed il R.D. n. 827/1924;

VISTA la L.R. n. 18/2006, art.7;

VISTA la L.R. n. 7/2011, art.16 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1443/2023 "Aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale. Deliberazione n. 108/CR del 17.10.2023";

VISTA la DGR n. 1217/2023 "Alienazione dei terreni situati in Chioggia (VE) località Sottomarina via Barbarigo snc, denominati "ex ONC" (Opera Nazionale Combattenti) inseriti nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili regionali. Presa d'atto della congruità della proposta irrevocabile di acquisto pervenuta e autorizzazione all'espletamento della procedura di evidenza pubblica. L.R. n. 45/2017, art. 15; L.R. n. 7/2011, art. 16;

VISTO il proprio DDR n. 77 del 27.10.2023 di indizione d'asta pubblica;

VISTO il proprio DDR n. 104 del 21.12.2023 di aggiudicazione provvisoria;

VISTA la nota prot. 24.12.2021 prot. 600392 con la quale il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio ha designato l'ing. Dionigi Zuliani, Direttore della U.O. Complessi Monumentali Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle sedi, quale Vicario in caso di assenza o temporaneo impedimento del Direttore titolare, dott.ssa Annalisa Nacchi;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati nell'offerta dal Camping Internazionale S.r.l., P.IVA 02757050279 (cod. anagrafica 00184577), con sede a Chioggia (VE) in via Barbarigo n. 117;
3. di aggiudicare definitivamente il terreno ex O.N.C. sito nel Comune di Chioggia (VE) - località Sottomarina in via Barbarigo snc, catastalmente censito al C.T. del Comune di Chioggia al foglio 43 mappali 283 e 284, alla società Camping Internazionale S.r.l., P.IVA 02757050279, per l'importo di euro 201.000,00;
4. di demandare a successivo proprio decreto l'accertamento della somma incassata quale prezzo della vendita del terreno di cui al punto n. 3;

5. di dare atto che il deposito cauzionale a suo tempo costituito, pari ad euro 6.800,00 verrà introitato quale acconto sul prezzo di vendita;
6. di dare atto che l'immobile è classificato negli inventari regionali con il n. ID 142459 e con i seguenti codici: P.C.F. V livello U.2.02.02.01.001 - terreni agricoli e conto E/P VII livello 1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli;
7. di comunicare il presente decreto all'aggiudicatario definitivo;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR per il Veneto oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. 2/07/2010, n. 104;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Dionigi Zuliani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 525754)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 17 del 27 febbraio 2024

Acquisizione mediante ordine diretto d'acquisto ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023 su piattaforma MEPA-CONSIP, di servizi di supporto specialistico consistenti in attività di assesment sulla piattaforma WSO2. CIG n. B03D7C6789. CUP n. H77H24000050002.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della società PROFESIA SRL con sede legale in Torino (TO), Via PO 1- 10124, codice fiscale/partita IVA 10815820013 la somma di €18.300,00 = (IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione dei servizi in oggetto. Esercizio finanziario 2024.

Il Direttore

PREMESSO CHE nell'ambito della programmazione regionale POR 2014-2020 si colloca l'Azione 2.2.3 che promuove gli "Interventi rivolti ad assicurare l'interoperabilità delle grandi banche dati pubbliche - eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud".

Le linee Europee, il CAD e il Piano Triennale stanno quindi portando ad un cambio di modello, da una parte la dismissione delle Porte di Dominio (PdD), unico sistema mediante il quale la PA dialogava con altri soggetti, dall'altra la spinta verso l'API Economy; spinte che impongono quindi a Regione del Veneto di ripensare il proprio ruolo definendo e facendo propri alcuni obiettivi strategici.

L'intervento prevede la diffusione del circuito CReSCI attraverso un'azione diretta dell'Amministrazione regionale orientata a declinare il nuovo paradigma emergente dell'API Economy e della logica di Eco-Sistemi ponendo così le basi per un progetto moderno ed evoluto di integrazione basata su API tra sistemi ed operatori.

In tale ambito Regione ha realizzato l'infrastruttura di interoperabilità denominata "Veneto API Management" (VAM) ovvero "la nuova infrastruttura tecnologica-organizzativa di scambio dei dati e dei servizi esposti dalle pubbliche amministrazioni del sistema regionale al fine di riconfigurare servizi esistenti e di svilupparne di nuovi da parte degli attori dell'ecosistema: pubblica amministrazione e privati".

VAM è l'infrastruttura regionale di API Management, messa a disposizione del territorio, sulla quale si fonda il circuito regionale di interoperabilità e cooperazione applicativa che garantirà l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni venete e con le grandi banche dati di interesse locale/nazionale.

Il nucleo centrale dell'architettura tecnologica si basa sull'infrastruttura standard dell'API Manager di mercato WSO2 che, solo per citare le funzioni principali, consente di governare il ciclo di vita della API, di definire le politiche di utilizzo, controllare gli accessi alle risorse, raccogliere e analizzare le statistiche di utilizzo e produrre reporting sulle prestazioni del sistema.

La funzione strategica dell'API Manager richiede di verificare che l'attuale infrastruttura che ospita VAM (hardware, software, reti, sistemi e risorse) sia adeguata alle best-practices di WSO2 e agli obiettivi di Regione.

PRESO ATTO della necessità di acquisire il servizio di assesment (valutazione) al fine di analizzare l'attuale architettura della piattaforma regionale di VAM (Veneto API Management) e WSO2 e individuare eventuali punti di intervento;

PRECISATO CHE lo scopo è quello di ottenere documento finale di valutazione che contenga:

- Descrizione dell'attuale stato di installazione e configurazione dei prodotti
- Descrizione delle attuali personalizzazioni dei prodotti
- Disegno dell'architettura To-Be basata su tecnologia WSO2
- Action point di adeguamento dell'infrastruttura alle esigenze emerse nel corso della valutazione da parte della Regione

- Masterplan di realizzazione degli action point

RITENUTO di emettere in data odierna un ordine diretto di acquisto (Allegato A), ai sensi ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023, rivolgendosi alla società PROFESIA SRL con sede legale in Torino (TO), Via PO 1- 10124, Codice Fiscale/Partita IVA 10815820013 la somma di €18.300,00, in quanto offre il prodotto corrispondente a quello ricercato ossia attività di assesment sulla piattaforma WSO2;

DATO ATTO che al presente provvedimento è associato il Codice Unico di Progetto (CUP) n. H77H24000050002;

DATO ATTO CHE la società interpellata ha presentato un'offerta per l'importo di Euro 15.000,00 = (IVA al 22% esclusa), di cui si è verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento del servizio in oggetto all'operatore economico sopra individuato, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023 per la spesa complessiva di Euro 15.000,00= (IVA esclusa);

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società PROFESIA SRL con sede legale in Torino (TO), Via Po 1 - 10124, Codice Fiscale/Partita IVA 10815820013 la somma di € 18.300,00 = (IVA al 22% inclusa) a valere sull'esercizio finanziario 2024 del Bilancio che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;

PRECISATO CHE detta somma costituisce debito commerciale e il pagamento sarà effettuato con canone annuale anticipato previa verifica con esito positivo dell'attivazione del servizio che avverrà entro il mese di marzo;

DATO ATTO CHE il Responsabile Unico di Progetto, ex art. 15 del D.Lgs n. 36/2023 è il sottoscritto Direttore della Direzione Ict e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

DATO ATTO che dai controlli effettuati nulla osta all'efficacia dell'aggiudicazione in capo all'operatore Economico come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio;

ATTESO CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;

VISTO l'art. 28 del D.Lgs n. 36/2023 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

VISTO il D.Lgs. 36/2023;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 22/12/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;

VISTA la DGR n. 1615 del 22/12/2023 di approvazione del DTA (Documento Tecnico di Accompagnamento) al Bilancio di Previsione 2024 - 2026 e successive variazioni;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 25 del 29/12/2023 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2024 - 2026 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 36 del 23/01/2024, che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2024-2026.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della trattativa diretta su Piattaforma Mepa di Consip SPA.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che Responsabile Unico di Progetto ex art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è il sottoscritto Direttore della Direzione Ict e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;
3. di procedere all'acquisto mediante ordine diretto sulla piattaforma Consip MePA di servizi di supporto specialistico consistenti in attività di assesment sulla piattaforma WSO2 a favore della società PROFESIA SRL con sede legale in Torino (TO), Via Po 1- 10124, Codice Fiscale/Partita IVA 10815820013 per un importo di €15.000,00= Iva esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG n. B03D7C6789;
4. di aggiudicare la procedura di acquisto CIG n. B03D7C6789 alla predetta società autorizzando l'emissione dell'Ordine avente ad oggetto la fornitura di servizi informatici consistenti attività di assesment sulla piattaforma WSO2, per la somma complessiva di €15.000,00 = (IVA esclusa);
5. di dare, altresì, atto che è stato generato, in data odierna, l'ordine sul MePA CIG n. B03D7C6789 (**Allegato A**) a favore della società PROFESIA SRL (Codice Fiscale/Partita IVA 10815820013) e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
6. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a €15.000,00 Iva esclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
7. di corrispondere a favore della società PROFESIA SRL con sede legale in Torino (TO), Via Po 1- 10124, codice fiscale/partita IVA 10815820013, la somma pari ad Euro 18.300,00 = IVA inclusa (I.V.A al 22% pari ad €3.300,00), detta somma costituisce debito commerciale e il pagamento sarà effettuato con canone annuale anticipato previa verifica con esito positivo dell'attivazione del servizio che avverrà entro il mese di marzo;
8. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
9. di dare atto che al provvedimento in oggetto è associato il Codice Unico di Progetto (CUP) n. H77H24000050002;
10. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della sopracitata società la somma di €18.300,00 = (IVA al 22% inclusa pari a €3.300,00) che costituisce debito commerciale sul Bilancio 2024, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
11. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 18.300,00 oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2024 come specificato nel presente dispositivo;
12. di dare atto che la spesa esigibile è pari ad Euro 15.000 = (IVA esclusa) per il 2024;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
14. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
18. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli **Allegati A e B**.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 525854)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 24 del 13 marzo 2024

Appalto specifico per l'acquisto di cinque isole di armadi rack e dei relativi quadri elettrici d'isola, sistemi di contenimento e compartimentazione, nonché il software di gestione e supporto, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni- ID 2681. CIG n. B07409AF59, CUP n. H76G23000210002, CUI n. F80007580279201900015. Nomina Commissione giudicatrice.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs n. 36/2023, nomina i componenti della commissione giudicatrice delle offerte presentate nell'ambito dell'appalto specifico per l'acquisto di cinque isole di armadi rack e dei relativi quadri elettrici d'isola, sistemi di contenimento e compartimentazione, nonché il software di gestione e supporto, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni- ID 2681. CIG n. B07409AF59, CUP n. H76G23000210002, CUI n. F80007580279201900015. L'acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 55 del 26/01/2023, CUI n. F80007580279201900015.

Il Direttore

Premesso che con Decreto n. 223 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetto un appalto specifico per l'acquisto di cinque isole di armadi rack e dei relativi quadri elettrici d'isola, sistemi di contenimento e compartimentazione, nonché il software di gestione e supporto, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID 2681, istituita da Consip S.p.a., ai sensi degli artt. 32 del D.Lgs n. 36/2023, con utilizzo del criterio di aggiudicazione dell'offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023, dando atto che lo stesso reca per il CIG n. A0420794FF, CUP n. H76G23000210002, CUI n. F80007580279201900015.

Posto che:

- per problemi legati alla piattaforma Consip Mepa, non è stato possibile pubblicare l'appalto specifico in oggetto entro il 31/12/2023;

- a decorrere dal 01/01/2024 è stata avviata la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 19 e ss. del D.Lgs. n. 36/2023; pertanto, l'acquisizione del CIG, a decorrere da tale data, deve essere effettuata esclusivamente e direttamente dalle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (nel caso di specie, Consip Mepa) che gestiscono il ciclo di vita del contratto, mediante lo scambio di dati e informazioni con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici;

- l'appalto specifico in oggetto è stato pubblicato in Consip Mepa in data 21/02/2024. Conseguentemente, il CIG richiesto tramite piattaforma ANAC SIMOG, CIG n. A0420794FF, è stato, per l'effetto dell'attuazione della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, sostituito con il CIG n. B07409AF59, fornito direttamente dalla piattaforma Consip Mepa.

Atteso che la gara verrà affidata con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023;

Visto l'articolo 93, primo comma, del D.Lgs. n. 36/2023 che dispone "*Ai fini della selezione della migliore offerta nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, è nominata una commissione giudicatrice, che, su richiesta del RUP, svolge anche attività di supporto per la verifica dell'anomalia*";

Dato atto che:

- il termine ultimo per la presentazione delle offerte da parte degli operatori economici interessati è scaduto il giorno 12 marzo 2024, ore 14:00;

- l'art. 19 del Disciplinare di gara (cfr. All. A DDR n. 223/2023) prevede che "*La commissione giudicatrice procede all'esame e valutazione delle offerte presentate dai concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma*".

Considerata la necessità, per la valutazione delle offerte, di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Atteso che, ai sensi dei sommi 2 e 3 del succitato articolo 93 del D.Lgs. 36/2023, "la commissione è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. Possono essere nominati componenti supplenti.

La commissione è presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali. Della commissione giudicatrice può far parte il RUP. In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni. Le nomine di cui al presente comma sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione".

Ritenuto, quindi, opportuno individuare i membri della Commissione giudicatrice tra i funzionari di Regione del Veneto qui di seguito elencati, in possesso di adeguate competenze e del necessario inquadramento giuridico, come da curricula vitae allegati al presente atto:

Presidente: ing. Matteo Scarpa, E.Q. "Convergenza e Modelli Architetture per i sistemi ICT";

Componenti:

- ing. Fabio Milanese, E.Q. "MEPA, Asset Management e Configurazione";
- dott. Massimo Tormena, E.Q. "Progettazione, gestione e coordinamento reti telematiche, radio e fonia".

Atteso che le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte dalla dott.ssa Marchiori Sabrina, dipendente regionale, E.Q. "Attività legali e amministrative in ambito ICT";

Viste le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di astensione previste dalla normativa vigente rese dal Presidente e dai componenti della Commissione e acquisite al fascicolo della procedura di gara;

Dato atto che:

- i curricula dei componenti della Commissione in questione saranno pubblicati, unitamente al presente decreto, nella Banca Dati nazionale dei contratti pubblici presso Anac, per il tramite della piattaforma Mepa ove sarà gestita l'intera procedura di gara, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" del suindicato sito regionale;

- relativamente all'attività svolta dai componenti, non spetta alcun compenso aggiuntivo per il principio di omnicomprensività degli emolumenti percepiti dagli stessi;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. 36/2023;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. in materia di "Amministrazione trasparente";
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTO l'art. 13 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;
- VISTA la D.G.R. n. 55/2023;
- VISTO il Decreto n. 223 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale e relativi allegati;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, il CIG n. A0420794FF della presente procedura di gara è stato sostituito con il CIG n. B07409AF59;

3. di costituire la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte presentate nell'ambito dell'appalto specifico per l'acquisto di cinque isole di armadi rack e dei relativi quadri elettrici d'isola, sistemi di contenimento e compartimentazione, nonché il software di gestione e supporto, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni- ID 2681, CIG n. B07409AF59, CUP n. H76G23000210002, CUI n. F80007580279201900015, nella seguente composizione: Presidente: ing. Matteo Scarpa, E.Q. "Convergenza e Modelli Architeturali per i sistemi ICT"; Componenti: ing. Fabio Milanese, E.Q. "MEPA, Asset Management e Configurazione"; dott. Massimo Tormena, E.Q. "Progettazione, gestione e coordinamento reti telematiche, radio e fonia". Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte dalla dott.ssa Marchiori Sabrina, dipendente regionale in servizio, E.Q. Attività legali e amministrative in ambito ICT;
4. di allegare quale parte integrante del presente atto i curricula dei tre membri della Commissione giudicatrice (**Allegato A**);
5. di dare atto che i curricula dei componenti della Commissione in questione saranno pubblicati, unitamente al presente decreto, nella Banca Dati nazionale dei contratti pubblici presso Anac, per il tramite della piattaforma Mepa ove sarà gestita l'intera procedura di gara, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" del suindicato sito regionale;
6. di dare atto che relativamente all'attività svolta dai componenti non spetta alcun compenso aggiuntivo per il principio di omnicomprensività degli emolumenti percepiti dagli stessi;
7. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nel testo sostituito dall'art. 224 comma 4 del D.lgs. 36/2023;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione dell'allegato A.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 525944)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 25 del 14 marzo 2024

Proroga al 30/06/2024, ai sensi dell'art. 107, comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, del contratto CIG 836064702B per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, CUP H71B20000200006. Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020 (art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34). Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021. Accordo tra la Regione del Veneto e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale (DGR n. 786/2020). Asse 2 "Agenda Digitale", azione 2.2.1., riferita al D.D.R. n. 91 del 09/06/2023.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone, ai sensi dell'art. 107, comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, la proroga al 30/06/2024 del termine finale del contratto CIG 836064702B, CUP H71B20000200006, stipulato tra Regione del Veneto e la società Radar s.r.l. con sede in Noventa Padovana, C.F./P.I. 03369430289 in data 04/06/2021, sottoscritto in data 21/06/2018. Si dà atto che detta proroga non comporterà un incremento della spesa impegnata con Decreti n. 221 del 31/12/2021, n. 221 del 30/12/2022, n. 158/2023 e n. 165/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020 (art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34). Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021. Accordo tra la Regione del Veneto e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale (DGR n. 786/2020). Asse 2 "Agenda Digitale", azione 2.2.1., riferita al D.D.R. n. 91 del 09/06/2023.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 211 del 19/08/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., in attuazione della D.G.R. n. 299/2020, della D.G.R. 937/2020 e della D.G.R. n. 1016/2020, veniva indetta una procedura negoziata con confronto concorrenziale senza bando, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020, per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, CIG 836064702B, CUP H71B20000200006, sulla base del progetto definitivo-esecutivo approvato con Decreto n. 62 del 15/05/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, per un importo complessivo di Euro 2.962.962,22 di cui Euro 2.949.075,80 per lavori a corpo soggetti a ribasso ed Euro 13.886,38 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, con aggiudicazione in case al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità-prezzo, ex art. 95, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016; il relativo quadro economico riportato, era stato approvato e validato con verbale sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale in data 29/06/2020; il medesimo decreto dava atto che la somma pari ad Euro 181.780,00 (IVA 22% inclusa), relativo al servizio professionale di progettazione dei lavori in argomento, comprensivo del progetto definitivo ed esecutivo, di cui alle voci B 4.1 e B 4.6 del quadro medesimo, era già stato impegnato sul capitolo n. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", del Bilancio di esercizio 2019, con decreto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 70 del 21 giugno 2019, a favore della ditta D.B.A. PROGETTI SPA, P.IVA 00812680254;

- con Decreto n. 3 del 12 gennaio 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA. GG. i servizi tecnici di architettura e ingegneria per la direzione lavori (CUI S80007580279202000129) e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CUI S80007580279202000128), afferenti ai lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, sono stati affidati, alla società DBA PRO S.p.a., con sede in Santo Stefano di Cadore (BL), Piazza Roma, n. 19, C.F. 01673560304, P.Iva 00812680254; il relativo incarico, per l'importo di Euro 137.023,07= Cnpaia 4% (Euro 4.319,77) e Iva 22% (Euro 24.709,08) compresi sul bilancio 2021, a valere sulle prenotazioni assunte con Decreto n. 211/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA. G.G., è stato conferito in data 30 aprile 2021 con Decreto n. 43 del 30 aprile 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- con Decreto n. 37 del 18 febbraio 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. si disponeva l'aggiudicazione definitiva della procedura di affidamento in oggetto a favore dell'operatore economico Radar s.r.l. con sede in Noventa Padovana, C.F./P.I. 03369430289, il quale aveva offerto un ribasso pari al 27,07% e, quindi, un importo complessivo di € 2.164.647,39= (di cui €13.886,38 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso), dichiarato efficace con Decreto n. 74 del 30/03/2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

- in data 04/06/2021 il contratto CIG 836064702B, codice CUI L80007580279202000063 e CUP n. H71B20000200006 veniva stipulato tra le parti, per una durata di 240 (duecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori o, in ogni caso, dalla data di consegna dell'ultimo verbale di consegna parziale, dando vita ad un'obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- con Decreto n. 68 del 4 giugno 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, si disponeva la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e si impegnava, a favore della società RADAR S.r.l., con sede legale in Viale della Navigazione interna, 113, Noventa padovana, CF/P.iva 03369430289, l'importo di Euro 2.640.869,82 iva inclusa, a carico del Bilancio 2021-2023, esercizi 2021 e 2022, che si configurava debito commerciale, a valere sulle prenotazioni assunte con Decreto n. 211 del 19/08/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG, con azzeramenti degli importi residui e assunzione di nuovi impegni. Con il medesimo Decreto si rideterminava, a seguito dell'esito della gara, il quadro economico dei lavori e si dava atto che per la parte contrattuale il Responsabile del Procedimento era il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

- con Decreto n. 221 del 31/12/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si procedeva quindi, dopo aver proceduto all'annullamento di tutte le registrazioni contabili inserite in Nusico di cui Decreto n. 68 del 4 giugno 2021, all'azzeramento delle prenotazioni disposte con Decreto n. 211 del 19/08/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG e, conseguentemente, si disponeva la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata assunta con Decreto n. 68 del 04/06/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale sulle risorse di cui Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020 (art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34). Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021. Accordo tra la Regione del Veneto e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale (DGR n. 786/2020). Asse 2 "Agenda Digitale", azione 2.2.1. e quindi, si sostituiva la tabella impegni a valere sulle prenotazioni assunte con Decreto n. 211 del 19/08/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG, al punto 12 del dispositivo del Decreto n. 68 del 04/06/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, e si impegnava, a favore della società Radar S.r.l., Viale della Navigazione interna, 113, Noventa Padovana (PD) 1, CF/P.iva 03369430289, l'importo di Euro 2.164.647,39 (di cui Euro 13.886,38 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) iva esclusa, pari ad Euro 2.640.869,82 iva al 22% inclusa, che si configurava debito commerciale, a carico del Bilancio 2021-2023, esercizi 2021-2022;

- con Decreto n. 221 del 30 dicembre 2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si assumeva quindi una nuova prenotazione di spesa a carico del Bilancio regionale 2023 pari ad Euro 600.000,00 iva inclusa, di cui Euro 142.070,49 in sostituzione della prenotazione n. 2292/2022 assunta con Decreto n. 221 del 31/12/2021 ed Euro 457.929,51 a titolo di accantonamento risorse per far fronte all'adeguamento prezzi, al fine di assicurare la copertura del quadro economico complessivo;

- con Decreto n. 71 del 11/05/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si è disposto il ripristino del Quadro economico risultante dall'aggiudicazione dell'appalto per i lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, CIG 836064702B, CUP H71B20000200006 e la variazione in corso d'opera, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 50/2016 al fine di far fronte all'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali rispetto a quelli considerati in sede d'offerta, ai sensi dell'art. 26 della Legge 15 luglio 2022, n. 91, così come modifica dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197, per l'importo di Euro 129.791,93 iva inclusa, pari all'importo dell'aumento prezzi riconosciuto dal Direttore Lavori nell'ambito del I Sal in data 20/12/2022;

- con Decreto n. 91 del 09/06/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si approvava il progetto esecutivo per l'installazione di un impianto fotovoltaico sul lastrico solare dell'Edificio Lybra con una potenza di 85 KW di picco, predisposto dal Direttore Lavori, agli atti al prot. n. 311656 in data 09/06/2023; si autorizzava, quindi, ai sensi dell'art. 106, commi 2 e 12, del D.Lgs 50/2016, per un importo di Euro 209.536,43 iva inclusa, di cui Euro 3.242,10 per oneri della sicurezza, la modifica del contratto CIG 836064702B stipulato tra Regione del Veneto e la società Radar s.r.l. con sede in Noventa Padovana, C.F./P.I. 03369430289 in data 04/06/2021 per l'importo di Euro 2.164.647,39 iva esclusa, ai fini della fornitura e installazione di pannelli fotovoltaici per il sostenimento energetico del Data Center, CUP H71B20000200006; ai fini della copertura dell'obbligazione perfezionata si assumeva sul capitolo n. 7204 l'impegno n. 1792 sull'esercizio finanziario 2023;

- con Decreto n. 158 del 16/10/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si approvava il quadro economico aggiornato del progetto in argomento nell'importo complessivo invariato di Euro 4.242.100,37 e si disponeva la nuova copertura finanziaria dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e si impegnava la spesa di Euro 209.536,43=IVA inclusa pari ad Euro 37.785,26, che si configurava debito commerciale, a carico del Bilancio regionale 2023-2025, esercizio finanziario 2023;

- con Decreto n. 165 del 26/10/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, si autorizzava, ai sensi dell'art. 106, commi 1, lett. e) e 12, del D.Lgs 50/2016, per un importo di Euro 72.956,00 iva inclusa, di cui Euro 3.086,60 per oneri della sicurezza, la modifica del contratto CIG 836064702B, CUP H71B20000200006, per l'importo di Euro 2.164.647,39 iva esclusa, per adeguamento dell'area spedizioni e dell'area di accesso del Data Center regionale in adempimento di quanto previsto dall'allegato A2 del Regolamento adottato dall'AgID con Determinazione n. 628/2021 del 15 dicembre 2021. Contestualmente, si procedeva alla copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata;

- con Decreto n. 171 del 06/11/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale veniva disposta, ai sensi dell'art. 107, quinto comma, D.Lgs. n. 50/2016, la proroga sino al 15/03/2024 del termine finale del contratto CIG 836064702B, CUP

H71B20000200006, stipulato tra Regione del Veneto e la società RADAR S.r.l., con sede legale in Viale della Navigazione interna, 113, Noventa padovana, CF/P.iva 03369430289, in data 04/06/2021;

- con Decreto n. 190 del 30/11/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si disponeva, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), n.1) del d.lgs. 50/2016, visto l'art. 26 commi 1 e 6-bis della Legge 15 luglio 2022, n. 91, così come modificata con Legge 29/12/2022, n. 197, la variazione in corso d'opera per l'importo di Euro 121.905,43 iva inclusa, pari all'importo dell'aumento prezzi riconosciuto dal Direttore Lavori nell'ambito del II Sal bis in data 28/11/2023;

- con Decreto n. 224 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si disponeva, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), n.1) del d.lgs. 50/2016, visto l'art. 26 commi 1 e 6-bis della Legge 15 luglio 2022, n. 91, così come modificata con Legge 29/12/2022, n. 197, la variazione in corso d'opera per l'importo di Euro 122.073,48 iva inclusa, pari all'importo dell'aumento prezzi riconosciuto dal Direttore Lavori nell'ambito del III Sal bis in data 27/12/2023;

- con Decreto n. 234 del 29/12/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si disponeva di differire all'esercizio finanziario 2024 la prenotazione n. 1792-000 per Euro 493.547,95, assunta sul capitolo n. 7204, art. 8, voce del P.d.C. U. 2.02.01.09.19.

Considerato che:

- con nota agli atti in data 11/03/2024, prot. n. 123704 in pari data, la società Radar S.r.l. ha rappresentato alla Direzione Lavori e per conoscenza all'Amministrazione, la permanenza, per cause indipendenti dal suo operato, di ritardi in merito alle consegne di materiali strategici per le lavorazioni in corso. In particolare, ha lamentato il ritardo nella consegna, da parte di SAIMA SICUREZZA S.p.A., della bussola REI che permette l'accesso controllato al locale Data Center. Per sopperire a ciò il fornitore ha comunicato di aver svolto ulteriori indagini di mercato per quanto concerne l'eventuale reperibilità di apparecchiature di altra marca con la stessa certificazione REI, con esito purtroppo negativo. A fronte di ciò, l'operatore economico ha, quindi, chiesto di disporre di una proroga dei tempi contrattuali;

- con nota in data 11/03/2024, prot. n. 0125043, l'Amministrazione regionale ha chiesto al Direttore dei Lavori, DBA PRO S.p.A., un parere in merito alla richiesta di proroga avanzata da Radar S.r.l. con la nota sopraindicata;

- con nota in data 13/03/2024, agli atti al prot. n. 129152 in pari data, il Direttore dei Lavori ha espresso parere favorevole in merito alla proroga in questione, proponendo come data finale il 30/06/2024.

Visto l'art. 107, quinto comma, del D.Lgs n. 50/2016 che dispone: "*l'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.*".

Ritenuto, quindi, alla luce del parere espresso dalla Direzione Lavori con nota prot. N.0125043, in accoglimento della richiesta formulata dalla società Radar S.r.l con nota agli atti in data 11/03/2024, prot. n. 123704 in pari data, di disporre la proroga al 30/06/2024 del termina finale del contratto CIG 836064702B, CUP H71B20000200006, alle medesime condizioni tecniche ed economiche del contratto originario.

Dato atto che:

- detta proroga non comporterà un incremento della spesa impegnata con Decreti n. 221 del 31/12/2021, n. 221 del 30/12/2022, n. 158/2023 e n. 165/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- il pagamento delle fatture sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/2006, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento delle fatture, secondo le modalità stabilite dal Capitolato speciale generale approvato con Decreto n. 211 del 19/08/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG che, all'art. 21, comma 2 prevede che "I pagamenti avvengono per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento di rate di acconto, sulla base dei documenti contabili indicanti la quantità, la qualità e l'importo dei lavori eseguiti, ogni volta che i lavori eseguiti, al netto del ribasso contrattuale, comprensivi della relativa quota dei costi della sicurezza, raggiungano un importo di Euro 500.000 (diconsi euro Cinquecentomila/00)". Il pagamento è in ogni caso subordinato alla verifica delle fatture, nonché al regolare svolgimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale nel

rispetto della normativa vigente;

- che in data odierna la proroga del contratto CIG 836064702B, CUP H71B20000200006, sino al 30/06/2024 è stata comunicata alla società RADAR S.r.l., con sede legale in Viale della Navigazione interna, 113, Noventa padovana, CF/P.iva 03369430289.

Visto:

- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTA la L.R. n. 32 del 22/12/2023 "Bilancio di previsione 2024-2026";

- VISTA la D.G.R. n. 1615 del 22/12/2023 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2024-2026 e successive variazioni;

- VISTO il Decreto n. 25 del 29/12/2023 del Segretario Generale della Programmazione che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 e successive variazioni;

- VISTA la D.G.R. n. 36 del 23/01/2024 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;

- VISTI il Decreto n. 68 del 4 giugno 2021, il Decreto n. 221 del 31/12/2021, il Decreto n. 71 del 11/05/2023, il Decreto n. 83 del 05/06/2023, il Decreto n. 84 del 05/06/2023, il Decreto n. 91 del 09/06/2023, il Decreto n. 148 del 04/10/2023, il Decreto n. 158 del 16/10/2023, il Decreto n. 165 del 26/10/2023, il decreto n. 171 del 16/11/2023, il Decreto n. 190 del 30/11/2023, il Decreto n. 224 del 28/12/2023 ed il Decreto n. 234 del 29/12/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTO il contratto CIG 836064702B, CUP H71B20000200006;

- VISTA le note agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale prot. n. 123704 del 11/03/2024 e prot. n. 129152 del 13/03/2024.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prorogare sino al 30/06/2024 il termine finale del contratto CIG 836064702B, CUP H71B20000200006, stipulato tra Regione del Veneto e la società RADAR S.r.l., con sede legale in Viale della Navigazione interna, 113, Noventa padovana, CF/P.iva 03369430289, in data 04/06/2021, per le ragioni espresse in premessa;
3. di dare atto che detta proroga non comporterà un incremento della spesa impegnata con Decreti n. 221 del 31/12/2021, n. 221 del 30/12/2022, n. 158/2023 e n. 165/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
4. di dare atto che gli importi non liquidabili nell'annualità 2023 a favore di Radar S.r.l., derivanti dagli impegni di cui ai Decreti n. 221 del 31/12/2021, n. 221 del 30/12/2022, n. 158/2023 e n. 165/2023, sono stati reimputati nell'esercizio finanziario 2024 in sede di Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023;
5. di dare atto che detta proroga è concessa alle medesime condizioni tecniche ed economiche del contratto originario;
6. di dare atto che in data odierna la proroga del contratto CIG 836064702B, CUP H71B20000200006, sino al 30/06/2024 è stata comunicata alla società RADAR S.r.l., con sede legale in Viale della Navigazione interna, 113, Noventa padovana, CF/P.iva 03369430289;

7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 525871)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 112 del 13 marzo 2024

Conferimento nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito alla sig.ra Maria Cristina Gazzin nell'ambito dei servizi non fondamentali della Provincia di Padova - Servizio di Protezione Civile - ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii..*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente Decreto si intende conferire un nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito ad un'ex dipendente regionale, la sig.ra Maria Cristina Gazzin, già in quiescenza dal 1° agosto 2020 e che, per le esigenze operative manifestate dal Servizio di Protezione Civile della Provincia di Padova (servizi non fondamentali), si rende disponibile per un ulteriore incarico di collaborazione a titolo gratuito a partire dalla data di sottoscrizione del disciplinare tra le parti fino al 31/12/2024.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA:

- Art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- Art. 5 co. 9 del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 07/08/2012;
- Art. 6 del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito, con modificazioni, in L. 114 del 11/08/2014;
- Art. 17 co. 3 della L. n. 124 del 07/08/2015;
- L. n. 56 del 07/04/2014;

Circolari del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6 del 04/12/2014 e n. 4 del 10/11/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- a decorrere dal 1° agosto 2020 la sig.ra Gazzin Maria Cristina, dipendente regionale inquadrata nell'allora categoria giuridica D - posizione economica D4 - del CCNL Funzioni Locali con mansioni di specialista amministrativo, è stata posta in quiescenza dall'Amministrazione Regionale per aver conseguito i requisiti della pensione di vecchiaia;

CONSTATATO CHE

- viene consentito ai dipendenti in quiescenza dalla Pubblica Amministrazione di poter instaurare con la medesima un incarico di collaborazione a titolo gratuito, secondo quanto sancito dall'art. 5 co. 9 del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito, con modificazioni, in L. 135 del 07/08/2012, a seguito di una valutazione ponderata degli interessi dell'Ente che intende conferire l'incarico di collaborazione ed acquisita la disponibilità dei dipendenti medesimi;

- alla Sig.ra Gazzin sono stati conferiti in precedenza tre incarichi di collaborazione a titolo gratuito per i periodi compresi tra il 01/08/2020 e il 31/12/2020 (proprio Decreto n. 91 del 02/07/2020), tra il 18/07/2022 e il 15/04/2023 (proprio Decreto n. 153 del 12/07/2022) e tra il 18/04/2023 e il 31/12/2023 (proprio Decreto n. 169 del 12/04/2023) per le motivazioni ivi esplicitate;

- l'ex dipendente in parola, con propria comunicazione del 28/12/2023, ha manifestato la Sua disponibilità per assumere un nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito per il periodo compreso tra il 01/01/2024, o comunque dalla data effettiva di sottoscrizione del Disciplinare di incarico di collaborazione tra le parti, e il 31/12/2024;

- la Provincia di Padova per le vie brevi ha espresso parere favorevole per l'assegnazione di detto nuovo incarico, al fine di poter svolgere attività di supporto al Servizio di Protezione Civile (servizi non fondamentali ex L. n. 56/2014);

PRECISATO CHE

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 stabilisce che *"per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni Pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

- a) *l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) *l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) *la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;*
- d) *devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico";*

- il suddetto nuovo incarico di collaborazione non comporta nel modo più assoluto la ricostituzione del rapporto individuale di lavoro cessato a partire dal 1° agosto 2020, avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di incarico di collaborazione tra le parti e fino al 31/12/2024, eventualmente prorogabile e rinnovabile;

- che il Disciplinare in parola verrà redatto sulla base del facsimile di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. E' fatta salva l'estinzione anticipata dell'incarico di collaborazione per le motivazioni previste nel Disciplinare suddetto;

VISTI:

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- l'art. 5 co. 9 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;
- l'art. 6 del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito, con modificazioni, in L. 114 del 11/08/2014;
- l'art. 17 co. 3 della L. n. 124 del 07/08/2015;
- la L. n. 56 del 07/04/2014;
- le Circolari n. 6 del 04.12.2014 e n. 4 del 10.11.2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di affidare alla sig.ra Gazzin Maria Cristina, nata a ...*omissis*... il ...*omissis*..., ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 9, del D.L. n. 95 del 2012 e ss.mm.ii., un nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito per lo svolgimento di attività a supporto del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Padova (servizi non fondamentali ex L. 56/2014), per le motivazioni meglio specificate in premessa;
3. di approvare l'allegata bozza di Disciplinare d'incarico di collaborazione (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che il suddetto incarico di collaborazione avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del predetto Disciplinare tra le parti e fino al 31/12/2024, fatta salva estinzione anticipata, per le motivazioni ivi esplicitate;
5. di disporre che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito sarà espletato secondo le modalità e le condizioni esplicitate nel Disciplinare d'incarico di collaborazione;
6. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito dovrà essere comunicato alla Anagrafe delle Prestazioni tramite l'applicativo Perla PA del Dipartimento della Funzione Pubblica;
7. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito dovrà essere pubblicizzato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Peloso



Allegato A al Decreto n. 112 del 13/03/2024

pag. 1/3

DISCIPLINARE DI INCARICO DI COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Michele Peloso, nato a ...*omissis*... il ...*omissis*..., a ciò autorizzato dall'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

e

- la sig.ra Maria Cristina Gazzin (C.F. ...*omissis*...), nata a ...*omissis*... il ...*omissis*..., residente a ...*omissis*..., in Via ...*omissis*..., di seguito denominato "*incaricata*".

Premesso che:

- la Regione del Veneto ha interesse a conferire un incarico di collaborazione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, per lo svolgimento di attività a supporto del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Padova (servizi non fondamentali ex L. n. 56/2014), al fine di proseguire le attività ivi realizzate;
- con Decreto del Direttore Organizzazione e Personale n. ... del .../.../....., ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, è stato conferito a tale scopo un nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito alla sig.ra Maria Cristina Gazzin;
- l'incarico di collaborazione di cui sopra viene affidato a detta persona, in considerazione della rilevante esperienza e della consolidata professionalità maturate dalla stessa in materia nel corso della sua lunga carriera lavorativa;
- l'incaricata dichiara di essere disponibile allo svolgimento del suddetto incarico di collaborazione, accettandone le relative condizioni negoziali.

si conviene e si stipula quanto segue

ARTICOLO 1 - Conferimento ed oggetto del Disciplinare

In esecuzione del Decreto richiamato in premessa, è conferito alla Sig.ra Maria Cristina Gazzin l'incarico di collaborazione a titolo gratuito per le attività amministrative a supporto del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Padova (servizi non fondamentali ex L. n. 56/2014);

ARTICOLO 2 - Modalità di svolgimento dell'incarico

L'incaricata si impegna - secondo tempi e modi che saranno concordati con il Dirigente del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Padova - ad esercitare tutte le attività richieste e corrispondenti alla professionalità acquisita.

La Sig.ra Maria Cristina Gazzin risponde al predetto Dirigente del raggiungimento degli obiettivi fissati dallo stesso e del risultato delle attività svolte dalla struttura cui è assegnata, della realizzazione dei programmi e dei progetti condotti dalla stessa.

L'incaricata potrà accedere agli uffici del Servizio sopra citato - ed avvalersi del materiale e di tutta la documentazione messi a sua disposizione dall'Amministrazione Provinciale di Padova, eventualmente utilizzando un locale e tutte le strumentazioni necessarie per il corretto espletamento di detta collaborazione. A tal fine non vi è obbligo di rilevazione della presenza in servizio.

Allegato A al Decreto n. 112 del 13/03/2024

pag. 2/3

ARTICOLO 3 - Durata della prestazione

L'incarico di collaborazione avrà durata a partire dal .../.../..... e fino al 31/12/2024, fatta salva l'estinzione anticipata da parte dell'Amministrazione regionale, su indicazione della Provincia di Padova, per il venir meno delle motivazioni che hanno costituito i presupposti per l'assegnazione dello stesso.

Detto incarico di collaborazione è eventualmente prorogabile e rinnovabile oltre la data di scadenza indicata non in forma tacita.

L'incarico di collaborazione cessa anche per decadenza nei casi di sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità o di natura penale previste dalle norme vigenti.

L'incarico di collaborazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Veneto nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013.

ARTICOLO 4 - Gratuità dell'incarico

Le parti si danno reciprocamente atto che l'incarico di collaborazione sarà svolto a titolo completamente gratuito, ai sensi del comma 9 dell'art. 5 del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii., e delle circolari della Funzione Pubblica n. 6/2014 e n. 4/2015. Per lo stesso incarico di collaborazione sarà erogato esclusivamente un rimborso delle spese documentate o effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni e nella misura prevista per i dipendenti regionali non dirigenti (viaggi, vitto, alloggio, missioni eccetera).

ARTICOLO 5 - Obblighi per l'Amministrazione

E' onere dell'Amministrazione regionale provvedere alla copertura assicurativa RCTO (responsabilità civile contro terzi), dell'assicurazione RCA per la guida degli autoveicoli e per la copertura di eventuali infortuni occorsi nello svolgimento di detto incarico.

ARTICOLO 6 - Obblighi per l'incaricata e responsabilità

L'incaricata deve conformare la sua condotta alle leggi e a quanto impartito dal Dirigente del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Padova. Egli è inoltre tenuto:

- 1) a mantenere il segreto d'ufficio, in conformità alle norme di legge e regolamenti vigenti;
- 2) a non partecipare, neppure indirettamente, ad appalti, forniture, concessioni ed attività in cui sia interessata la Regione del Veneto od Enti regionali o la Provincia di Padova;
- 3) ad osservare la disciplina sulle incompatibilità e le norme del codice di comportamento nazionale e dell'Ente di svolgimento delle attività;
- 4) ad osservare la disciplina di cui al Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025, approvato dall'Amministrazione regionale.

La Sig.ra Maria Cristina Gazzin, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di non versare in alcuna situazione di incompatibilità e/o inconfiribilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

ARTICOLO 7 - Revoca e recesso dell'incarico di collaborazione

E' possibile la revoca anticipata dell'incarico di collaborazione a titolo gratuito da parte dell'Amministrazione con un preavviso di almeno 30 giorni. Altresì è possibile il recesso da parte dell'incaricata con un preavviso di pari durata.

Il Disciplinare si risolve anche al verificarsi dei seguenti casi:

- danno all'immagine dell'Ente;
- sospensione ingiustificata delle prestazioni;
- inosservanza reiterata degli obblighi stabiliti.

In caso di revoca o di recesso dell'incarico di collaborazione, nulla è dovuto all'incaricata a titolo di indennità.

Allegato A al Decreto n. 112 del 13/03/2024

pag. 3/3

ARTICOLO 8 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati 2016/679, approvato con D.P.R. n. 101 del 10/08/2018, si informa che i dati forniti dall'incaricata sono trattati dalla Regione del Veneto per le finalità connesse alla gestione del presente Disciplinare. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto.

ARTICOLO 9 - Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente Disciplinare si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore. La sottoscrizione del presente Disciplinare di incarico di collaborazione costituisce accettazione delle condizioni e delle modalità nello stesso richiamate e contenute e vale come comunicazione del conferimento dell'incarico di collaborazione.

ARTICOLO 10 - Foro di competenza

Competente per ogni controversia derivante dal presente Disciplinare è il Tribunale di Venezia.

ARTICOLO 11 - Registrazione e imposta di bollo

Il presente Disciplinare è esente da imposta di bollo (D.P.R. 642/1972 Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. 131/1986 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia,

PER LA REGIONE DEL VENETO
Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale
Dott. Michele Pelloso

L'INCARICATA
Sig.ra Maria Cristina Gazzin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 525907)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 63 del 14 marzo 2024

Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Vo' (PD) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

Il Comune di Vo' (PD) ha comunicato la sopravvenuta mancanza dei requisiti per l'esercizio delle funzioni in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004. Pertanto con il seguente provvedimento si revoca la delega al Comune di Vo' (PD) e si assegna la competenza alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la nota del Comune di Vo' (PD) del 25 agosto 2023, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 455545 del 25 agosto 2023, con la quale il Comune di Vo' ha comunicato la sopravvenuta mancanza dei requisiti per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATO che il Comune di Vo' (PD) era stato inserito in detto elenco con decreto n. 134/2010, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto della volontà espressa dal Comune di Vo' (PD) e di delegare conseguentemente la Provincia di Padova allo svolgimento di dette funzioni;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della volontà espressa dal Comune di Vo' (PD), di restituire le deleghe per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 bis, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e, conseguentemente, di revocare al Comune di Vo' (PD) le competenze in argomento;
3. di attribuire alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 2) per il Comune di Vo' (PD);
4. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Vo' (PD), alla Provincia di Padova, nonché alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
7. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 525756)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 96 del 12 marzo 2024

Modello regionale, con il quale il titolare di una struttura ricettiva classificata ed il locatore turistico chiedono alla Direzione Turismo l'accreditamento di un incaricato al servizio telematico, per la rilevazione ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" e per le altre finalità previste dalla L.R. 11/2013.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si approva il modello regionale con il quale il titolare di una struttura ricettiva classificata ed il locatore turistico chiedono alla Direzione Turismo l'accreditamento di un incaricato al servizio telematico, per la rilevazione ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" e per le altre finalità previste dalla L.R. 11/2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- l'articolo 13 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", disciplina, per fini gestionali, amministrativi e statistici, il Sistema informativo regionale del turismo, d'ora in poi denominato SIRT, quale componente del complessivo Sistema informativo regionale del Veneto;

- il SIRT comprende le attività correlate alla rilevazione, gestione ed elaborazione delle informazioni del settore turistico regionale, nel rispetto delle norme sul segreto statistico e di protezione dei dati personali;

- ai sensi del citato art.13 della L.R.n.11/2013, gli obiettivi del SIRT sono sia la conoscenza del sistema turistico veneto, anche sotto i profili dell'offerta, della domanda, dei flussi e dell'impatto del turismo sull'economia regionale; sia il sostegno dell'attività regionale di pianificazione, indirizzo, controllo e valutazione e al conseguimento degli obiettivi di sviluppo del turismo regionale; sia il supporto dell'attività amministrativa regionale;

- nel SIRT, in particolare, sono attualmente presenti gli applicativi informatici riguardanti sia l'anagrafica delle strutture ricettive del settore turismo, sia la movimentazione dei turisti con la registrazione ai fini ISTAT degli arrivi e delle presenze dei turisti nelle strutture ricettive del Veneto, sia il portale turistico regionale avente come dominio www.veneto.eu.

- la Giunta regionale, con DGR n. 1615 del 19 novembre 2021 (Bur n. 157/2021), ha approvato l'"*Aggiornamento del Sistema informativo regionale del turismo (SIRT) con semplificazione delle procedure informatiche. Art. 13 della L.R. n. 11/2013. Art. 17 del D.lgs. n. 79/2011*";

- con la suddetta deliberazione sono state semplificate alcune procedure informatiche relative alle strutture ricettive sia quelle classificate, sia agli alloggi in locazione turistica ed è stato aggiornato il Sistema informativo regionale del turismo (SIRT);

- la Regione del Veneto, a partire dal 1 dicembre 2021, ha messo a disposizione degli operatori turistici una nuova piattaforma di servizio denominata ROSS 1000, individuata a livello nazionale tra i software innovativi per la gestione dell'offerta e della domanda turistica, a seguito di un apposito Accordo di programma tra Ministero del Turismo e Regione Abruzzo per conto della Commissione speciale turismo e industria alberghiera;

- la citata DGR ha incaricato il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del suddetto provvedimento, in raccordo operativo con il Direttore della Direzione regionale ICT e Agenda digitale per quanto riguarda la gestione tecnico/informatica;

CONSIDERATO CHE

- sia il titolare di una struttura ricettiva classificata, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n.11/2013, sia il locatore turistico di un alloggio in locazione, ai sensi dell'art.27 bis della L.R.n.11/2013, possono incaricare un soggetto terzo, al fine di utilizzare le procedure telematiche regionali, previste nella citata DGR n.1615/2021 e s.m.i., dedicate alle strutture ricettive turistiche classificate ed agli alloggi in locazione turistica, ai sensi degli articoli 13 e 27 bis della L.R. n.11/2013 e s.m.i., per:

- registrare i dati di rilevazione statistica ISTAT (movimento dei clienti negli esercizi ricettivi);
- registrare dati di informazione e offerta turistica, comprese immagini da pubblicare nel portale regionale di settore (*funzione non prevista per le località turistiche*);
- aggiornare i dati dell'anagrafica della struttura, dove consentito;

- sia la comunicazione da parte del citato titolare/ locatore dell'incarico al soggetto terzo all'utilizzo delle procedure telematiche regionali, previste nella citata DGR n.1615/2021 per gli scopi previsti dagli articoli 13 e 27 bis della L.R.n.11/2013, sia la comunicazione da parte del terzo dell'accettazione dell'incarico citato, devono essere resi noti, per via telematica, alla Regione, in modo omogeneo e standardizzato;

- conseguentemente il contenuto delle citate comunicazioni deve essere oggetto di un modello regionale, contenente sia i dati necessari per consentire l'accreditamento del soggetto incaricato da parte della Regione, sia le informative necessarie per il trattamento dei dati personali previste dal Regolamento 2016/679 UE-GDPR;

RITENUTO NECESSARIO

per i suddetti motivi approvare il modello regionale di domanda di accreditamento al servizio telematico per la rilevazione ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" e per le altre finalità previste dalla L.R. 11/2013" contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

VISTI


la legge n. 241/1990; il D.lgs. n. 82/2005, il DPR n. 445/2000; il DPR n.160/2010; Regolamento 2016/679 UE-GDPR; la Legge regionale n. 11/2013; la DGR n. 1615/2021;

decreta

1. di approvare le premesse come parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare per i motivi citati in premessa l'**Allegato A** al presente provvedimento, contenente il modello regionale di : "domanda di accreditamento al servizio telematico per la rilevazione ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" e per le altre finalità previste dalla L.R. 11/2013";
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR);
8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/

Mauro Giovanni Viti

Allegato A al Decreto n. 96 del 12 marzo 2024

 <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> REGIONE DEL VENETO </div>	Domanda di accreditamento al servizio telematico per la rilevazione ISTAT “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi” e per le altre finalità previste dalla L.R. 11/2013.
--	---

al fine di utilizzare le procedure telematiche regionali dedicate alle strutture ricettive turistiche classificate ed agli alloggi in locazione turistica ai sensi degli articoli 13 e 27 bis della L.R. n.11/2013 e s.m.i. per:

- registrare i dati di rilevazione statistica ISTAT (movimento dei clienti negli esercizi ricettivi);
- registrare dati di informazione e offerta turistica, comprese immagini da pubblicare nel portale regionale di settore (*funzione non prevista per le locazioni turistiche*);
- aggiornare i dati dell’anagrafica della struttura, dove consentito.

con riferimento alla seguente struttura in propria gestione:

Dati della struttura ricettiva	
denominazione _____ <i>(non va indicata nel caso di locazione turistica)</i>	
tipologia della struttura ricettiva classificata _____ <i>(non va indicata nel caso di locazione turistica)</i>	
codice CIR _____	
con sede in via _____ n° _____ /int _____	
provincia _____ comune _____ CAP _____	

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 - consapevole/i che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi comportano l’applicazione delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, nonché la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell’art. 75, del medesimo decreto;

che la data di inizio dell’attività ricettiva nella struttura è la seguente

[gg/mm/aaaa]: ___ / ___ / _____


data comunicazione a seguito SCIA, DIA o comunicazione inizio attività a seguito autorizzazione
(per le Locazioni Turistiche è la data di comunicazione di locazione presentata alla Regione)

di aver preso visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196,

di impegnarsi a comunicare tempestivamente l’eventuale cessazione dell’utilizzo delle procedure per le quali viene accreditato.

Allega fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Allegato A al Decreto n. 96 del 12 marzo 2024

 REGIONE DEL VENETO	Domanda di accreditamento al servizio telematico per la rilevazione ISTAT “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi” e per le altre finalità previste dalla L.R. 11/2013.
---	---

Data _____

firma del titolare/locatore _____

DICHIARAZIONE DELL'INCARICATO

Il/la sottoscritto/a, in qualità di INCARICATO ad utilizzare le procedure telematiche regionali dedicate alla suddetta struttura, ai sensi degli articoli 13 e 27 bis della L.R. n.11/2013 e s.m.i

Cognome _____ nome _____

nato/a _____ il _____

residente in via _____ n° _____

provincia _____ comune _____ CAP _____

tel. _____ cellulare _____

codice fiscale: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 - consapevole/i che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, nonché la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75, del medesimo decreto;

di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196,

di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'eventuale cessazione dell'utilizzo delle procedure per le quali viene accreditato;

di accettare l'incarico, conferito da parte del titolare/locatore turistico, ad utilizzare le procedure telematiche citate per la suddetta struttura.

Allega fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ firma dell'incaricato _____


**Informativa (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) sul trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di accreditamento del delegato.
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):

Allegato A al Decreto n. 96 del 12 marzo 2024

 REGIONE DEL VENETO	Domanda di accreditamento al servizio telematico per la rilevazione ISTAT “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi” e per le altre finalità previste dalla L.R. 11/2013.
---	---

Il Titolare del trattamento dei dati relativi al procedimento di registrazione ed aggiornamento della banca dati anagrafica regionale è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett.b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati che la riguardano, ai sensi della DGR n. 596/2018, pubblicata nel Bur n. 44 del 11.5.2018, è il Direttore della Direzione regionale Turismo, e-mail turismo@regione.veneto.it

PEC turismo@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati Data Protection Officer per la Regione del Veneto, a cui potrà rivolgersi l'interessato per le questioni relative ai trattamenti dei dati che lo riguardano, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail dpo@regione.veneto.it PEC dpo@pec.regione.veneto.it

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 6 e 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:

La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente domanda di accreditamento al servizio telematico, con modalità prevalentemente informatiche e cartacee.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale e la base giuridica del trattamento è l'articolo 13 della legge regionale n. 11 del 2013.

L'utilizzo dei dati personali che La riguardano ha come finalità l'accreditamento per l'accesso alle procedure messe a disposizione dalla Regione del Veneto.

I dati saranno trattati anche per finalità statistiche.

L'utilizzo della procedura informatizzata regionale, per la quale si chiede l'accreditamento, è necessaria ai fine dell'adempimento agli obblighi previsti dalla rilevazione dei movimenti degli ospiti presso strutture ricettive di titolarità dell'ISTAT e per ogni adempimento amministrativo individuato dalla Giunta Regionale.

I dati personali degli operatori, conferiti con il presente modello, non saranno oggetto di diffusione; i “dati di movimentazione turistica” saranno comunicati all'ISTAT; i dati statistici e/o eventuali dati che costituiscono informazione turistica della struttura saranno diffusi secondo le modalità previste dalla L.R. 11/2013.

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE)2016/679)

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono le seguenti: dati comuni (anagrafici) (ex art. 9 Reg. (UE) 2016/679).

5. Obbligatorietà conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

L'interessato ha l'obbligo di fornire nella richiesta i dati personali secondo quanto indicato nella presente informativa ed in caso di mancanza dei suddetti dati la comunicazione è incompleta e l'omissione di comunicazione è sanzionabile ai sensi dell'art. 49 della L.R.n.11/2013.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione regionale Turismo e delle Unità organizzative regionali competenti in materia di turismo.


I suddetti incaricati del trattamento, ai sensi della DGR n.1997/2018 trattano i dati contenuti nella comunicazione di competenza regionale e li registrano in un elenco. I dati sono comunicati ai Comuni competenti per l'esercizio delle funzioni di vigilanza ai sensi degli artt. 13, 27bis e 49 della L.R.n.11/2013 Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue.

8. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

Allegato A al Decreto n. 96 del 12 marzo 2024

 REGIONE DEL VENETO	Domanda di accreditamento al servizio telematico per la rilevazione ISTAT “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi” e per le altre finalità previste dalla L.R. 11/2013.
---	---

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

9. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione del Veneto è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Veneto all'indirizzo indicato al punto 2.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. con sede in Piazza Venezia 1, 00187 ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par.2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 526185)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 5 del 22 gennaio 2024

Finanziamento per favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, ai sensi del decreto del 13 ottobre 2023 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Decreto del Direttore dell'UO Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 147 del 27 novembre 2023 seconda annualità. Riparto, assegnazione e liquidazione alle Aziende ULSS del Veneto.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, si dispone il riparto, l'assegnazione e la liquidazione alle Aziende ULSS del Veneto del finanziamento della seconda annualità per favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, ai sensi del Decreto Interministeriale del 13 ottobre 2023 e del Decreto del Direttore dell'UO Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 147 del 27 novembre 2023. Si approva, inoltre, il modulo di rendicontazione e si fissa il termine per la rendicontazione delle attività.

Il Direttore

VISTI il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante "*Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*", in particolare l'articolo 33, comma 6-bis, con il quale è stato istituito un fondo di complessivi euro 10.000.000,00, per l'anno 2021, di cui euro 749.808,77 a favore della Regione del Veneto, destinato a promuovere il benessere e la persona, per favorire, in particolare, l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, con priorità per i pazienti affetti da patologie oncologiche nonché per il supporto psicologico di bambini e adolescenti in età scolare;

il comma 290, lett e) dell'art. 1 della L. 30/12/2021, n. 234 che prevede che all'art. 33 del sopra citato D.L. siano apportate le seguenti modificazioni: al comma 6bis le parole "per l'anno 2021" sono sostituite dalle seguenti "per ciascuno degli anni 2021 e 2022";

che, in attuazione di tale normativa, è stato assegnato a favore della Regione del Veneto per l'esercizio 2022 l'importo di euro 749.808,77, con successivo decreto del 13 ottobre 2023 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze per favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione;

il D.Lgs. del 23/06/2011, n. 118 e in particolare il titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario", art. 20, c. 2, che dispone che "*Per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni: a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate...*";

la L.R. del 25 ottobre 2016, n. 19, di "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato - Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende U.L.S.S.*" con la quale viene istituita Azienda Zero ed affidata ad essa la responsabilità della GSA e della gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, confluiti nell'apposito conto di tesoreria Unica intestato alla sanità;

la bolletta d'incasso n. 45738 del 18/12/2023 con la quale è stata introitata dalla Regione del Veneto la somma di euro 749.808,77 affluita sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica - Sanità TU - 306697 - 224 - VENEZIA (REGIONE VENETO SANITA'), di cui all'art. 21 del D. Lgs n. 118/2011, a seguito del quale è stata disposta la liquidazione della spesa a favore di Azienda Zero;

la DGR n. 1052 del 29/08/2023 che, alla luce dell'assegnazione sopra citata, ha apportato le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, pari ad euro 749.808,77;

i Decreti n. 109 del 4/09/2023 e n. 111 del 06/09/2023 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria che ha apportato le variazioni di Bilancio rispettivamente al capitolo di entrata E101681, "*Assegnazione statale per favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione con priorità ai pazienti affetti da patologie oncologiche (art. 33, c. 6 bis, D.L. 25/05/2021, n.73 - D.M. 30/11/2021)*", e al capitolo di uscita U104575, "*Azioni per favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione con priorità ai pazienti affetti da patologie oncologiche - Trasferimenti correnti (art. 33, c. 6 bis, D.L. 25/05/2021, n.73 - D.M. 30/11/2021)*", del perimetro sanitario;

il Decreto n. 147 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Accertamento dell'entrata, impegno di spesa e liquidazione delle risorse di cui all'art. 33, comma 6-bis, del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 "Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, con priorità per i pazienti affetti da patologie oncologiche, nonché per il supporto psicologico dei bambini e degli adolescenti in età scolare" - anno 2023", che:

- ha disposto l'impegno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, c. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, a favore di Azienda Zero (anagrafica n. 165738), per l'importo complessivo di euro 749.808,77, corrispondente all'annualità 2022 per la successiva destinazione alle Aziende ULSS per favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, ai sensi del decreto del 13 ottobre 2023 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- ha rimandato a successivo provvedimento il riparto e l'assegnazione alle Aziende ULSS dell'importo complessivo di euro 749.808,77, per le finalità previste dal fondo citato;

RITENUTO, per quanto sopra esposto di ripartire e assegnare alle Aziende ULSS del Veneto un finanziamento complessivo di euro 749.808,77 come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con copertura a carico dell'impegno 9136/2023 di cui al DDR n. 147 del 27/11/2023, da erogarsi per il tramite di Azienda Zero;

altresì di incaricare Azienda Zero di erogare il suddetto importo, a seguito del relativo incasso, alle Aziende Sanitarie del Veneto secondo la ripartizione riportata nell'**Allegato A**;

di disporre che le Aziende ULSS operino per l'utilizzo delle quote in aderenza alla disciplina organizzativa prevista nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del medesimo;

di approvare il modulo "Rendicontazione delle attività del progetto Benessere psicologico delle fasce più deboli della popolazione, di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del medesimo;

di prevedere che il modulo "Rendicontazione delle attività del progetto Benessere psicologico delle fasce più deboli della popolazione, di cui all'**Allegato C**, debba essere trasmesso alla Regione, a conclusione delle attività, a seguito di adozione di apposito provvedimento della rispettiva Azienda ULSS;

di stabilire il termine per la presentazione della rendicontazione delle attività del progetto "Benessere psicologico delle fasce più deboli della popolazione" alla data del 31/12/2024;

di evidenziare che, nel caso in cui la spesa rendicontata fosse inferiore a quella concessa dalla Regione, la rispettiva Azienda ULSS sarà tenuta alla restituzione ad Azienda Zero della maggiore erogazione;

VISTI il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 13 ottobre 2023;

la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001; la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.; la L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 e la L.R. n. 32/2023;

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

la DGR n. 123/2023 e la DGR n. 1052/2023;

il DDR n. 1 del 5/01/2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

il DDR n. 109 del 4/09/2023 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria

il DDR n. 147 del 27/11/2023;

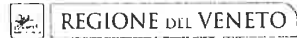
la documentazione agli atti;

decreta

1. di ritenere le premesse, l'**Allegato A**, l'**Allegato B** e l'**Allegato C** parti integranti del presente dispositivo;
2. di dare atto che con la bolletta d'incasso n. 45738 del 18/12/2023 è stata introitata dalla Regione del Veneto la somma di euro 749.808,77 affluita sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica - Sanità TU - 306697 - 224 - VENEZIA (REGIONE VENETO SANITA'), di cui all'art. 21 del D. Lgs n. 118/2011, a seguito del quale è stata disposta la liquidazione della spesa a favore di Azienda Zero;
3. di approvare il riparto - sulla base dei medesimi criteri utilizzati nel decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 (quota fissa, popolazione 31.12.2020, popolazione 6-18 anni 2020, peso incidenza 6-18 anni rispetto al totale 6-18 del territorio regionale, quota in rapporto alla popolazione 6-18 anni del territorio regionale, pazienti oncologici 2020, peso incidenza pazienti oncologici rispetto al totale dei pazienti oncologici del territorio regionale, quota in rapporto ai pazienti oncologici del territorio regionale) - e le assegnazioni alle Aziende ULSS, per le attività inerenti al progetto "Benessere psicologico delle fasce più deboli della popolazione", delle risorse a ciò destinate con decreto numero 147 del 27 novembre 2023 del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, per l'importo complessivo di euro 749.808,77, come definito nell'**Allegato A**;
4. di disporre che l'Azienda Zero - ente al quale, ai sensi dell'articolo 2, lettera b) della L.R. n. 19/2016, spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 118/2011 - provveda ad erogare alle Aziende ULSS gli importi ("Totale assegnato") di cui all'**Allegato A** ad avvenuto incasso delle risorse;
5. che le Aziende ULSS operino per l'utilizzo delle quote in aderenza alla disciplina organizzativa prevista nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del medesimo;
6. di approvare il modulo "Rendicontazione delle attività del progetto Benessere psicologico delle fasce più deboli della popolazione", di cui all'**Allegato C** al presente decreto, parte integrante e sostanziale del medesimo;
7. di prevedere che il modulo "Rendicontazione delle attività del progetto Benessere psicologico delle fasce più deboli della popolazione", di cui all'**Allegato C**, debba essere trasmesso alla Regione, a conclusione delle attività, a seguito di adozione di apposito provvedimento della rispettiva Azienda ULSS;
8. di stabilire il termine per la presentazione per la rendicontazione delle attività del progetto "Benessere psicologico delle fasce più deboli della popolazione" alla data del 31.12.2024;
9. che, nel caso in cui la spesa rendicontata fosse inferiore a quella concessa dalla Regione, la rispettiva Azienda ULSS sarà tenuta alla restituzione ad Azienda Zero della maggiore erogazione;
10. la trasmissione del presente provvedimento alle Aziende ULSS beneficiarie e ad Azienda Zero, incaricata della gestione dei flussi finanziari;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva diversa determinazione da parte degli interessati;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino

Allegato A al decreto n. 5 del 22.01.2024



RIPARTO FONDO PER L'ACCESSO AI SERVIZI PSICOLOGICI DELLE FASCE PIU' DEBOLI DELLA POPOLAZIONE



N. progressivo	c.f. e p. iva	Anagrafica	Aziende ULSS L.R. n. 19/2016	Sede	Quota fissa in €	Popolazione 31.12.2020 (*)	Popolazione 6-18 anni 2020 *1	Peso incidenza 6-18 anni rispetto al totale 6-18 del territorio regionale	Quota in rapporto alla popolazione 6-18 anni del territorio regionale - Importo in €	Pazienti oncologici 2020 *2	Peso incidenza pazienti oncologici rispetto al totale dei pazienti oncologici del territorio regionale	Quota in rapporto ai pazienti oncologici del territorio regionale - Importo in €	Totale assegnato - Importo in €
1	00300650256	165833	AZIENDA ULSS 1 DOLOMITI	BELLUNO	17.495,54	199.704	25.141	3,71	18.893,80	13.642	4,56	3.780,82	40.170,16
2	03084880263	165827	AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	TREVISO	17.495,54	880.417	129.212	19,06	97.104,54	52.614	17,58	14.581,73	129.181,81
3	02798850273	165836	AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA	MESTRE-VENEZIA	17.495,54	617.107	80.884	11,93	60.785,40	40.663	13,59	11.269,57	89.550,51
4	02799490277	165835	AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE	SAN DONA' DI PIAVE (VE)	17.495,54	226.438	30.390	4,48	22.838,49	14.321	4,79	3.969,00	44.303,03
5	01013470297	165838	AZIENDA ULSS 5 POLESANA	ROVIGO	17.495,54	233.179	27.311	4,03	20.524,58	15.873	5,30	4.399,13	42.419,25
6	00349050286	165832	AZIENDA ULSS 6 EUGANEA	PADOVA	17.495,54	930.213	138.237	18,92	96.371,82	56.674	18,94	15.706,94	129.574,30
7	00913430245	165837	AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	17.495,54	362.210	52.970	7,82	39.807,66	21.733	7,26	6.023,20	63.326,40
8	02441500242	165834	AZIENDA ULSS 8 BERICA	VICENZA	17.495,54	492.752	71.055	10,48	53.398,78	28.922	9,67	8.015,60	78.909,92
9	02573090236	165839	AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA	VERONA	17.495,54	927.810	132.659	19,57	99.695,01	54.783	18,31	15.182,86	132.373,39
Totale					157.459,36	4.869.830	677.859	100,00	509.420,08	299.225	100,00	82.928,85	749.808,79

(*1) Fonte: Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat.
 (*2) Fonte: Servizio Epidemiologico Regionale e Registri Azienda Zero.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 5 del 22.01.2024

pag. 1/5

Linee Progettuali e organizzative generali

1.	TITOLO DEL PROGETTO e strutture di riferimento	<p style="text-align: center;"><i>Progetto Benessere psicologico delle fasce più deboli della popolazione</i></p> <p style="text-align: center;"><i>U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultorio:</i></p> <p><i>U.O.S. Età evolutiva:</i> presa in carico e sostegno dei minori con problematiche derivanti dall'emergenza Covid-19, privilegiando situazioni traumatiche e situazioni di violenza assistita</p> <p><i>U.O.S. Consultori Familiari:</i> presa in carico e sostegno psicologico di pazienti affetti da patologie oncologiche</p>
-----------	--	---

2	REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA RESPONSABILE DEL PROGETTO	Regione del Veneto
----------	---	--------------------

3	REFERENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO	<i>Cognome Nome Responsabile</i>	Dott. Pasquale Borsellino
		<i>Ruolo e qualifica</i>	Direttore U.O. Famiglia, minori, giovani e servizio civile
		<i>Recapiti telefonici</i>	n. tel: 041/2791403
		<i>e-mail</i>	famigliaminorigiovani@regione.veneto.it

4	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista
		Entro 01.01.2024: comunicazione, da inoltrare alla Regione, inerente all'avvio delle attività in tutte le UU.OO.CC. Infanzia, Adolescenza, Famiglie e Consultori.	01.12.2024: conclusione attività progettuali. 31.12.2024: trasmissione rendicontazione.

5	PREMESSE
<p>La complessità dei bisogni di prevenzione, presa in carico e cura per le fasce vulnerabili della popolazione è la vera sfida che ci lancia la Pandemia da Covid-19. L'organizzazione territoriale dei servizi sarà nei prossimi anni completamente cambiata (D.M. 23 maggio 2022, n. 77) per aprire una fase di rinascita delle comunità territoriali. Gli esiti della Pandemia oramai si sono drammaticamente definiti: i soggetti più colpiti i cui esiti si rilevano a tratti drammatici sono i soggetti che erano già portatori di una loro fragilità. Sembra che la pandemia abbia avuto un effetto deflagrante sui soggetti che già precedentemente sembravano mostrare i segni di una fatica emotiva esistenziale anche secondaria ad un patologia.</p> <p>Occorre quindi facilitare l'accesso ai servizi di alcune fasce della popolazione particolarmente sofferenti. I bambini che hanno vissuto l'interruzione scolastica e lunga segregazione come una vera situazione traumatica che ha interrotto la quotidianità, oppure sono stati esposti a situazioni di violenza assistita secondaria alle tensioni e familiari che si sono scatenate durante la fase lock down e i pazienti con malattie tumorali che a causa dell'emergenza spesso si sono sentiti tagliati fuori dai percorsi assistenziali e di supporto psicologico.</p> <p>Favorire l'accesso precoce ai servizi consultoriali e a i servizi per l'età evolutiva di questa tipologia di pazienti significa ridurre i rischi di un possibili futuri disagi psicologici, psichici, relazionali e sociali che rischierebbero di produrre effetti devastanti sia a livello individuale, familiare, e collettivo.</p> <p>I Consultori familiari per le caratteristiche del loro funzionamento possono essere il luogo adatto dove i pazienti oncologici possono trovare una presa in carico e supporto psicologico precoce in una dimensione multiprofessionale.</p> <p>I servizi di età evolutiva nella realtà regionale veneta possono rappresentare un vero e proprio punto di riferimento per i minori in difficoltà e le loro famiglie.</p> <p>Le multiproblematicità che possono presentare queste tipologie di pazienti possono esser prese in carico dai servizi che da anni lavorano con una cultura basata sulla multidimensionalità e multiprofessionalità e che fanno della collaborazione tra i vari professionisti il plus valore degli interventi.</p> <p>Essi inoltre rappresentano i nodi di una rete formale di cura connessi ad altri nodi importantissimi quali i medici di famiglia, i Pediatri di libera scelta e tutti gli altri servizi socio-sanitari presenti sul territorio.</p> <p>I servizi consultoriali e i servizi di età evolutiva afferenti alle UUOCC IAFC necessitano però di un rafforzamento di organico affinché possano migliorare la loro capacità di ascolto, accoglienza e presa in carico delle vulnerabilità oggetto di questa progettualità. Il potenziamento dei servizi avverrà attraverso il reclutamento con contratti libero professionali di psicologi-psicoterapeuti adeguatamente formati e selezionati.</p> <p>Nello specifico, al personale reclutato nei servizi consultoriali e nei servizi di età evolutiva, coordinati dai Responsabili delle strutture, spetterà il compito di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) realizzare interventi di prevenzione del disagio psicologico e psichico, di promozione della salute presso i target di popolazione individuati, sia a scuola che nel contesto di vita; b) collaborare con le scuole e con i PLS/MMG nell'individuazione precoce dei segnali di disagio psicologico e psichico da parte degli individui e delle famiglie; c) prendere in carico e offrire supporto psicologico al singolo e/o alla famiglia; d) attivare, ove opportuno, interventi di integrazione sociosanitaria con gli altri servizi territoriali e/o con la Rete Ospedaliera; e) partecipare alle attività delle equipe dei Consultori Familiari e dell'Età evolutiva, in modo particolare delle Unità Funzionali Distrettuali Adolescenti (DGR n° 1215 del 07/09/2021); f) provvedere agli adempimenti indicati nella normativa vigente. 	

Allegato B al Decreto n. 5 del 22.01.2024

pag. 3/5

6	OBIETTIVI	
<p>1) Potenziamento dell'offerta della presa in carico psicologica rivolta ai minori con problematiche derivanti dall'emergenza Covid-19, in modo particolare quelli che presentano caratteristiche di isolamento sociale sia a scuola che nel contesto di vita e/o che provengono da contesti familiari vulnerabili, privilegiando situazioni traumatiche e situazioni di violenza assistita.</p> <p>2) Potenziamento della presa in carico psicologica dei malati oncologici e al bisogno del sistema familiare.</p>		

7	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO (FASI)		
Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di esito/processo
1	Reclutamento personale clinico	Le Aziende Ulss dovranno provvedere a reclutare le figure professionali di psicologi-psicoterapeuti, adeguatamente formati.	Delibere aziendali di reclutamento del personale
2	Attivazione di équipe multidisciplinari trasversali	<p>Le Aziende ulss, in base alla popolazione target definita (minori e pazienti oncologici), dovranno implementare la presenza di psicologi-psicoterapeuti all'interno delle équipe multidisciplinari presenti nei Consultori Familiari e nei Servizi per l'età evolutiva. Tali professionisti dovranno operare trasversalmente collaborando con i nodi della rete assistenziale territoriale.</p> <p>L'operatività sarà garantita attraverso protocolli e linee regionali e nazionali di intervento condivise e basate sulle evidenze (evidence-based).</p> <p>Dovranno inoltre offrire uno spazio terapeutico di ascolto e supporto sia per i minori (ed eventualmente per le famiglie) sia per i pazienti oncologici che transitano nei Consultori Familiari, secondo un approccio globale alla salute che tenga conto della persona umana nei suoi aspetti di genere, personali, sociali e culturali.</p>	<p>Per i minori: N° ulteriore di utenti presi in carico con almeno 1 contatto diretto rispetto all'anno precedente</p> <p>Per i pazienti oncologici: N° pazienti presi in carico per supporto psicologico</p>

Allegato B al Decreto n. 5 del 22.01.2024

pag. 4/5

8	RISULTATI ATTESI	
1	<i>Dopo 12 mesi</i>	Per i minori: N° ulteriore di utenti presi in carico con almeno 1 contatto diretto rispetto all'anno precedente. Per i pazienti oncologici: N° pazienti presi in carico per supporto psicologico.

9	CRONOPROGRAMMA												
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase		Mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Attività 1												
	Attività 2												

UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Ente attuatore	Referente	Compiti
Regione Veneto	Dott. Pasquale Borsellino	Coordinamento del progetto e redazione delle relazioni tecnico-scientifiche e amministrative intermedie e finali.
Unità Operativa Complessa I. A. F.C.	Referente	Compiti
Azienda Ulss 1 Dolomiti	Direttore UOC IAFC	- attivazione di équipe multidisciplinari - presa in carico psicologica a minori e a pazienti oncologici
Unità Operativa Complessa I. A. F.C.	Referente	Compiti
Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana	Direttore UOC IAFC	- attivazione di équipe multidisciplinari - presa in carico psicologica a minori e a pazienti oncologici
Unità Operativa Complessa I. A. F.C.	Referente	Compiti
Azienda Ulss 3 Serenissima	Direttore UOC IAFC	- attivazione di équipe multidisciplinari - presa in carico psicologica a minori e a pazienti oncologici
Unità Operativa Complessa I. A. F.C.	Referente	Compiti

Allegato B al Decreto n. 5 del 22.01.2024

pag. 5/5

Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Direttore UOC IAFC	- attivazione di équipe multidisciplinari - presa in carico psicologica a minori e a pazienti oncologici
Unità Operativa Complessa I. A. F.C.	Referente	Compiti
Azienda Ulss 5 Polesana	Direttore UOC IAFC	- attivazione di équipe multidisciplinari - presa in carico psicologica a minori e a pazienti oncologici
Unità Operativa Complessa I. A. F.C.	Referente	Compiti
Azienda Ulss 6 Euganea	Direttore UOC IAFC	- attivazione di équipe multidisciplinari - presa in carico psicologica a minori e a pazienti oncologici
Unità Operativa Complessa I. A. F.C.	Referente	Compiti
Azienda Ulss 7 Pedemontana	Direttore UOC IAFC	- attivazione di équipe multidisciplinari - presa in carico psicologica a minori e a pazienti oncologici
Unità Operativa Complessa I. A. F.C.	Referente	Compiti
Azienda Ulss 8 Berica	Direttore UOC IAFC	- attivazione di équipe multidisciplinari - presa in carico psicologica a minori e a pazienti oncologici
Unità Operativa Complessa I. A. F.C.	Referente	Compiti
Azienda Ulss 9 Scaligera	Direttore UOC IAFC	- attivazione di équipe multidisciplinari - presa in carico psicologica a minori e a pazienti oncologici


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 5 del 22.01.2024

pag. 1/2

Scheda di rendicontazione delle attività del progetto
Benessere psicologico delle fasce più deboli della popolazione

1.	TITOLO DEL PROGETTO e strutture di riferimento	<p style="text-align: center;"><i>Progetto Benessere psicologico delle fasce più deboli della popolazione</i></p> <p style="text-align: center;"><i>U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultorio:</i></p> <p><i>U.O.S. Età evolutiva:</i> presa in carico e sostegno dei minori con problematiche derivanti dall'emergenza Covid-19, privilegiando situazioni traumatiche e situazioni di violenza assistita</p> <p><i>U.O.S. Consultori Familiari:</i> presa in carico e sostegno psicologico di pazienti affetti da patologie oncologiche</p>
-----------	---	---

2	REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA RESPONSABILE DEL PROGETTO	Regione del Veneto
----------	---	--------------------

3	REFERENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO	<i>Cognome Nome Responsabile</i>	Dott. Pasquale Borsellino
		<i>Ruolo e qualifica</i>	Direttore U.O. Famiglia, minori, giovani e servizio civile
		<i>Recapiti telefonici</i>	n. tel: 041/2791403
		<i>e-mail</i>	famigliaminorigiovani@regione.veneto.it

A) Relazione tecnico-scientifica sulla realizzazione del progetto:

B) Scheda riassuntiva attività:

Allegato C al Decreto n. 5 del 22.01.2024

pag. 2/2

Indicatori di esito/processo	Delibere aziendali di reclutamento del personale
	Attivazione équipe multidisciplinari <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
	Target minori N° ulteriore di utenti presi in carico con almeno 1 contatto diretto rispetto all'anno precedente _____
	Target pazienti oncologici N° pazienti prese in carico per supporto psicologico _____

C) Scheda riassuntiva economica

Azienda Ulss _____		
Risorse	Razionale della spesa	Importo (euro)
<i>Personale</i>	<i>Contratti per personale clinico</i>	
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>		
<i>Missioni</i>		
<i>Spese generali</i>		
		Totale €

(Codice interno: 526315)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 18 del 19 marzo 2024

Differimento del termine di presentazione della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese inerenti al progetto "Piano operativo delle attività della Regione del Veneto per il sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consulitori familiari delle 9 Aziende ULSS del Veneto", di cui alla deliberazione numero 1426 del 29 ottobre 2021 della Giunta regionale, dal 31 marzo 2024 al 31 ottobre 2024.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si dispone un differimento del termine di presentazione della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese inerenti al progetto "Piano operativo delle attività della Regione del Veneto per il sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consulitori familiari delle 9 Aziende ULSS del Veneto", di cui alla deliberazione numero 1426 del 29 ottobre 2021 della Giunta regionale, dal 31 marzo 2024 al 31 ottobre 2024.

Il Direttore

RICHIAMATA la deliberazione numero 1426 del 29 ottobre 2021 della Giunta Regionale, avente ad oggetto "Piano operativo delle attività 2021 relative al sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consulitori familiari delle Aziende ULSS del Veneto", con la quale è stato approvato il programma attuativo della Regione del Veneto per il sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consulitori Familiari pubblici, destinando la somma di euro 1.867.352,39 alle 9 Aziende ULSS del territorio regionale, le quali sono tenute ad impiegarle in base al cronoprogramma allegato alla deliberazione, salvo proroga;

RICHIAMATO il decreto numero 68 del 9 novembre 2021 del Direttore dell'unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, con il quale è stato disposto:

1. di impegnare, in attuazione della citata deliberazione, l'importo complessivo di euro 1.867.352,39, da destinare alle 9 Aziende ULSS del territorio regionale, in proporzione alla popolazione residente nei territori delle stesse, per il sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consulitori familiari delle Aziende ULSS stesse, per gli importi riportati nell'Allegato C al medesimo decreto, a valere sul capitolo di spesa numero 101141 "Fondo per le politiche della famiglia (art. 1, c. 1250, 1251, L. 27/12/2006, n. 296)" del Bilancio di previsione 2021-2023, art. 002, codice P.d.C. U.1.04.01.02.011 "Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.", che offre sufficiente disponibilità, imputando la spesa suddetta come segue:

- ◆ euro 1.307.146,67, corrispondente alla quota di acconto del 70% dell'importo complessivo, nell'esercizio 2021 in quanto obbligazioni perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio;
- ◆ euro 560.205,72, corrispondente alla quota a saldo con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato, a carico dell'esercizio 2023, in quanto obbligazioni perfezionate nel 2021 ed esigibili nell'esercizio 2023;

2. di liquidare gli importi assegnati con le seguenti modalità:

- ◆ il 70% a titolo di acconto, ad avvenuta esecutività del provvedimento;
- ◆ il saldo, previa trasmissione all'Unità organizzativa Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile, entro il 30 settembre 2023, della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese di cui all'Allegato B al medesimo decreto, approvate con provvedimento della rispettiva Azienda ULSS;

RICHIAMATO il decreto numero decreto numero 54 del 6 luglio 2022 del Direttore dell'unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, che ha differito il termine per la trasmissione della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese dal 30 settembre 2023 al 31 marzo 2024;

VISTA la richiesta di proroga presentata dall'Aulss 5 Polesana di Rovigo per la realizzazione delle attività del progetto "Programma attuativo della Regione del Veneto per il sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consulitori Familiari pubblici", acquisita al protocollo 137647 del 18 marzo 2024, tesa a:

1. evidenziare che la realizzazione del progetto abbisogna di un lasso temporale maggiore rispetto al termine del 31 marzo 2024, tenuto conto della seguente motivazione: "Difficoltà di tipo amministrativo e del personale individuato non hanno permesso di utilizzare nel tempo programmato il finanziamento messo a disposizione, pertanto attualmente

il personale è operativo e l'interruzione delle attività comporterebbe un impedimento nella realizzazione degli interventi programmati con conseguenti disagi per l'utenza";

2. chiedere il differimento al 31 ottobre 2024;

CONSIDERATO che il termine del 31 marzo 2024, a fronte dell'esigenza rappresentata dall'Aulss 5 Polesana di Rovigo, possa configurare un pregiudizio alla buona riuscita del progetto "Programma attuativo della Regione del Veneto per il sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consultori Familiari pubblici", potenzialmente per tutte le 9 AAUULLSS impegnate nell'iniziativa progettuale, limitando il raggiungimento delle finalità perseguite dall'Amministrazione Regionale con la deliberazione numero 1426 del 29 ottobre 2021 della Giunta Regionale, sintetizzabili nella promozione del benessere della famiglia e dell'individuo e di prevenzione del disagio familiare e dell'individuo;

RITENUTO di prevedere, pertanto, un differimento del termine di presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute (relazione sulle attività e rendicontazione delle spese, approvate con provvedimento della rispettiva Azienda ULSS, previsto dal decreto numero 68 del 9 novembre 2021 del direttore dell'unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile), stabilendo uno slittamento dal 31 marzo 2024 al 31 ottobre 2024, per tutte le 9 AAUULLSS impegnate nell'iniziativa progettuale;

VISTI:

1. il Decreto-Legislativo numero 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
2. la Legge numero 39 del 29 novembre 2001 della Regione del Veneto;
3. la Legge numero 54 del 31 dicembre 2012 della Regione del Veneto, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
4. il Regolamento numero 1 del 31 maggio 2016 della Regione del Veneto;
5. il decreto numero 1 del 5 gennaio 2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle unità organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile', 'Non Autosufficienza', 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale'";

decreta

1. di differire il termine di presentazione, da parte delle rispettive AA.UU.LL.SS., della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute per il progetto "Programma attuativo della Regione del Veneto per il sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consultori Familiari pubblici" (relazione sulle attività e rendicontazione delle spese, approvate con provvedimento della rispettiva Azienda ULSS), di cui alla deliberazione numero 1426 del 29 ottobre 2021 della Giunta Regionale e al decreto numero 68 del 9 novembre 2021 del direttore dell'unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, prevedendo uno slittamento del medesimo dal 31 marzo 2024 al 31 ottobre 2024;
2. di attestare che si provvederà a comunicare la decisione adottata col presente provvedimento alle 9 AA.UU.LL.SS. del territorio regionale impegnate nel progetto "Programma attuativo della Regione del Veneto per il sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consultori Familiari pubblici", di cui alla deliberazione numero 1426 del 29 ottobre 2021 della Giunta Regionale e al decreto numero 68 del 9 novembre 2021 del direttore dell'unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile;
3. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto-legislativo 14.3.2013, numero 33, in quanto l'onere relativo è stato assolto a seguito dell'adozione del decreto numero 68 del 9 novembre 2021 del direttore dell'unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile;
4. di rammentare, ai sensi della Legge n. 241 del 7.8.1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
5. di pubblicare il presente atto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 526649)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 28 del 23 gennaio 2024

Approvazione dello schema di Atto Aggiuntivo al "Protocollo d'Intesa per l'avvio degli approfondimenti funzionali e progettuali atti all'individuazione ed eventuale realizzazione di un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia", sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto e Concessioni Autostradali Venete S.p.A..

*[Viabilità e trasporti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Atto Aggiuntivo al "Protocollo d'Intesa per l'avvio degli approfondimenti funzionali e progettuali atti all'individuazione di un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia", sottoscritto nel marzo 2022 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto e Concessioni Autostradali Venete S.p.A., e contestualmente si coinvolgono, in qualità di soggetti firmatari interessati dalle attività previste dal Protocollo, le Società Italferr S.p.A. e Italcertifer S.p.A..

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Facendo seguito agli indirizzi contenuti nel Piano Regionale dei Trasporti, approvato con DCR n. 75 del 14 luglio 2020, e facendo riferimento alle strategie in esso contenute atte a promuovere lo sviluppo di nuove tecnologie per la mobilità e alle relative azioni volte all'adozione di nuove tecnologie per trasporto passeggeri e merci, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1882 del 29 dicembre 2021, ha approvato uno schema di "Protocollo d'Intesa per l'avvio degli approfondimenti funzionali e progettuali utili all'individuazione, ed eventuale realizzazione, di un trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia", sottoscritto nel marzo 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto e Concessioni Autostradali Venete S.p.A..

In particolare, nel solco del perseguimento delle esigenze di riforma del Paese e del sistema infrastrutturale, anche al fine di salvaguardare gli interessi, comuni con quelli dell'Unione Europea, della sostenibilità, dell'innovazione, della coesione sociale e della digitalizzazione, con la sottoscrizione del Protocollo il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, la Regione del Veneto e la Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (Parti), si sono prefissati l'obiettivo di addivenire alla individuazione di un sistema di trasporto merci e passeggeri alternativo ai mezzi pesanti su gomma, che fosse altresì sostenibile, ultra veloce e idoneo a garantire:

- i. una riduzione della densità di traffico veicolare pesante e, dunque, dei livelli di congestione delle tratte autostradali e della viabilità interconnessa;
- ii. una significativa diminuzione delle tempistiche di trasporto tradizionali e del relativo consumo energetico;
- iii. una maggiore tutela dell'ambiente ed una maggiore sostenibilità;
- iv. una maggiore sicurezza stradale;
- v. una migliore congiunzione ed interconnessione tra sistemi di trasporto e smart cities;
- vi. un generale miglioramento della qualità dei servizi inerenti alla circolazione.

In attuazione del Protocollo, in data 1 aprile 2022, si è proceduto alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea di un bando relativo ad una procedura di partenariato per l'innovazione di cui all'art. 65 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, finalizzata all'individuazione di un partner nell'ambito di un progetto di ricerca e sviluppo avente ad oggetto gli approfondimenti funzionali e progettuali atti all'individuazione ed eventuale realizzazione di un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia.

Il disciplinare tecnico di gara, nel definire la governance di progetto in conformità a quanto già previsto all'art. 6 del Protocollo, attribuisce ad un Comitato Tecnico, composto da tre professionisti nominati da ciascuna delle Parti firmatarie, il compito di monitorare l'andamento del progetto e di contribuire alla realizzazione dei relativi obiettivi e, segnatamente, il conseguimento

della certificazione del sistema funzionale alla messa in esercizio dell'infrastruttura; a tal fine, è necessario che il Comitato Tecnico si interfacci con l'organismo designato dagli enti competenti al rilascio delle necessarie certificazioni e autorizzazioni e, per la definizione degli input relativi alle tematiche più tecniche, si avvalga di strutture ministeriali allo stesso direttamente o indirettamente collegate ("System Integrator").

Considerata la natura innovativa e il contenuto altamente tecnologico del progetto, il MIT, conformemente a quanto previsto all'art. 2, comma 1, lett. a) del Protocollo, ha ritenuto necessario procedere all'individuazione della Struttura tecnica che, in ragione delle specifiche e adeguate competenze maturate nel settore dei sistemi di trasporto terrestre per merci e passeggeri, potesse supportare, in qualità di System Integrator, il Comitato Tecnico nello svolgimento delle attività ad esso affidate.

A tal proposito, previa condivisione tra la Parti, il MIT ha individuato alcune delle Società del Gruppo FS come soggetti idonei a costituire la Struttura tecnica di supporto al Comitato Tecnico, che agiranno in qualità di System Integrator e di esperti di norme e processi certificativi in ambito ferroviario, nonché l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA), che supporterà il Comitato Tecnico per le tematiche di propria competenza, in tema di sicurezza del trasporto.

Le Parti, pertanto, hanno interesse ad approvare e sottoscrivere uno schema di Atto Aggiuntivo al Protocollo, **Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato ad introdurre Italferr S.p.A., società del Gruppo FS che si occupa, tra l'altro, dello studio di soluzioni tecnologiche integrate per l'efficientamento e l'intermodalità e Italcertifer S.p.A., società del medesimo Gruppo specializzata nelle verifiche di conformità e sicurezza in ambito ferroviario, quali ulteriori Parti del Protocollo, al fine di regolare i conseguenti impegni e obblighi e, in tal modo, assicurare la realizzazione di tutte le iniziative che possano condurre all'efficace raggiungimento degli obiettivi indicati nel Protocollo medesimo.

Considerate peraltro le tempistiche occorrenti al concreto espletamento delle procedure di selezione del contraente nonché la natura sperimentale e fortemente innovativa del progetto di ricerca, si rende necessaria una estensione della durata dell'efficacia del Protocollo di cui all'art. 2 del medesimo, originariamente stimate in diciotto (18) mesi decorrenti dalla data di efficacia del Protocollo, a complessivi trentasei (36) mesi, decorrenti dalla stipula dell'Atto aggiuntivo in allegato, ferma restando la possibilità di una ulteriore estensione di tale termine in caso di motivate esigenze rilevate da CAV S.p.A., conformemente a quanto previsto dall'art. 5, secondo periodo, del Protocollo.

Le Parti convengono infine di prevedere la possibilità di ampliare ulteriormente la partecipazione al Protocollo di Intesa, in modo che la funzione di System Integrator sia condivisa da Italferr con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ovvero con altra Società del Gruppo FS, attraverso la stipula di appositi ulteriori atti aggiuntivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO la Delibera CIPE n. 3 del 2007;

VISTO il D.L. 77/2021, convertito dalla L. 108/2021;

VISTA la D.G.R. n. 1882 del 29/12/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Atto Aggiuntivo, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al "Protocollo d'Intesa per l'avvio degli approfondimenti funzionali e progettuali atti all'individuazione di un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia", sottoscritto nel marzo 2022 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto e Concessioni Autostradali Venete S.p.A., che prevede l'estensione delle attività di cui al Protocollo stesso alle società contraenti Italferr S.p.A. e

Italcertifer S.p.A. appartenenti al Gruppo FS, e con la previsione altresì di un'estensione della durata di efficacia da diciotto (18) a trentasei (36) mesi, decorrenti dalla stipula dell'Atto Aggiuntivo;

3. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo di cui al precedente punto 2;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dei conseguenti adempimenti tecnico-amministrativi connessi al presente provvedimento, nonché l'apporto di eventuali modifiche non sostanziali allo schema di Atto Aggiuntivo, nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2023, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 28 del 23 gennaio 2024

pag. 1 di 16

ATTO AGGIUNTIVO AL PROTOCOLLO D'INTESA

per l'avvio degli approfondimenti funzionali e progettuali atti all'individuazione ed eventuale realizzazione di un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia

TRA

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT** (già Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), con sede in Roma, Piazzale Porta Pia, rappresentato dal Sen. Matteo Salvini, nella sua qualità di Ministro (il "MIT");
- **Regione del Veneto**, con sede in Venezia, Sestiere Dorsoduro, 3901, Palazzo Balbi, rappresentata dal Dott. Luca Zaia, nella sua qualità di Presidente della Giunta Regionale (la "Regione");
- **CAV – Concessioni Autostradali Venete S.p.A.**, con sede in Venezia-Marghera, Via Bottenigo 64/A, rappresentata dall'Ing. Maria Rosaria Anna Campitelli, nella sua qualità di Amministratore Delegato ("CAV");
- **Italferr S.p.A.**, con sede in Roma, Via Vito Giuseppe Galati 71, rappresentata dall'Ing. Andrea Nardinocchi nella sua qualità di Amministratore Delegato ("Italferr").
- **Italcertifer S.p.A.**, con sede in Firenze, Piazza della Stazione 25, rappresentata dall'Ing. Carmine Zappacosta, nella sua qualità di Amministratore Delegato ("Italcertifer").

Di seguito anche le "Parti" o disgiuntamente la "Parte".

PREMESSO CHE

- in data 16 marzo 2022, il MIT, la Regione e CAV hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa avente ad oggetto l'attivazione di una procedura di partenariato per l'innovazione per lo sviluppo sperimentale di un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia (il "Protocollo");
- in particolare, nel solco del perseguimento delle esigenze di riforma del Paese e del sistema infrastrutturale, anche al fine di salvaguardare gli interessi, comuni con quelli dell'Unione Europea, della sostenibilità, dell'innovazione, della coesione sociale e della digitalizzazione, il Protocollo si prefissa l'obiettivo di addivenire alla individuazione di un sistema di trasporto merci e passeggeri alternativo ai mezzi pesanti su gomma, che sia altresì sostenibile, ultra veloce e idoneo a garantire (i) una considerevole riduzione della densità di traffico veicolare pesante e, dunque, dei livelli di congestione delle tratte autostradali e della viabilità interconnessa, (ii) una significativa diminuzione delle tempistiche di trasporto tradizionali e del relativo consumo energetico, (iii) una maggiore tutela dell'ambiente ed una maggiore sostenibilità, (iv) una maggiore sicurezza stradale, (v) una migliore congiunzione ed interconnessione tra sistemi di trasporto e *smart cities*, (vi) un generale miglioramento della qualità dei servizi inerenti alla circolazione;
- in attuazione del Protocollo, in data 1 aprile 2022, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea S65 dell'1 aprile 2022 il bando relativo ad una procedura di partenariato per l'innovazione di cui all'art. 65 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, finalizzata all'individuazione di un partner nell'ambito di un progetto di ricerca e sviluppo avente ad oggetto gli approfondimenti funzionali e progettuali atti all'individuazione ed eventuale realizzazione di un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia (il "Sistema");
- il bando relativo alla medesima procedura è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 39 dell'1 aprile 2022;
- al termine dello svolgimento della gara così indetta, con determina numero di protocollo 5719 dell'8 maggio 2023, il Direttore Legale e Approvvigionamenti di CAV, in conformità alle risultanze dell'attività della commissione di gara, ha aggiudicato il contratto relativo alla procedura *de qua*;



ALLEGATO A DGR n. 28 del 23 gennaio 2024

pag. 2 di 16

- il disciplinare tecnico di gara, nel definire la *governance* di progetto in conformità a quanto già previsto all'art. 6 del Protocollo, attribuisce ad un Comitato Tecnico, composto da tre professionisti nominati da ciascuna Parte del Protocollo, il compito di monitorare l'andamento del progetto e di contribuire alla realizzazione dei relativi obiettivi e, segnatamente, il conseguimento della certificazione del sistema funzionale alla messa in esercizio dell'infrastruttura; a tal fine, il Comitato Tecnico si interfacerà con l'organismo designato dagli enti competenti per il rilascio delle necessarie certificazioni e autorizzazioni e, per la definizione degli input relativi alle tematiche più tecniche, ivi inclusa l'integrazione progettuale e di sistema, si avvarrà di strutture ministeriali allo stesso direttamente o indirettamente collegate ("System Integrator");
- in considerazione della natura innovativa e del contenuto altamente tecnologico del progetto, che impone il possesso di un significativo *know-how* e di una considerevole *expertise*, il MIT, conformemente a quanto previsto all'art. 2, comma 1, lett. a) del Protocollo, ritiene necessario procedere all'individuazione della Struttura tecnica che, in ragione delle specifiche e adeguate competenze maturate nel settore dei sistemi di trasporto terrestre per merci e passeggeri, possa supportare, in qualità di System Integrator, il Comitato Tecnico nello svolgimento delle attività ad esso affidate;

CONSIDERATO CHE

- il gruppo societario facente capo a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (il "**Gruppo FS**"), tramite le proprie partecipate, si occupa della gestione della infrastruttura ferroviaria nazionale, interessata dall'implementazione del Sistema;
- il perseguimento degli obiettivi di promozione e di sviluppo economico, sociale e infrastrutturale del Paese, alla base del Protocollo e della realizzazione del Progetto, costituisce altresì una delle principali finalità istituzionali del Gruppo FS che dispone della necessaria esperienza e competenza nello sviluppo di progetti complessi, nonché delle capacità tecniche idonee a coadiuvare, in modo efficiente e adeguato, il Comitato Tecnico nell'espletamento dei compiti a questi attribuiti;
- per quanto sopra esposto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota a firma del Direttore Generale per le strade e le autostrade, Palta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e autostradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, in data 13 settembre 2023, U.00230022 ha individuato le Società del Gruppo FS, come soggetti idonei a costituire la Struttura tecnica di supporto al Comitato Tecnico in qualità di System Integrator e di esperti di norme e processi certificativi in ambito ferroviario, nonché l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA), che supporterà il Comitato Tecnico per le tematiche di propria competenza, in tema di sicurezza del trasporto;
- le Parti, pertanto, hanno interesse a sottoscrivere il presente atto aggiuntivo al Protocollo (l' "**Atto Aggiuntivo**") finalizzato ad introdurre Italferr e Italcertifer quali ulteriori Parti del Protocollo, al fine di regolare i conseguenti impegni e obblighi e, in tal modo, assicurare la realizzazione di tutte le iniziative che possano condurre all'efficace raggiungimento degli obiettivi indicati nel Protocollo, garantendo la corretta attuazione dei compiti affidati alle sopra menzionate Società del Gruppo FS.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- i tempi resisi necessari per il concreto espletamento delle procedure di selezione del contraente nonché la natura sperimentale e fortemente innovativa del progetto di ricerca, che necessita del coinvolgimento di numerosi soggetti in funzione di monitoraggio, verifica e sviluppo degli obiettivi di innovazione ad esso sottesi – tenuto conto dei prevedibili sviluppi delle ulteriori fasi in cui si ripartisce funzionalmente il progetto di sviluppo - rendono necessaria una estensione della durata dell'efficacia del Protocollo e, in particolare, della Fase 1 (valutazione di fattibilità) e della Fase 2 (progettazione) di cui all'art. 2 del medesimo, originariamente stimate in diciotto mesi decorrenti dalla data di efficacia del Protocollo ai sensi dell'art. 5 dello stesso.



ALLEGATO A DGR n. 28 del 23 gennaio 2024

pag. 3 di 16

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, DA INTENDERSI COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 (PREMESSE E ALLEGATI)

Le precedenti premesse nonché gli allegati richiamati ai successivi articoli 2, comma 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto Aggiuntivo.

Art. 2 (MODIFICHE AL PROTOCOLLO)

Con la sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, le Parti convengono:

- di introdurre Italferr e Italcertifer quali Parti del Protocollo, per consentire loro di assolvere ai compiti e alle attività che l'allegato "A" al presente Atto Aggiuntivo ripartisce tra loro e assegna a ciascuna società in ragione della specifica e distintiva competenza, assumendo in tal modo Italferr la funzione di System Integrator, che si avvale di Italcertifer quale OVC e AsBo, ovvero esperto di norme e di processi certificativi in ambito ferroviario;
- di verificare la possibilità di ampliare ulteriormente la partecipazione al Protocollo di Intesa, in modo che la funzione di System Integrator sia condivisa da Italferr con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ovvero con altra Società del Gruppo FS, per ripartire ulteriormente quanto già previsto dal sopra citato Allegato A, attraverso la stipula di appositi ulteriori atti aggiuntivi;
- di estendere la durata dell'efficacia del Protocollo e, in particolare, della Fase 1 (valutazione di fattibilità) e della Fase 2 (progettazione) di cui all'art. 2 del medesimo in complessivi trentasei mesi decorrenti dalla sottoscrizione del presente Atto aggiuntivo, ferma restando la possibilità di una ulteriore estensione di tale termine in caso di motivate esigenze rilevate da CAV S.p.A., conformemente a quanto previsto dall'art. 5, secondo periodo, del Protocollo.

Art. 3 (RUOLO DI ITALFERR E ITALCERTIFER)

Con la sottoscrizione del presente atto aggiuntivo Italferr e Italcertifer assumono esclusivamente gli impegni descritti nell'Allegato "A" e secondo la ripartizione ivi contenuta, rimanendo del tutto estranee alle previsioni del Protocollo che definiscono gli impegni delle altre parti pubbliche, in particolare per quanto concerne il reperimento dei finanziamenti e la gestione della procedura di partenariato per l'innovazione.

Le Parti condividono con Italferr spa le soluzioni innovative realizzate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, n. 1 del Protocollo.

Art. 4 (RINVIO)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto Aggiuntivo, trovano applicazione le previsioni del Protocollo d'Intesa, che si allega al presente Atto aggiuntivo (allegato "B").

Perché tutto ciò consti, si è redatto il presente atto che, letto, accettato e confermato, viene sottoscritto dalle Parti.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Sen. Matteo Salvini

Regione del Veneto

Dott. Luca Zaia



ALLEGATO A DGR n. 28 del 23 gennaio 2024

pag. 4 di 16

CAV – Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Ing. Maria Rosaria Anna Campitelli

Italferr S.p.A.

Ing. Andrea Nardinocchi

Italcertifer S.p.A.

Ing. Carmine Zappacosta



ALLEGATO A)

all'Atto Aggiuntivo al Protocollo d'Intesa per l'avvio degli approfondimenti funzionali e progettuali atti all'individuazione ed eventuale realizzazione di un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia

1. Principali funzioni, compiti e attività del System Integrator

Nella procedura di partenariato per l'innovazione finalizzato alla realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo di un sistema di trasporto alternativo denominato "*Hypertransfer*", il System Integrator è chiamato al compimento di fondamentali attività di supporto tecnico specialistico, per contribuire allo sviluppo di un piano di sperimentazione e validazione della soluzione tecnologica in oggetto, finalizzato alla definizione dei requisiti funzionali al collaudo e alla certificazione del sistema.

Il System Integrator secondo il disciplinare di gara è composto da strutture ministeriali collegate direttamente o indirettamente al Comitato Tecnico. Quest'ultimo è l'organo deputato al monitoraggio, coordinamento ed attuazione di quanto necessario per il compimento degli impegni preordinati e funzionali al raggiungimento degli obiettivi di progetto, anche con riguardo alla certificazione del Sistema, composto da membri nominati dai rappresentanti indicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione del Veneto e dalla società Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A.

Il System Integrator, mediante l'esecuzione di attività di supervisione, ha il compito di supportare il Comitato Tecnico nelle attività di raccolta, analisi, condivisione e definizione degli input progettuali al fine di presidiare le attività e i processi di maggior contenuto tecnico-specialistico, ivi incluse l'integrazione progettuale e di sistema.

Il System Integrator dovrà:

- partecipare ad incontri/tavoli tecnici/riunioni con l'operatore economico aggiudicatario e con gli organi cui compete la *governance* del progetto;
- provvedere alla redazione, con cadenza quindicinale, di report finalizzati alla verifica del completamento delle *Milestones* principali ed intermedie *sulla base della pianificazione e dei documenti trasmessi dall'operatore economico aggiudicatario*;
- provvedere alla redazione, con cadenza quindicinale, di un report nel quale saranno sintetizzate le risultanze delle analisi dei contributi tecnico-scientifici, provenienti dai professionisti interni ed esterni (collaborazione con Università degli Studi di Padova) a CAV S.p.A e delle soluzioni di innovazione proposte dall'operatore economico aggiudicatario;
- analisi della documentazione finale che verrà presentata da parte dell'operatore economico aggiudicatario nei momenti previsti dal cronoprogramma della procedura di partenariato per l'innovazione in oggetto;
- partecipare agli incontri con l'organismo che verrà designato dagli enti competenti per il rilascio delle certificazioni e delle autorizzazioni relative al sistema di trasporto in oggetto, al fine di assicurare le necessarie verifiche in ordine alla conformità del sistema medesimo ai necessari standard tecnici, di sicurezza e di brevettabilità.

Le attività sopra indicate dovranno essere espletate nel corso procedura di partenariato per l'innovazione in oggetto e potranno essere meglio dettagliate e precisate a seguito della condivisione e della valutazione del programma dettagliato delle attività da parte dell'operatore economico aggiudicatario.

Il System Integrator esplica sostanzialmente attività di supervisione di studi, sviluppi, progetti effettuati dai professionisti e dall'operatore economico aggiudicatario con particolare riferimento agli aspetti di sistema e di integrazione. Nel caso in cui durante lo svolgimento delle attività fosse chiamato a dare un contributo tecnico specifico, e questo rivesta carattere di innovazione rispetto a standard noti, le società del gruppo FS espletanti la funzione di System Integrator, si riservano di attuare i necessari processi di protezione della proprietà intellettuale.



0f7bc826



ALLEGATO A DGR n. 28 del 23 gennaio 2024

pag. 6 di 16

Italferr svolge il compito di coordinamento e di segreteria tecnica, curando la partecipazione agli incontri /tavoli tecnici/riunioni con l'operatore economico aggiudicatario e con gli organi cui compete la *governance* del progetto.

Per quanto previsto nel piano di attività, Italferr si occuperà principalmente della supervisione degli aspetti tecnici relativi allo sviluppo progettuale e alla realizzabilità quali a titolo esemplificativo:

- parametri per la definizione del tracciato del Test Track;
- aree di intervento e percorso
- potenzialità prestazionali del sistema;
- caratteristiche impiantistiche e infrastrutturali del Test Track
- definizione di massima del possibile fabbisogno energetico
- design di massima del veicolo
- integrazione tecnica tra i diversi prototipi
- tempi di progettazione e realizzazione
- obiettivi prestazionali
- caratteristiche dei veicoli
- caratteristiche dei prototipi
- integrazione funzionale tra diversi prototipi
- obiettivi della sperimentazione e risultati attesi.

2. Principali funzioni, compiti e attività di Italcertifer

Italcertifer, in considerazione della sua indipendenza e terzietà rispetto alle scelte tecniche e funzionali adottate per la progettazione e costruzione del Sistema, valuterà i processi per:

- gli iter autorizzativi,
- l'individuazione dei sottosistemi, delle apparecchiature e dei componenti che necessitano di certificazione specifica,
- l'individuazione delle norme, delle specifiche e dei requisiti applicabili al sistema,
- l'iter di qualifica del Test Track.

In virtù della suddetta indipendenza dalle attività di sviluppo e dalla scelte tecnico/funzionali, Italcertifer effettuerà valutazioni del quadro normativo applicabile nel settore ferroviario, propedeutico al processo di certificazione, e si occuperà degli aspetti relativi ad una preliminare verifica delle tecniche individuate per la valutazione dei rischi.

Alla luce di quanto sopra Italcertifer, in termini di operatività, garantirà:

- la partecipazione, su richiesta del System Integrator, ad incontri/tavoli tecnici/riunioni con l'operatore economico aggiudicatario e con gli organi cui compete la *governance* del progetto;
- la redazione delle sezioni dei report del System Integrator relative all'applicazione delle norme e ai processi certificativi;
- l'analisi della documentazione di competenza di Italcertifer che verrà presentata da parte dell'operatore economico aggiudicatario nei momenti previsti dal cronoprogramma della procedura di partenariato per l'innovazione in oggetto.



ALLEGATO A DGR n. 28 del 23 gennaio 2024

pag. 7 di 16

ALLEGATO B)

all'Atto Aggiuntivo al Protocollo d'Intesa per l'avvio degli approfondimenti funzionali e progettuali atti all'individuazione ed eventuale realizzazione di un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia



0f7bc826



ALLEGATO A DGR n. 28 del 23 gennaio 2024

pag. 8 di 16



PROTOCOLLO D'INTESA

per l'avvio degli approfondimenti funzionali e progettuali atti all'individuazione ed eventuale realizzazione di un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia

TRA

MIMS Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con sede in Roma, Piazzale Porta Pia, rappresentato dal Prof. Enrico Giovannini, nella sua qualità di Ministro;

Regione del Veneto, con sede in Venezia, Sestiere Dorsoduro, 3901, Palazzo Balbi, rappresentata dal Dott. Luca Zaia, nella sua qualità di Presidente della Giunta Regionale;

CAV – Concessioni Autostradali Venete S.p.a., CF 03829590276, con sede in Venezia-Marghera, Via Bottenigo 64/A, rappresentata dall'Ing. Ugo Dibennardo, nella sua qualità di Amministratore Delegato.

Di seguito anche le **“Parti”** o disgiuntamente la **“Parte”**

PREMESSO CHE:

il piano strategico per l'Italia si pone l'obiettivo di riformare il Paese ed il sistema infrastrutturale salvaguardando obiettivi, comuni con quelli dell'Unione Europea, quali la sostenibilità, l'innovazione, la coesione sociale e la digitalizzazione;

a livello di pianificazione regionale, il Piano Regionale dei Trasporti, approvato con DCR n. 75 del 14 luglio 2020, definisce alla strategia S7 “Promuovere e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie per la mobilità” tra le altre, l'azione A7.2 “Attuare provvedimenti per lo sviluppo di applicazioni di nuove tecnologie per il trasporto passeggeri e merci condivise con i Cittadini”, attraverso la quale Regione del Veneto intende approfondire la sperimentazione sul



ALLEGATO A DGR n. 28 del 23 gennaio 2024

pag. 9 di 16

campo di nuove tecnologie, integrando ricerca ed innovazione e promuovendo il coinvolgimento sinergico di attori pubblici e privati;

il MIMS è quindi impegnato nell'individuazione ed eventuale realizzazione di sistemi e tecnologie infrastrutturali alternativi che possano garantire gli obiettivi di innovazione, maggior efficienza ed utilità per la collettività, la riduzione delle distanze nazionali ed internazionali e la riduzione dei livelli di inquinamento;

la Regione del Veneto intende valutare la realizzazione di sistemi di infrastrutturazione alternativi che possano favorire il collegamento di punti strategici regionali, definendo anche sistemi di trasporto in grado di contribuire alla gestione dei flussi turistici riguardanti la città di Venezia;

la società Concessioni Autostradali Venete (CAV) p.A. , nella sua qualità di concessionaria per la gestione di 74 km di rete autostradale comprensiva della A4 Passante di Mestre, dalla stazione di Padova Est (km 363+724) all'interconnessione est con la A57 (km 406+976), e della A57 Tangenziale di Mestre, nel tratto compreso tra l'interconnessione ovest e della A4 (km 0) fino alla barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272), nonché della A57 Tangenziale di Mestre, nel tratto compreso tra la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272) e lo svincolo Terraglio (km 16+161), e del Raccordo autostradale tra la A57 Tangenziale di Mestre e l'aeroporto Marco Polo di Tessera (Venezia), si trova a dover gestire gli effetti della presenza di un elevato numero di mezzi pesanti e a dover quindi individuare soluzioni che possano assicurare un viaggio più sicuro per gli utenti ed al contempo un'autostrada più sostenibile grazie alla possibilità di spostare le merci attraverso un sistema alternativo ai mezzi pesanti su gomma;

le Parti convengono sulla necessità di decongestionare il traffico veicolare, soprattutto nella componente pesante, lungo la tratta di competenza di Concessioni Autostradali Venete;

è volontà delle Parti individuare un sistema di trasporto merci e passeggeri alternativo, sostenibile e ultra veloce, idoneo a garantire:

- i) una considerevole riduzione della densità di traffico veicolare pesante;
- ii) una significativa diminuzione delle tempistiche di trasporto tradizionali e del relativo consumo energetico;
- iii) una maggiore tutela dell'ambiente ed una maggiore sostenibilità;
- iv) una maggiore sicurezza stradale;
- v) una migliore congiunzione ed interconnessione tra sistemi di trasporto e smart cities.



ALLEGATO A DGR n. 28 del 23 gennaio 2024

pag. 10 di 16

in ragione di tali esigenze, le Parti hanno preso conoscenza della possibilità di sviluppare un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia;

tale sistema di trasporto consente di ridurre i livelli di congestione sulla tratta autostradale gestita e sulla viabilità interconnessa con significativi benefici in termini di qualità del servizio e di sicurezza della circolazione;

in particolare, Concessioni Autostradali Venete ha avviato una fase conoscitiva relativa alle soluzioni disponibili relative alla suddetta tecnologia;

la Regione del Veneto prende atto e condivide l'attività che Concessioni Autostradali Venete ha condotto, finalizzata all'analisi delle caratteristiche di massima della predetta tecnologia nonché alla sua capacità, potenziale, di permettere il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità ambientale dell'infrastruttura rispetto ai modelli tradizionali;

in particolare, nell'ambito dell'attività di analisi di Concessioni Autostradali Venete, è emerso che il sistema di trasporto merci e passeggeri ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia permetterebbe il raggiungimento di altissime velocità (fino a 1000 km/h) in grado di ridurre al minimo storico i tempi di percorrenza e dunque le distanze, di alimentare in larga parte il sistema attraverso fonti alternative di energia riducendo l'impatto ambientale e la presenza di mezzi pesanti nelle autostrade, contribuendo altresì ad una maggiore sicurezza della rete di trasporto;

in tale fase conoscitiva è stato altresì constatato che sono state sviluppate e portate a maturazione singole componenti tecnologiche relative ad un sistema come descritto in precedenza, ma nel complesso non è disponibile sul mercato una soluzione pronta da poter essere avviata all'esercizio;

le informazioni preliminari, acquisite in ordine alla tecnologia in questione, meritano maggiori approfondimenti rispetto alla fattibilità in concreto, alla certificabilità ed alla realizzabilità dell'innovativo sistema infrastrutturale anche e soprattutto con l'obiettivo di tutelare l'interesse pubblico sotteso e sopra più volte richiamato;

CONSIDERATO CHE

ai sensi della Delibera CIPE n.3 del 2007 lett. f), il MIMS può proporre l'attivazione di un accordo da stipulare con la Regione del Veneto, affinché Concessioni Autostradali Venete



possa realizzare “*investimenti di infrastrutturazione indicati dalla Regione predetta di concerto con lo stesso Ministero delle infrastrutture*”;

è dunque volontà delle Parti definire i rispettivi ruoli nell’ambito dell’iter funzionale allo svolgimento degli approfondimenti necessari per valutare la fattibilità e la realizzabilità della predetta tecnologia infrastrutturale, il tutto come di seguito riportato.

Art. 1 (OGGETTO)

Il presente Protocollo disciplina gli obiettivi delle Parti e le modalità di attuazione degli stessi.

È obiettivo comune alle Parti, in merito ad un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata, a basso consumo di energia, quello di:

- a) individuare, tra le Parti medesime, il soggetto quindi deputato alla ricerca dell’operatore economico e al coordinamento del progetto secondo le modalità e i termini riportati nei precedenti punti;
- b) attivare una procedura ai sensi dell’art. 65 del Codice degli Appalti (partenariato per l’innovazione) per l’individuazione dell’operatore economico singolo o associato dotato dei requisiti necessari al compimento delle analisi e delle fasi sopradescritte;
- c) realizzare una valutazione di fattibilità che permetta di:
 - i) accertare la fattibilità tecnica dell’intervento
 - ii) definire le specifiche tecniche, costruttive, tecnologiche, operative e funzionali del sistema avente le caratteristiche sopracitate ovvero essere ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato, resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia;
 - iii) sondare la realizzabilità di un sistema adatto al trasporto di merci e di persone,
 - iv) definire un iter per la certificazione del sistema che possa costituire il perno della successiva progettazione esecutiva e dunque della conseguente fase costruttiva;
 - v) stimare i costi per la realizzazione di un prototipo funzionale alla certificazione del sistema e la sua manutenzione;
 - vi) stimare il valore dei diritti di proprietà intellettuale discendenti dalla commercializzazione del sistema.



ALLEGATO A DGR n. 28 del 23 gennaio 2024

pag. 12 di 16

- d) individuare di concerto e stanziare, per la parte di propria competenza, i fondi pubblici necessari a finanziare il progetto;
- e) in caso di favorevole esito delle valutazioni di cui al punto c) sviluppare gli ulteriori livelli progettuali che consentano di:
 - i) definire le specifiche puntuali e dettagliate con cui andare a realizzare e costruire il prototipo in scala 1:1;
 - ii) definire un possibile tracciato su cui eseguire una sperimentazione su campo.
- f) Nel rispetto dei vincoli previsti dalle norme tecniche e dal codice della strada realizzare una prototipazione e sperimentazione su campo (test track) che permetta di:
 - i) avviare i lavori per la realizzazione di una tratta destinata al test track;
 - ii) realizzare i prototipi necessari, con conseguente collaudo e certificazione finalizzata all'esercizio del nuovo sistema di trasporto.

Art. 2 (IMPEGNI)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti assumono i seguenti impegni:

- a) il MIMS, di concerto con la Regione Veneto e con CAV S.p.A, si impegna:
 - i. a verificare, la possibilità di accesso a misure di sostegno finanziario nazionali o europei per la realizzazione della fase costruttiva della nuova infrastruttura;
 - ii. ad un esame, sulle procedure necessarie per il rilascio delle certificazioni/omologazioni/nulla osta funzionali alla messa in esercizio dell'infrastruttura in questione, segnalando, eventualmente, le Autorità, Enti o Strutture tecniche deputate a coordinare, vigilare, e contribuire al processo di definizione dei requisiti, fin dallo studio di fattibilità, funzionali alla certificazione del sistema;
 - iii. a nominare la commissione aggiudicatrice della procedura di cui all'art. 1 lettera b), nella quale saranno inseriti anche rappresentanti delle parti.
- b) la Regione del Veneto si impegna:
 - i. a verificare la possibilità di reperire tra le fonti nazionali ed europee il fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'iniziativa.



- c) la Concessioni Autostradali Venete S.p.A. si impegna:
- i. in qualità di concessionaria del tracciato di interesse, secondo i limiti e le prerogative sancite dal combinato disposto degli obblighi convenzionali e delle norme citati in premessa, si impegna ad avviare e gestire la procedura, ex art.65 Codice Appalti, per l'attivazione di un partenariato per l'innovazione, composto da fasi così caratterizzate:

fase 1: valutazione di fattibilità

- definire le specifiche tecniche, costruttive, tecnologiche, operative e funzionali del sistema avente le caratteristiche sopracitate ovvero essere ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato, resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia;
- sondare la realizzabilità di un sistema adatto al trasporto di merci e di persone,
- definire un possibile tracciato su cui eseguire una sperimentazione su campo;
- definire un iter per la certificazione del sistema che possa costituire il perno della successiva progettazione esecutiva e dunque della conseguente fase costruttiva;
- stimare i costi per la realizzazione di un prototipo funzionale alla certificazione del sistema e la sua manutenzione.

fase 2: progettazione

In caso di esito positivo dell'analisi di fattibilità di cui alla "fase sub 1":

- definire le specifiche puntuali e dettagliate con cui andare a realizzare e costruire il prototipo in scala 1:1;
- sviluppare il progetto esecutivo del predetto prototipo in scala 1:1 salvaguardando il requisito della scalabilità dell'infrastruttura. Si ritiene infatti, necessario che il prototipo sia realizzato considerando gli elementi utili alla realizzazione dell'infrastruttura in contesti diversi e più ampi all'interno del territorio nazionale;
- Definire lo schema di atto aggiuntivo alla Convenzione di concessione vigente per l'estensione dell'oggetto sociale.

Fase 3: prototipazione e sperimentazione sul campo

in caso di approvazione del progetto esecutivo e di conseguente stanziamento della provvista finanziaria:



ALLEGATO A DGR n. 28 del 23 gennaio 2024

pag. 14 di 16

- esecuzione dei lavori per la realizzazione del prototipo/i
- utilizzo del prototipo per conseguire i test e le certificazioni necessarie per la messa in esercizio del nuovo sistema di trasporto.

Art. 3 (BREVETTI)

Ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea n. 2021/C/267/01 del 6 Luglio 2021, in applicazione della disciplina europea in materia, i brevetti eventualmente scaturenti dalle fasi 2 e 3 di cui sopra resteranno nella titolarità del privato aggiudicatario.

Inoltre, alle parti pubbliche resterà il diritto di utilizzare ed adattare a titolo gratuito le predette soluzioni innovative brevettate, secondo quanto segue, in linea con la Comunicazione UE n.207 del 6 luglio 2021:

- 1) Diritti di utilizzo e adattamento nel territorio italiano: alle Parti sarà concesso, a titolo gratuito, di utilizzare e adattare le soluzioni innovative anche grazie al libero accesso alla documentazione relativa alla soluzione, senza reprimere la condivisione con altri enti o organismi pubblici correlati alle Parti medesime;
- 2) Diritti di pubblicazione: alle Parti sarà, inoltre, concesso il diritto di accesso e di pubblicazione dei dati derivati dall'attività di ricerca e sviluppo con specifico riguardo ai dati non coperti da proprietà intellettuale.

Sarà valutata la possibilità di chiedere un corrispettivo alla base del partenariato di cui all'art. 1 lett. B); le modalità di individuazione ed erogazione di tale corrispettivo saranno disciplinate nei documenti di gara, anche in funzione dell'impegno economico profuso dalla stazione appaltante.

Art. 4 (COSTI)

I costi ed il corrispettivo per la realizzazione dello studio di fattibilità, stimati in euro 4 mln, potranno essere finanziati anche mediante ricorso alle risorse nazionali o europee che potranno essere reperite e che le Parti si impegnano a verificare. In ogni caso CAV si impegna ad anticipare tali costi e corrispettivo anche attingendo alle risorse proprie stanziare per attività di ricerca e sviluppo.

I costi relativi alle fasi successive saranno indicati nell'ambito di un apposito atto aggiuntivo alla Convenzione di CAV così come i relativi investimenti. L'attivazione di ciascuna fase e lo stanziamento dei relativi fondi volti alla definizione del corrispettivo per l'operatore privato saranno determinati solo in caso di esito positivo di ciascuna delle fasi precedenti.



Art. 5 (DURATA)

Per l'espletamento delle attività di valutazione di fattibilità (*fase 1*) e di progettazione (*fase 2*) è definito un periodo di 18 mesi decorrenti dalla data di efficacia del presente Protocollo. In considerazione della natura innovativa della ricerca, tale termine è estendibile in caso di motivate esigenze rilevate da CAV S.p.A..

Art. 6 (REFERENTI)

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Veneto e CAV S.p.A. si impegnano a seguire e ad accertare l'esito delle attività di ricerca, progettazione e prototipazione, valutando le risultanze delle suindicate *fasi* e i presupposti per l'implementazione ed il funzionamento dell'infrastruttura.

Le attività di monitoraggio della sperimentazione sono eseguite da una *Commissione, all'uopo costituita*, composta dai rappresentanti delle Parti, di seguito indicati:

- per il MIMS: Ing. Domenico Capomolla;
- per Regione del Veneto: Ing. Marco D'Elia;
- per la società Concessioni Autostradali Venete S.p.A.: Ing. Sabato Fusco.

La Commissione programma periodiche riunioni finalizzate a coordinare/disporre/attuare, quanto necessario per il compimento degli impegni descritti al precedente art. 2.

Per l'espletamento di specifiche attività o compiti, previo preventivo coordinamento, la Commissione può avvalersi del supporto di Strutture pubbliche.

La Commissione trasmette al Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili MIMS l'esito della fase sub 1 (studi di fattibilità) sub 2 (progettazione) e sub 3 (prototipazione) al fine di consentire la valutazione complessiva sulle proprietà e sostenibilità di tale tipologia di infrastruttura.

Art. 7 (DOMICILIO DEI CONTRAENTI)

A tutti gli effetti amministrativi e giudiziari le Parti dichiarano il proprio domicilio presso le loro sedi.

Art. 8 (INFORMATIVA PER LA GESTIONE DEI DATI)

ALLEGATO A DGR n. 28 del 23 gennaio 2024

pag. 16 di 16

Si informa che i dati personali verranno trattati ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 GDPR.

Le Parti riconoscono reciprocamente il diritto di conoscenza, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione ed opposizione al trattamento dei dati stessi secondo quanto previsto dal suddetto Regolamento.

Resta espressamente inteso che ciascuna Parte dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto.

Titolare delle banche dati di rilievo, ai fini del presente Protocollo, sono le Parti così come definite in testa al presente atto.

Art. 9 (REGISTRAZIONE)

Il presente Protocollo d'Intesa costituisce un accordo amministrativo tra i soggetti sottoscrittori e come tale è esente da imposta di registro.

Si invoca, pertanto, l'applicazione dell'art. 16 tab. allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 (esenzione del bollo).

Perché tutto ciò consti, si è redatto il presente atto che, letto, accettato e confermato, viene sottoscritto dalle Parti.

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**Prof. Enrico Giovannini**

ENRICO GIOVANNINI
Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti
08.03.2022 18:10:13
GMT+01:00

Regione del Veneto**Dott. Luca Zaia**

ZAIA LUCA
10.03.2022
11:03:40
GMT+00:00

Concessioni Autostradali Venete S.p.A.**Ing. Ugo Dibennardo**

Firmato digitalmente da: Ugo Dibennardo
Data: 09/03/2022 23:59:57



(Codice interno: 525989)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 232 del 13 marzo 2024

Art. 15, comma 5 bis della L.R. 13 marzo 2009, n. 3. Presa d'atto del Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 dell'ente strumentale Veneto Lavoro ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Si provvede alla presa d'atto come previsto dall'art. 15, comma 5 bis della L.R. n. 3/2009, del Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 dell'ente strumentale Veneto Lavoro ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Dal 1° gennaio 2019 la L.R. n. 36 del 25 ottobre 2018, di modifica della L.R. n. 3/2009 ha attribuito a Veneto Lavoro la direzione e il coordinamento operativo della rete dei servizi pubblici, la gestione del personale impegnato nei servizi e la funzione di acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle attività. Altri adeguamenti hanno riguardato il Sistema informativo regionale del lavoro, anche in relazione ai mutamenti intervenuti a livello normativo nazionale.

Veneto Lavoro - in quanto gestore della rete pubblica dei CPI del Veneto (L.R. n. 3/2009, come modificata dalla L.R. n. 36/2018) - è stato incaricato dalla Regione di predisporre il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) in Veneto, declinazione regionale del Piano adottato con D.M. n. 74 del 28 giugno 2019, quale atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del programma del Reddito di cittadinanza (Rdc), nel quale sono individuate le risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari, comprendendo anche una parte dedicata al rafforzamento del personale.

Il Piano predisposto da Veneto Lavoro, quale soggetto responsabile dell'attuazione, è stato approvato con DGR n. 1770/2019 e modificato con DGR n. 1379/2020, secondo quanto previsto dal D.M. 22 maggio 2020, n. 59. In questo contesto si è successivamente innestato il "Piano nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR), approvato dal Consiglio Europeo il 13 luglio 2021 e collocato all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), a seguito del quale il Piano è stato perciò ricondotto, come "Progetto in essere", nel perimetro strategico e temporale del PNRR, con termine di realizzazione al 2025, ed è stato inserito nella linea di investimento "Riforma delle Politiche attive del lavoro" (Missione 5 - Componente 1- Politiche per il lavoro- M5 C1).

Sempre al fine di rafforzare i CPI, aumentando le risorse necessarie a gestire l'incremento degli organici, la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'art. 1, comma 85 e comma 86 ha autorizzato, a partire dal 2022, una spesa stabile di 70 milioni a copertura degli oneri di funzionamento dei CPI, e 20 milioni per oneri di funzionamento derivanti dall'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore di giovani "neet".

Questo, pertanto, è il contesto nel quale si inserisce il Piano dei fabbisogni di personale di Veneto Lavoro fin dal 2019, che assume la funzione di programmazione delle risorse umane necessarie per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego.

Nel Regolamento di Veneto Lavoro, che disciplina l'organizzazione, la dotazione organica ed il funzionamento dell'ente, all'art. 2, comma 1, è previsto che il Direttore approvi il Piano triennale dei fabbisogni del personale, previo parere del collegio dei revisori, ai sensi del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, e che definisca all'interno del Piano la consistenza della dotazione organica del personale di Veneto Lavoro.

Il piano triennale viene approvato ogni anno per renderne possibile l'adeguamento alle mutevoli esigenze di reclutamento e gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione dell'Ente; in base ad esso Veneto Lavoro prosegue nell'attività di rafforzamento e riorganizzazione del personale intrapresa negli ultimi anni per fronteggiare l'incremento dell'erogazione di servizi richiesto dal PNRR, di cui il Piano di potenziamento dei Centri per l'impiego è parte. Il Piano per il triennio precedente è stato sottoposto alla Giunta regionale, che ne ha preso atto con il provvedimento n. 217 del 28 febbraio 2023.

Il Piano dei fabbisogni di personale di Veneto Lavoro 2024-2026, predisposto ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 15, comma 5 bis della L. R. n. 3/2009, è parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 di cui all'art. 6 del D.L. 9/06/2021, n. 80, convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113, adottato con Decreto del Direttore di Veneto Lavoro n. 10 del 31 gennaio 2024. Il Piano, contenuto nell'"**Allegato A**" al presente provvedimento, del

quale forma parte integrante e sostanziale, è stato trasmesso, come estratto del PIAO 2024-2026, al Direttore della Direzione Lavoro con la nota prot. n. 9960 del 1° febbraio 2024, registrata al protocollo regionale con il n. 56642 del 2 febbraio 2024.

Nel Piano si conferma la dotazione organica dell'ente in 870 unità, distribuite in relazione ai profili professionali che rispondono alla mission dell'Ente.

Il personale in forza al 1° gennaio 2024 ammonta a 689 unità, con un aumento di 127 unità rispetto al Piano precedente. Nel 2024 si stimano 10 uscite per cessazioni non volontarie.

La quota di riserva di lavoratori disabili prevista ai sensi della Legge n. 68/99, e pari a 44 unità è stata coperta solo parzialmente, ma è in programma l'assunzione delle 10 unità mancanti.

Grazie a procedure di mobilità esterna, ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con determina 30/03/2023, n. 123, è stato approvato il passaggio diretto di 5 idonei nel profilo di "Istruttore amministrativo contabile", cat. C.

Con la determina 26/05/2023, n. 189 sono stati approvati i bandi di concorso per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 13 unità profilo istruttore amministrativo contabile, 15 unità profilo funzionario amministrativo contabile e 2 dirigenti di unità organizzativa.

Con la determina 31/07/2023, n. 297 è stato approvato il bando di concorso per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno per il profilo "Funzionario patrimonio" e infine, con la determina 18/10/2023, n. 406, a seguito dell'esito negativo della procedura di mobilità obbligatoria, è stato approvato l'avviso di mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 per 37 unità a tempo indeterminato e pieno nell'Area degli istruttori.

Nella dotazione organica sono previsti 12 dirigenti, di cui 7 per le Unità Organizzative (U.O.), rimanendo esclusa la U.O. Veneto Welfare, e 5 per quelle territoriali (U.O.T.), dato l'accorpamento tra ambiti di Padova con Rovigo e di Treviso con Belluno. E' in corso la selezione per la copertura del ruolo dirigenziale nella U.O.2 Personale e nella U.O.5 AT Gestione Fondi Europei, attualmente assunto ad interim dal Direttore dell'Ente.

Nel Piano si dà conto delle fonti di finanziamento statale per la copertura degli oneri per il personale dipendente e per quello che sarà assunto a conclusione delle procedure concorsuali concluse e in corso:

- 19.019.326,21 euro di cui all'articolo 1, commi da 793 a 799 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 a copertura del personale dei CPI trasferito dalle Province;
- 9.182.782,28 euro di cui all'articolo 12, comma 3 del D.L. n. 4/2019, convertito nella Legge n. 26/2019 a copertura delle assunzioni da destinare al rafforzamento strutturale dei CPI e assegnate al Veneto con il D.M. n. 74/2019, modificato dal D.M. n. 59/2020;
- 15.109.354,52 euro di cui all'art. 12 comma 3 bis del D.L. n. 4/2019, convertito nella Legge n. 26/2019, per l'aumento della dotazione organica dei CPI, fino 3.000 unità di personale a livello nazionale e per ulteriori 4.600 unità dal 2021;
- risorse di cui alla Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 85 e 86, che prevede 70 milioni a livello nazionale a copertura degli oneri di funzionamento dei CPI e 20 milioni per oneri di funzionamento derivanti dall'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore dei "neet".

Sul Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 di Veneto Lavoro, la Direzione competente ha svolto la verifica di conformità, prevista all'art. 15, comma 5 bis della L.R. n. 3/2009, con esito positivo, considerato che il fabbisogno di personale evidenziato è coerente con gli obiettivi delle politiche statali (in particolare con quanto previsto dalla Legge n. 145/2018 e s.m.i. e dal Piano straordinario di potenziamento dei CPI, approvato con D.M. n. 74/2019, e come modificato con D.M. n. 59/2020) e regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTA la Legge n. 145/2018 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 26/2019;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO l'art. 6 del D.L. 9/06/2021, n. 80, convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113;

VISTA la L.R. 13 marzo 2009, n. 3 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 45;

VISTA la DGR n. 984/2018;

VISTA la DGR n. 1379/2020;

VISTA la DGR n. 601/2022;

VISTO il Decreto del Direttore di Veneto Lavoro n. 10 del 31 gennaio 2024;

VISTA la DGR n. 1547/2020;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 22 dicembre 2023, n. 32 "Bilancio di previsione 2024-2026";

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2024-2026 approvate con DGR n. 36 del 24 gennaio 2024;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto, sulla base della verifica di conformità prevista all'art. 15, comma 5 bis della L.R. n.3/2009, effettuata dalla Direzione competente con esito positivo, del Piano dei fabbisogni di personale 2024-2026, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 del Regolamento di Veneto Lavoro, dal Direttore dell'Ente per il triennio 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dell'art. 15, comma 5 bis della L.R. n. 3/2009, contenuto in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il Piano dei fabbisogni di personale 2024-2026, proposto dal Direttore di Veneto Lavoro con Decreto n. 10 del 31 gennaio 2024 di approvazione del PIAO 2024-2026 e contenuto all'interno dello stesso PIAO, dovrà essere approvato definitivamente con un ulteriore provvedimento del Direttore stesso, ai sensi di quanto previsto dall'art 15, comma 5 ter della L.R. n. 3/2009;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto, compresa la notifica del presente provvedimento al Direttore di Veneto Lavoro;
6. di dare atto che gli impegni di spesa, relativi alle risorse statali assegnate al Veneto per il personale afferente ai CPI e come descritte in premessa, saranno assunti con provvedimenti specifici del Direttore della Direzione Lavoro;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 232 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 16



REGIONE del VENETO

PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2024-2026

Come previsto nel Piano integrato di attività e organizzazione
adottato con decreto direttoriale n. 10 del 31/01/2024



8aa76d2a





SOMMARIO

1. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI	3
1.1. Quadro normativo del piano triennale dei fabbisogni del personale	3
1.2 Piano dei fabbisogni del personale in prospettiva triennale	4
1.3 Piano nazionale di ripresa e resilienza e programma GOL “Garanzia Occupabilità dei Lavoratori”	5
1.4 Attività svolte per la gestione del personale	6
1.5 Dotazione organica – Aspetti economici e organizzativi	8





1. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI

1.1. Quadro normativo del piano triennale dei fabbisogni del personale

Il presente Piano Triennale dei Fabbisogni per il personale di Veneto Lavoro rappresenta la fase finale della crescita nella programmazione sulle risorse umane collegata al piano di rafforzamento dei Centri per l'Impiego iniziato nel 2019 con il passaggio delle funzioni dalle province alla Regione del Veneto e successivamente a Veneto Lavoro.

- Decreto Legislativo n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.
- Linee di indirizzo per la predisposizione del PTFP emanate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8/05/2018.
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" art. 1 c. 793-799, che ha disposto la transizione in capo alle Regioni del personale delle province e città metropolitane in servizio presso i cpi.
- Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 Collegato alla legge di stabilità regionale 2018, art. 54 "Norme in materia di servizi per il lavoro", che ha definito il collocamento del personale dei CPI presso l'ente Veneto Lavoro a partire dal 1° gennaio 2018 e il subentro nelle funzioni attribuite alle Province e alla Città Metropolitana di Venezia in materia di servizi per l'impiego.
- Legge regionale 16 dicembre 1998, n. 31 Norme in materia di politiche attive del lavoro, formazione e servizi all'impiego, art. 8.
- Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro, e s.m.i..
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" e s.m.i.
- Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 prevede il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro".
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28/06/2019, pubblicato in G.U. n. 181 del 3 agosto 2019 che adotta il Piano di Potenziamento dei CPI.
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22 maggio 2020 con il quale sono adottate le modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro.
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 settembre 2020, n. 123 che individua modalità e i termini per la trasmissione, da parte delle regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse, incluse le modalità di predisposizione ed invio dei Piani attuativi regionali di potenziamento dei centri per l'impiego.
- DGR 29 novembre 2019, n.1770 Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI aggiornato con DGR 16 settembre 2020, n.1379.
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", art. 1 c. 324 destinazione di risorse finanziarie al Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (di seguito anche GOL).





- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", art. 1 c. 85 e c. 86.
- DGR 15/03/2022, n. 248 PNRR - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto.

1.2 Piano dei fabbisogni del personale in prospettiva triennale

Le politiche assunzionali delle pubbliche amministrazioni sono state oggetto di significative novità a seguito delle modifiche del D. Lgs. n. 165/2001 che, con le previsioni di cui agli artt. 6 e 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001, hanno previsto il superamento della dotazione organica, intesa come uno strumento rigido legata a un complesso iter modificativo, e introdotto uno strumento flessibile, qual è il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP), finalizzato a rilevare le effettive e mutevoli esigenze in materia di personale.

Il presente piano programma il fabbisogno di personale nella prospettiva del triennio 2024-2026 definendo e adeguando la programmazione dei fabbisogni adottata nel PIAO con Decreto Direttoriale n. 43 del 10/05/2023 a seguito di presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione 28 febbraio 2023, n. 217. La programmazione dei fabbisogni di personale dell'Ente si adegua al "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" come previsto dal D.L. n. 4/2019 convertito in L. n. 26/2019, quale atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione delle politiche attive del lavoro. Con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28/06/2019, pubblicato in G.U. n. 181 del 3 agosto 2019 sono state ripartite le risorse per la regione Veneto previste per l'attuazione del predetto Piano. Il DMLPS dà attuazione al percorso avviato con l'art. 1, comma 258, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" e s.m.i. e con il Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 coordinato con la Legge di conversione 28 marzo 2019 n. 26 relativo a "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni".

Il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro in Veneto" approvato dalla Regione del Veneto con DGR n.1770 del 29 novembre 2019 e aggiornato con la DGR n.1379 del 16 settembre 2020 **individua le risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi per l'impiego, che costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e svolgono, da sempre, fondamentali compiti di rilievo istituzionale per l'integrazione attiva delle persone.** E' incorso di aggiornamento il piano straordinario di potenziamento che programma le risorse stanziare con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano triennale di fabbisogni di personale perciò non si fonda su logiche meramente sostitutive in relazione al personale cessato/cessando, ma basa le proprie fondamenta sulla valutazione delle reali esigenze dell'ente Veneto Lavoro circa il proprio fabbisogno di personale sotto il profilo sia quantitativo (consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere ai compiti dell'Ente) sia qualitativo (professionalità e competenze professionali necessarie in relazione all'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare) programmando il fabbisogno del personale in deroga alla vigente disciplina in materia di vincoli assunzionali per le pubbliche amministrazioni. In tal modo se prima delle modifiche introdotte al D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 con il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, il Piano dei Fabbisogni di Personale era una diretta derivazione della dotazione organica, allo stato attuale invece la dotazione organica è una conseguenza della predisposizione della programmazione dei Fabbisogni di Personale.

La Programmazione dei fabbisogni del personale ha natura scorrevole, si sviluppa in una prospettiva triennale e viene approvata ogni anno allo scopo di adeguarlo alle mutate esigenze di contesto





normativo, organizzativo o funzionale in base a quanto previsto all'art. 2 del regolamento di organizzazione dell'Ente.

La programmazione dei fabbisogni di personale tiene conto della puntuale analisi del fabbisogno di personale secondo le Linee di indirizzo emanate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8/05/2018 e in coerenza con la programmazione interna delle Performance. La programmazione, come previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, entra a fare parte del Piano integrato di attività e organizzazione, documento unico di programmazione e *governance*, quale sezione specifica del documento programmatico di Veneto Lavoro.

1.3 Piano nazionale di ripresa e resilienza e programma GOL "Garanzia Occupabilità dei Lavoratori"

A partire dal 2022 il panorama dell'offerta di politiche attive e di servizi per il lavoro del Veneto ha visto un cambiamento estremamente rilevante grazie agli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il piano predisposto per investire i fondi destinati dall'Unione Europea all'Italia nell'ambito del programma *Next Generation EU*.

Il PNRR alla missione 5, componente 1 "Politiche del lavoro" con la sua struttura cadenzata per milestones e target, ha previsto uno sviluppo delle misure di politica attiva e dei servizi per il lavoro per tappe di verifica dei risultati attesi da cui dipendono i finanziamenti UE per il Piano. In particolare il Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) rappresenta il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche per il lavoro perseguita con il PNRR.

Con il PNRR viene ripreso il programma di «Garanzia di occupabilità dei lavoratori» per il quale erano già dedicate risorse in un apposito Fondo nella legge di bilancio 2020 per 233 milioni di euro, ma con uno scenario in termini di risorse e di obiettivi decisamente più significativi.

Il Programma GOL, istituito con D.I. del 5/11/2021, rappresenta il principale strumento nazionale di politica attiva del lavoro, attuato nell'ambito del PNRR, Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione». Esso costituisce lo standard di riferimento per l'erogazione dei servizi al lavoro ai cittadini. In questa prospettiva il Programma GOL concretizza i LEP nazionali, attraverso l'identificazione di procedure operative condivise, da attuare in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, superando le difformità esistenti tra le varie aree geografiche, e la previsione di una linea di finanziamento stabile per il riconoscimento economico delle prestazioni erogate da parte della rete dei servizi per il lavoro. L'attuazione del Programma GOL concorre alla realizzazione degli obiettivi strategici del Piano Nazionale Nuove Competenze (D.M. del 14/12/2021), finalizzato a migliorare i livelli di qualificazione dei giovani e della forza lavoro, anche attraverso la valorizzazione degli strumenti di messa in trasparenza delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e l'apprendimento in assetto lavorativo, e al pieno completamento del Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego, nella misura in cui, entro il 2025, almeno l'80% dei CPI di ciascuna Regione dovrà assicurare l'erogazione dei livelli essenziali dei servizi al lavoro definiti in GOL.

L'orizzonte di programmazione dei servizi al lavoro in Veneto, per i prossimi anni, è stato delineato dal Piano di attuazione del Programma GOL della Regione Veneto (D.G.R. n. 248 del 15/03/2022) e dal PR FSE+ 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2022)5655 del 01/08/2022 e adottato con delibera della Giunta della Regione del Veneto n. 1010 del 16/08/2022.

Relativamente al modello di erogazione degli interventi di politica attiva, Veneto Lavoro tramite la propria rete di Centri per l'impiego garantisce le funzioni affidate alla componente pubblica del sistema





regionale dei servizi per il lavoro.

A fronte quindi di un quadro che prevede a partire dal 2022 un incremento significativo dell'offerta di politiche attive e una corrispondente richiesta di capacità operativa da parte del sistema pubblico dei servizi per l'impiego, Veneto Lavoro continua nell'attività di rafforzamento e riorganizzazione del personale intrapresa negli ultimi anni per poter far fronte anche all'incremento dell'erogazione di servizi richiesto dal PNRR, di cui il Piano di potenziamento dei Centri per l'impegno diventa parte, con la previsione di precisi milestones e target da rispettare, quali tappe imprescindibili di verifica dei risultati attesi da cui dipendono i finanziamenti UE per il Piano.

Tale linea di intervento, che mira a rafforzare i servizi per il lavoro e, in particolare, le politiche attive erogate, è confermata dalla legge di Bilancio 2022 (L. 30 dicembre 2021, n. 234) laddove all'art. 1, comma 85 e comma 86¹ relativamente agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego autorizza a partire dal 2022 una spesa stabile di 70 milioni in connessione con l'incremento delle dotazioni organiche previste dal Piano straordinario di potenziamento dei CPI a cui vanno aggiunti 20 milioni per oneri di funzionamento derivanti dall'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore di giovani tra i 16 e i 29 anni cosiddetti *neet* in quanto non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione.

Le attività dei CPI sono oggetto di monitoraggio da parte di ANPAL che, con cadenza periodica, fotografa il quadro dettagliato dei centri per l'impegno, le attività quotidiane dagli operatori attraverso i servizi offerti alle persone e alle imprese.

1.4 Attività svolte per la gestione del personale

In merito alla gestione del personale, in linea con quanto previsto dal Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego, sono state effettuate le seguenti azioni:

- Nell'ambito della riorganizzazione sono state previste 7 unità organizzative con competenza a livello territoriale corrispondente a quella della Città Metropolitana e delle Province del Veneto². La gestione delle U.O.T. è attribuita a 5 dirigenti ritenendo opportuno accorpate le unità organizzative di Rovigo e di Belluno, rispettivamente a quelle di Padova e di Treviso in relazione al numero di utenti e ai servizi erogati dai centri per l'impegno, alla continuità del sistema produttivo locale e alla interconnessione socio-economica del territorio. Con determina dirigenziale n. 287 del 24/09/2021 è stato avviato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente di Unità Organizzativa Territoriale e, a seguito scoperta per pensionamento, sono stati nominati i dirigenti rispettivamente per la U.O.T. di Belluno e Treviso e per la U.O.T. di Venezia. Con decreto n. 107 del 26/05/2022 sono stati nominati due dirigenti rispettivamente per la U.O.T. di Vicenza e la U.O.T. di Padova e Rovigo.
- In attuazione del piano dei fabbisogni del personale 2022-2024, adottato con il Decreto Direttoriale n. 76 del 05/05/2022 a seguito di presa d'atto della Giunta Regionale con D.G.R. n. 441 del

¹ Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1

Comma 85 Per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego correlati all'esercizio delle relative funzioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 3-bis, ultimo periodo, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e in connessione con l'incremento delle dotazioni organiche previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui all'articolo 12, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 4 del 2019, è autorizzata una spesa nel limite di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022.

Comma 86. A decorrere dall'anno 2022 è altresì autorizzata una spesa nel limite di 20 milioni di euro per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego derivanti dalle attività connesse all'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore dei giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione.

² Decreto direttoriale n. 179 del 24 agosto 2022 di aggiornamento del Regolamento organizzativo dell'Ente.





19/04/2022, e in conformità al piano occupazionale adottato con Decreto Direttoriale n. 99 del 06/06/2019, con **Decreto Direttoriale 01/07/2022, n. 160** e successiva rettifica con provvedimento 14/07/2022, n. 171 del sono stati approvati 2 bandi di selezione e sono state avviate le procedure per assunzioni a tempo indeterminato per:

1. [Bando Operatore del mercato lavoro](#), per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 173 posti nel profilo professionale Operatore del mercato del lavoro, cat. C, posizione economica C1 che ha dato l'esito di n. 148 candidati idonei. La graduatoria è stata esaurita nel corso del 2023.
 2. [Bando Specialista in mercato e servizi per il lavoro, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 38 posti nel profilo professionale Specialista in mercato e servizi del lavoro, cat. D, posizione economica D1](#) che ha portato alla selezione di n. 135 candidati idonei, la graduatoria non è esaurita.
- Con **decreto 11/01/2023, n. 1** sono state avviate le procedure di mobilità esterna ex art. 30 D. lgs 165/2001 e s.m.i. per i seguenti profili: "Istruttore amministrativo contabile", cat. C e "Specialista amministrativo contabile", cat. D. La Determina 30/03/2023, n. 123 ha dato esito all'avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. lgs 165/2001 stabilendo il passaggio diretto tra Pubbliche amministrazioni per il profilo di "Istruttore amministrativo contabile", cat. C di n. 5 idonei e per il profilo di "Specialista amministrativo contabile", cat. D di nessun idoneo.
 - Con **determina 26/05/2023, n. 189** sono stati approvati i bandi di concorso del personale del comparto e della dirigenza con avvio delle procedure per assunzioni a tempo indeterminato e pieno per:
 - n. 13 unità profilo istruttore amministrativo contabile,
 - n. 15 unità profilo funzionario amministrativo contabile,
 - n.1 posto di Dirigente unità organizzativa Personale (U.O.2),
 - n.1 posto di Dirigente unità organizzativa Assistenza Tecnica gestione fondi europei (U.O.5).Le procedure concorsuali sono in corso di svolgimento.
 - Con **determina 31/07/2023, n. 297** è stato approvato il bando di concorso con avvio della procedura per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno per il profilo "Funzionario patrimonio".
 - Con **determina 18/10/2023, n. 406**, a seguito esito negativo della procedura di mobilità obbligatoria ex art. 34 e seguenti del D. lgs. 165/2001, è stato approvato l'avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. lgs. 165/2001 per passaggio diretto tra Pubbliche amministrazioni di n. 37 unità in posizioni a tempo indeterminato e pieno nell'Area degli istruttori.
 - Con **decreto 15/09/2023, n. 66**, in attuazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e l'introduzione di un nuovo sistema di classificazione del personale, sono stati ricondotti a famiglie professionali (Amministrativa e lavoro / Statistica / Informatica / Comunicazione / Patrimonio) i profili professionali omogenei caratterizzati da competenze similari o da una base professionale e di conoscenze comuni individuando nel contempo nuovi profili professionali.
 - Nel corso del 2023 sono stati modificati i profili professionali di quattro dipendenti con lo scopo di un miglioramento della funzionalità e dell'efficienza dei servizi senza variazione della dotazione organica e aumento di spesa.

Copertura quote d'obbligo ai sensi della l. 68/1999

Il rafforzamento del personale di Veneto Lavoro, a seguito del potenziamento straordinario dei Centri per l'impiego, ha determinato una scopertaertura ai sensi della legge 68/1999, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Per la copertura della quota di personale mancante per raggiungere la quota del 7% dei





lavoratori occupati prevista dalla normativa speciale sul collocamento mirato, sono stati inseriti in organico 8 unità nell'Area operatore esperto per n.1 categoria protetta e n. 7 unità negli ambiti territoriali nel corso del 2023.

A seguito dell'ulteriore incremento dell'organico, alla data del 16/08/2023 la quota d'obbligo rispetto alla Legge n. 68/99 era pari a n. 44 lavoratori disabili con l'assolvimento dell'obbligo per n. 34 unità. Il numero di lavoratori disabili previsti all'art. 1 comma 1 della Legge n. 68/99 per i quali non è ancora assolto all'obbligo risulta essere di n. 10 unità.

Valutato che le mansioni che possono essere affidate ai lavoratori disabili all'interno del luogo di lavoro risultano essere per il profilo professionale di Operatore Amministrativo – ex Cat. A, Veneto Lavoro ha l'impegno di attuare un programma per il conseguimento degli obiettivi occupazionali della Legge n. 68/99 come di seguito determinato:

Entro il	Numero assunzioni/percorsi da avviare	Profilo professionale
31/03/2024	7	Operatore amministrativo - Cat. Ex A
31/10/2024	3	Operatore amministrativo - Cat. Ex A

I lavoratori che entreranno a far parte del programma d'inserimento al lavoro saranno individuati secondo le modalità specificate nella determinazione dirigenziale n. 400 del 13/10/2023 che ha previsto che gli " (...)Uffici di Collocamento Mirato di riferimento effettueranno la selezione di iscritti aventi le caratteristiche richieste, secondo lo stretto ordine di graduatoria, e provvederanno a emanare il relativo provvedimento di avviamento a tempo indeterminato o a tempo determinato non inferiore ai sei mesi nei confronti del primo in graduatoria, subordinato all'esito positivo di un periodo di tirocinio con durata commisurata alla specifica potenzialità lavorativa. (...)".

1.5 Dotazione organica – Aspetti economici e organizzativi

1.5.1 Quantificazione delle risorse stabili

La programmazione del fabbisogno del personale degli ultimi anni (a seguito della riqualificazione dei profili e delle categorie) è stata finalizzata a definire la dotazione organica per dare attuazione al Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive con relativo stanziamento di risorse e in deroga alla vigente disciplina in materia di vincoli assunzionali per le pubbliche amministrazioni.

A seguito dell'introduzione e dell'applicazione dell'istituto del reddito di cittadinanza, quale misura fondamentale di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, sono state effettuate le assunzioni previste dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come disposto all' articolo 1 comma 258 "...A decorrere dall'anno 2019, le Regioni, le Agenzie e gli enti regionali sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego. Agli oneri derivanti dal reclutamento del predetto contingente di personale, pari a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate (...) "





Il D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 ha introdotto disposizioni urgenti in tema di Reddito di Cittadinanza e ha previsto **all'art. 12 comma 3 bis** che *"...Le regioni e le province autonome, anche attraverso le società a partecipazione pubblica, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall'anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l'impiego, e a decorrere dall'anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di cui all'accordo sul documento recante Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, sancito nella riunione della Conferenza unificata del 21 dicembre 2017, per complessivi oneri nel limite di 120 milioni di euro per l'anno 2020 e di 304 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021."*

1.5.2 Capacità assunzionale

Il DL 4/2019 all'art. 12 comma 3 ter lett. b) modificando la L. 145/2018, art. 1 comma 258 ha previsto che *"...**Le predette assunzioni non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'articolo 3, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114** (cioè alla vigente disciplina in materia di vincoli assunzionali), **ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296**; in ordine al trattamento accessorio trova applicazione quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12. **Le procedure relative alle assunzioni di cui al precedente periodo sono effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"**.*

Per tali finanziamenti è previsto un apposito capitolo di spesa ai sensi del comma 8-bis del DL 4/2019 convertito in L. 26/2019 " Ai trasferimenti alle regioni a statuto ordinario previsti dai commi 794 e 797 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, si provvede, a decorrere dall'anno 2020, mediante apposito capitolo di spesa istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei criteri di riparto e delle percentuali di accesso oggetto di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sancita nella riunione del 24 gennaio 2018."

1.5.3 Capacità assunzionale e finanziamento spese di funzionamento

In continuità con le disposizioni di finanziamenti precedenti, la L. 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", all'art. 1 ha stanziato nuovi finanziamenti stabili per rafforzare in particolare l'erogazione delle politiche attive del lavoro dando così copertura stabile agli oneri di funzionamento dei CPI:

*"comma 85 "Per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego correlati all'esercizio delle relative funzioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 3-bis, ultimo periodo, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e in connessione con l'incremento delle dotazioni organiche previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui all'articolo 12, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 4 del 2019, è autorizzata una spesa nel limite di **70 milioni** di euro a decorrere dall'anno 2022.*

*Comma 86. A decorrere dall'anno 2022 è altresì autorizzata una spesa nel limite di **20 milioni di euro** per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego derivanti dalle attività connesse all'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore dei giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione".*





1.5.4 Costo medio del personale per la programmazione

Al fine di poter programmare la spesa del personale considerando tutti i fattori collegati al costo, con il Decreto Direttoriale n. 5 del 01 febbraio 2022, è stata definita una stima del costo medio del personale dell'Ente per categoria a partire dal 2022.³

Tabella n. 1 - Costo medio del personale

TABELLA COSTI MEDI DEL PERSONALE DEL COMPARTO E DIRIGENTI A PARTIRE DAL 2022	
Area	COSTO MEDIO
Operatore (ex cat.A)	€ 39.893,07
Operatore esperto (ex cat.B)	€ 41.914,28
Istruttori (ex cat.C)	€ 45.989,48
Funzionari (ex cat.D)	€ 49.234,35
Dirigenti U.O./U.O.T.	€ 130.082,83

1.5.5. Fabbisogno posizioni dirigenziali

Con riferimento al regolamento organizzativo dell'Ente, approvato con decreto n. 179 del 24 agosto 2022, le U.O./U.O.T. sono le seguenti: U.O.1 Bilancio e Approvvigionamenti, U.O.2 Personale, U.O.3 Sistema Informativo Lavoro Veneto, U.O.4 Osservatorio regionale Mercato del Lavoro, U.O.5 AT Gestione Fondi Europei, U.O.6 Unità di Crisi e servizi alle imprese, U.O.7 Veneto Welfare, U.O.8 Coordinamento e gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro, U.O.T. Belluno, U.O.T. Treviso, U.O.T. Venezia, U.O.T. Padova, U.O.T. Rovigo, U.O.T. Vicenza, U.O.T. Verona.

Sono previsti ruoli dirigenziali per le Unità Organizzative centrali, tranne la U.O. Veneto Welfare quindi per un totale di 7 funzioni dirigenziali.

Per le sette unità organizzative territoriali, tenuto conto dei CPI presenti, del numero di utenti e dei servizi erogati insieme alla continuità del sistema produttivo locale e alla interconnessione socio-economica del territorio, è previsto l'accorpamento delle U.O.T. Padova con Rovigo e U.O.T. Treviso con Belluno. Sono pertanto previsti 5 ruoli dirigenziali così dettagliati: U.O.T. Verona, U.O.T. Vicenza, U.O.T. Padova e Rovigo, U.O.T. Venezia, U.O.T. Treviso e Belluno. Queste posizioni sono state coperte nel corso del 2022.

È in corso di svolgimento la selezione per i ruoli dirigenziali nella U.O.2 Personale e nella U.O.5 AT

³ La stima del costo medio del personale a partire dal 2022 è comprensiva per il personale del comparto del:

- calcolo del costo annuo fisso e continuativo, oltre alla retribuzione di posizione e risultato previste, per le categorie di personale coinvolte nel piano assunzioni ai sensi del D.M. 74/2019, inclusi gli oneri a carico dell'Ente e l'IRAP;
 - salario accessorio, comprensivo di oneri e IRAP, pari all'importo medio aziendale preso a riferimento per tutte le categorie per la costituzione del fondo del salario accessorio del personale del comparto;
 - stima importo buoni pasto spettanti;
 - adeguamento rinnovo CCNL;
 - Elevate qualificazioni;
- per il personale dirigenziale del:
- calcolo del costo annuo fisso e continuativo, oltre alla retribuzione di posizione e risultato previste per le posizioni dirigenziali, inclusi gli oneri a carico dell'Ente e l'IRAP;
 - stima importo buoni pasto spettanti;
 - adeguamento rinnovo CCNL.

Con decreto n. 9 del 27/01/2023 è stato integrato il decreto n. 5/2022 con il costo medio anche della categoria A dal momento che sono state introdotte assunzioni di personale in tale categoria.





Gestione Fondi Europei, assunti *ad interim* dal Direttore dell'Ente.

1.5.6 Fabbisogno complessivo

La previsione di un fabbisogno di **870 unità** è correlata, come previsto già nella precedente programmazione del fabbisogno di personale 2023-2025, al potenziamento delle funzioni dei CPI e del relativo personale per i servizi al lavoro e la gestione delle politiche attive, con una distribuzione delle unità di personale in relazione ai profili professionali che rispondono alla *mission* dell'Ente.

L'incremento di personale, che permette di rispondere all'erogazione anche delle politiche attive, tra cui quelle previste dal Piano GOL e dagli obiettivi previsti dal PNRR per i prossimi anni, dal punto di vista dei costi vede la copertura del finanziamento complessivo che risulta dalla somma dei finanziamenti stabili (cfr. tabella n. 3).

Di seguito in tabella 2 la nuova dotazione organica con il dettaglio dei profili professionali e il confronto con la precedente come aggiornata con il Decreto Direttoriale n. 43 del 5 maggio 2023, a seguito presa d'atto da parte della Giunta regionale con deliberazione 28 febbraio 2023, n. 217, e le assunzioni previste nel corso del triennio 2024-2026 a coprire il fabbisogno di personale, prevedendo anche assunzioni di unità di categoria A al fine di integrare l'ausilio nello svolgimento di mere attività amministrative.

Tabella n. 2 Dotazione organica e programmazione assunzioni

AREA/PROFILO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2024	DOTAZIONE ORGANICA DD 43/2023	NUOVA DOTAZIONE ORGANICA	ASSUNZIONI DA EFFETTUARE
Operatore	1	8	8	7
Operatore amministrativo	1	8	8	7
Operatore esperto	46	50	50	4
Operatore esperto amministrativo	8	11	9	1
Operatore mercato del lavoro	38	39	41	3
Istruttori	355	500	460	105
Istruttore amministrativo contabile	36	50	49	13
Operatore mercato e servizi per il lavoro	312	438	400	88
Tecnico informatico statistico	0	--	0	0
Tecnico informatico	7	10	10	3
Istruttore patrimonio	0	2	1	1
Funzionari	279	300	340	61
Analista mercato del lavoro	6	6	7	1
Funzionario amministrativo contabile	22	40	37	15
Specialista informatico	3	6	5	2
Specialista informatico statistico	4	6	5	1
Specialista mercato e servizi per il lavoro	238	235	279	41
Specialista nei rapporti con i media	1	1	1	0
Specialista comunicazione	5	5	5	0
Funzionario patrimonio	0	1	1	1





Programmazione dei fabbisogni del personale 2024-2026

Dirigenti	8	12	12	4⁴
Dirigente	8	12	12	4
Totale	689	870	870	181

Le procedure concorsuali di accesso alle aree o posizioni di inquadramento giuridico secondo la classificazione del personale prevista dal precedente CCNL e bandite prima dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento, sono portate a termine e concluse sulla base del precedente ordinamento professionale fermo restando che il personale utilmente collocato nelle graduatorie delle stesse procedure viene inquadrato nel nuovo sistema di classificazione secondo i criteri di trasposizione previsti.

Progressioni tra le aree del personale del comparto a tempo indeterminato

Il nuovo CCNL del personale del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 11 novembre 2022, ha previsto, all'art. 15, la possibilità, in relazione al Piano Triennale dei Fabbisogni, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D. Lgs. n. 165/2001, di progressione tra un'area e quella immediatamente superiore mediante procedura selettiva interna, fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno.

Nel predisporre la programmazione del fabbisogno di personale, Veneto Lavoro tiene conto della facoltà prevista dal citato Contratto Collettivo, infatti nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale del comparto, Triennio 2023-2025 (Parte Normativa) è previsto l'impegno a dare avvio all'adozione di un regolamento che disciplini le progressioni verticali (art. 21 progressioni verticali).

1.5.7 Sintesi economica capacità assunzionale

La determinazione della spesa per le assunzioni discende:

1. Dal "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" previsto all'art. 12, comma 3 della Legge n. 26/2019 di conversione del D.L. n. 4/2019, che disciplina il riparto alle Regioni e alle PA delle risorse stanziare dalla legge n. 145/2018 e s.m.i., articolo 1, comma 258, prevedendo che 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego, e suddivise sulla base dei criteri di riparto già condivisi in sede di Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017, in quanto questo contingente di operatori si caratterizza per essere destinato al rafforzamento strutturale dei CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti gli utenti dei CPI. La quota parte prevista per il rafforzamento del personale dei CPI della Regione del Veneto è stata definita fino a un massimo di 230 unità a tempo indeterminato con il finanziamento della relativa spesa. Con il successivo D.M. n. 74/2019, art. 2 b), le risorse per il suddetto piano straordinario di potenziamento sono state assegnate alle regioni e corrispondono, per il Veneto, alla quota di € **9.182.782,28 a decorrere dal 2020**. A tali risorse si aggiungono:
2. quelle previste all'articolo 2, punto d) del D.M. n. 74/2019, destinate alla previsione di assunzione delle unità di personale previste all'art. 12, comma 3bis, decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26 D.M. n. 74/2019 che sono pari a € **15.109.354,52** a partire dal 2021.
3. Dalla legge di Bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'art. 1, comma 85 e comma 86) che ha dato copertura stabile agli oneri di funzionamento dei CPI, autorizzando a partire dal 2022 una spesa a livello nazionale di 70 milioni annui in connessione con l'incremento delle dotazioni organiche previste dal Piano di potenziamento dei CPI a cui vanno aggiunti 20 milioni per oneri di

⁴ N. 2 dirigenti sono sospesi, le funzioni sono assunte *ad interim* dal Direttore.





funzionamento derivanti dall'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore di giovani tra i 16 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione. Tali risorse ripartite tra le regioni e trasferite sulla base del numero di assunzioni effettuate.

4. Dal finanziamento totale per il personale dell'Ente, pari a **€ 43.311.463,01**, comprensivo della quota statale prevista dalla L. n. 205/2017 (€ **19.019.326,21**), della quota derivante dai finanziamenti per il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro (€ **9.182.782,28** a decorrere dal 2020 e € **15.109.354,52** a decorrere dal 2021) come previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28/06/2019 pubblicato in G.U n. 181 del 3 agosto 2019, art. 2 punto d, con il quale è stato approvato il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro".

Ciò permette di determinare che il saldo tra entrate e uscite relative ai costi del personale è positivo e ammonta a € **1.440.770,69**. Il saldo riguarda alcuni fattori di spesa, correlati alla crescita del personale, tra i quali: l'adeguamento delle elevate qualificazioni e alte professionalità e delle indennità, l'aggiornamento contrattuale, le progressioni orizzontali, fermo restando che tali risorse finanziarie non possono generare automatismi per gli istituti del salario accessorio, trovando applicazione le regole che riguardano la costituzione del Fondo e la distribuzione delle risorse in esso previste.

La previsione di un fabbisogno di **870 unità** è correlata al potenziamento del personale dei centri per l'impiego e delle politiche attive.

Di seguito una sintesi delle disposizioni normative e dei finanziamenti previsti:

Tabella n. 3 - Finanziamenti per il personale e relative fonti

	Disposizioni normative	Risorse finanziarie	Operatori aggiuntivi	Quantum del finanziamento (€)
Passaggio dei Centri per l'impiego a Veneto Lavoro	L. 205/2017 (L. Bilancio 2018) art. 1 commi 793-794, c. 807 le risorse destinate al personale CPI trasferite alle regioni LR 45/2017, art. 54 prevede il collocamento del personale dei CPI nei ruoli di Veneto Lavoro	Finanziamento CPI		19.019.326,21
Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego	DL 4/2019 convertito in legge 26/2019 e adottato dalla Regione con DGR 1740/2019 e s.m.i. incardinato anche nel PNNR e nel programma GOL	Ripartite al Veneto dal DM n. 74 del 28/6/2019 aggiornato con il DM n. 59 del 22/05/2020	Fino a 230 unità (quota riparto 4000 operatori)	9.182.782,28 a partire dal 2020
			Fino a 284 unità (142+142) quota riparto 4600 unità +92 (58+34) unità - quota riparto tempi determinati	15.109.354,52 a partire dal 2021
Oneri di funzionamento dei CPI	L. 234/2021 art. 1 c. 84-86 (L. bilancio 2022) autorizzazione spesa per il 2022 già prevista DL 73/2021 convertito L. 106/2021, art. 46	Ripartite al Veneto con decreto interministeriale 10 ottobre 2023 in base alle assunzioni effettuate e alla connessione con le		2.561.584,16 connessi alle assunzioni 316.452,00 connessi alle politiche attive del lavoro per i <i>neet</i> Anno 2023⁵

⁵ Le risorse per il funzionamento non sono ancora state iscritte a bilancio dell'Ente in quanto in attesa del provvedimento regionale





Programmazione dei fabbisogni del personale 2024-2026

		politiche attive del lavoro per i <i>neet</i>		
--	--	---	--	--

I costi della dotazione organica si possono stimare come da tabella n. 4 in cui si rileva che il finanziamento complessivo dell'Ente, risultante dalla somma dei finanziamenti statali stabili (ordinari e individuati dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro), permette di coprire l'incremento di personale così da rispondere all'erogazione anche delle politiche attive previste dal programma GOL e degli obiettivi previsti dal PNRR per i prossimi anni. Le assunzioni programmate attuano quanto previsto con il piano straordinario di potenziamento dei CPI sia in termini numerici (unità di personale) che di prospettazione delle fonti di finanziamento destinate a coprirle.

Tabella n. 4 - Dotazione organica e relativi finanziamenti

Progressivo	Area	Dotazione organica	Totale finanziamento	Fonte normativa del finanziamento
1	Dirigenti	12	1.560.993,96	--
2	funzionari	340	16.739.679,00	--
3	Istruttori	460	21.155.160,80	--
4	operatori esperti	50	2.095.714,00	--
5	operatori	8	319.144,56	--
Effettivi (1,2,3,4,5)		870	41.870.692,32	--
Finanziamento			43.311.463,01	- L. n. 205/2017: euro 19.019.326,21; - DM n. 74/2019 attuativo del Piano potenziamento CPI: euro 9.182.782,28 a partire dal 2020; euro 15.109.354,52 a partire dal 2021.
Saldo			1.440.770,69	

A seguito delle assunzioni effettuate e delle cessazioni avutesi, il personale al 1 gennaio 2024 è di 689 unità. La dotazione organica prende in considerazione anche il personale in distacco/comando presso altri enti (18 unità).

L'organizzazione interna all'Ente, inoltre, conferma la previsione nella dotazione organica di unità di categoria A con profilo di operatore amministrativo in ausilio alle attività svolte sul territorio permettendo, nel contempo, la copertura obbligatoria della quota di personale prevista ai sensi della L. 68/99 e s.m.i..

Rimanendo ferma la previsione di una dotazione organica pari a 870 unità come prevista a partire dal PTFP 2022-2023, a seguito delle procedure di selezione avviate **per rafforzare le figure professionali** che assicurano il necessario supporto al funzionamento delle strutture **preposte ai servizi agli utenti e alla implementazione ed erogazione delle politiche attive**, in coerenza con la pianificazione delle attività e delle performance dell'Ente, si rende opportuno uno scorrimento del piano dei fabbisogni con una conseguente redistribuzione del personale e una nuova rimodulazione delle risorse finanziarie nel corso del prossimo triennio, anche in relazione alla copertura delle future cessazioni.

Il fabbisogno stimato con il presente piano sarà integrato con le assunzioni a seguito dei concorsi in corso di conclusione (in particolare relativi alle figure di istruttore e funzionario) e con l'eventuale avvio di nuovi bandi concorsuali volti a rafforzare le figure professionali di istruttore, in particolare di Operatore mercato e servizi per il lavoro.





Tabella n. 5 - Sintesi dotazione organica obiettivo

Area	Personale in servizio al 01/01/2024	Assunzioni programmate/ Posti vacanti	Dotazione organica obiettivo
Operatore	1	7	8
Operatore esperto	46	4	50
Istruttore	355	105	460
Funzionario	279	61	340
Dirigente	8	4 (2 sospesi)	12 ⁶
Totale	689	181	870

Il programma di assunzioni previste, attingendo alle graduatorie concorsuali e avviando nuove procedure concorsuali per coprire il previsto fabbisogno di personale, è dettagliato nelle tabelle seguenti che riportano, con una allocazione delle risorse aggiornata rispetto a quanto previsto nel precedente piano dei fabbisogni, anche le spese programmate complessive. Sono considerate anche le cessazioni di personale da coprire con il *turn over* che allo stato attuale si possono stimare, per il 2024 (considerando il pensionamento per vecchiaia o limiti ordinamentali o il sistema per l'accesso alla pensione che permette di anticipare l'uscita dal lavoro, escluse quindi le cessazioni di tipo volontario) pari complessivamente ad altre 10 unità. Laddove si manifestasse la necessità in relazione a comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale (come nel caso di progetti finanziati con fondi UE, statali o regionali), l'Ente potrà far ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato, di somministrazione di lavoro a tempo determinato secondo quanto previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dal CCNL Funzioni Locali 2019-2021.

Tabella n. 6 - Programma assunzioni 2024

Anno 2024	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari	Dirigenti	Totale
Numero assunzioni	7	4	55	61	2	129
Cessazioni	--	--	6	4	--	10
Spesa per unità	39.893,07	41.914,28	45.989,48	49.234,35	130.082,83	
Totale spesa assunzioni	279.251,48	167.657,12	2.529.421,40	3.003.295,35	260.165,66	6.239.791,01

Tabella n. 7 - Programma assunzioni 2025

Anno 2025	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari	Dirigenti	Totale
Numero assunzioni	--	--	12	--	--	12
Cessazioni	--	--	--	--	--	--
Spesa per unità	39.893,07	41.914,28	45.989,48	49.234,35	130.082,83	
Totale spesa assunzioni	--	--	551.873,76	--	--	551.873,76

Tabella n. 8 - Programma assunzioni 2026

Anno 2026	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari	Dirigenti	Totale

⁶ Si rinvia alla nota 4.





Programmazione dei fabbisogni del personale 2024-2026

Numero assunzioni	--	--	38	--	2	40
Cessazioni	--	--	--	--	--	--
Spesa per unità	39.893,07	41.914,28	45.989,48	49.234,35	130.082,83	--
Totale spesa assunzioni	--	--	1.747.600,24	--	260.165,66	2.007.765,90

Tabella n. 9 - Programma assunzioni 2024-2026

Anno 2024/26	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari	Dirigenti	Totale
Numero assunzioni	7	4	105	61	4	181
Cessazioni	--	--	6	4	--	10
Spesa per unità	39.893,07	41.914,28	45.989,48	49.234,35	130.082,83	
Totale spesa assunzioni	279.251,48	167.657,12	4.828.895,40	3.003.295,35	520.331,33	8.799.430,68

CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PRESENTE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

Il presente PTFP 2024-2026 si pone in continuità con i precedenti piani dei fabbisogni poiché mantiene ferma la previsione del raggiungimento della dotazione organica fino a 870 unità già previste con il PTFP 2022-2023, di cui la Regione del Veneto ha preso atto con deliberazione n. 441/2022, riconfermata con il PTFP 2023-2025 in relazione alle risorse finanziarie statali stabili assegnate per il potenziamento straordinario dei Centri per l'Impiego. La conclusione dei concorsi avviati e le assunzioni e la copertura delle future cessazioni rendono necessario attuare uno scorrimento del fabbisogno di personale dell'Ente e una conseguente allocazione delle risorse finanziarie nel corso del prossimo triennio, allocazione diversa rispetto a quanto previsto nella scorsa programmazione, ma adeguata alla dotazione di personale dell'Ente.



(Codice interno: 525992)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 239 del 13 marzo 2024

Approvazione del progetto: "Alimenti, caratteristiche e ricadute sull'alveare della nutrizione delle api (Nutriapi2024)" e dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Centro regionale per l'apicoltura - per lo svolgimento dello stesso, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990. Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura".

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

La Regione del Veneto mediante accordo di collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Centro regionale per l'apicoltura - intende sviluppare una progettualità al fine di valutare le caratteristiche dei mangimi presenti sul mercato e normalmente utilizzati, nell'ambito di una corretta pratica apistica, per la nutrizione di sostegno delle api.

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto riconoscendo l'importanza dell'apicoltura con Legge regionale 18 aprile 1994 n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura", ha disposto norme specifiche per la realizzazione di interventi finalizzati alla salvaguardia del patrimonio apistico regionale e alla valorizzazione delle produzioni dell'alveare.

Tenuto conto che il settore ha a disposizione per quanto riguarda azioni di sviluppo strutturale e di servizio i fondi FEAGA messi a disposizione dall'intervento settoriale previsto dal Piano strategico nazionale, per il quale è già stato aperto il relativo bando con DGR n. 896 del 18 luglio 2023, si ritiene opportuno indirizzare le dotazioni messe a disposizione dalla Legge di previsione del bilancio regionale a vantaggio di iniziative di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura ai sensi della citata L.R. n. 23/1994, per azioni di sistema collegate a garantire sia la salubrità del prodotto che la sanità delle popolazioni apistiche.

Nello specifico, i cambiamenti climatici alterano la capacità di resilienza delle api, per cui sempre più apicoltori utilizzano la tecnica della nutrizione "forzata" funzionale a consentire la sopravvivenza delle colonie nel periodo invernale, ovvero alla ripresa vegetativa, nella misura in cui, come accade anche in quest'anno, la carenza di acqua determina un ritardo di fioritura.

Risulta quindi opportuno approfondire le conoscenze in merito al quadro d'insieme delle caratteristiche qualitative dei mangimi complementari maggiormente utilizzati dagli apicoltori della Regione del Veneto, concentrando l'attenzione sugli aspetti connessi alla composizione, presenza di residui di fitofarmaci, HMF, metalli pesanti, agenti batterici di particolare rilevanza per il settore, nonché sulla verifica in apiario dell'accettabilità da parte delle famiglie d'api.

Tale tematica è in continuità con le precedenti progettualità realizzate dalla Regione del Veneto in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito IZSVe) e rappresenta un'attività di ricerca utile al settore che ha già consentito di raccogliere i dati di tre anni di indagini e che permetteranno una approfondita valutazione scientifica di questa tematica.

I rappresentanti delle associazioni apistiche, nella seduta della Consulta regionale del 5 febbraio 2024, hanno espresso parere positivo in merito alla proposta di utilizzo dei fondi recati dal bilancio 2024/2026, finalizzati alla salvaguardia del patrimonio apistico regionale e alla valorizzazione delle produzioni dell'alveare (L.R. n. 23/1994), per lo studio e la valutazione delle caratteristiche qualitative dei mangimi complementari maggiormente utilizzati dagli apicoltori della Regione del Veneto denominato "Alimenti, caratteristiche e ricadute sull'alveare della nutrizione delle api (Nutriapi2024)".

Nello stesso incontro, il Centro regionale per l'apicoltura presso l'IZSVe, istituito dall'art. 4 della L.R. n. 23/1994 con lo scopo di attuare la "sperimentazione e promozione delle moderne tecniche di allevamento e di gestione sanitaria dell'apiario", ha dato disponibilità alla compartecipazione al progetto.

Tenuto conto dei compiti assegnati dalla Regione del Veneto al Centro regionale per l'apicoltura, e per gli obiettivi di comune interesse all'esecuzione del progetto, si prevede che i rapporti tra la Regione del Veneto e il Centro regionale per l'apicoltura siano regolati da un accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 che stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune; tale strumento si configura come mezzo per tradurre le interazioni tra le volontà degli Enti pubblici in relazione alla realizzazione di interventi, programmi, progettualità ed opere che richiedano un intervento fattivo degli stessi.

Si evidenzia che le condizioni previste dall'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 sono state verificate dalle parti coinvolte (Regione del Veneto e IZSve), per cui l'accordo di cui si propone l'approvazione non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici.

L'Amministrazione regionale partecipa al progetto mettendo a disposizione le competenze e professionalità del personale della Direzione Agroalimentare per la realizzazione delle azioni necessarie al raggiungimento dei risultati, anche tramite il coordinamento istituzionale delle attività, l'analisi dei dati, il collegamento con le forme associate, la partecipazione alle attività di comunicazione, la diffusione dei risultati, mentre l'IZSve è responsabile delle attività di supporto al settore apistico che si concretizzano nella valutazione delle caratteristiche dei mangimi presenti sul mercato e normalmente utilizzati dagli apicoltori del Veneto per la nutrizione di sostegno delle api.

Per la realizzazione del progetto "Alimenti, caratteristiche e ricadute sull'alveare della nutrizione delle api (Nutriapi2024)", il costo complessivo non potrà superare l'importo di euro 55.000,00, di cui euro 50.000,00 a carico della Regione del Veneto, trovando copertura nel capitolo di spesa 12014 "Iniziativa di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura (L.R. 18 aprile 1994, n. 23)" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024-2026, quale ristoro di parte delle spese sostenute dall'IZSve, ed euro 5.000,00 a carico dell'IZSve.

Tutto ciò premesso, alla luce dell'interesse comune da raggiungere con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, si propone alla Giunta regionale di approvare l'**Allegato A** che descrive il progetto "Alimenti, caratteristiche e ricadute sull'alveare della nutrizione delle api (Nutriapi2024)" e lo schema di accordo di collaborazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., riportato nell'**Allegato B** al presente provvedimento con l'IZSve, incaricando il Direttore della Direzione Agroalimentare della relativa sottoscrizione, attuazione ed espletamento di ogni altro atto e adempimento necessario alla sua esecuzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 23/1994 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura";

VISTO l'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 5/2015 "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie ai sensi del decreto legislativo 25 giugno 2012, n. 196 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'articolo 2 della Legge 4 novembre 2010, n. 183";

VISTA la L.R. n. 41/2017. "Modifica ed integrazioni della Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura";

VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare la collaborazione, secondo le modalità previste dall'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Centro regionale per l'apicoltura per lo sviluppo di una progettualità finalizzata a valutare le caratteristiche dei mangimi presenti sul mercato e normalmente utilizzati, nell'ambito di una corretta pratica apistica, per la nutrizione di sostegno delle api;
3. di approvare il progetto "Alimenti, caratteristiche e ricadute sull'alveare della nutrizione delle api (Nutriapi2024)" di cui all'**allegato A** al presente provvedimento, predisposto di concerto tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Centro regionale, per le finalità di cui al precedente punto 2, che prevede attività per complessivi euro 55.000,00, di cui euro 50.000,00 a carico della Regione del Veneto ed euro 5.000,00 a carico dell'IZSve;
4. di approvare lo schema di accordo di collaborazione di cui all'**allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie - Centro regionale per l'apicoltura -, per lo svolgimento delle attività previste dal progetto "Alimenti, caratteristiche e ricadute sull'alveare della nutrizione delle api (Nutriapi2024)";

5. di stabilire che spetta alla Direzione Agroalimentare la gestione tecnico-amministrativa del progetto di cui al punto 3, nonché l'adozione degli atti riguardanti l'eventuale rimodulazione nell'ambito del progetto ivi compresa la relativa programmazione tecnico-economica;
6. di determinare in euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 12014 "Iniziative di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura (L.R. 18 aprile 1994, n. 23)" del bilancio di previsione 2024-2026 ;
7. di dare atto che la Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare alla sottoscrizione dell'accordo, di cui al precedente punto 4, nonché ad apporre le eventuali modifiche non sostanziali allo stesso;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. n. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

**Progetto: “Alimenti, caratteristiche e ricadute sull’alveare della nutrizione delle api (Nutriapi2024)”**

Accordo di collaborazione fra enti pubblici, Regione del Veneto e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe).

Riferimenti normativi: L.R. n. 23 del 18/04/1994; art. 15 della Legge 241/1990.

Il progetto denominato “Alimenti, caratteristiche e ricadute sull’alveare della nutrizione delle api” (NUTRAPI2024) si propone di valutare le caratteristiche dei mangimi zuccherini presenti sul mercato e normalmente utilizzati, nell’ambito di una corretta pratica apistica, dagli apicoltori del Veneto per la nutrizione di sostegno delle api.

Questo progetto è in continuità con le precedenti progettualità finanziate dalla regione del Veneto e realizzate in collaborazione con l’IZVe. Nello specifico, l’attenzione rivolta alla nutrizione delle api tiene conto delle mutate condizioni climatiche e della conseguente riduzione delle risorse nettarifere e pollinifere disponibili per le api, e rappresenta un’attività di ricerca utile al settore che ha già consentito di raccogliere i dati di tre anni di indagini e che permetteranno una approfondita valutazione scientifica di questa tematica.

1. Introduzione

Il miele è un prodotto che le api ricavano dal nettare dei fiori o dalle secrezioni provenienti o che si trovano su parti vive di piante che esse bottinano, trasformano, combinano con sostanze specifiche proprie, immagazzinano e lasciano maturare nei favi dell’alveare (come definito dalla Commissione Europea).

Il miele è un alimento composto da circa 200 sostanze (Escuredo et al., 2013) e consiste principalmente di zuccheri, acqua e altri componenti quali proteine (enzimi), acidi organici, vitamine (in particolare vitamina B6, tiamina, niacina, riboflavina e acido pantotenico), minerali (come calcio, rame, ferro, magnesio, manganese, fosforo, potassio, sodio e zinco), pigmenti, composti fenolici, una grande varietà di composti volatili e particelle solide derivate dalla raccolta di miele (Alqarni et al., 2012; Ciulu et al., 2011; Pontes et al., 2007). Il miele è un prodotto di origine naturale e, come tale, la sua composizione è altamente variabile. Essa dipende principalmente dai fiori, dalle regioni geografiche, dai climi e dalle specie d’ape coinvolte nella sua produzione ed è influenzata anche dalle condizioni meteorologiche, dalla trasformazione, dalla manipolazione, dall’imballaggio e dalle modalità di conservazione (Escuredo et al., 2014; Tornuk et al., 2013).

Il miele è quindi una sostanza prodotta dalle api al fine di garantire l’alimentazione della famiglia d’api e come scorta alimentare, risultando, quindi, essenziale per la sopravvivenza dell’alveare (superorganismo).

A causa di fattori legati alle malattie, al clima o all’ambiente circostante l’apiario, che in taluni casi portano ad un indebolimento del “superorganismo”, è opportuno attuare degli interventi per rafforzare le colonie di api, garantendone così una migliore sopravvivenza. A tal proposito è buona pratica apistica provvedere alla somministrazione di nutrizione “artificiale” all’alveare nei periodi più critici, quali l’autunno-inverno, in modo tale da avere famiglie forti con scorte adeguate per poter superare l’inverno e riprendere l’attività alla primavera successiva.

Durante l’anno infatti la nutrizione “artificiale” è praticata con due finalità:

(1) per stimolare la deposizione di uova da parte della regina e per mantenere la dimensione della colonia ad un adeguato livello, assicurando così non solo una migliore capacità produttiva in primavera, con congruo anticipo sui flussi nettariferi, ma anche un’adeguata dimensione della famiglia a fine stagione prima dell’invernamento.

(2) per consentire la sopravvivenza delle colonie nel periodo invernale, durante il quale le fonti nettarifere sono scarse per lo più a causa delle condizioni climatiche. Pertanto, gli apicoltori possono, ed in alcuni casi sono costretti, ricorrere all’utilizzo di alimentazione complementare durante l’allevamento.

Una problematica legata all’utilizzo dei mangimi complementari in apicoltura è la loro possibile contaminazione con sostanze che possono presentare una certa tossicità per le api. In particolare, a questo



ALLEGATO A DGR n. 239 del 13 marzo 2024

pag. 2 di 5

scopo si valuterà la presenza di residui di fitofarmaci e loro metaboliti, di un prodotto di degradazione del fruttosio presente nei mangimi, l'idrossimetilfurfurale (HMF), e di contaminanti ambientali, i metalli pesanti.

Tali prodotti mangimistici, inoltre, potrebbero essere vettori di agenti di diverse malattie delle api adulte o della covata. Se durante le fasi di produzione gli alimenti non fossero sottoposti ad adeguato trattamento termico potrebbero fungere da veicolo di contaminazione dell'alveare con spore ad esempio di *Paenibacillus larvae*, *Vairimorpha apis* e *Vairimorpha ceranae*, e di *Ascosphaera apis*.

2. Finalità dell'azione

Le finalità del presente progetto sono:

1. la definizione di un quadro d'insieme delle caratteristiche qualitative dei mangimi complementari solidi e liquidi (candito, scioppo), maggiormente utilizzati dagli apicoltori della regione Veneto a fine stagione per la preparazione degli alveari per l'invernamento, normalmente immessi nel mercato dalle aziende produttrici e distributrici a norma di legge, concentrando l'attenzione sugli aspetti connessi alla composizione, presenza di residui di fitofarmaci, HMF, metalli pesanti, nonché di agenti batterici di particolare rilevanza per il settore.
2. La verifica in apiario dell'accettabilità e del consumo, da parte delle famiglie di api, dei mangimi complementari forniti a fine stagione per preparare suddette famiglie all'invernamento.

Per lo svolgimento della seconda attività saranno coinvolti gli apicoltori, tramite le loro associazioni, ai quali sarà richiesto di somministrare il mangime a fine stagione e di svolgere le attività di osservazione e di rilievo, attraverso la compilazione di uno specifico questionario.

3. Attività previste**3.1 Campionamento e indagini di laboratorio da eseguire sui mangimi complementari**

L'IZSve ha acquisito nel tempo una specifica competenza nell'esecuzione di analisi di laboratorio nel settore dell'apicoltura rivolta alla valutazione delle caratteristiche chimico-fisiche dei mangimi complementari e a fornire un supporto tecnico-scientifico agli apicoltori al fine di migliorare la propria tecnica apistica.

Mangimi complementari, costituiti da soli zuccheri solidi e liquidi, destinati all'apicoltura convenzionale e biologica, acquisiti sul mercato sulla base delle indicazioni fornite dalle Associazioni degli apicoltori, saranno campionati con criterio statistico, tenendo conto della numerosità dei lotti acquisiti, e sottoposti a controlli chimici e microbiologici per verificarne la qualità come di seguito descritto.

Le associazioni aderendo al progetto provvederanno a individuare, con modalità trasparente e aperta a tutti i soci, gli apicoltori che vi parteciperanno; le stesse garantiranno l'effettiva realizzazione delle attività previste e dettagliate dall'IZSve nell'erogazione del mangime complementare, impegnando gli apicoltori partecipanti a svolgere le attività di osservazione e verifica al fine della compilazione e successiva restituzione del questionario inerente la ricerca.

I mangimi complementari saranno consegnati presso le Associazioni aderenti al progetto secondo una tempistica comunicata dall'IZSve con congruo anticipo. L'IZSve verificherà l'avvenuta consegna e procederà a ritirare il DDT ed i campioni necessari ad eseguire i controlli previsti.

Considerato che l'utilizzo dei mangimi è previsto alla fine della stagione attiva (indicativamente a fine agosto, sia pure con qualche differenza in funzione delle caratteristiche del territorio: ad esempio, in montagna la somministrazione avverrà prima che in pianura), si ritiene che i questionari compilati dagli apicoltori aderenti al progetto dovranno essere restituiti all'IZSve per il tramite delle associazioni entro il 15/11/2024.

3.1.1 Controlli chimici dei mangimi complementari**Zuccheri**

I campioni saranno sottoposti ad analisi cromatografica con rivelatore a indice di rifrazione (RI) per determinare il profilo zuccherino di base e saranno valutati i rapporti compositivi tra gli stessi.

HMF

I campioni saranno sottoposti ad analisi cromatografica con rilevazione spettrofotometrica per individuare l'esatto contenuto di idrossimetilfurfurale, che si può formare durante il processo produttivo dei mangimi a carico della degradazione del fruttosio e che rappresenta un rilevante rischio tossicologico per la api.

Residui di fitofarmaci

I campioni saranno analizzati per la ricerca di circa 140 sostanze chimiche appartenenti a classi tossicologiche diverse (erbicidi, insetticidi, acaricidi e fungicidi), con tecnica di cromatografia liquida (LC) e gas-cromatografia (GC) con detector spettrofotometro di massa a triplo quadrupolo (MS/MS). La presenza di residui di sostanze fitosanitarie oltre i limiti consentiti nei mangimi (Reg. CE 396/2005), oltre a rappresentare un limite tecnico alla loro commercializzazione, ne evidenzia la tossicità in caso di somministrazione alle api.

Metalli pesanti

I campioni saranno sottoposti alla determinazione della presenza di metalli pesanti (piombo, cadmio, rame e zinco). La fase analitica sfrutta la tecnica di spettrometria di massa a plasma accoppiato induttivamente (ICP-MS), una strumentazione altamente sensibile per la determinazione di diversi elementi che interfaccia una sorgente al plasma con uno spettrometro di massa a quadrupolo. Lo spettrometro di massa separa gli ioni delle specie chimiche presenti nel campione, generati dal plasma, in accordo con il loro rapporto massa/carica. Gli ioni del rapporto massa carica selezionato sono inviati ad un detector che determina il loro numero. La quantificazione dei metalli ricercati avviene tramite retta di calibrazione esterna.

3.1.2 Controlli microbiologici

Presenza di *Paenibacillus larvae*

Il carattere ubiquitario delle spore di *Paenibacillus larvae*, responsabile della peste americana, teoricamente potrebbe risultare di interesse per gli apicoltori. Infatti se durante la produzione i mangimi non subissero un adeguato trattamento termico, tale da inattivare le spore, queste potrebbero rimanere nello sciroppo o nel candito, diffondendosi nell'alveare tramite l'alimentazione.

La determinazione della presenza di spore di *P. larvae* viene effettuata mediante esame colturale su terreno MYPGP e successiva valutazione macroscopica e microscopica delle colonie.

Presenza di spore di *Vairimorpha spp.*

Vairimorpha spp. è un fungo sporigeno che compie il proprio ciclo nell'epitelio dell'intestino medio delle api adulte e la specie *V. ceranae* è responsabile di indebolimento delle colonie, fino a spopolamento delle stesse.

La rilevazione della presenza di suddette spore viene effettuata mediante esame microscopico a fresco e la successiva determinazione della specie (*V. apis*, *V. ceranae*) mediante PCR.

Presenza di spore di *Ascosphaera apis*

Ascosphaera apis è un fungo sporigeno che colpisce la covata delle api e che, in alcuni casi, può rendersi responsabile di gravi danni alla stessa.

La rilevazione della presenza di queste spore viene effettuata mediante esame colturale su agar Sabouraud e valutazione macroscopica e microscopica delle colonie e successiva tipizzazione mediante PCR.



3.2 Distribuzione dei mangimi e indagini in campo sui mangimi complementari distribuiti

I mangimi complementari acquisiti, suddivisi per lotto e produttore, saranno distribuiti agli apicoltori delle forme associate, in modo da assicurare il coinvolgimento di tutto il territorio regionale, secondo le indicazioni precedentemente ricevute dalle stesse e con le modalità dettagliate nell'atto di impegno alla partecipazione al progetto che dovrà essere sottoscritto dalle medesime associazioni.

Si ritiene che il numero di mangimi complementari distribuiti potrà coinvolgere circa il 15% degli alveari delle associazioni di apicoltori della regione. Tale dato garantisce, a livello statistico, un sufficiente grado di attendibilità dei risultati.

In corrispondenza di un appropriato momento dell'attività, cioè alla fine stagione attiva, e secondo le indicazioni delle buone pratiche apistiche, detti mangimi complementari saranno somministrati alle colonie per ottimizzare la preparazione all'invernamento ed assicurare le scorte alimentari necessarie.

In coincidenza con la distribuzione dei mangimi complementari sarà fornito agli apicoltori un questionario, precedentemente strutturato, per la raccolta di informazioni specifiche in merito all'apicoltore, all'apiario interessato, alle modalità e tempi di utilizzo di suddetti mangimi. Al termine del periodo del loro utilizzo, lo stesso questionario sarà utilizzato per raccogliere informazioni relative ai tempi di consumo/assunzione e ad eventuali anomalie riscontrate, sulla base delle osservazioni e valutazione degli apicoltori aderenti al progetto.

La compilazione e la restituzione dei questionari sono parte integrante e sostanziale del progetto, la cui realizzazione avviene con la fattiva collaborazione dei responsabili delle forme associate.

3.3 Diffusione dei risultati

L'attività di laboratorio e di campo sarà integrata con eventi informativi/formativi diretti agli apicoltori ed alle forme associate al fine di migliorare le conoscenze relativamente ai mangimi complementari e al loro utilizzo nella pratica apistica corrente.

4. Enti coinvolti

La Regione del Veneto e il Centro regionale per l'apicoltura presso l'IZS delle Venezie, Legnaro in qualità di realizzatori del programma coinvolgeranno i seguenti soggetti:

- Le forme associate degli apicoltori della regione Veneto aderenti al progetto, al fine della realizzazione delle attività paragrafo 3.2;
- Quanti possano essere utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Competenze

Regione del Veneto

In qualità di coordinatore regionale partecipa, in affiancamento all'IZSVe, alla predisposizione della progettualità, al coordinamento delle attività svolte in collaborazione con le forme associate, allo svolgimento delle attività di formazione, redazione e divulgazione, alla diffusione dei risultati, alla valutazione delle modalità più opportune per il raggiungimento delle finalità dell'azione.

Centro regionale per l'apicoltura presso l'IZS delle Venezie

L'IZS delle Venezie si occuperà della predisposizione del piano, della realizzazione delle attività sopra indicate, di periodici sopralluoghi e campionamenti a supporto alle associazioni degli apicoltori. Sarà inoltre responsabile della stesura dei report delle attività e della relazione finale del progetto.

5. Risultati minimi attesi:

I dati ottenuti dalle analisi dei lotti di mangimi complementari, sulle modalità di utilizzo e somministrazione, sull'accettazione e consumo da parte delle famiglie di api, e sulle eventuali anomalie riscontrate in campo saranno analizzati in modo integrato al fine di fornire un quadro sulle caratteristiche qualitative dei mangimi



ALLEGATO A DGR n. 239 del 13 marzo 2024

pag. 5 di 5

complementari utilizzati nel territorio della regione Veneto, concentrando l'attenzione sugli aspetti sanitari connessi alla presenza di residui di fitofarmaci, di sostanze adulteranti, nonché di agenti patogeni di particolare rilevanza.

Inoltre, attraverso la compilazione di uno specifico questionario, verranno raccolte informazioni sull'accettabilità e sul consumo da parte delle famiglie di api dei mangimi complementari, forniti a fine stagione al fine di prepararle per l'invernamento.

L'attività svolta nel corso del progetto e i risultati delle analisi di laboratorio e di campo saranno presentati sotto forma di relazione al termine del progetto stesso.

Tempistica indicativa di svolgimento delle attività												
Dettaglio attività	Mesi anno											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Paragrafo 3.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Paragrafo 3.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Paragrafo 3.3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

*La distribuzione dei mangimi complementari avverrà in funzione del momento di inizio della preparazione dell'alveare all'invernamento.

Prospetto finanziario

Soggetti coinvolti e risorse complessivamente necessarie per lo svolgimento del progetto		
Soggetto	Spese da sostenere a rimborso (euro)	Co-finanziamento (euro)
IZS delle Venezie		5.000,00
Regione Veneto	50.000,00	
Totale		55.000,00

Descrizione del budget: IZS delle Venezie		
Categoria di spesa	Co-finanziamento (euro)	Spese da sostenere a rimborso (euro)
Spese per personale comprensive delle spese per viaggi e trasferte e rimborso spese		12.000,00
Spese per acquisto di materiali utili per lo svolgimento delle attività		38.000,00
Personale a tempo indeterminato	5.000,00	
Totale		55.000,00 euro (i.i.)





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 239 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 7

SCHEMA DI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE – CENTRO REGIONALE PER L'APICOLTURA- PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “ALIMENTI, CARATTERISTICHE E RICADUTE SULL'ALVEARE DELLA NUTRIZIONE DELLE API (NUTRIAPI2024)”.

tra

la REGIONE del VENETO, Codice Fiscale 80007580279, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, in persona del dott. _____, Direttore della Direzione Agroalimentare domiciliato per la carica presso la sede della Regione del Veneto (in seguito per brevità denominata “Regione”), che interviene nel presente atto in esecuzione della DGR n. _____ del _____

e

l'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, CF/P.IVA 00206200289, con sede legale in Viale dell'Università 10, 35020 Legnaro (PD), PEC: izsvenzie@legalmail.it nella persona del _____, in qualità di Direttore Generale e legale rappresentante, nato a _____, codice fiscale _____, domiciliato per la sua carica presso la sede di Legnaro (PD), (in seguito per brevità denominato “Istituto” e/o “IZSve”);

PREMESSO CHE

- a) la Regione del Veneto, come disposto dalla Legge regionale 23 del 18 aprile 1994, promuove lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura, intesa anche come strumento per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni agricole e la valorizzazione degli ecosistemi naturali, al fine della tutela del patrimonio apistico e della profilassi delle malattie delle api;
- b) la legge della Regione del Veneto n. 5 del 18 marzo 2015 inerente il “*Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie ai sensi del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 “Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183”, all'articolo 3 “Compiti dell'istituto”, comma 3, dispone che l'IZSve provveda all'assolvimento, tra gli altri, dei seguenti compiti: (lett. f) “la sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e igiene degli alimenti di origine animale”;*
- c) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie è istituito il Centro Regionale per l'Apicoltura con funzioni di supporto tecnico-scientifico alle decisioni della Giunta regionale;
- d) nell'ambito di appositi incontri tecnici, tra i rappresentanti della Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, è stato proposto, valutato e condiviso il progetto “Alimenti, caratteristiche e ricadute sull'alveare della nutrizione delle api (Nutriapi2024)”;
- e) la Regione del Veneto ha approvato, con Deliberazione n. _____ del _____ della Giunta regionale, il progetto “Alimenti, caratteristiche e ricadute sull'alveare della nutrizione delle api (Nutriapi2024)”, documento che le parti dichiarano di ben conoscere e che si intende parte integrante e sostanziale del presente Accordo, anche se non materialmente allegato ed il relativo schema di accordo che regola il rapporto di interesse comune tra Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, ai fini della relativa realizzazione;



8c84369e



ALLEGATO B DGR n. 239 del 13 marzo 2024

pag. 2 di 7

CONSIDERATO che le parti hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione, finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni e alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione;

VISTO CHE

- a) l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge;
- b) un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente cui affidare l'attività di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 23/1994, purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti senza prevedere un compenso e senza porre un prestatore privato in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti;
 - la Regione ed l'IZSve ritengono vantaggiosa una reciproca collaborazione al fine di valutare alcune caratteristiche dei mangimi presenti sul mercato e normalmente utilizzati nell'ambito di una corretta pratica apistica. In questi ultimi anni infatti risultano sempre più frequenti le situazioni di insufficienza alimentare, dovuta ad un impoverimento della disponibilità pollinica, persino in momenti dell'anno che normalmente non erano deficitari, complici i cambiamenti climatici, le sofferenze della vegetazione e la crescente pressione antropica. Vi è quindi la necessità di continuare nelle verifiche sulle caratteristiche dei mangimi che sono presenti sul mercato ed utilizzati dalle associazioni apistiche regionali tramite la realizzazione del progetto "Alimenti, caratteristiche e ricadute sull'alveare della nutrizione delle api (Nutriapi2024)";
- c) in attuazione delle direttive UE, l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 è previsto che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a. interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b. garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c. determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d. le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.
- d) la collaborazione tra la Regione ed IZSve nel presente accordo, viene svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi istituzionali condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione.
- e) le parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e smi e dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di



8c84369e



ALLEGATO B DGR n. 239 del 13 marzo 2024

pag. 3 di 7

cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**ART. 1 (finalità e motivazioni)**

1. Le premesse costituiscono motivazione, parte integrante e sostanziale al presente accordo, unitamente al progetto “Alimenti, caratteristiche e ricadute sull’alveare della nutrizione delle api (Nutriapi2024)” descritto nelle sue attività, obiettivi e modalità nell’Allegato A della DGR n. del , in seguito denominato “Progetto”.

ART. 2 (oggetto)

1. Con il presente accordo le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione di attività di analisi, studio e ricerca allo scopo di valutare alcune caratteristiche dei mangimi presenti sul mercato e normalmente utilizzati nell’ambito di una corretta pratica apistica, come da “Progetto”.
2. Il presente accordo è finalizzato alla realizzazione delle seguenti attività:
 - a. campionamento e indagini di laboratorio da eseguire sui mangimi complementari;
 - b. distribuzione dei mangimi e indagini in campo sui mangimi complementari distribuiti;
 - c. diffusione dei risultati.
3. Le parti si impegnano a verificare l’esecuzione dell’attività e l’avanzamento del “Progetto” mediante il gruppo tecnico di coordinamento, di cui all’art. 3.
4. L’aggiornamento del “Progetto”, a seguito di esigenze sopravvenute, che non comportino una revisione sostanziale dello stesso, è concordato tra le parti.

ART. 3 (referenti del Progetto e gruppo tecnico di coordinamento)

1. Il responsabile per la Regione è il Direttore della Direzione Agroalimentare.
2. Il responsabile per l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle le Venezie – Centro Regionale per l’Apicoltura è il Direttore della “SCS3 – *Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia*” dell’IZSVe.
3. L’attività di collaborazione e condivisione tra la Regione del Veneto e IZSVe prevede la costituzione di un apposito “Gruppo tecnico di coordinamento”, composto dai rispettivi responsabili di Progetto, da almeno un referente tecnico direttamente coinvolto nell’attività e designato da ciascuno dei due enti; potranno assistere ai lavori del gruppo tecnico i quattro rappresentanti delle forme associate maggiormente rappresentative a livello regionale (componenti della Consulta regionale per l’apicoltura o loro delegati). Il gruppo tecnico di coordinamento ha il compito, in particolare, di verificare il progressivo stato di esecuzione del “Progetto”, favorire lo scambio delle informazioni e dei dati e riscontrare la regolare esecuzione delle attività.

ART. 4 (obblighi delle parti)

1. L’IZSVe si impegna a svolgere l’attività di cui all’articolo 2 nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi indicati dal Progetto, mettendo a disposizione il personale, le competenze e le strumentazioni proprie, idonee per lo svolgimento dell’attività di ricerca.



8c84369e



ALLEGATO B DGR n. 239 del 13 marzo 2024

pag. 4 di 7

L'IZSve può avvalersi di personale esterno nella forma di prestazioni occasionali, collaborazioni per attività di ricerca e borse di studio di ricerca nonché prevedere nella realizzazione delle attività programmate il coinvolgimento delle forme associate presenti nel territorio regionale.

2. La Regione del Veneto partecipa, in affiancamento all'IZSve, alla predisposizione della progettualità, al coordinamento delle attività svolte in collaborazione con le forme associate, allo svolgimento delle attività di formazione, redazione e divulgazione, alla diffusione dei risultati, alla valutazione delle modalità più opportune per il raggiungimento delle finalità dell'azione.

3. L'IZSve e la Regione del Veneto si impegnano a mettere a disposizione quanto di loro pertinenza per la realizzazione del "Progetto".

4. Entrambe le parti operano e collaborano, per propria competenza, sulle attività previste dal "Progetto" per il raggiungimento degli obiettivi ivi descritti e si impongono come criterio di azione il principio di reciprocità per rendere disponibili le risorse di ciascuno, sia in termini finanziari che umani, per una corretta e integrata visione unitaria del progetto e nello spirito di leale collaborazione.

5. Ogni attività prevista nel presente accordo si esplica nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento di ciascuna Amministrazione, nonché la legge nazionale.

6. Ogni parte ha autonomia nello svolgimento delle modalità con cui realizzare i propri compiti e le attività come previste dal "Progetto".

ART. 5 (durata)

1. Il presente accordo entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione e ha la durata fino al 31/12/2024. Eventuale proroga o variazioni dovranno essere concordate tra le parti sentito il gruppo tecnico di cui all'articolo 3.

ART. 6 (valorizzazione economica delle prestazioni)

1. L'entità dei fondi di funzionamento destinati alla realizzazione del presente Accordo è definita come segue:

- Regione del Veneto: 50.000,00 euro
- IZSve: 5.000,00 euro

2. La Regione Veneto riconosce a IZSve un mero rimborso delle spese sostenute, per la collaborazione nella realizzazione del presente "Progetto", per un importo di spesa massima di 50.000,00 euro.

3. Tale spesa è a carico del capitolo 12014 "Iniziativa di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura (L.R. 18/04/1994, n. 23)" Bilancio regionale di previsione 2024-2026.

4. La Regione erogherà all'IZSve gli importi secondo le seguenti modalità:

- il 40% dell'importo di cui al punto 1 quale anticipo al momento della firma del presente accordo;
- il rimanente 60% dell'importo di cui al punto 1, a saldo previa presentazione di idonea rendicontazione attestante le spese effettivamente sostenute per il "Progetto".

5. L'IZSve, dovrà presentare la rendicontazione delle spese entro la data di chiusura del presente accordo al fine dell'erogazione del saldo nell'esercizio finanziario.



8c84369e



ALLEGATO B DGR n. 239 del 13 marzo 2024

pag. 5 di 7

6. Le spese rimborsabili devono essere sostenute in conformità alle seguenti disposizioni.

6.1 Risultano ammissibili le spese, effettuate dopo la stipula del presente accordo per la realizzazione delle attività, sostenute fino al 31 dicembre 2024, salvo eventuale proroga che ne definirà l'eventuale ulteriore termine.

6.2 L'IZSve dovrà presentare la documentazione delle spese sostenute nel rispetto di quanto contenuto nel presente documento.

6.3 È necessario che ogni fattura emessa sia associata al codice unico progetto o eventuale centro di costo, inerente al presente "Progetto".

6.4 Le fatture dovranno essere presentate in copia opportunamente quietanzate; sulla fattura dovrà essere indicato in modo analitico il costo attribuito all'accordo.

6.5: Spese ammissibili:

Le spese ammissibili riguardano i costi aggiuntivi derivanti dalla realizzazione delle attività e sostenuti per la realizzazione dell'accordo.

Le spese imputabili al "Progetto" sono sostenute dall'IZSve nel rispetto dei principi e delle norme in materia di contratti pubblici.

6.6 Spese non ammissibili:

- spese di investimento;
- acquisto di elaboratori elettronici;
- acquisto di automezzi targati;
- spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- acquisto terreni, edifici ed altri beni immobili;
- stipendi per il personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e destinato al "Progetto";
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- IVA: l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. In generale, quindi, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del Trattato e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

7. Gli importi di cui al presente articolo sono fuori campo applicazione dell'IVA in quanto afferenti a costi rimborsati dalla Regione che non integrano gli estremi di esercizio di imprese ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72.

ART. 7 (scambio dati e utilizzo dei risultati)

1. Le parti si impegnano allo scambio dei propri dati secondo le modalità decise in seno al gruppo tecnico di coordinamento ed alla realizzazione dei report previsti dal "Progetto".

2. Le analisi e i documenti prodotti attraverso le attività svolte nell'ambito del presente accordo, saranno di proprietà di entrambe le Parti.

3. La Regione e IZSve potranno pubblicare i risultati del "Progetto" e dei prodotti derivanti dal presente accordo, provvedendo a citare gli opportuni riferimenti della Regione, dell'IZSve e della Legge regionale n. 23/1994.



8c84369e



4. Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo e a darne evidenza anche tramite l'utilizzo dei loghi.

ART. 8 (responsabilità)

1. Ai fini dell'esecuzione delle attività di propria competenza, ciascuna parte si avvarrà di proprio personale, strumentazione e/o mezzi, assumendo in proprio ogni rischio e responsabilità connessi con lo svolgimento di quanto previsto.
2. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito dell'attività del presente accordo.

ART. 9 (riservatezza e trattamento dei dati – responsabilità del trattamento)

1. La Regione e l'IZSVE si impegnano a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza nel corso dell'attività.
2. Le parti si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati personali in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (GDPR) e dal D.Lgs 196/2003 (Codice della Privacy).

ART. 10 (recesso)

1. Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di un mese. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.
2. Vengono fatte salve, in ogni caso, da parte dell'Ente le spese già sostenute o impegnate da IZSVE che dovranno essere comunque riconosciute.

ART. 11 (legge applicabile e controversie)

1. Il presente accordo sarà interamente regolato e interpretato in conformità alla legge italiana.
2. Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della Legge n. 241/1990, alla DGR n. del _____ nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.
3. Le parti si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento dell'attività.
4. La sede di composizione amichevole delle controversie o problematiche operative di cui al comma precedente è il "Gruppo tecnico di coordinamento" come costituito.
5. In caso di mancato raggiungimento di accordo le controversie che dovessero insorgere tra le Parti relative all'interpretazione, formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo saranno di competenza esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133 del Codice del processo amministrativo

ART. 12 (comunicazioni)

1. Ogni comunicazione connessa all'esecuzione del presente accordo dovrà essere inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:



8c84369e



ALLEGATO B DGR n. 239 del 13 marzo 2024

pag. 7 di 7

per la Regione :Regione del Veneto Direzione Agroalimentare Via Torino 110, 30172 Mestre-Venezia, PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

per IZSVe: Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Viale dell'Università 10, 35020 Legnaro (PD), PEC: izsvenezie@legalmail.it

ART. 13 (modalità di sottoscrizione, oneri a carico delle parti e clausola d'uso)

1. Ogni Parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri economici derivanti dalle attività per la realizzazione del "Progetto".
2. Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17/12/2012.
3. Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86 e s.m.i..
4. Le spese contrattuali e fiscali che derivano dal presente accordo sono a carico dell'IZSVe.
5. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'IZSVe, ex art. 15 del D.P.R. n. 642/1972 – Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Padova 2 n. 6069 del 17.1.2013.

Per la Regione del Veneto – Dir. Agroalimentare Il Direttore Dott. _____	Per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie Il Direttore Generale Dott. _____
--	--



8c84369e



(Codice interno: 525985)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 242 del 13 marzo 2024

Partecipazione all'Assemblea ordinaria dei soci del Centro di Ricerche, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) presso la sede di ERSAF - Milano, il giorno 13 marzo 2024 alle ore 14.00. DGR n. 290/2010 e DGR n. 1576/2020.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'Assemblea ordinaria dei soci del Centro di Ricerche, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) il giorno 13 marzo 2024.
--

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 290 del 16 febbraio 2010 la Regione del Veneto ha aderito al Centro di Ricerche, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (di seguito CERVIM) con sede in Aymavilles (AO) istituito ai sensi della Legge regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 17 del 11 agosto 2004.

Il CERVIM è un organismo internazionale nato con lo specifico compito di supportare e salvaguardare la viticoltura eroica attraverso la ricerca, la sperimentazione e la promozione della specificità della coltivazione della vite in aree con pendenza superiore a 30%, o ad altitudine superiore ai 500 metri s.l.m., o con sistemazione a terrazzamenti e gradoni, o in piccole isole; ne fanno parte amministrazioni pubbliche regionali o dipartimentali di Italia, Francia e Spagna, organizzazioni di produttori, consorzi di tutela delle denominazioni di origine, enti di ricerca e singole aziende viticole di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Svizzera e Austria.

Tale adesione trova il suo scopo nello sviluppo di sinergie tra amministrazioni e mondo della ricerca e sperimentazione, al fine di promuovere e condividere le soluzioni tecniche in grado di ridurre i costi di produzione e facilitare la coltivazione in aree orograficamente difficili, e garantire il mantenimento della coltivazione della vite come presidio territoriale.

L'art. 9 dello Statuto del CERVIM prevede che l'Assemblea sia costituita da tutti i soci del CERVIM i quali vi prendono parte a mezzo di un proprio rappresentante.

Con nota del 27 febbraio 2024, prot. n. P/010, il Presidente del CERVIM ha convocato l'Assemblea Ordinaria dei Soci martedì 12 marzo 2024 alle ore 6.00, in prima convocazione e mercoledì 13 marzo 2024 alle ore 14.00, in seconda convocazione, presso la sede di ERSAF (Ente regionale Servizi Agricoltura e Foreste Regione Lombardia) in via Pola, 12 a Milano, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Rinnovo Consiglio di Amministrazione: deliberazioni inerenti;
- 3) Presa d'atto della nomina da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta del Revisore dei Conti Unico: deliberazioni inerenti;
- 4) Varie ed eventuali.

Sulla base delle risultanze istruttorie della Struttura, è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive in merito ai punti all'O.d.G. come di seguito specificato.

Con riferimento al punto 1, si incarica il rappresentante regionale di prendere atto delle comunicazioni del Presidente del CERVIM.

Con riferimento al punto 2, tenuto conto che con nota prot. n. P/34 del 13 novembre 2023 il CERVIM ha richiesto alla Giunta regionale di individuare il rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione in vista del rinnovo dell'organo ai sensi dell'art 13 dello Statuto, si incarica il rappresentante regionale di approvare la nomina dei rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione come definiti dallo Statuto, confermando come rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione il dott. Alberto Zannol, Direttore pro tempore della Direzione Agroalimentare e già facente parte dell'organo nel triennio precedente ai sensi della DGR n. 1576 del 13 novembre 2020, in considerazione del fatto che con la

precitata DGR n. 290/2010, la Direzione Produzioni agroalimentari - ora Direzione Agroalimentare - era stata individuata, per l'operatività preminentemente tecnica del CERVIM, quale struttura atta alla partecipazione alle attività dello stesso.

Con riferimento al punto 3, si incarica il rappresentante regionale di prendere atto della nomina del Revisore dei Conti Unico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 290 del 16 febbraio 2010 "Centro di Ricerche, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM). Adesione.";

VISTA la DGR n. 1576 del 17 novembre 2020 "Partecipazione all'Assemblea ordinaria dei soci del Centro di Ricerche, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) del 19 novembre 2020. DGR 290/2010.";

VISTO l'art. 13 dello Statuto del CERVIM;

VISTE le note del CERVIM prot. n. P/34 del 13 novembre 2023 e prot. n. P/10 del 27 febbraio 2024;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di dare atto che all'Assemblea ordinaria dei soci del CERVIM del 13 marzo 2024 parteciperà il Presidente della Giunta regionale del Veneto o un suo delegato;
3. di dare mandato al rappresentante della Regione, di esprimersi nel seguente modo in relazione ai punti dell'ordine del giorno:
 - ◆ punto 1: di prendere atto delle comunicazioni del Presidente del CERVIM;
 - ◆ punto 2: di approvare la nomina dei rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione come definiti dallo Statuto, confermando come rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione il dott. Alberto Zannol, direttore pro tempore della Direzione Agroalimentare;
 - ◆ punto 3: presa d'atto della nomina del Revisore dei Conti Unico;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 525996)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 246 del 13 marzo 2024

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, la Provincia di Padova, l'Ente Parco regionale dei Colli Euganei ed i Comuni ricadenti nel territorio del Parco regionale dei Colli Euganei per l'elaborazione di un "Documento strategico" e successivo "PATI tematico dei Colli Euganei".

*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, la Provincia di Padova, l'Ente Parco regionale dei Colli Euganei ed i Comuni ricompresi nell'ambito territoriale del Parco dei Colli Euganei per l'elaborazione di un "Documento strategico" propedeutico alla successiva redazione del "PATI tematico dei Colli Euganei".

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio" articola la pianificazione comunale in Piano di assetto del territorio (PAT), contenente disposizioni strutturali, ed in Piano degli interventi (PI), contenente le disposizioni operative.

Inoltre, l'art. 16 della medesima Legge regionale individua nel Piano di assetto del territorio intercomunale (PATI) lo strumento finalizzato al coordinamento di scelte strategiche tra più Comuni che può disciplinare in tutto o in parte il territorio dei comuni interessati o affrontare singoli tematismi; la pianificazione coordinata riguarda ambiti sovracomunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali, ambientali e paesaggistiche ed è stabilita, oltre che dai Comuni interessati o dal Piano territoriale regionale di coordinamento, anche dal Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), come previsto dall'art. 22, comma 1, lett. n) della L.R. n. 11/2004.

Il vigente PTCP della Provincia di Padova suddivide il territorio provinciale in nove ambiti, individuati sulla scorta della omogeneità delle caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali, ambientali e paesaggistiche del loro territorio, e per essi promuove la redazione di un PATI tematico al fine di favorire una maggiore integrazione territoriale delle politiche di governo del territorio.

Tra detti ambiti omogenei individuati dal PTCP vi è quello dei "Colli Euganei" che comprende i Comuni di Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia e Vo'.

L'ambito territoriale dei Colli Euganei rappresenta un "unicum" morfologico di particolare valore che emerge dalla pianura centrale veneta, costituito da un gruppo di piccole alture di origine vulcanica e da un ricco sistema idrografico nelle aree di pianura circostanti, che vanno a comporre il tipico paesaggio collinare euganeo, caratterizzato da ecosistemi naturali ed ambientali di grande pregio, ai quali si aggiungono la presenza di colture agricole di pregio e numerosi elementi culturali e storico - artistici di notevole rilevanza.

Detto ambito territoriale presenta anche criticità e fattori di rischio e di vulnerabilità, correlati, in particolare all'abbandono delle pratiche agricole tradizionali, al fenomeno della subsidenza, agli incendi boschivi, all'erosione e franosità del suolo; inoltre la densità della popolazione unitamente alle attività economiche e turistico ricettive, compresi gli stabilimenti termali, esercitano una cospicua pressione antropica, che si manifesta in un'elevata dinamicità insediativa.

La tutela e valorizzazione delle particolari caratteristiche ambientali, storiche e paesaggistiche nonché le politiche di sviluppo delle comunità locali sono disciplinate sia dai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni (PAT, PI e PRG), sia dal Piano ambientale del Parco regionale dei Colli Euganei, nel cui perimetro sono ricompresi tutti i Comuni dell'ambito omogeneo individuato dal PTCP di Padova, e dal Piano di utilizzo della risorsa termale (PURT).

Il Piano ambientale del Parco regionale dei Colli Euganei, approvato nel 1998, assicura la tutela e la valorizzazione del territorio euganeo ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 "Norme per l'istituzione del Parco regionale dei Colli Euganei", unitamente allo sviluppo economico e sociale della popolazione residente, tuttavia tale Piano presenta un'impostazione disciplinare che risente del lungo lasso temporale trascorso dalla sua approvazione e, per tale motivo, risulterebbe opportuno sottoporlo ad uno screening di sostenibilità e coerenza con gli obiettivi ed indirizzi generali sulla "governance" del territorio dei comuni del Parco, per un suo eventuale aggiornamento alle nuove dinamiche in atto, anche alla

luce delle recenti normative con particolare riferimento a quelle relative al contenimento dell'uso del suolo, alla strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, alla promozione delle fonti rinnovabili di energia.

La Provincia di Padova e i Comuni facenti parte dell'ambito omogeneo dei Colli Euganei hanno manifestato l'esigenza di far precedere la redazione del PATI tematico previsto dal PTCP da un percorso condiviso con gli enti territorialmente competenti per sviluppare una visione condivisa del futuro del territorio dei Colli riattivando le specificità ambientali e territoriali, convergendo su azioni di sostenibilità culturale, economica, ambientale e sociale, attraverso l'utilizzo di nuovi modelli di sviluppo.

Sulla proposta di avviare un percorso partecipativo condiviso, che porterà alla elaborazione di un documento strategico e a seguire del PATI tematico, sono avvenuti diversi incontri preliminari tra i rappresentanti della Provincia, dei Comuni interessati, dell'Ente Parco dei Colli Euganei e della Regione del Veneto, ove è emerso un sostanziale apprezzamento per l'iniziativa volta a sperimentare un nuovo approccio per affrontare la complessità del governo del territorio, sia in relazione alle tematiche intercomunali da sviluppare sia in relazione al coordinamento dei vari strumenti di pianificazione territoriale-urbanistica e di settore che disciplinano il medesimo territorio.

La Provincia di Padova, con nota 8 gennaio 2024 prot. n. 7976, comunicando l'intervenuta condivisione con i Comuni interessati e l'Ente Parco dei Colli Euganei, ha trasmesso lo schema di Protocollo d'intesa al fine di dotare il territorio di:

- un "Documento strategico", da elaborare con gli Enti territorialmente competenti, finalizzato a far emergere le criticità, le peculiarità del territorio considerato, e che sia in grado di proporre all'agenda politica e sociale l'avvio di un possibile processo di aggiornamento ed innovazione degli attuali strumenti regolativi e progettuali in un'ottica di integrazione sistemica;
- uno strumento urbanistico di livello intercomunale PATI tematico dei Colli Euganei, previsto dall'art. 16 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, da copianificare con la Provincia di Padova, attuativo, per i temi di competenza del PATI, dei contenuti del Documento strategico.

Con successiva nota 1 marzo 2024, prot. n. 108628, la Provincia di Padova ha comunicato che i seguenti Comuni e l'Ente Parco dei Colli Euganei hanno già provveduto ad approvare lo schema di Protocollo d'intesa:

- Cervarese S. Croce con delibera di Consiglio comunale n. 3 del 8 gennaio 2024;
- Rovolon con delibera di Consiglio comunale n. 4 del 22 gennaio 2024;
- Montegrotto Terme con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 29 gennaio 2024;
- Galzignano Terme con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 30 gennaio 2024;
- Teolo con delibera di Consiglio comunale n. 11 del 31 gennaio 2024;
- Abano Terme con delibera di Consiglio comunale n. 4 del 1 febbraio 2024;
- Torreglia con delibera di Consiglio comunale n. 2 del 7 febbraio 2024;
- Lozzo Atestino con delibera di Consiglio comunale n. 7 del 8 febbraio 2024;
- Baone con delibera di Consiglio comunale n. 4 del 12 febbraio 2024;
- Battaglia Terme con delibera di Consiglio comunale n. 2 del 19 febbraio 2024;
- Cinto Euganeo con delibera di Consiglio comunale n. 2 del 15 febbraio 2024;
- Este con delibera di Consiglio comunale n. 11 del 29 febbraio 2024;
- Ente Parco regionale dei Colli Euganei con delibera di Consiglio direttivo di proposta alla Comunità del Parco n. 26 del 22 febbraio 2024.

Con la medesima nota la Provincia di Padova comunica altresì che i Comuni di Vò, Arquà Petrarca e Monselice sono in procinto di approvare lo schema di protocollo in imminenti sedute consiliari, e che, a conclusione dell'acquisizione dei provvedimenti di approvazione da parte di tutti gli Enti coinvolti, provvederà con proprio decreto ad approvare lo schema di Protocollo d'intesa.

Come stabilito nello schema di Protocollo d'intesa sarà compito della Provincia di Padova provvedere ad incaricare un tecnico professionista per la redazione del Documento strategico e del PATI tematico dei Colli Euganei, le cui spese tecniche verranno ripartite tra i Comuni, con un contributo economico dell'Ente Parco dei Colli Euganei, e pertanto senza spese a carico del bilancio regionale.

L'iniziativa risulta coerente con le politiche regionali volte a promuovere l'allineamento alle modalità di pianificazione e governo del territorio discendenti dalla L.R. n. 11/2004 su tutto il territorio regionale nonché volte a favorire il coordinamento tra gli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica, ambientale e di settore di competenza di enti diversi.

Si ritiene pertanto di partecipare all'iniziativa per l'elaborazione del Documento strategico di indirizzo ed interazione con il Piano ambientale del Parco dei Colli Euganei e con il Piano di utilizzo della risorsa termale, propedeutico alla successiva redazione del PATI tematico dei Colli Euganei da parte della Provincia di Padova e dei Comuni, approvando lo schema di

protocollo d'intesa di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 *"Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 *"Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'"*;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Veneto, la Provincia di Padova, l'Ente Parco Colli e le Amministrazioni comunali dell'ambito territoriale dei Colli Euganei che determina gli impegni reciproci nell'ambito dell'elaborazione del "Documento strategico" e del successivo "PATI tematico dei Colli Euganei";
3. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa di cui al punto 2;
4. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale di apportare le modifiche non sostanziali allo schema di protocollo di cui al punto 2;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO A DGR n. 246 del 13 marzo 2024**

pag. 1 di 9

Schema di PROTOCOLLO

DI INTESA

TRA

LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELL'AMBITO TERRITORIALE
DEI COLLI EUGANEI(Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo,
Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo,
Torreglia, Vò)

LA PROVINCIA DI PADOVA

L'ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI

LA REGIONE DEL VENETO

PER**LA ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO DI INDIRIZZO****E LA ELABORAZIONE DEL****P.A.T.I. TEMATICO DEI COLLI EUGANEI**

d30a479f



PREMESSO CHE:

- l'ambito territoriale del Parco dei Colli Euganei, rappresenta un "unicum" morfologico che emerge dalla pianura centrale veneta, di particolare valore, costituito da un gruppo di piccole alture di origine vulcanica e da un ricco sistema idrografico (canali, scoli e sorgenti) nella aree di pianura circostanti, che vanno a comporre il tipico paesaggio "*collinare Euganeo*" fonte di ispirazione di molti poeti; *un prezioso scrigno di biodiversità, composto da ecosistemi naturali ed ambientali di grande pregio*, ai quali si aggiungono la presenza di colture agricole di pregio (vigneti doc) e numerosi elementi culturali e storico - artistici di notevole rilevanza, che offrono al visitatore suggestivi itinerari, anche enogastronomici, tra borghi medievali, città murate, castelli e rocche;
- oltre alle specifiche peculiarità, l'ambito del Parco presenta anche alcune criticità, fattori di rischio e di vulnerabilità correlati in particolare:
 - all'abbandono delle pratiche agricole tradizionali,
 - agli incendi boschivi,
 - al fenomeno della subsidenza e all'erosione e franosità del suolo;
 - alla pressione antropica determinata dalla popolazione residente, dalle attività economiche e turistiche offerte dagli stabilimenti di Abano Terme, Montegrotto Terme, Battaglia Terme, Galzignano Terme e Teolo, che costituiscono la più grande e antica stazione termale d'Europa;
- Tale ambito risulta disciplinato dalla strumentazione urbanistica dei Comuni (P.A.T., P.I. e PRG), dal Piano Ambientale del Parco Regionale e dal Piano di Utilizzo della Risorsa Termale (PURT);
- il "Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei", approvato nel 1998, assicura, ancor'oggi la tutela e la valorizzazione del suo territorio, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 "Norme per l'istituzione del Parco Regionale dei Colli Euganei", ma l'impostazione disciplinare risente del lungo lasso temporale trascorso dalla sua approvazione pertanto risulterebbe opportuno sottoporlo ad uno screening di sostenibilità e coerenza con gli obiettivi ed indirizzi generali sulla "governance" del territorio dei Comuni del Parco, per un suo eventuale aggiornamento alle nuove dinamiche in atto, anche alla luce delle recenti normative con particolare riferimento a quelle relative al contenimento dell'uso del suolo, alla strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, alla promozione delle fonti rinnovabili di energia;
- la gestione coordinata della pianificazione territoriale dell'area dei Colli Euganei trova anche fondamento nel concetto di sviluppo sostenibile, compatibile cioè con gli aspetti ambientali territoriali, avvalorato anche dalla recente attivazione del percorso di candidatura a "Riserva della Biosfera" secondo il programma MAB UNESCO;

CONSIDERATO CHE:

- i Comuni facenti parte dell'ambito territoriale del Parco regionale dei Colli Euganei hanno manifestato l'esigenza di dotare il territorio di:
 - un "documento strategico", con gli enti territorialmente competenti, finalizzato a far emergere le criticità, le peculiarità nonché i punti di forza e debolezza del territorio considerato, che sia in grado di proporre all'agenda politica e l'avvio di un possibile processo di aggiornamento ed innovazione degli attuali strumenti regolativi e progettuali in un'ottica di integrazione sistemica;



d30a479f



ALLEGATO A DGR n. 246 del 13 marzo 2024

pag. 3 di 9

- uno strumento urbanistico di livello intercomunale - P.A.T.I. tematico dei Colli Euganei, già previsto dal vigente PTCP, da copianificare con la Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", attuativo dei temi e dei contenuti del Documento Strategico;
- sulla scorta dei contenuti del Documento Strategico, si potrà rilevare l'esigenza di apportare eventuali modifiche al Piano Ambientale del Parco e/o al PURT; le stesse saranno valutate preventivamente con le strutture preposte (Ente Parco, Direzione Turismo - Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, Direzione Difesa del Suolo e della Costa) per verificare la fattibilità di specifiche varianti a detti Piani;
- sulla proposta di elaborazione del documento strategico e del P.A.T.I. tematico sono avvenuti numerosi incontri tra i rappresentanti dei Comuni interessati, della Provincia, dell'Ente Parco Colli, nei mesi di luglio, ottobre, dicembre 2022, febbraio e aprile 2023, nonché con la Regione del Veneto nell'incontro del 22 ottobre 2022;
- in tali incontri si è proposto di sviluppare nel prosieguo delle attività i seguenti tematismi:
 - servizi a scala territoriale;
 - difesa e valorizzazione del suolo e dell'ambiente naturale, mitigazione cambiamenti climatici;
 - risparmio energetico e promozione fonti rinnovabili di energia;
 - infrastrutture e mobilità;
 - adeguamento alle prescrizioni e direttive del PTRC;

Dato atto che tutti gli enti sottoscrittori hanno condiviso lo schema di Protocollo d'intesa con i seguenti specifici provvedimenti:

- Regione del Veneto.....
- Parco Regionale dei Colli Euganei ...
- Provincia di Padova
- Comune di
- Comune di

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e si sottoscrive quanto segue:

**Art. 1
(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

**Art. 2
(Oggetto del Protocollo d'intesa)**

2.1. Con il presente protocollo d'intesa i Comuni di Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia, Vo', ricompresi nell'ambito territoriale dei Colli Euganei, la Provincia di Padova, l'Ente Parco regionale dei Colli Euganei e la Regione del Veneto, intendono elaborare un **Documento Strategico**, inteso come strumento generale di indirizzo, in grado di esprimere e documentare un'idea condivisa di futuro del territorio e del Parco, riattivando le proprie peculiarità (spaziali, relazionali e umane), convergendo su azioni di sostenibilità culturale, economica, ambientale e sociale, attraverso l'utilizzo di nuovi paradigmi di sviluppo, guardando al territorio come risorsa rigenerativa.



d30a479f



2.2. Inoltre, i medesimi Comuni intendono procedere all'elaborazione, in copianificazione con la Provincia di Padova, di uno strumento urbanistico di livello intercomunale - **P.A.T.I. tematico dei Colli Euganei**, previsto dall'art. 16 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*" attuativo dei temi e dei contenuti del Documento Strategico, finalizzato all'individuazione di strategie generali di intervento, che si concretizzeranno in direttive e in azioni progettuali specifiche, conformi ai contenuti delle normative, atte a valorizzare le risorse di questo territorio, coniugando le esigenze di organizzazione e sviluppo con il rispetto e la tutela dei valori paesaggistici - ambientali e del patrimonio storico - culturale dei luoghi.

Art. 3
(Documento Strategico)

Il Documento Strategico, flessibile e privo di valore prescrittivo, dovrà essere uno strumento liberamente condiviso dai soggetti interessati, caratterizzato da momenti partecipativi che sanciscano la validità delle sue scelte strategiche.

Dall'elaborazione del Documento Strategico potrebbe emergere l'opportunità, per rispondere alle mutate domande della contemporaneità, di apportare degli aggiornamenti al Piano Ambientale ed al P.U.R.T., che saranno valutate nel prosieguo delle attività come previsto all'art. 5.

Le fasi per l'elaborazione del Documento Strategico possono essere così schematicamente riassunte:

- a) avvio incontri preliminari tra i rappresentanti dei Comuni, della Provincia, dell'Ente Parco e delle Direzioni regionali per le rispettive competenze, sulle tematiche di governo del territorio da affrontare, sulla scorta delle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale (P.T.R.C., P.T.C.P.) ed urbanistica (P.A.T., P.I., P.R.G.), nonché dei contenuti del P.A. del Parco ed il P.U.R.T., al fine di condividere, obiettivi e strategie;
- b) messa a sistema della banca dati informatizzata delle analisi territoriali e specialistiche vigenti, già contenute nei Piani urbanistici, raccolta dei dati ed informazioni mancanti;
- c) predisposizione di una bozza del Documento Strategico, a seguito dell'avanzamento dell'attività di confronto istituzionale tra gli Enti, che delinea i principi a cui sottende il progetto e gli obiettivi da perseguire, sulla scorta di quanto condiviso negli incontri preliminari;
- d) avvio di un percorso concertativo e partecipativo organizzato per tavoli strategici aperti agli stakeholders dei territori interessati, in analogia alla procedura prevista dall'art. 5 L.R. n. 11/2004, con incontri pubblici, social network e messa a disposizione di documentazione descrittiva delle problematiche specifiche e delle risorse dei diversi contesti;
- e) incontri vari di approfondimento sui diversi tematismi trattati ed elaborazione di una bozza progettuale definitiva del Documento Strategico;

Il Documento strategico sarà costituito da:

- Analisi territoriali ed ipotesi progettuali:

1. tutele e fragilità territoriali, invariante geologiche, naturalistico/ambientali e del paesaggio rurale e culturale, tutela del patrimonio boschivo;
2. sistema rurale: analisi ed ipotesi di sviluppo dell'agricoltura specializzata nonché dei servizi ecosistemici;
3. sistema insediativo turistico - ricettivo: analisi del sistema, carenze e potenzialità sostenibili;
4. sistema infrastrutturale viario: analisi ed ipotesi di sviluppo sostenibile (mobilità lenta) e dei relativi servizi a scala territoriale di promozione turistica;
5. rigenerazione urbana sostenibile e riqualificazione ambiti degradati: analisi del sistema insediativo residenziale e produttivo finalizzate ad ipotesi applicative;



d30a479f



ALLEGATO A DGR n. 246 del 13 marzo 2024

pag. 5 di 9

6. sviluppo fonti di energia rinnovabile: analisi attuale situazione energetica ed ipotesi di sviluppo sostenibile di energia;
- Analisi del vigente P.A. del Parco e del P.U.R.T., analisi sullo stato di attuazione delle progettualità del P.A., eventuale ipotesi di aggiornamento dei medesimi Piani;
 - Relazione tecnica esplicativa dei contenuti di cui ai precedenti punti e dei criteri che hanno presieduto alla redazione del Documento Strategico.

Gli Enti coinvolti provvederanno a prendere atto della conclusione delle attività di redazione del Documento strategico con proprio provvedimento.

All'esito delle attività sopradescritte, le Amministrazioni comunali, unitamente al provvedimento di conclusione delle attività di redazione del Documento strategico, dichiareranno l'assenso al prosieguo dell'attività di pianificazione concertata (P.A.T.I. tematico) motivandone o documentandone espressamente l'eventuale recesso.

Art. 4
(P.A.T.I. tematico)

Il P.A.T.I. è lo strumento di pianificazione che coordina le scelte strategiche riguardanti tutto o parte del territorio di più Comuni, affrontando anche singoli tematismi; la pianificazione coordinata riguarda ambiti sovracomunali omogenei per caratteristiche insediativo - strutturali, geomorfologiche, storico - culturali, ambientali e paesaggistiche. Tale opportunità riguarda anche i Comuni di Este e Monselice che fanno già parte anche di due vigenti P.A.T.I. tematici rispettivamente dell'ambito dell' "Estense" e del "Monselicense".

Il procedimento amministrativo per l'adozione e approvazione del P.A.T.I. è indicato dagli artt. 16 e 15 della L.R. n. 11/2004 e si articolerà nel seguente modo:

- a) Redazione della proposta del Documento Preliminare, dell'Accordo di Pianificazione e del Rapporto Preliminare Ambientale del P.A.T.I. da parte di un tavolo politico/ tecnico composta dai rappresentanti dei Comuni e della Provincia, sulla scorta delle direttive delle rispettive amministrazioni coerenti con i contenuti del Documento Strategico di cui all'art. 3.
Il Documento Preliminare, completo di Rapporto Preliminare Ambientale, conterrà la descrizione puntuale delle tematiche da svolgere nel P.A.T.I.
L'Accordo di Pianificazione conterrà:
 - la disciplina degli obblighi reciproci, anche finanziari;
 - la definizione, per la redazione del P.A.T.I., delle modalità di formazione del quadro conoscitivo, di redazione degli elaborati di analisi e di progetto, degli elaborati tecnici, di valutazione delle osservazioni pervenute durante la pubblicazione ed il cronoprogramma dei lavori.
- b) Approvazione da parte di ciascuna Giunta Comunale e dal Presidente della Provincia, del Documento Preliminare e dello schema di Accordo di Pianificazione, nonché del Rapporto Preliminare Ambientale.
- c) Sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione tra Comuni e Provincia.
- d) Avvio della fase di concertazione sui contenuti del Documento Preliminare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004, per il confronto con gli Enti Pubblici territoriali e con le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi coinvolti e consultazione con le Autorità ambientali; acquisizione parere della Commissione VAS sul Rapporto Ambientale preliminare ed approvazione nelle rispettive Giunte comunali della documentazione riferita agli esiti della concertazione e



d30a479f



ALLEGATO A DGR n. 246 del 13 marzo 2024

pag. 6 di 9

- consultazione e conferma dei contenuti del Documento Preliminare o suo eventuale aggiornamento.
- e) Elaborazione delle tavole grafiche ed elaborati tecnici di analisi del Piano, delle tavole progettuali, della Relazione Generale, delle Norme Tecniche, del Rapporto Ambientale, della Valutazione e Verifica di Compatibilità Idraulica, in coerenza con i contenuti del Documento Preliminare.
 - f) Acquisizione del parere favorevole del Consorzio di Bonifica, del Genio Civile e dell'Autorità di Bacino Distretto Alpi orientali, rispettivamente sulla Valutazione e Verifica di Compatibilità Idraulica.
 - g) Adozione del P.A.T.I. e del Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica del R.A. e la valutazione di incidenza ambientale, da parte dei Consigli Comunali.
 - h) Deposito congiunto del Piano per 30 gg consecutivi presso la segreteria di ogni Comune, della Provincia e Regione (VAS) e contestuale pubblicazione avvisi agli albi pretori comunali e provinciale, sul BUR e siti web istituzionali, per la formulazione delle osservazioni nei successivi 30 gg da parte di chiunque abbia interesse.
 - i) Indizione conferenza di servizi istruttoria per la valutazione del Piano e delle osservazioni pervenute.
 - j) Approvazione del P.A.T.I., previa acquisizione Parere Commissione regionale VAS e del Decreto di validazione del Q.C. nonché del Comitato Tecnico Provinciale, attraverso conferenza di servizi decisoria, alla presenza dei rappresentanti di ciascuna amministrazione comunale, dotati di delega da parte dei rispettivi consigli comunali e rappresentate della Provincia.
 - k) Eventuale adeguamento degli elaborati del P.A.T.I. alle prescrizioni contenute negli atti di approvazione del Piano e provvedimento di ratifica da parte del Presidente della Provincia di Padova.

Art. 5

(Verifica di coerenza con il Piano Ambientale del Parco e il P.U.R.T.)

Nel corso di redazione del documento strategico sarà valutata l'eventuale necessità di specifiche varianti al Piano Ambientale del Parco e/o al PURT che saranno successivamente proposte dai soggetti competenti secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

Art. 6

(Incarichi a professionisti e ripartizione spese)

Per l'elaborazione del Documento Strategico e del P.A.T.I. tematico, la Provincia si avvarrà di tecnici professionisti esterni di comprovata esperienza in materia urbanistica e nelle discipline specifiche attinenti (agronomia, geologia, VAS, Q.C., VCI ecc), i cui costi, complessivamente preventivati all'incirca in € 220.000, compresi oneri ed IVA di legge, verranno ripartiti nel seguente modo, secondo lo schema allegato (**allegato A**):

- a) Documento Strategico – costo complessivo: € 80.000
- b) P.A.T.I. tematico – costo complessivo € 140.000

Art. 7

(Impegni della Provincia)



d30a479f



ALLEGATO A DGR n. 246 del 13 marzo 2024

pag. 7 di 9

La Provincia si impegna a fornire adeguato supporto durante le fasi di raccolta dei dati e delle informazioni, nonché nelle successive fasi di elaborazioni analitiche e progettuali del Documento Strategico e del PATI tematico.

La Provincia si impegna altresì ad incaricare i professionisti esterni per l'elaborazione del Documento Strategico e del P.A.T.I. tematico, fornendo loro adeguato supporto tecnico e garantendo il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti.

Art. 8

(Impegni della Regione e dell'Ente Parco)

La Regione e l'Ente Parco si impegnano a fornire adeguato supporto durante la fase di raccolta dei dati e delle informazioni, nonché nelle successive fasi di elaborazioni analitiche e progettuali del Documento Strategico.

In particolare la Regione e l'Ente Parco regionale dei Colli Euganei forniranno, per rispettiva competenza, il loro supporto tecnico:

- a) nella messa a disposizione dei professionisti incaricati dalla Provincia per l'elaborazione del Documento Strategico e del PATI tematico, delle banche dati di analisi e dei progetti utili alla costruzione dei citati strumenti;
- b) con riferimento al P.A.T.I. tematico, nella collaborazione alla verifica preventiva della completezza e coerenza della documentazione del Q.C. e di quella necessaria ad acquisire il parere V.A.S.

Art. 9

(Impegni dei Comuni)

I Comuni si impegnano a fornire adeguato supporto durante la fase di raccolta dei dati e delle informazioni, nonché nella successiva fase di elaborazioni analitiche e progettuali del Documento Strategico e del PATI autorizzando sin d'ora la Provincia ad utilizzare le banche dati contenute nei Q.C. dei singoli P.A.T./P.I. e P.R.G., quali elementi utili di base per la costruzione del Documento Strategico e del Piano Intercomunale, nonché a sostenere quota parte delle spese per i professionisti incaricati, come da allegato A.

Art. 10

(Durata, rinnovo e recesso del protocollo d'intesa)

Il Protocollo d'Intesa ha la durata di 3 anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Il Protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato previo consenso delle Parti, dovendosi escludere ogni possibilità di proroga o rinnovazione tacita.

Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal presente protocollo d'intesa dandone preavviso, in forma scritta, all'altra parte.

Art. 11

(Disposizioni finali)

Il presente protocollo può essere modificato o integrato per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.

Padova lì,



d30a479f



ALLEGATO A DGR n. 246 del 13 marzo 2024

pag. 8 di 9

PROVINCIA DI PADOVA
Il Presidente / Vicepresidente

REGIONE DEL VENETO
Il Presidente / L'Assessore

ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Il Presidente

COMUNE DI ABANO TERME
Il Sindaco / L'Assessore

ARQUA' PETRARCA
Il Sindaco / L'Assessore

BAONE
Il Sindaco / L'Assessore

BATTAGLIA TERME
Il Sindaco / L'Assessore

CERVARESE SANTA CROCE
Il Sindaco / L'Assessore

CINTO EUGANEO
Il Sindaco / L'Assessore

ESTE
Il Sindaco / L'Assessore

GALZIGNANO TERME
Il Sindaco / L'Assessore

LOZZO ATESTINO
Il Sindaco / L'Assessore

MONSELICE



d30a479f



ALLEGATO A DGR n. 246 del 13 marzo 2024

pag. 9 di 9

Il Sindaco / L'Assessore

MONTEGROTTO TERME
Il Sindaco / L'Assessore

ROVOLON
Il Sindaco / L'Assessore

TEOLO
Il Sindaco / L'Assessore

TORREGLIA
Il Sindaco / L'Assessore

VO'
Il Sindaco / L'Assessore



d30a479f



(Codice interno: 525993)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 247 del 13 marzo 2024

Riparto delle risorse del Fondo regionale destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni prodotti dalla fauna selvatica per l'anno 2024 e approvazione dei relativi bandi. L.R. n. 50/1993, art. 28. DGR n. 945/2020. DGR n. 1030/2022. DGR n. 77/2024.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

In attuazione della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) di cui alla DGR n. 945/2020 ai fini del pagamento dei contributi a titolo di prevenzione dei danni causati da fauna selvatica all'agricoltura e a titolo di prevenzione e indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura, a valere sul fondo regionale previsto dall'art. 28 della L.R. n. 50/1993, viene approvato il riparto delle risorse recate nell'esercizio 2024 dal medesimo fondo regionale per l'importo complessivo di 120.000,00 € (a cui si aggiungono 40.000,00 € già ripartiti ai sensi della DGR n. 77/2024 e eventuali residui in capo all'AVEPA da pertinenti precedenti stanziamenti); si provvede inoltre all'approvazione dei relativi bandi.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

I commi 1 e 2 dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio*" prevedono che sia costituito un fondo regionale destinato alla prevenzione e ai risarcimenti per far fronte ai danni di cui all'art. 26, comma 1, della L. n. 157/1992, nonché che sia la Giunta regionale a ripartire annualmente il predetto fondo sulla base dei criteri e delle modalità previste dalla normativa vigente.

L'art. 3, commi 1 e 2, della Legge regionale 23 aprile 2013, n. 6 "*Iniziativa per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria*" prevede quanto segue:

"1. È istituito presso la Giunta regionale il fondo per concorrere alla prevenzione e risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio della attività venatoria e della fauna protetta nell'intero territorio regionale.

2. Il fondo di cui al comma 1 partecipa, nei limiti della sua disponibilità, a sostenere interventi e opere per la prevenzione e a indennizzare i danni riconducibili alla presenza della fauna selvatica recati a produzioni agricole e zootecniche e a opere approntate e funzionali alla produzione agricola e zootecnica."

Con Deliberazione n. 945 del 14 luglio 2020 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. n. 31/2001, ai fini del pagamento dei contributi a titolo di prevenzione e indennizzo dei danni da fauna selvatica all'agricoltura e all'acquacoltura a valere sul fondo regionale di cui all'art. 28 della L.R. n. 50/1993; tale Convenzione è entrata in vigore il 1° agosto 2020.

L'art. 2 della Convenzione prevede l'approvazione annuale del riparto delle risorse recate dal pertinente capitolo di Bilancio regionale (Capitolo n. 75044 "*Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria*") fra le seguenti linee contributive:

- stanziamento delle risorse per il bando annuale per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole (comma 1, lettera d);
- stanziamento delle risorse per il bando annuale per l'erogazione di contributi a titolo di indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura (comma 1, lettera e).

Ciò premesso, è oggetto del presente atto l'approvazione dei due bandi di seguito descritti in applicazione dell'art. 28 della L.R. n. 50/1993 e dell'art. 3 della L.R. n. 6/2013.

Si propone di approvare il bando di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per l'erogazione di contributi a titolo di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica all'agricoltura nei territori a gestione programmata della caccia, incluse le Oasi di Protezione e i territori ricadenti nelle aree protette regionali (con l'esclusione nel Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi).

Il bando, finalizzato all'erogazione di contributi in regime "de minimis" alle imprese e ai proprietari e conduttori di fondi attivi nella produzione agricola primaria ricompresi nel territorio regionale, è finalizzato a prevenire i danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica ivi presente in forma stanziale o temporanea appartenente sia a specie protette che a specie cacciabili.

L'importo per l'anno 2024 destinato al bando è quantificato in €100.000,00, da stanziarsi come di seguito indicato:

- €60.000,00, a carico delle risorse recate al capitolo di bilancio n. 75044 "*Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria*" per il corrente esercizio finanziario, per interventi di prevenzione dei danni alle produzioni agricole nelle aree a gestione programmata;
- €40.000,00, già oggetto di ripartizione con DGR n. 77/2024 per la pertinente linea contributiva, per interventi di prevenzione dei danni alle colture agricole nelle aree protette, inclusi i territori ricadenti nelle aree protette regionali, quali parchi e foreste demaniali, con l'esclusione del Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Tali aree protette sono definite nell'ambito della DGR n. 2175 del 25 novembre 2013.

Si propone inoltre di approvare il bando di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per l'erogazione di contributi a titolo di indennizzo forfettario dei danni causati da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura e per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura.

Il bando è finalizzato all'erogazione di contributi in regime "de minimis" ai seguenti beneficiari:

- alle imprese che esercitano attività di piscicoltura in forma estensiva nel territorio della regione Veneto, a titolo di compensazione forfettaria per la minor produzione dovuta alla presenza di avifauna protetta ittiofaga, e per i costi della prevenzione e protezione delle produzioni nei confronti delle stesse specie ittiofaghe, in forma eventualmente complementare all'aiuto erogato per la medesima annualità in adesione all'intervento Codice 221502 Operazione 27 "Servizi Ambientali", Regolamento UE N. 2021/1139 relativo al Programma Nazionale FEAMP 2021/2027;
- alle imprese che esercitano attività di piscicoltura nel territorio della regione Veneto che non accedono alle erogazioni di cui al precedente punto del bando in parola, per l'installazione di sistemi di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura.

L'importo per l'anno 2024 destinato a tale bando è quantificato in €80.000,00, da stanziarsi come di seguito indicato:

- €60.000,00, a carico delle risorse recate al capitolo di bilancio n. 75044 "*Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria*" per il corrente esercizio finanziario, per la Misura 1 per l'indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura;
- €20.000,00, già in capo all'AVEPA come residuo da pertinenti precedenti stanziamenti, per la Misura 2 per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura.

Ulteriori residui, rispetto ai predetti €20.000,00, che risultassero in disponibilità all'AVEPA, in quanto derivanti dal fondo di cui all'art. 28 della L.R. n. 50/1993 e dal fondo di cui all'art. 3 della L.R. n. 6/2013 e già oggetto di stanziamento nelle precedenti annualità a titolo di prevenzione dei danni causati da fauna selvatica all'agricoltura e di prevenzione e indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura, devono essere pertinentemente utilizzati per gli interventi in parola mantenendo la destinazione di riparto originariamente prevista, ad integrazione delle risorse indicate per i due suddetti bandi.

Si dà atto che l'apertura dei moduli informatici per la presentazione delle istanze di adesione ai bandi e tutti i successivi adempimenti finalizzati all'erogazione dei contributi riconoscibili, nei limiti dei rispettivi stanziamenti fissati con il presente provvedimento, competono all'AVEPA. Tutte le domande ammissibili in graduatoria dei bandi saranno ammesse a finanziamento, con riduzione del contributo massimo riconoscibile in misura proporzionale fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Al Direttore della Direzione regionale Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sono affidati tutti gli adempimenti conseguenti in attuazione del presente provvedimento, ivi incluso il trasferimento all'AVEPA delle eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili sul Capitolo n. 75044 per l'annualità in corso, in seguito a incrementi di stanziamento conseguenti a variazioni di Bilancio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 *"Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio"*;

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 *"Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio"*;

VISTA la Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 *"Istituzione dell'Agenzia veneta per i Pagamenti"*;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 *"Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione"*;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 *"Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea"*;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 6 *"Iniziativa per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria"*;

VISTO il Regolamento UE 1408/2013 e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento UE 717/2014;

VISTI gli orientamenti dell'unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicati nella GUCE 2014/C 204/01 del 1° luglio 2014;

VISTI gli orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura pubblicati nella GUCE 2015/C 21701 del 2 luglio 2015;

VISTA la Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 *"Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale"*;

VISTA la DGR n. 945 del 14 luglio 2020 *"Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della L.R. 31/2001, ai fini del pagamento dei contributi a titolo di prevenzione e indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria alle produzioni agricole e all'acquacoltura (L.R. 50/1993, articolo 28)."*;

VISTA la DGR n. 1030 del 16 agosto 2022 *"Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) ai fini del pagamento dei contributi a titolo di indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nell'intero territorio regionale e dei danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori preclusi all'esercizio venatorio; art. 3 della L.R. 6/2013, art. 2, comma 3 della L.R. 31/2001."*;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 *"Piano Faunistico-Venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n. 148 del 18.07.2023. Art. 8, comma 2, L.R. n. 50/1993."*;

VISTA la DGR n. 77 del 29 gennaio 2024 *"Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2024 dal fondo regionale per il risarcimento dei danni causati dai grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nell'intero territorio regionale e dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori preclusi all'esercizio venatorio. L.R. n. 6/2013; DGR n. 1030/2022."*;

VISTA la Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 *"Collegato alla legge di stabilità regionale 2024."*;

VISTA la Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 31 *"Legge di stabilità regionale 2024."*;

VISTA la Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 *"Bilancio di previsione 2024-2026"*;

VISTA la DGR n. 1615 del 22 dicembre 2023 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026.*";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 25 del 29 dicembre 2023 avente ad oggetto l'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2024 - 2026;

VISTA la DGR n. 36 del 23 gennaio 2024 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2024-2026.*";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il bando per l'anno 2024 per la corresponsione di contributi *de minimis* ai sensi del Regolamento UE n. 1408/2013 e ss.mm.ii. a titolo di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica all'agricoltura, nei termini di cui all'**Allegato A** al presente atto, facente parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare il bando per l'anno 2024 per la corresponsione di contributi *de minimis* a titolo di indennizzo forfettario e per interventi prevenzione dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura, nei termini di cui all'**Allegato B** al presente atto, facente parte integrante del presente provvedimento;
4. di approvare, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 28 della L.R. n. 50/1993 nonché in attuazione della Convenzione di cui alla DGR n. 945/2020, il riparto delle risorse recate per il 2024 dal fondo regionale di cui al comma 1 del medesimo articolo, nei seguenti termini:
 - €60.000,00 per interventi di prevenzione dei danni alle produzioni agricole nelle aree a gestione programmata,
 - €60.000,00 per l'indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica all'acquacoltura per l'intero territorio regionale;
5. di determinare in €120.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dal presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo n. 75044 "*Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria*" del bilancio regionale di previsione 2024-2026, per l'esercizio 2024, a favore dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA - C.F. 90098670277, anagrafica 00079623) - Art. 002 / PdC. U.1.04.01.02.016;
6. di dare atto che €40.000,00, già oggetto di ripartizione con DGR n. 77/2024 - punto 3, lettera c, del deliberato del medesimo atto, sono destinati al bando di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, per interventi di prevenzione dei danni alle colture agricole nelle aree protette;
7. di dare atto che €20.000,00, già in capo all'AVEPA come residuo da pertinenti precedenti stanziamenti, sono destinati alla Misura 2 "*Prevenzione dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura*" del bando di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;
8. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 5, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
9. di disporre che allo stanziamento di cui al precedente punto 5 si sommano:
 - gli ulteriori residui che risultassero in disponibilità all'AVEPA in quanto derivanti dal fondo di cui all'art. 28 della L.R. n. 50/1993 e dal fondo di cui all'art. 3 della L.R. n. 6/2013 e già oggetto di stanziamento nelle precedenti annualità a titolo di prevenzione dei danni causati da fauna selvatica all'agricoltura e di prevenzione e indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura, da utilizzarsi per le pertinenti finalità;
 - le eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili sul pertinente capitolo di bilancio n. 75044 nel corso del corrente esercizio finanziario a seguito di incrementi degli stanziamenti conseguenti a variazioni di Bilancio;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria di tutti i successivi adempimenti connessi al presente provvedimento, ivi incluso il trasferimento all'AVEPA delle eventuali ulteriori

risorse che dovessero rendersi disponibili sul Capitolo n. 75044 per l'annualità in corso, a seguito di incrementi di stanziamento conseguenti a variazioni di Bilancio, ad integrazione delle risorse di cui al precedente punto 5;

11. di dare atto che compete ad AVEPA l'apertura dei moduli informatici per la presentazione delle istanze di adesione ai bandi di cui ai precedenti punti 2 e 3 e tutti i successivi adempimenti finalizzati all'erogazione dei contributi riconoscibili nei limiti dei rispettivi stanziamenti fissati con il presente provvedimento;

12. di stabilire che saranno ammesse a finanziamento tutte le domande ammissibili in graduatoria dei bandi di cui ai precedenti punti 2 e 3, con riduzione del contributo massimo riconoscibile in misura proporzionale al rapporto tra lo stanziamento approvato e il fabbisogno teorico;

13. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, commi 1 e 2, e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 247 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 10

**BANDO REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI "DE MINIMIS"
PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA
ALLE PRODUZIONI AGRICOLE**
(Regolamento (UE) 1408/2013 modificato da Regolamento (UE) 316/2019; articolo 28
L.r. 50/1993; DGR 945 del 14/07/2020; articolo 3 L. r. n. 6/2013, DGR 1030/2022)

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) 1408/2013 modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019;
- L. 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea";
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 19 maggio 2020, n. 5591, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 156 del 22 giugno 2020;
- L. 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 26;
- L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, articolo 28;
- L.R. 23 aprile 2013, n. 6, articolo 3;
- DGR 945 del 14 luglio 2020 "Convenzione tra la Regione del Veneto e AVEPA, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 31/2001, ai fini del pagamento dei contributi a titolo di prevenzione e indennizzo dei danni da fauna selvatica all'agricoltura e all'acquacoltura a valere sul fondo regionale di cui all'art. 28 L.R. 50/1993";
- DGR n. 1030 del 16 agosto 2022 "Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) ai fini del pagamento dei contributi a titolo di indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nell'intero territorio regionale e dei danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori preclusi all'esercizio venatorio; art. 3 della L.R. 6/2013, art. 2, comma 3 della L.R. 31/2001."

2. Dotazione finanziaria

Lo stanziamento per l'anno 2024 per il presente bando è quantificato in € 100.000,00 di cui:

- 60.000,00 € per interventi di prevenzione dei danni alle produzioni agricole nelle aree a gestione programmata a carico delle risorse recate al Capitolo di bilancio n. 75044 "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria";
- 40.000,00 € per interventi di prevenzione dei danni alle colture agricole nelle aree protette a carico delle risorse recate al Capitolo di bilancio n. 101930 "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'attività venatoria".

3. Obiettivi

Il presente bando è finalizzato, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 28 della L.R. n. 50/1993 e all'articolo 6 della L.R. n. 6/2023, all'erogazione di contributi in regime "de minimis" alle imprese e ai proprietari e conduttori di fondi attivi nella produzione agricola primaria ricompresi nel territorio regionale, al fine di prevenire danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica ivi presente in forma stanziale o temporanea appartenente sia a specie protette che a specie cacciabili.

4. Interventi e spese ammissibili, costi unitari massimi

Ai fini del presente bando, gli interventi di prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica sono ammissibili limitatamente alle seguenti tipologie di intervento e correlate spese, e ai seguenti territori.

Limiti territoriali

Sono ammissibili a contribuzione gli interventi di prevenzione a carico dei terreni agricoli/allevamenti ricadenti nel territorio a gestione programmata della caccia della regione Veneto, ivi compresi i terreni ricadenti negli istituti di protezione previsti dal Piano faunistico venatorio regionale vigente (Oasi di protezione, Zone di Ripopolamento e Cattura, Centri Pubblici di Riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale), nelle aree di rispetto ex art. 21 c. 13 della L.R. 50/1993, nelle aree adibite a Zona addestramento e allenamento cani ai sensi dell'art. 18 c. 1 L.R. n. 50/1993 e nelle aree protette regionali definite nell'ambito della DGR n. 2175/2013.

Nelle Aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie sono ammissibili a contribuzione



e3ad5228



ALLEGATO A DGR n. 247 del 13 marzo 2024

pag. 2 di 10

i soli interventi di prevenzione nei confronti dei danni causati dalla fauna selvatica non sottoposta a prelievo venatorio. Nei Centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale e nei terreni adibiti all'allevamento di fauna selvatica non sono ammissibili a contribuzione gli interventi di prevenzione dei danni causati dalle specie faunistiche oggetto di allevamento/produzione.

Non sono ammissibili a contribuzione gli interventi di prevenzione ricadenti:

- b nel Parco Nazionale Dolomiti bellunesi e nelle Riserve e foreste demaniali statali;
- b nei fondi chiusi ai sensi dell'art. 15, c. 8 della L. 157/1992 e nei fondi sottratti ai sensi dell'articolo 15, commi da 3 a 6 della L. 157/1992.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- a) creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico, reti antiuccello;
- b) Protezione elettrica a bassa intensità;
- c) Protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, di suoni o di ultrasuoni, apparecchi radio;
- d) Protezioni visive con sagome di predatori anche tridimensionali e gonfiabili, nastri olografici, palloni predator, ecc.

La descrizione e le caratteristiche tecniche dei presidi finanziabili, nonché la spesa massima ammessa per l'acquisto e il lavoro di installazione sono riportati nell'Allegato 1 al presente bando.

5. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari

Non sono considerati ammissibili:

- b Interventi di mera sostituzione;
- b Interventi e acquisti realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda;
- b Interventi di prevenzione a carico di produzioni dell'acquacoltura, per i quali è previsto lo specifico bando.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di spesa:

- b Opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;
- b Acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- b Spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
- b Spese di noleggio di attrezzature;
- b Contributi in natura, così come definite dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR (Allegato B - DGR n. 687 del 05 giugno 2023 e ss.mm.ii.);
- b Oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'intervento/dell'acquisto;
- b IVA e altre imposte e tasse.

6. Soggetti beneficiari

Possono usufruire di contributo "de minimis" per interventi di prevenzione dei danni da fauna le aziende agricole attive in Veneto nella produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato secondo la definizione di cui all'Allegato I del Reg. (UE) n. 2472/2022 che rispettino i seguenti requisiti:

- a) essere agricoltore, così come definito dall'articolo 2135 del c.c., ed essere iscritto all'anagrafe regionale del Settore primario, con posizione debitamente validata e in possesso del fascicolo aziendale; oppure, anche se non rientra nella definizione di agricoltore così come definito dall'articolo 2135 del c.c. essere proprietario di terreno adibito a produzione agricola rispondente ai criteri di seguito elencati per l'ammissibilità dell'intervento ed essere iscritto all'anagrafe regionale del Settore primario, con posizione debitamente validata e in possesso del fascicolo aziendale; oppure, essere



e3ad5228



ALLEGATO A DGR n. 247 del 13 marzo 2024

pag. 3 di 10

detentore di animali da reddito in possesso di codice aziendale (codice 317 dell'Anagrafe zootecnica nazionale) ed essere iscritto all'anagrafe regionale del Settore primario, con posizione debitamente validata e in possesso del fascicolo aziendale;

- b) essere in possesso dei requisiti generali previsti dalla normativa vigente per l'accesso a contributi regionali e ai contributi al settore agricolo;
- c) non ricadere in una o più delle situazioni di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- d) essere in posizione di regolarità contributiva, la quale deve sussistere, al più tardi, al momento della presentazione della domanda di pagamento, pena la decadenza dell'istanza di aiuto.

7. Entità e limiti dell'aiuto regionale

La spesa massima ammissibile per ogni singola azienda è pari ad € 5.000,00, mentre la spesa minima ammissibile è di € 200,00. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile. Qualora l'ammontare della spesa ammissibile totale di tutte le istanze risultate ammissibili superi lo stanziamento disponibile dei capitoli di cui alla dotazione finanziaria indicata al paragrafo 2, i contributi riconoscibili saranno ridotti in misura proporzionale allo stanziamento stesso, comunque non oltre il contributo minimo riconoscibile pari ad € 100,00.

L'importo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di contributi erogabili in regime de minimis per singolo beneficiario, pari ad € 25.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti agricoli concedibili ad una medesima azienda nell'arco di tre esercizi fiscali ed € 300.000,00 nell'arco di un triennio per quanto riguarda il de minimis generale Regolamento (UE) n. 2831/2023. A tale proposito, coerentemente con gli orientamenti espressi dalla Giunta regionale con DGR 1572 del 17/11/2020, fermo restando che la concessione di nuovi aiuti de minimis non può comportare il superamento dei massimali, nel caso in cui il contributo ammissibile contribuisca a superare tale soglia, il contributo concesso sarà ridotto al fine di rispettare i massimali.

8. Congruità della spesa

AVEPA, per verificare la congruità della spesa sostenuta per l'acquisto dei materiali e, ove prevista, per la messa in opera della misura di prevenzione per la quale viene richiesto l'aiuto, farà riferimento ai costi unitari massimi riportati in allegato I per ciascuna tipologia di sistema di prevenzione. Il richiedente l'aiuto può presentare una sola domanda, che potrà comprendere la combinazione di più misure, riferite anche a produzioni diverse facenti comunque capo alla medesima azienda.

9. Presentazione della domanda

I richiedenti la misura di aiuto dovranno presentare domanda ad AVEPA con le modalità dalla medesima definite, entro 120 giorni dall'apertura dei termini ad avvenuta pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, unitamente alla documentazione di carattere generale richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA medesima.

In allegato alla domanda dovranno essere presenti i seguenti documenti:

- b Relazione sull'intervento di prevenzione, con descrizione, quantificazione e localizzazione delle opere/attrezzature, indicazione della produzione agricola da proteggere e tipologia di fauna selvatica per la quale l'intervento è previsto, e dichiarazione che lo stesso non rappresenta intervento di sostituzione, manutenzione ordinaria o riparazione di un bene già presente in loco. Nella relazione deve essere inserito anche un prospetto analitico delle spese, dove siano riepilogati, a seconda del caso e per ciascuna tipologia di materiale acquistato, la numerosità, l'importo unitario, l'estensione della lunghezza/superficie, gli importi complessivi delle spese e dei contributi richiesti, oltre al numero di ore e prezzo unitario previsto per la loro messa in opera. La relazione deve inoltre contenere un elaborato cartografico con il posizionamento previsto degli interventi. Inoltre, è necessario riportare l'indicazione della presenza di eventuali vincoli sui fondi interessati dall'intervento e specificare se al fine della loro realizzazione sono necessari titoli edilizi o altre tipologie di autorizzazioni;
- b Almeno un preventivo di spesa relativo all'acquisto dei materiali e della messa in opera con indicazione analitica della tipologia/caratteristiche tecniche del materiale acquistato, della quantità ed il relativo prezzo unitario, oltre al numero di ore e prezzo unitario previsto per la loro messa in opera. Il preventivo del fornitore deve essere datato e sottoscritto da parte del legale rappresentante (o suo delegato)
- b copia delle schede tecniche dei presidi di prevenzione acquistati/da acquistare, da cui si



e3ad5228



ALLEGATO A DGR n. 247 del 13 marzo 2024

pag. 4 di 10

- evinca anche le certificazioni previste nell'Allegato 1;
- b Il richiedente, qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di intervento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia del documento evidenziante la titolarità del diritto di proprietà;
 - b Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla DGR n. 690 del 21.05.2018, pubblicata nel BUR n. 53 del 01.06.2018.

Nel caso di recinzioni perimetrali meccaniche fisse, dovranno altresì essere presentati in sede di istanza:

- b Elaborato grafico (estratto di mappa in scala 1:2000) riportante l'individuazione delle superfici interessate dall'intervento con indicato il tracciato progettato;
- b Autorizzazioni, ove previste in base alla normativa vigente, alla realizzazione dell'intervento. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 40 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda stessa. In allegato alla domanda deve, comunque, essere presentata la documentazione attestante l'avvio delle procedure autorizzative riportante la data di presentazione della richiesta;
- b Eventuale autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'art. 16 della L. n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare su superfici in affitto;
- b Autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area;
- b il richiedente, qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di intervento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'intervento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.

I documenti di cui sopra sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

10. Istruttoria delle domande e approvazione dell'elenco delle domande ammissibili

AVEPA riceve le domande di contributo, effettua l'istruttoria di ammissibilità delle stesse e determina per ciascun richiedente la spesa ammissibile totale, corrispondente all'importo massimo teorico dell'aiuto. In continuità con le modalità di erogazione di contributi a titolo di prevenzione preventivi all'entrata in vigore della Convenzione tra la Regione ed AVEPA, saranno ammesse a contribuzione tutte le istanze risultate ammissibili, senza attribuzione di punteggio e quindi senza formazione di una graduatoria di priorità. Qualora il totale delle spese ammissibili di tutte le istanze ammissibili superi l'ammontare dello stanziamento previsto per il bando, AVEPA procede operando una riduzione proporzionale dei contributi effettivamente riconoscibili a ciascun beneficiario, commisurata allo stanziamento, tenuto conto altresì dell'importo minimo dell'aiuto riconoscibile, fissato in € 100,00 come da precedente articolo 7.

AVEPA procede quindi all'approvazione delle domande ammissibili e del relativo ammontare dell'aiuto riconoscibile, adottando il relativo provvedimento di concessione.

11. Limitazioni

Al presente bando si applicano le limitazioni previste dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 concernenti l'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, nonché dei relativi provvedimenti attuativi nazionali, tra cui da ultimo il decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 19 maggio 2020, n. 5591, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 156 del 22 giugno 2020, che ha stabilito l'innalzamento ad € 25.000,00 del massimale degli aiuti de minimis concessi nell'arco di un triennio finanziario alle imprese del settore agricolo.

12. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, di durata pari a 3 anni per gli investimenti produttivi in attrezzature, e per gli investimenti non produttivi.

13. Termini per la conclusione degli interventi e rendicontazione delle spese

Gli interventi devono essere conclusi e rendicontati, secondo le modalità previste ai par. 14 e



e3ad5228



15, entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione, pena la decadenza dell'aiuto concesso.

14. Modalità e termini di erogazione dei contributi

AVEPA provvede, previa verifica della documentazione giustificativa di spesa, con proprio atto alla liquidazione e pagamento dell'aiuto riconosciuto, effettuando le attività di recupero degli eventuali aiuti indebitamente erogati.

Il contributo concesso è liquidato in un'unica soluzione sulla base della domanda di pagamento e della documentazione attestante la spesa sostenuta. Le spese devono essere quietanzate da parte del beneficiario dell'operazione a fronte di fatture in formato elettronico (ogni fattura deve riportare il CUP trasmesso con la comunicazione di finanziabilità pena la non ammissibilità della spesa). Qualora la fattura sia stata emessa dopo la presentazione della domanda di aiuto ma antecedentemente la comunicazione di finanziabilità è necessario produrre la dichiarazione che riconduca il titolo di spesa al CUP comunicato (il modello sarà reso disponibile sul sito web di AVEPA).

Non è possibile variare la tipologia di presidio di prevenzione ammesso (recinzioni perimetrali meccaniche, protezioni meccaniche antiucelli, protezioni meccaniche individuali, recinzioni elettriche, dissuasori). Sono ammissibili invece modifiche "non sostanziali" alla tipologia di presidio di prevenzione prescelta se preventivamente richieste, ed opportunamente motivate, al SUA AVEPA competente per l'istruttoria prima della scadenza per la realizzazione degli interventi. Le richieste devono essere autorizzate da AVEPA.

Le modifiche "non sostanziali" sono rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti. Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.

Ai fini del riconoscimento della spesa in fase di istruttoria di pagamento l'intervento deve risultare funzionale e rispettare gli obiettivi originali del progetto ammesso.

Le spese devono essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati al beneficiario dell'aiuto e devono essere rispettate le disposizioni previste dal par. 2.7 "Con quali strumenti e con quali limiti dar corso ad una spesa?" degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR (Allegato A - DGR n. 687 del 05 giugno 2023 e ss.mm.ii.). Sono pertanto ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente anche l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili corrispondenti ai pagamenti effettuati. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza (ad esempio, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce: saldo/acconto n., fattura n., del, della ditta). Nel caso in cui il bonifico o la RIBA non riportino i riferimenti al documento di spesa oggetto di rendicontazione, deve essere fornita dimostrazione della connessione tra spesa e pagamento (es. libro giornale, liberatoria del fornitore);
- b) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- c) vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento nel quale è registrato l'incasso dell'assegno e la data di valuta e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di acquisto di beni immobili è ammesso l'uso di assegni circolari non trasferibili, a condizione che gli assegni circolari siano emessi, in data successiva alla domanda di aiuto, movimentando il conto corrente del beneficiario dell'aiuto e inoltre che venga prodotta dichiarazione, della banca emittente, di avvenuto incasso, oltre che allegare l'estratto conto;
- e) mandato di pagamento. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria;
- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
- g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);



e3ad5228



- h) Pagamenti effettuati tramite carta di credito o bancomat. Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con la quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Nel caso in cui l'estratto conto (con emissione trimestrale) non sia ancora disponibile al momento della presentazione della domanda di pagamento o della visita in situ, può essere sostituito dalla lista movimenti "vistata" dalla banca.

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale (ex art. 46, D.Lgs. n. 385/93), viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.Lgs. n. 385/93) sui beni aziendali.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione", e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio del giorno dell'avvenuto pagamento.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

1. i pagamenti siano stati regolati per contanti o con criptovalute
2. i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
3. i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o effettuati da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi;
4. l'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore a 50 euro
5. compensazione tra debiti e crediti se non per il pagamento di oneri versati con F24.

I documenti giustificativi della spesa sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

15. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Documenti specifici richiesti sono:

1. fatture in formato elettronico delle spese sostenute corredate da documentazione attestante l'effettivo pagamento;
2. relazione conclusiva sull'intervento realizzato con quadro di raffronto rispetto a quanto inizialmente previsto.
3. Documentazione fotografica comprovante la realizzazione dell'intervento

Esclusivamente per la rendicontazione dei progetti che riguardano le recinzioni metalliche fisse, oltre alla documentazione sopra riportata, il beneficiario dovrà produrre:

1. tracciato dell'intervento realizzato;
2. cartografia su CTR e planimetria catastale indicanti le superfici delle particelle effettivamente interessate dall'intervento/i;
3. certificato di Regolare Esecuzione, se necessario.

16. Modalità di svolgimento dell'istruttoria e dei controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1173/2022 e ss.mm.ii, nonché di ogni altra pertinente normativa comunitaria in materia. Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti i seguenti controlli:

1. Amministrativi su tutte le domande di aiuto finalizzate a verificare la fornitura dei prodotti, dei beni e dei lavori finanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale è stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
2. In loco a campione pari almeno al dieci per cento (10%) dei soggetti ammessi a beneficio, prima dell'effettuazione del pagamento;
3. Ex post a campione pari almeno al cinque per cento (5%) dei soggetti ammessi a beneficio, per verificare il mantenimento degli impegni assunti ai fini dell'eventuale revoca dei contributi. AVEPA effettua i controlli delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella domanda di aiuto, nonché la verifica degli aiuti "de minimis" percepiti mediante consultazione del portale nazionale per gli Aiuti di Stato. AVEPA provvede ad



e3ad5228



ALLEGATO A DGR n. 247 del 13 marzo 2024

pag. 7 di 10

effettuare le attività di recupero degli aiuti indebitamente erogati, anche in relazione ad eventuali segnalazioni pervenute, relative ad errori amministrativi connessi all'esercizio delle attività di controllo affidate ad AVEPA medesima.

17. Monitoraggio

Entro il 31 gennaio 2025 AVEPA rendiconta alla Regione del Veneto l'utilizzazione delle somme assegnate in attuazione del provvedimento attraverso la presentazione di uno specifico tabulato, anche in formato elettronico, contenente l'elenco dei beneficiari degli aiuti e degli importi liquidati in regime "de minimis", nonché i dati relativi agli interventi finanziati.

18. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa vigente. Per la disciplina delle modalità operative concernenti le attività affidate ad AVEPA si fa rinvio a quanto contenuto negli "Indirizzi procedurali generali" approvati con DGR n. 687 del 05 giugno 2023 e ss.mm.ii.). Eventuali ulteriori precisazioni tecniche che si rendessero necessarie per l'attuazione delle precedenti disposizioni, saranno fissate con atto del Direttore regionale competente.



e3ad5228



ALLEGATO A DGR n. 247 del 13 marzo 2024

pag. 8 di 10

ALLEGATO 1**CARATTERISTICHE TECNICHE E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI METODI DI PREVENZIONE USATI PIU' COMUNEMENTE PER LA DIFESA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E DEGLI ALLEVAMENTI**

Al fine di fornire indicazioni relativamente all'adeguatezza del materiale di prevenzione rispetto alle esigenze, si indicano di seguito le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione dei metodi di prevenzione finanziati dal bando.

Sistemi di prevenzione diversi da quelli indicati possono essere adottati, e quindi risultare ammissibili a contribuzione, qualora la loro efficacia specifica sia stata testata e attestata da Istituti di ricerca, Università o dai produttori stessi mediante certificazione.

Qualora richiesto, i metodi di prevenzione adottati, indipendentemente dalla tipologia e dalla coltura da proteggere, dovranno essere certificati dalle ditte produttrici in merito a:

- conformità alle norme di legge vigenti;
- ove pertinente, rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone;
- idoneità tecnica per le specie per le quali viene adottato il sistema di prevenzione (non necessario per le recinzioni perimetrali meccaniche).

TIPOLOGIE PRESIDI DI PREVENZIONIRecinzioni perimetrali meccaniche

Recinzione costituita da rete metallica a maglia fissa o maglia sciolta montata in modo continuo su pali di adeguato diametro e adeguata altezza in funzione della specie animale nei confronti della quale viene prevista la protezione. La recinzione deve interessare l'intero perimetro della coltura e deve essere chiusa con cancelli. Solo se preventivamente attestato dai tecnici competenti per la verifica dell'avvenuta messa in opera della prevenzione, nel caso di particolari condizioni orografiche e di accesso agli appezzamenti da parte della fauna selvatica oggetto dell'intervento di prevenzione, la recinzione potrà non interessare l'intero perimetro della coltura. Al fine di evitare l'istituzione di "fondo chiuso" a termini di legge, le recinzioni devono essere varcabili a fini venatori attraverso cancelli o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno ed essere poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia.

Per il capriolo l'altezza minima è fissata in m. 1,80; per cervo e daino l'altezza minima è fissata in m. 2,00; per il cinghiale l'altezza minima è fissata in m. 1,20 fuori terra e la rete deve essere interrata per una profondità minima di 30 cm. La rete deve essere preferibilmente di tipo metallico o metallico plastificato oppure del tipo rigido utilizzato in edilizia, ed in quest'ultimo caso di diametro non inferiore a 6 mm e maglia di 10x10 cm minima e 20x20 cm massima.

Per i lagomorfi, roditori e altri meso e micromammiferi, deve essere prevista rete elettrosaldata di altezza 1 metro con maglia 4x4 cm, interrata per una profondità di 30 cm.

Sono ammesse recinzioni realizzate con rete elettrosaldata o zincata a maglia ritorta, interrata, fino ad un'altezza di 70 cm e rete più leggera (zincata o plastificata) per la parte più alta, fino alle altezze indicate. Nel caso in cui fosse impossibile interrare la rete per evitare lo scavo, è possibile utilizzare una fascia di rete posta esternamente alla recinzione, appoggiata al terreno e legata alla rete verticale. La rete dovrà essere di tipo zincato a maglia sciolta, per una larghezza di almeno 60 cm e mantenuta salda al terreno con ponticelli metallici o altra soluzione.

Spesa massima ammissibile per i materiali: Euro 9,00/ml; nel caso di recinzione "doppia" (per unguolato + per lagomorfo), Euro 12,00/ml

Spesa massima ammissibile per la messa in opera: 50% della spesa ammissibile per i materiali

Protezioni meccaniche antiuccelli

Rete a protezione di frutteti di dimensioni idonee in base alle prescrizioni del produttore. Le reti devono coprire l'intera superficie e devono essere poste a copertura totale anche dei fianchi del frutteto. Possono prevedere l'apertura temporanea nei periodi dell'anno in cui non sussiste rischio di danneggiamento.

Spesa massima ammissibile: Euro 0,15/mq

Protezioni meccaniche individuali

Shelter plastici, possibilmente fotodegradabili, a protezione delle singole piante dei giovani impianti di frutteti o vigneti. Protezioni in rete fissata su pali di supporto a protezione delle singole piante di frutteti o vigneti.



e3ad5228



ALLEGATO A DGR n. 247 del 13 marzo 2024

pag. 9 di 10

Per lagomorfi e roditori, l'altezza minima deve essere di cm. 60; per il capriolo l'altezza minima deve essere cm. 120; per cervo e daino l'altezza minima deve essere cm. 180.

Spesa massima ammissibile per i materiali: Euro 0,38/pezzo (h. 60 cm); Euro 1,40/pezzo (h. 120 cm); Euro 2,00/pezzo (h. 180 cm).

Spesa massima ammissibile per la messa in opera: 30% della spesa ammissibile per i materiali

Recinzioni elettriche

Recinzioni a più ordini di fili percorse da corrente generata da elettrificatori di adeguata potenza in funzione della dimensione della recinzione e della tipologia di cavi utilizzata. Gli elettrificatori possono essere alimentati da linea elettrica, o pile/ batterie. In questo ultimo caso, possono essere integrati da pannello fotovoltaico correttamente dimensionato. I fili devono essere collegati con il polo positivo, e il polo negativo deve essere collegato con idoneo impianto di messa a terra. In taluni casi può essere previsto il collegamento del polo negativo anche per uno o più ordini di filo alternati a quelli collegati al polo positivo, per garantire la trasmissione di corrente anche in fase di salto degli animali. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. La manutenzione delle recinzioni deve garantire la rimozione costante della vegetazione che cresce nella fascia sottostante i fili, per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o annullando la sua efficacia. Le recinzioni elettrificate devono essere messe in opera almeno 30 giorni prima del periodo in cui lo stadio fenologico della coltura la rende soggetta a danno. L'intensità di corrente misurata con apposite strumentazioni lungo tutto il perimetro e in particolare modo nei punti più distanti dall'elettrificatore, non deve essere inferiore ai 0,3 Joule e ai 3500 volts, e deve essere garantita nell'arco delle 24 ore. La recinzione elettrificata deve essere segnalata con appositi cartelli ad alta visibilità lungo le vie di accesso e a distanza adeguata lungo tutto il perimetro. Per il cinghiale il numero di fili deve essere non inferiore a 3, con il primo filo posizionato tra i 15 e i 25 cm da terra e quelli successivi a distanze crescenti dello stesso ordine di grandezza. Tutti i fili devono condurre il polo positivo.

Per il capriolo il numero di fili deve essere non inferiore a 5 posti a una distanza di 20 cm l'uno dall'altro a partire da 20 cm dal terreno. Per evitare che gli animali saltino tra i fili, è opportuno, a partire dal terzo filo, alternare il collegamento al polo negativo a quello al polo positivo.

Per il cervo e daino il numero di fili deve essere non inferiore a 7 posti a una distanza di 25 cm l'uno dall'altro a partire da 25 cm dal terreno. Per evitare che gli animali saltino tra i fili, è opportuno, a partire dal terzo filo, alternare il collegamento al polo negativo a quello al polo positivo.

Per i lagomorfi e altri mesomammiferi il numero di fili deve essere non inferiore a 4, posti a una distanza di 10 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno.

In tutti i casi, i fili devono essere montati su appositi isolatori posti sulla parte interna del recinto rispetto ai pali di sostegno.

Spesa massima ammissibile: Euro 400,00/pezzo per kit di elettrificazione collegato a rete fissa (elettrificatore + impianto di messa a terra + tester); Euro 500,00/pezzo per kit di elettrificazione alimentato a batteria/pile senza pannello fotovoltaico (elettrificatore + impianto di messa a terra + tester + batteria/pile); Euro 600,00/pezzo per kit di elettrificazione alimentato a batteria/pile con pannello fotovoltaico (elettrificatore + impianto di messa a terra + tester + batteria/pile + pannello fotovoltaico); Euro 3,50/ml di recinzione per cavi, conduttori, isolatori, pali e cartelli.

Spesa massima ammissibile per la messa in opera: Euro 1,00/ml di recinzione

Dissuasori acustici

Cannoncini a gas per dissuasione avifauna; dissuasori acustici, questi ultimi ritenuti presidi non idonei per la specie cinghiale e limitatamente efficaci per i cervidi.

Spesa massima ammissibile: Euro 300,00/pezzo per cannoncino a gas; Euro 500/pezzo per dissuasore acustico, comprensivo di batteria, pannello fotovoltaico e sensore remoto; Euro 400/pezzo per dissuasore acustico, comprensivo di pannello fotovoltaico e sensore remoto; Euro 300/pezzo per dissuasore acustico, comprensivo di sensore remoto, collegato alla rete elettrica fissa.

Dissuasori visivi

Spesa massima ammissibile: Euro 150,00/pezzo per pallone a elio antivolatili; Euro 30,00 per kit palloni predator; Euro 500,00/pezzo per dissuasore luminoso completo di batteria, pannello fotovoltaico e sensore luminoso; Euro 350,00/pezzo per dissuasore luminoso, comprensivo di pannello fotovoltaico e sensore luminoso; Euro 50,00/pezzo per sagoma di predatore a funzionamento meccanico; Euro 0,50/ml per nastro olografico antiuccelli.

Dissuasori a ultrasuoni

Specifici per le specie di interesse come da indicazioni delle ditte produttrici, con le seguenti



e3ad5228



ALLEGATO A DGR n. 247 del 13 marzo 2024

pag. 10 di 10

caratteristiche:

- b Capacità di alimentazione autonoma tramite uso di energie alternative
- b Allocazione dinamica di un vasto range di frequenze nella banda ultrasonica
- b Eventuale localizzazione mediante GPS Tracker (ricevitore GPS e ricetrasmittitore GSM/GPRS integrato)
- b Eventuale telegestione da remoto mediante rete mesh multihop a basso consumo energetico

Spesa massima ammissibile: Euro 450,00/pezzo

e3ad5228





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 247 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 8

BANDO REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI "DE MINIMIS" A TITOLO DI INDENNIZZO FORFETTARIO E PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ITTIOFAGA ALLE PRODUZIONI DELL'ACQUACOLTURA

(Regolamento (UE) 717/2014; articolo 28 L.r. 50/1993; DGR 945 del 14/07/2020)

1. Riferimenti normativi

- b Regolamento (UE) n. 717/2014 e ss.mm.ii.;
- b L. 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea;
- b L. 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 26;
- b L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, articolo 28;
- b DGR 945 del 14 luglio 2020 "Convenzione tra la Regione del Veneto e AVEPA, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 31/2001, ai fini del pagamento dei contributi a titolo di prevenzione e indennizzo dei danni da fauna selvatica all'agricoltura e all'acquacoltura a valere sul fondo regionale di cui all'art. 28 L.R. 50/1993"

2. Dotazione finanziaria

Lo stanziamento per l'anno 2024 per il presente bando è quantificato in € 80.000,00, di cui € 60.000,00 per la Misura 1. "Indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura", mentre per la Misura 2. "Prevenzione dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura" verranno utilizzate le pertinenti entrate assegnate con precedenti provvedimenti di riparto ad AVEPA nel corso dei passati esercizi e non ancora utilizzate pari a euro 20.000,00.

3. Obiettivi

Il presente bando è finalizzato, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 28 della L.R. 50/1993:

1. all'erogazione di contributi in regime "de minimis" alle imprese che esercitano attività di piscicoltura in forma estensiva nel territorio della regione Veneto, a titolo di compensazione forfettaria per la minor produzione, nell'anno precedente a quello del bando, dovuta alla presenza di avifauna protetta ittiofaga, e per i costi della prevenzione e protezione delle produzioni nei confronti delle stesse specie ittiofaghe, in forma eventualmente complementare all'aiuto erogato per la medesima annualità in adesione all'intervento Codice 221502 Operazione 27 "Servizi Ambientali", Regolamento UE N. 2021/1139 relativo al Programma Nazionale FEAMP 2021/2027;
2. alla corresponsione di contributi in regime "de minimis" alle imprese che esercitano attività di piscicoltura nel territorio della regione Veneto che non accedono alla misura 1, per l'installazione di sistemi di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura.

4. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi previsti dalle misure del presente bando le imprese di acquacoltura che esercitano attività di piscicoltura nel territorio della regione Veneto, anche parzialmente ricadente all'interno di aree protette ai sensi della L. n. 394/1991 e in aree a divieto di caccia. Si applicano i seguenti criteri generali di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente:

- b essere in possesso dei requisiti generali previsti dalla normativa vigente per l'accesso a contributi regionali e ai contributi al settore della pesca e acquacoltura;
- b essere iscritto all'anagrafe regionale del Settore primario, con posizione debitamente validata e in possesso del fascicolo aziendale;
- b sono escluse dalla possibilità di accedere al presente bando le imprese connesse a persone che ricadano in una o più delle situazioni di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- b sono escluse dalla possibilità di accedere al presente bando le imprese che non risultino in regola con il versamento dei contributi INPS, INAIL o di altri istituti previdenziali.



4268ea4f



MISURA 1. Indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura**5. Interventi ammissibili**

Sono ritenuti ammissibili a contributo gli interventi relativi all'attività di allevamento ittico di tipo estensivo in acque interne al territorio della regione Veneto, anche ricadenti in aree protette ai sensi della L. 394/1991 e in aree a divieto di caccia. Il contributo erogato si configura come compensazione forfettaria annuale, riferita all'anno 2023, del danno economico ricadente sull'impresa conseguente alla sottrazione di prodotto ittico delle specie di interesse commerciale da parte dell'avifauna ittiofaga presente in forma stanziale o stagionale nel territorio regionale, con particolare, ma non esclusivo, riferimento al Cormorano e al Marangone minore.

I criteri minimi per l'ammissibilità alla contribuzione sono:

- ↳ allevamento in essere in modalità estensiva di specie ittiche di interesse commerciale su superfici acquee interne al territorio della regione Veneto, anche ricadenti in aree protette ai sensi della L. 394/1991 e in aree a divieto di caccia, di estensione minima di 20 ha;
- ↳ adozione di adeguati sistemi di protezione (reti antiucello, dissuasori, ecc) almeno a carico delle vasche/peschiere esterne di pertinenza dell'azienda;
- ↳ comprovata attività di semina di specie ittiche di interesse commerciale nelle superfici destinate all'allevamento estensivo nelle due annualità antecedenti quella di riferimento del bando (per il bando 2024: l'annualità di riferimento è il 2023, le semine sono riferite al biennio 2021-2022).

6. Documentazione da presentare in sede di istanza

In aggiunta alla documentazione di carattere generale richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, in sede di istanza il richiedente deve presentare:

- ↳ autodichiarazione resa ai sensi di legge relativa al dato di fatturato per la vendita di prodotto ittico allevato in forma estensiva tradizionale espresso in euro al netto dell'IVA, riferito all'anno per cui si richiede il contributo forfettario, che corrisponde all'anno precedente a quello del bando - per il bando 2024 l'anno di riferimento è il 2023 (produzioni nette vendute suddivise per specie espresse in chilogrammi e ricavi della vendita al netto dell'IVA espressi in euro);
- ↳ autodichiarazione resa ai sensi di legge relativa ai dati stagionali di semina delle specie ittiche di interesse commerciale nelle aree di allevamento estensivo riferiti ai due anni precedenti quello di riferimento (per l'anno di riferimento 2023, semine 2021 e 2022). In sede di dichiarazione, si deve specificare, per ciascuno dei due anni, le specie acquisite per la semina, il quantitativo per ciascuna specie, nominativo/i di eventuali fornitori esterni, il tutto come risultante dai pertinenti registri di allevamento e dalla relativa documentazione sanitaria;
- ↳ autodichiarazione relativa all'adozione di adeguati sistemi di protezione (reti antiucello, dissuasori, ecc) almeno a carico delle vasche/peschiere esterne di pertinenza dell'azienda.

7. Entità e limiti dell'aiuto regionale

I contributi complessivamente attribuiti a fronte di tutte le istanze risultate ammissibili all'istruttoria amministrativa e tecnica da parte di AVEPA sono determinati, in misura pari al 30% del valore della produzione annuale (VP) così come sotto definita, nei limiti delle risorse stanziare per la Misura 1 di cui al punto 2, con conseguente riduzione proporzionale del contributo per ogni singolo beneficiario. Il contributo forfettario riconoscibile per beneficiario è comunque fissato nella misura massima di Euro 10.000,00.

L'importo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di contributi erogabili in regime de minimis per singolo beneficiario per il comparto della pesca e acquacoltura di cui al Regolamento (UE) 717/2014 e ss.mm.ii., pari ad € 40.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima azienda nell'arco di tre esercizi fiscali ed Euro 300.000,00 nell'arco di un triennio per quanto riguarda il de minimis generale ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023. A tale proposito, coerentemente con gli orientamenti espressi dalla Giunta regionale con DGR 1572 del 17/11/2020, fermo restando che la concessione di nuovi aiuti de minimis non può comportare il superamento dei massimali, nel caso in cui il contributo ammissibile contribuisca a superare tale soglia, il contributo



4268ea4f



ALLEGATO B DGR n. 247 del 13 marzo 2024

pag. 3 di 8

concesso sarà ridotto al fine di rispettare i massimali.

Il valore della produzione annuale è così definito:

VP: valore della produzione annuale dell'impresa di acquacoltura richiedente il contributo, inteso come valore del fatturato annuo, riferito all'anno 2023, per la vendita di prodotto ittico allevato in forma estensiva tradizionale espresso in Euro al netto dell'IVA.

8. Presentazione della domanda

I richiedenti la misura di aiuto dovranno presentare domanda ad AVEPA con le modalità dalla medesima definite, entro 30 giorni dall'apertura dei termini ad avvenuta pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, unitamente alla documentazione di carattere generale richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA medesima e alle autodichiarazioni e documentazione tecnica descritte al precedente punto 6. Dette autodichiarazioni e documentazione tecnica sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

9. Istruttoria delle domande e approvazione dell'elenco delle domande ammissibili

AVEPA riceve le domande di contributo, effettua l'istruttoria di ammissibilità delle stesse e determina per ciascun richiedente il contributo concedibile calcolato in applicazione dei criteri di cui al precedente punto 7.

AVEPA procede quindi all'approvazione delle domande ammissibili e del relativo ammontare dell'aiuto riconoscibile, adottando il relativo provvedimento di concessione e liquidazione.

10. Modalità di svolgimento dell'istruttoria e dei controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità e pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1173/2022e ss.mm.ii., nonché di ogni altra pertinente normativa comunitaria in materia. Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti alle dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, AVEPA effettua i controlli delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di carattere tecnico contenute nella domanda di aiuto su un campione di non meno del 30% delle istanze, nonché la verifica degli aiuti "de minimis" percepiti mediante consultazione del portale nazionale per gli Aiuti di Stato.

AVEPA provvede ad effettuare le attività di recupero degli aiuti indebitamente erogati, anche in relazione ad eventuali segnalazioni pervenute, relative ad errori amministrativi connessi all'esercizio delle attività di controllo affidate ad AVEPA medesima.



4268ea4f



MISURA 2. Interventi di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura**11. Interventi ammissibili****11.1 Requisiti dei beneficiari e limiti territoriali**

Possono accedere alla misura di aiuto le imprese di acquacoltura, in possesso dei requisiti generali di cui al precedente punto 4, che esercitano attività di piscicoltura nel territorio della regione Veneto, anche parzialmente ricadente all'interno di aree protette ai sensi della L. 394/1991, con esclusione del territorio del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, e in aree a divieto di caccia. Sono altresì escluse:

- b Imprese di acquacoltura che esercitano allevamento di specie ittiche in modalità estensiva su superfici acquee pari o superiori a 20 ha (valli da pesca), che possono accedere alla Misura 1;
- b Allevamenti di specie ittiche a finalità di pesca sportiva, che non si configurano come a prevalente attività agricola.

11.2 Tipologia di intervento e spese ammissibili

Sono ammissibili a contribuzione gli interventi di copertura delle vasche esterne con reti antiuccello, a maglia idonea alla protezione dalle predazioni in base alle prescrizioni del produttore. Le reti devono essere poste a copertura totale dell'intera superficie acquea interessata dall'intervento e possono prevedere l'apertura temporanea nei periodi di assenza di pesce nel bacino interessato.

Le reti impiegate devono essere certificate dalla ditta produttrice in merito a:

- b Conformità alle norme di legge vigenti;
- b Se pertinente, rischio nullo per l'*incolumità* degli animali e delle persone;
- b Idoneità tecnica per le finalità per le quali viene adottato il sistema di prevenzione.

La spesa massima ammissibile per i materiali è di Euro 0.15/mq, la spesa massima ammissibile per la messa in opera è pari al 30% della spesa ammissibile per i materiali.

11.3 Spese non ammissibili

Non sono considerati ammissibili:

- b Interventi di mera sostituzione;
- b Interventi e acquisti realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda. Sono inoltre escluse le seguenti categorie di spesa:
 - b Opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;
 - b Acquisto di materiali usati;
 - b Spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
 - b Spese di noleggio attrezzature;
 - b Contributi in natura, così come definiti dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR (Allegato B - DGR n. 687 del 05 giugno 2023 e ss.mm.ii.);
 - b Oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'intervento/acquisto;
 - b IVA e altre imposte e tasse.

12. Entità e limiti dell'aiuto regionale

La spesa massima ammissibile per ogni singola impresa è pari ad € 5.000,00, mentre la spesa minima ammissibile è di € 200,00. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile. Qualora l'ammontare della spesa ammissibile totale di tutte le istanze risultate ammissibili superi lo stanziamento disponibile, i contributi riconoscibili saranno ridotti in misura proporzionale allo stanziamento stesso, comunque non oltre il contributo minimo riconoscibile pari ad € 100,00.

L'importo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di contributi erogabili in regime de minimis per singolo beneficiario, pari ad € 40.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima azienda nell'arco di tre esercizi fiscali ed € 300.000,00 nell'arco di un triennio per quanto riguarda il de minimis generale Regolamento (UE) n. 2831/2023. A tale proposito,



4268ea4f



ALLEGATO B DGR n. 247 del 13 marzo 2024

pag. 5 di 8

coerentemente con gli orientamenti espressi dalla Giunta regionale con DGR 1572 del 17/11/2020, fermo restando che la concessione di nuovi aiuti de minimis non può comportare il superamento dei massimali, nel caso in cui il contributo ammissibile contribuisca a superare tale soglia, il contributo concesso sarà ridotto al fine di rispettare i massimali

13. Congruità della spesa

AVEPA, per verificare la congruità della spesa sostenuta per l'acquisto dei materiali e per la messa in opera dell'intervento di prevenzione per la quale viene richiesto l'aiuto, farà riferimento ai costi unitari massimi di cui al precedente punto 11. Il richiedente l'aiuto può presentare una sola domanda, che potrà comprendere anche più interventi riferiti anche a allevamenti diversi facenti comunque capo alla medesima azienda, nei limiti della spesa massima ammissibile.

14. Presentazione della domanda

I richiedenti la misura di aiuto dovranno presentare domanda ad AVEPA con le modalità dalla medesima definite, entro 90 giorni dall'apertura dei termini ad avvenuta pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, unitamente alla documentazione di carattere generale richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA medesima.

In allegato alla domanda dovranno essere presenti i seguenti documenti:

- b Relazione sull'intervento di prevenzione da realizzare, con descrizione, quantificazione e l'individuazione delle superfici interessate dall'intervento, descrizione, quantificazione e localizzazione delle opere/attrezzature, indicazione della produzione ittica da proteggere e della fauna da cui si intende proteggersi. Nella relazione deve essere inserito anche un prospetto analitico delle spese, dove siano riepilogati, per ciascuna tipologia di materiale acquistato, gli importi unitari (euro a mq), l'estensione della superficie (in mq), gli importi complessivi delle spese e dei contributi richiesti, oltre al numero di ore e prezzo unitario previsto per la loro messa in opera. La relazione deve inoltre contenere documentazione fotografica del luogo dove sarà posizionato l'oggetto dell'intervento. Inoltre, nella relazione deve essere chiarito che l'intervento non ha lo scopo di sostituire/riparare/manutenere beni già presenti in loco;
- b Almeno un preventivo di spesa relativo all'acquisto dei materiali e della messa in opera con indicazione analitica della tipologia/caratteristiche tecniche del materiale acquistato, della quantità ed il relativo prezzo unitario, oltre al numero di ore e prezzo unitario previsto per la loro messa in opera;
- b Autorizzazioni, ove previste in base alla normativa vigente, alla realizzazione dell'intervento. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 40 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda stessa. In allegato alla domanda deve, comunque, essere presentata la documentazione attestante l'avvio delle procedure autorizzative riportante la data di presentazione della richiesta;
- b Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla DGR n. 690 del 21.05.2018, pubblicata nel BUR n. 53 del 01.06.2018.
- b Eventuale autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'art. 16 della L. n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare su superfici in affitto;
- b Autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area;

I documenti di cui sopra sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

15. Istruttoria delle domande e approvazione dell'elenco delle domande ammissibili

AVEPA riceve le domande di contributo, effettua l'istruttoria di ammissibilità delle stesse e determina per ciascun richiedente la spesa ammissibile totale, corrispondente all'importo massimo teorico dell'aiuto. Saranno ammesse a contribuzione tutte le istanze risultate ammissibili, senza attribuzione di punteggio e quindi senza formazione di una graduatoria di priorità. Qualora il totale delle spese ammissibili di tutte le istanze ammissibili superi l'ammontare dello stanziamento previsto



4268ea4f



per il bando, AVEPA procede operando una riduzione proporzionale dei contributi effettivamente riconoscibili a ciascun beneficiario, commisurata allo stanziamento, tenuto conto altresì dell'importo minimo dell'aiuto riconoscibile, fissato in € 100,00 come da precedente articolo 12.

AVEPA procede quindi all'approvazione delle domande ammissibili e del relativo ammontare dell'aiuto riconoscibile, adottando il relativo provvedimento di concessione.

16. Termini per la conclusione degli interventi e rendicontazione delle spese

Gli interventi devono essere conclusi e rendicontati, secondo le modalità previste ai successivi paragrafi 17 e 18, entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione, pena la decadenza dell'aiuto concesso.

17. Modalità e termini di erogazione dei contributi

AVEPA provvede, previa verifica della documentazione giustificativa di spesa, con proprio atto alla liquidazione e pagamento dell'aiuto riconosciuto, effettuando le attività di recupero degli eventuali aiuti indebitamente erogati.

Il contributo concesso è liquidato in un'unica soluzione sulla base della domanda di pagamento e della documentazione attestante la spesa sostenuta. Le spese devono essere quietanzate da parte del beneficiario dell'operazione a fronte di fatture.

Ai fini del riconoscimento della spesa in fase di istruttoria di pagamento l'intervento deve risultare funzionale e rispettare gli obiettivi originali del progetto ammesso.

Le spese devono essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati al beneficiario dell'aiuto e devono essere rispettate le disposizioni previste dal par. 2.7 "Con quali strumenti e con quali limiti dar corso ad una spesa?" degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR (Allegato A - DGR n. 687 del 05 giugno 2023 e ss.mm.ii.).

Sono pertanto ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente anche l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili corrispondenti ai pagamenti effettuati. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza (ad esempio, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce: saldo/acconto n., fattura n., del, della ditta). Nel caso in cui il bonifico o la RIBA non riportino i riferimenti al documento di spesa oggetto di rendicontazione, deve essere fornita dimostrazione della connessione tra spesa e pagamento (es. libro giornale, liberatoria del fornitore);
- b) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- c) vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento nel quale è registrato l'incasso dell'assegno e la data di valuta e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di acquisto di beni immobili è ammesso l'uso di assegni circolari non trasferibili, a condizione che gli assegni circolari siano emessi, in data successiva alla domanda di aiuto, movimentando il conto corrente del beneficiario dell'aiuto e inoltre che venga prodotta dichiarazione, della banca emittente, di avvenuto incasso, oltre che allegare l'estratto conto;
- e) mandato di pagamento. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria;
- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
- g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- h) Pagamenti effettuati tramite carta di credito o bancomat. Tale modalità può essere accettata purché il



4268ea4f



beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con la quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Nel caso in cui l'estratto conto (con emissione trimestrale) non sia ancora disponibile al momento della presentazione della domanda di pagamento o della visita in situ, può essere sostituito dalla lista movimenti "vistata" dalla banca.

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale (ex art. 46, D.Lgs. n. 385/93), viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.Lgs. n. 385/93) sui beni aziendali.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione", e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio del giorno dell'avvenuto pagamento.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

1. i pagamenti siano stati regolati per contanti o con criptovalute
2. i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
3. i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o effettuati da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi;
4. l'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore a 50 euro
5. compensazione tra debiti e crediti se non per il pagamento di oneri versati con F24.

I documenti giustificativi della spesa sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

18. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Documenti specifici richiesti sono:

1. fatture delle spese sostenute corredate da documentazione attestante l'effettivo pagamento;
2. copia delle schede tecniche dell'attrezzatura acquistata, da cui si evinca anche la certificazione prevista dal bando;
3. relazione conclusiva sull'intervento realizzato con quadro di raffronto rispetto a quanto inizialmente previsto.
4. cartografia su CTR e planimetria catastale indicanti le superfici delle particelle effettivamente interessate dall'intervento/i;
5. certificato di Regolare Esecuzione, se necessario.

19. Modalità di svolgimento dell'istruttoria e dei controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1173/2022/ e ss.mm.ii., nonché di ogni altra pertinente normativa comunitaria in materia. Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti i seguenti controlli:

1. Amministrativi su tutte le domande di aiuto finalizzate a verificare la fornitura dei prodotti, dei beni e dei lavori finanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale è stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
2. In loco a campione pari almeno al dieci per cento (10%) dei soggetti ammessi a beneficio, prima dell'effettuazione del pagamento;
3. Ex post a campione pari almeno al cinque per cento (5%) dei soggetti ammessi a beneficio, per verificare il mantenimento degli impegni assunti ai fini dell'eventuale revoca dei contributi. AVEPA effettua i controlli delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella domanda di aiuto, nonché la verifica degli aiuti "de minimis" percepiti mediante consultazione del portale nazionale per gli Aiuti di Stato. AVEPA provvede ad effettuare le attività di recupero degli aiuti indebitamente erogati, anche in relazione ad eventuali segnalazioni pervenute, relative ad errori amministrativi connessi all'esercizio delle attività di controllo affidate ad AVEPA medesima.



4268ea4f



DISPOSIZIONI COMUNI AD ENTRAMBE LE MISURE**20. Limitazioni**

Al presente bando si applicano le limitazioni previste dal Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

21. Monitoraggio

Entro il 30 giugno 2025 AVEPA rendiconta alla Regione del Veneto l'utilizzazione delle somme assegnate in attuazione del provvedimento attraverso la presentazione di uno specifico tabulato, anche in formato elettronico, contenente l'elenco dei beneficiari degli aiuti e degli importi liquidati in regime "de minimis", nonché i dati relativi agli interventi finanziati.

22. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa vigente. Per la disciplina delle modalità operative concernenti le attività affidate ad AVEPA si fa rinvio a quanto contenuto negli "Indirizzi procedurali generali" approvati con DGR n. 687 del 05 giugno 2023. Eventuali ulteriori precisazioni tecniche che si rendessero necessarie per l'attuazione delle precedenti disposizioni, saranno fissate con atto del Direttore regionale competente.



4268ea4f



(Codice interno: 525994)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 249 del 13 marzo 2024

Approvazione del programma annuale 2024 delle attività culturali previste dall'Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e la Fondazione Giorgio Cini Onlus di Venezia. Art. 2, comma 3, L.R. n. 24/2021. Deliberazione/CR n. 11 del 12.02.2024.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare in data 28.02.2024 in merito alla propria Deliberazione/CR n. 11 del 12.02.2024 ed approva definitivamente il programma annuale 2024 delle attività culturali previste dall'Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e la Fondazione Giorgio Cini Onlus di Venezia in base alla L.R. n. 24/2021.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Fondazione Giorgio Cini Onlus di Venezia, di seguito Fondazione, nasce nel 1951 per ricordare il giovane Giorgio Cini, figlio prematuramente scomparso del conte Vittorio Cini, grande imprenditore che, tramite l'istituzione di tale Fondazione, volle rendere omaggio alla memoria del figlio.

La Fondazione rappresenta quindi da più di settant'anni una delle più importanti istituzioni culturali a livello internazionale. Fin dalla sua origine si è connotata come modello innovativo di organismo privato la cui esistenza è però finalizzata al bene pubblico, ponendo tra le proprie finalità preminenti la ricerca umanistica e la crescita culturale. Anche la scelta della sede, fissata sull'isola di San Giorgio Maggiore, ha avuto un significato ben preciso, interpretando l'isola stessa come elemento da recuperare e curare, intervenendo con opere di restauro ed esplicitando tale finalità già nello Statuto stesso della Fondazione.

Ad oggi, nel suo 73esimo anniversario, la Fondazione si è affermata come istituzione culturale che gode di fama e prestigio internazionali per la qualità delle sue attività ed è diventata un Centro Studi frequentato da studiosi di tutto il mondo, nonché luogo di dibattito su questioni contemporanee. L'attività che vi si svolge è di impronta scientifica, attuata attraverso diversi moduli di ricerca multidisciplinare e momenti di riflessione a tutto campo organizzati con l'intento di fornire strumenti nuovi di analisi e di comprensione della realtà.

Oltre a ciò la Fondazione ha messo in campo negli anni una serie di attività tematiche che sono state in parte sostenute anche dalla Regione del Veneto attraverso diversi strumenti normativi che hanno consentito la partecipazione diretta ad alcune di esse.

Seminari di musicologia, esposizioni d'arte, giornate di studio, stampa di cataloghi, borse di studio a giovani studenti, sono solo alcune delle iniziative che negli anni passati hanno visto il segno concreto della partecipazione regionale, del resto già espressa dalla presenza, stabilita dallo Statuto della Fondazione stessa, del Presidente della Regione del Veneto tra i membri del suo Consiglio Generale, accanto al Patriarca di Venezia, al Sindaco e al Prefetto della città e ad altre figure istituzionali di assoluta autorevolezza.

Coerentemente con ciò la Regione del Veneto ha ritenuto di intervenire con uno strumento normativo ad hoc, la Legge regionale 3 agosto 2021, n. 24 "Collaborazione istituzionale con la Fondazione Cini nella ricorrenza dei settant'anni dalla sua istituzione e dei milleseicento anni dalla fondazione di Venezia", che rappresenta un segnale di vicinanza e una forma di sostegno ad una Istituzione che si distingue per la serietà delle attività intraprese, la capacità di operare in sinergia con altre realtà vitali del territorio e l'impatto ultraregionale delle iniziative offerte.

In particolare, la L.R. n. 24/2021, all'art. 2, stabilisce che la Giunta regionale è autorizzata a sottoscrivere con la Fondazione un Accordo di Collaborazione avente ad oggetto un programma annuale di attività, riferite ad un progetto annualmente presentato dalla Fondazione e predisposto anche in collaborazione con altre realtà istituzionali operanti in ambito culturale, sia pubbliche che private, sostenendo detto progetto con uno specifico contributo.

Tale programmazione annuale, in base all'art. 2, comma 3, della L.R. n. 24/2021 deve essere approvata dalla Giunta regionale previo parere della competente Commissione consiliare.

Con Deliberazione n. 1410 del 12 ottobre 2021 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e la Fondazione Giorgio Cini Onlus che è stato quindi sottoscritto digitalmente, per la Fondazione, dal

Segretario Generale, in data 18.11.2021 e, per la Regione, dall'Assessore al Territorio - Cultura - Sicurezza - Flussi migratori - Caccia e pesca, in data 24.11.2021.

La Fondazione, con nota del 12.01.2024, registrata al prot. reg. al n. 20162 del 15.01.2024, in attuazione dell'Accordo di Collaborazione sopra citato, ha presentato il programma di attività culturali previste per il 2024, programma che coinvolge a vario titolo all'interno della Fondazione stessa l'Istituto di Storia dell'Arte, l'Istituto per la Storia della Società e dello Stato Veneziano, l'Istituto per la Musica, l'Istituto Italiano Antonio Vivaldi, l'Istituto Interculturale di Studi musicali comparati, l'Istituto per il Teatro e il Melodramma, i Seminari di Musica Antica Egida Sartori e Laura Alvini, il Centro Studi di Civiltà e Spiritualità comparate e il Centro ARCHiVe, così come dettagliato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Sono previste, tra le altre, attività di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio documentale della Fondazione, iniziative espositive, giornate di studio, presentazione di volumi, organizzazione di convegni, seminari di studi e incontri di perfezionamento, seminari di musica antica e pubblicazioni di riviste per un totale generale di spesa preventivato in Euro 256.400,00.

Il Bilancio di previsione 2024-2026 quantifica, per il corrente esercizio finanziario 2024, in Euro 150.000,00 l'entità dello stanziamento a favore della Fondazione per la partecipazione regionale, attraverso il sopra citato Accordo di Collaborazione, alle attività proposte dalla Fondazione stessa. Il contributo, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 24/2021, non sarà cumulabile con ulteriori contribuzioni regionali già riconosciute alla Fondazione per le stesse iniziative da altre leggi regionali.

La Giunta regionale ha approvato il suddetto programma delle attività culturali 2024 della Fondazione Cini con Deliberazione/CR n. 11 del 12 febbraio 2024, trasmessa, in base all'art. 2, comma 3 della Legge in oggetto, al parere della competente Commissione consiliare.

La Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 28.02.2024, si è espressa all'unanimità in merito al provvedimento citato con parere favorevole n. 352, protocollo di ricezione del 29.02.2024.

Con il presente provvedimento si propone quindi alla Giunta regionale di approvare definitivamente il suddetto programma delle attività culturali 2024 della Fondazione Cini, di cui all'**Allegato A**.

All'assunzione della spesa relativa al sostegno finanziario delle attività individuate dal programma 2024 provvederà con propri atti, entro il corrente esercizio, il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport entro l'importo massimo di Euro 150.000,00, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104380 "Azioni regionali nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione tra Regione del Veneto e Fondazione Cini - Trasferimenti correnti (L.r. 03/08/2021, n. 24)" del bilancio regionale di previsione 2024 - 2026, con imputazione all'esercizio 2024.

Il finanziamento, come indicato all'art. 4 dell'Accordo di Collaborazione, potrà essere erogato in due soluzioni: la prima su presentazione dello stato di avanzamento delle attività e rendiconto delle spese sostenute per la loro realizzazione e la seconda, su presentazione, entro il 31 dicembre 2024, di rendiconto finale e di relazione sulle attività svolte e sugli obiettivi culturali raggiunti.

Come indicato poi all'art. 5 dell'Accordo, tutte le iniziative della Fondazione oggetto del programma di attività 2024 approvato dalla Regione saranno così divulgate: "Con il contributo della Regione del Veneto" e con il logo della stessa Regione nel sito istituzionale della Fondazione, nel Portale Regionale della Cultura e nell'App "Cultura Veneto".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 24/2021 "Collaborazione istituzionale con la Fondazione Cini nella ricorrenza dei settant'anni dalla sua istituzione e dei milleseicento anni dalla fondazione di Venezia";

VISTO lo Statuto della Fondazione Giorgio Cini Onlus di Venezia;

VISTA la DGR n. 1410/2021 "Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e la Fondazione Giorgio Cini Onlus di Venezia concernente la partecipazione regionale alle attività della Fondazione in ambito

culturale ed approvazione del programma annuale 20221 delle attività. Art. 2, comma 3, L.R. 3 agosto 2021, n. 24. Esercizio 2021. Deliberazione n. 106/CR del 28 settembre 2021";

VISTA la comunicazione della Fondazione Giorgio Cini Onlus di Venezia del 12.01.2024, registrata al prot. reg. al n. 20162 del 15.01.2024 e relativa al programma di attività da condividere e realizzare con la Regione del Veneto nel settore delle attività culturali nell'anno 2024;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 30/2023 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la L.R. n. 31/2023 "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la L.R. n. 32/2023 "Bilancio di previsione 2024 - 2026";

VISTA la DGR n. 1615/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2024 - 2026";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 25/2023 "Bilancio Finanziario Gestionale 2024 - 2026";

VISTA la DGR n. 36/2024 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2024 - 2026";

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 11/2024;

VISTO il parere della competente Commissione consiliare rilasciato in data 28.02.2024;

VISTO l'art. 2, comma 3, della L.R. n. 24/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, della L.R. n. 24/2021 "Collaborazione istituzionale con la Fondazione Cini nella ricorrenza dei settant'anni dalla sua istituzione e dei milleseicento anni dalla fondazione di Venezia", il programma delle attività culturali della Fondazione Giorgio Cini Onlus di Venezia per l'anno 2024, come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di assegnare, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 24/2021, alla Fondazione Giorgio Cini Onlus di Venezia la somma di Euro 150.000,00 quale sostegno alla realizzazione del suddetto programma per l'anno 2024;
4. di determinare in Euro 150.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104380 "Azioni regionali nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione tra Regione del Veneto e Fondazione Giorgio Cini - Trasferimenti correnti (L.r. 03/08/2021, n. 24)" del bilancio di previsione 2024 - 2026, con imputazione all'esercizio 2024;
5. di dare atto che la Direzione Beni Attività culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 249 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 5

LEGGE REGIONALE N. 24/2021
ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA
REGIONE DEL VENETO E FONDAZIONE GIORGIO CINI ONLUS - VENEZIA

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ CULTURALI PER L'ANNO 2024

ISTITUTO DI STORIA DELL'ARTE

Fototeca Regionale

Nel corso del 2024 si prosegue l'attività di catalogazione dei materiali che costituiscono il fondo fotografico della Fototeca Regionale, comprendente oltre 60.000 fototipi (30.000 negativi e relative stampe fotografiche) riproducenti dipinti, sculture, disegni, stampe, reperti archeologici e oggetti di arte applicata appartenenti a raccolte museali di enti locali o di interesse locale.

L'attività di catalogazione prevede la compilazione di schede dedicate agli oggetti d'arte (schede OA, S, NU, RA, BDM) riprodotti nelle fotografie, scientificamente aggiornate sulla base della più recente bibliografia, e di schede descrittive dei singoli esemplari fotografici (F), comprendenti informazioni specifiche sulla tecnica esecutiva, l'autore delle riprese, la campagna di documentazione. L'attività di catalogazione del 2024 riguarderà circa 1.000 fotografie riproducenti stampe di diverse epoche e provenienze conservate presso il Museo Correr di Venezia, il Museo Civico di Asolo e il Museo Civico di Feltre: parallelamente si intende valorizzare il lavoro svolto con l'ideazione di nuovi percorsi di consultazione, dedicati, ad esempio, alle matrici lignee e alla serie di vedute di Venezia del Museo di Civico di Belluno, e alle xilografie della collezione di libri illustrati del Rinascimento della Fondazione Cini.

Catalogazione e pubblicazione online delle fotografie su 'schedone' conservate in Fototeca

Nel corso del 2024 prosegue la catalogazione dei materiali già digitalizzati nell'ambito del progetto Replica, frutto della collaborazione tra la Fondazione Cini e il Politecnico di Losanna, corrispondenti alle 330.000 fotografie incollate su schede cartacee conservate nella Fototeca.

Le fotografie oggetto di questa prima campagna di catalogazione corrispondono all'intero corpus di fotografie dedicato ai palazzi di Venezia conservato nella sezione "Topografico Veneto" della Fototeca, comprendente riproduzioni di palazzi, case, scuole e vedute di Venezia, frutto di riprese eseguite da fotografi e studi attivi in laguna a partire dalla seconda metà dell'Ottocento (Alinari, Naya, Böhm, Fiorentini, Brogi, ecc.), nonché da enti come la Soprintendenza di Venezia, il Gabinetto Fotografico Nazionale e la stessa Fondazione Cini. Nell'ambito della medesima campagna di catalogazione sono state compilate oltre 1.500 schede OA, descrittive degli oggetti d'arte riprodotti dalle stesse fotografie (scheda OA), comprendenti informazioni su precedenti attribuzioni, datazioni e localizzazioni delle opere, opportunamente aggiornate dal punto di vista storico critico e bibliografico, per rispondere così a una precisa necessità dell'utenza di storici dell'arte, oltre che di esperti di fotografia, che frequentano la Fototeca e ne consultano il catalogo online. Le schede saranno pubblicate attraverso il catalogo online della Fototeca previa una specifica campagna di comunicazione.

Costo complessivo delle due iniziative: € 25.000



a812ee1c



ALLEGATO A DGR n. 249 del 13 marzo 2024

pag. 2 di 5

Presentazione del volume con gli Atti del Convegno di Studi "Nino Barbantini (1884-1952) tra museografia e critica d'arte".

Castello di Monselice, Aula Businaro, maggio 2024

Il 18 e 19 ottobre 2022, in occasione del settantennale della morte, si è tenuto presso il Castello di Monselice un convegno di studi su Nino Barbantini (Ferrara, 1884 - Venezia, 1952) promosso dall'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini in collaborazione con la Regione del Veneto. In occasione della stampa degli atti delle due giornate di studio, la Fondazione Giorgio Cini ne propone la presentazione al pubblico nella stessa sede dal Castello così da fornire una nuova occasione per tornare sull'importante figura del critico d'arte, personalità di primo piano nella museologia in Italia dei primi decenni del secolo scorso, amico fraterno di Vittorio Cini da cui fu scelto alla metà degli anni Trenta come demiurgo dell'affascinante operazione, unica nel panorama veneto, del restauro e dell'allestimento in stile delle sale dell'avito maniero monselicese per farne l'illuminante sede di rappresentanza delle proprie pulsioni collezionistiche. In occasione della presentazione degli Atti del convegno su Barbantini avverrà la consegna ufficiale di un nucleo di dipinti appartenenti alle raccolte della Fondazione che verranno lasciati in deposito al Castello di Monselice.

Costo: € 12.000

Conferenza: Tomaso Buzzi architetto di Vittorio Cini

Castello di Monselice, Aula Businaro, Settembre/Ottobre 2024

Tra Vittorio Cini e il geniale e visionario architetto lombardo Tomaso Buzzi (1900-1981), definito a suo tempo "il più colto degli architetti", vi fu una lunga e affettuosa consuetudine che rimontava alla consolidata amicizia di Buzzi con il conte Cini a partire dagli anni Trenta, periodo di piena affermazione di Tomaso Buzzi sul fronte dell'edilizia privata come colto progettista, rispettoso restauratore e raffinato designer di dimore e giardini della borghesia trionfante e della più aggiornata aristocrazia, capace di coniugare sofisticato storicismo con le suggestioni novecentiste e decò della Milano degli anni Venti. La conferenza del prof. Terraroli, dell'Università di Verona, verterà dunque sullo speciale rapporto tra queste due grandi personalità del Novecento illustrando l'attività svolta da Buzzi quale "architetto di Vittorio Cini" e i suoi numerosi interventi presso le dimore del conte.

Costo: € 6.000

Progetti editoriali

Tra le iniziative svolte dall'Istituto vi è l'attività di cura redazionale e coordinamento editoriale riguardante non solo le due riviste storiche ma anche i volumi delle varie collane afferenti all'Istituto, dagli atti dei convegni scientifici ai cataloghi di mostre e di collezione d'arte. È impegno prioritario consolidare sempre più le due riviste storiche dell'Istituto, sede da sempre di contributi scientifici di importanza primaria per gli studi a livello internazionale e che, nell'ambito della valutazione sulla qualità della ricerca, hanno ricevuto la massima considerazione.

"Arte Veneta", n. 80, 2023, Electa

Data di uscita prevista: giugno-luglio 2024

Costo: € 25.100

"Saggi e Memorie di storia dell'arte", n. 47

2023, Fondazione Giorgio Cini/Scripta

Data di uscita prevista: dicembre 2023

Costo: € 16.000



a812ee1c



ISTITUTO DI STORIA DELLA SOCIETÀ E DELLO STATO VENEZIANO**Valorizzazione e digitalizzazione archivi**

Digitalizzazione della prima serie di “*Studi Veneziani*” in collaborazione con il Centro ARCHiVe
6 numeri: I (1959), II (1960), III (1961), IV (1962), (V - VI) 1963

Costo: € 5.000

Pubblicazioni

“*Studi Veneziani*”, anno 2023

Casa Editrice Fabrizio Serra Editore

Costo: € 6.000

ISTITUTO PER LA MUSICA**Convegno: “*Dimensions of Current Compositional Practice: The Composers' Perspective in Dialog with Musicologists*”**

15-17 luglio 2024, Venezia, Padiglione delle Capriate

La cultura musicale del XX secolo è caratterizzata da una marcata attività pubblica dei compositori. Una parte importante di essa è rappresentata dalla riflessione teorica, di volta in volta mediata nell'attività di insegnamento, nelle conferenze e nei media. Tale riflessione rivela l'orizzonte a partire dal quale i compositori hanno ideato e realizzato le proprie opere, ma rimanda anche al contesto generale della teoria musicale e a quello ancora più generale della storia del pensiero. I concetti di forma, strumento, suono e timbro saranno discussi in alternanza dai due compositori italiani che sono da decenni al centro dell'interesse internazionale per le loro opere, l'insegnamento e la loro attività pubblicistica: Agostino Di Scipio e Marco Stroppa. Essi instaureranno a loro volta un dialogo con due musicologi di fama internazionale e con un notevole bagaglio di teoria musicale, Mark Delaere e Ulrich Mosch, nonché con un gruppo di giovani compositori e musicologi che introdurranno nella discussione la prospettiva del presente.

Costo totale: € 15.500

ISTITUTO ITALIANO ANTONIO VIVALDI**Accademia Vivaldi**

Nel 2024 proseguiranno i Corsi di perfezionamento sull'interpretazione della musica di Antonio Vivaldi, articolati in più incontri della durata di tre/quattro giornate ciascuno. Nel corso dell'anno si terranno appuntamenti dedicati al canto (la musica vocale sacra, la musica vocale profana, i drammi per musica), tenuti da interpreti di fama internazionale, tra cui Gemma Bertagnolli, e un appuntamento dedicato al Basso continuo, tenuto da Antonio Frigé. A ciascun corso è ammesso un numero massimo di dieci studenti selezionati, che avranno la possibilità non soltanto di perfezionarsi nell'interpretazione, ma anche di approfondire i diversi aspetti musicologici delle composizioni affrontate grazie alla presenza, durante ciascun periodo, di musicologi e studiosi vivaldiani.

Costo: € 16.800

ISTITUTO INTERCULTURALE DI STUDI MUSICALI COMPARATI**Borsa di ricerca “*Diego Carpitella*” 2023/2024**

Attribuita al dott. Diego Pani per la realizzazione di un documentario di argomento etnomusicologico dal titolo “Mantènnere. The singing of the Holy Week in Santu Lussurgiu between two generations of singers from the Rosariu Brotherhood”. Si prevede la conclusione del documentario a giugno 2024 e la sua



a812ee1c



ALLEGATO A DGR n. 249 del 13 marzo 2024

pag. 4 di 5

presentazione, nell'ambito della rassegna cinematografica "Sguardi musicali" in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia a novembre 2024.

Costo: € 5.000

Convegno "Repatriating sounds: a (digital) challenge for XXI Century Archives"

26-27-28 giugno 2024, Fondazione Giorgio Cini

Si prevede l'organizzazione di un convegno che affronti il ruolo attuale degli archivi sonori e multimediali in una prospettiva che tenga conto della restituzione dei patrimoni in essi conservati alle comunità di riferimento e alle pratiche più generalizzate di accesso oggi consentite dalle nuove tecnologie digitali. Il convegno rifletterà sulle conseguenze etiche e scientifiche di questo nuovo ruolo degli archivi.

Costo: € 7.000

Concerto nell'ambito delle celebrazioni del settimo centenario della morte di Marco Polo

Dicembre 2024, Teatro Goldoni, Venezia

Si prevede un concerto con i Maestri delle tradizioni musicali della via della seta. In collaborazione con Università Ca' Foscari Venezia, Comune di Venezia e Aga Khan Music Initiative.

Costo: € 3.000

ISTITUTO PER IL TEATRO E IL MELODRAMMA**Mostra temporanea "Eleonora Duse mito contemporaneo: i tesori dell'Archivio Eleonora Duse"**

In occasione dei cento anni dalla scomparsa di Eleonora Duse, l'Istituto per il Teatro e il Melodramma intende promuovere una mostra temporanea per far conoscere al grande pubblico la straordinaria storia di questa artista. L'esposizione, da pensare negli spazi di Palazzo Cini a San Vio, si pone l'obiettivo di raccontare la celebre attrice a partire dai documenti e dagli oggetti che le sono appartenuti e che sono conservati nell'archivio depositato presso l'Istituto per il Teatro e il Melodramma.

Costo: € 15.000

SEMINARI DI MUSICA ANTICA EGIDA SARTORI E LAURA ALVINI**Seminario di alta formazione in musica antica 2**

Sanctus Petrus et Sancta Maria Magdalena - Johann Adolf Hasse all'Ospedale degli Incurabili, 1758

25-29 novembre 2024, Fondazione Giorgio Cini

Il seminario si concentrerà su uno di quegli oratori, *Sanctus Petrus et Sancta Maria Magdalena*, composto nel 1758 da Johann Adolf Hasse per le *pute* degli Incurabili. L'interesse poetico risiede soprattutto nella prospettiva della narrazione: la Passione di Gesù vista non solo da Pietro e Maddalena, ma anche da tre personaggi *minori* dei Vangeli, Maria madre di Giacomo, Salomé, e Giuseppe di Arimatea. E l'interesse musicale, infine, consiste nella varietà e intensità delle strutture e figure retoriche con cui Hasse arricchisce ed anzi esaspera quella narrazione. Docente principale del seminario sarà il mezzosoprano Vivica Genaux, rinomata specialista nel repertorio hassiano, assistita da Raffaele Mellace, uno dei massimi esperti del settore. Il seminario si concluderà con un concerto pubblico.

Costo: € 27.500

CENTRO STUDI DI CIVILTÀ E SPIRITUALITÀ COMPARATE**Convegno *Sacred Waters Holy Matter. The Blue Humanities and Religious Studies***

In collaborazione con la Harvard University, la Dublin University e l'Università Ca' Foscari di Venezia

21-23 maggio 2024



a812ee1c



In questo convegno internazionale e interdisciplinare si indagano gli aspetti letterari, filosofici, antropologici e politici di una ri-materializzazione ecologica delle religioni e delle spiritualità, in dialogo con le *blue humanities* e con la sempre crescente produzione accademica legata alla connessione tra pensiero religioso e prassi ambientale. L'invio di articoli in inglese che coprano un ampio periodo storico, dalla prima età moderna fino ad oggi, e nel maggior numero possibile di contesti culturali.

Costo: € 7.500

CENTRO ARCHIVE

ARCHiVe Online Academy

ARCHiVe Online Academy è il programma formativo sulle Digital Humanities giunto ormai al suo 4° anno. Per il 2024, AOA offrirà 12 moduli di 2 ore ciascuno in modalità ibrida, sia online che in presenza, a studenti, ricercatori, professionisti e nuovi interessati alle pratiche di digitalizzazione del patrimonio culturale, al diritto d'autore, alla creatività digitale e all'intelligenza artificiale. Il programma conta ad oggi 1.575 iscritti di cui molti studenti delle Università Ca' Foscari Venezia, IUAV - Venezia, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Padova e Università di Firenze.

Costo: € 14.000

PROGETTO SPECIALE DELLA FONDAZIONE GIORGIO CINI

Archivio storico

Un Progetto speciale della Fondazione Giorgio Cini prevede il completamento della pubblicazione digitale dell'archivio storico della Fondazione.

Costo: € 50.000, inclusa una borsa di studio



a812ee1c



(Codice interno: 525997)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 250 del 13 marzo 2024

Approvazione del Programma di interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2024. L.R. n. 2/2003, art. 14.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 2/2003, del Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, sulla base degli indirizzi programmatici definiti dal Piano triennale 2022-2024, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 158 del 22 novembre 2022.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 14 della Legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", stabilisce che la Giunta regionale approva il Programma annuale delle iniziative e degli interventi di cui alla L.R. n. 2/2003, definendo le linee di intervento e le relative azioni da realizzarsi nell'anno di riferimento, compatibilmente con le risorse disponibili.

Ciò sulla base degli indirizzi, obiettivi e azioni prioritarie definiti con il Piano triennale previsto dal medesimo articolo.

Al riguardo, si evidenzia che il Consiglio regionale, con Deliberazione n. 158 del 22 novembre 2022, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il suddetto Piano triennale 2022-2024.

Sulla base del Piano triennale, il Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2024, che si propone, prevede le principali seguenti linee di intervento:

- organizzazione degli appuntamenti istituzionali (Consulta dei veneti nel mondo e Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero);
- celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo e relative iniziative;
- sostegno all'associazionismo di settore;
- sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero.

Tale documento è stato elaborato tenendo conto delle proposte formulate dai rappresentanti della Consulta regionale dei veneti nel mondo durante le sedute tenutesi a Vicenza dal 28 settembre all'1 ottobre 2023 e da ultimo, in esito al confronto svoltosi in modalità telematica il 9 febbraio 2024.

Si evidenzia inoltre che, in base all'art. 2, co. 3, della Legge regionale 12 settembre 2017, n. 30, che ha istituito il registro dei Comuni Onorari del Veneto e prevede la partecipazione degli stessi alla formazione del Programma in oggetto, sono state richieste ai n. 3 Comuni iscritti nel registro eventuali proposte in merito. Detti Comuni, Arborea (Oristano), Bento Gonçalves (Brasile) e Nova Veneza (Brasile) non hanno formulato proposte o osservazioni.

La dotazione finanziaria per il 2024 per gli interventi del Programma in oggetto è pari a Euro 175.000,00.

Si propone, quindi, all'approvazione della Giunta regionale il Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2024, così come definito nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro";

VISTA la Legge regionale 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei Veneti nel Mondo";

VISTO il Piano triennale degli interventi a favore dei veneti nel mondo 2022-2024, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 158 del 22 novembre 2022;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 "Bilancio di previsione 2024-2026";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1615 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026" del 22 dicembre 2023;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 25 "Bilancio finanziario gestionale 2024-2026" del 29 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2, co. 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2024, così come definito nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di determinare in Euro 175.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli del bilancio regionale di previsione 2024 - 2026, con imputazione all'esercizio 2024:
 - ◆ n. 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti" per Euro 100.000,00;
 - ◆ n. 101946 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo - Trasferimenti correnti" per Euro 15.000,00;
 - ◆ n. 100231 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo - Acquisto di beni e servizi" per Euro 30.000,00;
 - ◆ n. 102071 "Meeting annuale del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero - Acquisto di beni e servizi" per Euro 30.000,00;
4. di dare atto che la Direzione Beni Attività culturali e Sport, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
5. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 250 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 6

L.R. 9 GENNAIO 2003, N. 2

*“NUOVE NORME A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO
E AGEVOLAZIONI PER IL LORO RIENTRO”, E S.M.I.*

**PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO
ANNO 2024**

Giunta regionale del Veneto

Assessorato al Territorio - Cultura - Sicurezza - Flussi migratori - Caccia e pesca

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport

Direzione Beni Attività Culturali e Sport

Unità Organizzativa Attività culturali e spettacolo



b85145Fa



ALLEGATO A DGR n. 250 del 13 marzo 2024

pag. 2 di 6

Con Deliberazione n.158 del 22 novembre 2022, il Consiglio regionale ha approvato il nuovo piano triennale 2022-2024 degli interventi a favore dei veneti nel mondo.

Gli indirizzi indicati in tale piano si pongono in continuità con quelli già individuati in riferimento al precedente arco temporale, in conformità alle finalità indicate dalla L.R. n. 2/2003.

Pertanto, la programmazione degli interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno corrente cercherà di mantenere e rafforzare i legami tra il Veneto e le proprie collettività all'estero, non solo attraverso iniziative legate al ricordo della terra d'origine, ma anche facendo riferimento al fenomeno della nuova emigrazione, soprattutto giovanile, che in questo particolare momento storico sta caratterizzando la nostra regione e l'intero paese.

Tra le priorità da attuare rientra senza dubbio anche l'organizzazione annuale degli appuntamenti istituzionali previsti dalla normativa di settore, quali la riunione della Consulta dei veneti nel mondo e l'organizzazione del Meeting del Coordinamento dei giovani veneti ed oriundi veneti. Si tratta di importanti momenti di confronto tra i veneti e i veneti nel mondo, volti a fornire utili elementi, suggerimenti e valutazioni per la definizione di efficaci politiche a favore delle collettività venete che vivono all'estero.

Con la presente programmazione annuale si intende continuare a sostenere gli organismi rappresentativi, regolarmente iscritti nel registro regionale di cui all'art.18 della succitata L.R. n. 2/2003, ritenendo che gli stessi svolgano un ruolo fondamentale a favore dei veneti nel mondo e possano anche svolgere un importante ruolo per la creazione di reti commerciali.

Tra gli obiettivi delineati dalla nuova pianificazione triennale, assumono particolare importanza, quelli legati alla valorizzazione della cultura veneta nel mondo, alla conoscenza e alla promozione del territorio regionale e delle sue eccellenze presso i discendenti dei nostri emigrati, promuovendo la valorizzazione delle radici culturali venete, mediante la realizzazione di iniziative volte a conservarne e diffonderne il valore presso i nostri conterranei all'estero.

LINEE DI INTERVENTO

Di seguito vengono indicate le singole linee di intervento che si intendono realizzare nell'anno 2024, nei limiti delle risorse stanziare nel bilancio di previsione 2024 e in esito al confronto con la Consulta dei veneti nel mondo, da ultimo nella riunione tenutasi in modalità telematica il 9 febbraio 2024:



b85145Fa



ALLEGATO A DGR n. 250 del 13 marzo 2024

pag. 3 di 6

- A. ORGANIZZAZIONE DEGLI APPUNTAMENTI ISTITUZIONALI**
- B. CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO E RELATIVE INIZIATIVE**
- C. SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE**
- D. SOSTEGNO A INIZIATIVE VOLTE A CONSERVARE E VALORIZZARE LA CULTURA VENETA ALL'ESTERO**
- E. ULTERIORI LINEE DI INTERVENTO**
 - E.1 INSEGNAMENTO DELLA STORIA DELL'EMIGRAZIONE VENETA NELLE SCUOLE**

A. ORGANIZZAZIONE DEGLI APPUNTAMENTI ISTITUZIONALI

La Regione intende garantire anche per il 2024 l'organizzazione dei principali appuntamenti istituzionali quali la Consulta dei veneti del mondo e il Meeting del Coordinamento dei giovani veneti ed oriundi veneti, ritenuti dal legislatore regionale fondamentali per la definizione delle politiche regionali in materia, costituendo preziosi momenti di confronto e di scambio, al fine di delineare politiche più efficaci ed attuali in materia di emigrazione.

AZIONI**CONSULTA DEI VENETI NEL MONDO. (ART. 16, L.R. N. 2/2003)**

Secondo il disposto normativo che ne prevede l'istituzione, la Consulta regionale ha il compito di fornire indicazioni alla Giunta regionale per la definizione degli atti programmatici regionali di settore.

Secondo la prassi ormai consolidata, tale previsione normativa viene attuata attraverso la sottoposizione della proposta di tali atti programmatici al parere della Consulta stessa, in modo da condividere le priorità individuate.

La Consulta si riunirà a Venezia nei giorni che verranno stabiliti con successivo provvedimento. Contestualmente alla Consulta sarà organizzata, in videocollegamento, la riunione annuale del Meeting del coordinamento giovani veneti e giovani oriundi veneti. La coincidenza dei due eventi consente l'incontro tra generazioni e contribuisce a favorire il dialogo intergenerazionale.

SOMMA STANZIATA: EURO 30.000,00**MEETING DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI. (ART. 16BIS, L.R. N. 2/2003)**

Il Meeting del Coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti, è un appuntamento che la Regione del Veneto promuove, riconoscendo il ruolo e l'importanza assunti dai giovani nell'ambito dell'associazionismo e prevedendo la presenza di un giovane oriundo veneto e di un giovane veneto, di età compresa fra i 18 e i 39 anni, in rappresentanza rispettivamente di ciascun Comitato/Federazione iscritto al registro regionale di cui alla lettera c) comma 2 dell'art. 18 della L.R. n. 2/2003 e di ciascuna Associazione iscritta al registro di cui alla lettera a) comma 2 del medesimo art. 18.



b85145Fa



Il Meeting, per l'anno in corso, non sarà convocato in presenza ma, tenuto conto delle risorse a disposizione, sarà previsto in videoconferenza nei giorni dei lavori della Consulta.

B. CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO E RELATIVE INIZIATIVE

La Giornata dei veneti nel mondo, istituita con Legge regionale 25 luglio 2008 n. 8, rappresenta un evento voluto dal legislatore per onorare e ricordare la grande epopea dell'emigrazione che, come noto, ha caratterizzato in modo significativo la nostra regione nel secolo scorso e nel dopoguerra, ma che, seppur con modalità diverse, sta interessando ancora il Veneto.

Ai sensi dell'art. 2, della legge regionale n. 8/2008, si ritiene di programmare le seguenti azioni:

AZIONI

REALIZZAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO (ART. 2, CO. 1, L.R. N. 8/2008)

La Regione intende continuare la programmazione della Celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo. Si tratta di un momento celebrativo importante per la nostra Regione, per non dimenticare, per ricordare ai più giovani che valori come il sacrificio, il lavoro, la perseveranza, hanno caratterizzato il nostro passato e devono rappresentare un retaggio fondamentale per le nuove generazioni.

La Giornata dei veneti nel mondo per l'anno 2024 sarà organizzata nei tempi e nei modi che la Giunta regionale approverà con successivo provvedimento.

SOMMA STANZIATA: EURO 10.000,00

PREMIO ECCELLENZE VENETE PER L'ANNO 2024.

Si tratta di un formale riconoscimento, non oneroso, istituito da alcuni anni dalla Regione del Veneto per "ringraziare" alcuni veneti che nel mondo, per peculiari meriti nell'ambito della cultura, della ricerca, del lavoro, o per l'impegno a favore dell'emigrazione, si sono particolarmente distinti. Le segnalazioni delle persone, in numero non superiore a tre, che si siano particolarmente distinte nei campi indicati, verranno effettuate da parte degli organismi di emigrazione iscritti ai registri regionali di cui alla L.R. n. 2/2003.

Infatti, tale riconoscimento, seppur assegnato a singole persone in ragione dei loro meriti, vale altresì come riconoscimento al lavoro di tutti i nostri emigrati. Le premiazioni avranno luogo durante i lavori della Consulta dei veneti nel mondo.

PREMIO "SAGGI E STUDI INEDITI" (ART. 2, CO. 1, L.R. N. 8/2008)

Considerata l'esperienza positiva della prima edizione del Premio "saggi e studi inediti" dedicati all'emigrazione veneta, si ritiene di riproporre questo bando di concorso per la valorizzazione della storia



b85145Fa



ALLEGATO A DGR n. 250 del 13 marzo 2024

pag. 5 di 6

dell'emigrazione, secondo le modalità e i criteri che verranno approvati dalla Giunta regionale con successivo provvedimento.

SOMMA STANZIATA: EURO 3.000,00

C. SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE

La Regione è vicina alle proprie collettività all'estero e vuole riconoscere e valorizzare pienamente il lavoro che queste, attraverso i loro organismi associativi, stanno portando avanti con dedizione e passione nell'interesse dei veneti nel mondo, contribuendo peraltro ad onorare e a promuovere all'estero l'immagine stessa del Veneto.

AZIONE

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMITATI, ALLE FEDERAZIONI E ALLE ASSOCIAZIONI ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE DI CUI ALLA L.R. N. 2/2003, E S.M.I., PER LA COPERTURA DELLE LORO SPESE DI FUNZIONAMENTO. (ART. 18, CO. 4BIS, L.R. N. 2/2003)

La Regione riconosce ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni venete di emigrazione, iscritti agli appositi registri regionali, che assicurano con continuità un'azione di supporto nei confronti dei veneti nel mondo, un contributo rapportato alle spese di funzionamento, debitamente documentate, sostenute dagli stessi. Si tratta di un contributo economico voluto dal legislatore per fornire un aiuto concreto alla vita stessa degli organismi rappresentativi del mondo dell'emigrazione. Tale contributo potrà essere concesso sulla base di apposito Avviso da adottarsi con successivo provvedimento.

SOMMA STANZIATA: EURO 85.000,00

D. SOSTEGNO A INIZIATIVE VOLTE A CONSERVARE E VALORIZZARE LA CULTURA VENETA ALL'ESTERO

Mantenere viva la nostra cultura e le nostre tradizioni costituisce obiettivo ineludibile per mantenere altrettanto vivo il legame con le nostre comunità. Per tal motivo e considerato l'ampio interesse dimostrato negli anni scorsi alla promozione di iniziative finalizzate a valorizzare e a ricordare le nostre tradizioni o a rinsaldare i rapporti con i nostri correghionali all'estero, si ritiene, come emerso anche in sede di Consulta, che la seguente azione rappresenti un'azione molto importante per la valorizzazione della cultura veneta.

AZIONE

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI (ART. 9, L.R. N. 2/2003)

Al fine di promuovere la valorizzazione delle radici culturali venete, saranno realizzate e promosse iniziative volte a conservarne e diffonderne il valore presso i nostri conterranei all'estero.



b85145Fa



Sarà emanato un Avviso per la presentazione, secondo quanto previsto dall'articolo 9 della normativa di settore, di proposte progettuali, da parte di Enti locali, altri Enti pubblici ed Istituzioni culturali, Associazioni venete di emigrazione e Comitati e Federazioni iscritti ai registri regionali di settore.

SOMMA STANZIATA: EURO 47.000,00

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse nel pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale per l'anno in corso, ci si riserva la possibilità di finanziare ulteriormente questa azione, a scorrimento della graduatoria approvata in esito al relativo avviso.

E. ULTERIORI LINEE DI INTERVENTO

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse nel pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale per l'anno in corso, ci si riserva la possibilità di finanziare la seguente azione:

E.1 INSEGNAMENTO DELLA STORIA DELL'EMIGRAZIONE VENETA NELLE SCUOLE (ART. 2, CO. 1, L.R. N. 8/2008)



b85145fa



(Codice interno: 525998)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 251 del 13 marzo 2024

Approvazione dell'adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana con i contenuti del Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*). L. n. 157/1992; DGR n. 712/2022.

*[Veterinaria e zootecnia]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva l'adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA), approvato con DGR n. 712/2022, con i contenuti del Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) redatto nell'anno 2023 a cura del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana.

L'Assessore Cristiano Corazzari, di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

A seguito del riscontro dei primi casi di Peste Suina Africana (PSA) in alcune Regioni italiane, è stata ravvisata la necessità di adottare misure urgenti e indifferibili finalizzate all'eradicazione della Peste Suina Africana nei cinghiali e alla prevenzione della sua diffusione nei suini da allevamento, allo scopo di salvaguardare la sanità animale e tutelare il patrimonio suinicolo nazionale e dell'Unione Europea, nonché di proteggere le esportazioni di prodotti di origine suina e l'intera filiera produttiva nazionale. Per tali ragioni, con Decreto-Legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 29 del 7 aprile 2022, recante "*Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)*" è stato disposto che tutte le Regioni e le Province Autonome adottassero dei propri Piani di Interventi urgenti in materia.

Nonostante attualmente la Regione del Veneto non sia interessata dalla presenza della malattia sul proprio territorio (c.d. area indenne), l'Amministrazione regionale ha già provveduto, in ossequio a quanto previsto dal D.L. n. 9/2022, a redigere un proprio Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU), approvato con DGR n. 712 del 14 giugno 2022, e ciò con il duplice scopo di ridurre il rischio di introduzione del virus e di migliorare la gestione del cinghiale nel territorio di competenza, allo scopo di facilitare l'applicazione delle misure previste in caso di emergenza PSA.

Ciò detto, in considerazione dell'aggravarsi della situazione epidemiologica nazionale a seguito di focolai che hanno interessato anche allevamenti di suini, è necessario che l'attuale PRIU, vista anche la redazione a cura del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana del "*Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028*", venga adeguato limitatamente alle parti che non risultano già perfettamente conformi rispetto ai contenuti del predetto Piano Straordinario.

Si sottolinea che il Piano Straordinario, redatto ai sensi dell'art. 29 del Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75 convertito con Legge 10 agosto 2023, n. 112 oltre ad aver valenza sull'intero territorio nazionale indenne da PSA (esclusa la Regione Sardegna), ha come obiettivo generale la riduzione significativa e generalizzata della densità di cinghiali sul territorio nazionale, calibrata per gli specifici contesti in relazione al rischio di ulteriore diffusione della PSA e degli impatti causati dalla specie sulla biodiversità e sulle attività antropiche.

Tutto ciò rappresentato, il PRIU regionale, già approvato con DGR n. 712/2022, viene, con il presente provvedimento, allineato con il piano straordinario mediante l'"*Adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana, approvato con DGR n. 712 del 14 giugno 2022, con i contenuti del Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*sus scrofa*) e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste Suina Africana (PSA)*"., che si propone di approvare quale **Allegato A** al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e ha validità quinquennale.

L'adozione di eventuali ulteriori documenti tecnici, che si rendessero necessari in applicazione degli indirizzi di cui al Piano in adozione con la presente proposta di deliberazione, è demandata, per quanto di competenza, alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

Da ultimo si evidenzia che l'attuazione del PRIU, per quanto concerne l'obiettivo generale di riduzione della densità della popolazione del cinghiale, si concretizza nel territorio regionale non solo attraverso l'attività di controllo esercitata ai sensi degli artt. 19, comma 2, e 19-ter della L. n. 157/1992 e ai sensi degli artt. 11 e 22 della L. n. 394/1991, ma anche attraverso l'attività venatoria annualmente autorizzata, limitatamente alle unità gestionali "Monte Baldo" e "Lessinia" in provincia di

Verona, con specifico provvedimento annuale della Giunta regionale concernente il regime di prelievo venatorio della specie cinghiale (art. 16 della L.R. n. 50/1993).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio*";

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/687 che integra il regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Decreto-Legge 17 febbraio 2022, n. 9 convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2022, n. 29 "*Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)*";

VISTA la DGR n. 712 del 14 giugno 2022 "*Approvazione del Piano regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini di allevamento e nei cinghiali a vita libera*";

VISTO il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136 "*Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016*";

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancita il 25 marzo 2021 sul documento recante "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*", recepita con DGR n. 1182/2022;

VISTO il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione per la Peste suina africana in Italia per il 2024 inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del regolamento (UE) n. 2016/429 e successivi regolamenti derivati, ed il manuale delle emergenze da Peste suina africana in popolazioni di suini selvatici del 12 dicembre 2022;

VISTO il DDR n. 283/2023, del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ad oggetto "*Conferma per la seconda annualità dell'operatività del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana. DGR n. 712/2022*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 2023 recante la nomina del dott. Vincenzo Caputo a Commissario straordinario alla Peste suina africana;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023 e i relativi allegati come successivamente aggiornati;

VISTA l'Ordinanza 23 maggio 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 3, concernente "*Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana*";

VISTO il Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante "*Adozione del Piano straordinario per la gestione e il*

contenimento della fauna selvatica";

VISTO l'art. 29 del D.L. 22 giugno 2023, n. 75 "*Misure di contrasto alla peste suina africana*", convertito con L. n. 112/2023;

VISTA l'Ordinanza 24 agosto 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 5, concernente "*Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana*";

VISTA l'Ordinanza 19 febbraio 2024 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 1, concernente "*Proroga delle misure di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste suina africana*";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA), di cui alla DGR n. 712/2022, con i contenuti del "*Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028*" redatto nell'anno 2023 a cura del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana;
3. di approvare l'**Allegato A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto "*Adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana, approvato con DGR n. 712 del 14 giugno 2022, con i contenuti del Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (sus scrofa) e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste Suina Africana (PSA).*";
4. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ciascuna per le proprie competenze, dell'esecuzione del presente atto;
5. di incaricare, altresì, le Strutture afferenti alle Direzioni di cui al punto 4 all'adozione di eventuali documenti tecnici in applicazione degli indirizzi di cui al Piano in approvazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 251 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 27



Giunta Regionale

**ADEGUAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI
INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE, IL
CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA PESTE
SUINA AFRICANA, APPROVATO CON DGR N. 712
DEL 14 GIUGNO 2022, CON I CONTENUTI DEL
PIANO STRAORDINARIO DI CATTURE,
ABBATTIMENTO E SMALTIMENTO DEI
CINGHIALI (SUS SCROFA) E AZIONI
STRATEGICHE PER L'ELABORAZIONE DEI
PIANI DI ERADICAZIONE NELLE ZONE DI
RESTRIZIONE DA PESTE SUINA AFRICANA (PSA).**

2023-2028

0e088eb2



Sommario

Contesto normativo di riferimento	3
Premessa	5
1 Inquadramento del Veneto per classe di criticità	6
2 Inquadramento del Veneto in base al prelievo medio realizzato nel triennio 2019-2021	8
3 Piano di prelievo del Veneto	9
4 Obiettivi del Piano	14
4.1 Obiettivi generali	14
4.2 Obiettivi specifici	14
4.3 Obiettivi integrativi	14
5 Soggetti autorizzati, metodi di cattura e di abbattimento in regime di controllo e prelievo venatorio, centri temporanei di stabulazione	16
5.1 Figura del bioregolatore	16
5.2 Prelievo venatorio alla specie cinghiale	16
5.3 Centri temporanei di stabulazione	17
6 Disposizioni specifiche per le aree protette regionali	18
7 Gruppi Operativi Territoriali (GOT)	21
8 Monitoraggio, raccolta dati di abbattimento e rendicontazione	22
9 Destinazione carni cinghiali abbattuti – filiera delle carni	23
9.1 Fornitura diretta di piccoli quantitativi	24
9.2 Requisiti per lo svolgimento di piccole lavorazioni connesse alla produzione primaria presso i centri di raccolta della selvaggina	25



0e088eb2



Contesto normativo di riferimento

- Legge 7 aprile 2022, n. 29, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante “Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)”.
- D.L. 22 giugno 2023 n. 75, art. 29 “Misure di contrasto alla peste suina africana”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 2023 recante nomina del dott. Vincenzo Caputo a Commissario straordinario alla Peste suina africana (PSA), ai sensi dell'art. 2 del citato decreto-legge n. 9/2022
- LEGGE 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- LEGGE 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”; LEGGE REGIONALE 9 dicembre 1993, n. 50 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio”;
- D.G.R. n. 712 del 14 giugno 2022: “Approvazione del Piano regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini di allevamento e nei cinghiali a vita libera”;
- Ordinanza 23 maggio 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 3, concernente “Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana” (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 122 del 26-05-2023);
- Ordinanza 24 agosto 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 5, concernente “Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana” (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 203 del 31/08/2023);
- Ordinanza 19 febbraio 2024 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 1, concernente “Proroga delle misure di cui all’Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste suina africana” (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 43 del 21/02/2024);
- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);
- Regolamento delegato (UE) n. 2020/687 che integra il regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate ed, in particolare, l'art. 63 che dispone che in caso di conferma di una malattia di categoria A in animali selvatici delle specie elencate conformemente all'art. 9, paragrafi 2, 3, e 4 del regolamento delegato (UE) n. 2020/689, l'autorità competente può stabilire una zona infetta al fine di prevenire l'ulteriore diffusione della malattia;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/594 della Commissione, del 16 marzo 2023, che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana e abroga il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/605;
- Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136, attuazione dell'art. 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di



0e088eb2



ALLEGATO A DGR n. 251 del 13 marzo 2024

pag. 4 di 27

prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, ed in particolare l'art. 3 che, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettere c) ed e) del decreto legislativo 2 febbraio 202, n. 27, che il Ministero della salute, ai sensi dell'art. 4, punto 55) del regolamento (UE) n. 2016/429, è l'Autorità centrale responsabile dell'organizzazione e del coordinamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali per la prevenzione e il controllo delle malattie animali trasmissibili effettuati a cura dei servizi veterinari delle AASSLL di seguito Autorità competenti locali (ACL) (22G00144) (Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2022);

- Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione per la Peste suina africana in Italia per il 2023 inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del regolamento (UE) n. 2016/429 e successivi regolamenti derivati, ed il manuale delle emergenze da Peste suina africana in popolazioni di suini selvatici del 12 dicembre 2022;
- Documento SANTE/7113/2015 «Strategic approach to the management of African swine fever for the EU»;
- Documento di indirizzo tecnico del Ministero della Salute, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste «Gestione del cinghiale e Peste Suina Africana: Elementi essenziali per la redazione di un Piano di gestione»;
- Dispositivo direttoriale DGSAF prot. n. 12438 del 18 maggio 2022, concernente «Misure di prevenzione della diffusione della Peste suina africana (PSA) - identificazione e registrazione dei suini detenuti per finalità diverse dagli usi zootecnici e dalla produzione di alimenti»;
- Resoconti delle riunioni del Gruppo Operativo degli esperti di cui al Decreto Legislativo n. 136/2022, pubblicati sul portale del Ministero della salute;
- Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante "Adozione del Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica";
- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancita il 25 marzo 2021 sul documento recante "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica" (Rep. Atti n. 34/CSR del 25 marzo 2021), recepita con DGR n. 1182 del 27 settembre 2022.



0e088eb2



Premessa

L'attuale Piano regionale di interventi urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA), approvato con DGR n. 712 del 14.06.2022, a seguito della predisposizione del "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA)", viene adeguato limitatamente alle parti che non risultano già conformi rispetto ai contenuti del Piano Straordinario sopra richiamato.

Il citato Piano Straordinario, oltre ad aver valenza sull'intero territorio nazionale indenne da peste suina africana, esclusa l'intera regione Sardegna, è redatto ai sensi dell'art. 29 della L. n. 112 pubblicata nella G. U. del 16 agosto 2023 ed ha come obiettivo generale la riduzione significativa e generalizzata delle densità di cinghiale sul territorio nazionale calibrata per gli specifici contesti in relazione al rischio di ulteriore diffusione della PSA e degli impatti causati dalla specie sulla biodiversità e sulle attività antropiche.

Il Piano straordinario, inoltre, definisce gli obiettivi numerici, i tempi e le modalità delle catture e degli abbattimenti (rimozione dei cinghiali dal territorio mediante l'attività venatoria ai sensi degli art.li 18, c.1, lett. d) della L. n. 157/92 e 11-quaterdecies, c. 5, della L. n. 248/2005 e l'attività di controllo ai sensi degli art.li 19, c.2, e 19-ter della L. n. 157/92 e ai sensi degli artt. 11 e 22 della L. 394/91), che sostituiscono e/o implementano quanto contenuto nel PRIU approvato con DGR n. 712 del 14.06.2022.

Il PRIU, così adeguato in conformità con il Piano Straordinario, ha validità quinquennale ed è attuato attraverso l'attività di controllo ai sensi degli art.li 19, c.2, e 19-ter della L. n. 157/92 e ai sensi degli artt. 11 e 22 della L. 394/91 e l'attività venatoria, limitatamente alle Unità Gestionali "Monte Baldo" e "Lessinia", così come disciplinate dal provvedimento di Giunta regionale che, annualmente, autorizza il regime di prelievo venatorio alla specie Cinghiale (*Sus scrofa*) in provincia di Verona (art. 16 L.R. n. 50/1993).

Nelle zone eventualmente sottoposte a restrizione verrà data attuazione a quanto previsto dai Piani di Eradicazione, dalle Ordinanze del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana e dalle Ordinanze emesse dal Presidente della Giunta regionale.



0e088eb2



ALLEGATO A DGR n. 251 del 13 marzo 2024

pag. 6 di 27

1 Inquadramento del Veneto per classe di criticità

Per ogni Regione è stato rilevato il n. di capi suini detenuti (suini domestici e cinghiali) e il n. di allevamenti suinicoli presenti (di suini domestici e di cinghiali) al 31/12/2022 (cfr Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica - Ministero della Salute - CSN Istituto "G. Caporale" di Teramo" https://www.vetinfo.it/j6_statistiche/index.html#/).

Il n. di capi suini detenuti e il n. di allevamenti suinicoli sono stati accorpati in intervalli a cui è stato assegnato un valore numerico crescente ("classe di criticità"). Ad ogni Regione è stata poi assegnata la classe di criticità corrispondente all'intervallo di numerosità di suini e di allevamenti in cui ricade.

Di seguito si riporta la suddivisione in classi utilizzata:

Classe criticità per n. capi di SUINI DETENUTI negli allevamenti	n. di capi di suini negli allevamenti
1	<20.000
2	20.001-50.000
3	50.001-100.000
4	100.001-300.000
5	300.001-1.200.000
6	>1.200.000

Classe criticità per n. allevamenti di suini	n. di allevamenti di suini
1	< 1.000
2	1.001 - 4.000
3	4.001 - 8.000
4	8.001-10000
5	> 10.000

Per ogni Regione è stato rilevato anche il valore economico medio annuale dei **danni all'agricoltura**, dichiarati nel triennio 2019-2021. Tali valori sono stati accorpati in intervalli a cui è stato assegnato un valore numerico crescente ("classe di criticità"). Ad ogni Regione è stata poi assegnata la classe di criticità corrispondente all'intervallo di importo medio annuale per danni in cui ricade.



0e088eb2



ALLEGATO A DGR n. 251 del 13 marzo 2024

pag. 7 di 27

Di seguito si riporta la suddivisione in classi utilizzata:

Classe criticità per DANNI AGRICOLI	importi medi annuali per danni 2019-2021
1	< 100.000 €
2	10.001 € - 200.000 €
3	200.001 € - 500.000 €
4	500.001 € - 1.300.000 €
5	1.300.001 € - 1.800.000 €
6	> 1.800.000 €

Infine, ad ogni Regione è stata assegnata una classe di criticità in funzione dell'accertata presenza della Peste Suina Africana (PSA) nel proprio territorio, della vicinanza con regioni in cui è presente la PSA e dell'assenza della PSA dal territorio.

Di seguito si riporta la suddivisione in classi utilizzata:

Classe criticità PSA	situazione epidemiologica PSA
0	assente
5	limitrofa
10	presente

Per ogni Regione, si è proceduto quindi a sommare i valori delle diverse classi di criticità in cui ricade, per ottenere un valore sintetico e riepilogativo del livello di "criticità" che la caratterizza.

Di seguito si riporta la classe di "**criticità complessiva**" della Regione Veneto, riportata nell'ultima colonna tenendo conto che la classe di criticità minore è attribuita alla Provincia Autonoma di Trento con un valore di 3, mentre la classe di criticità maggiore è attribuita al Piemonte con un valore di 23:

Regione	Classe di criticità n. capi suini detenuti	Classe di criticità n. di ALLEVAMENTI	Classe di criticità DANNI AGRICOLI	Classe di criticità PSA	Classe di criticità COMPLESSIVA (somma dei valori di criticità)
Veneto	5	4	2	0	11



0e088eb2



2 Inquadramento del Veneto in base al prelievo medio realizzato nel triennio 2019-2021

Per ogni Regione il Piano Straordinario ha considerato il numero medio annuale di cinghiali ufficialmente rimossi in caccia collettiva (braccata/girata/a singolo), in caccia di selezione e in attività di controllo (condotta in territorio venabile e nelle aree protette, ai sensi della L. n. 157/92 e della L. n. 394/91) nel triennio 2019-2021.

Considerato che il numero dei capi abbattuti annualmente può andare incontro a fluttuazioni molto rilevanti, in relazione all'andamento della produttività delle popolazioni (anch'esse fluttuanti in relazione alla disponibilità alimentare e alle condizioni meteo), si è preferito lavorare sui valori medi di un triennio (dal 2019 al gennaio 2022) così da avere un quadro più reale del numero di capi abbattibili. Al riguardo, il Piano Straordinario evidenzia che durante i periodi di restrizione della mobilità legati alla pandemia da COVID-19 il prelievo dei cinghiali in Italia è risultato complessivamente in linea con gli anni precedenti.

Come riportato nel Piano Straordinario, di seguito si riportano i prelievi medi annuali che riguardano la Regione Veneto ufficialmente dichiarati, sul periodo 2019-2021, complessivi e suddivisi in quelli realizzati in caccia collettiva, in caccia di selezione e in attività di controllo (sia nelle aree protette sia nel territorio venabile), dove, nell'ultima colonna vengono riportati i valori utilizzati per definire l'incremento dei prelievi proposto nel Piano straordinario delle catture, tenendo anche a conto che il valore della somma della media dei prelievi in caccia di selezione e controllo (2019-2021) minore è attribuita alla Provincia Autonoma di Bolzano con un valore di 10, mentre il valore maggiore è attribuito alla Toscana con un valore di 19.410:

Regione	Classe di CRITICITÀ COMPLESSIVA	Media prelievi complessivi	Media prelievi in caccia collettiva	Media prelievi in caccia di selezione	Media prelievi in controllo (aree protette e venabili)	Somma della media prelievi in caccia di selezione e controllo (2019-2021)
Veneto	11	6.374	1.127	664	4.583	5.247



0e088eb2



3 Piano di prelievo del Veneto

Sulla base delle valutazioni di cui ai paragrafi precedenti, il Piano Straordinario ha provveduto a formulare la proposta di Piano di prelievo per Regione come riportato nella tabella seguente, coerentemente con il documento tecnico “Gestione del cinghiale e peste suina africana. Elementi essenziali per la redazione di un Piano di gestione”, redatto dai Ministeri della Salute, dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il documento “Strategic approach to the management of African Swine Fever for the EU” (DG SANTE/7113/2015 – Rev 12) e del documento “African swine fever in wild boar ecology and biosecurity” (Guberti, V., Khomenko, S., Masiulis, M. & Kerba S., 2019 - FAO Animal Production and Health Manual No. 22. Rome, FAO, OIE and EC).

Nello specifico, al fine di definire il Piano di prelievo e coerentemente con l'obiettivo di incrementare il prelievo con metodi a limitato disturbo ambientale, secondo quanto suggerito dai documenti tecnici dell'UE, e operare una gestione in armonia con la conservazione delle specie non target, si è optato per aumentare significativamente (oltre il 200%) l'entità degli animali abbattibili con metodi selettivi (caccia di selezione e controllo) e prevedere un contenuto incremento (poco meno del 40%) dell'entità del prelievo da conseguire attraverso la caccia collettiva.

Si evidenzia che il prelievo da realizzarsi in attività venatoria rappresenta complessivamente quasi il 74% (453.800 capi) del prelievo complessivo previsto (612.000).

Tale scelta si fonda sulla presenza di evidenti margini di incremento del prelievo con i metodi selettivi, pur nella varietà delle situazioni che caratterizzano gli specifici contesti regionali. Un'attività di controllo più intensa e sistematica di quella condotta attualmente, realizzata coerentemente su tutto il territorio, aree protette comprese, per esempio attivando un'intensa attività di cattura, permette di conseguire certamente un incremento rilevante del numero di cinghiali rimossi dal territorio. Parallelamente, l'attivazione diffusa e a livelli quantitativamente significativi della caccia di selezione permette, orientando il prelievo prevalentemente su femmine e piccoli, di ottenere comunque una riduzione delle presenze nel breve/medio periodo, anche nel caso in cui si abbattesse un minor numero di cinghiali.

Diversamente, si è ritenuto che il prelievo in caccia collettiva non possa essere incrementato oltre il 40%.

Inoltre, il Piano Straordinario indica la necessità che le Regioni individuino sul proprio territorio i **distretti suinicoli** di maggiore rilevanza, sulla base della densità di allevamento e di popolazione suinicola, ma anche sulla base di una valutazione economica e sociale o per ragioni di pregio genetico delle razze autoctone in relazione a contesti di valorizzazione del territorio.

Le aree ricomprese in un raggio di 15 km dai suddetti distretti suinicoli sono da considerarsi “aree non vocate alla presenza di cinghiali” e come tali l'obiettivo permanente è la rimozione di tutti gli esemplari di cinghiale presenti.

Il PRIU contiene già una “Analisi preliminare del rischio PSA sul territorio regionale”, elaborata dal Centro regionale di epidemiologia veterinaria (CREV) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe). Successivamente, con nota prot. n. 0003096/2023 del 28/03/2023 l'IZSVe ha trasmesso una “Analisi del rischio qualitativa” del rischio PSA in Veneto.



0e088eb2



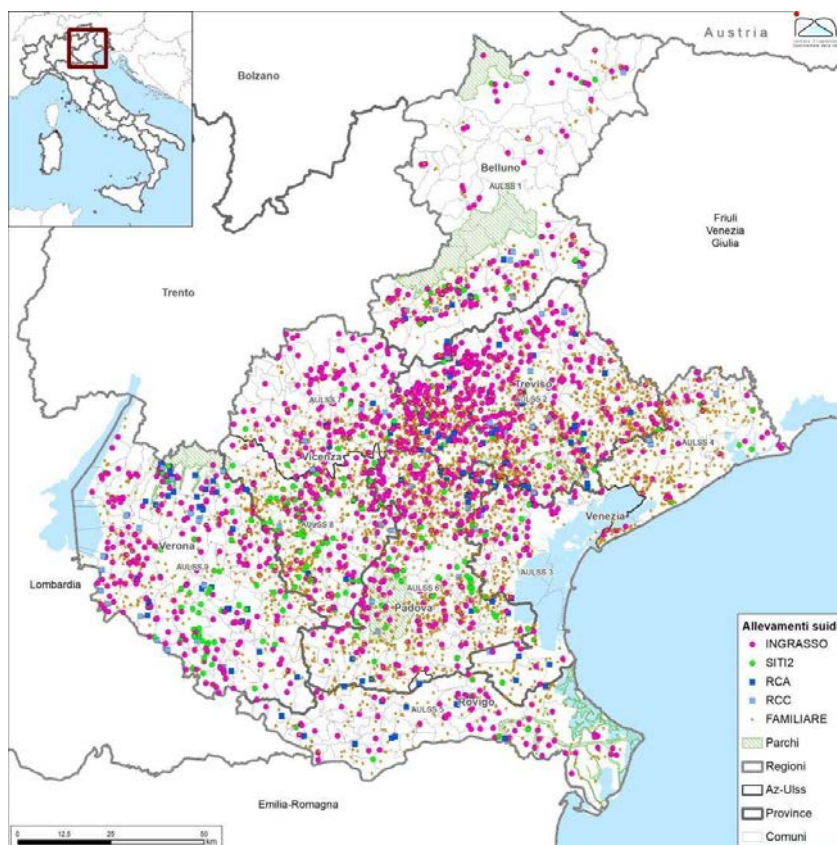


Figura 1. Distribuzione di allevamenti suinicoli in Veneto.

In conformità a quanto sopra indicato, a integrazione delle citate analisi del rischio, il CREV ha provveduto alla definizione delle citate “aree non vocate alla presenza di cinghiali”. Nelle more di individuare dei ‘distretti suinicoli’, così come definiti dal Piano nazionale, data l’estesa e pressoché omogenea distribuzione di allevamenti di suini, oltre che di macelli suinicoli e di laboratori di sezionamento e di produzione di carni suine, su quasi la totalità del territorio regionale (Figura 1, Figura 2), si è scelto, in questa prima fase, di definire le aree in cui ridurre la presenza di cinghiali sulla base della distribuzione dei soli allevamenti semibradi. Tale tipologia di allevamenti, per le sue caratteristiche, rappresenta la prima interfaccia tra popolazioni domestiche e selvatiche e quindi il maggior rischio di introduzione della malattia nel settore suinicolo. Le “aree non vocate alla presenza di cinghiali”, quindi, riprendono la classificazione dei Comuni del Veneto sulla base dell’idoneità ambientale alla presenza del cinghiale, già inclusa nel PRIU 2022-2027, oltre che la distribuzione degli allevamenti semibradi e con tipologia di stabulazione non indicata in banca dati nazionale. La sovrapposizione delle aree a più alta densità di cinghiali (Figura 3, Aree C) alle zone con la maggiore densità di allevamenti semibradi fornisce una chiara indicazione delle aree in cui l’intensificazione delle operazioni di controllo della popolazione di cinghiale può verosimilmente portare alla riduzione del rischio di introduzione della malattia dalla fauna selvatica. L’informazione relativa al numero di istanze per il rimborso di danni correlati all’attività di cinghiali (Figura 4) potrà essere utilizzata per identificare le aree dove la presenza della specie è certa e, conseguentemente, da rendere prioritarie nell’organizzazione delle attività di controllo della popolazione di cinghiali e nella distribuzione di sistemi di cattura e ciò al fine di ottimizzare le misure proposte. In queste zone si intensificheranno gli interventi di controllo attraverso l’utilizzo di strumenti di cattura e, se del caso, abbattimento diretto.



0e088eb2



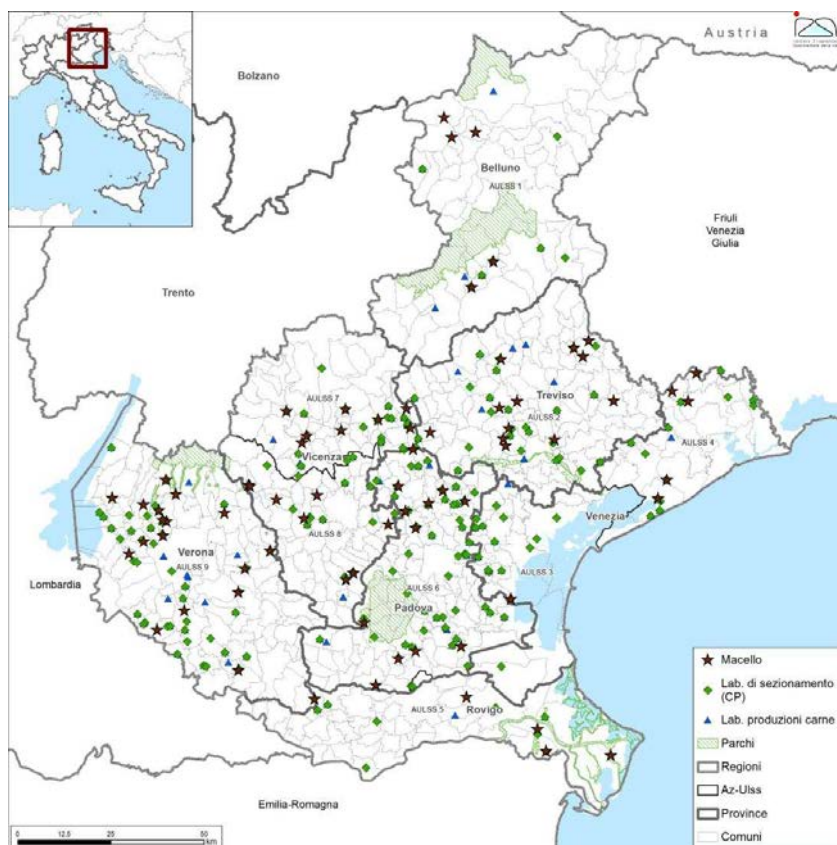


Figura 2. Distribuzione di macelli, laboratori di sezionamento e laboratori di produzione di prodotti a base di carni suine in Veneto.

I Comuni classificati come ad ‘assenza’ o ‘presenza sporadica’ di cinghiali (Figura 3), possono di fatto essere considerati, da un punto di vista faunistico, “aree non vocate alla presenza di cinghiali”. Nelle province di Rovigo e Venezia la popolazione di cinghiali risulta del tutto sporadica, con la presenza di pochi esemplari, e, di conseguenza, facilmente controllabile. Inoltre, tali esemplari sono “confinati” in piccole aree in un limitato numero di Comuni della provincia di Rovigo e al confine con la Regione Friuli Venezia-Giulia.

In relazione alla presenza sul territorio di numerosi stabilimenti di macellazione di suini e di lavorazione delle carni per la produzione di prodotti alimentari a base di carne suina, in diversi casi interessati all’exportazione dei prodotti, sono in fase definizione di dettaglio e successiva implementazione i ‘distretti suinicoli’ correlati alle attività di produzione di alimenti.



0e088eb2



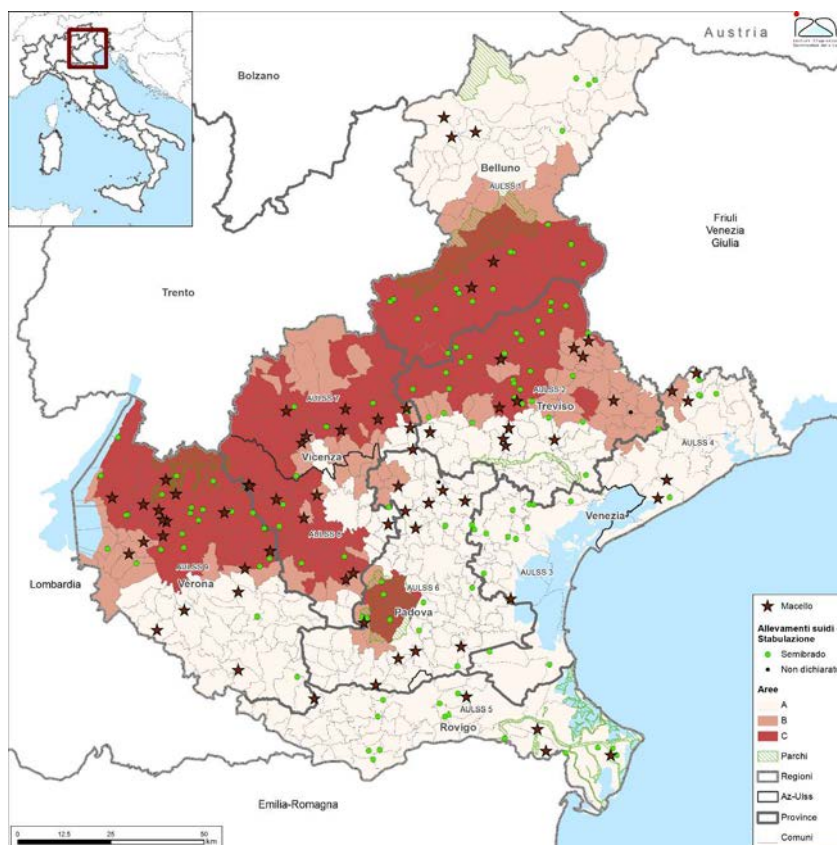


Figura 3. Distribuzione di allevamenti suinicoli semibradi in relazione alle classi di presenza di cinghiali (Area A: assenza o presenza sporadica; Area B: aree rimanenti; Area C: elevata densità di cinghiali).

La georeferenziazione degli stabilimenti di macellazione per allevamenti suinicoli e dei laboratori di sezionamento e di produzione di prodotti a base di carne suina è fornita dal CREV presso l'IZS delle Venezie ed è riportata nella mappa in Figura 2.

Tutto ciò premesso, il Piano Straordinario ha tenuto conto delle diverse forme di prelievo, le quali dovranno essere incentivate tenendo in considerazione il contesto in cui si opera, al fine di perseguire l'obiettivo della riduzione numerica dei cinghiali sull'intero territorio regionale, comprese le aree protette e non venabili. In particolare nelle aree ad elevato rischio di introduzione PSA e in quelle in cui, ai sensi del Piano Straordinario, la presenza del cinghiale non è desiderabile (zone urbane e/o ad elevata antropizzazione, zone ad elevata densità suinicola e distretti suinicoli, come da mappe del rischio individuate nei PRIU), la pressione di prelievo deve avvicinarsi il più possibile all'obiettivo del 100%, raggiungibile anche attraverso l'incentivazione delle modalità operative previste, ad opera degli ambiti territoriali di caccia (ATC) e degli altri soggetti incaricati.

Pertanto, per quanto riguarda il Veneto, secondo quanto stabilito dal Piano Straordinario, il numero di cinghiali da asportare dal territorio regionale per il primo anno di applicazione del Piano stesso è di 13.400.

In generale, il Piano Straordinario evidenzia che i numeri proposti per la caccia di selezione e il controllo appaiono ambiziosi, stanti gli attuali assetti organizzativi nonché la generalizzata mancanza di operatori adeguatamente specializzati e di strumenti idonei per le catture e gli abbattimenti, pertanto, si ritiene che l'attuazione delle seguenti indicazioni tecniche potrà rendere le attività più efficienti e più efficaci.



0e088eb2



4 Obiettivi del Piano

L'attuale Piano ha lo scopo di gestire e controllare la popolazione di cinghiale (*Sus scrofa*) per diminuire fortemente il rischio di introduzione della malattia Peste Suina Africana (PSA) nel territorio del Veneto che risulta attualmente indenne. Le principali strategie sono due: la drastica riduzione dei contingenti numerici nel cinghiale selvatico (primo obiettivo) e la sorveglianza passiva, sia routinaria sia su casi sospetti, volta a individuare il prima possibile ("early detection") l'eventuale introduzione della PSA nei cinghiali selvatici nel territorio regionale (secondo obiettivo).

Fatta salva la DGR n. 712 del 14.06.2022 ed i relativi allegati, si riportano di seguito gli obiettivi del presente Piano:

4.1 Obiettivi generali

- Contenere e ridurre la consistenza della popolazione di cinghiale in Veneto nelle aree di presenza consolidata della specie a densità compatibili con le attività agro-pastorali e con le biocenosi naturali presenti ed eliminare o impedire l'insediamento della specie nelle aree in cui non è ancora presente o in cui è incompatibile con il contesto ambientale, economico e antropico, in particolare i distretti suinicoli;
- Predisporre il territorio regionale a rilevare ed affrontare tempestivamente l'eventuale introduzione della Peste Suina Africana nel cinghiale selvatico, garantendo le maggiori possibilità di eradicazione.

4.2 Obiettivi specifici

Gli Obiettivi generali sopra definiti vengono declinati nei seguenti Obiettivi specifici:

- Aumentare l'efficienza e l'efficacia delle attività di controllo già in essere nei territori a gestione programmata della caccia e nelle aree protette regionali a presenza consolidata della specie, fissando obiettivi quantitativi e qualitativi di prelievo;
- Implementare e attivare l'attività di controllo del cinghiale con la finalità dell'eradicazione nei territori a gestione programmata della caccia e nelle aree protette regionali e nazionale in cui la specie è assente o sporadica;
- Garantire la raccolta puntuale e coordinata a livello regionale dei dati relativi a tutti gli abbattimenti effettuati in regime di controllo e di prelievo venatorio, nonché dei dati di misura dello sforzo e dell'efficienza delle attività finalizzate al controllo, nonché la restituzione dei risultati, a livello regionale e locale, per monitorare il raggiungimento degli obiettivi;
- Garantire la sorveglianza passiva della Peste Suina Africana;
- Garantire l'organizzazione preventiva delle attività da mettere in atto nel caso di rinvenimento di positività di Peste Suina Africana nel territorio regionale o nelle regioni limitrofe.

4.3 Obiettivi integrativi

Agli obiettivi generali e specifici dei precedenti paragrafi, si aggiungono i cosiddetti Obiettivi integrativi (OI) specifici finalizzati ad introdurre i c.d. "metodi ecologici", le misure di biosicurezza e le attività di comunicazione - formazione:

- Promuovere la distribuzione e l'utilizzo dei sistemi di cattura a maggiore efficienza (recinti di cattura collettivi, chiusini) ed efficientare il rapporto operatori-selecontrollori /cinghiali abbattuti in regime di controllo, regolamentando le attività di foraggiamento;
- Incentivare lo sviluppo della filiera di lavorazione e commercio delle carni dei cinghiali abbattuti, in particolare, in regime di controllo;
- Garantire per gli allevamenti di suidi il rispetto dell'obbligo di dotarsi di idonee recinzioni e adottare efficaci misure di biosicurezza;



0e088eb2



ALLEGATO A DGR n. 251 del 13 marzo 2024

pag. 15 di 27

- Garantire la raccolta puntuale e coordinata a livello regionale dei dati relativi agli incidenti stradali causati da cinghiali e altri ungulati selvatici;
- Garantire la formazione e l'informazione capillare sui rischi e le misure di biosicurezza e prevenzione della diffusione della Peste Suina Africana, nonché la formazione specifica degli operatori maggiormente coinvolti sia a titolo volontario che professionale (cacciatori, operatori forestali, guide escursionistiche, agenti e volontari di vigilanza faunistico venatoria e ittica).

In considerazione dell'obiettivo prioritario indicato dal Piano Straordinario di ridurre rapidamente le presenze del cinghiale sul territorio nazionale, con l'adeguamento del vigente Piano Regionale di Interventi urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA), approvato con DGR n. 712 del 14.06.2022 alle indicazioni tecniche di cui al Piano Straordinario di seguito riportate, la Regione del Veneto realizzerà una rilevante intensificazione dell'attività di controllo da attuarsi su tutto il territorio.



0e088eb2



5 Soggetti autorizzati, metodi di cattura e di abbattimento in regime di controllo e prelievo venatorio, centri temporanei di stabulazione.

Richiamato interamente quanto previsto dall'Allegato C "Soggetti autorizzati, metodi di cattura e di abbattimento" della DGR n. 712 del 14 giugno 2022, si integrano i soggetti autorizzati alle operazioni di controllo al cinghiale con la figura del "Bioregolatore", nonché alcune precisazioni sul prelievo venatorio alla specie cinghiale in Provincia di Verona.

5.1 Figura del bioregolatore

I corsi di formazione per il personale abilitato alle operazioni di controllo e prelievo venatorio vengono integrati con la specifica formazione in materia di biosicurezza di cui al corso FAD predisposto a livello nazionale: tale personale per il periodo di applicazione del PRIU assume le funzioni di bioregolatori iscrivendosi nell'apposito Elenco Nazionale dei Bioregolatori attivato nel Portale dei Sistemi Informativi Veterinari – Veneto (www.vetinfo.it), al quale potranno attingere le Autorità Competenti Locali (ACL) per attività di contenimento della specie cinghiale sull'intero territorio nazionale.

I Medici Veterinari delle Aziende ULSS, formati, devono a loro volta svolgere attività formativa agli allevatori del proprio territorio, in materia di prevenzione e controllo della PSA. Verranno inoltre organizzati degli ulteriori incontri formativi territoriali sulla malattia, destinati al personale faunistico-venatorio che opera sul territorio regionale, in particolar modo alle Associazioni Venatorie.

Competenti per la messa in atto dell'attività di formazione sono:

- Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
- Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria con le Aziende ULSS competenti per territorio;
- Istituto Zooprofilattico delle Venezie;
- Enti gestori delle aree protette.

5.2 Prelievo venatorio alla specie cinghiale

Per quanto riguarda l'attività di prelievo della specie cinghiale, limitatamente alle Unità gestionali di "Monte Baldo" e "Lessinia" in Provincia di Verona e annualmente autorizzate dalla Giunta regionale con specifico Provvedimento, in piena aderenza a quanto previsto dal Piano straordinario si evidenzia che i soggetti titolari al prelievo sono esclusivamente i cacciatori in possesso della abilitazione alla caccia al cinghiale, rilasciata dalla Provincia di Verona e/o dalla Struttura regionale competente, o dalle stesse riconosciuta, e ammessi all'esercizio venatorio a qualunque titolo (socio o ospite) nei Comprensori alpini, A.T.C. e/o A.F.V. ove viene praticato il prelievo.

Nel caso della tecnica della girata è obbligatorio che il conduttore del cane limiere sia in possesso della relativa e specifica abilitazione; il cane utilizzato potrà essere privo del brevetto di cane limiere rilasciato dall'E.N.C.I., purché lo stesso appartenga alle seguenti razze previste dalla D.G.P. n. 71/2024; Alpenlaendische Dachsbracke, Jagdterrier, Bassotto Tedesco, Hannoverscher Schweisshund (Segugio annoveriano), Bayrischer Gebirg Schweisshund (Segugio bavarese), Tiroler Bracke (Segugio tirolese), Griffon Fauve de Bretagne (Bassetto fulvo di Bretagna) e Golden Retriever.

E' prevista una formazione specifica di unità cinofile addestrate al rilevamento delle carcasse di cinghiale con la collaborazione di ENCI (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana). I corsi saranno promossi e organizzati direttamente, sulla base delle manifestazioni di interesse, destinati a volontari e personale istituzionale proprietario di cani adeguati all'attività di ricerca. Ai corsi faranno seguito, in collaborazione con ENCI, prove di abilitazione e l'istituzione di un elenco ufficiale di unità cinofile abilitate alla ricerca di carcasse di cinghiale, da impiegare nelle attività di sorveglianza passiva.



0e088eb2



Sono vietate:

1. le forme di prelievo in battuta e in braccata;
2. l'utilizzo dei cani da ferma e segugi, fatto salvo per quelli abilitati alla forma del prelievo del limiere/girata e da traccia durante l'esercizio della girata e/o del recupero del capo ferito;
3. l'utilizzo di fonti luminose per individuare gli animali da strade pubbliche o aperte al pubblico transito, con esclusione per le attività e gli interventi di monitoraggio, controllo e vigilanza realizzati dalla Vigilanza Venatoria.

5.3 Centri temporanei di stabulazione

Per quanto concerne i centri di stabulazione temporanea per i cinghiali catturati, di cui all'art. 16, comma 2, dell'Ordinanza commissariale n. 5/2023, non vengono istituiti in Veneto in quanto il prelievo venatorio del cinghiale è limitato a due sole aree della provincia di Verona (Unità gestionale "Monte Baldo" e Unità gestionale "Lessinia") e il Piano di controllo prevede l'immediato abbattimento degli animali anche di quelli oggetto di cattura all'interno dei sistemi di trappolaggio (c.d. "chiusini"); pertanto tali attività non determinano la necessità di disporre di siti in cui stoccare gli animali in attesa di abbattimento.



0e088eb2



6 Disposizioni specifiche per le aree protette regionali

Il controllo del Cinghiale nelle aree protette di competenza regionale, ad oggi, è limitato al Parco regionale dei Colli Euganei.

Il programma di monitoraggio e di controllo della specie è realizzato dal 2001 in stretta collaborazione con gli Enti locali competenti, le Forze di polizia, la AULSS e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Nel sito del Parco (<https://www.parcocollieuganei.com/pagina.php?id=4>) è visualizzabile tutta la documentazione riguardante la gestione e il controllo del Cinghiale, in particolare:

- Il “Regolamento per il controllo delle popolazioni di Cinghiali e Daini nel territorio del Parco regionale dei Colli Euganei”
https://www.parcocollieuganei.com/pdf/REVISIONE_REGOLAMENTO_PROTOCOLLO_OPERA_TIVO.pdf
- Il “Piano triennale di gestione di Controllo del Cinghiale Sus scrofa nel Parco regionale dei Colli Euganei-Triennio 2022-2024”

https://www.parcocollieuganei.com/pdf/Piano-Gestione-Cinghiale-2022_2024.pdf

Si riportano alcune note generali sulla gestione e il controllo del Cinghiale attuate nell'area protetta:

- L'Ente Parco dispone, dirige e coordina le attività di controllo, secondo le modalità e le strategie previste dal piano di controllo.
- I prelievi e gli abbattimenti avvengono per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza del gestore dell'area protetta che si avvale del personale dipendente e delle persone autorizzate, denominate “selecontrollori”.
- Tecniche di controllo diretto:
 - a) Installazione di trappole autoscattanti (Chiusini)
 - b) Pianificazione della “girata”
 - c) Tecnica della “cerca con il faro”
 - d) Tiro con carabina dotata di ottica di precisione all'aspetto
 - e) Tiro con l'arco.

Le postazioni per il controllo sono individuate in collaborazione con i “selecontrollori” e autorizzate dall'Ente Parco.

Gli interventi di cui alle lettere a), b), c) sono attuati esclusivamente da personale istituzionale.

I prelievi e gli abbattimenti faunistici di cui alla lettera d) ed e) possono essere attuati dai “selecontrollori”. L'abilitazione a “selecontrollore” avviene a seguito di corsi di formazione organizzati dall'Ente Parco ai sensi del comma 6 dell'art. 22 della L. 394/1991 e delle linee guida ISPRA.

Il “selecontrollore” del Parco deve possedere l'abilitazione di cacciatore formato ai sensi del Reg.CE 853/2004 e deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Licenza di porto di fucile ad uso caccia in corso di validità;
- b) Non aver riportato condanne penali e/o amministrative in materia di attività venatoria;
- c) Buona condizione fisica (sana e robusta costituzione) attestata dal proprio medico di base.



0e088eb2



ALLEGATO A DGR n. 251 del 13 marzo 2024

pag. 19 di 27

Inoltre, il “selecontrollore” per svolgere l’attività deve aver sottoscritto il protocollo operativo, deve essere in possesso di assicurazione con idonee garanzie a copertura di euro 5 milioni per danni a terzi.

- Sono istituiti il Registro dei selecontrollori e la tessera di identificazione.

Successivamente all’abbattimento del selvatico il selecontrollore:

- Provvede dopo il recupero del selvatico a tracciare il capo con apposita fascetta inamovibile e numerata progressivamente fornita dal Parco che dovrà accompagnare la carcassa sino al centro di lavorazione selvaggina;

- Provvede tempestivamente a trasportare l’animale presso i centri di sosta fissi o mobili autorizzati dall’Ente Parco individuati nel rispetto delle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2305/2009 per jugulare ed eviscerare l’animale. Il sangue viene raccolto in un idoneo contenitore, mentre i visceri vengono posti in apposite buste di plastica in modo tale che siano immediatamente identificabili e riferibili all’animale abbattuto mediante doppia fascetta con medesimo codice;

- Provvede, infine, alla compilazione dei documenti di accompagnamento delle carcasse previsti dalla DGR n. 2305/2009 e dalla DGR n. 1182/2022 e ne consegna due copie al centro di lavorazione selvaggina e due all’Ente Parco nelle successive 48 ore, congiuntamente alla scheda relativa alle operazioni di controllo, ove sono indicati anche gli avvistamenti, gli spari senza esito, gli spari con ferimento e le misure biometriche dei capi abbattuti.

Il programma di formazione e abilitazione dei “selecontrollori” è quello delineato dal documento ISPRA e comprende le seguenti sezioni:

1	1.1 PARTE GENERALE	Concetti di ecologia applicata • Riqualificazione ambientale e faunistica	2
	1.2 PARTE GENERALE	Principi e metodi per la stima quantitativa delle popolazioni	2
2	1.3 PARTE GENERALE	Generalità sulle specie Sus scrofa e Dama dama	2
	1.4 PARTE GENERALE	Quadro normativo relativo alla gestione faunistica delle specie Sus scrofa e Dama dama	2
3	2.1 PARTE SPECIALE	Ecologia sulle specie Sus scrofa	2
	2.2 PARTE SPECIALE	Ecologia sulle specie Dama dama	2
4	2.3 PARTE SPECIALE	Monitoraggio sulle specie Sus scrofa e Dama dama	2
	2.4 PARTE SPECIALE	Pianificazione del prelievo delle specie Sus scrofa e Dama dama	2
5	2.5 PARTE SPECIALE	Criteri per il riconoscimento in natura sulla specie Sus scrofa	2
	2.6 PARTE SPECIALE	Criteri per il riconoscimento in natura sulla specie Dama dama	2
6	2.7 PARTE SPECIALE	Valutazione dei capi abbattuti (esercitazione in aula)	2
	2.8 PARTE SPECIALE	Rilevazioni biometriche sui capi abbattuti (esercitazione in aula)	2
7	3.1 IL PRELIEVO	Ottiche da osservazione e puntamento, altri strumenti di visione	2
	3.2 IL PRELIEVO	Strumenti e primo trattamento dei capi abbattuti	1



0e088eb2



ALLEGATO A DGR n. 251 del 13 marzo 2024

pag. 20 di 27

8	3.3 IL PRELIEVO	Armi e strumenti del prelievo	2
	3.4 IL PRELIEVO	Balistica e Munizionamento	2
9	3.5 IL PRELIEVO	Recupero dei capi feriti con i cani da traccia	2
10	3.6 IL PRELIEVO	Tiro a caccia	2
	4.1 SICUREZZA	Aspetti della sicurezza inerenti alle attività di selecontrollo come disciplinate dall'Ente	2
11	5.1 PERSONA FORMATA	Cenni di anatomia degli ungulati e balistica speciale	2
	5.2 PERSONA FORMATA	Normativa e valutazione delle carcasse	2
12	5.3 PERSONA FORMATA	Ecopatologia e cenni di gestione sanitaria della fauna	2
	5.4 PERSONA FORMATA	Ecopatologia e cenni di gestione sanitaria della fauna	2
13	5.5 PERSONA FORMATA	Igiene delle carni	2
	5.6 PERSONA FORMATA	Igiene delle carni	2
14	5.7 PERSONA FORMATA	Esame Finale	1
ESERCITAZIONI		MATERIA	ORE
E1	6.1 ESERCITAZIONI PRATICHE	Riconoscimento in natura: Uscita di osservazione e riconoscimento in natura, anche con personale del Parco.	8
E2	6.2 ESERCITAZIONI PRATICHE	Trattamento dei capi abbattuti (Persona formata)	4
E3	7.1 PROVA DI TIRO	Certificazione del tiro con armi a canna rigata dotate di ottica di puntamento, presso sezione TSN.	4
TOT			16

Si segnala il progetto di ricerca DEATHBOARS ([RC IZS VE 06/22](#)) che ha l'obiettivo di acquisire informazioni utili per individuare tempestivamente la [peste suina africana \(PSA\)](#) e per programmare e attuare le principali azioni necessarie alla sorveglianza e al controllo della PSA. Il progetto è coordinato dal [Centro specialistico fauna selvatica](#) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSve) e dal [Parco Regionale dei Colli Euganei](#). Prevede anche la partecipazione della Regione del Veneto, dell'AULSS 6 Euganea, e dei Centri di referenza nazionali per le Pesti suine e per la Medicina forense veterinaria. Il progetto è finanziato dal Ministero della Salute.



0e088eb2



7 Gruppi Operativi Territoriali (GOT)

L'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 4 del 11/07/23 ha previsto – tra l'altro - che le Regioni istituiscano i Gruppi Operativi Territoriali (GOT), coordinati dai Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio. Nel caso della Regione del Veneto, il GOT è stato identificato con l'Unità di Crisi Regionale (UCR), istituita con DGR n. 50 del 25/01/2022.

L'UCR è costituita da rappresentanti delle diverse strutture regionali che sono competenti sulla gestione dei vari aspetti legati alla prevenzione e al controllo della malattia, e che riguardano gli ambiti sanitari, agricolo-produttivi, ambientali, aspetti di ordine pubblico, etc. E' coordinata dal Direttore dell'Area Sanità e Sociale o, in sua vece, da un Dirigente della Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

Con nota della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria prot. n. 392649 del 21/07/23, i Responsabili dei Servizi Veterinari delle Aziende ULSS sono stati invitati ad attivare sul proprio territorio dei "Gruppi operativi locali" per la PSA, costituiti almeno da un referente veterinario esperto in materia (che assume anche la funzione di coordinatore del gruppo) e da un rappresentante della Polizia Provinciale. I Gruppi operativi locali afferiscono alle Unità di Crisi Locali già istituite dalle AULSS in conformità al Piano nazionale emergenze veterinarie, emanato dal Ministero della Salute con provvedimento prot. DGSAF n. 27131 del 22/12/2014.

Tra le attività in capo ai citati Gruppi locali (in collaborazione con le competenti Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), figurano:

- Sorveglianza passiva nella popolazione dei cinghiali: finalizzata al precoce rilevamento dei capi morti e/o incidentati, a cui consegue l'attivazione delle procedure (campionamento e smaltimento carcasse) previste dalla normativa vigente;
- Individuazione di almeno un sito di stoccaggio intermedio per provincia, nel quale - in fase epidemica - dovranno essere convogliate le carcasse dei cinghiali morti o abbattuti, e da cui (previo test per PSA) le medesime verranno inviate allo smaltimento;
- Formalizzazione di procedure (con individuazione delle competenze) per la raccolta dei cinghiali morti/abbattuti e loro convogliamento verso i siti di stoccaggio intermedio; procedure per l'invio delle carcasse dai siti di stoccaggio intermedio allo smaltimento;
- Individuazione delle modalità di smaltimento delle carcasse dei cinghiali morti e abbattuti (per questi ultimi, fatta salva la possibilità di destinare le carni al consumo umano, laddove consentito dalla normativa sanitaria): considerato che la normativa di settore (Reg. (CE) 1069/2009) prevede lo smaltimento degli animali presso impianti riconosciuti o, in deroga e per situazioni eccezionali (nei casi previsti dal medesimo regolamento comunitario), anche il loro interrimento.



0e088eb2



8 Monitoraggio, raccolta dati di abbattimento e rendicontazione

La Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ai sensi dell'art. 2, comma 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 febbraio 2023 nell'ambito del monitoraggio dei prelievi dei cinghiali effettuati durante le operazioni di controllo e prelievo venatorio, invia al Commissario, a cadenza bimestrale, i dati riguardanti: le attività di selezione e di controllo sulla specie cinghiale e, limitatamente alle Unità gestionali "Monte Baldo" e "Lessinia" le attività venatorie sulla specie cinghiale nelle aree non soggette a restrizione; gli abbattimenti nelle aree di restrizione; le catture nelle aree di restrizione, secondo le schede di rendicontazione elaborate dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sulla base delle schede di cui all'Allegato 6 alla Ordinanza n. 5 del 24 agosto 2023 "Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana".

Considerato che nel Piano straordinario è indicato che "*Le Regioni hanno l'obbligo di monitorare le attività e di redigere con cadenza quadrimestrale apposita rendicontazione al Commissario Straordinario*", il flusso rendicontativo in oggetto verrà inviato Commissario Straordinario con cadenza quadrimestrale.

Al fine di favorire la raccolta dei dati georeferiti di prelievo/cattura/abbattimento da parte dei cacciatori e degli operatori coinvolti nelle attività di depopolamento, con DGR n. 560 del 09 maggio 2023 è stata approvata specifica modulistica al fine di rendere possibile un rapido e puntuale monitoraggio delle attività come previsto alla lettera e) dell'art. 2 della L. n. 29/2022, così come modificato dall'art. 29 della L. n. 112/2023 e dell'art. 2 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 5 del 24 agosto 2023, anche attraverso specifici canali comunicativi all'uopo predisposti.

Inoltre, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sta sviluppando un applicativo informatico in grado di raccogliere in tempo reale su tutto il territorio regionale i dati georeferiti di prelievo da parte dei cacciatori e degli operatori coinvolti nelle attività di depopolamento, al fine di rendere possibile un rapido e puntuale monitoraggio delle attività. Questa applicazione informatica (App) faciliterà anche l'individuazione e il recupero di carcasse di specie bersaglio, sentinelle dell'infezione.



0e088eb2



9 Destinazione carni cinghiali abbattuti – filiera delle carni

I cinghiali abbattuti, con metodi selettivi o nel contesto venatorio, qualora non abbiano manifestato comportamenti anomali prima dell'abbattimento e non presentino modificazioni patologiche o contaminazioni per le quali è prevista l'esclusione dal consumo delle carni, possono essere destinati al consumo umano. A tal fine è necessario che dopo l'abbattimento sia rispettato quanto segue:

- gli animali devono essere dissanguati immediatamente e privati in modo igienico dello stomaco e dell'intestino nel più breve tempo possibile; tali visceri vanno controllati per verificare che non ci siano alterazioni macroscopicamente evidenti; vanno eseguiti i prelievi previsti (es. milza, sangue, muscolo ecc.);
- ai fini della tracciabilità, le carcasse vanno identificate con fascette inamovibili e i campioni eventualmente prelevati vanno identificati in modo da essere correlati alla carcassa;
- le carcasse, in pelle, vanno raffreddate nel più breve tempo possibile fino a raggiungere la temperatura di 7°C a meno che nel giro di due ore avvenga la lavorazione della carcassa e siano immediatamente raffreddate le carni da questa ottenute.

Per ridurre il rischio di sviluppo di malattie a trasmissione alimentare, le carcasse dei cinghiali devono essere trattate in maniera igienica; le carni non possono essere consumate finché non viene reso noto l'esito dell'esame per la ricerca delle trichinelle eseguito gratuitamente nei laboratori dell'IZS delle Venezie.

- 1) Le carcasse le cui carni sono destinate esclusivamente all'autoconsumo da parte del cacciatore formato ("persona formata" ai sensi del regolamento CE n. 853/2004 All. III, Cap. IV) o selecontrollore che ha eseguito l'abbattimento possono essere portate direttamente presso l'abitazione dell'abbattitore, dopo aver comunicato all'ACL (AULSS) entro 12 ore dall'abbattimento le informazioni sulla tracciabilità. Le carcasse possono comunque transitare per un "centro di raccolta selvaggina cacciata" oppure per un "centro di lavorazione della selvaggina".
- 2) Le carcasse le cui carni sono destinate alla cessione diretta, nel rispetto dei "piccoli quantitativi", da parte del cacciatore formato o selecontrollore che ha eseguito l'abbattimento devono essere conferite:
 - ad un "centro di raccolta selvaggina cacciata" registrato ai sensi del regolamento (CE) n. 852/2004 oppure
 - ad un "centro di lavorazione della selvaggina" (CLS/GHE), stabilimento riconosciuto ai sensi del regolamento (CE) n. 853/2004.
- 3) Le carcasse dei cinghiali le cui carni sono destinate all'immissione sul mercato ai fini della commercializzazione devono essere conferite ad uno stabilimento riconosciuto ai sensi del regolamento (CE) n. 853/2004 centro lavorazione selvaggina (CLS/GHE); è possibile che tali carcasse transitino/sostino in un "centro di raccolta selvaggina cacciata" registrato ai sensi del regolamento (CE) n. 852/2004, prima di essere portate al CLS/GHE. In tal caso non devono essere scuoiate né subire lavorazioni ad esclusione dell'eviscerazione e del prelievo di campioni per le analisi.

Rintracciabilità presso il "centro di raccolta selvaggina cacciata"

Per garantire la tracciabilità delle carcasse e delle eventuali carni da queste ottenute, ogni centro di raccolta della selvaggina cacciata deve avere un registro di carico/scarico (in forma cartacea o elettronica) in cui sia riportato, per ogni carcassa transitata:

- data;
- classe di età, peso e sesso, dei capi transitati/lavorati;
- riferimento alla scheda di caccia e numero progressivo attribuito alla carcassa e apposto alla stessa con fascetta inamovibile subito dopo l'abbattimento, nel formato "codice del centro/anno/mese/giorno/numero del capo" o in altro formato definito dalle autorità competenti in materia faunistica;
- nome della persona che ha abbattuto il capo;
- estremi del destinatario o dei destinatari;



ALLEGATO A DGR n. 251 del 13 marzo 2024

pag. 24 di 27

- eventuali estremi del “Modello 1” (di cui alla DGR n. 1182 del 27 settembre 2022, Allegato A, pagina 15 di 17).

Per agevolare l'esecuzione in modo igienico delle operazioni di lavorazione delle carcasse destinate all'autoconsumo o alla cessione diretta, nel rispetto dei “piccoli quantitativi”, le carcasse possono essere lavorate in locali all'uso destinati, diversi dai locali/celle in cui le carcasse sotto pelle sono stoccate appese, ubicati presso i “centri di raccolta selvaggina cacciata” purché siano disponibili l'acqua, l'attrezzatura per lavorare le carcasse appese evitando la contaminazione, i contenitori per la raccolta dei sottoprodotti, le celle per stoccare la carcassa appesa dopo la scuoiatura o la cella/frigorifero per stoccare i pezzi di carne ottenuti dalla carcassa scuoiata. Una carcassa lavorata presso tali locali può essere divisa in mezzene e ogni mezzena può essere divisa al massimo in tre pezzi in osso. Le carni così ottenute non possono essere destinate all'immissione sul mercato ai fini della commercializzazione ma esclusivamente all'autoconsumo o alla cessione diretta. La cessione diretta può avere come destinatario un consumatore finale privato, oppure un operatore del settore alimentare (macelleria, ristorante ecc.).

Si riportano di seguito le procedure operative per l'autoconsumo o la fornitura/cessione diretta di “piccoli quantitativi” di carni, nonché i requisiti per lo svolgimento delle lavorazioni connesse alla produzione primaria, eseguite in locali ubicati presso i “centri di raccolta selvaggina cacciata” finalizzate all'autoconsumo o alla cessione diretta.

9.1 Fornitura diretta di piccoli quantitativi

Alla fornitura di “piccoli quantitativi” di selvaggina selvatica o di carne di selvaggina selvatica dal cacciatore direttamente al consumatore finale o agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale che riforniscono il consumatore finale, si applica il regolamento (CE) n. 178/2002, in particolare gli articoli 14 (Requisiti di sicurezza degli alimenti), 18 (Rintracciabilità mediante identificazione dei capi abbattuti) e 19 (Obblighi relativi agli alimenti: operatori del settore alimentare).

Per “livello locale” si intende: il territorio della provincia in cui l'animale selvatico è stato abbattuto e quello delle province contermini, definito in coerenza con l'Accordo recante “Linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 853/2004 sull'igiene dei prodotti di origine animale”.

Il capo abbattuto può essere fornito direttamente dal cacciatore al dettagliante o al consumatore finale, intero, comunque eviscerato, oppure la carne può essere fornita ad uno stesso dettagliante o al consumatore finale in mezzena o in quarti o in terzi di mezzena, in osso.

Il “**piccolo quantitativo**” è definito in un numero di carcasse corrispondenti a **2 unità/anno di “capo grosso equivalente” (CGE)**: a riguardo si evidenzia che un cinghiale adulto corrisponde a 0,5 **unità/anno di “capo grosso equivalente” (CGE)**. Quindi, nel caso di capi di cinghiale il cosiddetto “piccolo quantitativo” corrisponde a numero 4 cinghiali adulti nel corso dell'anno (n. 2 unità/anno x 0,5 di cinghiale adulto = 4 cinghiali per anno) oppure 8 cinghiali giovani del peso vivo inferiore a 45 kg.

Il **cacciatore** è tenuto:

1. a sottoporre tutti i capi di cinghiale, specie sensibile alla trichinellosi, all'esame per la ricerca di *Trichinella* sp. nelle carni, prelevando da ogni carcassa di cinghiale un campione del peso minimo di 10 g dall'arto anteriore e un campione del peso minimo di 10 g dalla lingua o dal diaframma. Il campione viene consegnato all'AULSS per le successive analisi gratuite presso i laboratori dell'IZS delle Venezie.
2. a compilare il “Modello 1” (di cui alla DGR n. 1182 del 27 settembre 2022, Allegato A, pagina 15 di 17). Tale modello viene redatto in almeno tre copie:
 - una copia rimane al cacciatore;
 - una copia accompagna la carcassa/carni e viene lasciata a ciascuno dei destinatari delle carni;
 - una copia viene inviata/trasmessa all'AULSS competente sul luogo di abbattimento. Nel caso in cui l'AULSS competente sul luogo di destinazione delle carni sia diversa da quella del luogo di abbattimento,



0e088eb2



il “Modello 1” deve essere trasmesso/inviato ad entrambe le AULSS (Autorità Competenti Locali) entro 48 ore dall’avvenuta cessione. Le copie per le AULSS possono essere trasmesse anche in forma digitale tramite posta elettronica al Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale. Nel caso di fornitura diretta di carni a più destinatari, su ogni copia del Modello 1 di ogni destinatario devono essere indicati tutti i destinatari di ogni pezzo di carcassa proveniente dallo stesso animale.

Il dettagliante (macellaio, ristoratore ecc.), che è un operatore del settore alimentare (OSA), è tenuto a:

1. documentare la provenienza delle carni oggetto di fornitura diretta dal cacciatore secondo le disposizioni relative alla rintracciabilità, di cui al regolamento (CE) n. 178/2002, con il Modello 1 (di cui alla DGR n. 1182 del 27 settembre 2022, Allegato A, pagina 15 di 17) o con documentazione rilasciata dal CLS/GHE;
2. **acquisire l'esito favorevole dell'analisi per la ricerca della Trichinella prima di destinare le carni al consumo umano e/o alla lavorazione**
3. disporre, nel caso di fornitura diretta da parte di un cacciatore di carcasse "sotto pelle", di strutture e procedure di autocontrollo specifiche per l'esecuzione della scuoiatura e delle successive operazioni di preparazione.

La documentazione di cui ai punti 1 e 2 deve essere conservata per almeno due anni.

9.2 Requisiti per lo svolgimento di piccole lavorazioni connesse alla produzione primaria presso i centri di raccolta della selvaggina

Lavorazioni consentite

Compatibilmente con le dimensioni del locale e con la disponibilità di attrezzature (guidovia, gancere, tavoli di lavoro) sono espletabili, **nel rispetto delle buone pratiche di lavorazione e delle corrette prassi igieniche**, le seguenti lavorazioni:

- eviscerazione, se non già eseguita in campo;
- scuoiatura;
- frazionamento della carcassa in:
 - mezzene;
 - quarti;
 - terzi di mezzena, in osso.

Le lavorazioni espletabili verranno valutate e autorizzate dal Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati dell'AULSS (Autorità Competente Locale) territorialmente competente, previo sopralluogo per verificare il rispetto dei criteri specificati nel presente documento, comprese le procedure scritte relative alle modalità con cui le lavorazioni vengono svolte e al lavaggio e disinfezione dei locali e delle attrezzature.

Formazione

La scuoiatura e l'eventuale frazionamento della carcassa devono essere eseguite esclusivamente da personale con la qualifica di “persona formata”.

Approvvigionamento idrico

Deve essere disponibile acqua potabile calda e fredda.



0e088eb2



Requisiti strutturali

- deve essere disponibile un servizio igienico dotato di lavabo, fornito di acqua calda e fredda, con distributore di sapone e asciugamani a perdere; se interno alla struttura, il servizio igienico non deve comunicare direttamente con il locale lavorazioni;
- un locale/armadio dedicato ai vestiti da lavoro;
- un locale/armadio chiuso per il deposito dei materiali di pulizia e disinfezione.

Requisiti specifici del locale lavorazioni

Il locale in cui avvengono le lavorazioni deve essere separato da quello in cui le carcasse degli animali sono stoccate, per evitare contaminazioni; le lavorazioni possono tuttavia avvenire nel locale destinato allo stoccaggio quando non sono presenti carcasse stoccate e dopo accurata pulizia e disinfezione del locale e delle attrezzature.

Il locale utilizzato per lavorare le carcasse deve avere:

- dimensioni adeguate alla tipologia e alla quantità di carcasse lavorate;
- pareti, pavimento, porte e superfici che vanno a contatto con le carni mantenuti in buone condizioni, facili da pulire e, se necessario, da disinfettare;
- adeguate protezioni alle finestre contro gli insetti e altri animali nocivi (la porta deve rimanere chiusa);
- aerazione naturale e adeguata illuminazione;
- pareti, pavimento e porte devono avere preferibilmente angoli e spigoli arrotondati per facilitare le operazioni di pulizia;
- scarichi a sifone per far confluire le acque di lavaggio;
- soffitti intonacati e tinteggiati oppure in legno opportunamente verniciato;
- lavabo fornito di acqua calda e fredda dotato di comando non manuale (a pedale o ginocchio o fotocellula), con distributore di sapone e asciugamani a perdere;
- adeguato sistema di pulizia e disinfezione dei coltelli e delle altre attrezzature;
- eventuale cella refrigerata/armadio frigorifero per la conservazione esclusiva delle carcasse scuoiate o delle carni (terza parte di mezzena in osso), qualora non siano immediatamente trasferiti al destinatario finale; le carcasse/mezzene/parti di carcassa devono essere sempre adeguatamente identificate.

Rifiuti e sottoprodotti di origine animale (SOA)

Le acque reflue, i rifiuti ed i SOA devono essere gestiti in maniera igienica, nel rispetto delle pertinenti normative.

Trasporto delle carni

Le carni devono essere trasportate utilizzando appositi mezzi o contenitori dedicati, idonei al contatto con alimenti, muniti di coperchio, isotermitici o refrigerati, se necessario.

E' consentito l'utilizzo di contenitori dedicati, anche non isotermitici, purché idonei al contatto con alimenti, lavabili e disinfettabili, nel caso di trasporti di durata inferiore ad un'ora.

Regime Autorizzativo

0e088eb2



ALLEGATO A DGR n. 251 del 13 marzo 2024

pag. 27 di 27

Il “centro di raccolta selvaggina cacciata” in cui le carcasse vengono esclusivamente stoccate è soggetto a registrazione ai sensi dell’articolo 6 del Reg. (CE) n. 852/2004 (notifica inviata all’AULSS competente per territorio). I locali destinati alle lavorazioni sono oggetto di specifica autorizzazione da parte del Servizio veterinario di Igiene degli alimenti di Origine Animale dell’AULSS competente per territorio, previo sopralluogo.

Ambito di Vendita

Le carni possono essere oggetto di autoconsumo o di cessione a privati o a dettaglianti locali, ubicati nella provincia e nelle province contermini, purché nell’ambito del territorio regionale.



0e088eb2



(Codice interno: 525995)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 252 del 13 marzo 2024

**Autorizzazione alla costituzione in giudizio pendente avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) -
Roma, R.G. 47/2024.**

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 526574)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 284 del 21 marzo 2024

Determinazione del calendario per l'Anno Scolastico 2024-2025 nella Regione del Veneto. L.R. 13 aprile 2001 n. 11, art. 138, comma 1, lettera d).*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Si determina il calendario delle giornate di lezione delle scuole statali e paritarie del primo e del secondo ciclo d'istruzione e delle scuole dell'infanzia del Veneto per l'Anno Scolastico 2024-2025 e si definiscono limiti e condizioni per eventuali motivati adattamenti al calendario stesso, in attuazione della L.R. n. 11/2001.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

In base alla Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", art. 138 "Funzioni della Regione, delle province e dei comuni in materia di istruzione scolastica" comma 1, lettera d), la Regione esercita la funzione relativa alla determinazione del calendario scolastico in termini di giornate di lezione e di sospensione delle attività didattiche per tutte le scuole statali e paritarie del primo e del secondo ciclo d'istruzione, nonché per le scuole dell'infanzia; la determinazione delle festività obbligatorie e del calendario degli Esami di Stato, ai sensi dell'art. 74, comma 5 del Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 è invece di competenza statale.

La programmazione del calendario scolastico regionale consente alle istituzioni scolastiche di pianificare le proprie attività, agli enti locali di organizzare l'erogazione dei servizi di competenza e alle famiglie di essere informate in anticipo sulle giornate di lezione e di sospensione delle attività didattiche dei propri figli. In base all'art. 74, comma 3 del sopra citato D.Lgs. n. 297/1994, allo svolgimento delle lezioni sono assegnati almeno 200 giorni.

Con il presente provvedimento, nel rispetto delle disposizioni statali, sentito l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e tenuto conto della cadenza delle festività obbligatorie nel periodo compreso tra settembre 2024 e giugno 2025, si propone di articolare il calendario per l'Anno Scolastico (A.S.) 2024-2025 come segue:

Scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione

Inizio attività didattica: mercoledì 11 settembre 2024.

Festività obbligatorie:

- ◆ tutte le domeniche
- ◆ il 1° novembre, solennità di tutti i Santi
- ◆ l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- ◆ il 25 dicembre, Natale
- ◆ il 26 dicembre, Santo Stefano
- ◆ il 1° gennaio, Capodanno
- ◆ il 6 gennaio, Epifania
- ◆ il lunedì dopo Pasqua
- ◆ il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- ◆ il 1° maggio, festa del Lavoro
- ◆ il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- ◆ la festa del Santo Patrono

Sospensione delle lezioni:

- ◆ sabato 2 novembre 2024 (ponte della solennità di tutti i Santi)
- ◆ da lunedì 23 dicembre 2024 a sabato 4 gennaio 2025 (vacanze natalizie)
- ◆ dal lunedì 3 marzo a mercoledì 5 marzo 2025 (carnevale e Mercoledì delle Ceneri)
- ◆ da giovedì 17 aprile a sabato 19 aprile 2025 (vacanze pasquali)
- ◆ sabato 26 aprile 2025 (ponte Anniversario della Liberazione)
- ◆ venerdì 2 maggio e sabato 3 maggio 2025 (ponte Festa dei Lavoratori)

Fine attività didattica: sabato 7 giugno 2025.

Scuole dell'infanzia

Inizio attività didattica: mercoledì 11 settembre 2024.

Festività obbligatorie: come per le scuole del primo ciclo.

Sospensione delle lezioni: come per le scuole del primo ciclo.

Fine attività didattica: sabato 28 giugno 2025.

I giorni complessivi di lezione per l'A.S. 2024/2025, detratti i giorni di festività nazionale e di sospensione delle attività didattiche sono, quindi, rispettivamente:

- ◆ 204 per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado;
- ◆ 222 per le scuole dell'infanzia;

dai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni.

Per quanto riguarda le scuole di infanzia, data la specificità del servizio educativo offerto, si propone di prevedere in capo alle stesse la possibilità di anticipare la data di inizio delle attività didattiche, per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie. Poiché ai sensi dell'art. 74, comma 2 del D.Lgs. n. 297/1994 le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado si svolgono nel periodo compreso tra il 1° settembre ed il 30 giugno, eventuali attività programmate dopo il 30 giugno non dovranno essere comunicate alla Regione, in quanto non rientranti nel calendario scolastico.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 8 marzo 1999, n. 275 le singole istituzioni scolastiche potranno procedere ad eventuali adattamenti del calendario scolastico sopra definito, in misura che si propone non superiore a tre giorni annuali, valutando in caso di riduzione il recupero dei giorni di lezioni non effettuati.

Ogni adattamento dovrà essere preventivamente concordato con gli Enti erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, auspicando un coordinamento territoriale laddove i servizi interessino una pluralità di istituzioni scolastiche.

Nell'apportare modifiche al calendario scolastico le istituzioni scolastiche devono tener conto delle possibili chiusure disposte dalle autorità competenti per eventi imprevedibili sopraggiunti o per l'utilizzo dei locali scolastici come sede di seggio elettorale: si propone quindi di stabilire che ogni variazione del calendario scolastico sia comunicata alla Regione del Veneto, agli Enti erogatori dei servizi di supporto e alle famiglie degli alunni, per garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e di supporto e l'ottimale organizzazione delle stesse.

A tal fine, si propone di adottare il "Fac-simile comunicazione di modifica del calendario scolastico" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da utilizzarsi obbligatoriamente da parte delle scuole per la comunicazione degli adattamenti del calendario scolastico (inerenti esclusivamente alle attività didattiche e non alla chiusura degli uffici), compilabile con la procedura *on line* nel sito della Regione del Veneto.

La comunicazione di variazione prodotta attraverso la procedura *on line* a firma del Legale rappresentante dovrà essere inviata tramite PEC alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, secondo le istruzioni disponibili nel sito regionale, entro il 30 settembre 2024, o almeno cinque giorni antecedenti alla data della variazione comunicata, nel caso di variazioni antecedenti il 30 settembre 2024.

Qualora si verificano eventi straordinari o eccezionali, le istituzioni scolastiche potranno apportare modifiche al calendario in corso d'anno, nel rispetto delle disposizioni normative sopra ricordate, comunicando la variazione alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione sempre *on line* attraverso la compilazione del suddetto modulo di cui all'**Allegato A**, assicurando il raccordo con i competenti Enti erogatori dei servizi di supporto volti a garantire il diritto allo studio.

Si propone, inoltre, di approvare anche per l'A.S. 2024/2025 la programmazione de "Le Giornate dello sport" nei giorni 6, 7 e 8 marzo 2025, successivi alla chiusura delle scuole per le vacanze di carnevale e del Mercoledì delle Ceneri: tale iniziativa a contributo regionale consente alle scuole statali e paritarie, di ogni ordine e grado di programmare, nell'ambito della propria autonomia, eventi finalizzati ad approfondire l'importanza dell'attività sportiva in termini educativi e di salute e a far conoscere agli studenti le discipline sportive presenti nel territorio, dando loro l'opportunità di praticarle anche negli ambienti scolastici.

Le linee guida per l'attuazione dell'iniziativa e per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno della stessa, saranno definite con successivo e specifico provvedimento della Giunta regionale.

Infine, richiamata la DGR n. 62 del 29.1.2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2024/2026. Art. 6 D.L. 9 giugno 2021, n. 8 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113" che, tra le azioni di sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica, ha programmato la conferma nel calendario scolastico regionale della "Giornata della Legalità", si propone di prevedere che tutte le scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia e durante l'orario scolastico, possano dedicare la giornata del 21 marzo 2025 all'approfondimento di tematiche legate all'educazione alla legalità.

Entrambe le suddette iniziative non rilevano ai fini della sospensione delle lezioni, in quanto riferite ad attività didattiche programmabili dalle scuole nell'ambito della propria autonomia.

Si propone di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTA la DGR n. 62 del 29.1.2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2024/2026. Art. 6 D.L. 9 giugno 2021, n. 8 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare il seguente calendario per l'A.S. 2024-2025 per tutte le scuole statali e paritarie del Veneto:

Scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione

Inizio attività didattica: mercoledì 11 settembre 2024.

Festività obbligatorie:

- ◆ tutte le domeniche
- ◆ il 1° novembre, solennità di tutti i Santi
- ◆ l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- ◆ il 25 dicembre, Natale
- ◆ il 26 dicembre, Santo Stefano
- ◆ il 1° gennaio, Capodanno
- ◆ il 6 gennaio, Epifania
- ◆ il lunedì dopo Pasqua
- ◆ il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- ◆ il 1° maggio, festa del Lavoro

- ◆ il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- ◆ la festa del Santo Patrono

Sospensione delle lezioni:

- ◆ sabato 2 novembre 2024 (ponte della solennità di tutti i Santi)
- ◆ da lunedì 23 dicembre 2024 a sabato 4 gennaio 2025 (vacanze natalizie)
- ◆ dal lunedì 3 marzo a mercoledì 5 marzo 2025 (carnevale e Mercoledì delle Ceneri)
- ◆ da giovedì 17 aprile a sabato 19 aprile 2025 (vacanze pasquali)
- ◆ sabato 26 aprile 2025 (ponte Anniversario della Liberazione)
- ◆ venerdì 2 maggio e sabato 3 maggio 2025 (ponte Festa dei Lavoratori)

Fine attività didattica: sabato 7 giugno 2025.

Scuole dell'infanzia

Inizio attività didattica: mercoledì 11 settembre 2024.

Festività obbligatorie: come per le scuole del primo ciclo.

Sospensione delle lezioni: come per le scuole del primo ciclo.

Fine attività didattica: sabato 28 giugno 2025.

3. di dare atto che i giorni complessivi di lezione per l'A.S. 2024/2025, detratti i giorni di festività nazionale e di sospensione delle attività didattiche sono rispettivamente:

- 204 per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado;
- 222 per le scuole dell'infanzia;

dai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni;

4. di prevedere per le scuole di infanzia la possibilità di anticipare la data di inizio delle attività didattiche, per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie;

5. di stabilire che, fermo restando il vincolo del limite minimo di 200 giorni di lezione stabilito dal D.Lgs. n. 297/1994 e del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, le istituzioni scolastiche potranno procedere ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR n. 275/1999 agli eventuali adattamenti del sopra definito calendario scolastico, in misura non superiore a tre giorni annuali, valutando in caso di riduzione il recupero dei giorni di lezioni non effettuati;

6. di stabilire che i suddetti adattamenti del calendario scolastico devono essere comunicati tramite PEC alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione entro il 30 settembre 2024, o almeno cinque giorni antecedenti alla data della variazione comunicata, nel caso di variazioni antecedenti il 30 settembre 2024, utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà a disposizione delle scuole per la compilazione *on line* nel sito regionale;

7. di stabilire, inoltre, che i suddetti adattamenti del calendario scolastico siano preventivamente concordati dalle singole istituzioni scolastiche con gli Enti erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche e comunicati anche alle famiglie degli alunni;

8. di individuare nell'ambito del calendario scolastico regionale "Le Giornate dello sport" nei giorni 6, 7 e 8 marzo 2025, successive alla chiusura delle scuole per le vacanze di carnevale e del Mercoledì delle Ceneri, durante i quali le scuole statali e paritarie, di ogni ordine e grado, abbiano la possibilità di programmare, nell'ambito della propria autonomia, eventi ed iniziative finalizzate ad approfondire l'importanza dell'attività sportiva in termini educativi e di salute e a far conoscere agli studenti le discipline sportive presenti nel territorio;

9. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale la definizione delle modalità di organizzazione de "Le Giornate dello sport" e dei criteri di assegnazione di contributi a sostegno dell'iniziativa a valere sulle risorse regionali;

10. di stabilire che gli istituti scolastici nell'esercizio della propria autonomia possano dedicare il 21 marzo 2025 "Giornata della legalità", all'approfondimento, in orario scolastico, di tematiche legate all'educazione alla legalità;

11. di dare atto che le iniziative "Le Giornate dello sport" e "Giornata della Legalità" non rilevano ai fini della sospensione delle lezioni, in quanto riferite ad attività didattiche programmabili dalle scuole nell'ambito della propria autonomia;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 284 del 21 marzo 2024

pag. 1 di 2

**FAC SIMILE COMUNICAZIONE DI MODIFICA DEL CALENDARIO SCOLASTICO
da compilare con procedura on line****Denominazione dell'Istituto**Via e civico, Cap
Comune (Provincia)
Tel.
Email PEC**Codice meccanografico**

Prot. n.

Alla Giunta regionale del Veneto
Direzione Formazione e Istruzione
U.O. Istruzione e Università
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 - VENEZIA**PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it**

Oggetto: Comunicazione di adattamento del calendario scolastico A.S. 2024-2025.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ prov (_____) il _____,
residente a (Comune di residenza, Provincia di residenza) _____,
in qualità di Dirigente scolastico/Rappresentante legale dell'Istituto scolastico statale/paritario (barrare l'opzione
che non interessa) _____
(denominazione completa) Codice meccanografico _____ con
sede in (indirizzo completo) _____,
e-mail _____ PEC _____,
telefono _____

COMUNICA

la seguente modifica al calendario per l'Anno Scolastico 2024-2025:



9cd690b7



ALLEGATO A DGR n. 284 del 21 marzo 2024

pag. 2 di 2

FAC SIMILE COMUNICAZIONE DI MODIFICA DEL CALENDARIO SCOLASTICO
da compilare con procedura on line

<input type="checkbox"/> Riduzione	<input type="checkbox"/> Aumento
Numero giorni: n. _____	Numero giorni: n. _____
Giorni interessati: (indicare i giorni interessati dalla riduzione) _____ _____	Giorni interessati: (indicare i giorni interessati dall'aumento) _____ _____
Motivazioni della variazione: _____ _____	

 Plessi scolastici interessati (tutti) _____ Specificazione dei plessi scolastici _____

Numero di plessi interessati dalla variazione (infanzia n. primaria n. secondaria I grado n. secondaria di II grado n.)

In considerazione del fatto che il calendario è uno strumento di programmazione,

DICHIARA

- che la modifica è stata approvata dagli organi collegiali come di seguito indicato: _____;
- di garantire il numero minimo di giornate di lezione stabilito dall'art. 74, comma 3 del D.Lgs. n. 297/1994, ai fini della validità dell'anno scolastico e il monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;
- che eventuali sospensioni dipendenti da cause esterne saranno adeguatamente compensate;
- che resta salva la garanzia di regolare effettuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- che l'Ente competente è stato adeguatamente informato per quanto riguarda gli eventuali servizi connessi alle attività didattiche (mensa, trasporti, ...) e sono state concordati, se del caso, gli opportuni adeguamenti.

Luogo e data _____

Firma del Dirigente scolastico/Rappresentante legale e Timbro



(Codice interno: 526575)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 287 del 21 marzo 2024

Approvazione di modifiche e integrazioni ai bandi dei Tipi di intervento 1.1.1 e 1.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022 approvati con DGR n. 1732/2022. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva alcune modifiche e integrazioni ai bandi del Tipo di intervento 1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze e 1.2.1 Azioni di informazione e di dimostrazione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022 approvati con la DGR n. 1732 del 30/12/2022.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26/05/2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione del Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, tra le quali quella conseguente al Regolamento UE 2020/2220 che ne ha esteso la durata di ulteriori due anni e che, tenendo conto del principio del disimpegno automatico "n+3", determina la durata del Programma sino al 31 dicembre 2025. L'ultima modifica è stata ratificata con DGR n. 1126 del 19/09/2023 a seguito della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023) 6139 del 6/9/2023.

In attuazione a quanto pianificato con DGR n. 1732 del 30/12/2022 sono stati approvati, tra gli altri, il bando relativo al Tipo di intervento 1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze e quello del Tipo di intervento 1.2.1 Azioni di informazione e di dimostrazione.

Al fine di meglio precisare le condizioni di attuazione degli interventi e di tener conto dell'avvio del nuovo quadro normativo 2023-2027 della Politica Agricola Comune, si rende necessario apportare alcune modifiche e integrazioni alle disposizioni attuative specifiche contenute nei bandi.

Per quanto riguarda il Tipo di intervento 1.1.1 si è riscontrato che per i corsi svolti in modalità mista, ovvero sia i corsi svolti in parte in presenza ed in parte a distanza con piattaforme on-line, con durata relativamente limitata, risulta eccessiva la condizione di effettuare almeno tre momenti in presenza. Si ritiene pertanto necessario semplificare questa condizione per i corsi con durata inferiore alle 100 ore.

Oltre a ciò, si ritiene necessario posticipare di 3 mesi il termine di rendicontazione finale delle spese stabilito dal bando per il Tipo di intervento 1.1.1. e per il Tipo di intervento 1.2.1, al fine di assicurare disponibilità di iniziative formative per gli operatori rurali interessati nella fase propedeutica all'avvio degli analoghi Interventi del CSR 2023-2027.

Le modifiche e integrazioni proposte ai bandi in oggetto sono riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, Autorità di Gestione del PSR 2014-2022, ha verificato che le modifiche di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso.

Pur non trattandosi di modifiche sostanziali alla DGR n. 1732 30/12/2022, si ritiene opportuno trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1126 del 19 settembre 2023 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1732 del 30 dicembre 2022 e s.m.i. che approva l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2022;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le modifiche e integrazioni ai bandi del Tipo di intervento 1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze e quello del Tipo di intervento 1.2.1 Azioni di informazione e di dimostrazione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022 di cui alla DGR n. 1732/2022 e s.m.i.;
3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta le modifiche e integrazioni al bando del Tipo di intervento 1.1.1 e del Tipo di intervento 1.2.1 del PSR 2014-2022, di cui all'**Allegato B** e all'**Allegato C** alla DGR n. 1732/2022 e s.m.i.;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
5. di dare atto che, pur non trattandosi di modifica sostanziale alla DGR n. 1732 del 30/12/2022, si trasmette il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 287 del 21 marzo 2024

pag. 1 di 1

Modifiche e integrazioni all'Allegato B alla DGR n. 1732 del 30 dicembre 2022 e s.m.i.**Tipo Intervento 1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze**

1) SOSTITUZIONE TESTO

Al paragrafo “3.7 Termini e scadenze per l’esecuzione degli interventi” il testo viene sostituito come segue:

TESTO ORIGINALE

I progetti formativi approvati devono essere attivati a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell’aiuto e conclusi entro 18 mesi dalla medesima data di pubblicazione.

TESTO MODIFICATO

I progetti formativi approvati devono essere attivati a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell’aiuto e conclusi entro 21 mesi dalla medesima data di pubblicazione.

2) SOSTITUZIONE TESTO

All’Allegato tecnico 5 – “Condizioni per la realizzazione dei corsi realizzati in modalità mista (corsi con lezioni svolte in presenza e lezioni svolte in FaD sincrona)” il punto elenco n. 9 viene sostituito come segue:

TESTO ORIGINALE

9. i corsi collettivi devono prevedere almeno tre momenti in presenza distribuiti sul monte ore totale del corso: un incontro iniziale, un incontro intermedio, un incontro finale d’aula in cui svolgere, oltre ai contenuti del corso, l’eventuale valutazione finale se prevista;

TESTO MODIFICATO

9. i corsi collettivi con un monte ore > 100 devono prevedere almeno tre momenti in presenza distribuiti sul monte ore totale del corso: un incontro in fase iniziale, un incontro in fase intermedia, un incontro in fase finale d’aula in cui svolgere, oltre ai contenuti del corso, l’eventuale valutazione finale se prevista; i corsi collettivi con un monte ore <= 100 devono prevedere almeno un momento in presenza distribuito nel monte ore totale del corso;

Modifiche e integrazioni all'Allegato C alla DGR n. 1732 del 30 dicembre 2022 e s.m.i.**Tipo Intervento 1.2.1 Azioni di informazione e di dimostrazione**

1) SOSTITUZIONE TESTO

Al paragrafo “3.7 Termini e scadenze per l’esecuzione degli interventi” il testo viene sostituito come segue:

TESTO ORIGINALE

I progetti di attività approvati devono essere attivati a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell’aiuto e conclusi entro 18 mesi dalla medesima data di pubblicazione.

TESTO MODIFICATO

I progetti di attività approvati devono essere attivati a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell’aiuto e conclusi entro 21 mesi dalla medesima data di pubblicazione.



0f9e9ad1



(Codice interno: 526576)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 288 del 21 marzo 2024

Approvazione modifiche e integrazioni ai bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRD 01, SRD 02, SRD 03, SRG 01, SRG 03, SRG 07 e SRG 10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1597 del 19/12/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone l'approvazione di modifiche e integrazioni ai bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRD 01, SRD 02, SRD 03, SRG 01, SRG 03, SRG 07 e SRG 10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto, approvati con DGR n. 1597 del 19/12/2023 e s.m.i..

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023- 2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 113 del 26/07/2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10/01/2023, modificata da ultimo dalla DGR n. 1511 del 04/12/2023.

In esecuzione a quanto previsto dal piano di attivazione dei bandi regionali, approvato con DGR n. 120 del 06/02/2023, con DGR n. 1597 del 19/12/2023 sono stati approvati, tra gli altri, i bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sugli interventi SRD 01, SRD 02, SRD 03, SRG 01, SRG 03, SRG 07 e SRG 10.

L'Intervento SRD 01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali, attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

L'Intervento SRD 02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale, è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole e il miglioramento del benessere animale negli allevamenti ed è articolato nelle seguenti tre Azioni:

- Azione A - Emissioni ammoniaca - sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca);
- Azione C Risparmio irriguo - sono previsti investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue;
- Azione D Benessere animale - sono previsti investimenti mirati che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza.

L'Intervento SRD 03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole, è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'Intervento SRG 01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI - GO. Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Piano Strategico Nazionale della PAC (PSN) riconosce un ruolo fondamentale ai Gruppi Operativi (GO), che sono uno degli attori principali del sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS). I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI AGRI (partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura), come definito all'art. 127 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

L'Intervento SRG 03 - Partecipazione a regimi di qualità, sostiene la partecipazione delle forme associative degli agricoltori ai regimi di qualità istituiti dall'Unione europea e ai sistemi di qualità nazionali e regionali, per migliorare la redditività delle imprese, la loro posizione nella catena del valore e consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità. L'intervento è finalizzato ad aumentare il numero di agricoltori che partecipano ai regimi di qualità.

L'Intervento SRG 07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages, prevede l'Azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo, mediante la quale sostiene l'aggregazione (Gruppo di cooperazione) tra attori impegnati nella realizzazione di attività funzionali alla costituzione di nuove "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", così come definite dalla Legge n. 194/2015, o al sostegno di Comunità del cibo già costituite.

L'Intervento SRG 10 - Promozione dei prodotti di qualità, sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

Con DGR n. 121 del 12/02/2024 sono state approvate alcune modifiche e integrazioni ai bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 28, SRD 01, SRD 02, SRD 03, SRD 05, SRE 01, SRG 01, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 del CSR 2023-2027 approvati con la DGR n. 1597/2023.

Con DGR n. 153 del 20/02/2024 sono state approvate le modifiche dei termini di presentazione delle domande di aiuto dei bandi relativi agli interventi SRE01, SRG07 e SRG09 del CSR 2023-2027 approvati con la DGR n. 1597/2023.

Con successiva DGR n. 237 del 13/03/2024 sono state approvate alcune modifiche e integrazioni ai bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRD 01, SRE 01, SRG 03, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 del CSR 2023-2027 approvati con la DGR n. 1597/2023.

La Direzione Agroalimentare, competente per gli interventi del CSR 2023-2027 oggetto dei bandi richiamati, ha confermato la necessità di posticipare di 15 giorni i termini di presentazione delle domande di alcuni Intervento o Azioni a causa della complessità progettuale segnalata da Associazioni delle imprese e consulenti. Pertanto per l'Intervento SRD 01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" e per le Azioni SRD 02 Azione A - Emissioni ammoniaca e SRD 02 Azione D - Benessere animale, i termini passano da 120 a 135 giorni, mentre, per l'Azione SRD 02 Azione C - Risparmio irriguo e per gli Interventi SRD 03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole, SRG 03 - Partecipazione a regimi di qualità e SRG 10 - Promozione dei prodotti di qualità, i termini passano da 90 a 105 giorni .

La Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione - Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 - ritiene che ricorrano i presupposti per poter accogliere tale proposta e pertanto propone alla Giunta regionale la modifica dei termini di scadenza previsti dai bandi relativi agli interventi SRD 01, SRD 02, SRD 03, SRG 03 e SRG 10 del CSR 2023-2027, fissando i nuovi termini come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento che sostituisce l'Allegato A alla DGR n. 1597/2023 e s.m.i..

Gli interventi SRD 01 e SRD 03 e le Azioni A, C e D dell'Intervento SRD 02, applicati nell'ambito del Pacchetto Giovani (PG), mantengono i termini già previsti dal bando per il Pacchetto giovani.

La Direzione Agroalimentare, inoltre, ha rappresentato la necessità di modificarne i testi al fine di chiarire e rendere più esplicita una disposizione del bando dell'Intervento SRD 02 Azione D "Benessere animale" e correggere alcuni refusi e le istruzioni presenti negli allegati tecnici del bando dell'Intervento SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI - GO e del bando SRG 07 Azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo, riportati rispettivamente agli allegati F, J e L alla DGR n. 1597/2023 e s.m.i..

Si propone pertanto di approvare l'**Allegato B** al presente provvedimento che riporta le modifiche e integrazioni ai bandi relativi agli interventi SRD 02 Azione D, SRG 01 e SRG 07 Azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto, di cui agli Allegati F, J e L approvati con DGR n. 1597 del 19/12/2023 e s.m.i..

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione - Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 - ha verificato che le modifiche e integrazioni proposte ai bandi relativi agli interventi SRD 02 Azione D, SRG 01 e SRG 07 Azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo, approvati con DGR n. 1597 del 19/12/2023 e s.m.i., di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento in corso.

Pur non trattandosi di modifiche sostanziali alla DGR/CR n. 128 del 27/11/2023 e successiva DGR n. 1597 del 19/12/2023, si ritiene opportuno trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, che approva il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 6990 final del 23 ottobre 2023, che approva la modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i. che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1511 del 04/12/2023 che approva l'ultima versione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19/12/2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 06/02/2023 che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 19/12/2023 con cui sono stati approvati i bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sugli interventi SRA 28, SRD 01, SRD 02, SRD 03, SRD 05, SRE 01, SRG 01, SRG 03, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 12/02/2024 "Approvazione modifiche e integrazioni ai bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 28, SRD 01, SRD 02, SRD 03, SRD 05, SRE 01, SRG 01, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1597 del 19/12/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 153 del 20/02/2024 "Modifiche dei termini di presentazione delle domande di aiuto dei bandi relativi agli interventi SRE01, SRG07 e SRG09 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN

PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1597 del 19/12/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 237 del 13/03/2024 "Approvazione modifiche e integrazioni ai bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRD 01, SRE 01, SRG 03, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1597 del 19/12/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare i termini di presentazione delle domande di aiuto relative ai bandi, approvati con DGR n. 1597 del 19/12/2023 e s.m.i., del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, come segue:
 - ◆ SRD 01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, SRD 02 Azione A - Emissioni ammoniaca e SRD 02 Azione D - Benessere animale, portando il termine da giorni 120 a giorni 135;
 - ◆ SRD 02 Azione C - Risparmio irriguo, SRD 03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole, SRG 03 - Partecipazione a regimi di qualità e SRG 10 - Promozione dei prodotti di qualità, portando il termine da 90 a 105 giorni;
3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta le modifiche dei termini di presentazione delle domande di aiuto relative ai bandi SRD 01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, SRD 02 Azione A - Emissioni ammoniaca, SRD 02 Azione C - Risparmio irriguo, SRD 02 Azione D - Benessere animale, SRD 03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole, SRG 03 - Partecipazione a regimi di qualità e SRG 10 - Promozione dei prodotti di qualità, del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto e che sostituisce l'Allegato A approvato con DGR n. 1597 del 19/12/2023 e s.m.i.;
4. di approvare le modifiche e integrazioni ai bandi del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto relative agli interventi SRD 02 Azione D, SRG 01 e SRG 07 Azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo, di cui agli Allegati F, J e L approvati con DGR n. 1597 del 19/12/2023 e s.m.i.;
5. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta le modifiche e integrazioni ai bandi del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto relativi agli interventi SRD 02 Azione D, SRG 01 e SRG 07 Azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo, di cui agli Allegati F, J e L approvati con DGR n. 1597 del 19/12/2023 e s.m.i.;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
7. di dare atto che, pur non trattandosi di modifica sostanziale alla DGR/CR n. 128 del 27/11/2023 e successiva DGR n. 1597 del 19/12/2023, si trasmette il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione di predisporre il testo coordinato dei bandi del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto relativi agli interventi SRD 02 Azione D, SRG 01 e SRG 07 Azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo, di cui agli Allegati F, J e L approvati con DGR n. 1597 del 19/12/2023 e s.m.i., come modificati dal presente atto;
10. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.


ALLEGATO A DGR n. 288 del 21 marzo 2024

pag. 1 di 2

Importi a bando e termini di scadenza di presentazione domande

CODICE	Descrizione intervento	Importo a bando (euro)	Termini di presentazione domande (giorni dalla data di pubblicazione sul BUR)
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali: Az 7. Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura Allegato B	100.000,00	90
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole Allegato C	20.000.000,00	135
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – PG Allegato C	16.000.000,00	105
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale Az. A - Emissioni ammoniaca Allegato D	13.000.000,00	135
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Az. A Emissioni ammoniaca – PG Allegato D	2.000.000,00	105
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Az. C Risparmio irriguo Allegato E	4.000.000,00	105
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Az. C Risparmio irriguo – PG Allegato E	1.000.000,00	105
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Az. D Benessere animale Allegato F	3.000.000,00	135
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Az. D Benessere animale PG Allegato F	1.000.000,00	105
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole Allegato G	4.000.000,00	105
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole – PG Allegato G	1.000.000,00	105
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli - Az. 2 Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole Allegato H	500.000,00	90
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori Allegato I	14.000.000,00	105
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI – GO Allegato J	15.000.000,00	120
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità Allegato K	500.000,00	105



ALLEGATO A DGR n. 288 del 21 marzo 2024

pag. 2 di 2

SRG07	Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo Allegato L	300.000,00	120
SRG07	Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Filiere Forestali Allegato M	200.000,00	120
SRG07	Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica Allegato N	500.000,00	120
SRG07	Cooperazione per la sostenibilità ambientale - Cooperazione Forestale Allegato O	300.000,00	120
SRG07	Cooperazione per la sostenibilità ambientale - Cooperazione agro-climatico-ambientale Allegato P	500.000,00	120
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare Allegato Q	2.000.000,00	120
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità Allegato R	5.000.000,00	105
	Dotazione finanziaria per gli interventi attivati nei Piani di attività dei GO PEI AGRI e dei GC	7.000.000,00	
	TOTALE	110.900.000,00	



9f984056





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 288 del 21 marzo 2024

pag. 1 di 10

Modifiche e integrazioni all'Allegato F alla DGR n. 1597 del 19 dicembre 2023 e s.m.i.

Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale D - Investimenti per il benessere animale
--

1) INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni,

Al Paragrafo 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni, dopo il numero 4., è aggiunto il seguente punto elenco:

5. Sono esclusi dal contributo di cui al presente intervento gli acquisti di fabbricati:
- fra società nelle quali almeno un socio di una società sia socio anche nell'altra società;
 - da persone fisiche a società nella quale compagine sociale risulti presente il venditore;
 - da società a persona fisica che risulti essere socia della medesima società;
 - in ambito familiare e tra soggetti parenti e affini fino al 2° grado.

Modifiche e integrazioni all'Allegato J alla DGR n. 1597 del 19 dicembre 2023 e s.m.i.

Intervento SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI Fase di attuazione dei GO
--

1) SOSTITUZIONE TESTO

Allegato tecnico 12.1 – Schema del Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PAGO) e all'Allegato tecnico 12.2 –Manuale per la predisposizione del PAGO

alla sezione 4.3 Descrizione del budget, sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner, tempistica della spesa (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi) (criterio 3.3), la parte descritta come tipologia di spesa è sostituita come segue:

TESTO ORIGINALE

Tipologia di spesa	Soggetto	% finanziata sul progetto	Finanziamento (euro)
Spese legali e amministrative connesse con le attività del Progetto	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Spese di personale, compresi i costi di missione	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di animazione del territorio	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di divulgazione e comunicazione	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			



bc7e6921



ALLEGATO B DGR n. 288 del 21 marzo 2024

pag. 2 di 10

Costi indiretti	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			

TESTO MODIFICATO

Tipologia di spesa	Soggetto	% finanziata sul progetto	Finanziamento (euro)
Amministrative e legali per la costituzione del gruppo	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Personale	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Missioni e trasferte	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Acquisto di brevetti, software e licenze	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Acquisto servizi	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Materiale di consumo	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			
Altre spese necessarie al funzionamento delle attività, quali utenze, affitti (costi indiretti)	Capofila		
	PP1		
	PPn		
Totale			



bc7e6921



ALLEGATO B DGR n. 288 del 21 marzo 2024

pag. 3 di 10

2) SOSTITUZIONE TESTO

ALLEGATO TECNICO 12.4 – Intervento SRH01**Intervento attivabile all'interno del bando relativo all'intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI"****Paragrafo 12.1 Allegato tecnico - Adempimenti amministrativi e organizzativi per la realizzazione dei Progetti di consulenza**

Al Paragrafo 12.1 Allegato tecnico - Adempimenti amministrativi e organizzativi per la realizzazione dei Progetti di consulenza, al punto 11, il penultimo paragrafo viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

11. Collaborazioni: Il personale consulente del soggetto terzo che opera a favore di un beneficiario, non può operare per un altro beneficiario e deve soddisfare i requisiti di cui al paragrafo 2.2 lettera f), g) e h) ove applicabili allo staff.

TESTO MODIFICATO

11. Collaborazioni: Il personale consulente del soggetto terzo che opera a favore di un beneficiario, non può operare per un altro beneficiario e deve soddisfare i requisiti di cui al paragrafo 3.2 punti 2., 3. 4. e 5.

3) SOSTITUZIONE TESTO

ALLEGATO TECNICO 12.5 – Intervento SRH03**Intervento attivabile all'interno del bando relativo all'intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI"****Paragrafo 12.3 Allegato tecnico 3 - Condizioni per la realizzazione dei corsi realizzati in modalità mista (corsi con lezioni svolte in presenza e lezioni svolte in FaD sincrona).**

Al Paragrafo 12.3 Allegato tecnico 3, il punto 9 viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

9. i corsi collettivi devono prevedere almeno tre momenti in presenza distribuiti sul monte ore totale del corso;

TESTO MODIFICATO

9. i corsi collettivi con un monte ore > 100 devono prevedere almeno tre momenti in presenza distribuiti sul monte ore totale del corso; i corsi collettivi con un monte ore <= 100 devono prevedere almeno un momento in presenza distribuito nel monte ore totale del corso;

Modifiche e integrazioni all'Allegato L alla DGR n. 1597 del 19 dicembre 2023 e s.m.i.

Intervento SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
--

1) ELIMINAZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Al Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti, al sesto capoverso viene eliminato il testo seguente:



bc7e6921



ALLEGATO B DGR n. 288 del 21 marzo 2024

pag. 4 di 10

ELIMINAZIONE:

, nel caso il GC non abbia personalità giuridica

2) SOSTITUZIONE TESTO

Allegato tecnico 12.1 – Schema Piano di attività Intervento SRG07 – “Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (Cdc)”.

L’Allegato tecnico 12.1 – Schema Piano di attività Intervento SRG07 – “Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (Cdc)” viene sostituito con il seguente:

TESTO MODIFICATO

1. Informazioni generali	
1.1 Titolo PACC	
1.2 Acronimo PACC	
1.3 Data conclusione	
1.4 Riassunto	
(massimo 1.500 caratteri spazi inclusi)	
1.5 Summary (inglese)	
(maximum 1.500 characters space included)	
1.6 Referente di contatto per il PACC	
telefono:	
indirizzo e-mail:	



bc7e6921



ALLEGATO B DGR n. 288 del 21 marzo 2024

pag. 5 di 10

2. Composizione e caratteristiche del partenariato	
2.1 Elenco dei soggetti partecipanti, competenze e ruoli attribuiti	
CAPOFILA/RAPPRESENTANTE LEGALE DEL GRUPPO COOPERAZIONE (GC)	
denominazione soggetto:	
indirizzo:	
telefono:	
indirizzo e-mail:	
PEC:	
competenze specifiche:	
PARTNER DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE (GC)	
Partner 1 (PP1)	
denominazione soggetto:	
indirizzo:	
telefono:	
indirizzo e-mail:	
PEC:	
competenze specifiche:	
Partner 2 (PP2)	
denominazione soggetto:	
indirizzo:	
telefono:	
indirizzo e-mail:	
PEC:	
competenze specifiche:	
Partner N (PPN)	
denominazione soggetto:	
indirizzo:	
telefono:	
indirizzo e-mail:	
PEC:	
competenze specifiche:	
2.2 Dettaglio del personale coinvolto nella realizzazione del Progetto	
CAPOFILA/RAPPRESENTANTE LEGALE DEL GRUPPO COOPERAZIONE (GC)	



bc7e6921



ALLEGATO B DGR n. 288 del 21 marzo 2024

pag. 6 di 10

Personale a tempo indeterminato	
nominativo:	
qualifica:	<input type="checkbox"/> ricercatore <input type="checkbox"/> tecnico <input type="checkbox"/> impiegato amministrativo <input type="checkbox"/> operaio
titolo di studio:	
n° giornate (ore) impegnate nel PACC:	
competenze specifiche per le finalità del PACC:	
Personale a tempo determinato	
nominativo:	
qualifica:	<input type="checkbox"/> ricercatore <input type="checkbox"/> tecnico <input type="checkbox"/> impiegato amministrativo <input type="checkbox"/> operaio
titolo di studio:	
n° giornate (ore) impegnate nel PACC:	
competenze specifiche per le finalità del PACC:	
PARTNER DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE (GC)	
Partner 1 (PP1)	
Personale a tempo indeterminato	
nominativo:	
qualifica:	<input type="checkbox"/> ricercatore <input type="checkbox"/> tecnico <input type="checkbox"/> impiegato amministrativo <input type="checkbox"/> operaio
titolo di studio:	
n° giornate (ore) impegnate nel PACC:	
competenze specifiche per le finalità del PACC:	
Personale a tempo determinato	
nominativo:	
qualifica:	<input type="checkbox"/> ricercatore <input type="checkbox"/> tecnico <input type="checkbox"/> impiegato amministrativo <input type="checkbox"/> operaio
titolo di studio:	
n° giornate (ore) impegnate nel PACC:	
competenze specifiche per le finalità del PACC:	
Partner N (PPN)	
Personale a tempo indeterminato	
nominativo:	



bc7e6921



ALLEGATO B DGR n. 288 del 21 marzo 2024

pag. 7 di 10

qualifica:	<input type="checkbox"/> ricercatore <input type="checkbox"/> tecnico <input type="checkbox"/> impiegato amministrativo <input type="checkbox"/> operaio			
titolo di studio:				
n° giornate (ore) impegnate nel PACC:				
competenze specifiche per le finalità del PACC:				
Personale a tempo determinato				
nominativo:				
qualifica:	<input type="checkbox"/> ricercatore <input type="checkbox"/> tecnico <input type="checkbox"/> impiegato amministrativo <input type="checkbox"/> operaio			
titolo di studio:				
n° giornate (ore) impegnate nel PACC:				
competenze specifiche per le finalità del PACC:				
3. Stato dell'arte e analisi di contesto (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi)				
<i>In questa sezione deve essere riportata una breve presentazione del territorio interessato dal PACC e una disamina (diffusione e storicità della presenza) delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione o di erosione genetica allevate e/o coltivate dagli agricoltori/allevatori presenti sul territorio, dei prodotti da esse derivati, dei prodotti iscritti all'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui all'articolo 8 del D. Lgs. n. 173/1998, per la cui valorizzazione si è costituita o si intende costituire la Comunità del cibo.</i>				
3.1 Territorio (elenco dei comuni territorialmente interessati)				
<i>(inserire righe in funzione della numerosità)</i>				
Comune		Provincia		
3.2 Risorse genetiche locali a rischio di estinzione o di erosione genetica allevate e/o coltivate dagli agricoltori/allevatori presenti sul territorio				
Risorse vegetali a rischio di estinzione o di erosione genetica coltivate nei comuni di cui al punto 3.1				
<i>(inserire righe in funzione della numerosità)</i>				
Specie	Varietà	Superficie coltivata	n. agricoltori	Iscrizione in Anagrafe nazionale L. 194/2015 <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
				<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
				<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Risorse animali a rischio di estinzione allevate nei comuni di cui al punto 3.1				
<i>(inserire righe in funzione della numerosità)</i>				
Specie	Razza	n. di capi adulti	n. agricoltori	Iscrizione in Anagrafe nazionale L. 194/2015 <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
				<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no



bc7e6921



				<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
				<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
3.3 Prodotti derivati dalle risorse genetiche di cui al punto 3.2				
<i>(inserire righe in funzione della numerosità)</i>				
Prodotto derivato ¹ <small>(indicare il numero della categoria di appartenenza come da legenda a piè di pagina)</small>	Nome del prodotto <small>(indicare l'eventuale nome utilizzato in ambito locale)</small>	Origine <small>(A = animale V = vegetale)</small>	Risorse genetica interessata	n. produttori
3.4 Prodotti iscritti all'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) di cui all'articolo 8 del D. Lgs. n. 173/1998				
<i>(inserire righe in funzione della numerosità)</i>				
Prodotto derivato ¹ <small>(indicare il numero della categoria di appartenenza come da legenda a piè di pagina)</small>	Nome del PAT <small>(indicare l'eventuale nome utilizzato in ambito locale)</small>	Origine <small>(A = animale V = vegetale)</small>	Risorse genetica interessata	n. produttori
3.5 Disamina della storicità della presenza				
Relativamente alle risorse di cui ai punti da 3.2 a 3.4 fornire sinteticamente informazioni storiche				
4. Descrizione di attività, tempistiche e spese				
4.1 Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i diversi partner				
<small>(massimo 25.000 caratteri spazi inclusi)</small>				

¹ Categoria di appartenenza:

1 = bevande analcoliche, distillati e liquori;

2 = carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione;

3 = grassi (burro, margarina, oli);

4 = formaggi;

5 = prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati;

6 = paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria;

7 = prodotti della gastronomia;

8 = preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi;

9 = prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro).



bc7e6921



ALLEGATO B DGR n. 288 del 21 marzo 2024

pag. 9 di 10

4.2 Tempistica delle attività (inserire diagramma di Gantt)		
(massimo 10.000 caratteri spazi inclusi)		
4.3 Descrizione del budget, sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner, tempistica della spesa		
(massimo 10.000 caratteri spazi inclusi)		
4.4 Risorse complessivamente necessarie		
Soggetto	Nome	Finanziamento (euro)
Capofila/Rappresentante legale del GC		
Partner 1 (PP1)		
Partner 2 (PP2)		
Partner N (PPN)		
Totale		
Tipologia di spesa	Soggetto	Finanziamento (euro)
Spese amministrative e legali per la costituzione del GC	Capofila/Rappresentante legale del GC	
	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		
Spese di personale	Capofila /Rappresentante legale del GC	
	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		
Spese di missioni e trasferte	Capofila /Rappresentante legale del GC	
	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		
Spese per materiale di consumo	Capofila /Rappresentante legale del GC	
	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		



bc7e6921



ALLEGATO B DGR n. 288 del 21 marzo 2024

pag. 10 di 10

Spese per acquisizione di servizi e consulenze	Capofila /Rappresentante legale del GC	
	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		
Spese per attività di animazione del territorio	Capofila /Rappresentante legale del GC	
	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		
Spese per attività di divulgazione dei risultati, informazione e comunicazione	Capofila /Rappresentante legale del GC	
	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		
Costi indiretti	Capofila /Rappresentante legale del GC	
	Partner 1 (PP1)	
	Partner N (PPN)	
Totale		
4.5 Indicazione degli interventi collegati e motivazione del loro inserimento nel PACC		
Interventi collegati: SRD01, SRD03, SRH01, SRH03		
Intervento (codice e titolo)	Beneficiario e ruolo nel Progetto	Finanziamento richiesto (euro)
Totale		
Motivazione dell'inserimento degli interventi collegati nel PACC		
(massimo 7.000 caratteri spazi inclusi)		



bc7e6921



(Codice interno: 526577)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 290 del 21 marzo 2024

Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali" OS 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)" Azione 5.2 "Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti". Approvazione "Avviso pubblico relativo all'intervento a regia regionale a sostegno delle Aree Interne per il percorso di costituzione o evoluzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti".

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si approva l'"Avviso pubblico relativo all'intervento a regia regionale a sostegno delle Aree Interne per il percorso di costituzione o evoluzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti", in attuazione dell'Azione 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)" del PR Veneto FESR 2021-2027.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il 17/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24/06/2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 2021/1058 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 2021/1060 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

La Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DACR n. 16 del 15/02/2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022.

Con Deliberazione n. 637 del 01/06/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23/02/2023 e in data 08/06/2023, ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso.

Si ricorda, inoltre, che la L.R. n. 31/2001, così come modificata da ultimo dalla L.R. n. 34/2021, stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01/04/2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso.

Con DGR n. 299 del 21 marzo 2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo che dettaglia nello specifico le funzioni di OI esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28/03/2023 e 04/04/2023.

Nell'ambito del PR è prevista l'Azione 5.2 "Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti" finalizzata al percorso di costituzione o evoluzione di strumenti di governance per le destinazioni turistiche di Aree Interne riconosciute nell'ambito del PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto.

Nel caso specifico, considerata la natura dei potenziali beneficiari, all'azione sarà data attuazione attraverso un avviso pubblico relativo ad un intervento a regia regionale. L'Avviso dovrà garantire il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

L'Avviso contribuisce inoltre alla Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP) e si pone in sinergia con quanto previsto dalla Thematic Policy Area 2 - Azione 5 di EUSALP, che persegue l'obiettivo di connettere le persone elettronicamente e favorire la loro accessibilità ai servizi pubblici.

In coerenza con quanto previsto dal PR riguardo all'Azione 5.2, l'Avviso, che si approva con il presente atto, intende sostenere attività di affiancamento alle autorità competenti delle Aree interne al fine di rendere operativi gli organismi di governance, valorizzando le filiere produttive locali e ponendole in connessione con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, ecc.), anche in integrazione e sinergia con gli altri interventi previsti dal citato Obiettivo specifico 5.2.

Pertanto, con il presente provvedimento, si approva l'"Avviso pubblico relativo all'intervento a regia regionale a sostegno delle Aree Interne per il percorso di costituzione o evoluzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, insieme allo schema di relazione tecnico-illustrativa del progetto (**Allegato A1**).

L'importo complessivo oggetto dell'Avviso, pari a Euro 2.000.000,00 (due milioni/00), sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)" Azione 5.2 "Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti" del PR Veneto FESR 2021-2027.

Gli interventi previsti dall'avviso di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento riguardano gli ambiti territoriali delle Aree interne previste dall'adesione della Regione del Veneto alla Strategia Nazionale per le Aree interne. Le aree pre-selezionate e l'impostazione generale della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) in Veneto sono state inserite nei Programmi Regionali del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), e del Fondo Sociale Europeo (FSE) e nel Programma di Sviluppo Rurale del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR), così come approvati con relative Decisioni della Commissione europea:

- Area UM Agordina, Area UM Comelico, Area UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Area Contratto di Foce Delta del Po, già definite con DGR n. 563 del 21.04.2015 e confermate per il periodo di programmazione 2021-2027 con DGR n. 608 del 20.05.2022;
- Area Alpago Zoldo e Area Cadore a seguito della conclusione del processo di selezione e di presa d'atto con DGR n. 16 del 10.01.2023.

I sostegni che saranno erogati con l'Avviso di cui al presente provvedimento non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), poiché non configurano un vantaggio economico a favore di singole imprese, data la natura dei beneficiari e delle iniziative oggetto della sovvenzione. Infatti, gli interventi saranno realizzati da soggetti che operano in qualità di organismi di diritto pubblico secondo la definizione dell'art. 1 dell'allegato I.1 al Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, con benefici per l'insieme della destinazione turistica rappresentata.

La spesa prevista sopra indicata verrà impegnata ed erogata a favore di AVEPA, con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2024-2026:

- Capitolo 105041 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 5 - RSO 5.2 "AREE INTERNE - TURISMO" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
- Capitolo 105042 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 5 - RSO 5.2 "AREE INTERNE - TURISMO" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
- Capitolo 105043 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 5 - RSO 5.2 "AREE INTERNE - TURISMO" - QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL CIPRESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)".

A sua volta AVEPA, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari.

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1058;
- VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1060;
- VISTA la Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022;
- VISTA L.R. 9 novembre 2001, n. 31 e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. 25 novembre 2011, n. 26;
- VISTA la L.R. 14 giugno 2013, n. 11;
- VISTA la DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15/02/2022;
- VISTA la DGR n. 608 del 20/05/2022;
- VISTA la DGR n. 637 del 01/06/2022;
- VISTA la DGR n. 1573 del 13/12/2022;
- VISTA la DGR n. 16 del 10/01/2023;
- VISTA la DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui si approva lo schema di Accordo Regione del Veneto - AVEPA;
- VISTO l'Accordo Regione del Veneto - AVEPA sottoscritto in data 28/03/2023 e 04/04/2023;
- VISTO l'art. 1 dell'allegato I.1 al Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36;
- VISTA la Legge regionale n. 32 del 22 dicembre 2023 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2024 - 2026;
- VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'"Avviso pubblico relativo all'intervento a regia regionale a sostegno delle Aree Interne per il percorso di costituzione o evoluzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti" del PR Veneto FESR 2021-2027, Azione 5.2 "Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti", **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare anche l'**Allegato A1** "Schema di relazione tecnico-illustrativa del progetto" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che spetta all'Organismo Intermedio AVEPA la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;
5. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative all'Azione 5.2 di cui al presente avviso, è determinato in Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) e sarà finanziato mediante i fondi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR" del PR Veneto FESR 2021-2027);
6. di dare atto che la spesa complessiva di Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) verrà impegnata ed erogata a favore di AVEPA, con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2024-2026:
 - ◆ Capitolo 105041 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 5 - RSO 5.2 "AREE INTERNE - TURISMO" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
 - ◆ Capitolo 105042 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 5 - RSO 5.2 "AREE INTERNE - TURISMO" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
 - ◆ Capitolo 105043 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 5 - RSO 5.2 "AREE INTERNE - TURISMO" - QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)".
7. di dare atto che AVEPA, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari;

8. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto, di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento;
10. di dare atto che il l'avviso verrà pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto nelle pagine del PR FESR 2021-2027 al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/cronoprogramma-bandi-21-27>;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 1 di 29



REGIONE DEL VENETO

Avviso pubblico relativo all'intervento a regia regionale a sostegno delle Aree Interne per il percorso di costituzione o evoluzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti

Obiettivo specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)"

Azione 5.2 "Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti"



fb6040b9



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 2 di 29

INDICE**Finalità dell'avviso**

<i>Art. 1 Finalità e oggetto dell'avviso</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Art. 2 Dotazione Finanziaria</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Art. 3 Localizzazione</i>	<i>pag. 5</i>

Potenziali beneficiari

<i>Art. 4 Soggetti ammissibili</i>	<i>pag. 6</i>
------------------------------------	---------------

Tipologie di interventi ammissibili

<i>Art. 5 Interventi ammissibili</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Art. 6 Spese ammissibili</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Art. 7 Spese non ammissibili</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Art. 9 Cumulabilità degli aiuti</i>	<i>pag. 10</i>

Presentazione delle domande e istruttoria

<i>Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Art. 11 Valutazione delle domande</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Art. 12 Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno</i>	<i>pag. 17</i>

Verifiche e controlli

<i>Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Art. 14 Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Art. 15 Tempi di realizzazione degli interventi</i>	<i>pag. 19</i>
<i>Art. 16 Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno</i>	<i>pag. 20</i>
<i>Art. 17 Verifiche e controlli del sostegno</i>	<i>pag. 24</i>
<i>Art. 18 Revoche, rinunce e decadenza del sostegno</i>	<i>pag. 25</i>

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

<i>Art. 19 Informazioni generali</i>	<i>pag. 27</i>
<i>Art. 20 Informazione e pubblicità</i>	<i>pag. 27</i>
<i>Art. 21 Disposizioni finali e normativa di riferimento</i>	<i>pag. 28</i>
<i>Art. 22 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE-GDPR</i>	<i>pag. 29</i>



fb6040b9



Articolo 1
Finalità e oggetto dell'avviso

1. Il presente avviso dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, Obiettivo specifico RSO 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)", Azione 5.2. "Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti".
2. L'avviso è finalizzato a sostenere il percorso di costituzione o evoluzione di strumenti di governance per le destinazioni turistiche di Aree Interne riconosciute nell'ambito del PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto anche attraverso attività di affiancamento alle autorità competenti delle Aree interne al fine di rendere operativi gli organismi di governance valorizzando le filiere produttive locali e ponendole in connessione con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, ecc.), anche in integrazione e sinergia con gli altri interventi previsti dal citato Obiettivo specifico.
3. Il percorso che verrà realizzato tramite il presente avviso prevede il finanziamento, per ciascuna Area interna, di una progettualità suddivisa in 2 interventi:
 - a. **Intervento 1:** prevede l'elaborazione, con il supporto esperti di destination management (società di consulenza o professionisti), di un Piano Esecutivo che delinea obiettivi, azioni, processi partecipativi che si intendono porre in essere per accompagnare l'evoluzione della destinazione verso modelli di organizzazione e gestione integrata della destinazione stessa
 - b. **Intervento 2:** prevede l'attuazione delle attività inserite nel Piano Esecutivo di cui alla precedente lettera a).
4. Con il presente avviso la Regione del Veneto intende sostenere, pertanto, attività di destination management, destination marketing e di start up delle destinazioni turistiche interessate anche avvalendosi dell'apporto di esperti la cui collaborazione potrà essere acquisita da parte delle autorità competenti delle strategie di Aree interne.
5. L'avviso è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".
6. L'avviso garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso.
7. L'avviso agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 (SDG) per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015: SDG 4, SDG 8, SDG 9.
8. L'avviso si pone in complementarietà con gli obiettivi della Strategia EUSALP, in particolare con l'Azione 2 "Accrescere il potenziale economico dei settori strategici" dell'Obiettivo 1 "Crescita economica e innovazione", la quale prevede l'evoluzione del turismo alpino verso modalità sempre più sostenibili per l'ambiente e sempre più distribuite nell'arco di tutto l'anno, anche attraverso il supporto all'innovazione dell'offerta, il coinvolgimento delle imprese del settore e la formazione della forza lavoro; per quanto riguarda in particolare l'Area interna Contratto di Foce Delta del Po, l'avviso è in linea con gli obiettivi della Strategia EUSAIR, in particolare con il Pilastro 4 "Turismo sostenibile" che promuove la diversificazione dell'offerta turistica, sia in termini di servizi che di prodotti, e una gestione responsabile e sostenibile del turismo orientata all'innovazione e alla qualità.
9. Si riportano le seguenti definizioni (glossario):
 - Accordo di Partenariato (AdP): documento, predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione, che definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE).
 - Accordo di Programma Quadro (APQ): strumento attuativo attraverso cui Enti Locali, Regioni e Amministrazione centrale hanno assunto gli impegni vincolanti per la realizzazione degli obiettivi definiti dalla specifica Strategia d'area.
 - Aree interne (AI): parte del territorio italiano caratterizzata dalla significativa distanza dai centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), ma anche da una disponibilità elevata di risorse ambientali e culturali. Le Aree interne sono selezionate tenendo



fb6040b9



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 4 di 29

conto della classificazione dei comuni italiani, effettuata a livello nazionale, ed elaborata in considerazione della facilità nel raggiungere i cd. Poli (comuni in grado di offrire servizi essenziali integrati) dai comuni di cintura, comuni intermedi, comuni periferici e comuni ultraperiferici.

- Comitato tecnico Aree interne (CTAI): comitato nazionale competente per i processi di selezione delle Aree interne e la definizione delle strategie d'area.
- Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 (CSR 2023-2027): documento che descrive la declinazione a livello regionale della strategia del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia.
- Codice Unico di Progetto (CUP): codice che identifica un progetto d'investimento pubblico all'interno Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). E' obbligatorio richiedere il CUP per ciascun progetto finanziato con risorse pubbliche.
- Destinazione Turistica: luogo che il turista desidera visitare in ragione delle risorse naturali, culturali o artificiali che esso offre. La destinazione deve disporre di tutte le strutture e le infrastrutture necessarie al soggiorno (trasporto, alloggio, ristorazione, attività ricreative), ma anche di adeguata capacità di richiamo legato alla sua notorietà e alla sua immagine turistica.
- Destination Management Plan (DMP): Piano Strategico della destinazione turistica, ossia le linee strategiche condivise tra tutti gli attori del territorio allo scopo di gestire una destinazione turistica in un determinato periodo di tempo, articolando i ruoli dei differenti stakeholder, identificando obiettivi, azioni, priorità.
- Destination Management System regionale: Il DMS (Deskline) è un software che gestisce in modo integrato le informazioni, risorse e servizi di una destinazione turistica e attua le sue politiche di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione, automatizzando i processi e le attività delle organizzazioni turistiche. Le disposizioni Procedurali per l'accreditamento e modalità di utilizzo delle funzioni di booking e dynamic packaging del DMS regionale sono state definite con la DGR n. 1045 del 17 luglio 2018.
- Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD): Struttura responsabile del coordinamento, del management e del marketing di una destinazione turistica. Nella Regione del Veneto essa è costituita e riconosciuta ai sensi della L.R. n. 11/2013 e delle DGR. n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017.
- Prodotto turistico: l'insieme di beni e servizi – diversi dalla sola promozione e/o intermediazione di servizi e/o commercializzazione – che, messi a sistema, compongono un'offerta a pagamento in grado di rispondere alle esigenze dei turisti e in particolare di specifici segmenti della domanda turistica.
- Scheda intervento: documento che contiene i dettagli tecnici per l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia d'area.
- Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo): con il Manuale Operativo per l'Attuazione della SNAI 2014-2020, descrive il sistema di procedure per la gestione e il controllo degli interventi della Strategia - Veneto Aree interne (VAI) finanziati con risorse nazionali nei settori Sanità, Mobilità, Istruzione e Assistenza tecnica, in quanto l'attuazione degli interventi finanziati con fondi SIE segue le regole del SiGeCo dello specifico Programma operativo di riferimento.
- Strategia Nazionale Aree interne (SNAI): politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle Aree interne del nostro Paese. Strategia d'area: documento predisposto dai Comuni aderenti all'Area interna (coadiuvati a livello regionale e nazionale, nonché dal partenariato locale), che stabilisce le idee-guida per modificare le tendenze in atto, i risultati che si intendono raggiungere e le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi prefissati dalla Strategia stessa.
- Sede operativa: ai fini del presente avviso per sede operativa si intende quella del soggetto richiedente ovvero l'Autorità referente della Strategia d'Area Interna interessata.
- Veneto Aree interne (VAI): declinazione della Regione del Veneto della SNAI, in considerazione dell'adesione alla Strategia Nazionale per le Aree interne.

Si ricorda inoltre che, ai sensi della DGR n. 190 del 21 febbraio 2017, al fine di favorire l'incubazione di organizzazioni di gestione della destinazione, ovvero l'arricchimento dell'offerta territoriale e/o di prodotto anche di quelle esistenti, i territori e/o le OGD possono valorizzare eventuali "marchi d'area" senza comunque alcun riconoscimento ufficiale da parte della Regione ferma restando l'unitarietà dell'OGD ai fini della normativa regionale di settore.



fb6040b9



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 5 di 29

10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.
11. Le disposizioni applicative del presente avviso sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27 settembre 2023.
12. Le disposizioni applicative del presente avviso sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28 giugno 2023, reperibile al seguente link: [https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27#II%20Sistema%20di%20Gestione%20e%20Controllo%20\(Si.Ge.Co.\)](https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27#II%20Sistema%20di%20Gestione%20e%20Controllo%20(Si.Ge.Co.)).

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari a euro 2.000.000,00 (due milioni/00) e viene suddivisa tra i soggetti ammissibili come di seguito illustrato.
2. A ciascuna Area interna, per la realizzazione dell'Intervento 1 e 2, viene assegnato complessivamente un importo massimo indicato nella sottostante tabella, risultante da una quota fissa pari al 70% dello stanziamento complessivo, una quota del 15% ponderata sulla base degli arrivi turistici nei comuni di ciascuna area interna registrati nel 2022 e una quota del 15% ponderata sulla base della popolazione di ciascuna area interna nello stesso anno (Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat - Regione Veneto¹):

	Quota 15% su arrivi turistici 2022	Quota 15% su popolazione residente 2022	Quota fissa 70%	TOTALI
SPETTABILE REGGENZA dei 7 Comuni	36.528,85 €	46.774,08 €	233.333,33 €	316.636,26 €
COMELICO	13.679,20 €	15.636,95 €	233.333,35 €	262.649,50 €
AGORDINO	95.513,08 €	42.295,12 €	233.333,33 €	371.141,53 €
CADORE	65.365,44 €	46.713,81 €	233.333,33 €	345.412,58 €
ALPAGO ZOLDO	24.741,85 €	41.272,75 €	233.333,33 €	299.347,93 €
CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO	64.171,58 €	107.307,29 €	233.333,33 €	404.812,20 €
TOTALE	300.000,00 €	300.000,00 €	1.400.000,00 €	2.000.000,00 €

Articolo 3
Localizzazione

1. Gli interventi di cui al presente avviso devono riguardare gli ambiti territoriali delle Aree interne previste dall'adesione della Regione del Veneto alla Strategia Nazionale per le Aree interne. Le aree pre-selezionate e l'impostazione generale della SNAI in Veneto sono state inserite nei Programmi Regionali del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), e del Fondo Sociale Europeo (FSE) e nel Programma di Sviluppo Rurale del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR), così come approvati con relative Decisioni della Commissione europea:
 - a) Area UM Agordina, Area UM Comelico, Area UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Area Contratto di Foce Delta del Po, già definite con DGR n. 563 del 21.04.2015 e confermate per il periodo di programmazione 2021-2027 con DGR n. 608 del 20.05.2022;

¹<https://statistica.regione.veneto.it/jsp/popolazione.jsp>



fb6040b9



- b) Area Alpago Zoldo e Area Cadore a seguito della conclusione del processo di selezione e di presa d'atto con DGR n. 16 del 10.01.2023.

Articolo 4 Soggetti Ammissibili

1. Possono presentare domanda di sostegno per gli Interventi 1 e 2 le autorità referenti delle Aree interne di cui all'art. 3 che presentino la Strategia d'Area approvata/aggiornata o in alternativa un documento preliminare elaborato sulla base del "Quadro di riferimento per la definizione delle Strategie d'Area", approvato con DDR n. 109 del 29 agosto 2023, nelle more dell'emanazione delle Linee guida nazionali.
2. Le Autorità referenti delle Aree interne sono:
UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, UM Comelico, UM Agordina (per le relative Aree interne così denominate) e UM Cadore Longaronese Zoldo (per l'AI "Alpago Zoldo"), UM Centro Cadore (per l'AI "Cadore") e il Comune di Rosolina (per l'AI "Contratto di foce - Delta del Po").
3. Ciascun beneficiario può partecipare al presente avviso con una sola domanda di sostegno per l'Intervento 1 e una sola domanda di sostegno per l'Intervento 2.

Articolo 5 Interventi ammissibili

1. Ai fini del presente avviso e allo scopo di favorire la costituzione o l'evoluzione di strumenti di governance per le destinazioni turistiche delle citate Aree Interne, sono ammissibili attività di affiancamento alle autorità competenti delle Aree interne al fine di rendere operativi gli organismi di governance della destinazione, valorizzando le filiere produttive locali e ponendole in connessione con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, ecc.). Tali attività sono altresì finalizzate a migliorare la capacità degli attori territoriali di intercettare le altre misure a sostegno del turismo nelle Aree Interne previste dal Programma regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto per il turismo (azioni 1.3.8, 1.3.9 e 1.3.10).
2. Gli interventi dovranno riguardare gli ambiti territoriali delle Aree Interne interessate e dovranno essere orientati agli approcci di destination management, destination marketing e di start up delle destinazioni turistiche interessate anche avvalendosi - come previsto dal comma 1 del presente articolo - dell'apporto di esperti la cui collaborazione potrà essere acquisita da parte delle autorità competenti delle strategie di Aree interne.
3. Il percorso che verrà realizzato tramite il presente avviso prevede il finanziamento di 2 Interventi per ciascuna Area interna, distinti e da realizzare in successione secondo quanto qui previsto, di seguito descritti:
 - a. **Intervento 1:** elaborazione, con il supporto esperti di destination management (società di consulenza o professionisti), di un Piano Esecutivo che delinei obiettivi, azioni, processi partecipativi della proposta progettuale che si intende porre in essere per accompagnare l'evoluzione della destinazione verso modelli di organizzazione e gestione integrata della destinazione stessa.
 - Per le Aree Interne UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e Contratto di Foce Delta del Po, coincidenti - in tutto o in parte - con ambiti territoriali di un'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) riconosciuta dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2013 e della DGR n. 2286/2013 e ss.mm., tra gli obiettivi dovrà essere compresa l'evoluzione dell'OGD da mero tavolo di concertazione a forma di presidio organizzato della destinazione, con soggettività giuridica propria in una delle forme previste dalla legislazione vigente o il suo consolidamento se nel frattempo tale organismo sia stato costituito.
 - Per le Aree Interne della Provincia di Belluno, ove, oltre all'OGD Fondazione Dolomiti Bellunesi, siano presenti ambiti territoriali rispondenti al concetto di Marchio d'Area così come definito dalla DGR n. 190/2017 e dall'art. 1 del presente avviso, tra gli obiettivi dovrà essere ricompresa l'evoluzione dell'organizzazione turistica di tali ambiti in modo da risultare funzionale tanto all'attività della citata DMO Dolomiti Bellunesi



fb6040b9



quanto all'Area Interna interessata.

- b. **Intervento 2:** a seguito della realizzazione dell'Intervento 1, i beneficiari procederanno all'attuazione del suddetto Piano Esecutivo attraverso le seguenti iniziative:
- attività di affiancamento all'autorità referente dell'Area Interna da parte esperti di destination management e destination marketing ed eventualmente anche di esperti di aspetti giuridici e fiscali, per dare piena attuazione al Piano Esecutivo del progetto;
 - attività di start up finalizzate a rendere operativi gli organismi di governance della destinazione dell'Area Interna interessata così come delineati dal Piano Esecutivo;
 - valorizzazione delle filiere produttive locali e ponendole in connessione - anche attraverso l'utilizzo del DMS regionale - con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, ecc.);
 - attività finalizzate a migliorare la capacità degli attori territoriali di intercettare le altre misure a sostegno del turismo nelle Aree Interne previste dal Programma regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto per il turismo (azioni 1.3.8, 1.3.9 e 1.3.10).
4. Visto il carattere unitario degli interventi ammissibili, il soggetto richiedente dovrà obbligatoriamente presentare una domanda per ciascuno dei due interventi progettuali previsti. Le due domande saranno considerate parte di un'unica operazione.
5. La mancata presentazione di una delle due domande comporta la non ammissibilità dell'altra domanda. La non ammissibilità di una delle domande, a seguito di istruttoria amministrativa o di istruttoria tecnica da parte della Commissione Tecnica di Valutazione, comporta l'automatica esclusione delle altre domande presentate dal soggetto proponente anche se ritenute singolarmente ammissibili.
6. Tutte le proposte progettuali dovranno essere coerenti con la rispettiva Strategia d'Area ove nel frattempo approvata o aggiornata o, in alternativa, con un documento preliminare elaborato sulla base del "[Quadro di riferimento per la definizione delle Strategie d'Area](#)", approvato con DDR n. 109 del 29 agosto 2023, nelle more dell'emanazione delle Linee guida nazionali.
7. Le proposte progettuali dovranno essere altresì coerenti con il Programma regionale per il Turismo 2022-2024 e con il Destination Management Plan dell'ODG di appartenenza.
8. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR. n. 77 del 01 febbraio 2022, consultabile al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di gestione dei rifiuti, siti Natura 2000.
9. I progetti dovranno garantire il rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Ulteriori indicazioni saranno descritte nelle Linee Guida messe a disposizione, nella pagina del bando, entro la data di presentazione della domanda di sostegno.
10. Non sono ammissibili i progetti che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>.
11. Le proposte progettuali devono evidenziare l'eventuale sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.

Articolo 6 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputate al progetto, coerenti con l'attività del beneficiario, e con le finalità dell'avviso, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario.



fb6040b9



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 8 di 29

2. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese riportate nella tabella sottostante. Per le voci di spesa A) e C), in sede di compilazione delle voci di spesa previste nel sistema informativo, il richiedente è tenuto a fornire una descrizione dettagliata del servizio o prestazione ai fini della verifica di ammissibilità e di pertinenza al progetto della relativa spesa.

Spese ammissibili per Intervento 1:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
A) CONSULENZE SPECIALISTICHE	<p>Questa categoria di spesa riguarda le spese di consulenza finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'elaborazione di un Piano Esecutivo • alla gestione dei processi partecipativi per il coinvolgimento degli stakeholder territoriali • all'evoluzione della/e destinazione/i turistica/che dell'Area Interna interessata verso modelli di organizzazione e gestione integrata della destinazione stessa • a rendere operativi gli organismi di governance della destinazione dell'Area Interna interessata

Spese ammissibili per Intervento 2:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
A) CONSULENZE SPECIALISTICHE	<p>Questa categoria di spesa riguarda le spese di consulenza finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'evoluzione della/e destinazione/i turistica/che dell'Area Interna interessata verso modelli di organizzazione e gestione integrata della destinazione stessa • a rendere operativi gli organismi di governance della destinazione dell'Area Interna interessata • all'attuazione del Piano Esecutivo
B) ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE	<p>Questa categoria di spesa riguarda l'acquisto di beni e attrezzature finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a rendere operativi gli organismi di governance della destinazione dell'Area Interna interessata • alla valorizzazione delle filiere produttive locali ponendole in connessione - anche attraverso l'utilizzo del DMS regionale - con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, ecc.); • all'integrazione di moduli del DMS regionale nel/i sito/i gestiti dalla organizzazione/i turistica/che territoriale/i dell'Area Interna e con i gestionali delle strutture ricettive della destinazione; • all'attuazione del Piano Esecutivo
C) SERVIZI ESTERNI	<p>Questa categoria di spesa riguarda l'acquisizione e la fornitura di servizi tecnici e di supporto finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla gestione dei processi partecipativi per il coinvolgimento degli stakeholder territoriali • all'integrazione di moduli del DMS regionale nel/i sito/i gestiti dall'organizzazione/i turistica dell'Area Interna e/o con i gestionali delle strutture ricettive della destinazione; • all'attuazione del Piano Esecutivo
D) SPESE GENERALI	<p>Rientrano in questa categoria i costi indiretti, ossia costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di</p>



fb6040b9



	<p>spese amministrative/per il personale come: costi gestionali, spese di assunzione, costi per il contabile o il personale di pulizia, ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità, ecc. Questa categoria di spesa viene calcolata con un tasso forfettario del 7% della somma dei costi di cui alle precedenti categorie di spesa a), b), c) in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articolo 54, lett. a), per il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di progetto.</p>
--	---

3. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere:
 - a. sostenute e pagate² esclusivamente dal beneficiario del sostegno del presente avviso tramite conto corrente intestato e nella disponibilità dello stesso;
 - b. congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;
 - c. riferite a beni utilizzati nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili al soggetto giuridico proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
 - d. sostenute e pagate dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso ed entro la conclusione del progetto: a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;
 - e. indicate nel modulo informativo della domanda da presentare tramite applicativo Fondi.RVE e nell'allegato progettuale **A1**). In caso di discrepanza fra quanto indicato nel sistema informativo e nell'allegato progettuale, prevalgono le cifre indicate nell'applicativo informativo;
4. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità di progetto.
5. L'I.V.A è ammissibile.

Articolo 7 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente avviso gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
2. Non sono ammissibili, le seguenti spese:
 - a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Non sono altresì ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino al secondo livello.
 - b. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - c. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 - d. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione;
 - e. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - f. relative a beni usati e ricondizionati;
 - g. per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
 - h. per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);

² Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Beneficiario con le modalità indicate nell'avviso.



fb6040b9



- i. per le perdite su cambio di valuta;
- j. relative ad ammende, penali e controversie legali;
- k. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione quanto previsto all'art. 25 Regolamento GBER;
- l. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
- m. spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di sostegno e spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto;
- n. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica, etc);
- o. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
- p. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'avviso.
- q. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
- r. giustificativi di spesa o di pagamento che non riportano il codice CIG e CUP;
- s. spese per il personale interno ed esterno compresi gli incentivi alle funzioni tecniche normate dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.lgs 36/2023;
- t. spese di rappresentanza;
- u. spese notarili;
- v. spese di viaggio, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
- w. spese per acquisto di immobili e terreni.

Articolo 8

Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto è concessa, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile per la realizzazione di entrambi gli Interventi 1 e 2, fino agli importi massimi indicati all'articolo 2.
2. Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ammissibili per un importo inferiore a euro 200.000,00 (duecentomila/00).
3. Qualora il costo dell'intervento sia superiore allo scaglione di riferimento e/o alla dotazione finanziaria complessiva, riportata all'art. 2, il costo eccedente resta a carico del beneficiario.
4. A pena di decadenza, in fase di rendicontazione, la spesa rendicontata è ritenuta ammissibile per un importo almeno pari ad euro 200.000,00 (duecentomila/00) e corrispondente alla totale realizzazione del progetto ammesso al sostegno, o quantomeno, al raggiungimento dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento.

Articolo 9

Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente avviso sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente avviso ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.
3. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già richiesti o concessi, diretti al medesimo intervento, in riferimento ai quali dovrà specificare:
 - la misura di incentivazione (citandone gli estremi);
 - l'entità del contributo;
 - le voci di spesa oggetto del contributo.



fb6040b9



4. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

Articolo 10

Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. Le domande di sostegno per i due Interventi devono essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il nuovo Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>.
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.
3. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione di entrambe le domande di sostegno è prevista a partire **dalle ore 10.00 del 11 aprile 2024 fino alle ore 17.00 del 6 giugno 2024**.
4. **Il soggetto richiedente dovrà obbligatoriamente presentare una domanda per ciascuno dei due interventi progettuali previsti. Le due domande saranno considerate parte di un'unica operazione.**
5. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri delle domande di sostegno, corredate in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 7 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE si rinvia alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>.
6. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>;
7. A corredo della domanda di sostegno per entrambi gli interventi occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:

<p>Documentazione obbligatoria da allegare a pena di inammissibilità della domanda di sostegno relativa agli Interventi 1 e 2</p>	<p>1) relazione tecnico-illustrativa (allegato progettuale A1), firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, che illustri il progetto presentato e che contenga:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) una descrizione approfondita delle caratteristiche del progetto, inquadrando il tipo di intervento e la sua coerenza con le finalità dell'avviso; b) il cronoprogramma del progetto con indicazione delle attività e delle spese correlate anche con riferimento alle diverse fasi di realizzazione del progetto; c) piano operativo-economico-finanziario che descriva: sostenibilità del progetto nel futuro, correlazione tra obiettivi, attività, mezzi e tempi di realizzazione del progetto.
--	--

8. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
9. Le domande comprensive degli allegati, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46, 47, 48 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso DPR in caso di dichiarazioni mendaci.
10. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, ciascuna domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:



fb6040b9



- a. non risulti firmata digitalmente dal legale rappresentante ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - b. non sia presentata nei termini di cui al comma 3;
 - c. sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente avviso;
 - d. sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 7;
 - e. sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dall'avviso e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria)
11. Una volta presentate, le domande non possono essere integrate nei documenti indicati come obbligatori per i quali è esclusivamente consentita la regolarizzazione secondo le modalità previste dall'articolo 71 comma 3 del DPR n. 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
12. Dalla data di presentazione delle domande di sostegno al provvedimento di concessione non sono ammesse variazioni del soggetto richiedente.

Art. 11

Valutazione delle domande

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse sulla base di procedura a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123/1998. Le domande, complete della documentazione richiesta, sono sottoposte da parte di AVEPA - Area Gestione FESR alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 4. L'iter di valutazione delle domande e del progetto è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
2. È prevista una Commissione Tecnica di Valutazione (d'ora in avanti "CTV") nominata con atto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA ed è composta da un massimo di tre componenti interni scelti fra i dipendenti di AVEPA, della Direzione Turismo e della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto.
3. Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:
 - i dirigenti dell'Area gestione FESR e del Settore gestione interventi FESR di AVEPA e/o il loro delegato;
 - il direttore della Direzione Turismo, il direttore della Direzione Programmazione Unitaria e/o il loro delegati.
4. L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, la quale verifica:
 - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dall'avviso;
 - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - che il richiedente il sostegno sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
 - il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità di ciascuna spesa prevista: il mancato rispetto determina la non ammissibilità della spesa preventivata; lo stralcio dal preventivo di spesa (budget) di progetto della spesa non ammissibile.
5. L'istruttoria tecnica sull'operazione è svolta dalla CTV che, una volta verificata la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione, effettua una valutazione tecnica sul contenuto del progetto presentato, sulla coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione previsti ai commi 6 e 7 dell'art. 5 del presente avviso, la localizzazione degli interventi, verifica altresì la congruità delle spese rispetto al progetto e procede all'attribuzione dei punteggi utili alla formazione delle graduatorie di ammissibilità alla concessione del sostegno per ciascun intervento. Nello specifico, la CTV assegna il punteggio previsto riguardo ai criteri di valutazione di cui al successivo comma.
6. La CTV valuta, ai fini dell'ammissibilità sostanziale della proposta progettuale, in base ai criteri di cui alla tabella alla tabella A) e assegna il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione riportati nella successiva tabella B):



fb6040b9



A) Criteri di ammissibilità relativi alla proposta progettuale

<i>Critero di selezione</i>	<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Valutazione di ammissibilità</i>
Localizzazione dell'intervento o nell'ambito territoriale dell'Area Interna di riferimento:	A. 1) Tutti gli interventi proposti sono localizzati o riguardano l'Area Interna interessata Sì No Solo in parte	Progetto ammesso Progetto non ammesso Progetto ammesso parzialmente
Coerenza con la strategia territoriale:	A. 2) Coerenza del progetto con la Strategia d'Area ove approvata o aggiornata o in alternativa con un documento preliminare elaborato sulla base del " Quadro di riferimento per la definizione delle Strategie d'Area ", approvato con DDR n. 109 del 29 agosto 2023, nelle more dell'emanazione delle Linee guida nazionali. Sì No	Progetto ammesso Progetto non ammesso
Coerenza con il Programma Regionale per il Turismo e con il Destination Management Plan dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) di appartenenza	A.3 a) Coerenza del Progetto con il Programma Regionale per il Turismo 2022-2024 Sì No A.3 b) Coerenza del Progetto con il Destination Management Plan dell'OGD di appartenenza Sì No	Progetto ammesso Progetto non ammesso Progetto ammesso Progetto non ammesso



fb6040b9



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 14 di 29

B) Criteri di valutazione relativi alla proposta progettuale

<i>Critério di selezione</i>	<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Attribuzione punteggio</i>	<i>Punteggio massimo</i>
Orientamento all'approccio di Destination Management	B. 1) Chiarezza e dettaglio della proposta progettuale da cui desumere un preciso orientamento al destination management: Progetto che espone in modo chiaro e dettagliato gli obiettivi, le azioni ed i risultati attesi al termine dell'investimento con particolare riferimento alle modalità di condivisione della vision e della strategia di destinazione e alla sua organizzazione e gestione (allegato progettuale A1) - ed eventuale documentazione a supporto)	Buono Punti 3 Discreto Punti 2 Sufficiente Punti 1 Insufficiente Punti 0 (progetto non ammesso)	3
Qualità del percorso partecipativo proposto	B. 2) : Dalla proposta progettuale è possibile desumere in modo chiaro il percorso partecipativo che l'Area Interna intende porre in essere per la predisposizione del Piano Esecutivo relativo all'Intervento 1 e il coinvolgimento degli attori territoriali nella implementazione dell'Intervento 2: - Quali soggetti pubblici e privati si intendono coinvolgere - Analisi e dati che si intendono sviluppare per la definizione dello stato dell'arte della performance turistica della destinazione e dei suoi servizi - modalità per la condivisione di Vision, Linee strategiche e di azione della destinazione - come si intende coinvolgere gli attori territoriali nella implementazione dell'Intervento 2 - indicatori di monitoraggio dell'attuazione della proposta progettuale	Buono Punti 3 Discreto Punti 2 Sufficiente Punti 1 Punti 0 (punteggio non attribuibile)	3
Capacità del progetto di coinvolgere attori territoriali pubblici e privati	B. 3) Numero di soggetti pubblici e privati rappresentate dal soggetto richiedente che aderiscono con <u>nota di partenariato allegata alla domanda (da confermare a saldo:</u> <ul style="list-style-type: none"> ● < di 5 ● da 5 a 10 ● da 11 a 15 ● da 16 a 20 ● > di 20 	- Punti 0 Punti 1 Punti 2 Punti 3 Punti 5	5
. Nel caso di Aree interne coincidenti con Organizzazioni	B. 4) Per le Aree Interne U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e Area Contratto di Foce Delta del Po, coincidenti - in tutto o in parte - con ambiti territoriali di un'Organizzazione di	Buono Punti 3	3



fb6040b9



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 15 di 29

<p>i di Gestione delle Destinazioni (OGD), capacità del progetto di consolidare ed evolvere la destinazione da tavolo di concertazione a forme di presidio organizzato della destinazione stessa dotandosi di una vera e propria DMO o altra forma organizzativa in grado di garantire stabilità e continuità alla gestione della destinazione</p>	<p>Gestione della Destinazione (OGD) riconosciuta dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2013 e della DGR n. 2286/2013 e ss.mm., nella proposta progettuale dovrà essere descritto in modo chiaro come si intenda raggiungere l'obiettivo di evolvere l'OGD da mero tavolo di concertazione a forma di presidio organizzato della destinazione, con soggettività giuridica propria in una delle forme previste dalla legislazione vigente o come si intenda intraprendere il suo consolidamento se nel frattempo tale organismo sia stato costituito.</p>	<p>Discreto Punti 2</p> <p>Sufficiente Punti 1</p> <p>Insufficiente Punti 0 (progetto non ammesso)</p>	
<p>• Nel caso di Aree interne coincidenti con "Marchi d'Area", capacità del progetto di consolidare ed evolvere la destinazione da tavolo di concertazione a forma di presidio organizzato della destinazione stessa dotandosi di una forma organizzativa in grado di garantire stabilità e</p>	<p>Per le Aree Interne della Provincia di Belluno, ove, oltre all'OGD Fondazione Dolomiti Bellunesi, siano presenti ambiti territoriali rispondenti al concetto di Marchio d'Area così come definito dalla DGR n. 190/2017 e dall'art. 1 del presente avviso, nella proposta progettuale dovrà essere descritto in modo chiaro come si intenda raggiungere l'obiettivo di evolvere l'organizzazione turistica di tali ambiti in modo da risultare funzionale tanto all'attività della citata DMO Dolomiti Bellunesi quanto all'Area Interna interessata.</p>	<p>Buono Punti 3</p> <p>Discreto Punti 2</p> <p>Sufficiente Punti 1</p> <p>Insufficiente Punti 0 (progetto non ammesso)</p>	



fb6040b9



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 16 di 29

continuità alla gestione turistica del territorio dell'Area Interna			
Adeguatezza Piano Finanziario	B. 5) Chiarezza e dettaglio del piano finanziario collegato alla proposta progettuale: Il Piano finanziario espone in modo chiaro e dettagliato i costi relativi agli obiettivi e alle azioni e che si intendono intraprendere con il progetto (allegato progettuale A1) suddividendo interventi, azioni e costi tra Intervento 1 e Intervento 2	Buono Punti 3 Discreto Punti 2 Sufficiente Punti 1 Insufficiente Punti 0	3
Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali	B. 6) Progetto in linea con le macro strategie europee EUSALP ed EUSAIR	- nessuna coerenza con le strategie Punti 0 - in linea con almeno una delle due strategie indicate Punti 1	1
SUBTOTALE CRITERI DI TIPO B)		Punti	18

7. Non potranno essere ammessi a sostegno le proposte progettuali che non rispondano ai criteri di ammissibilità di cui alla tabella A) o che non raggiungeranno un **punteggio minimo di 6 punti** da calcolarsi con riferimento ai criteri del gruppo "B". Non sono comunque ammissibili i progetti a cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 con riferimento ai criteri:
- B1 Chiarezza e dettaglio della proposta progettuale;
 - B4 Capacità di evolvere l'organizzazione turistica dell'Area Interna;
8. In fase di istruttoria delle domande di acconto e di saldo, la CTV verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. L'istruttoria della CTV sulla domanda di saldo comprende, inoltre, la verifica della realizzazione degli interventi che hanno comportato attribuzione di punteggio in fase di ammissibilità, al fine della conferma o rettifica degli stessi ed il conseguente mantenimento dei requisiti di finanziabilità. Tale verifica in fase di saldo riguarda i criteri B3. Una valutazione finale sui criteri oggetto di verifica a saldo che comporti un punteggio inferiore ai valori minimi previsti al comma 7, comporta l'avvio della procedura di decadenza totale come prevista al successivo articolo 18.
9. Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti, le modifiche/integrazioni documentali che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria (compresi eventuali allegati a dimostrazione dei punteggi), che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno, non potranno comportare un aumento del punteggio o la sua conferma, nel caso fosse stato un punteggio maggiore di quello spettante con i dati presenti al momento della presentazione della domanda, mentre ne potranno determinare una diminuzione.



fb6040b9



Articolo 12**Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno**

1. Entro 120 giorni dalla chiusura dell'avviso, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le graduatorie delle domande ammissibili al sostegno in relazione all'intervento 1 e all'intervento 2, con assunzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto richiedente e l'elenco delle domande non ammissibili.
2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione.
3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica al soggetto richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.
4. Alla proposta progettuale classificatasi ultima in graduatoria viene destinato un sostegno pari alla quota parte residua dello stanziamento disponibile. Nel caso di finanziamento parziale dell'ultimo beneficiario in posizione utile in graduatoria, il progetto dovrà essere realizzato così come presentato in sede di domanda di sostegno e approvato dalla CTV. Le spese rendicontate a saldo dovranno corrispondere alle spese indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno e ammesse al finanziamento.

Articolo 13**Obblighi a carico del Beneficiario**

1. Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente avviso, si obbliga a:
 - a. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali le collaborazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
 - c. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d. conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - e. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - f. collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - g. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - h. mantenere i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 4, comma 1 del presente avviso, fino all'avvenuta conclusione del progetto e fino ad erogazione del saldo;
 - i. mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
 - j. non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente avviso nei cinque anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
 - k. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione del Veneto e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
1. porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente avviso;



fb6040b9



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 18 di 29

- m. concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti dall'art. 15 del presente avviso;
 - n. presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente avviso;
 - o. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nell'avviso e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - p. inserire nei giustificativi di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP), nei casi di cui all'articolo 16 comma 7, produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato, la fonte di finanziamento e l'importo esposto e si dichiara che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;
 - q. compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
 - r. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - s. fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - t. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
 - u. soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'avviso.

Articolo 14**Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi**

1. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro:
 - il 18/12/2024 per quanto riguarda l'intervento 1
 - 36 mesi dalla pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità del Dirigente dell'Area Gestione FESR di Avepa per quanto riguarda l'intervento 2;Non sono ammesse proroghe a detti termini.
2. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
 - a. le attività sono state effettivamente realizzate;
 - b. le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - c. abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.
3. I progetti dovranno essere sviluppati in due interventi:
 - a. Il primo intervento, relativo alle attività di cui alla lettera a) dell'articolo 5, comma 3 dovrà essere concluso e rendicontato, con la domanda di saldo, entro il 18 dicembre 2024;
 - b. Il secondo intervento, relativa ad almeno due attività di cui alla lettera b) dell'art. 5, comma 3, dovrà essere concluso entro il termine di 36 mesi dalla pubblicazione sul BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA che approva l'ammissione a sostegno.
4. Non sono ammesse variazioni in relazione alle attività di cui all'intervento 1.



fb6040b9



Le richieste di variazione, limitatamente al secondo intervento, saranno subordinate alla richiesta tramite l'applicativo di una *domanda di variazione* nei tempi indicati all'articolo 15 comma 1.

Nella prima richiesta di variazione potrà essere trasmessa una richiesta di modifica del preventivo di spesa del progetto motivata con comprovate ragioni tecniche e coerente con il piano esecutivo presentato nella prima fase. La variazione del preventivo di spesa può riguardare una compensazione d'importi tra le tipologie di spesa. La compensazione tra le spese è subordinata al limite massimo di spesa della domanda della Fase 2.

Nella seconda richiesta di variazione sono ammissibili compensazioni tra le categorie di spesa ammesse, non superiori al 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno, purché motivate e non devono comportare un peggioramento del progetto iniziale e nel rispetto del paragrafo successivo. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto che comportino:

- il cambiamento delle finalità, della natura, della funzione e della tipologia dell'operazione oggetto della domanda di sostegno iniziale;
- le compensazioni tra le categorie di spesa ammissibili che superino il 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno;
- l'inserimento di categorie di spesa non presenti nel progetto e nella domanda di sostegno ammessa a contributo.

Le variazioni sono approvate da Avepa che provvederà a comunicare l'esito al beneficiario.

5. Qualora, dopo il provvedimento di concessione e fino all'erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto può, previa comunicazione tempestiva nelle modalità di cui sopra, richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso. Il subentrante dovrà sottoscrivere nella domanda di subentro le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. AVEPA verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Viene comunicato anche il nuovo sostegno, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario. Qualora invece, AVEPA accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente il rigetto della richiesta di subentro e l'avvio della procedura di revoca del sostegno.
6. Nel caso in cui, dopo l'erogazione del saldo, ma entro il periodo vincolativo previsto per la stabilità delle operazioni, al beneficiario originario subentri un altro soggetto il beneficiario deve darne preventiva comunicazione ad AVEPA. Il soggetto subentrante dovrà sottoscrivere gli impegni assunti dal cedente. In tale caso, AVEPA ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio della procedura di riduzione del sostegno nei confronti del subentrante stesso ai sensi dell'articolo 18. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, AVEPA avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di riduzione del sostegno in proporzione al periodo per il quale i requisiti di stabilità non sono stati soddisfatti.

Articolo 15 Tempi di realizzazione degli interventi

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze.

FASI	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio Intervento 1 - Intervento 2	le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di sostegno
Apertura presentazione domanda di sostegno Intervento 1 - Intervento 2	11 aprile 2024 ore 10:00
Chiusura presentazione domanda di sostegno Intervento 1 - Intervento 2	6 giugno 2024 ore 17:00



fb6040b9



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 20 di 29

Presentazione domanda di anticipo Intervento 1 (facoltativo)	a partire dal 6 novembre 2024 ore 10:00 entro il 26 novembre 2024 ore 17:00
Presentazione domanda di saldo e conclusione dell'Intervento 1 (obbligatorio)	a partire dal 6 novembre 2024 ore 10:00 entro il 18 dicembre 2024 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo Intervento 2 (facoltativo)	a partire dal 03 febbraio 2025 ore 10:00 entro il 28 febbraio 2025 ore 17:00
Presentazione domanda di variazione (facoltativo)	Prima finestra di variazione dal 3 marzo 2025 ore 10:00 al 30 aprile 2025 ore 17:00
Presentazione domanda di acconto Intervento 2 (facoltativo)	a partire dal 2 maggio 2025 ore 10:00 fino al 31 dicembre 2025 ore 17:00
Presentazione domanda di variazione (facoltativo)	Seconda finestra di variazione dal 2 gennaio 2026 ore 10:00 al 27 febbraio 2026 ore 17:00
Conclusione dell'Intervento 2 progetto e presentazione domanda di saldo (obbligatorio)	a partire dal 1 giugno 2026 ore 10:00 entro 36 mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno, e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza

Articolo 16

Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo dei due interventi con le tempistiche indicate all'articolo 15 e con le modalità previste dal manuale procedurale PR FESR (par. 2.5 sezione II).
2. Le domande di erogazione dell'anticipazione o di acconto e del saldo del sostegno, con la relativa documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema informatico, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o altro soggetto munito del potere di firma.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da Avepa al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo Intervento 1 (facoltativo)	a partire dal 6 novembre 2024 ore 10:00 entro il 26 novembre 2024 ore 17:00	pari al 40% del sostegno concesso intervento 1	Atto adottato dall'organo decisionale del beneficiario, dal quale risulti l'impegno alla restituzione dell'importo ricevuto qualora il diritto all'anticipo venga a decadere. L'atto di garanzia dovrà essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/modulistica-generale-pr-fesr-2021-2027) nella sezione PR Veneto



fb6040b9



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 21 di 29

			FESR 2021-2027 > Modulistica generale.
Saldo a rendicontazione dell'Intervento 1 (di cui all'art. 5) (obbligatorio)	a partire dal 6 novembre 2024 ore 10:00 entro il 18 dicembre 2024 ore 17:00		a) relazione finale Intervento 1, redatta e sottoscritta digitalmente dal beneficiario, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; b) Piano Esecutivo e documentazione attestante l'avvenuta integrazione del DMS; c) fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; d) documenti giustificativi di pagamento; e) documenti giustificativi di spesa delle spese previste e ammesse al sostegno, ed elencati nella tabella di cui al successivo comma 4; d) documenti giustificativi di pagamento di cui al comma 10 del presente articolo; e) ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; f) documentazione relativa alle procedure ad evidenza pubblica delle forniture come specificato al successivo comma 19.
Anticipo Intervento 2 (facoltativo)	a partire dal 03 febbraio 2025 ore 10:00 entro il 28 febbraio 2025 ore 17:00	pari al 40% del sostegno concesso intervento 2	Atto adottato dall'organo decisionale del beneficiario, dal quale risulti l'impegno alla restituzione dell'importo ricevuto qualora il diritto all'anticipo venga a decadere. L'atto di garanzia dovrà essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/modulistica-generale-pr-fesr-2021-2027) nella sezione PR Veneto FESR 2021-2027 > Modulistica generale.
Acconto Intervento 2 (facoltativo)	a partire dal 2 maggio 2025 ore 10:00 entro il 31 dicembre 2025 ore 17:00	Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso	a) fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; b) documenti giustificativi di pagamento; c) documenti giustificativi di spesa delle spese previste e ammesse al sostegno, ed elencati nella tabella di cui al successivo comma 4; d) documenti giustificativi di pagamento di cui al comma 10 del presente articolo;
Saldo a rendicontazione dell'Intervento 2 (obbligatorio)	a partire dal 1 giugno 2026 ore 10:00 entro 36 mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto	Si rimanda a quanto previsto all'art. 8 del presente avviso	a) relazione finale, redatta e sottoscritta digitalmente dal beneficiario, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti e delle modalità adottate



fb6040b9



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 22 di 29

	<p>di concessione del sostegno, e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza</p> <p>Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la revoca totale.</p>		<p>per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto. La relazione deve altresì evidenziare le ricadute coerenti con le finalità del presente avviso; a titolo meramente informativo andranno anche indicate le eventuali ricadute occupazionali dell'attività progettuale realizzata;</p> <p>b) documenti giustificativi delle spese ammesse al sostegno ed elencati nella tabella di cui al successivo comma 4;</p> <p>c) documenti giustificativi di pagamento di cui al comma 10 del presente articolo;</p> <p>d) nel caso di acquisto di beni, copia del registro dei beni ammortizzabili;</p> <p>e) ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate;</p> <p>f) documentazione relativa alle procedure ad evidenza pubblica delle forniture come specificato al successivo comma 19;</p> <p>l) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster di cui all'articolo 20 oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui al citato articolo.</p>
--	---	--	--

4. Unitamente alla domanda di pagamento, inoltre, è necessario allegare la documentazione giustificativa relativa alla specifica voce di spesa, come indicato nella tabella di seguito riportata:

CATEGORIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA RICHIESTA IN FASE DI RENDICONTAZIONE
A) CONSULENZE SPECIALISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa al Piano Esecutivo; • Contratto relativo alla prestazione eseguita; • Relazione dell'attività svolta, che ne descriva il contenuto ed i risultati raggiunti;
B) ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di beni identificati da un numero di matricola, documentazione fotografica attestante il medesimo; • Eventuali certificati di conformità e/o di collaudo
C) SERVIZI ESTERNI	<ul style="list-style-type: none"> • Contratti relativi alle prestazioni eseguite; • Relazione dell'attività svolta, che ne descriva il contenuto ed i risultati raggiunti;
D) SPESE GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione non necessaria in quanto importo calcolato forfettariamente rispetto alle spese rendicontate nelle categorie A), B) C)

5. Le fatture/titoli di spesa rendicontati dovranno riportare, nella causale/oggetto della fattura, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR FESR Veneto 2021-2027", Azione 5.2 DGR /2024". Nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare una dichiarazione in tal senso nel "quadro dichiarazioni" della domanda di pagamento.
6. Nel compilare la domanda di pagamento, il Beneficiario dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".
7. I giustificativi di spesa e di pagamento nonché nei documenti contrattuali devono riportare il CIG e il



fb6040b9



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 23 di 29

- CUP in conformità alla Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità, a pena di non ammissibilità della relativa spesa.
8. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere conformi a quanto indicato all'art. 6 comma 2 dell'avviso.
 9. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto corrente a lui intestato.
 10. Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento (farà fede la data valuta). Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	<ul style="list-style-type: none"> ● Copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato; ● Estratto di conto corrente in cui è visibile l'uscita del pagamento F24. 	In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	<ul style="list-style-type: none"> ● Provvedimento di liquidazione ● Copia del mandato quietanzato ● Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria 	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento probatorio di pagamento corrispondente.
12. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal Beneficiario per il versamento. Non sono ammissibili le spese per ritenute e oneri fiscali ecc. versate dopo la scadenza di cui all'articolo 14 comma 1.
13. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.
14. In fase di saldo non sono ammesse compensazioni, tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6, richieste con la domanda di sostegno e ammesse con il decreto di finanziabilità superiori al 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Nel caso di compensazioni entro tale limite, dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
15. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
16. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
17. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro ottanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
18. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario:
 - a. deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto



fb6040b9



- ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.
19. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente alla procedura osservata, cioè al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità.
20. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto d'appalto (mediante utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale, ove necessario):
- a. determina a contrarre;
 - b. bando di gara d'appalto o avviso pubblico di indagine di mercato;
 - c. comprova delle avvenute pubblicazioni del bando o dell'avviso pubblico di indagine di mercato;
 - d. nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione;
 - e. provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
 - f. elenco delle ditte invitate;
 - g. lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
 - h. attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito all'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti;
 - i. verbali di gara;
 - j. comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
 - k. atto di aggiudicazione;
 - l. comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
 - m. comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
 - n. copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
 - o. comunicazione del conto corrente dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
21. Per i contratti di subappalto è necessario allegare:
- a. dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
 - b. richiesta di autorizzazione al subappalto;
 - c. contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
 - d. comunicazione del conto corrente dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
 - e. attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito all'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
 - f. dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo ex art. 119 comma 16 D.lgs 36/2023;
 - g. autorizzazione al subappalto.

Articolo 17 Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'avviso;



fb6040b9



- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per cinque anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei cinque anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 18

Revoche, rinunce e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione dell'impresa beneficiaria, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
- a. mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 14 del presente avviso;
 - b. mancata presentazione delle domande di pagamento del contributo (saldo) entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'avviso salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
 - c. difformità sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica della CTV delle medesime domande, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e che comportano una valutazione finale inferiore al punteggio minimo di cui all'articolo 11 comma 7;
 - d. mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e. agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f. spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'art. 8;
 - g. rifiuto opposto agli incaricati di consentire controlli o l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h. intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4 prima dell'avvenuta conclusione del progetto, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;



fb6040b9



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 26 di 29

- i. mancato rispetto delle disposizioni previste dall'avviso e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - j. mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'avviso e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - k. qualora come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'art. 8;
 - l. la decadenza totale della domanda relativa all'Intervento 1 comporta la decadenza totale anche della domanda relativa all'Intervento 2.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
- a. mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'intervento 2, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale ai sensi del precedente comma 3 lettera b);
 - b. avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale rendicontata e ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - c. mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente avviso; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - i. totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - ii. parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - d. nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente avviso prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - e. qualora lo scostamento tra la spesa ammessa e la spesa accertata a conclusione dell'operazione sia superiore al 30%, è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:
 - i. Spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - ii. Spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - iii. L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento;
 - f. mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui all'articolo 5 comma 9), limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni ivi previste;
 - g. ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'avviso e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la revoca totale.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di revoca parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la revoca totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6 ter:
- a. la decadenza del sostegno comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
 - b. nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle



fb6040b9



somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;

c. è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.

Articolo 19

Informazioni generali

1. Copia integrale dell'avviso e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET), sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area Gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711;
3. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a) nella fase di domanda di partecipazione all'avviso:
 - i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve> ;
 - ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti ad AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it .
4. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente avviso sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C -351341 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.
5. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 20

Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente avviso, con le modalità di seguito descritte:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione Europea in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardante l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelli permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione Europea conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000,00 euro;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del



fb6040b9



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 28 di 29

possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera l'importo di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00), organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione responsabile.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:

<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ai sensi dell'ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso;
- Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente avviso, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:

- www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
- <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
- <http://www.avepa.it/elenco-beneficiari>

Articolo 21**Disposizioni finali e normativa di riferimento**

1. Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Decisione (CE) C (2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto";
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Decisione C (2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

Normativa Nazionale e Regionale

- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Decreto Legge n. 13/2023 in tema di CUP;
- l'articolo 2 comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";



fb6040b9



- l'articolo 9, della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e le delibere attuative DGR. n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 di approvazione della nuova S3 per il periodo 2021 - 2027;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Le disposizioni applicative del presente avviso sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023;
- Nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027, approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, le disposizioni applicative del presente avviso sono emanate nel rispetto, per quanto compatibile, del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020 approvato con la Deliberazione n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 98/2019 e successive modifiche ed integrazioni e del "Manuale generale" di AVEPA e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 22

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione "Programmazione Unitaria".
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all'indirizzo e-mail dpo@regione.veneto.it, quello di AVEPA all'indirizzo e-mail manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE ed, in particolare, potrà chiedere ad AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente avviso.



fb6040b9





ALLEGATO A1 DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 1 di 6



ALLEGATO A1)
RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Avviso pubblico relativo all'intervento a regia regionale a sostegno delle Aree Interne per il percorso di costituzione o evoluzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti

Obiettivo specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)"

Azione 5.2 "Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti"



d05c67d1



Indicare denominazione soggetto richiedente:

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Premesso che il progetto dovrà essere realizzato in **due INTERVENTI**:

- a. **Intervento 1:** elaborazione, con il supporto esperti di destination management (società di consulenza o professionisti), di un Piano Esecutivo che delinea obiettivi, azioni, processi partecipativi della proposta progettuale che si intende porre in essere per accompagnare l'evoluzione della destinazione verso modelli di organizzazione e gestione integrata della destinazione stessa.
 - Per le Aree Interne UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e Contratto di Foce Delta del Po, coincidenti - in tutto o in parte - con ambiti territoriali di un'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) riconosciuta dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2013 e della DGR n. 2286/2013 e ss.mm. tra gli obiettivi dovrà essere compresa l'evoluzione dell'OGD da mero tavolo di concertazione a forma di presidio organizzato della destinazione, con soggettività giuridica propria in una delle forme previste dalla legislazione vigente o, in alternativa, il suo consolidamento se nel frattempo tale organismo sia già stato costituito.
 - Per le Aree Interne della Provincia di Belluno, ove, oltre all'OGD Fondazione Dolomiti Bellunesi, siano presenti ambiti territoriali rispondenti al concetto di Marchio d'Area così come definito dalla DGR n. 190/2017 e dall'art. 1 del presente avviso, tra gli obiettivi dovrà essere ricompresa l'evoluzione dell'organizzazione turistica di tali ambiti in modo da risultare funzionale tanto all'attività della citata DMO Dolomiti Bellunesi quanto all'Area Interna interessata.
- b. **Intervento 2:** a seguito della realizzazione dell'Intervento 1, i beneficiari procederanno all'attuazione del suddetto Piano Esecutivo attraverso le seguenti iniziative:
 - attività di affiancamento all'autorità referente dell'Area Interna da parte esperti di destination management e destination marketing ed eventualmente anche di esperti di aspetti giuridici e fiscali, per dare piena attuazione al Piano Esecutivo del progetto;
 - attività di start up finalizzate a rendere operativi gli organismi di governance della destinazione dell'Area Interna interessata così come delineati dal Piano Esecutivo;
 - valorizzazione delle filiere produttive locali, ponendole in connessione - anche attraverso l'utilizzo del DMS regionale - con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, ecc.);
 - attività finalizzate a migliorare la capacità degli attori territoriali di intercettare le altre misure a sostegno del turismo nelle Aree Interne previste dal Programma regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto per il turismo (azioni 1.3.8, 1.3.9 e 1.3.10).



d05c67d1



ALLEGATO A1 DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 3 di 6

Il soggetto richiedente illustri qui di seguito come vengono sviluppate le iniziative relative all'INTERVENTO 1 e all'INTERVENTO 2 indicata all'art 5 del bando; si descriva in modo approfondito le caratteristiche del progetto inquadrando il tipo di intervento e la sua coerenza con le finalità del bando.

In particolare, ai fini dell'applicazione dei criteri di valutazione del progetto da parte della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), il soggetto richiedente descriva quanto segue:

A) CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO

A) Criteri di ammissibilità relativi alla proposta progettuale

<i>Critério di selezione</i>	<i>Elementi di valutazione</i>
Localizzazione dell'intervento nell'ambito territoriale dell'Area Interna di riferimento:	A. 1) Il soggetto richiedente indichi se tutti gli interventi proposti sono localizzati o riguardano l'Area Interna interessata Sì No Solo in parte
Coerenza con la strategia territoriale:	A. 2) il soggetto richiedente indichi se il progetto è coerente con la Strategia d'Area ove approvata o aggiornata o in alternativa con un documento preliminare elaborato sulla base del " Quadro di riferimento per la definizione delle Strategie d'Area ", approvato con DDR n. 109 del 29 agosto 2023, nelle more dell'emanazione delle Linee guida nazionali. Sì No
Coerenza con il Programma Regionale per il Turismo e con il Destination Management Plan dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) di appartenenza	A. 3) a) il soggetto richiedente indichi se il progetto è coerente con il Programma Regionale per il Turismo 2022-2024 Sì No b) il soggetto richiedente indichi se il progetto è coerente con il Destination Management Plan dell'OGD di appartenenza Sì No



d05c67d1



B) Criteri di valutazione relativi alla proposta progettuale

<i>Criterio di selezione</i>	<i>Elementi di valutazione</i>
Orientamento all'approccio di Destination Management	<p>B. 1) il soggetto richiedente indichi con chiarezza e dettaglio la proposta progettuale da cui desumere un preciso orientamento al destination management: Progetto che espone in modo chiaro e dettagliato gli obiettivi, le azioni ed i risultati attesi al termine dell'investimento con particolare riferimento alle modalità di condivisione della vision e della strategia di destinazione e alla sua organizzazione e gestione (allegato progettuale - Allegato A1) - ed eventuale documentazione a supporto)</p>
Qualità del percorso partecipativo proposto	<p>B. 2) il soggetto richiedente indichi nella proposta progettuale in modo chiaro il percorso partecipativo che l'Area Interna intende porre in essere per la predisposizione del Piano Esecutivo relativo all'Intervento 1 e il coinvolgimento degli attori territoriali nella implementazione dell'Intervento 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali soggetti pubblici e privati si intendono coinvolgere - Analisi e dati che si intendono sviluppare per la definizione dello stato dell'arte della performance turistica della destinazione e dei suoi servizi - modalità per la condivisione di Vision, Linee strategiche e di azione della destinazione - come si intende coinvolgere gli attori territoriali nella implementazione dell'Intervento 2 - indicatori di monitoraggio dell'attuazione della proposta progettuale
Capacità del progetto di coinvolgere attori territoriali pubblici e privati	<p>B. 3) il soggetto richiedente indichi il numero di soggetti pubblici e privati rappresentate dal soggetto richiedente che aderiscono con nota di partenariato allegata alla domanda <u>(da confermare a saldo)</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● < di 5 ● da 5 a 10 ● da 11 a 15 ● da 16 a 20 ● > di 20



d05c67d1



ALLEGATO A1 DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 5 di 6

<p>. Nel caso di Aree interne coincidenti con Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD), capacità del progetto di consolidare ed evolvere la destinazione da tavolo di concertazione a forme di presidio organizzato della destinazione stessa dotandosi di una vera e propria DMO o altra forma organizzativa in grado di garantire stabilità e continuità alla gestione della destinazione</p>	<p>B. 4) Per le Aree Interne U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e Area Contratto di Foce Delta del Po, coincidenti - in tutto o in parte - con ambiti territoriali di un'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) riconosciuta dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2013 e della DGR n. 2286/2013 e ss.mm., il soggetto richiedente indichi nella proposta progettuale, in modo chiaro, come si intenda raggiungere l'obiettivo di evolvere l'OGD da mero tavolo di concertazione a forma di presidio organizzato della destinazione, con soggettività giuridica propria in una delle forme previste dalla legislazione vigente o come si intenda intraprendere il suo consolidamento se nel frattempo tale organismo sia stato costituito.</p>
<p>• Nel caso di Aree interne coincidenti con "Marchi d'Area", capacità del progetto di consolidare ed evolvere la destinazione da tavolo di concertazione a forma di presidio organizzato della destinazione</p>	<p>Per le Aree Interne della Provincia di Belluno, ove, oltre all'OGD Fondazione Dolomiti Bellunesi, siano presenti ambiti territoriali rispondenti al concetto di Marchio d'Area, così come definito dalla DGR n. 190/2017 e dall'art. 1 del presente avviso, nella proposta progettuale dovrà essere descritto, in modo chiaro, come si intenda raggiungere l'obiettivo di evolvere l'organizzazione turistica di tali ambiti in modo da risultare funzionale tanto all'attività della citata DMO Dolomiti Bellunesi quanto all'Area Interna interessata.</p>



d05c67d1



ALLEGATO A1 DGR n. 290 del 21 marzo 2024

pag. 6 di 6

stessa dotandosi di una forma organizzativa in grado di garantire stabilità e continuità alla gestione turistica del territorio dell' Area Interna	
Adeguatezza Piano Finanziario	B. 5) il soggetto richiedente indichi con chiarezza e dettaglio il piano finanziario collegato alla proposta progettuale: Il Piano finanziario deve esporre in modo chiaro e dettagliato i costi relativi agli obiettivi e alle azioni che si intendono intraprendere con il progetto (Allegato A1)) suddividendo interventi, azioni e costi tra Intervento 1 e Intervento 2
Sinergia con azioni interregionali transfrontaliere transnazionali	B. 6) il soggetto richiedente indichi se il progetto è in linea con le macro strategie europee EUSALP ed EUSAIR

2. CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

- Il soggetto richiedente descriva tempi di realizzazione di ciascuna fase di sviluppo del progetto, oggetto della richiesta di contributo secondo il seguente schema:

Denominazione Attività	Descrizione attività	Data inizio e fine attività	Spese previste
INTERVENTO 1			Euro
INTERVENTO 2			Euro
			Tot

DATA

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

d05c67d1



(Codice interno: 526578)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 299 del 21 marzo 2024

Approvazione del bando 2024 per la promozione e il sostegno delle attività dei soggetti operanti nel territorio del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo professionistico. DGR n. 195/2024 "Piano annuale degli interventi per la cultura 2024". L.R. n. 17/2019, artt. 4, 9 e 35.

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione del Piano annuale degli interventi per la cultura 2024, approvato con DGR n. 195/2024, si approva il bando 2024 per la promozione e il sostegno di progettualità annuali di promozione e sviluppo di attività di spettacolo dal vivo relative a musica, teatro, danza circo contemporaneo, multidisciplinarietà.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 4, quale ambito di intervento di interesse e rilevanza regionale, tra le altre, le attività di spettacolo (teatrali, musicali, coreutiche, cinematografiche), prevedendo inoltre, all'art. 35, che la Giunta regionale promuova e sostenga le attività dello spettacolo dal vivo.

La citata L.R. n. 17/2019 stabilisce altresì che la Regione si doti di un Programma triennale, strumento per la programmazione degli interventi in materia di cultura, nonché di uno o più piani annuali che individuino interventi, criteri, modalità e strumenti di attuazione di tali interventi.

Il Consiglio regionale, con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22 febbraio 2022, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024.

Tra le linee di intervento delineate da tale programma risulta l'attivazione di azioni a favore dell'attività di produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo, delle residenze artistiche e delle imprese culturali e creative, nell'ottica dello sviluppo, dell'innovazione, della creatività, dell'attenzione ai giovani e del rafforzato dialogo con il pubblico.

Il Piano annuale degli interventi per la cultura 2024, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 195 del 27 febbraio 2024, in conformità alla L.R. n. 17/2019 e al citato Programma, prevede l'azione "Promozione e sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo professionistico" (Azione S4), da realizzarsi attraverso l'emanazione di un bando per l'anno in corso, finalizzato alla promozione e sostegno delle attività dei soggetti operanti nel territorio del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo professionistico, relativamente alle discipline della musica, del teatro, della danza, del circo contemporaneo e la multidisciplinarietà.

La dotazione finanziaria del bando è pari a complessivi euro 500.000,00.

Possono presentare istanza gli enti locali e gli altri enti pubblici del Veneto, nonché gli enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti privi di finalità di lucro, operanti nell'ambito delle attività di spettacolo dal vivo, con sede legale nel territorio regionale.

I criteri principali di valutazione delle istanze sono: qualità della direzione artistica e del nucleo artistico ed organizzativo, competenza ed esperienza del soggetto proponente, sostenibilità economica della progettualità presentata, valenza dell'attività oggetto del progetto in termini di innovatività, sperimentazione, promozione di nuovi autori ed artisti, coinvolgimento nelle attività oggetto del progetto di giovani artisti, strategia di promozione e comunicazione dell'attività oggetto del progetto, valenza dell'attività in termini di formazione del pubblico e di attrattività per le nuove generazioni.

Il bando che si propone prevede che le istanze possano essere presentate entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione del medesimo nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto

In particolare, le domande vanno presentate con la procedura indicata all'art. 6 del bando, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica, disponibile nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto e nel Portale Cultura Veneto.

Alla scadenza del termine indicato, la Direzione Beni Attività culturali e Sport procederà all'attività istruttoria d'ufficio per verificare la regolarità delle domande e l'ammissibilità delle stesse.

Al termine delle procedure di istruttoria amministrativa, la valutazione dei progetti risultati ammissibili verrà effettuata, sulla base dei criteri predeterminati nel bando, da un Nucleo di valutazione nominato dal direttore di direzione Beni Attività culturali e Sport.

Successivamente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, il Direttore con proprio Decreto approva la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, nonché l'elenco dei progetti esclusi con la relativa motivazione.

A seguito dell'adozione di tale Decreto, con Deliberazione di Giunta regionale saranno assegnati i contributi ai soggetti beneficiari sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Con il medesimo provvedimento la Giunta regionale provvederà inoltre a quantificare il contributo concedibile ai soggetti risultati idonei in graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o da nuovi stanziamenti di bilancio riconducibili alle finalità del bando, si procederà allo scorrimento della graduatoria con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport.

Il contributo regionale potrà coprire al massimo il 50% del costo complessivo del progetto riferito alle spese ammissibili a contributo, con un tetto massimo di euro 50.000,00 a progetto.

Le attività oggetto del sostegno regionale dovranno essere compiutamente realizzate e rendicontate entro il 31.12.2024.

La dotazione finanziaria complessiva del bando, pari a euro 500.000,00, risulta disponibile sul capitolo n. 104521 "Azioni regionali prioritarie per spettacolo, creatività e impresa culturale - Trasferimenti correnti (ART. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2024 - 2026, con imputazione all'esercizio 2024.

L'intervento rientra inoltre tra le attività di cui all'obiettivo operativo prioritario della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2024-2026, Missione 5, n. 05.02.01 "Favorire e sostenere lo sviluppo delle attività culturali e di spettacolo di rilevante impatto per il territorio, anche nell'ottica della sostenibilità", approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 127 del 29 novembre 2023, che prevede, in collaborazione con soggetti del territorio di comprovata esperienza e capacità, di dare attuazione ad attività culturali e progettualità di spettacolo dal vivo, nonché di valorizzazione dell'identità veneta, rilevanti per lo sviluppo e la crescita culturale del territorio regionale.

Con il presente atto, pertanto, in attuazione del Piano annuale degli interventi per la cultura 2024, si sottopone all'approvazione della Giunta regionale il bando per la presentazione di domande di contributo per la promozione e sostegno delle attività dei soggetti operanti nel territorio del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo professionistico, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 17 del 22 febbraio 2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 27 febbraio 2024;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA le Leggi regionali n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024", n. 31 "Legge di stabilità regionale 2024" e n. 32 "Bilancio di previsione 2024-2026" del 22 dicembre 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 22 dicembre 2023, che approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026;

VISTO il Decreto del Segretario della Segreteria Generale della Programmazione n. 25 del 29 dicembre 2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 36 del 23 gennaio 2024, che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2024-2026;

VISTO l'art. 2 co. 2, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione dell'Azione S4 del Piano annuale degli interventi per la cultura 2024, il bando per la presentazione di domande di contributo per la promozione e sostegno delle attività dei soggetti operanti nel territorio del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo professionistico, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di determinare in complessivi euro 500.000,00, volti al sostegno per l'anno in corso delle progettualità individuate in esito del bando di cui al precedente punto 2, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104521 "Azioni regionali prioritarie per spettacolo, creatività e impresa culturale - Trasferimenti correnti (ART. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2024 - 2026, con imputazione all'esercizio 2024;
4. di dare atto che la Direzione Beni Attività culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, nonché l'elenco dei progetti esclusi con la relativa motivazione;
6. di demandare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari e la quantificazione del contributo concedibile ai soggetti risultati idonei in graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
7. di demandare, in caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o nuovi stanziamenti di bilancio riconducibili alle finalità del bando, a successivo atto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport lo scorrimento della graduatoria;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 299 del 21 marzo 2024

pag. 1 di 8

Piano annuale degli interventi per la cultura 2024	DGR n. 195 del 27 febbraio 2024
LR 16 maggio 2019, n. 17	art. 4 e art. 35
BANDO SPETTACOLO DAL VIVO PROFESSIONISTICO	

Bando per la concessione di contributi a sostegno di attività annuali dei soggetti operanti nel territorio del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo professionistico.

Azione S4 del Piano annuale degli interventi per la cultura 2024

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Stanziamento
- Art. 3 - Definizioni
- Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità
- Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei progetti
- Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda
- Art. 7 - Motivi di esclusione
- Art. 8 - Spese ammissibili
- Art. 9 - Spese non ammissibili
- Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
- Art. 11 - Istruttoria e valutazione
- Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi
- Art. 13 - Graduatoria e concessione finanziamento
- Art. 14 - Entità del contributo
- Art. 15 - Esecuzione, controlli e rendicontazione
- Art. 16 - Obblighi di pubblicità
- Art. 17 - Revoca del contributo
- Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 – Finalità.

Il bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali per attività di promozione e sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo professionistico, in attuazione degli articoli n. 4 e n. 35 della LR n. 17/2019 e del Piano annuale della cultura 2024, approvato con DGR n. 195 del 27 febbraio 2024.

Art. 2 – Stanziamento.

1. La dotazione finanziaria per l'azione è pari a Euro 500.000,00.

Art. 3 – Definizioni.

Ai fini del presente bando, si forniscono le seguenti definizioni:

- a) spettacolo dal vivo: attività di rappresentazione teatrale, musicale, di danza, di circo contemporaneo, anche integrate tra loro;
- b) festival di spettacolo dal vivo: manifestazione o pluralità di manifestazioni di spettacolo dal vivo;
- c) stagione: manifestazione o pluralità di manifestazioni di spettacolo dal vivo che si svolgono in un arco temporale lungo e nell'ambito di un coerente ed unitario progetto culturale, esclusivamente nell'ambito del settore del teatro, della musica e della danza;
- d) rassegna: manifestazione o pluralità di manifestazioni di spettacolo dal vivo che si svolgono in un arco temporale circoscritto e nell'ambito di un progetto culturale ben delineato, che può essere realizzato nel settore del teatro, della musica e della danza ovvero anche in più di uno di tali settori contemporaneamente;
- e) produzione di spettacoli dal vivo: attività professionale caratterizzata da rapporti contrattuali di lavoro o di dipendenza ovvero professionali remunerati, diretta a ideare e produrre spettacoli dal vivo.

PAG. 1



c2d6011f



ALLEGATO A DGR n. 299 del 21 marzo 2024

pag. 2 di 8

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità.

1. Possono richiedere contributo:
 - a) Enti locali e altre Pubbliche amministrazioni del territorio regionale veneto;
 - b) Enti, Associazioni, Fondazioni, comprese le società cooperative e le imprese sociali ed altre realtà di natura privata legalmente costituite prive di finalità di lucro, compresi gli enti del Terzo Settore, con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste da statuto;
2. I richiedenti di cui alla precedente lett. b) devono:
 - a) essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
 - b) avere come primarie finalità statutarie la produzione, ovvero promozione e organizzazione di attività di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, circo contemporaneo);
 - c) avere sede legale nel territorio della regione del Veneto al momento della presentazione dell'istanza e della liquidazione dell'eventuale contributo;
 - d) non essere già beneficiari, per il medesimo progetto, di un contributo assegnato dalla Regione del Veneto;
3. Non possono presentare istanza di contributo previsto dal presente bando i seguenti soggetti:
 - le Associazioni e Fondazioni operanti nell'ambito dello spettacolo dal vivo di cui la Regione del Veneto è socio ai sensi di apposite Leggi regionali;
 - i soggetti operanti nell'ambito dello spettacolo dal vivo finanziati ai sensi della L.R. n. 29 dicembre 2017, n. 45, art. 7 e della L.R. 19 febbraio 2007, n. 2 art. 66.
 - le Università, le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado nonché gli Enti di formazione;
 - le scuole di danza, per progettualità e attività di formazione;
 - le Pro Loco, le parrocchie e gli enti religiosi.
4. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo.
5. Ciascun soggetto deve dichiarare se ha presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali.
6. Ciascun soggetto richiedente deve essere il diretto organizzatore dell'attività, anche dal punto di vista fiscale.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei progetti.

1. Sono ammissibili a contributo i progetti di spettacolo dal vivo professionistico che hanno i seguenti requisiti:
 - a) progetti consistenti in attività di produzione, produzione e distribuzione, programmazione, festival, rassegne, stagioni nell'ambito del teatro, della musica, della danza e del circo contemporaneo, inclusi festival, rassegne e stagioni a carattere multidisciplinare rispetto agli ambiti sopracitati.

I progetti, qualora racchiudano sia attività di produzione e distribuzione che attività di programmazione o concernenti rassegne, festival, etc, dovranno specificare in maniera chiara, ai fini della valutazione degli stessi, l'attività oggetto prevalente del progetto, anche rispetto al piano finanziario complessivo.
I progetti possono comprendere attività collaterali, ma non prevalenti o esclusive, quali, a titolo di esempio, laboratori, incontri, workshop, seminari.
 - b) prevedono un ammontare complessivo del valore del bilancio presentato (riferito alle spese ammissibili) pari o superiore ad euro 100.000,00;
 - c) prevedono, in sede di presentazione dell'istanza e anche di rendicontazione il cofinanziamento, con fondi propri del soggetto richiedente e/o altri fondi, del costo totale dell'attività, riferito alle spese ammissibili, per almeno il 50% dell'importo;

PAG. 2



c2d6011f



ALLEGATO A DGR n. 299 del 21 marzo 2024

pag. 3 di 8

- d) siano avviati e compiutamente realizzati nel territorio della Regione del Veneto nel corso dell'anno 2024;
 - e) non siano finanziati anche ai sensi di altre leggi regionali del settore;
 - f) siano concernenti in via esclusiva all'ambito dello spettacolo dal vivo professionistico;
 - g) rivestano finalità pertinenti con quelle del presente bando;
2. Non sono ammessi in nessun caso progetti con attività che prevedano la realizzazione di un unico evento (ad esempio un singolo spettacolo teatrale, un singolo concerto, un singolo spettacolo di danza o di circo contemporaneo), o che prevedano attività di spettacolo di natura amatoriale, con riferimento sia all'organizzatore che all'esecutore di tali attività.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, da formulare compilando il modulo disponibile alla pagina <https://www.culturaveneto.it/contributi-finanziamenti-regionali>, deve:
 - a) essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica, disponibile nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto e nel Portale Cultura Veneto.
 - b) essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale o autografa (in questo ultimo caso, deve essere trasmessa una copia in formato pdf del modulo sottoscritto).
2. Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario (in caso di firma autografa).
3. Alla domanda va allegata la seguente documentazione:
 - scheda progetto (sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale);
 - piano finanziario del progetto con indicazione delle uscite e delle entrate, comprensivo del contributo richiesto (sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale);
 - atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente redatto in forma pubblica e aggiornato o scrittura privata registrata se non già trasmesso all'Amministrazione regionale (sono esclusi gli Enti locali e le altre Pubbliche amministrazioni);
 - curriculum vitae dei titolari della direzione artistica, nonché dei componenti del nucleo artistico ed organizzativo;
4. I soggetti riconosciuti dal Ministero della Cultura quali percettori di contributo FNSV (sono esclusi i progetti di cui all'art. 44 del DM n. 332 del 27.07.2017), sono tenuti ad indicare gli estremi del decreto ministeriale di attribuzione del contributo.
5. I richiedenti devono pagare l'imposta di bollo, se dovuta (con le modalità descritte nel modulo di domanda).
6. La domanda di contributo, con gli allegati e l'elenco degli stessi, va trasmessa mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo della Direzione Beni Attività culturali e Sport, beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it
7. La domanda e tutti gli allegati dovranno riportare nell'oggetto la dicitura "Domanda di contributo - LR 17/2019, art. 4 e art. 35 – Bando spettacolo dal vivo professionistico".
Vanno applicate le regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/affari-generalis/pec-regione-veneto>
8. La domanda va trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Art. 7 - Motivi di esclusione.

1. La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
 - a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del Bando;
 - b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 del Bando;
 - c) presentata oltre il termine o non trasmessa a mezzo PEC;
 - d) priva di valida sottoscrizione.

PAG. 3



c2d6011f



ALLEGATO A DGR n. 299 del 21 marzo 2024

pag. 4 di 8

Art. 8 - Spese ammissibili.

1. Sono considerate ammissibili ai fini del presente Bando le spese di natura esclusivamente corrente sostenute dal soggetto richiedente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili all'attività oggetto della proposta progettuale e da ritenersi indispensabili alla sua realizzazione, nonché le spese generali e di funzionamento. In particolare sono ammissibili:

- a) le spese relative all'affitto dei locali per le attività oggetto del progetto;
- b) le spese di noleggio di attrezzature;
- c) le spese relative all'organizzazione delle manifestazioni;
- d) le spese per il personale amministrativo per la quota parte in cui è dedicato alla realizzazione dell'attività, entro il limite massimo del 10% del totale delle spese preventivate e successivamente rendicontate;
- e) le spese di produzione e di circuitazione (sostenute nel territorio regionale del Veneto);
- f) le spese inerenti alla comunicazione e alla promozione dell'attività;
- g) le spese generali sostenute dal soggetto proponente (canoni di locazione sede, utenze, spese postali, spese di segreteria, etc.) entro il limite massimo del 20% della spesa preventivata e successivamente rendicontata;
- h) le spese relative agli oneri SIAE;
- i) spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal richiedente, purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del medesimo.

Art. 9 - Spese non ammissibili.

1. Non sono ammesse nel bilancio dell'attività, sia a preventivo sia a consuntivo, le spese di investimento nonché le seguenti tipologie di spesa:

- spese relative all'attività di formazione delle scuole di danza;
 - erogazioni liberali;
 - pagamento di multe e sanzioni;
 - pagamento di interessi passivi;
 - acquisto beni strumentali durevoli;
 - spese per la manutenzione straordinaria degli immobili;
 - spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
 - quantificazione economica del lavoro volontario;
 - valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
 - compensazione tra debiti e crediti;
 - spese relative a prestazioni, noleggio di beni e fornitura di servizi da parte di soggetti che si trovino in situazioni di cointeressenza con il beneficiario del contributo.
2. Non è ammesso l'impiego del contributo regionale per l'assegnazione di contributi a soggetti terzi.

Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento.

1. Ai sensi dell'artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 si attesta che:

Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

Oggetto del procedimento: Bando per la concessione di contributi per azioni di promozione e sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo professionistico – anno 2023.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Arianna Bernardi, direttore U.O. Attività culturali e Spettacolo;

Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Bando, e si concluderà entro il termine di 90 giorni.

Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio Spettacolo dal vivo – Tel. 041.279.5070 – .2688 - .3938

2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.n. 241/1990.

Art. 11 - Istruttoria e valutazione.

1. La struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 del presente bando.

PAG. 4



c2d6011f



ALLEGATO A DGR n. 299 del 21 marzo 2024

pag. 5 di 8

2. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport, valuterà i progetti ammissibili sulla base dei criteri e punteggi evidenziati nella tabella all'art. 12 comma 1 di questo bando.

Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi.

1. Il Nucleo di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati definendo una graduatoria.

Caratteristiche del soggetto proponente (MAX 25 PUNTI)	Punti massimi
Competenza ed esperienza del soggetto proponente (valutata sulla base del numero di anni di svolgimento di attività di spettacolo dal vivo professionistico con programmazione propria regolare e continuativa al 31.12.2023)	FINO A 12 PUNTI
Sostenibilità economica della progettualità presentata (valutata attraverso la percentuale di cofinanziamento, oltre il 50%, della progettualità)	FINO A 8 PUNTI
Soggetto riconosciuto dal MiC quale percettore di contributo FNSV (ex FUS) - sono esclusi i progetti di cui all'art. 44 del DM n. 332 del 27.07.2017. (indicare gli estremi del decreto ministeriale di attribuzione del contributo)	PUNTI 5
Caratteristiche del progetto proposto (MAX 55 PUNTI)	Punti massimi
Qualità della direzione artistica e del nucleo artistico ed organizzativo (valutata in base ai curriculum vitae allegati all'istanza)	FINO A 10 PUNTI
Valenza dell'attività oggetto del progetto in termini di innovatività, sperimentazione, promozione di nuovi autori ed artisti (valutata sull'innovazione dei processi creativi, sull'impiego di linguaggi artistici contemporanei, sull'interazione tra gli stessi, sull'applicazione di nuove tecnologie, sulla valorizzazione di nuovi autori ed artisti)	FINO A 5 PUNTI
Coinvolgimento nelle attività oggetto del progetto di giovani artisti (under 35) (valutato sulla percentuale di giovani artisti under 35 impiegati nel progetto rispetto al totale)	FINO A 10 PUNTI
Strategia di promozione e comunicazione dell'attività oggetto del progetto (valutata sulla presenza e articolazione di un piano di comunicazione e promozione, anche attraverso l'utilizzo di comunicazione web aggiornata, di tecnologie digitali, social networks, etc.)	FINO A 7 PUNTI

PAG. 5



c2d6011f



ALLEGATO A DGR n. 299 del 21 marzo 2024

pag. 6 di 8

<p>Valenza dell'attività oggetto del progetto in termini di formazione del pubblico e di attrattività per le nuove generazioni</p> <p>(valutata su specifiche attività di coinvolgimento dei pubblici attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate ad instaurare nuovi rapporti di fiducia e alla formazione/crescita di spettatori, anche delle nuove generazioni, coinvolti e consapevoli)</p>	FINO A 10 PUNTI
<p>Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico, naturalistico e architettonico regionale</p> <p><u>(VALUTAZIONE RISERVATA ESCLUSIVAMENTE AI PROGETTI RELATIVI AD ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE O CONCERNENTI RASSEGNE, FESTIVAL, STAGIONI, ETC)</u></p> <p>(valutata sulla promozione e attrattività del territorio generate dal progetto, nonché sulla valorizzazione del patrimonio architettonico generata attraverso la realizzazione del progetto in sedi o centri di valore storico o attraverso azioni site-specific)</p>	FINO A 10 PUNTI
<p>Distribuzione degli spettacoli oggetto del progetto produttivo oltre i confini regionali e nazionali</p> <p><u>(VALUTAZIONE RISERVATA ESCLUSIVAMENTE AI PROGETTI RELATIVI AD ATTIVITA' DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE)</u></p> <p>(valutata sulla capacità di distribuire il progetto produttivo oltre i confini regionali e nazionali - indicare il calendario e le sedi di rappresentazione degli spettacoli relativi al progetto produttivo previsti nel 2024 e nel 2025)</p>	FINO A 10 PUNTI
<p>Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto</p> <p>(valutate sulle azioni poste in essere dal progetto e sul grado di rilevanza delle stesse mirate al miglioramento dell'accessibilità, dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi della Strategia di Sostenibilità e Legacy dei Giochi Olimpici e Paralimpici 2026)</p>	FINO A 3 PUNTI
TOTALE COMPLESSIVO PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTI 80

2. A parità di punteggio assegnato, la priorità in graduatoria va, nell'ordine, ai progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nei seguenti criteri:
- competenza ed esperienza del soggetto proponente
 - qualità della direzione artistica e del nucleo artistico ed organizzativo
 - valenza dell'attività oggetto del progetto in termini di formazione del pubblico e di attrattività per le nuove generazioni

PAG. 6



c2d6011f



ALLEGATO A DGR n. 299 del 21 marzo 2024

pag. 7 di 8

- coinvolgimento nelle attività oggetto del progetto di giovani artisti (under 35)
- valenza dell'attività oggetto del progetto in termini di innovatività, sperimentazione, promozione di nuovi autori ed artisti

3. Non saranno ritenuti finanziabili i progetti che conseguono un punteggio complessivo inferiore a 30 punti.

Art. 13 – Graduatoria e concessione finanziamento.

1. Il Direttore della struttura regionale competente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva con proprio Decreto la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, nonché l'elenco dei progetti esclusi con la relativa motivazione.
2. A seguito dell'adozione del Decreto di cui al comma 1, con Deliberazione di Giunta regionale sono assegnati i contributi ai soggetti beneficiari sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Con il medesimo provvedimento la Giunta regionale provvede inoltre a quantificare il contributo concedibile ai soggetti risultati idonei in graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.
3. In caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o da nuovi stanziamenti di bilancio riconducibili alle finalità del bando, si procederà allo scorrimento della graduatoria con Decreto del Direttore della struttura regionale competente.
4. I soggetti beneficiari riceveranno formale notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare l'accettazione del contributo, decorsi i quali si intende accettato.

Art. 14 - Entità del contributo.

1. Il contributo regionale potrà coprire al massimo il 50% del costo complessivo del progetto riferito alle spese ammissibili a contributo. Il disavanzo rimarrà in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri e/o terzi.
2. L'importo massimo del contributo concedibile è pari a Euro 50.000,00.
3. Il contributo richiesto in sede di istanza non deve essere superiore al massimo previsto al comma 2 del presente articolo.
4. L'entità del contributo è così determinato:

Punteggio acquisito	Entità del contributo concesso (nel limite massimo di Euro 50.000,00)
Punteggio da 80 a 60	fino al 100% del contributo richiesto
Punteggio da 59 a 40	fino al 50% del contributo richiesto
Punteggio da 39 a 30	fino al 30% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 30	Il progetto non è ammesso a contributo

5. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti/ottenuti per la medesima iniziativa, ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento.
6. In sede di rendicontazione, il contributo viene interamente confermato se si rendicontano spese pari ad almeno l'80% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario del progetto; qualora fossero rendicontate spese per un importo inferiore all'80% e superiori o uguali al 50% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario il contributo verrà ridotto proporzionalmente, rideterminandone l'importo in base alla percentuale di diminuzione rispetto all'80%, fermo restando quanto previsto all'art. 5, comma 1, lett. c) (mantenimento della percentuale di cofinanziamento prevista nel piano finanziario presentato). Esempio: se vengono rendicontate spese ammissibili per un importo del 75% rispetto a quelle previste dal piano finanziario, l'entità del contributo viene ridotta del 5% (percentuale di diminuzione rispetto all'80%). Qualora fossero rendicontate spese ammissibili inferiori al 50%, il contributo verrà revocato.

PAG. 7



c2d6011f



Art. 15 - Esecuzione, controlli e rendicontazione.

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Ogni eventuale proposta di modifica sostanziale della progettualità di carattere eccezionale e imprevedibile, dovrà essere comunicata tempestivamente, con le relative adeguate motivazioni. Può essere autorizzata purché la variazione non incida sui requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 4 e 5, né sugli elementi che costituiscono oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 12 in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria.
3. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a controlli e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000).
4. Gli interventi beneficiari del contributo regionale dovranno essere **realizzati e rendicontati entro il 31.12.2024.**
5. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione di rendicontazione elencata, redatta sui modelli predisposti dalla Direzione:
 - a) relazione dettagliata del progetto realizzato;
 - b) bilancio consuntivo delle entrate e delle uscite complessive (riferito alle spese ammissibili) relative al progetto;
 - c) elenco dettagliato delle spese sostenute per la realizzazione del progetto sino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato, con l'indicazione degli estremi dei documenti di spesa che devono essere necessariamente intestati al soggetto beneficiario del finanziamento, nonché, solo per gli Enti Locali e gli Enti pubblici, l'indicazione degli estremi dei mandati di pagamento;
6. Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti essere non in regola con le contribuzioni previdenziali (D.U.R.C. - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

Art. 16 - Obblighi di pubblicità.

1. I beneficiari dovranno evidenziare che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati per pubblicizzarlo e promuoverlo (targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità di pubblicità del contributo regionale nella lettera di concessione del finanziamento.
2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.
3. Ai sensi della L. n. 124/2017 (commi da 125 a 129), i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di importo annuo uguale o superiore ad Euro 10.000,00 hanno l'obbligo di pubblicare nel proprio sito, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni richieste in ordine ai contributi ricevuti.

Art. 17 - Revoca del contributo.

1. Il contributo verrà revocato nei seguenti casi:
 - rinuncia del beneficiario;
 - mancata realizzazione del progetto;
 - revoca ai sensi dell'art. 14, comma 6;
 - presentazione di dichiarazioni mendaci ad esito dei controlli previsti dall'art. 15, comma 3;
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati in base alla legislazione vigente in merito.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali.

1. L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente bando.



(Codice interno: 526580)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 310 del 21 marzo 2024

Programma annuale 2024 degli interventi per la celebrazione del Giorno della Memoria e il contrasto all'antisemitismo con la promozione della conoscenza della cultura ebraica. Art. 4, comma 1, Legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5. Deliberazione n. 21/CR del 27 febbraio 2024.

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

La Giunta regionale, preso atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare in data 13 marzo 2024 in merito alla Deliberazione n. 21/CR del 27 febbraio 2024 (Parere alla Giunta regionale n. 355), approva in via definitiva il programma di sostegno annuale per celebrare il Giorno della Memoria.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5 "Iniziativa per il Giorno della Memoria, la consapevolezza della Shoà, il contrasto all'antisemitismo con la promozione della conoscenza della cultura ebraica", modificata con Legge regionale 29 marzo 2022, n. 9, contempla diverse azioni accomunate dall'obiettivo di contribuire a preservare la memoria della Shoà, di sostenere la conoscenza dei crimini verso le vittime del nazifascismo soprattutto presso le giovani generazioni e di promuovere la conoscenza della realtà, cultura e tradizione ebraiche, nella consapevolezza che il sapere sia il miglior antidoto all'intolleranza e al ripetersi delle tragedie del passato.

In particolare la L.R. n. 5/2020 all'art. 4 prevede che la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, stabilisca annualmente il programma degli interventi per la celebrazione del Giorno della Memoria proponendo l'attuazione di iniziative sia sulla conoscenza storica della Shoah, sia della realtà, cultura e tradizione ebraica, con attenzione particolare alla storia e ai luoghi dell'ebraismo in Veneto.

Il Programma annuale per l'anno corrente tiene conto dell'esperienza maturata nei primi anni di attuazione della legge, dei pareri espressi dal Consiglio regionale, in particolare nel 2023, e dei Protocolli d'intesa tra la Regione del Veneto e ANCI e tra Regione e Ufficio scolastico regionale per il Veneto, sottoscritti a seguito dell'approvazione della DGR n. 25/2023 per coordinare azioni di contrasto all'antisemitismo e a ogni forma di intolleranza, razzismo ed esclusione e di promozione della Memoria della Shoà.

Per l'attuazione del Programma annuale 2024, il bilancio regionale ha indicato una dotazione finanziaria di euro 80.000,00.

Saranno attivate tutte le diverse linee che la L.R. n. 5/2020 indica come iniziative della Giunta regionale.

La legge prevede la possibilità di attivare iniziative formative dedicate agli studenti del triennio superiore della scuola secondaria di secondo grado del Veneto, come l'indizione di concorsi e/o la promozione di viaggi di studio nei luoghi di concentrazione e sterminio (art. 4, comma 1, lett. b). Grazie alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto nell'ambito del citato Protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso 28 febbraio, nel 2023 è stata attivata per la prima volta questa azione, denominata "Viaggi nella memoria". Con l'avviso approvato con DGR n. 664/2023 è stato previsto un contributo di euro 500,00 alle prime venti scuole secondarie di secondo grado del Veneto che ne avessero presentato richiesta risultata ammissibile al vaglio istruttorio. Dato il buon esito dell'iniziativa si propone di rinnovarla, aumentando le risorse disponibili e introducendo una nuova previsione a seguito dell'esperienza maturata a riguardo. Considerato infatti che numerose scuole hanno scelto mete estere, si propone di diversificare l'entità del sostegno, fissando in euro 1.000,00 il contributo per viaggi all'estero e mantenendo la somma di euro 500,00 per i viaggi in Italia.

Gli istituti scolastici di secondo grado del Veneto potranno presentare richiesta utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile sul sito istituzionale regionale alla pagina dedicata. Le modalità di attuazione dell'iniziativa sono dettagliate nell'avviso **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale.

La scadenza per la presentazione delle domande per questa linea di finanziamento è fissata al 30 aprile 2024.

Per tale iniziativa viene riservata una somma di euro 20.000,00.

La legge delinea poi il supporto alla realizzazione di progetti, manifestazioni ed eventi volti a promuovere sia la conoscenza storica della Shoà e della lezione dei Giusti, sia la conoscenza della cultura ebraica (art. 4 comma 1, lettere c e d). Si propone di

mantenere l'attivazione di un unico bando per le due distinte linee tematiche, riservate ciascuna ai soggetti precisati nella legge stessa. Lo schema del bando, contenuto nell'**Allegato B** alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, è così articolato:

• **LINEA A - iniziative sulla Shoà** (art. 4, comma 1, lett. c)

Riguarda iniziative incentrate sul tema della Shoà, dei crimini del nazifascismo e dell'antisemitismo, realizzate dalle Comunità ebraiche del Veneto, anche in collaborazione con enti locali, università, enti, associazioni o fondazioni del Veneto;

• **LINEA B - progetti sulla realtà, cultura e tradizione ebraica** - (art. 4, comma 1, lett. d)

Si tratta di progetti per la conoscenza della realtà, della cultura e della tradizione ebraica, con attenzione particolare alla storia e ai luoghi dell'ebraismo in Veneto, che possono essere realizzati sia dalle Comunità ebraiche del Veneto, sia da università, enti, associazioni e fondazioni culturali del Veneto, anche in collaborazione con il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea C.D.E.C. Onlus e/o con storici e conoscitori qualificati.

Il bando prevede che ciascun soggetto possa fare richiesta di contributo per una sola delle due linee. Non possono presentare domanda su questo bando gli enti, le associazioni o fondazioni che presentano richiesta di contributo per iniziative da realizzare nell'ambito degli Accordi vigenti previsti dall'art. 4, comma 1, lett. a). La partecipazione è esclusa anche per gli enti nazionali con sede/i nel Veneto se una loro sezione locale ha a sua volta inviato richiesta o partecipa per una delle due linee tematiche. La modulistica relativa al bando verrà resa disponibile alla pagina dedicata del sito regionale.

La somma complessiva destinata alle iniziative delle linee A e B è pari a euro 47.000,00.

A seguito dell'istruttoria della Direzione Beni attività culturali e sport, le proposte progettuali risultate ammissibili saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- a. completezza della progettazione;
- b. originalità della proposta;
- c. impatto del progetto sui giovani;
- d. esperienza progettuale pregressa del soggetto proponente in attività similari;
- e. ricorso a specialisti di comprovata professionalità;
- f. ricaduta territoriale dell'iniziativa;
- g. rilievo culturale dell'iniziativa;
- h. coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati nella realizzazione dell'iniziativa;
- i. livello di autofinanziamento nella copertura delle spese;
- j. capacità di attrarre altre fonti di finanziamento.

Per ciascuno dei parametri sopra indicati sarà attribuito un punteggio da 0 a 4 punti, per un totale massimo di 40 punti. Il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 25 punti.

I progetti approvati saranno sostenuti, secondo l'ordine in graduatoria, con un contributo pari al 75% della spesa preventivata riferita alle spese ammissibili, e comunque non superiore a euro 10.000,00 fino a esaurimento delle risorse a disposizione. In caso di parità l'ordine di graduatoria sarà determinato in base al maggior punteggio ottenuto, nell'ordine, per i criteri: c, f, h. L'ultimo istituto in posizione utile potrà eventualmente ricevere un contributo minore del 75% della spesa preventivata.

La scadenza per la presentazione delle domande per questa linea di finanziamento è fissata al 30 aprile 2024.

Si propone quindi l'approvazione del bando per l'assegnazione di contributi, contenuto nell'**Allegato B** della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che espone nel dettaglio i criteri di valutazione, i termini e le modalità di presentazione delle domande.

La legge prevede inoltre la possibilità di approvare Accordi con enti, associazioni e fondazioni culturali del Veneto, o comunque operanti anche in Veneto, il cui fine statutario sia coerente con le finalità dell'art. 1 della legge, per progetti specificamente rivolti ai giovani, dedicati alla conoscenza storica e alla lezione dei Giusti delle Nazioni (art. 4, comma 1, lett. a). Nei primi anni di attuazione della legge sono stati sottoscritti Accordi, di cui alcuni ancora in corso di validità, che hanno permesso la realizzazione con i soggetti sottoscrittori di iniziative di particolare significato e valore simbolico. Anche per l'anno in corso si propone dunque la prosecuzione di questa linea con gli enti che hanno sottoscritto negli anni precedenti Accordi ancora in corso di validità, i quali potranno presentare domanda di sostegno per azioni del proprio programma annuale dedicate alla conoscenza storica e alla lezione dei Giusti delle Nazioni.

Il termine di presentazione è il 30 aprile 2024. Sarà destinato un contributo fino a un massimo di euro 5.000,00 a ciascun ente richiedente che presenterà progetti ammissibili, fino a esaurimento delle risorse destinate a questa azione. Nel 2024 il finanziamento complessivo è pari a euro 10.000,00. Il contributo erogato non potrà comunque essere superiore alla spesa ammissibile e rendicontata. Per la richiesta non è previsto l'utilizzo di specifica modulistica.

A seguito delle procedure istruttorie, si propone che il direttore della Direzione Beni attività culturali e sport approvi con propri decreti l'elenco degli istituti scolastici ammessi a contributo per i Viaggi della Memoria, di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) della L.R. n. 5/2020, l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con l'indicazione del contributo concesso per le Linee A e B, di cui all'art. 4 comma 1, lettere c) e d) della legge citata, nonché le domande di sostegno per azioni del programma annuale degli enti che hanno Accordi in essere, di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) della legge stessa, assumendo i conseguenti impegni di spesa.

La pubblicazione nel BUR del decreto di approvazione delle graduatorie relative ai contributi di tutte le linee di finanziamento vale come notifica del provvedimento agli enti interessati.

Infine, la legge prevede la possibilità di indire avvisi per la premiazione di tesi sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, sul fenomeno dell'antisemitismo, del negazionismo e del revisionismo, nonché sulla realtà, cultura e tradizione ebraica (art. 4, comma 1, lett. e). Le prime due edizioni del Premio tesi di laurea si sono concluse con esiti apprezzabili, mentre nel 2022 non vi è stata alcuna richiesta. Il Premio pertanto nel 2023 non è stato bandito per consentire la raccolta, nell'edizione successiva, di un numero congruo di tesi. Quest'anno si propone quindi di dare corso alla terza edizione del Premio, da attuare secondo le modalità indicate nell'**Allegato C** alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Le richieste dovranno pervenire entro il 31 luglio 2024.

Potranno partecipare gli autori di tesi di laurea magistrale. Dopo il vaglio istruttorio, un'apposita Commissione giudicatrice, composta oltre che dal Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport o suo delegato, da un rappresentante di fondazioni/associazioni - il cui fine statutario sia coerente con le finalità della legge - indicato dalla Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea CDEC Onlus e dal titolare di un insegnamento universitario pertinente indicato dalla Fondazione Univeneto, valuterà gli scritti.

Si propone che il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, con propri atti, nomini la Commissione giudicatrice e approvi le risultanze istruttorie e la graduatoria di merito, assumendo il relativo impegno di spesa. La modulistica relativa al bando sarà disponibile nel sito istituzionale, nella sezione dedicata.

Per tale iniziativa viene riservata una somma di euro 3.000,00.

Nel caso in cui le risorse destinate all'attuazione delle azioni previste nel Programma annuale 2024 risultassero non interamente utilizzate nelle rispettive linee tematiche, si prevede che incrementino prioritariamente la dotazione destinata agli istituti scolastici per la realizzazione di "Viaggi nella Memoria", di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento e, a seguire, le linee di finanziamento A e B di cui all'**Allegato B** della presente deliberazione. Si incarica sin d'ora il direttore della Direzione Beni attività culturali e sport di procedere con propri decreti all'esecuzione degli atti necessari e conseguenti.

Le attività oggetto del sostegno regionale dovranno essere realizzate e rendicontate entro il 31.12.2024. La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 80.000,00, da imputare sul cap. 104153 del bilancio regionale di previsione 2024-2026 "Azioni regionali per la celebrazione del Giorno della Memoria e per la conoscenza della Shoà - trasferimenti correnti (art. 4, L.R. 03/02/2020, n. 5)", con riferimento all'esercizio finanziario 2024.

In caso di finanziamento il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art.1, commi da 125 a 129 della L. 124/2017.

Con Deliberazione/CR n.21 del 27 febbraio 2024 la Giunta regionale ha preso atto del programma annuale 2024 degli interventi per la celebrazione del Giorno della Memoria e il contrasto all'antisemitismo con la promozione della conoscenza della cultura ebraica, deliberazione che è stata trasmessa al Consiglio regionale al fine di acquisire il parere della Sesta Commissione consiliare ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L. R. n. 5/2020. La Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 13 marzo 2024, ha rilasciato, in ordine al provvedimento in argomento, il parere favorevole approvato all'unanimità n. 355 del 13 marzo 2024, acquisito al protocollo regionale con n. 131597 del 14.03.2024.

Con la presente deliberazione pertanto, acquisito il parere favorevole rilasciato dalla competente Commissione consiliare, si prende atto definitivamente del programma di sostegno annuale alle iniziative per la conoscenza della Shoà, il Giorno della Memoria e la conoscenza della cultura e tradizione ebraica, ovvero l'avviso "Viaggi nella memoria", il bando per l'assegnazione di contributi e l'avviso per il Premio tesi di laurea sulla Shoà, i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, la realtà, cultura e tradizione ebraica, contenuti rispettivamente negli allegati **A**, **B** e **C** della presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 5/2020.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 5/2020, art. 4;

VISTA la DGR n. 25/2023;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTE le LL.RR. 30/2023, n. 31/2023, n. 32/2023;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Sesta Commissione consiliare nella seduta del 13 marzo 2024,

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in via definitiva il Programma annuale 2024 degli interventi per la celebrazione del Giorno della Memoria e il contrasto all'antisemitismo con la promozione della conoscenza della cultura ebraica;
3. di approvare l'avviso "Viaggi nella memoria" per l'erogazione di contributi alle scuole secondarie di secondo grado del Veneto per viaggi di studio nei luoghi di concentramento e sterminio, destinati a studenti del triennio superiore, contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'art. 4, comma 1, lett. b della L.R. n. 5/2020, destinando all'iniziativa una somma di euro 20.000,00;
4. di approvare il bando per l'assegnazione di contributi destinati alla realizzazione di iniziative per la conoscenza della Shoà, dei crimini del nazismo e dell'antisemitismo e per la conoscenza della realtà, della cultura e della tradizione ebraica - Anno 2024, contenuto nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'art. 4, comma 1, lett. c e d, della L.R. n. 5/2020, destinando all'azione una somma di euro 47.000,00;
5. di approvare l'avviso per la terza edizione del Premio tesi di laurea sulla Shoà, i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, la realtà, cultura e tradizione ebraica, contenuto nell'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'art. 4, comma 1, lett. e della L.R. n. 5/2020, destinando all'iniziativa una somma di euro 3.000,00;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport di approvare con proprio decreto l'elenco degli istituti scolastici ammessi al finanziamento di cui al punto 3 della presente deliberazione con l'indicazione del contributo assegnato e di disporre i conseguenti benefici;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport di approvare con proprio decreto l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento per le Linee di finanziamento A e B di cui al punto 4. della presente deliberazione, con l'indicazione del relativo contributo assegnato e di disporre i conseguenti benefici;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport di nominare con proprio decreto la Commissione giudicatrice del Premio per tesi di laurea di cui al punto 5 della presente deliberazione e, a conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione espressa dalla Commissione giudicatrice, di approvare con proprio decreto le risultanze d'istruttoria e la graduatoria di merito, assumendo il relativo impegno di spesa.
9. di incaricare il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport di approvare con proprio decreto le domande di sostegno per azioni del proprio programma annuale, presentate dagli enti sottoscrittori di Accordi in essere, ai sensi della L.R. n. 5/2020 art. 4, comma 1, lett. a, con l'indicazione del relativo contributo assegnato e di disporre i conseguenti benefici, prevedendo per questa linea una somma di euro 10.000,00;
10. di determinare in euro 80.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del Programma di sostegno 2024 agli interventi per la celebrazione del Giorno della Memoria, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104153 del bilancio regionale di previsione 2024-2026 "Azioni regionali per la celebrazione del Giorno della Memoria e per la conoscenza della Shoà - trasferimenti correnti (art. 4, L.R. 03/02/2020, n. 5)", con imputazione all'esercizio 2024;
11. di dare atto che la Direzione Beni attività culturali e sport, alla quale è assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
12. di prevedere che, nel caso in cui le risorse dedicate a ciascuna linea d'azione non risultassero interamente utilizzate, la ripartizione delle somme destinate all'attuazione delle azioni previste nel Programma annuale 2024 sopra indicate

possa essere rimodulata prioritariamente a favore delle iniziative formative di cui al punto 3 della presente deliberazione e, a seguire, a favore delle linee di finanziamento di cui al punto 4;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23/26 c. 1/degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 310 del 21 marzo 2024

pag. 1 di 2

**AVVISO “VIAGGI NELLA MEMORIA”
CONTRIBUTI PER VISITE AI LUOGHI DELLA MEMORIA - ANNO 2024**

(L.R. n. 5 del 3 febbraio 2020, art. 4, comma 1, lettera b)

Art. 1 – Finalità

La Regione del Veneto, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, promuove l’iniziativa “Viaggi nella Memoria”, che prevede l’erogazione di contributi alle scuole secondarie di secondo grado del Veneto per viaggi di studio nei luoghi di concentrazione e sterminio, **destinati a studenti del triennio superiore, da realizzare nell’anno 2024.**

Art. 2 – Ambito di riferimento

L’iniziativa si inserisce nell’ambito del Protocollo d’intesa tra la Regione e l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto sottoscritto il 28 febbraio 2023 per promuovere azioni di contrasto all’antisemitismo e fa parte del Programma annuale 2024 della Giunta regionale del Veneto per la celebrazione del Giorno della Memoria, attuazione della Legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5, art. 4, comma 1, lettera b.

Art. 3 - Destinatari dell’avviso

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso gli istituti scolastici di secondo grado del Veneto per realizzare i viaggi di cui all’art. 1.

Art. 4 – Viaggi nella memoria

Il contributo è destinato a iniziative formative come visite e viaggi di studio nei luoghi di concentrazione e sterminio in Italia e all’estero.

Art. 5 - Contributo e sue modalità di utilizzo

L’iniziativa “Viaggi nella Memoria” prevede l’erogazione di un contributo di € 500,00, agli istituti scolastici richiedenti per la realizzazione di viaggi nei luoghi di concentrazione e sterminio in Italia e di € 1.000,00 per viaggi in luoghi di concentrazione e sterminio all’estero.

Le spese ammissibili per ottenere il contributo sono relative a:

- mezzi di trasporto e spese di soggiorno
- eventuali ingressi ai luoghi e musei
- eventuali laboratori o iniziative didattiche correlati al viaggio.

Il contributo sarà erogato ai primi istituti scolastici che presenteranno una richiesta ammissibile, nei modi previsti dall’avviso e comunque fino all’esaurimento dei fondi disponibili. All’istituto collocato in ultima posizione utile potrà essere assegnato un contributo di importo inferiore a quello previsto.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata utilizzando il modulo disponibile nel sito istituzionale regionale nella sezione dedicata: <https://bandi.regione.veneto.it> e nel Portale cultura veneto nella pagina dedicata ai contributi:

<https://www.culturaveneto.it/it/cultura/fondi-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali>.

Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell’istituto con firma digitale o autografa; in quest’ultimo caso deve essere allegata copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d’identità del firmatario. Non saranno accettate richieste pervenute dai docenti.

Il modulo di richiesta compilato e in formato .pdf dovrà essere trasmesso esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all’indirizzo della Direzione Beni attività culturali e sport: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

Art. 7 - Termini di presentazione delle domande e graduatorie

Le domande dovranno pervenire **entro il 30 aprile 2024.**

Al termine dell’istruttoria con decreto del Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport verrà approvato l’elenco degli istituti ammessi a finanziamento con relativo contributo, in base all’ordine di arrivo.

Il decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale regionale alle pagine precedentemente indicate e varrà come notifica del provvedimento.



71f4a24b



ALLEGATO A DGR n. 310 del 21 marzo 2024**pag. 2 di 2**

L'erogazione del contributo avverrà dopo la presentazione del rendiconto delle spese sostenute.

Art. 8 - Rendicontazione

La rendicontazione, da redigere utilizzando il modulo disponibile nel sito istituzionale al link <https://www.culturaveneto.it/it/cultura/fondi-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali>, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituto con firma digitale o autografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario) e inviata entro il **31 dicembre 2024**, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo della Direzione Beni attività culturali e sport: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

Nella rendicontazione dovranno essere indicate spese effettivamente sostenute, per un importo pari almeno al contributo concesso. Se le spese rendicontate e ammissibili risultassero inferiori all'importo assegnato, si procederà a ridurre la liquidazione così da erogare un importo equivalente alla spesa effettivamente sostenuta.

Art. 9 - Avvio e responsabile del procedimento

I dati relativi al procedimento sono i seguenti:

Amministrazione competente: Regione del Veneto – Direzione Beni attività culturali e sport;

Oggetto del procedimento: avviso "Viaggi nella Memoria - Anno 2024" per gli istituti scolastici di scuola secondaria di secondo grado del Veneto;

Responsabile del procedimento: Valentina Galan, direttore UO Beni e servizi culturali;

Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso;

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: UO Beni e servizi culturali, P.O. Promozione culturale e Mediateca.

Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui all'art. 7 e 8 della L. 241/1990

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente Avviso.



71f4a24b





Bando per l'assegnazione di contributi destinati alla realizzazione di iniziative per la conoscenza della Shoà, dei crimini del nazismo e dell'antisemitismo e per la conoscenza della realtà, della cultura e della tradizione ebraica – Anno 2024

(L.R. n. 5 del 3 febbraio 2020, art. 4, comma 1, lettere c) e d)

Art. 1 – Finalità

In attuazione dell'art. 4 comma 1, lettere c) e d) della Legge regionale n. 5 del 3 febbraio 2020, il presente bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di iniziative per la conoscenza della Shoà, dei crimini del nazismo e dell'antisemitismo, e per la conoscenza della realtà, cultura e tradizione ebraica per l'anno 2024.

Art. 2 – Stanziamento

La dotazione finanziaria del bando per l'esercizio 2024 è pari a Euro 47.000,00.

Art. 3 – Oggetto del finanziamento e soggetti proponenti

Il bando prevede il sostegno a due tipologie di progetti, riservati a enti attuatori diversi, ed è perciò articolato in due linee di finanziamento:

- **LINEA A - Progetti, manifestazioni ed eventi sulla Shoà** - LR 5/2020, art. 4, comma 1 lett. c
Sostiene iniziative sul tema della Shoà, dei crimini del nazifascismo e dell'antisemitismo, realizzate dalle COMUNITÀ EBRAICHE DEL VENETO, anche in collaborazione con gli enti locali, le università e gli enti, associazioni o fondazioni del Veneto, o comunque operanti anche in Veneto il cui fine statutario sia coerente con le finalità dell'art. 1 della LR n.5/2020.
- **LINEA B - Progetti, manifestazioni ed eventi sulla realtà, cultura e tradizione ebraica** - LR 5/2020, art. 4, comma 1 lett. d
Sostiene progetti per la conoscenza della realtà, della cultura e della tradizione ebraica, con attenzione particolare alla storia e ai luoghi dell'ebraismo in Veneto, che possono essere realizzati sia dalle COMUNITÀ EBRAICHE, sia da UNIVERSITÀ, ENTI, ASSOCIAZIONI o FONDAZIONI CULTURALI DEL VENETO, anche in collaborazione con il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea C.D.E.C. Onlus e/o con storici e conoscitori qualificati.

Ciascun soggetto idoneo può presentare richiesta di contributo solo per una delle due tipologie di progetti sopra indicate.

Art. 4 – Progetti ammissibili

Possono essere ammessi a contributo progetti che abbiano i seguenti requisiti:

- a) non avere finalità di lucro;
- b) essere realizzati nel territorio regionale;
- c) essere attuati nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento;
- d) non godere di altri contributi da parte della Regione del Veneto a valere sulla presente o su altre leggi regionali.

Non sono ammissibili i progetti compresi nei programmi annuali di attività presentati da enti, associazioni o fondazioni nell'ambito di accordi sottoscritti con la Regione ai sensi della LR n. 5/2020.

Enti nazionali con articolazioni locali nel Veneto non potranno presentare domanda di contributo se una sezione locale ha a sua volta inoltrato richiesta su una delle linee di finanziamento della LR n. 5/2020.

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica disponibile nel sito istituzionale regionale nella sezione dedicata: <https://bandi.regione.veneto.it> e nel Portale cultura veneto nella pagina dedicata ai contributi:

<https://www.culturaveneto.it/it/cultura/fondi-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali>.

Va compilata in ogni sua parte, sottoscritta con firma digitale o autografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità) del legale rappresentante dell'ente richiedente e trasmessa via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo della Direzione Beni attività culturali e sport: beniattivaculturalisport@pec.regione.veneto.it

La domanda e tutti gli allegati vanno presentati in formato .pdf. e dovranno essere inviate **entro il 30 aprile 2024**.



515db8f3



ALLEGATO B DGR n. 310 del 21 marzo 2024

pag. 2 di 4

Art. 6 - Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- spese per la realizzazione del progetto comprese quelle relative a studi, indagini, progettazione, etc.;
- acquisto o produzione di materiali se strettamente funzionali al progetto come pubblicazioni, materiale didattico o segnaletica;
- spese fisse dell'ente (telefono, wifi, segreteria, etc.) sostenute per la realizzazione del progetto nella misura massima del 15% dell'importo totale;
- spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore e non recuperabile.

Art. 7 - Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili:

- spese d'investimento quali acquisto di strumentazione varia (computer, stampanti, scanner, scaffalature, armadi, arredi, allestimenti, attrezzatura per esposizioni, attrezzature per l'innovazione tecnologica, mezzi di trasporto, beni culturali; costruzione o manutenzione dei locali dell'istituto o dei depositi);
- erogazioni liberali;
- erogazioni di contributi a soggetti terzi.

Art. 8 - Avvio e responsabile del procedimento

I dati relativi al procedimento sono i seguenti:

Amministrazione competente: Regione del Veneto – Direzione Beni attività culturali e sport;*Oggetto del procedimento:* bando per l'assegnazione di contributi destinati alla realizzazione di iniziative per la conoscenza della Shoà, dei crimini del nazismo e dell'antisemitismo e per la conoscenza della realtà, della cultura e della tradizione ebraica;*Responsabile del procedimento:* Valentina Galan, direttore UO Beni e servizi culturali;*Data:* la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando;*Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:* UO Beni e servizi culturali, P.O. Promozione culturale e Mediateca.

Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui all'art. 7 e 8 della L. 241/1990.

Art. 9 - Istruttoria e valutazione

La competente Struttura regionale, attraverso l'attività istruttoria, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti previsti.

È facoltà dell'amministrazione regionale chiedere eventuali integrazioni alla documentazione inviata.

I progetti risultati ammissibili saranno valutati sulla base dei criteri e degli indicatori di punteggio elencati all'art. 11 del presente bando.

Art. 10 - Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a. la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli previsti all'art. 3 del presente bando per la rispettiva linea di finanziamento;
- b. la mancanza delle condizioni o di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 del presente bando;
- c. la presentazione della domanda oltre il termine e/o senza il rispetto delle modalità previste dal presente bando;
- d. la mancata sottoscrizione della domanda.

Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi

Le proposte progettuali presentate risultate ammissibili saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- a. completezza della progettazione;
- b. originalità della proposta;
- c. impatto del progetto sui giovani;
- d. esperienza progettuale pregressa del soggetto proponente in attività similari;
- e. ricorso a specialisti di comprovata professionalità;
- f. ricaduta territoriale dell'iniziativa;
- g. rilievo culturale dell'iniziativa;
- h. coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati nella realizzazione dell'iniziativa;
- i. livello di autofinanziamento nella copertura delle spese oltre la percentuale prevista all'art. 14;
- j. capacità di attrarre altre fonti di finanziamento.

Per ciascuno dei parametri sopra indicati sarà attribuito un punteggio da 0 a 4 punti, per un totale massimo di 40 punti.

Non saranno ritenuti finanziabili i progetti che conseguono un punteggio complessivo inferiore a 25 punti.



515db8f3



ALLEGATO B DGR n. 310 del 21 marzo 2024

pag. 3 di 4

In caso di parità l'ordine di graduatoria sarà determinato in conseguenza del maggior punteggio ottenuto nei criteri, nell'ordine: impatto del progetto sui giovani, ricaduta territoriale dell'iniziativa, coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati nella realizzazione dell'iniziativa.

Art. 12 – Graduatoria

Il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione, approva con proprio decreto la graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento.

Contestualmente alla graduatoria sarà pubblicato l'elenco dei progetti non ammissibili, con la relativa indicazione delle motivazioni. Il decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale regionale alle pagine precedentemente indicate all'art. 5 e varrà come notifica del provvedimento.

Art. 13 - Entità del contributo e finanziamento

I progetti approvati saranno sostenuti, secondo l'ordine di graduatoria, con un contributo pari al 75% della spesa preventivata riferita alle spese ammissibili, qualora non coperta da diverse entrate, e comunque non superiore a euro 10.000, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

L'ultimo soggetto in posizione utile potrà eventualmente ricevere un contributo minore del 75% della spesa preventivata.

I proponenti devono dichiarare eventuali altri contributi regionali richiesti/ottenuti per la stessa iniziativa, poiché non sono cumulabili finanziamenti concessi per lo stesso intervento.

La pubblicazione nel BUR del decreto di approvazione della graduatoria dei progetti vale come notifica del provvedimento. Se dopo dieci giorni dalla pubblicazione non saranno pervenute comunicazioni di rinuncia, il contributo si riterrà accettato.

Art. 14 - Modalità di esecuzione e di rendicontazione

Le attività ammesse a contributo dovranno essere realizzate e rendicontate entro il 31.12.2024. Il soggetto beneficiario è tenuto ad attuare l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo modi, tempi e con le spese dichiarate in sede di domanda.

Ogni eventuale proposta di modifica per sopravvenute necessità dovrà essere preventivamente comunicata, con le relative motivazioni, ai competenti Uffici regionali e da questi autorizzata, purché la variazione non incida in modo sostanziale sul progetto e sulla relativa valutazione.

Ciascun contributo sarà liquidato in un'unica soluzione, su presentazione di una relazione sull'esecuzione del progetto e della relativa rendicontazione delle spese sostenute.

Nel caso di rendicontazione inferiore delle spese ammesse, il contributo verrà ridotto proporzionalmente fino ad un massimo del 50%. In caso di rendicontazione inferiore al 50% del preventivo ammesso il contributo verrà revocato.

Art. 15 - Revoca e decadenza del contributo

Il contributo viene revocato nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario
- mancata realizzazione del progetto
- spesa rendicontata inferiore al 50% delle spese ammesse.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

L'informativa sul trattamento dei dati personali relativa al presente bando, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, sarà pubblicato nella pagina dedicata del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Art. 17 - Obblighi di pubblicità

Ogni attività di promozione e comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sulla immagine coordinata e sulla apposizione del logo regionale.

Ulteriori forme e modalità potranno essere concordate con gli Uffici competenti, anche in considerazione della natura e tipologia del progetto finanziato.

Si ricorda l'opportunità di dare risalto alle attività e iniziative nel sito istituzionale regionale/Portale della cultura (www.culturaveneto.it), inviando alla Redazione (redazioneculturaveneto@regione.veneto.it) fotografie e/o video che saranno usati esclusivamente per finalità istituzionali (foto con dimensioni minime 2000x1400 pixel in formato JPG o PNG; video in alta definizione HD con risoluzione 720p o 1080p nei formati più comuni), accompagnate dal consenso alla pubblicazione e diffusione.



515db8f3



ALLEGATO B DGR n. 310 del 21 marzo 2024**pag. 4 di 4**

Come da L. n. 124/2017, commi 125-129 i beneficiari di contributi pubblici quali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti di importo annuo uguale o superiore a euro 10.000,00 hanno l'obbligo di pubblicare nel proprio sito, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni richieste riguardo a quanto ricevuto.



515db8f3





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 310 del 21 marzo 2024

pag. 1 di 2

AVVISO**Premio tesi di laurea sulla Shoà, i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, la realtà, cultura e tradizione ebraica***3° edizione – anno 2024. Legge regionale n. 5/2020***Art. 1 – Indizione e finalità**

La Regione del Veneto indice la terza edizione del concorso per l'assegnazione del Premio per una tesi di laurea magistrale sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, del fenomeno sociale dell'antisemitismo e di quello storico del negazionismo e del revisionismo, nonché sulla realtà, la cultura e la tradizione ebraica.

Art. 2 – Contenuto iniziativa

Scopo dell'iniziativa è quello di premiare una tesi di laurea magistrale che analizzi le vicende storiche della Shoà e dei drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, del fenomeno sociale dell'antisemitismo e di quello storico del negazionismo e del revisionismo oppure la realtà, cultura e tradizione ebraica, considerati secondo qualsivoglia disciplina che ne rilevi gli aspetti storici, filosofici, letterari o artistici.

La valutazione sarà affidata a una Commissione nominata con decreto dal Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport.

L'autore della tesi ritenuta dalla Commissione più meritevole tra quelle che concorreranno al presente avviso riceverà in premio la somma di 3.000,00 euro (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge), che in caso di ex-aequo potrà essere ripartita tra i vincitori.

Art. 3 – Termini e modalità di partecipazione

La partecipazione al concorso è gratuita ed è riservata a studenti che abbiano discusso una tesi di laurea, magistrale in una delle Università del Veneto nell'anno accademico 2023/2024, 2022/2023 sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, del fenomeno sociale dell'antisemitismo e di quello storico del negazionismo e del revisionismo, oppure sulla realtà, cultura e tradizione ebraica.

I partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 che costituiscono criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati di competenza regionale.

La domanda deve essere presentata utilizzando il modulo disponibile nel sito istituzionale regionale nella sezione dedicata: <https://bandi.regione.veneto.it> e nel Portale cultura veneto nella pagina dedicata ai contributi: <https://www.culturaveneto.it/it/cultura/fondi-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali>.

Dovrà pervenire all'indirizzo di posta elettronica sotto indicato entro il **31 luglio 2024**.

La domanda dovrà essere presentata indicando in oggetto la dicitura *Concorso "Premio tesi di laurea LR 5/2020 – anno 2024"* con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: beniattivaculturalisport@pec.regione.veneto.it

Le modalità e i termini per l'utilizzo della stessa sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-egovernment/pec>.

Domanda e allegati vanno trasmessi per conoscenza anche a questi indirizzi email:

beniattivaculturalisport@regione.veneto.it

benieserviziculturali@regione.veneto.it

La documentazione da allegare alla domanda e da trasmettere in formato PDF è la seguente:

- copia dell'abstract della tesi;
- copia della tesi;
- copia conforme all'originale del Diploma di Laurea o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art 46 del D.P.R. n. 445/2000 attestante la laurea conseguita;
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- liberatoria per la privacy che sarà resa disponibile unitamente al modulo per la domanda di partecipazione nel sito web regionale.

Le domande non corredate dalla documentazione indicata o che non soddisfino integralmente le condizioni richieste non saranno prese in considerazione. La falsa produzione di documenti e/o l'attestazione mendace comporta, oltre alle



e985cfc2



ALLEGATO C DGR n. 310 del 21 marzo 2024**pag. 2 di 2**

conseguenze di carattere penale, l'esclusione dal concorso oppure, nel caso di premio già assegnato, la decadenza dallo stesso e l'obbligo di restituzione della somma ricevuta.

Art. 4 – Commissione giudicatrice e modalità di selezione

Le tesi pervenute entro la data del 31 luglio 2024 verranno esaminate da una Commissione giudicatrice nominata con Decreto del Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, che sarà composta, oltre che dal Direttore stesso o suo delegato, da un rappresentante di Fondazioni/Associazioni indicato dalla Fondazione Centro Di Documentazione Ebraica Contemporanea C.D.E.C. Onlus e da un rappresentante di una Università veneta titolare di un insegnamento pertinente.

Il premio sarà assegnato in base al giudizio insindacabile della Commissione che nella valutazione delle proposte pervenute terrà conto dei seguenti parametri:

- coerenza della tesi con il tema del premio
- originalità dei contenuti
- rigore metodologico
- impatto dei risultati sulle conoscenze scientifiche e culturali in materia, con particolare riguardo all'ambito del territorio veneto.

Ciascuno di questi quattro punti sarà valutato dalla Commissione con un punteggio da 0 a 10 per un totale complessivo massimo di 40 punti. La commissione si riserva il diritto di non assegnare il premio, se a suo insindacabile giudizio, nessun elaborato sarà ritenuto meritevole.

Art. 5 – Premio

Il premio consisterà in una somma pari a 3.000,00 euro (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge).

Art. 6 – Utilizzo delle opere

Poiché il Concorso non ha scopo di lucro, ogni informazione e immagine ritenuta adeguata alla promozione del concorso "Premio tesi di laurea sulla Shoà, i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, la realtà, cultura e tradizione ebraica", potrà essere pubblicata sul sito internet www.regione.veneto.it, senza richiedere ulteriori autorizzazioni del partecipante oltre alla liberatoria presentata al momento dell'iscrizione.

Art.7 - Adesione ad altre iniziative

La partecipazione al concorso in oggetto non pregiudica l'adesione ad altre iniziative con lo stesso lavoro.

Art. 8 – Accettazione regolamento

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione integrale del presente regolamento.

Art. 9 Foro esclusivo

Per qualsiasi controversia inerente al presente Avviso, o derivante dalla sua applicazione, foro esclusivo sarà quello di Venezia.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

L'informativa sul trattamento dei dati personali relativa al presente Bando, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, sarà pubblicato nella pagina dedicata del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Per informazioni sul bando:

lorena.dalpoz@regione.veneto.it

cristina.bottos@regione.veneto.it



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 525713)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA

Concorso pubblico per soli esami per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 posti di Assistente amministrativo - Area degli Assistenti, riservato ai soggetti disabili di cui all'art. 1 della Legge 12.3.1999 n. 68, con esclusione dei privi della vista.

Si rende noto che è indetto un concorso pubblico per soli esami per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 posti di Assistente amministrativo - Area degli Assistenti, riservato ai soggetti disabili di cui all'art. 1 della Legge 12.3.1999 n. 68, con esclusione dei privi della vista.

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è stato pubblicato in data 12/03/2024 sul Portale unico del reclutamento www.inpa.gov.it nonché sul sito internet dell'Agenzia, www.arpa.veneto.it, sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, scade alle **ore 24:00 del 11/04/2024**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. Amministrazione Risorse Umane di ARPAV - tel. 049/8239396-7.

Direttore del Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto Dott. Lorenzo Pavani

(Codice interno: 525655)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Procedura di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra Pubbliche amministrazioni per n. 1 (uno) Funzionario amministrativo, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 (AVEPA_Mob_2024_01).

Si avvisa che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti, con decreto del dirigente dell'Area Amministrazione e contabilità n. 44 del 29 febbraio 2024, ha indetto una procedura di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra Pubbliche amministrazioni per n. 1 (uno) Funzionario amministrativo, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 (AVEPA_Mob_2024_01)

La domanda di partecipazione deve essere presentata perentoriamente entro le **ore 23:59:59 del giorno 7 aprile 2024**.

Il testo integrale del bando è pubblicato sul Portale unico del Reclutamento (www.inpa.gov.it) e sul sito web istituzionale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (<http://www.avepa.it/bandi-concorso>).

Il Dirigente Chiara Contin

(Codice interno: 525664)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Procedura di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra Pubbliche amministrazioni per n. 1 (uno) Funzionario statistico, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 (AVEPA_Mob_2024_02).

Si avvisa che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti, con decreto del dirigente dell'Area Amministrazione e contabilità n. 43 del 29 febbraio 2024, ha indetto una procedura di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra Pubbliche amministrazioni per n. 1 (uno) Funzionario statistico, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 (AVEPA_Mob_2024_02).

La domanda di partecipazione deve essere presentata perentoriamente entro le **ore 23:59:59 del giorno 7 aprile 2024**.

Il testo integrale del bando è pubblicato sul Portale unico del Reclutamento (www.inpa.gov.it) e sul sito web istituzionale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (<http://www.avepa.it/bandi-concorso>).

Il Dirigente Chiara Contin

(Codice interno: 525938)

AGENZIA VENETA PER L' INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO, LEGNARO (PADOVA)

Avviso di selezione pubblica per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di impiegato con C.C.N.L. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico agraria riservata ai soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge 68/99.

L'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura, indice selezione pubblica per sole prove, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di impiegato con c.c.n.l. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico agraria, riservata ai soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge 68/99, da destinare agli uffici afferenti alle attività SIF ai sensi della DGR n. 1855/2021 dislocate nell'ambito del territorio regionale, come segue:

- n. 1 unità di impiegato del livello 4° del CCNL con profilo professionale di impiegato amministrativo, appartenente alle categorie di cui all'art. 1 della legge 68/99.

Per i requisiti di partecipazione, le modalità di svolgimento della selezione ed ogni altra informazione alla stessa afferente si rinvia all'avviso integrale, pubblicato sul sito: www.venetoagricoltura.org all'apposita sezione di Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Scadenza di presentazione delle domande: **ore 13.59.59 del 12.04.2024**

Per eventuali informazioni:

Unità Organizzativa Risorse Umane - email: risorse.umane@venetoagricoltura.org

tel. 0498293804/0498293824.

Unità Organizzativa Risorse Umane Dott. Cesare Gulinelli

(Codice interno: 525872)

AGENZIA VENETA PER L' INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO, LEGNARO (PADOVA)

Avviso di selezione pubblica per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di impiegato con C.C.N.L. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico agraria.

L'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura, indice selezione pubblica per sole prove, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di impiegato con c.c.n.l. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico agraria, da destinare agli uffici afferenti alle attività SIF ai sensi della DGR n. 1855/2021 dislocate nell'ambito del territorio regionale, come segue:

- n. 1 unità di impiegato del livello 4° del CCNL con profilo professionale di impiegato amministrativo.

Per i requisiti di partecipazione, le modalità di svolgimento della selezione ed ogni altra informazione alla stessa afferente si rinvia all'avviso integrale, pubblicato sul sito: www.venetoagricoltura.org all'apposita sezione di Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Scadenza di presentazione delle domande: **ore 13.59.59 del 12.04.2024**

Per eventuali informazioni:

Unità Organizzativa Risorse Umane - email: risorse.umane@venetoagricoltura.org

tel. 0498293804/0498293824.

Unità Organizzativa Risorse Umane Dott. Cesare Gulinelli

(Codice interno: 525817)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

Ricerca n. 2 Logopedisti per attività in ambito Extra-Ospedaliero presso le sedi di Conegliano e Pieve di Soligo (TV).

Il candidato dovrà essere in possesso della laurea triennale in Logopedia e dovrà essere regolarmente iscritto all'albo. In particolare si ricerca:

- un logopedista per svolgere attività in ambito extra-ospedaliero con utenti con disabilità in età evolutiva presso la sede di Conegliano e Pieve di Soligo;
- un logopedista per svolgere attività in ambito extra-ospedaliero con utenti con disabilità adulta presso la sede di Pieve di Soligo.

L'assunzione avverrà con contratto a tempo indeterminato a tempo pieno o parziale con CCNL per il personale dipendente da residenze sanitarie assistenziali e centri di riabilitazione ARIS/AIOP. Si valuta anche la disponibilità a collaborazione in partita iva per 24h settimanali.

Le candidature dovranno pervenire entro il **30 aprile 2024** tramite posta o e-mail:

ufficiopersonale.conegliano@lanostrafamiglia.it.

Seguirà colloquio. Per informazioni rivolgersi al Dr. Andrea Piccin - Responsabile Amministrativo - Tel 0438/4141.

Responsabile Amministrativo di Polo Dr. Andrea Piccin

(Codice interno: 525735)

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico, per assunzione a tempo determinato e tempo pieno, 1 posto di Logopedista - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, Ruolo Sanitario, da assegnare alla UOSD Studio e Cura dell'Invecchiamento Cerebrale.

Si rende noto che con deliberazione del Direttore Generale n. 430 del 11/03/2024 è indetto avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato e tempo pieno, per il profilo di:

- n. 1 posto di Logopedista - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario, da assegnare alla UOSD Studio e Cura dell'Invecchiamento Cerebrale.

La domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico, dovrà **essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica**, entro il **ventesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nel BUR Veneto**.

A tal proposito si consiglia di leggere attentamente il bando prima della compilazione della domanda on-line. I requisiti generali e specifici prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del succitato termine.

Il bando verrà pubblicato integralmente sul sito dell'Azienda Ospedale - Università Padova nella sezione "Concorsi e Avvisi" - "Avvisi pubblici e Selezioni Interne" - "Avvisi attivi" al seguente indirizzo: www.aopd.veneto.it

Per informazioni telefoniche a Procedure Selettive - dalle h. 9.00 alle h. 12.00 tel. 049/821.3938 - 7088 - 8206 - 8207.

Il Direttore Generale Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 525823)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI PADOVA (ATER), PADOVA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di impiegato di 7° livello "Capo Settore Morosità" - CCNL UTILITALIA - Servizi Ambientali - da inserire nell'organizzazione aziendale mediante passaggio diretto di personale tra Enti della Regione Veneto a livello interaziendale.

Requisiti ammissione:

1. titolo di studio: laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento in giurisprudenza;
2. pregressa esperienza professionale di minimo 2 anni, maturata all'interno del settore/ambito morosità/legale presso l'ente di appartenenza;
3. prestare servizio a tempo indeterminato con rapporto a tempo pieno presso un Ente della Regione del Veneto ed essere inquadrato nel 7° livello professionale del CCNL dei Servizi Ambientali-Utilitalia da almeno 2 anni;
4. presentazione del nullaosta da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare al momento della presentazione della domanda di ammissione.

Attuale inquadramento: *7° livello CCNL UTILITALIA Servizi Ambientali.*

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 29 aprile 2024.**

Bando: www.aterpadova.org - sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - SELEZIONE DEL PERSONALE".

Il Direttore Marco Bellinello

(Codice interno: 525824)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI PADOVA (ATER), PADOVA
Avviso pubblico di selezione per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di: n. 1 posto di impiegato di 7° livello parametro B "Capo Settore Morosità" - CCNL UTILITALIA - Servizi Ambientali.

Requisiti ammissione:

1. titolo di studio: laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento in giurisprudenza;
2. pregressa esperienza professionale di minimo 2 anni, maturata all'interno di uno studio e/o ufficio legale in materia di diritto civile, preferibilmente supportata da apposite attestazioni e/o lettere di referenze.

Attuale inquadramento: *7° livello CCNL UTILITALIA Servizi Ambientali.*

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 30 aprile 2024.**

Bando: www.aterpadova.org - sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - SELEZIONE DEL PERSONALE".

Il Direttore Marco Bellinello

(Codice interno: 525700)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente amministrativo per l'U.O.C. Affari Generali - Ufficio Privacy.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente amministrativo per l'U.O.C. Affari Generali - Ufficio Privacy.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Commissario Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 526066)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per l'U.O. Nefrologia / Dialisi - Conegliano. (SC50922-2024).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 15 marzo 2024, n. 514, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA NEFROLOGIA / DIALISI - CONEGLIANO ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico Area medica e delle specialità mediche Disciplina: Nefrologia**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096, allegato A), in attuazione dei principi in materia, contenuti nell'art. 15, comma 7 bis del D. Lgs. n. 502/92, così come novellato dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 55 e seguenti del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

• Requisiti Generali:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente;
3. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

• Requisiti Specifici:

5. iscrizione al rispettivo all'Albo professionale;
6. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in discipline non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

7. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 1096/2022, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo "criteri e modalità di valutazione");
8. attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, comma 1 lett. d) del D.P.R. n. 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso utile. Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la cessazione dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24 del C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- ◆ da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- ◆ la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- ◆ nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- ◆ tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- ◆ deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- ◆ la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
 - ◇ firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
 - ◇ firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita, la residenza e l'indirizzo e-mail;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea. (Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).

I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

6. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
10. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.
12. La modalità (PEC oppure residenza/domicilio) con cui ricevere tutte le comunicazioni relative all'avviso in argomento.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C**). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.
2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica**, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;
6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle

pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

1. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- ◆ l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
- ◆ la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
- ◆ la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
- ◆ il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.), il motivo della cessazione;
- ◆ nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

2. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;

3. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

4. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 1096/2022.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.**

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

- a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

- b. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
- c. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
- d. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- e. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- f. produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina del vincitore.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg. Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del trattamento è l'Azienda U.L.S.S. 2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale, entro 12 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 6 settembre 2022, n. 1096, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza sanitaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Strada Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Il Direttore U.o.c. Gestione Risorse Umane dott. Filippo Spampinato



ALLEGATO A

**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
NEFROLOGIA / DIALISI - CONEGLIANO**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Nefrologia / Dialisi - Conegliano
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Nefrologia / Dialisi del P.O. di Conegliano, che fa parte del Dipartimento di Area Medica degli Ospedali di Conegliano e Vittorio Veneto. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento, Direttore di Direzione Medica Conegliano e Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del P.O. di Conegliano, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Vittorio Veneto, Castelfranco e Montebelluna, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> • gestione della leadership e aspetti manageriali • aspetti relativi al governo clinico • gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. • indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	<p>Aree di attività</p> <p>La struttura operativa complessa Nefrologia / Dialisi - Conegliano afferisce al Dipartimento strutturale di Area Medica degli Ospedali di Conegliano e Vittorio Veneto dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana insieme alle U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Medicina Generale Conegliano • Geriatria Conegliano • Neurologia Conegliano • Cardiologia Conegliano • Gastroenterologia Conegliano • Oncologia Vittorio Veneto • Pneumologia Vittorio Veneto • Medicina Generale Vittorio Veneto <p>L'U.O.C. di Nefrologia / Dialisi - Conegliano garantisce la prevenzione e la cura delle patologie renali fornendo trattamenti di emodialisi in fase acuta e cronica e di dialisi peritoneale domiciliare (assistenza infermieristica con educazione terapeutica al paziente e al caregiver).</p> <p>Presso il centro sono attivi ambulatori dedicati alla diagnosi e cura delle patologie renali di primo riscontro, delle glomerulonefriti croniche, dell'ipertensione arteriosa e della gestione dei pazienti con rene policistico e trapiantati. Lo studio delle suddette patologie viene effettuato con il supporto di tecnologie ecografiche ed istologiche.</p>

	<p>Le nefropatie croniche vengono seguite con attività ambulatoriale dedicata e integrata da esami ematochimici e strumentali, prescrizioni farmacologiche, coadiuvata da un adeguato supporto dietetico e dall'educazione al paziente ad un corretto stile di vita. L'equipe della Nefrologia/Dialisi svolge anche attività medico/infermieristica di tipo interventistico finalizzata alla realizzazione del posizionamento di cateteri venosi centrali (temporanei e/o permanenti) e al confezionamento di fistole artero-venose per trattamento dialitico nell'ambito della rete nefrologica aziendale.</p>
<p>Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa</p>	
<p>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. - Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. - Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. - Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. - Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. - Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. - Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. - Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. - Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante.
<p>Governo clinico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). - Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...). - Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. - Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità

<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<p>condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare e gestire la "presa in carico" del paziente cronico secondo precisi protocolli che si completa con la responsabilità della struttura che ha in carico il paziente di provvedere alla prenotazione e alla visita di controllo. - Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. - Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. - Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. <p>Il Direttore deve gestire l'attività di reparto (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke.</p> <p>In particolare, il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere adeguata esperienza nell'ambito delle patologie, in acuto ed in elezione, che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali. • Deve organizzare e gestire utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza, l'attività di dialisi nelle varie forme; deve inoltre organizzare e gestire le tecniche depurative innovative che interessano sia i pazienti cronici sia quelli acuti ricoverati nelle terapie intensive. • Deve coordinare l'attività dei dirigenti medici che, pur nell'ambito della stessa specialità, si focalizza ormai in una specifica competenza nelle varie sub-discipline (dialisi, trapianti e nefrologia). • Deve controllare l'efficacia dell'attività della Unità Operativa affidata, tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le interrelazioni con specialisti di altri centri stimolando la partecipazione a tavole rotonde e congressi. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve controllare e vigilare per il tramite del coordinatore infermieristico la qualità delle attività di assistenza infermieristica. • Deve disporre di particolari abilità nella gestione e nel controllo della spesa per presidi e farmaci. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione;
--	---

	<ul style="list-style-type: none">- adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;- favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;- integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;- tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
--	--

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.

SC50922-2024

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a (codice fiscale)
chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di
Struttura Complessa dell'**U.O. NEFROLOGIA / DIALISI - CONEGLIANO** indetto da codesta
Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. del

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste
dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a il
- residente a C.A.P. (.....) in Via/Piazza n.
(telefono n. cellulare n.) (indirizzo e-mail
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza
..... (Stati membri dell'Unione Europea);
- di godere/di non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza
e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
(scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in
conseguito il presso
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato
- di essere in possesso della Specializzazione in
conseguita il presso
della durata di n. anni:
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni
....., nella disciplina di, come analiticamente
specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);
- di essere iscritto all'Albo professionale dei
della Provincia di (.....) a far data dal n.
- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari
(arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di
- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
(scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla

natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame *(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)*
- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni)
- di avere n. figli a carico
- dichiara di voler ricevere ogni comunicazione relativa all'avviso in argomento al seguente indirizzo (indicare una sola delle due modalità):

PEC

oppure

residenza/domicilio:

Dott./Dott.ssa

Via/Piazza n. Comune (C.A.P.) Provincia
.....(.....)

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale; una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Data

Firma

(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC50922-2024

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46
E 47 DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa _____

codice fiscale nato/a a
il, residente in Via/Piazza n, Località
..... Prov. CAP tel. email
..... pec

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in
conseguita presso
voto in data

Specializzazione in
conseguita presso
in data
della durata di anni
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato)

Ulteriori titoli di studio
conseguiti presso
in data
della durata di anni

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
conseguito presso
in data durata

Iscrizione albo ordine dei della Provincia di
n. posizione decorrenza iscrizione

Abilitazione all'esercizio della professione nel

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicare esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

.....

Con contratto di lavoro (lasciare solo la parte che interessa)

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di
disciplina, n° ore settimanali ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/
PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione....., n° ore sett.li
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di, n. ore sett.li/ mensili
- CO.CO.CO., in qualità di, n° ore sett.li/mensili
- BORSISTA in qualità di, n° ore sett.li/mensili

- ALTRO

Durata:

dal(data inizio servizio – gg/mm/aa) al(data fine servizio – gg/mm/aa)
 eventuali periodi di aspettativa senza assegni:
 altro:
 eventuale causa di risoluzione del contratto:

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato):

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di
 presso Ente sede di materia insegnata
 per tot. n° ore dal(gg/mm/aa) al(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

- 1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro (LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)
 Nazionale/ Internazionale.....
 Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) (ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

- 1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario (*LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
 Titolo del Corso
 Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°.....
- 2)(ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)

ULTERIORI ATTIVITÀ

.....

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative
 Tecniche.....
 Relazionali.....
 Lingue straniere conosciute.....
 Altre capacità e competenze

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Luogo e Data

Firma per esteso

(Codice interno: 525665)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'U.O. Angiologia - Castelfranco Veneto (SC45378-2024).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale dell'8 marzo 2024 n. 464, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA ANGIOLOGIA - CASTELFRANCO VENETO ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico Area medica e delle specialità mediche Disciplina: Angiologia**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096, allegato A), in attuazione dei principi in materia, contenuti nell'art. 15, comma 7 bis del D. Lgs. n. 502/92, così come novellato dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118.

Si precisa che il conferimento dell'incarico in oggetto è subordinato al rilascio della relativa autorizzazione regionale.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 55 e seguenti del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

• Requisiti Generali:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente;
3. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

• Requisiti Specifici:

5. iscrizione al rispettivo all'Albo professionale;
6. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di

servizio di dieci anni nella disciplina indicata.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in discipline non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

7. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 1096/2022, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo "criteri e modalità di valutazione");
8. attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, comma 1 lett. d) del D.P.R. n. 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso utile. Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la cessazione dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24 del C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- ◆ da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- ◆ la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- ◆ nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- ◆ tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- ◆ deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- ◆ la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
 - ◇ firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
 - ◇ firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita, la residenza e l'indirizzo e-mail;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

(Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).

I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

6. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
10. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.
12. La modalità (PEC oppure residenza/domicilio) con cui ricevere tutte le comunicazioni relative all'avviso in argomento.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C**). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.
2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica**, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;
6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle

pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegata alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

1. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- ◆ l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
- ◆ la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
- ◆ la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
- ◆ il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.), il motivo della cessazione;
- ◆ nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

2. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;

3. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

4. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 1096/2022.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.**

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

- a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- b. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
- c. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
- d. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- e. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- f. produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina del vincitore.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg. Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del trattamento è l'Azienda U.L.S.S. 2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale, entro 12 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 6 settembre 2022, n. 1096, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza sanitaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Strada Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Il Direttore U.o.c. Gestione Risorse Umane dott. Filippo Spampinato



ALLEGATO A

**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
ANGIOLOGIA – CASTELFRANCO VENETO**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Angiologia - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Angiologia - Castelfranco Veneto, che fa parte del Dipartimento di Area Medica degli Ospedali di Montebelluna e Castelfranco Veneto, e presso le sedi di Treviso, Montebelluna e Valdobbiadene. Altre attività potranno essere svolte secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Direttore Sanitario, Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Dipartimenti Strutturali degli Ospedali di Montebelluna e Castelfranco Veneto e relative Unità Operative, nonché Unità Operative dei Dipartimenti Strutturali degli Ospedali di Treviso, Oderzo, Conegliano e Vittorio Veneto, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali; - aspetti relativi al governo clinico; - gestione tecnico-professionale-scientifica dell'Unità Operativa; - formazione continua degli operatori afferenti all'Unità Operativa; - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti dell'Unità Operativa e gestione diretta degli stessi.

<p>Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa</p>	<p>La U.O.C. di Angiologia - Castelfranco Veneto afferisce al Dipartimento Strutturale di Area Medica degli Ospedali di Montebelluna e Castelfranco Veneto insieme alle seguenti U.O.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • U.O.C. Medicina Generale - Castelfranco; • U.O.S. Endocrinologia - Castelfranco; • Diabetologia - Castelfranco (attività garantita da U.O.S. Diabetologia Treviso - Castelfranco); • U.O.C. Cardiologia - Castelfranco; • U.O.S. Terapia Intensiva Cardiologica - Castelfranco; • U.O.C. Neurologia - Castelfranco; • U.O.S. Neurofisiopatologia - Castelfranco; • U.O.C. Nefrologia - Castelfranco; • U.O.C. Medicina Generale - Montebelluna; • U.O.S. Reumatologia - Montebelluna; • U.O.C. Cardiologia - Montebelluna; • U.O.S. Riabilitazione Cardiologica - Montebelluna; • Terapia Intensiva Cardiologica - Montebelluna; • U.O.C. Geriatria - Montebelluna; • U.O.C. Nefrologia/Dialisi - Montebelluna. <p>La U.O.C. di Angiologia afferisce al Dipartimento Funzionale di Patologia Vascolare dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana insieme alle seguenti U.O.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • U.O.C. Neurologia - Treviso; • U.O.S. Unità Ictus - Treviso; • U.O.S. Malattie Neurologiche Croniche - Treviso; • U.O.C. Chirurgia Vascolare - Treviso; • U.O.S. Chirurgia Interventistica Endovascolare - Treviso; • U.O.S.D. Chirurgia Vascolare - Conegliano; • U.O.C. Angiologia - Castelfranco. <p>La U.O.C. di Angiologia si avvale di possibilità di ricovero ordinario di pazienti con patologia angiologica grave e acuta (ischemia acuta e critica degli arti inferiori, trombosi venosa profonda ed embolia polmonare, vasculiti, linfedema, ulcere vascolari con risentimento sistemico), inviati dalle Unità di Accettazione e Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri del Distretto di Asolo e Treviso, dai Medici di Medicina Generale e dai Medici Specialisti.</p> <p>Vengono eseguite annualmente nelle sedi di Castelfranco Veneto, Montebelluna, Treviso e Valdobbiadene più di 32.000 prestazioni angiologiche ambulatoriali per pazienti esterni, comprensive di visite angiologiche, esami eco-color Doppler, medicazioni ulcere, con presa in carico dei pazienti vascolari sia da un punto di vista diagnostico che da un punto di vista terapeutico. E' attiva anche la modalità di presa in carico con trattamenti domiciliari soprattutto per tromboembolismo venoso come Ambulatorio Protetto.</p> <p>I casi clinici che necessitano di procedure diagnostiche o interventistiche endovascolari e/o chirurgiche vengono discussi</p>
--	--

	<p>collegialmente dall'Angiologo, dal Chirurgo Vascolare, dall'Emodinamista e dal Radiologo con cadenza settimanale (Meeting Vascolare il martedì mattina in collegamento Google Meet con i colleghi a Treviso). La U.O.C. di Angiologia dispone di "corsie preferenziali" per approfondimenti diagnostici e per procedure terapeutiche con le UU.OO. di Cardiologia (coronarografie e angioplastiche coronariche, arteriografie, angioplastiche delle arterie periferiche e dei vasi epiaortici, trombolisi locoregionale) e Radiologia (angio-TC, angio-RMN), ed opera con modalità di team multidisciplinare con la Chirurgia Vascolare (endoarteriectomia, bypass, endoprotesi, flebochirurgia), la Cardiologia e la Neurologia sia nella sede di Castelfranco Veneto sia nella sede di Treviso.</p> <p>La U.O.C. di Angiologia si avvale altresì di possibilità di ambulatorio protetto dedicato per lo più a terapie infusive o a terapia domiciliare del tromboembolismo venoso.</p> <p>Nel 2023 sono stati effettuati più di 200 ricoveri di pazienti acuti affetti da malattie vascolari ad elevata complessità assistenziale (Indice di case-mix 1,24), sono state erogate circa 32000 prestazioni ambulatoriali per pazienti esterni e sono stati trattati a domicilio con presa in carico circa 200 pazienti affetti da tromboembolismo venoso.</p> <p>La U.O.C. di Angiologia ha conseguito l'Accreditamento di Eccellenza SIAPAV nel 2013 e fa parte del CENTRO VASCOLARE Europeo Accreditato da International Union of Angiology (IUA) nel 2013.</p>
<p>Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa</p>	
<p>Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'Atto Aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e

<p>Governo clinico</p>	<p>professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo. <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti obiettivi, sia individuali sia d'équipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con team multidisciplinari. • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione, ecc.). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.

	<p>Deve avere un'adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke.</p> <ul style="list-style-type: none">• Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.• Deve progettare e realizzare percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali che:<ul style="list-style-type: none">- siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;- garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione;- adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;- favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;- integrino tra loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;- tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.• Deve possedere le seguenti specifiche e comprovate competenze ed esperienze:<ul style="list-style-type: none">- consolidata esperienza professionale, documentata e validata da una casistica quali-quantitativamente descritta, nei diversi ambiti della disciplina che connotano le attività della U.O.C. di Angiologia;- competenza ed esperienza professionale nella gestione integrata delle procedure diagnostiche e terapeutiche delle malattie vascolari angiologiche, al fine di mantenere gli standard attuali;- adeguata esperienza nell'ambito delle patologie angiologiche acute e croniche, che afferiscono alla struttura, per quanto riguarda la diagnosi, il trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali;- consolidata esperienza e competenza nel campo della gestione delle patologie venose sotto l'aspetto sia clinico che organizzativo;- consolidata esperienza e competenza nel campo della gestione delle patologie arteriose sotto l'aspetto sia clinico che organizzativo;- competenze nell'attività specialistica ambulatoriale, in particolare nell'utilizzo della diagnostica eco-color Doppler e nella gestione e nel follow-up del tromboembolismo venoso, dell'arteriopatia periferica, dell'arteriopatia ostruttiva dei tronchi sopraortici, della patologia aneurismatica, vasculitica, linfedema e delle ulcere vascolari, privilegiando la patologia complessa e la sua presa in carico e promuovendo percorsi di forte interazione con le strutture/competenze territoriali per la patologia meno complessa;- competenza ed esperienza nel campo della prevenzione cardiovascolare, con particolare riguardo al trattamento delle dislipidemie e dell'ipertensione arteriosa;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - competenza ed esperienza nel campo della educazione del paziente vascolare con particolare attenzione all'educazione all'esercizio fisico dei pazienti vasculopatici; - esperienza nella selezione dei pazienti affetti da patologia vascolare angiologica da avviare ad approfondimento diagnostico con esami di terzo livello e discussione multidisciplinare per eventuale trattamento con procedure endovascolari e chirurgiche vascolari; - esperienza ed applicazione dei modelli gestionali multiprofessionali; - conoscenze e competenze organizzative/gestionali, oltre che di trattamento, sui percorsi dell'emergenza/urgenza angiologica; - conoscenze e competenze organizzative/gestionali nell'ambito dell'attività ambulatoriale; - conoscenze e competenze organizzative/gestionali nell'ambito dell'attività di reparto in collaborazione con la Chirurgia Vascolare; - partecipazione all'elaborazione e alla condivisione di percorsi clinici (aspetti organizzativo/gestionali e di trattamento) nell'ambito della medicina vascolare; - partecipazione ad attività di ricerca nell'ambito della patologia vascolare aterosclerotica e della malattia tromboembolica venosa e delle sue complicanze; - partecipazione ad attività di formazione in collaborazione con sedi universitarie. • Unitamente a tali competenze tecnico-professionali e scientifiche, il profilo del candidato prevede capacità e competenze di carattere organizzativo, anche a livello multidisciplinare e di gestione della complessità vascolare: <ul style="list-style-type: none"> - capacità di individuare le priorità di attività della Struttura, in rapporto all'Organizzazione dell'Ente, alla popolazione di riferimento e ad una adeguata capacità attrattiva, armonizzandole secondo criteri di efficacia ed appropriatezza, oltre che di efficienza; - conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla conoscenza e gestione della tecnologia complessa nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati ad un attento controllo del relativo impatto sui costi; - capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo logiche di health technology assessment. • Completa inoltre il profilo del candidato: <ul style="list-style-type: none"> - attitudine all'aggiornamento scientifico sulle più evolute tecniche interventistiche presso qualificate strutture attinenti alla specialità angiologica; - attitudine alla didattica e al trasferimento delle conoscenze sulle tecniche diagnostiche e interventistiche ai dirigenti medici afferenti alla U.O.C. di Angiologia; - attitudine alla gestione integrata dipartimentale e interdipartimentale della patologia angiologica complessa; - attitudine al lavoro in équipe, anche con l'idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto.
--	---

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di gestione di pazienti vascolari. Inoltre, il candidato deve aver maturato comprovata esperienza specifica in ambito angiologico. Il candidato deve avere praticato tali attività in prima persona con comprovata pluriennale esperienza.

SC45378-2024

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a (codice fiscale)
chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di
Struttura Complessa dell'**U.O. ANGIOLOGIA – CASTELFRANCO VENETO** indetto da codesta
Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. del

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste
dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a il
- residente a C.A.P. (.....) in Via/Piazza n.
(telefono n. cellulare n.) (indirizzo e-mail
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza
..... (Stati membri dell'Unione Europea);
- di godere/di non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza
e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
(scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in
conseguito il presso
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato
- di essere in possesso della Specializzazione in
conseguita il presso
della durata di n. anni:
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni
....., nella disciplina di, come analiticamente
specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);
- di essere iscritto all'Albo professionale dei
della Provincia di (.....) a far data dal n.
- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari
(arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di
- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
(scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla

natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame *(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)*
- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni)
- di avere n. figli a carico
- dichiara di voler ricevere ogni comunicazione relativa all'avviso in argomento al seguente indirizzo (indicare una sola delle due modalità):

PEC

oppure

residenza/domicilio:

Dott./Dott.ssa

Via/Piazza n. Comune (C.A.P.) Provincia
.....(.....)

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale; una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Data

Firma

(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC45378-2024

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46
E 47 DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa _____

codice fiscale nato/a a
il, residente in Via/Piazza n, Località
..... Prov. CAP tel. email
..... pec

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in
conseguita presso
voto in data

Specializzazione in
conseguita presso
in data
della durata di anni
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato)

Ulteriori titoli di studio
conseguiti presso
in data
della durata di anni

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
conseguito presso
in data durata

Iscrizione albo ordine dei della Provincia di
n. posizione decorrenza iscrizione

Abilitazione all'esercizio della professione nel

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

.....

Con contratto di lavoro (lasciare solo la parte che interessa)

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di
disciplina, n° ore settimanali ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/
PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione....., n° ore sett.li
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di, n. ore sett.li/ mensili
- CO.CO.CO., in qualità di, n° ore sett.li/mensili
- BORSISTA in qualità di, n° ore sett.li/mensili

- ALTRO

Durata:

dal(data inizio servizio – gg/mm/aa) al(data fine servizio – gg/mm/aa)
 eventuali periodi di aspettativa senza assegni:
 altro:
 eventuale causa di risoluzione del contratto:

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato):

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di
 presso Ente sede di materia insegnata
 per tot. n° ore dal(gg/mm/aa) al(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

- 1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro (LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)
 Nazionale/ Internazionale.....
 Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) (ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)
(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

- 1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario (*LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
 Titolo del Corso
 Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°.....
- 2)(ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)

ULTERIORI ATTIVITÀ

.....

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative
 Tecniche.....
 Relazionali.....
 Lingue straniere conosciute.....
 Altre capacità e competenze

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Luogo e Data

Firma per esteso

(Codice interno: 525653)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'U.O. Ostetricia e Ginecologia - Oderzo (SC45281-2024).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 16 febbraio 2024, n. 295, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA OSTETRICIA E GINECOLOGIA - ODERZO ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico Area chirurgica e delle specialità chirurgiche disciplina: Ginecologia e ostetricia**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096, allegato A), in attuazione dei principi in materia, contenuti nell'art. 15, comma 7 bis del D. Lgs. n. 502/92, così come novellato dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 55 e seguenti del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

• Requisiti Generali:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente;
3. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

• Requisiti Specifici:

5. iscrizione al rispettivo all'Albo professionale;
6. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in discipline non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

7. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 1096/2022, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo "criteri e modalità di valutazione");
8. attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, comma 1 lett. d) del D.P.R. n. 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso utile. Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la cessazione dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24 del C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- ◆ da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- ◆ la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- ◆ nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- ◆ tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- ◆ deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- ◆ la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
 - ◇ firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
 - ◇ firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita, la residenza e l'indirizzo e-mail;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

(Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).

I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

6. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
10. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.
12. La modalità (PEC oppure residenza/domicilio) con cui ricevere tutte le comunicazioni relative all'avviso in argomento.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C**). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.
2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica**, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;
6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle

pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegata alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

1. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- ◆ l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
- ◆ la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
- ◆ la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
- ◆ il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.), il motivo della cessazione;
- ◆ nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

2. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;

3. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

4. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 1096/2022.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.**

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

- a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- b. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
- c. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
- d. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- e. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- f. produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina del vincitore.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg. Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del trattamento è l'Azienda U.L.S.S. 2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale, entro 12 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 6 settembre 2022, n. 1096, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza sanitaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Strada Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Il Direttore U.o.c. Gestione Risorse Umane dott. Filippo Spampinato

(seguono allegati)



ALLEGATO A)

**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - ODERZO**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura complessa Ostetricia e ginecologia – Oderzo
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Ostetricia e ginecologia - Oderzo, che fa parte del Dipartimento di Direzione medica di Ospedale degli Ospedali di Treviso e Oderzo. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Direttore Sanitario, Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Dipartimenti strutturali degli Ospedali di Treviso e Oderzo e relative Unità Operative, Direttori SS.CC. di Ostetricia e ginecologia degli Ospedali dell'Azienda ULSS 2, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La U.O.C. Ostetricia e ginecologia - Oderzo afferisce al Dipartimento di Direzione medica di Ospedale degli Ospedali di Treviso e Oderzo insieme alle U.O.C.: <ul style="list-style-type: none"> • Direzione medica ospedaliera 1 per la funzione organizzativo gestionale - Treviso • Direzione medica ospedaliera 2 per l'igiene ospedaliera e la medicina legale - Treviso • Ostetricia e ginecologia - Treviso • Pediatria - Treviso • Neuropsichiatria infantile - Treviso • Farmacia - Treviso • Direzione medica ospedaliera - Oderzo L'U.O.C. Ostetricia e Ginecologia - Oderzo si propone di assistere le donne nel percorso nascita (dal concepimento al parto) nel loro evento fisiologico, di dare aiuto nella patologia della gravidanza e del parto. Esiste la possibilità di adeguare l'assistenza in base alle personali aspettative dettate da diversità culturali (parto in acqua, parto con analgesia epidurale). Offre la possibilità di eseguire la maggior parte degli interventi ginecologici sia in regime di ricovero programmato che d'urgenza, e in regime di Day Surgery e di Week Surgery. Assiste la coppia infertile nel percorso dalla diagnosi alla terapia con 3

	<p>livelli di procedure. Offre consultazioni per gravidanza a rischio, menopausa, attività diagnostica e terapeutica uro ginecologica di 1° e 2° livello, oltre alla normale e routinaria attività di diagnostica ginecologica.</p>
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di programmazione e gestione delle risorse umane e di verifica dell'appropriatezza nella gestione delle attività dei dirigenti medici. • Promuovere un clima collaborativo. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Capacità di valutazione e proposizione dei progetti di innovazione e di investimento e rinnovo tecnologico e dell'uso ottimale delle grandi apparecchiature. • Capacità di programmazione e gestione delle risorse materiali e professionali in modo coerente e finalizzato al raggiungimento degli obiettivi aziendali.
Governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità

<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<p>condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. <p>Il candidato deve possedere comprovata competenza ed esperienza in particolare per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le principali tecniche chirurgiche della sfera ginecologica, in elezione e in urgenza - emergenza, con riferimento sia alla chirurgia tradizionale addominale e vaginale sia - specificatamente e con rilevante casistica - alla chirurgia laparoscopica, come primo operatore; - la gestione del parto per via vaginale, incluso quello ad alto rischio (parto gemellare, parto operativo) e la gestione del parto cesareo e delle relative complicanze; - la gestione delle gravidanze con patologie preesistenti e la gestione delle patologie ostetriche, incluse quelle complesse che richiedono una stretta collaborazione dipartimentale ed interdipartimentale; - la gestione della diagnosi prenatale, sia utilizzando gli screening nella gravidanza a basso rischio sia ricorrendo alla diagnostica più complessa nella gravidanza ad alto rischio; - l'utilizzo di tutte le tecniche di diagnosi ginecologica clinica e strumentale endoscopica; - la chirurgia resettoscopica per il trattamento delle patologie endometriali con tecniche di chirurgia mini-invasiva, anche ad elevata complessità, come primo operatore; - la gestione dell'urgenza - emergenza, sia di quella ostetrica che di quella ginecologica, con particolare attenzione alla formazione dei collaboratori; - l'uso delle tecniche per il controllo del dolore nel travaglio e nel parto, sia non farmacologiche sia di partoanalgesia; - il sostegno alla demedicalizzazione della gravidanza fisiologica e del parto fisiologico e la valorizzazione del ruolo dell'ostetrica; - la disincentivazione del ricorso inappropriato al parto cesareo, ad esempio offrendo supporto alle gravide precesarizzate o con gravidanza gemellare che sono in condizione di partorire per via naturale; - la promozione della genitorialità responsabile e consapevole, in raccordo con le strutture aziendali del territorio, in particolare il Consultorio familiare. <p>Gestione manageriale e budgeting:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza gestionale ed organizzativa in ambito ostetrico-ginecologico acquisita in ruoli di responsabilità; - adeguata formazione manageriale ed esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla unità operativa, in coerenza con le risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie disponibili, ed esperienza nella valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative; - esperienza organizzativa di percorsi clinico-assistenziali per la presa in carico dell'urgenza - emergenza ostetrico-ginecologica; - esperienza organizzativa di integrazione delle attività ospedaliere con quelle territoriali per assicurare la continuità assistenziale in
--	--

	<p>collaborazione col consultorio familiare e con i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta;</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenza ed esperienza nel garantire collaborazione e integrazione: <ul style="list-style-type: none"> a) in ambito intradipartimentale, in particolare con la chirurgia generale (chirurgia del pavimento pelvico) per una gestione integrata dei casi e per l'utilizzo flessibile e razionale delle risorse con particolare riferimento alle sale operatorie b) in ambito inter-dipartimentale con le unità specialistiche dei dipartimenti di medicina, di emergenza-urgenza e di diagnostica per immagini, per la condivisione multidisciplinare e multi professionale dei percorsi diagnostico-terapeutici, la gestione integrata dei casi e la realizzazione di progettualità trasversali; - disponibilità alla piena collaborazione e integrazione con le UO di ostetricia e ginecologia di tutti i presidi ospedalieri intra-aziendali, secondo gli indirizzi della nuova programmazione aziendale provinciale ed il modello di assistenza a rete integrata "hub e spoke"; - esperienza gestionale ed organizzativa nella partecipazione al programma aziendale di screening del carcinoma del collo dell'utero in collaborazione con il Dipartimento di prevenzione. <p>Gestione delle risorse umane e competenze relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza nell'uso delle tecniche di gestione delle risorse umane, in particolare nel programmare e coordinare l'attività del personale della struttura e nel valutarne le performance; - attitudine ad uno stile di leadership assertivo orientato alla valorizzazione e alla crescita professionale dei collaboratori, con impegno al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici e alle figure del comparto, in particolare a) assicurando un adeguato tutoraggio nell'attività chirurgica a tutti i dirigenti medici dell'equipe, per garantire a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze, e b) garantendo a tutte le figure professionali dell'unità operativa la partecipazione a percorsi strutturati di crescita e formazione; - attitudine alla promozione di un clima collaborativo fra tutte le figure professionali dell'unità operativa, favorendone l'armonica integrazione e valorizzando al tempo stesso l'autonomia delle diverse professioni, con dimostrata competenza nello sviluppo e nella gestione di modelli basati sulle attività multiprofessionali e multidisciplinari; - esperienza nello sviluppo di forme di confronto propositivo e di progetti collaborativi con i servizi territoriali aziendali e l'area delle cure primarie: consultorio familiare, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, servizio infermieristico domiciliare, ecc. - adeguate capacità di ascolto e di mediazione per consentire la risoluzione positiva dei conflitti all'interno del team, la piena collaborazione con le altre unità operative aziendali e una positiva interazione con le pazienti, i loro partner e i loro familiari, garantendo loro una informazione interattiva e prevenendo incomprensioni e possibili contenziosi. <p>Governo clinico e innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico sia in ambito chirurgico ginecologico che ostetrico, per il monitoraggio degli eventi avversi, in particolare promuovendo nell'equipe una cultura "no blame" con valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento, e per la valutazione degli esiti; - esperienza nell'applicazione di strumenti informatici a supporto sia della sicurezza in sala operatoria e in sala parto sia della continuità nella gestione della paziente ed esperienza nell'utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati; - conoscenze specifiche di Clinical Governance e di Evidence Based
--	--

	Medicine, con attitudine ad implementare modelli assistenziali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove tecniche operatorie, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e la riduzione dei tempi di degenza e del numero di ricoveri.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di chirurgia ginecologica con particolare riferimento alla chirurgia mini-invasiva endoscopica. Il candidato deve aver praticato tale attività in prima persona. Il Candidato deve possedere comprovata pluriennale esperienza presso reparti ospedalieri con elevata complessità e con elevato numero di parti; inoltre, quale criterio preferenziale, il candidato deve possedere comprovata esperienza lavorativa presso UU.OO. con almeno 1500 parti/anno e comprovata esperienza in chirurgia ginecologica e nelle tecniche mini-invasive.</p>	

SC45281-2024**ALLEGATO B)****MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE**

Al Direttore Generale
 dell'Azienda U.L.S.S. 2
 Marca Trevigiana
 Ufficio Protocollo
 Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
 31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a (codice fiscale)
 chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di
 Struttura Complessa dell'**U.O. OSTETRICIA E GINECOLOGIA - ODERZO** indetto da codesta
 Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. del

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste
 dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a il
- residente a C.A.P. (.....) in Via/Piazza n.
 (telefono n. cellulare n.) (indirizzo e-mail
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza
 (Stati membri dell'Unione Europea);
- di godere/di non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza
 e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
(scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in
 conseguito il presso
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato
- di essere in possesso della Specializzazione in
 conseguita il presso
 della durata di n. anni:
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni
, nella disciplina di, come analiticamente
 specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);
- di essere iscritto all'Albo professionale dei
 della Provincia di (.....) a far data dal n.
- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari
(arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di
- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
(scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla

natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame *(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)*
- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni)
- di avere n. figli a carico
- dichiara di voler ricevere ogni comunicazione relativa all'avviso in argomento al seguente indirizzo (indicare una sola delle due modalità):

PEC

oppure

residenza/domicilio:

Dott./Dott.ssa

Via/Piazza n. Comune (C.A.P.) Provincia
.....(.....)

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale; una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Data

Firma

(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC45281-2024

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46
E 47 DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa _____

codice fiscale nato/a a
il, residente in Via/Piazza n, Località
..... Prov. CAP tel. email
..... pec

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in
conseguita presso
voto in data

Specializzazione in
conseguita presso
in data
della durata di anni
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato)

Ulteriori titoli di studio
conseguiti presso
in data
della durata di anni

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
conseguito presso
in data durata

Iscrizione albo ordine dei della Provincia di
n. posizione decorrenza iscrizione

Abilitazione all'esercizio della professione nel

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

Con contratto di lavoro (lasciare solo la parte che interessa)

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di
disciplina, n° ore settimanali ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/
PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione....., n° ore sett.li
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di, n. ore sett.li/ mensili
- CO.CO.CO., in qualità di, n° ore sett.li/mensili
- BORSISTA in qualità di, n° ore sett.li/mensili

- ALTRO

Durata:

dal(data inizio servizio – gg/mm/aa) al(data fine servizio – gg/mm/aa)
 eventuali periodi di aspettativa senza assegni:
 altro:
 eventuale causa di risoluzione del contratto:

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato):

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di
 presso Ente sede di materia insegnata
 per tot. n° ore dal(gg/mm/aa) al(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

- 1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro (LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)
 Nazionale/ Internazionale.....
 Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) (ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)
(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

- 1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario (LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA):
 Titolo del Corso
 Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°.....
- 2)(ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)

ULTERIORI ATTIVITÀ

.....

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative
 Tecniche.....
 Relazionali.....
 Lingue straniere conosciute.....
 Altre capacità e competenze

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Luogo e Data

Firma per esteso

(Codice interno: 525663)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'U.O. Chirurgia generale - Oderzo (SC45355-2024).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 8 marzo 2024, n. 460 viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA CHIRURGIA GENERALE - ODERZO ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico Area chirurgica e delle specialità chirurgiche disciplina: Chirurgia generale**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096, allegato A), in attuazione dei principi in materia, contenuti nell'art. 15, comma 7 bis del D. Lgs. n. 502/92, così come novellato dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118.

Si precisa che il conferimento dell'incarico in oggetto è subordinato al rilascio della relativa autorizzazione regionale.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 55 e seguenti del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

• Requisiti Generali:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente;
3. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

• Requisiti Specifici:

5. iscrizione al rispettivo all'Albo professionale;
6. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di

servizio di dieci anni nella disciplina indicata.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in discipline non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

7. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 1096/2022, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo "criteri e modalità di valutazione");
8. attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, comma 1 lett. d) del D.P.R. n. 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso utile. Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la cessazione dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24 del C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- ◆ da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- ◆ la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- ◆ nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- ◆ tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- ◆ deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- ◆ la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
 - ◇ firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
 - ◇ firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita, la residenza e l'indirizzo e-mail;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

(Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).

I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
6. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
10. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.
12. La modalità (PEC oppure residenza/domicilio) con cui ricevere tutte le comunicazioni relative all'avviso in argomento.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C**). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.
2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. la **produzione scientifica**, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;
6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle

forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

1. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- ◆ l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
- ◆ la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
- ◆ la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
- ◆ il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.), il motivo della cessazione;
- ◆ nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

2. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;

3. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

4. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 1096/2022.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.**

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

- a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- b. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
- c. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
- d. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- e. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- f. produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina del vincitore.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg. Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del trattamento è l'Azienda U.L.S.S. 2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale, entro 12 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 6 settembre 2022, n. 1096, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza sanitaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Strada Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Il Direttore U.o.c. Gestione Risorse Umane dott. Filippo Spampinato

(seguono allegati)



ALLEGATO A)

**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
CHIRURGIA GENERALE - ODERZO**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Chirurgia generale – Oderzo.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Chirurgia generale – Oderzo, che fa parte del Dipartimento di Chirurgia generale degli Ospedali di Treviso e Oderzo. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Direttore Sanitario, Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Dipartimenti strutturali degli Ospedali di Treviso e Oderzo e relative Unità Operative, nonché UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Conegliano, Vittorio Veneto, Montebelluna e Castelfranco Veneto, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> • gestione della leadership e aspetti manageriali • aspetti relativi al governo clinico • gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. • indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	<p>La U.O.C. Chirurgia generale – Oderzo afferisce al Dipartimento di Chirurgia generale degli Ospedali di Treviso e Oderzo insieme alle U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chirurgia generale 1 - Treviso - Chirurgia generale 2 – Treviso - Pneumologia – Treviso - Ortopedia e traumatologia – Treviso - Gastroenterologia – Treviso - Ortopedia e traumatologia – Oderzo - Chirurgia senologica - Treviso <p>L'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale - Oderzo si occupa della diagnosi e cura delle patologie chirurgiche proprie della chirurgia generale sia in elezione che in urgenza, avvalendosi anche dell'approccio mini-invasivo laparoscopico.</p> <p>All'UOC di Chirurgia di Oderzo fa capo:</p>

	<p>- Unità Operativa Semplice di Attività Diurna Polispecialistica Chirurgica, alla quale viene demandato il trattamento della patologia di parete (ernie e laparoceli) e la patologia varicosa venosa a carico degli arti inferiori e quella proctologica. Quest'ultima si avvale di una diagnostica dedicata (è annessa un'attività di endoscopia digestiva) e delle più recenti metodiche terapeutiche per il trattamento delle emorroidi e delle fistole perianali</p> <p>- Unità Operativa Semplice di Chirurgia Laparoscopica, che si occupa del trattamento della patologia colo-rettale neoplastica e non neoplastica, della patologia biliare e del trattamento di ernie e laparoceli per via laparoscopica e del trattamento delle altre patologie addominali approcciabili in laparoscopia.</p> <p>La Divisione Chirurgica di Oderzo svolge attività ambulatoriale dedicata alla chirurgia generale, alla proctologia, all'endocrinochirurgia, alla flebologia, oltre alla piccola chirurgia ambulatoriale con intervento in anestesia locale.</p> <p>Partecipa attivamente ai percorsi istituzionali multidisciplinari di diagnosi e terapia (PDTA) del colon retto, della patologia epato-bilio-pancreatica e della patologia tiroidea. I casi clinici vengono discussi secondo un'ottica multidisciplinare.</p>
<p>Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa</p>	
<p>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. - Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. - Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. - Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. - Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. - Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. - Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. - Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. - Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. - Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.

<p>Governo clinico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). - Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione). - Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. - Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. - Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. - Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. - Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve gestire l'attività di reparto e di sala operatoria (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza chirurgica per tutte le patologie chirurgiche generali, nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke. • Deve possedere specifica e comprovata esperienza nel campo della chirurgia di elezione nei vari ambiti della chirurgia generale, stante la sede della SC e le caratteristiche del presidio in cui è inserita, con particolare riguardo per la chirurgia colo-rettale, la chirurgia epato-biliare e la chirurgia pancreatica, la chirurgia proctologica, la chirurgia della parete addominale; deve, inoltre, possedere esperienza e competenza nel campo della chirurgia d'urgenza e nella gestione del percorso del trauma; deve, inoltre, possedere comprovata esperienza in interventi chirurgici addominali che richiedano una stretta collaborazione con specialisti della disciplina ginecologica per patologie di interesse ginecologico con interessamento di organi di competenza chirurgica generale (con particolare riferimento a patologie oncologiche); deve, inoltre, possedere specifica e comprovata esperienza con l'approccio chirurgico laparoscopico e con tecniche chirurgiche mini-invasive; deve, inoltre, possedere specifica e comprovata esperienza nelle metodiche di endoscopia digestiva (colonscopia ed esofago-gastro-duodenoscopia). • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:

	<ul style="list-style-type: none"> • siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; • garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione; • adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; • favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; • integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; • tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
--	---

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.

Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di chirurgia colo-rettale ed epato-bilio-pancreatica, di chirurgia nel trauma e nelle altre condizioni di urgenza nell'ambito della chirurgia addominale, di chirurgia addominale in caso di patologia di pertinenza ginecologica con interessamento di organi di competenza chirurgica generale (con particolare riferimento a patologie oncologiche).

Inoltre, il candidato deve aver maturato comprovata esperienza specifica in ambito di chirurgia colo-rettale, chirurgia epato-biliare, chirurgia pancreatica, chirurgia proctologica, chirurgia della parete addominale, chirurgia d'urgenza e del trauma, chirurgia addominale nell'ambito di interventi per patologie di origine dall'apparato ginecologico (con particolare riferimento a patologie oncologiche). Inoltre il candidato deve aver maturato comprovata esperienza con le tecniche di chirurgia laparoscopica. Infine, il candidato deve aver maturato comprovata esperienza nelle metodiche di endoscopia digestiva (colonscopia ed esofago-gastro-duodenoscopia).

Il candidato deve avere praticato tali attività in prima persona con comprovata pluriennale esperienza.

SC45355-2024

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
 dell'Azienda U.L.S.S. 2
 Marca Trevigiana
 Ufficio Protocollo
 Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
 31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a (codice fiscale)
 chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di
 Struttura Complessa dell'**U.O. CHIRURGIA GENERALE - ODERZO** indetto da codesta
 Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. del

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste
 dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a il
- residente a C.A.P. (.....) in Via/Piazza n.
 (telefono n. cellulare n.) (indirizzo e-mail
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza
 (Stati membri dell'Unione Europea);
- di godere/di non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza
 e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
(scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in
 conseguito il presso
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato
- di essere in possesso della Specializzazione in
 conseguita il presso
 della durata di n. anni:
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni
, nella disciplina di, come analiticamente
 specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);
- di essere iscritto all'Albo professionale dei
 della Provincia di (.....) a far data dal n.
- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari
(arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di
- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
(scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla

natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame *(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)*
- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni)
- di avere n. figli a carico
- dichiara di voler ricevere ogni comunicazione relativa all'avviso in argomento al seguente indirizzo (indicare una sola delle due modalità):

PEC

oppure

residenza/domicilio:

Dott./Dott.ssa

Via/Piazza n. Comune (C.A.P.) Provincia
.....(.....)

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale; una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Data

Firma

(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC45355-2024

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46
E 47 DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa _____

codice fiscale nato/a a
il, residente in Via/Piazza n, Località
..... Prov. CAP tel. email
..... pec

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in
conseguita presso
voto in data

Specializzazione in
conseguita presso
in data
della durata di anni
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato)

Ulteriori titoli di studio
conseguiti presso
in data
della durata di anni

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
conseguito presso
in data durata

Iscrizione albo ordine dei della Provincia di
n. posizione decorrenza iscrizione

Abilitazione all'esercizio della professione nel

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicare esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

.....

Con contratto di lavoro (lasciare solo la parte che interessa)

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di
disciplina, n° ore settimanali ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/
PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione....., n° ore sett.li
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di, n. ore sett.li/ mensili
- CO.CO.CO., in qualità di, n° ore sett.li/mensili
- BORSISTA in qualità di, n° ore sett.li/mensili

- ALTRO

Durata:

dal(data inizio servizio – gg/mm/aa) al(data fine servizio – gg/mm/aa)
 eventuali periodi di aspettativa senza assegni:
 altro:
 eventuale causa di risoluzione del contratto:

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato):

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di
 presso Ente sede di materia insegnata
 per tot. n° ore dal(gg/mm/aa) al(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

- 1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro (LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)
 Nazionale/ Internazionale.....
 Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) (ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

- 1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario (*LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
 Titolo del Corso
 Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°.....
- 2)(ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)

ULTERIORI ATTIVITÀ

.....

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative
 Tecniche.....
 Relazionali.....
 Lingue straniere conosciute.....
 Altre capacità e competenze

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Luogo e Data

Firma per esteso

(Codice interno: 525686)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Area dei professionisti della salute e dei funzionari del ruolo sanitario (bando n. 13/2024).

Con delibera del Direttore Generale n. 387 del 06.03.2024 è stato indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Area dei professionisti della salute e dei funzionari del ruolo sanitario.

Il bando di Avviso rimarrà aperto dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e fino al giorno 31.12.2024.

La prima scadenza del termine per la presentazione delle istanze sarà il giorno **30.04.2024**.

Successivamente, vi saranno scadenze mensili rispetto alla data di pubblicazione del bando, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto come da seguente calendarizzazione:

- **31.05.2024**
- **30.06.2024**
- **31.07.2024**
- **31.08.2024**
- **30.09.2024**
- **31.10.2024**
- **30.11.2024**
- **31.12.2024.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet <https://www.aulss3.veneto.it> - sezione link veloci Concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776-8758-8683-8794).

Il Direttore Generale Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 525680)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale - settore giuridico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - ruolo amministrativo (bando n. 12/2024).

Con delibera del Direttore Generale n. 353 del 4 marzo 2024 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale - settore giuridico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - ruolo amministrativo.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet <https://www.aulss3.veneto.it> - sezione Concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8683 - 8794).

Il Direttore Generale Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 525679)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale - settore economico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - ruolo amministrativo (bando n. 11/2024).

Con delibera del Direttore Generale n. 352 del 4 marzo 2024 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale - settore economico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - ruolo amministrativo.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet <https://www.aulss3.veneto.it> - sezione Concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8683 - 8794).

Il Direttore Generale Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 525869)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico, disciplina di Ginecologia e Ostetricia.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina di ginecologia e ostetricia.

La data di scadenza per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, coincide con **31 dicembre 2024**. Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it sezione Concorsi e Incarichi - Avvisi pubblici.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 525859)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale - Area dei professionisti della salute e dei funzionari.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di collaboratore amministrativo professionale - area dei professionisti della salute e dei funzionari.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it sezione Concorsi e Incarichi - Avvisi pubblici.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 525886)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Veterinari, Profilo Professionale: Veterinari - Disciplina: Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Bando n. 18/2024.

In esecuzione della deliberazione n. 291 di reg. del 16.02.2024 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Veterinari, Profilo Professionale: Veterinari - Disciplina: IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE - Bando n. 18/2024.

Per partecipare all'avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line nel sito: <https://aulss7veneto.iscrizionescorsi.it>; l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Le date di scadenza per la presentazione delle domande, coincidono, rispettivamente, nei giorni: **11 APRILE 2024 e 31 LUGLIO 2024.**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso è disponibile sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore generale dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 525882)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Farmacista nella disciplina di Farmacia Ospedaliera Area di Farmacia Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Farmacista a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 121 del 11/3/2024 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 3 posti di Dirigente Farmacista nella disciplina di **FARMACIA OSPEDALIERA** - Area di Farmacia Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Farmacista a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo

Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto, svolge le procedure di selezione del comparto sanità per conto delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione del Veneto (di seguito denominati "aziende") ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. g), punto 2), della L.R. n. 19/2016.

La presente procedura, quindi, viene svolta da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 1 Dolomiti** - n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana** - n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 5 Polesana** - n. 1 posto;

per complessivi n. 3 posti.

I candidati dovranno indicare una sola azienda per cui intendano concorrere: tale indicazione non potrà più essere modificata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle domande di partecipazione.

La scelta dell'azienda per la quale concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: i candidati sono pertanto invitati a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'azienda di interesse.

La scelta della sede al momento dell'assunzione compete all'azienda nella cui graduatoria il candidato sarà utilmente collocato sulla base delle esigenze della medesima al momento dell'utilizzo della graduatoria: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta comporta l'immediato depennamento del nominativo dalla graduatoria ad ogni conseguente effetto.

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare i fabbisogni delle Amministrazioni procedenti e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al reclutamento del personale del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto, tra cui:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- L. n. 145/2018, il cui art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter, ha consentito la partecipazione ai concorsi per il profilo di dirigente farmacista di cui al D.P.R. n. 483/1997 anche ai farmacisti regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno, al corso di formazione specialistica di cui al D.M. del 4/2/2015;
- L. n. 56/2019, il cui art. 3, c. 8, consente alle PP.AA., fino al 31/12/2024, di bandire procedure concorsuali senza il previo svolgimento della procedura di mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

- D.P.R. n. 487/1994, recante disposizioni generali per l'accesso agli impieghi nella P.A. (limitatamente alle disposizioni espressamente richiamate nel D.P.R. n. 483/1997, normativa specifica relativa al reclutamento del personale dirigenziale afferente al S.S.N.);
- D.P.R. n. 483/1997, recante disposizioni relative al reclutamento del personale dirigenziale afferente al S.S.N.;
- D.P.R. n. 484/1997, il cui art. 4, c. 2 (così come modificato ed integrato dagli Accordi del 21/3/2002, dell'11/7/2002 e del 29/7/2004 della Conferenza Stato - Regioni), elenca le discipline oggetto di specializzazione ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza sanitaria, in conformità a quanto disposto dall'art. 32, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.M. del 30/1/1998, riportante la tabella delle discipline equipollenti per la partecipazione ai concorsi concernenti la dirigenza sanitaria, in conformità a quanto disposto dall'art. 56, c. 1, del D.P.R. n. 483/1997;
- D.M. del 31/1/1998, riportante la tabella delle discipline affini per la partecipazione ai concorsi concernenti la dirigenza sanitaria, in conformità a quanto disposto dall'art. 15, c. 7, del D.Lgs. n. 502/1992;
- D.M. n. 716 del 16/9/2016, recante disposizioni in merito alle scuole di specializzazione di area sanitaria alle quali possono accedere i soggetti in possesso di un titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia;
- C.C.N.L. relativo ai dirigenti dell'Area della Sanità, siglato in data 23/1/2024, nonché le disposizioni della precedente contrattazione collettiva ancora vigenti ai sensi dell'art. 3 di tale contratto collettivo;
- Reg. R. n. 3/2017, recante disposizioni in merito alle procedure selettive del comparto sanità espletate da Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali entro la data di scadenza della presentazione delle domande:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): tali candidati devono necessariamente allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti richiesti;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: tali candidati devono necessariamente allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti richiesti;

2. idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione ed eseguita, pertanto, prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, del D.Lgs. n. 81/2008;
3. età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
4. adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

5. godimento dei diritti civili e politici: per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 1, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso la P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Non possono accedere all'impiego, altresì, coloro che sono stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici entro la data di scadenza di presentazione delle domande:

1. laurea magistrale appartenente alla classe di laurea "LM-13 FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE" di cui al D.M. n. 270/2004;

ovvero, in alternativa:

titolo di studio equiparato alla suddetta classe di laurea ai sensi del D.I. del 9/7/2009;

2. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

ovvero, in alternativa:

specializzazione in una disciplina equipollente a quella oggetto del concorso, ai sensi del D.M. del 30/1/1998;

ovvero, in alternativa:

specializzazione in una disciplina affine a quella oggetto del concorso, ai sensi del D.M. del 31/1/1998;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter della L. n. 145/2018, regolare iscrizione al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno, nella scuola di "FARMACIA OSPEDALIERA" di cui al D.M. del 4/2/2015, afferente alla classe della farmaceutica inclusa nell'area dei servizi clinici;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 56, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di tale decreto (1/2/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza;

3. iscrizione all'albo dell'ordine dei farmacisti;

ovvero, in alternativa:

iscrizione al corrispondente albo professionale in uno degli Stati appartenenti all'U.E.: ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. d), del D.P.R. n. 483/1997, il candidato ha l'obbligo di iscrizione al corrispondente albo italiano prima dell'assunzione in servizio.

Il candidato in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva deve necessariamente allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, il decreto di riconoscimento di tale titolo in Italia rilasciato secondo la normativa vigente.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nel profilo professionale a concorso, presso l'azienda per la quale richiedono di partecipare.

PRESENTAZIONE CANDIDATURE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite la specifica procedura

telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana**, connettendosi al sito istituzionale di Azienda Zero ed accedendo alla piattaforma tramite il *link* "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un motore di ricerca aggiornato e ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome" aggiornato alle versioni più recenti): sarà possibile accedere alla piattaforma telematica anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Il candidato deve inserire tutti i dati personali necessari per la presentazione della domanda e rilasciarne necessariamente l'autorizzazione al trattamento, ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 (limitatamente alle disposizioni ancora vigenti).

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione della graduatoria finale di merito.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e, pertanto, il candidato dovrà allegare **esclusivamente** la seguente documentazione:

1. per i candidati non aventi cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E. (a pena di esclusione): documentazione comprovante i requisiti generali che consentono agli stessi di partecipare alla procedura;
2. per i candidati appartenenti alla categoria di cui all'art. 1 della L. n. 68/1999: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Saranno esonerati dall'eventuale preselezione coloro che, sulla base della suddetta certificazione, risulteranno avere un'invalidità superiore o uguale all'80%. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, qualora il candidato intenda avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, lo stesso dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;

3. per i candidati affetti da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021. Tali candidati dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di iscrizione, relativamente alla misura dispensativa, allo strumento compensativo e/o ai tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza: l'adozione dei benefici indicati sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;
4. per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero (se inserito ai fini dell'ammissione, la mancata documentazione costituisce causa di esclusione): idonea documentazione, conforme alla normativa attualmente vigente, attestante il riconoscimento del titolo;
5. per i candidati che hanno svolto servizi all'estero: documentazione attestante il riconoscimento di tali servizi secondo la normativa attualmente vigente;
6. per i candidati che intendano allegare delle pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa, attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Il caricamento della documentazione elencata nei suddetti punti dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Le esperienze professionali e di studio del candidato verranno desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda di iscrizione e, pertanto, il candidato dovrà allegare solamente la documentazione elencata nei punti sopra riportati.

ASSISTENZA APPLICATIVO

È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.8778312 - 8191 - 8126 - 8324 - 8439 - 8437 - 8115 - 8231 - 8314 - 8170 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura di selezione e non relative alla compilazione della domanda).

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della procedura pari ad €15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

PRESELEZIONE

Azienda Zero, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate nella preselezione del personale.

La preselezione non è una prova d'esame e, pertanto, il punteggio ottenuto non concorrerà in alcun modo alla valutazione finale del candidato riportata nella graduatoria di merito.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione candidature" saranno convocati a sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando: Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento di tali requisiti.

Il candidato che si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sia tenuta a sostenere la preselezione, deve necessariamente allegare idonea certificazione di cui di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante il suddetto stato di invalidità: accertata la sussistenza del diritto e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alla prima prova d'esame.

La data, la sede, l'orario, i contenuti e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione, saranno pubblicati nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero non prima di 15 giorni successivi alla scadenza della presentazione delle domande e, comunque, con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti: pertanto, i candidati dovranno controllare frequentemente il sito istituzionale di Azienda Zero.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi: in tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

L'ingresso dei candidati presso la sede di svolgimento della preselezione è subordinato al loro riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prima prova d'esame un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti ricercati. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero mediante il codice identificativo personale.

I candidati, che avranno superato la preselezione e che risulteranno in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova d'esame.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero tramite il codice identificativo personale: pertanto, i candidati dovranno controllare frequentemente il sito istituzionale di Azienda Zero.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata singolarmente ai candidati non ammessi tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e la stessa sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017.

Ai sensi dell'art. 5, c. 3, del D.P.R. n. 483/1997, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

CONVOCAZIONE

Il diario delle prove e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicati ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero almeno 15 giorni prima della prova scritta e 20 giorni prima delle prove pratica e orale: pertanto, i candidati dovranno controllare frequentemente il sito istituzionale di Azienda Zero.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presenteranno a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà degli stessi.

PROVE D'ESAME

I candidati dovranno sostenere tre prove d'esame consequenziali, le quali seguiranno il seguente ordine di svolgimento:

1. prova scritta;
2. prova pratica;
3. prova orale.

L'ingresso dei candidati nella sede di svolgimento di ogni prova d'esame sarà subordinato al loro riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il risultato di ogni prova d'esame e l'eventuale convocazione alla successiva prova saranno pubblicati nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero utilizzando il codice identificativo personale di ciascun candidato.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 80 punti totali per la valutazione delle prove.

PROVA SCRITTA

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o sulla risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova pratica sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA PRATICA

La prova pratica verterà su tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso: tale prova, comunque, deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova orale sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA ORALE

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico e verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale sarà di 20 punti ed il suo superamento è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti.

Al termine dello svolgimento della prova orale, la Commissione Esaminatrice formulerà gli elenchi dei candidati risultati idonei con la relativa indicazione delle votazioni riportate in ogni prova d'esame.

TITOLI

I titoli saranno valutati dalla Commissione Esaminatrice in conformità alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017 successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 20 punti per la valutazione dei titoli, con la seguente ripartizione:

- titoli di carriera: massimo 10 punti;

- titoli accademici e di studio: massimo 3 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: massimo 4 punti.

Per la valutazione dei servizi e dei titoli di studio in discipline equipollenti o affini si farà riferimento al D.M. del 30/1/1998 e al D.M. del 31/1/1998.

In conformità a quanto disposto dall'art. 11, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997, le pubblicazioni saranno valutate solamente se allegate alla domanda ed edite a stampa: nelle stesse dovrà comparire necessariamente il nominativo del candidato tra gli autori (nel caso di mancanza del nominativo del candidato tra gli autori, la pubblicazione non sarà valutata).

Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, per quanto concerne la valutazione dei servizi svolti all'estero, i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il relativo riconoscimento in conformità della normativa attualmente vigente, diversamente gli stessi non saranno valutati.

GRADUATORIE

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, c. 1, del Reg. R. n. 3/2017, la Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame e al termine della valutazione dei titoli, formulerà, esclusivamente sulla base delle prove sostenute e dei titoli in possesso del candidato, le graduatorie di merito per ogni azienda partecipante alla procedura e nelle quali risulteranno presenti candidati vincitori o idonei.

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, c. 547, della L. n. 145/2018, gli eventuali specializzandi che supereranno tutte le prove d'esame saranno collocati, per ogni singola azienda partecipante alla procedura, in graduatorie separate rispetto a quelle predisposte per gli specialisti.

Le graduatorie di merito riporteranno il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, a parità titoli e di merito, si farà riferimento alla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 12, c. 2, del Reg. R. 3/2017, il Direttore Generale di Azienda Zero, con propria Deliberazione, prenderà atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice, approverà le graduatorie di merito suddivise tra specialisti e specializzandi (ciascuna con riferimento alle aziende per i quali è stato indetto il concorso) e dichiarerà i vincitori nei limiti dei posti richiesti e messi a bando.

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, del Reg. R. 3/2017, Azienda Zero provvederà alla pubblicazione delle graduatorie di merito nel B.U.R. della Regione del Veneto, comprensive dei vincitori e degli idonei, e le trasmetterà altresì alle aziende partecipanti alla procedura. Queste, a loro volta, provvederanno alla loro pubblicazione nei rispettivi siti istituzionali.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura saranno rese ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero: tale pubblicazione avverrà mediante il cognome e il nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dalla lett. E) dell'Allegato "A" della D.G.R.V. n. 22/2024, una volta soddisfatto il fabbisogno delle aziende interessate, le graduatorie di merito saranno rese disponibili anche alle altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di merito rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della loro approvazione per eventuali coperture di posti inerenti il profilo per il quale il concorso è stato bandito e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili.

Informazioni in merito all'utilizzo e allo scorrimento delle graduatorie di merito potranno essere fornite esclusivamente dall'azienda per la quale le stesse sono state formulate.

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione per un periodo di almeno 5 anni anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Qualora un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato in una graduatoria di merito, dovesse rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato avanzata nei termini e alle condizioni proposte dalla stessa azienda nella cui graduatoria egli è utilmente collocato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più

essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima: in tal caso, si procederà con lo scorrimento della stessa per verificare la disponibilità all'assunzione degli eventuali ulteriori vincitori o idonei.

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il candidato utilmente collocato in una graduatoria di merito a cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse rispetto a quella per la quale ha concorso, non decade dalla graduatoria in caso di rinuncia a tale proposta: qualora invece il candidato dovesse accettare la proposta di assunzione a tempo indeterminato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima (nemmeno da parte dell'azienda per la quale il candidato ha concorso).

Ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018, l'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli specializzandi risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, della L. n. 145/2018, in conformità e nei limiti delle disposizioni vigenti, le aziende possono procedere all'assunzione degli specializzandi utilmente collocati nelle graduatorie di merito mediante contratto di lavoro subordinato e a tempo determinato: a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del S.S.N. ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018.

Ai sensi dell'art. 36, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato: la rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DEL DOMICILIO O DEL RECAPITO

Successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni del domicilio o del recapito (che si verifichino durante l'espletamento della procedura e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito) esclusivamente all'indirizzo *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", precisando altresì gli estremi della procedura interessata.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'azienda per la quale ha partecipato.

Azienda Zero declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili al fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 (limitatamente alle disposizioni ancora vigenti), i dati personali forniti dai candidati nella domanda di iscrizione saranno raccolti da Azienda Zero per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata: il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedura stessa e, pertanto, la presentazione della domanda autorizza Azienda Zero al trattamento degli stessi.

Ai sensi della L. n. 241/1990, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale: a tal fine il candidato deve compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato nella domanda, fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni: qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese dal candidato, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende o enti richiedenti partecipanti alla procedura, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando.

Azienda Zero ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 525883)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 123 del 11/3/2024, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 4 posti di Dirigente Medico nella disciplina di **PEDIATRIA** Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo

Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto, svolge le procedure di selezione del comparto sanità per conto delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione del Veneto (di seguito denominati "aziende") ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. g), punto 2), della L.R. n. 19/2016.

La presente procedura, in particolare, viene svolta da Azienda Zero per conto dell'**Azienda Ulss n. 1 Dolomiti**.

La partecipazione alla procedura selettiva implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede dell'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: i candidati sono pertanto invitati a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'azienda di interesse.

La scelta della sede al momento dell'assunzione compete all'azienda interessata sulla base delle esigenze della medesima al momento dell'utilizzo della graduatoria: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta comporta l'immediato depennamento del nominativo dalla graduatoria ad ogni conseguente effetto.

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare i fabbisogni delle Amministrazioni procedenti e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al reclutamento del personale del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto, tra cui:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- L. n. 145/2018, il cui art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter, ha consentito la partecipazione ai concorsi per il profilo di dirigente medico di cui al D.P.R. n. 483/1997 anche ai medici regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno, al corso di formazione specialistica di cui al D.M. del 4/2/2015;
- L. n. 56/2019, il cui art. 3, c. 8, consente alle PP.AA., fino al 31/12/2024, di bandire procedure concorsuali senza il previo svolgimento della procedura di mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;
- D.P.R. n. 487/1994, recante disposizioni generali per l'accesso agli impieghi nella P.A. (limitatamente alle disposizioni espressamente richiamate nel D.P.R. n. 483/1997, normativa specifica relativa al reclutamento del personale dirigenziale afferente al S.S.N.);
- D.P.R. n. 483/1997, recante disposizioni relative al reclutamento del personale dirigenziale afferente al S.S.N.;
- D.P.R. n. 484/1997, il cui art. 4, c. 2 (così come modificato ed integrato dagli Accordi del 21/3/2002, dell'11/7/2002 e del 29/7/2004 della Conferenza Stato - Regioni), elenca le discipline oggetto di specializzazione ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza sanitaria, in conformità a quanto disposto dall'art. 24, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.L. n. 34/2023, recante disposizioni in merito alla reinternalizzazione dei servizi sanitari;

- D.M. del 30/1/1998, riportante la tabella delle discipline equipollenti per la partecipazione ai concorsi concernenti la dirigenza sanitaria, in conformità a quanto disposto dall'art. 56, c. 1, del D.P.R. n. 483/1997;
- D.M. del 31/1/1998, riportante la tabella delle discipline affini per la partecipazione ai concorsi concernenti la dirigenza sanitaria, in conformità a quanto disposto dall'art. 15, c. 7, del D.Lgs. n. 502/1992;
- D.M. del 4/2/2015, così come integrato dal D.I. 1109/2021 recante disposizioni in merito alle scuole di specializzazione di area sanitaria;
- C.C.N.L. relativo ai dirigenti dell'Area della Sanità, siglato in data 23/1/2024, nonché le disposizioni della precedente contrattazione collettiva ancora vigenti ai sensi dell'art. 3 di tale contratto collettivo;
- Reg. R. n. 3/2017, recante disposizioni in merito alle procedure selettive del comparto sanità espletate da Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

RISERVA DI POSTI

D.L. N. 34/2023: SERVIZI ESTERNALIZZATI

Ai sensi dell'art. 10, c. 7, del D.L. n. 34/2023, con il presente concorso è garantita la riserva del 50% ai medici che abbiano prestato servizio in mansioni corrispondenti nelle attività dei servizi esternalizzati e che abbiano garantito assistenza ai pazienti per almeno sei mesi di servizio: il candidato interessato deve necessariamente **allegare**, nella procedura di iscrizione, **idonea documentazione attestante tale servizio e la relativa durata** (in caso contrario, lo stesso non sarà considerato riservatario).

Non ha diritto alla suddetta riserva il personale che abbia interrotto volontariamente il rapporto di lavoro dipendente con una struttura sanitaria pubblica per prestare la propria attività presso un operatore economico privato che fornisce i servizi di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 10 del D.L. n. 34/2023 in regime di esternalizzazione.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali entro la data di scadenza della presentazione delle domande:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): tali candidati devono necessariamente allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti richiesti;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: tali candidati devono necessariamente allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti richiesti;

2. idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione ed eseguita, pertanto, prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, del D.Lgs. n. 81/2008;
3. età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
4. adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

5. godimento dei diritti civili e politici: per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 1, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso la P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Non possono accedere all'impiego, altresì, coloro che sono stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici entro la data di scadenza di presentazione delle domande:

1. laurea magistrale appartenente alla classe di laurea "LM-41 MEDICINA E CHIRURGIA" di cui al D.M. n. 270/2004;

ovvero, in alternativa:

titolo di studio equiparato alla suddetta classe di laurea ai sensi del D.I. del 9/7/2009;

2. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

ovvero, in alternativa:

specializzazione in una disciplina equipollente a quella oggetto del concorso, ai sensi del D.M. del 30/1/1998;

ovvero, in alternativa:

specializzazione in una disciplina affine a quella oggetto del concorso, ai sensi del D.M. del 31/1/1998;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter della L. n. 145/2018, regolare iscrizione al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno, nella scuola di "PEDIATRIA" di cui al D.M. del 4/2/2015, afferente alla classe della medicina clinica dell'età evolutiva inclusa nell'area medica;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 56, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di tale decreto (1/2/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza;

3. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi;

ovvero, in alternativa:

iscrizione al corrispondente albo professionale in uno degli Stati appartenenti all'U.E.: ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. d), del D.P.R. n. 483/1997, il candidato ha l'obbligo di iscrizione al corrispondente albo italiano prima dell'assunzione in servizio.

Il candidato in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva deve necessariamente allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, il decreto di riconoscimento di tale titolo in Italia rilasciato secondo la normativa vigente.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nel profilo professionale a concorso, presso l'azienda per la quale richiedono di partecipare.

PRESENTAZIONE CANDIDATURE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana**, connettendosi al sito istituzionale di Azienda Zero ed accedendo alla piattaforma

tramite il *link* "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un motore di ricerca aggiornato e ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome" aggiornato alle versioni più recenti): sarà possibile accedere alla piattaforma telematica anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Il candidato deve inserire tutti i dati personali necessari per la presentazione della domanda e rilasciarne necessariamente l'autorizzazione al trattamento, ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 (limitatamente alle disposizioni ancora vigenti).

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione della graduatoria finale di merito.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e, pertanto, il candidato dovrà allegare **esclusivamente** la seguente documentazione:

1. per i candidati non aventi cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E. (a pena di esclusione): documentazione comprovante i requisiti generali che consentono agli stessi di partecipare alla procedura;
2. per i candidati appartenenti alla categoria di cui all'art. 1 della L. n. 68/1999: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Saranno esonerati dall'eventuale preselezione coloro che, sulla base della suddetta certificazione, risulteranno avere un'invalidità superiore o uguale all'80%. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, qualora il candidato intenda avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, lo stesso dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;
3. per i candidati affetti da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021. Tali candidati dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di iscrizione, relativamente alla misura dispensativa, allo strumento

compensativo e/o ai tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza: l'adozione dei benefici indicati sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;

4. per i candidati che vogliono usufruire della riserve di posti di cui all'art. 10, c. 7, del D.L. n. 34/2023: idonea documentazione attestante il servizio svolto e la relativa durata;
5. per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero (se inserito ai fini dell'ammissione, la mancata documentazione costituisce causa di esclusione): idonea documentazione, conforme alla normativa attualmente vigente, attestante il riconoscimento del titolo;
6. per i candidati che hanno svolto servizi all'estero: documentazione attestante il riconoscimento di tali servizi secondo la normativa attualmente vigente;
7. per i candidati che intendano allegare delle pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa, attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Il caricamento della documentazione elencata nei suddetti punti dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Le esperienze professionali e di studio del candidato verranno desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda di iscrizione e, pertanto, il candidato dovrà allegare solamente la documentazione elencata nei punti sopra riportati.

ASSISTENZA APPLICATIVO

È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.8778126 - 8191 - 8312 - 8170 - 8324 - 8439 - 8314 - 8437 - 8115 - 8231 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura di selezione e non relative alla compilazione della domanda).

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della procedura pari ad €15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

PRESELEZIONE

Azienda Zero, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate nella preselezione del personale.

La preselezione non è una prova d'esame e, pertanto, il punteggio ottenuto non concorrerà in alcun modo alla valutazione finale del candidato riportata nella graduatoria di merito.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione candidature" saranno convocati a sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando: Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento di tali requisiti.

Il candidato che si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sia tenuta a sostenere la preselezione, deve necessariamente allegare idonea certificazione di cui di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante il suddetto stato di invalidità: accertata la sussistenza del diritto e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alla

prima prova d'esame.

La data, la sede, l'orario, i contenuti e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione, saranno pubblicati nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero non prima di 15 giorni successivi alla scadenza della presentazione delle domande e, comunque, con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti: pertanto, i candidati dovranno controllare frequentemente il sito istituzionale di Azienda Zero.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi: in tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

L'ingresso dei candidati presso la sede di svolgimento della preselezione è subordinato al loro riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prima prova d'esame un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti ricercati. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero mediante il codice identificativo personale.

I candidati, che avranno superato la preselezione e che risulteranno in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova d'esame.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero tramite il codice identificativo personale: pertanto, i candidati dovranno controllare frequentemente il sito istituzionale di Azienda Zero.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata singolarmente ai candidati non ammessi tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e la stessa sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017.

Ai sensi dell'art. 5, c. 3, del D.P.R. n. 483/1997, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

CONVOCAZIONE

Il diario delle prove e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicati ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero almeno 15 giorni prima della prova scritta e 20 giorni prima delle prove pratica e orale: pertanto, i candidati dovranno controllare frequentemente il sito istituzionale di Azienda Zero.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presenteranno a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà degli stessi.

PROVE D'ESAME

I candidati dovranno sostenere tre prove d'esame consequenziali, le quali seguiranno il seguente ordine di svolgimento:

1. prova scritta;
2. prova pratica;
3. prova orale.

L'ingresso dei candidati nella sede di svolgimento di ogni prova d'esame sarà subordinato al loro riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il risultato di ogni prova d'esame e l'eventuale convocazione alla successiva prova saranno pubblicati nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero utilizzando il codice identificativo personale di ciascun candidato.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 80 punti totali per la valutazione delle prove.

PROVA SCRITTA

La prova scritta consisterà in una relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, ovvero nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova pratica sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA PRATICA

La prova pratica verterà su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso: tale prova, comunque, deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova orale sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA ORALE

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico e verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale sarà di 20 punti ed il suo superamento è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti.

Al termine dello svolgimento della prova orale, la Commissione Esaminatrice formulerà gli elenchi dei candidati risultati idonei con la relativa indicazione delle votazioni riportate in ogni prova d'esame.

TITOLI

I titoli saranno valutati dalla Commissione Esaminatrice in conformità alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/1997, al Reg. R. n. 3/2017 e all'art. 12, c. 4, del D.L. 34/2023 successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 20 punti per la valutazione dei titoli, con la seguente ripartizione:

- titoli di carriera: massimo 10 punti;
- titoli accademici e di studio: massimo 3 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: massimo 4 punti.

Per la valutazione dei servizi e dei titoli di studio in discipline equipollenti o affini si farà riferimento al D.M. del 30/1/1998 e al D.M. del 31/1/1998.

In conformità a quanto disposto dall'art. 11, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997, le pubblicazioni saranno valutate solamente se allegata alla domanda ed edite a stampa: nelle stesse dovrà comparire necessariamente il nominativo del candidato tra gli autori (nel caso di mancanza del nominativo del candidato tra gli autori, la pubblicazione non sarà valutata).

Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, per quanto concerne la valutazione dei servizi svolti all'estero, i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il relativo riconoscimento in conformità della normativa attualmente vigente, diversamente gli stessi non saranno valutati.

GRADUATORIE

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, c. 1, del Reg. R. n. 3/2017, la Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame e al termine della valutazione dei titoli, formulerà, esclusivamente sulla base delle prove sostenute e dei titoli in possesso del candidato, le graduatorie di merito nelle quali risulteranno presenti candidati vincitori o idonei.

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, c. 547, della L. n. 145/2018, gli eventuali specializzandi che supereranno tutte le prove d'esame saranno collocati in una graduatoria separata rispetto a quella predisposta per gli specialisti.

Le graduatorie di merito riporteranno il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, a parità di titoli e di merito, si farà riferimento alla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 12, c. 2, del Reg. R. 3/2017, il Direttore Generale di Azienda Zero, con propria Deliberazione, prenderà atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice, approverà le graduatorie di merito suddivise tra specialisti e specializzandi e dichiarerà i vincitori nei limiti dei posti richiesti e messi a bando.

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, del Reg. R. 3/2017, Azienda Zero provvederà alla pubblicazione delle graduatorie di merito nel B.U.R. della Regione del Veneto, comprensive dei vincitori e degli idonei, e le trasmetterà all'azienda partecipante alla procedura. Questa, a sua volta, provvederà alla loro pubblicazione nel rispettivo sito istituzionale.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura saranno rese ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero: tale pubblicazione avverrà mediante il cognome e il nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dalla lett. E) dell'Allegato "A" della D.G.R.V. n. 22/2024, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'azienda interessata, le graduatorie di merito saranno rese disponibili anche alle altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di merito rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della loro approvazione per eventuali coperture di posti inerenti il profilo per il quale il concorso è stato bandito e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili.

Informazioni in merito all'utilizzo e allo scorrimento delle graduatorie di merito potranno essere fornite esclusivamente dall'azienda per la quale le stesse sono state formulate.

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione per un periodo di almeno 5 anni anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Qualora un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato in una graduatoria di merito, dovesse rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato avanzata nei termini e alle condizioni proposte dalla stessa azienda nella cui graduatoria egli è utilmente collocato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima: in tal caso, si procederà con lo scorrimento della stessa per verificare la disponibilità all'assunzione degli eventuali ulteriori vincitori o idonei.

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il candidato utilmente collocato in una graduatoria di merito a cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse rispetto a quella per la quale ha concorso, non decade dalla graduatoria in caso di rinuncia a tale proposta: qualora invece il candidato dovesse accettare la proposta di assunzione a tempo

indeterminato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima (nemmeno da parte dell'azienda per la quale il candidato ha concorso).

Ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018, l'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli specializzandi risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, della L. n. 145/2018, in conformità e nei limiti delle disposizioni vigenti, le aziende possono procedere all'assunzione degli specializzandi utilmente collocati nelle graduatorie di merito mediante contratto di lavoro subordinato e a tempo determinato: a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del S.S.N. ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018.

Ai sensi dell'art. 36, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato: la rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DEL DOMICILIO O DEL RECAPITO

Successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni del domicilio o del recapito (che si verifichino durante l'espletamento della procedura e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito) esclusivamente all'indirizzo *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", precisando altresì gli estremi della procedura interessata.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'azienda per la quale ha partecipato.

Azienda Zero declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili al fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 (limitatamente alle disposizioni ancora vigenti), i dati personali forniti dai candidati nella domanda di iscrizione saranno raccolti da Azienda Zero per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata: il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedura stessa e, pertanto, la presentazione della domanda autorizza Azienda Zero al trattamento degli stessi.

Ai sensi della L. n. 241/1990, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale: a tal fine il candidato deve compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato nella domanda, fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni: qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese dal candidato, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende o enti richiedenti partecipanti alla procedura, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando.

Azienda Zero ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 525734)

AZIENDA ZERO**Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 20 posti di dirigente medico - disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.**

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 122 dell'11/03/2024 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti

Medici specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	DA RECH ANDREA	70,030
2	VOLTOLINI ANNA	66,450
3	RICCI MATTEO	65,300
4	MAZZOLI SOFIA	64,030

Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana

Medici specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	SCARPATO VINCENZO	72,000

Medici specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	LO BUE ROBERTA	71,110
2	TRINCA ANAIS	69,250
3	SARTORELLO ANNA	66,820
4	PIVETTA ALESSIO	66,010
5	VIRONE GIUSEPPE	62,450
6	DE SILVA ORNELLA	62,350
7	CELLA LOREDANA	62,320

Azienda Ulss n. 3 Serenissima

Medici specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	GIROTTI MASSIMO	68,140

Medici specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	MARROCU CHIARA	71,560
2	PETTA DANIELE	70,190
3	FRASSON ENRICA	70,090
4	TIOZZO PAGIO ALESSANDRO	69,030
5	GRASSI FABIANO	68,900
6	MONTECCHIO LAURA	66,800

7	SCARDINA CLAUDIA	66,170
8	ZANONI LAURA	65,400
9	CARRER LORENZO	65,390
10	BOSCOLO CEGION RICCARDO	65,270
11	CALLINO ALESSIA	65,000
12	D'AGOSTINO LUDOVICA	64,500
13	MILANI MARCO	64,220
14	MONDERA FRANCESCO	63,590
15	GAGLIANI ALBERTO	63,330
16	PIPARO ANNA MARIA	62,590
17	CASALE IDA	62,300
18	DELLA DORA ENRICO	62,260
19	DOSSI FRANCESCA	59,850

Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale

Medici specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	MENIS DIANA	67,580
2	CARUSO ANDREA	66,010
3	PARCIANELLO VIRGINIA	64,050
4	DEL COLLE ALICE MARIA	63,420
5	GERACI LAURA	60,100

Azienda Ulss n. 5 Polesana

Medici specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	UBIALI ANDREA	77,600
2	PERRONE PAOLA	73,650

Medici specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	ROMAN ALBERTO	78,920
2	COA ANGELA ANDREA	72,290
3	VERNIANI VANESSA	69,100
4	MIATTON ANDREA	68,520
5	LONGO GIULIA	66,790
6	CHECCHI SAVERIO	66,340
7	DANIELI GIACOMO	64,520
8	PAIOLA ELENA	64,270
9	TESTA FLAVIO	64,000
10	GRECO GIUSEPPE	63,520
11	MAZZOLENI ELENA	62,570
12	MARTINELLI ELENA	62,000
13	DE SANTO CAROLINA	61,820
14	APRILE ANTONIO	58,080

Azienda Ulss n. 7 Pedemontana

Medici specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	WAIGWA ALBERT WANJOHI	62,420

Medici specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	CENTOMO MATTEO	72,520
2	TRIGGIANESE GIANLUIGI	69,340
3	COLPO SILVIA	69,300
4	SEGALLA LYDIA	67,480
5	MONTRESOR SARA	65,250
6	SERPENTINO MICHELE	65,160
7	DALLA VALLE DIANA	65,070
8	DAL MOLIN NICOLE	63,160
9	AVALOS CLERICI VERONICA ELOISA	63,100
10	DI MEO MARCO	59,050
11	COTTONE CHARLIE	58,080
12	CARNEVALE EDOARDO	57,200
13	SEDILE ADALGISA ILARIA	57,070

Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 525946)

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna art. 30 d.lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto di Funzionario socio-assistenziale.Requisiti richiesti per l'accesso:

a. essere dipendenti a tempo indeterminato presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

b. essere inquadrati nell'area dei Funzionari socio-assistenziali (ex categoria D) del comparto Funzioni Locali o altra equivalente prevista da contratti collettivi diversi, con il profilo professionale richiesto.

Scadenza presentazione domande: entro il 02/04/2024 ore 12:00.

La sede e le modalità di espletamento del colloquio saranno pubblicati unicamente sul Portale In.PA e sul sito <http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it>.

Per informazioni sul contenuto dell'avviso:

Ufficio Personale tel. 0444-705715 o sito internet <http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/>.

Per l'utilizzo del Portale InPA: istruzioni disponibili nel Portale stesso, con particolare riferimento alla sezione *FAQ - Domande e risposte*.

Il Dirigente Settore 2° Dott.ssa Carmen Perin

(Codice interno: 525884)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di "operatore qualificato addetto al reparto mezzi nautici" - U.O. Sicurezza Navigazione e Mezzi Nautici - U.O. Servizi di Navigazione Direzione Tecnica Infrastrutture - a tempo indeterminato e ad orario full/time - Parametro 140 - Area Professionale 3[^] CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori-Disposizioni Integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità.

Requisiti di ammissione: attestato di qualifica professionale triennale di operatore meccanico o operatore del mare o titolo equipollente e/o assorbente. Ulteriori Requisiti di ammissione: patente di guida non inferiore alla categoria B.

Termine di presentazione delle domande: **08.04.2024.**

Calendario delle prove: le prove si svolgeranno nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Consultare l'avviso di selezione pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 526084)

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di due posti di "Operatore Socio Sanitario" a tempo pieno ed indeterminato, Area Operatori Esperti, di cui uno riservato ai volontari delle forze armate.

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

Essere in possesso dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario".

Termine di presentazione delle domande: **30 GIORNI DECORRENTI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUL PORTALE INPA - INDIRIZZO WEB: WWW.INPA.GOV.IT. IL TERMINE E' PERENTORIO.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, tel. 045/6331500, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - sito internet: **www.morellibugna.com/Albo on line / Concorsi - bandi**.

Il Direttore Dott. Mauro Zoppi

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 525887)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Estratto avviso di asta pubblica - alienazione due aree di proprietà comunale (prot. n. 11766 del 14 marzo 2024).

Si rende noto che il giorno **18 APRILE 2024, alle ore 10:00**, nella sala urbanistica al piano secondo della sede municipale in via F.M. Preti, 36, si svolgerà l'ASTA PUBBLICA, con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con i prezzi a base d'asta sotto indicati, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e le procedure di cui all'art. 76 del Regio Decreto n. 827 del 23/05/1924 e s.m.i. - "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", per la vendita delle seguenti aree di proprietà comunale:

- area edificabile in zona produttiva ubicata tra Via dell'Impresa e Via per Salvatronda di mq 1.300 circa, prezzo di vendita a base d'asta €30,00 al metro quadrato, oltre Iva;

- area edificabile in zona produttiva ubicata tra Via dell'Impresa, Via per Salvatronda e Via per Salvarosa di mq 320 circa, prezzo di vendita a base d'asta €30,00 al metro quadrato, oltre Iva;

Le aree sono poste in vendita nello stato giuridico e di fatto in cui attualmente si trovano.

Il prezzo a base d'asta è al netto delle imposte di legge, degli oneri fiscali, delle spese contrattuali e di ogni altra eventuale spesa inerente e conseguente l'aggiudicazione e la stipula del contratto di acquisto, che saranno interamente a carico degli aggiudicatari, e degli eventuali subentranti ed aventi causa, con le condizioni e le obbligazioni contenute nell'avviso d'asta integrale a cui si rinvia.

La stipula dell'atto di vendita dovrà essere effettuata entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Le offerte dovranno essere in aumento rispetto al prezzo di vendita a base d'asta, prive di clausole, accompagnate da un assegno circolare non trasferibile intestato al Comune a titolo di deposito cauzionale infruttifero, dell'importo pari al 10% del prezzo a base d'asta dell'area di interesse.

Le offerte dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune, via F.M. Preti 36 c.a.p. 31033 Castelfranco Veneto (TV), entro le ore **12.00 di mercoledì 17 APRILE 2024**. L'avviso d'asta integrale è disponibile presso l'Ufficio Patrimonio, consultabile sul sito internet: www.comune.castelfrancoveneto.tv.it, ed è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Per eventuali informazioni: tel. 0423 / 735737 / 735552 / 735549

mail: patrimonio@comune.castelfrancoveneto.tv.it

Il Dirigente del Settore dott. Emanuele Muraro

(Codice interno: 525654)

COMUNE DI DOLO (VENEZIA)

Asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà comunale.

Il giorno **18/04/2024 alle ore 10:00** presso il Municipio di Dolo avrà luogo l'asta pubblica, a mezzo di offerte segrete, per l'alienazione di tre immobili di proprietà comunale, oggetto di separate ed autonome procedure di vendita, come di seguito identificati:

Lotto 1 - base d'asta **Euro 249.000,00** - Unità immobiliare ad uso direzionale sita in via Rizzo n. 2 - 6, sviluppata su due piani fuori terra - NCEU fg 8, part 261, sub 7, superficie complessiva catastale mq. 259,00.

Lotto 2 - base d'asta **Euro 7.000,00** - Area urbana sita in via Don Minzoni, - NCT fg 19, part 1145 per una superficie catastale di mq. 172,00. Gli strumenti urbanistici vigenti inseriscono l'immobile all'interno della ZTO "C2/38".

Lotto 3 - base d'asta **Euro 6.700,00** - Area agricola sita in via Don Minzoni, NCT fg 19, part 1121 (parte) per una superficie catastale di mq. 1560,00. Gli strumenti urbanistici vigenti inseriscono l'immobile all'interno della ZTO "E".

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al protocollo comunale entro le **ore 12:00 del giorno 16/04/2024** secondo le modalità specificate nell'avviso d'asta.

L'avviso integrale e tutta la documentazione relativa sono disponibili sul sito web del Comune di Dolo www.comune.dolo.ve.it selezionando dalla *Home Page* il percorso "*Altro > Documenti > Gare e aste immobiliari*"

Il Responsabile del Settore I dott.ssa Francesca Varotto

(Codice interno: 525764)

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)

Gara per l'assegnazione in concessione di un immobile appartenente al demanio della navigazione interna ubicato in Comune di Eraclea da adibire a darsena ed attracco fluviale.

Il Comune di Eraclea ha indetto una procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione di un immobile appartenente al demanio della navigazione interna, ubicato in Comune di Eraclea - località Torre di Fine, da adibire a darsena ed attracco fluviale.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Il termine per la presentazione delle domande è il giorno **08/05/2024 h. 12:00**.

Il bando di gara con i relativi allegati è pubblicato integralmente nel sito istituzionale del Comune di Eraclea (Albo Pretorio on line e sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Dati ulteriori).

Per informazioni:

Comune di Eraclea

Area Servizi Territoriali - Servizio Demanio

E-MAIL: demanio@comune.eraclea.ve.it

TEL. 0421 234294-296

Il Responsabile dell'Area Servizi Territoriali dott. urb. Thomas Girardo

AVVISI

(Codice interno: 525978)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso pubblico prot. n. 134365 del 15 marzo 2024 per l'affidamento delle concessioni per lo sfalcio dei prodotti erbosi e taglio degli arbusti su area demaniale.**Si rende noto**

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6 (sei), le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e taglio arbusti relative ai seguenti lotti:

CIRCONDARIO IDRAULICO DI PADOVA:

- **lotto n. 17 DX del FIUME BACCHIGLIONE di Ha 10.38.21:**
sommità e scarpate arginali, lato fiume e lato campagna, in destra del fiume Bacchiglione dal confine vicentino alla strada di accesso al ponte di Creola nei Comuni di Cervarese Santa Croce (PD), Veggiano (PD) e Saccolongo (PD), per una superficie di Ha 10.38.21
- **lotto n. 18 DX del FIUME BACCHIGLIONE di Ha 08.09.79:**
sommità e scarpate arginali, lato fiume e lato campagna, in destra del fiume Bacchiglione dalla strada di accesso al ponte di Creola di Saccolongo alla strada di accesso al ponte di Selvazzano Dentro nei Comuni di Saccolongo (PD) e Selvazzano Dentro (PD), per una superficie di Ha 08.09.79
- **lotto n. 19 DX del FIUME BACCHIGLIONE di Ha 06.31.43:**
sommità e scarpate arginali, lato fiume e lato campagna, in destra del fiume Bacchiglione dalla strada di accesso al ponte di Selvazzano alla strada di accesso al ponte di Tencarola, in Comune di Selvazzano Dentro (PD), per una superficie di Ha 06.31.43
- **lotto n. 21 SX del FIUME BACCHIGLIONE di Ha 07.96.06:**
sommità e scarpate arginali, lato fiume e lato campagna, in sinistra del fiume Bacchiglione dal confine vicentino alla strada di accesso al fiume Tesina Padovano in località Trambacche di Veggiano in Comune di Veggiano (PD), per una superficie di Ha 07.96.06
- **lotto n. 22 SX del FIUME BACCHIGLIONE di Ha 10.18.89:**
sommità e scarpate arginali, lato fiume e lato campagna, in sinistra del fiume Bacchiglione dalla strada di accesso al ponte sul fiume Tesina alla strada di accesso al ponte di Selvazzano Dentro nei Comuni di Veggiano (PD) e Saccolongo (PD) e Selvazzano Dentro (PD), per una superficie di Ha 10.18.89
- **lotto n. 23 SX del FIUME BACCHIGLIONE di Ha 13.71.82:**
sommità e scarpate arginali, lato fiume e lato campagna, in sinistra del fiume Bacchiglione dalla strada di accesso al ponte di Selvazzano Dentro al ponte del Bassanello in Padova, compresa la confluenza con il Canale Brentella fino al ponte di Brentelle di Sotto nei Comuni di Selvazzano Dentro (PD) e Padova per una superficie di Ha 13.71.82
- **lotto n. 24 DX del CERESONE NUOVO E TESINA PADOVANO di Ha 10.54.14:**
sommità e scarpate arginali, lato fiume e lato campagna, in destra del fiume Ceresone Nuovo e Tesina Padovano dalla S.R. 11 alla confluenza in Bacchiglione in Località Trambacche a Saccolongo, nei Comuni di Mestrino (PD) e Veggiano (PD), per una superficie di Ha 10.54.14
- **lotto n. 25 del CERESONE NUOVO E VECCHIO E TESINA PADOVANO di Ha 07.13.29:**
sommità e scarpate arginali, lato fiume e lato campagna, del fiume Ceresone Nuovo in sinistra e Vecchio in destra e sinistra e Tesina Padovano in sinistra dalla S.S. 11 alla confluenza in Bacchiglione in località Trambacche a Saccolongo, nei Comuni di Mestrino (PD) e Veggiano (PD), per una superficie di Ha 07.13.29.

1. CANONE

Il canone a base d'asta per l'anno 2024 è pari a €32,90 (euro trentadue/90) all'ettaro annuo e sarà aggiornato annualmente con il coefficiente di aggiornamento ISTAT.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare la propria manifestazione di interesse all'assegnazione delle aree demaniali suddette, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza indicato al successivo punto n. 4:

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014).

Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti **alternativamente** da:

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** o titolo equiparato (ex art. 2135 c.c., D.lgs. 99/2004 e L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** o titolo equiparato (ex art. 2135 c.c., D.lgs. 99/2004 e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** o titolo equiparato (ex art. 2135 c.c., D.lgs. 99/2004 e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).

3. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti:

1. che, negli ultimi sei anni, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza dell'Amministrazione concedente, per inadempimento degli obblighi derivanti dalla concessione di beni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi e/o uso agricolo della quale erano titolari, anche se relativa a lotti diversi da quelli oggetto del presente avviso;
2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o da fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;
3. che abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, anche ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
4. che non siano in regola con il pagamento dei canoni o che si siano resi responsabili di inadempimenti contrattuali con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
5. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
6. che si trovino in rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le manifestazioni di interesse sono imputabili ad un unico centro decisionale.
7. che nei confronti propri, dei propri familiari conviventi e dei soggetti che ricoprono cariche sociali non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i., come da allegate autodichiarazioni rese ai sensi degli artt. 88, comma 4-bis e 89 del medesimo decreto legislativo.

4. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile Allegato B al presente avviso) e la relativa documentazione dovranno pervenire, **esclusivamente in formato .pdf**, all'Unità Organizzativa Genio Civile Padova, Corso Milano 20, 35139 Padova, indirizzo pec: geniocivilepd@pec.regione.veneto.it **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno**

lunedì 22 aprile 2024. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Ai fini della registrazione al protocollo regionale, ogni manifestazione di interesse (una per ogni lotto) deve essere inviata singolarmente al suddetto indirizzo PEC.

5. DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982), PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982) e PRECEDENZA (art. 6, comma 4bis D.Lgs. 228/2001)

Entro il termine di scadenza sopra indicato, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B** al presente avviso, l'intenzione di esercitare il **diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero il **diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

Si precisa che, nel caso in cui il diritto di prelazione sia esercitato dal concessionario uscente del lotto posto a base di gara, in possesso della qualifica di giovane imprenditore agricolo, si darà luogo all'assegnazione della concessione a suo favore, senza ulteriori formalità, ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis, del D. Lgs. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2 bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto n. 1) "CANONE", sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto (**diritto di precedenza**).

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al punto n. 1) e sarà stilata una graduatoria seguendo l'ordine di estrazione.

Nel caso in cui i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 2) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali in oggetto, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola manifestazione di interesse da parte di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al punto n. 1). Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al punto n. 1).

L'esercizio del diritto di precedenza, prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza e pervengano più manifestazioni di interesse all'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei seguenti requisiti:

• per la qualifica di giovane imprenditore agricolo con diritto di precedenza:

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo), o attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

b) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o

lavoratore/impiegato agricolo o iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

c) fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti;

• **per la qualifica di imprenditore agricolo, coltivatore diretto con diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982**

1. iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
2. fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

• **per la qualifica di imprenditore agricolo, coltivatore diretto con diritto di prelazione di cui all'art. 51 della L. 203/1982**

1. iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
2. fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

• **per la qualifica di giovane imprenditore agricolo con diritto di precedenza e di prelazione di cui all'art. 6, comma 4 bis, del D.Lgs. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2 bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91:**

1. titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo), o attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
2. attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo o iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.
3. fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti;
4. fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di istruttoria dell'istanza.

Sono prive di effetto le manifestazioni d'interesse avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

6. CAUZIONI E GARANZIE

A garanzia del corretto assolvimento degli obblighi derivanti dal disciplinare, ivi compreso il pagamento dei canoni, il Concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio, solo nel caso in cui l'importo sia superiore ad Euro 500,00, secondo quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 14 dicembre 2018, n. 43.

Tale cauzione, ove nulla osti, sarà restituita su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

7. PRESA VISIONE DEI LUOGHI

Gli interessati sono tenuti a prendere visione dei terreni demaniali che l'Amministrazione intende affidare in concessione.

8. CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi lo schema di disciplinare **Allegato A)** al presente Avviso, suscettibile di variazioni, in relazione alle caratteristiche del lotto, all'atto della sottoscrizione.

Si invita a porre particolare attenzione all'**ARTICOLO 2** del disciplinare di seguito riportato integralmente:

Termine per l'inizio e la fine delle attività

È fatto obbligo al Concessionario di comunicare in forma scritta prima di ogni campagna agraria la data d'inizio delle operazioni di taglio, di raccolta e di allontanamento dalle pertinenze idrauliche dei prodotti spontaneamente cresciuti lungo dette aree all'Autorità Idraulica affinché la stessa possa esercitare la sorveglianza durante la loro esecuzione ai sensi del successivo art. 5.

È fatto obbligo di indicare, per quanto possibile, l'area in concessione tramite apposizione di apposita segnaletica recante la dicitura "*Demanio pubblico dello Stato - ramo idrico - concessione Decreto n. xxx del xx.xx.xxxx - divieto di accesso*".

Il Concessionario è obbligato a sfalciare completamente l'intera superficie in concessione incluse le zone improduttive effettuando, indipendentemente dalla convenienza agraria od economica, lo sfalcio completo mediante trattore con decespugliatore idraulico applicato a braccio o similare, compreso l'eventuale taglio di vegetazione arbustiva spontanea rada di modesta entità (diametro max cm 5) almeno due volte l'anno: di norma il primo **entro il 15 giugno** e il secondo **entro il 31 ottobre** con un intervallo di almeno 45 gg. ai fini di un perfetto mantenimento del cotico erboso o per necessità connesse a servizi di piena.

Le superfici da sfalciare sono le seguenti: _____

L'Amministrazione concedente potrà, per motivate esigenze, richiedere lo sfalcio dei prodotti erbosi anche in altri periodi con preavviso di 5 gg. ed il Concessionario dovrà ottemperare senza eccezioni né diritto ad alcun compenso.

9. INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (di seguito: U.O. Genio Civile di Padova).

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova.

Il presente avviso è pubblicato nel sito della Regione Veneto alla voce bandi-avvisi-concorsi (<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>) sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio dei Comuni interessati e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori. Le risultanze della presente gara saranno pubblicate sul sito "Amministrazione Trasparente" della Regione Veneto alla voce bandi-avvisi-concorsi (<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>)

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Padova 049 8778640 (ufficio concessioni di Padova) Segreteria Tel. 049 8778604-01.

Allegati:

1. Schema di disciplinare (**Allegato A**);
2. Fac-simile di manifestazione di interesse per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio e taglio arbusti delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso, nonché autocertificazione antimafia (**Allegato B**);
3. Elaborati (**Allegato C**).

10. PUBBLICO SORTEGGIO

In caso di ricorso al pubblico sorteggio la seduta si svolgerà sia in presenza che in modalità videoconferenza.

Gli interessati, devono, pertanto, indicare obbligatoriamente nella manifestazione di interesse il proprio indirizzo di posta elettronica onde consentire all'Ufficio di invitare tutti i soggetti ammessi alla procedura tramite mail contenente il link da utilizzare per il collegamento.

11. PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR) il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova, Corso Milano 20 - Padova.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 - 30121 Venezia. La casella e-mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento della procedura per la scelta del soggetto cui rilasciare la concessione dell'area in oggetto e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio dei pubblici poteri. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Direttore Ing. Sarah Costantini

ALLEGATO A) SCHEMA DI DISCIPLINARE



Rep. n. _____ del _____

Pratica n. _____

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI PADOVA

Disciplinare di concessione

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione demaniale per lo sfalcio di prodotti erbosi e taglio degli arbusti presenti sulle scarpate e sommità arginali/nella golena nei comuni di per una superficie complessiva di Ha compatibilmente con la viabilità, rilasciata dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, di seguito denominata "Amministrazione concedente" a favore di(C.F..... e P.Iva.....) con sede a in via di seguito denominato "Concessionario" chiesta con manifestazione di interesse in dataprot. regionale n.

Con il presente ato, sottoscritto dalle parti in segno di accettazione di tutto il suo contenuto, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – Oggetto della concessione

Le opere oggetto della concessione consistono nello sfalcio dei prodotti erbosi e taglio degli arbusti presenti sulle scarpate e sommità arginali/nella golena nei comuni di per una superficie complessiva di Ha

La concessione per sfalcio dei prodotti erbosi e taglio degli arbusti presenti sulla superficie demaniale risultante dalla stima in possesso di questo Ufficio, che comprende, oltre allo sfalcio e al taglio, anche la raccolta e il successivo carico e trasporto del materiale fuori dalle pertinenze idrauliche, si riferisce al **Lotto di sfalcio n.**

Le superfici oggetto della concessione sono quelle indicate nell'allegato A al presente disciplinare, superfici che possono anche non corrispondere allo stato dei luoghi per mancato aggiornamento dei dati catastali; la concessione s'intende data a corpo e non a misura, senza alcuna garanzia dell'estensione e della qualità delle cose concesse, intendendosi i riferimenti catastali e le sezioni tipo solo indicativi dell'ubicazione del bene demaniale concesso.

ARTICOLO 2 – Termine per l'inizio e la fine delle attività

È fatto obbligo al Concessionario di comunicare in forma scritta prima di ogni campagna agraria la data d'inizio delle operazioni di taglio, di raccolta e di allontanamento dalle pertinenze idrauliche dei prodotti spontaneamente cresciuti lungo dette aree all'Autorità Idraulica affinché la stessa possa esercitare la sorveglianza durante la loro esecuzione ai sensi del successivo art. 5.

È fatto obbligo di indicare, per quanto possibile, l'area in concessione tramite apposizione di apposita segnaletica recante la dicitura "Demanio pubblico dello Stato – ramo idrico – concessione Decreto n. xxx del xx.xx.xxxx - divieto di accesso".

Il Concessionario è obbligato a sfalciare completamente l'intera superficie in concessione incluse le zone improduttive effettuando, indipendentemente dalla convenienza agraria od economica, lo sfalcio completo mediante trattore con decespugliatore idraulico applicato a braccio o similare, compreso l'eventuale taglio di vegetazione arbustiva spontanea rada di modesta entità (diametro max cm 5) almeno due volte l'anno: di norma il primo entro il **15 giugno** e il secondo entro il **31 ottobre** con un intervallo di almeno 45 gg. ai fini di un perfetto mantenimento del cotico erboso o per necessità connesse a servizi di piena.

Le superfici da sfalciare sono le seguenti: _____

L'Amministrazione concedente potrà, per motivate esigenze, richiedere lo sfalcio dei prodotti erbosi anche in altri periodi con preavviso di 5 gg. ed il Concessionario dovrà ottemperare senza eccezioni né diritto ad alcun compenso.

ARTICOLO 3 – Prescrizioni generali

La concessione è soggetta alle seguenti inderogabili condizioni:

ALLEGATO A) SCHEMA DI DISCIPLINARE

- 1) la presente concessione viene rilasciata nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati e pubblici. Sono altresì fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento oggetto della presente concessione;
- 2) l'Amministrazione concedente declina ogni responsabilità in ordine agli eventuali danni cui le opere oggetto della concessione ovvero persone potessero trovarsi esposte a causa dei livelli idrometrici e/o dei fenomeni erosivi del corso d'acqua interessato, ovvero per effetto di lavori di sistemazione idraulica. Il concessionario, pertanto, non potrà avanzare alcuna pretesa né nei confronti del concedente, né di terzi non responsabili;
- 3) sono vietati, a pena di decadenza, la cessione totale o parziale della concessione così come il subaffitto in tutto o in parte dei terreni in concessione. Nel caso in cui, in via eccezionale, il Concessionario si avvalga di terzi, dovrà darne comunicazione, per iscritto, almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio delle operazioni da parte del terzista stesso, fornendo generalità e recapiti della Ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori relativamente al lotto in concessione e dovrà altresì dichiarare che la stessa è stata informata di tutte le prescrizioni ed obblighi previsti negli atti concessori (disciplinare e decreto). Resta comunque in capo al Concessionario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti;
- 4) qualsiasi attività, opera od intervento che modifichi, anche parzialmente e limitatamente, lo stato dei luoghi o dei manufatti, così come concessi sulla base del presente atto, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione concedente;
- 5) è vietata la variazione di destinazione d'uso della concessione e delle aree demaniali utilizzate, se non espressamente prevista ed autorizzata da questa Autorità Idraulica;
- 6) il Concessionario dovrà comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di ragione sociale, di residenza o altro;
- 7) dovrà sempre essere garantito l'accesso alla fascia di rispetto idraulico ai tecnici ed ai mezzi operativi dell'Amministrazione concedente e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dallo stesso; le eventuali interdizioni dovranno essere rimovibili, in qualsiasi momento, dal personale della stessa e/o da altro soggetto autorizzato;
- 8) dall'esecuzione delle opere di sfalcio non devono conseguire danni alle opere, pertinenze idrauliche e a quant'altro esistente o posto a servizio del corso d'acqua;
- 9) il Concessionario deve mantenere sempre sgombra la sommità arginale in modo da consentire anche il transito dei mezzi di manutenzione del concedente e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dalla stessa; deve mantenere altresì sgombre le scarpate arginali per l'eventuale deposito provvisorio di materiale di risulta da interventi realizzati dall'Autorità Idraulica; sulla stessa fascia non devono essere messe a dimora piantagioni o arbusti di qualsiasi genere, né installate costruzioni, anche se a titolo precario;
- 10) il Concessionario provvederà al recupero di materiali che dovessero cadere in acqua;
- 11) il ripristino di eventuali danni alle opere e/o manufatti esistenti nell'area concessa e a quanto eventualmente ricadente nella fascia di servitù idraulica, anche se causati senza dolo, dovrà essere eseguito a cura e spese del concessionario senza rivalsa di pretese, previo accordi e secondo le prescrizioni del concedente;
- 12) gli interventi oggetto della presente concessione devono essere realizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, paesaggistica e della navigazione;
- 13) il concessionario è sempre responsabile di tutti i danni causati a persone e/o cose anche di terzi durante l'attività concessa e solleva l'Amministrazione da ogni responsabilità che dovessero derivare da quanto forma oggetto della presente concessione;
- 14) il concessionario, a conoscenza delle condizioni di giacitura del corso d'acqua, è obbligato ad assumere tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque, cautele che devono essere preventivamente concordate con il concedente, lasciando indenne questa Amministrazione da ogni responsabilità conseguente a tracimazioni, erosioni, infiltrazioni o sifonamenti del corso d'acqua;
- 15) in caso di futuri interventi di manutenzione del fiume o connessi con l'attività dell'Amministrazione concedente si rendesse necessario occupare, anche solo temporaneamente, il terreno oggetto di concessione, ciò sarà fatto senza preavviso se dettato dall'urgenza del caso, o con semplice comunicazione anche verbale dai tecnici dell'autorità idraulica preposta;
- 16) previa richiesta all'Amministrazione concedente, il Concessionario potrà effettuare operazioni di taglio piante che dovranno rispettare il ciclo vegetativo delle stesse acquisito il benessere e nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente.

ALLEGATO A) SCHEMA DI DISCIPLINARE**ARTICOLO 4 – Prescrizioni particolari specifiche per l'esecuzione**

L'attività in generale deve essere funzionale alla buona conservazione delle opere idrauliche, atteso che il manto erboso e relativo cotico formano protezione e consolidamento al corpo arginale.

Il Concessionario è altresì obbligato al rispetto delle prescrizioni che di seguito si riportano:

- 1) sono vietati nel modo più assoluto il dissodamento dei terreni concessi e la loro concimazione;
- 2) lo sfalcio o l'asporto dei prodotti dovrà essere eseguito senza alterare minimamente l'integrità delle sponde, degli argini e delle loro pertinenze e senza ostacolare il libero esercizio delle servitù di passaggio; si sottolinea l'obbligo di mantenere in efficienza la viabilità arginale compresa nel lotto assegnato;
- 3) è proibito formare depositi di prodotti o altro sull'area demaniale in concessione, pertanto gli stessi dovranno essere allontanati oltre la zona di rispetto arginale subito dopo la raccolta, in particolare il concessionario è tenuto a rimuovere sempre, le rotoballe, dalle banche e sottobanche arginali anche al fine di non intralciare in alcun modo il transito ai mezzi operativi dell'Amministrazione concedente e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dalla stessa. Si evidenzia a riguardo che le rotoballe non rimosse si configurano come rifiuti abbandonati e pertanto saranno segnalati agli Enti territorialmente competenti per i relativi provvedimenti/sanzioni;
- 4) il Concessionario è tenuto a mantenere i sedimenti demaniali nelle medesime condizioni in cui versano alla data della consegna ed è tenuto a segnalare tempestivamente all'Autorità Idraulica eventuali danni (frane, cedimenti o altro) dei rilevati arginali;
- 5) il Concessionario è tenuto, inoltre:
 - a segnalare tempestivamente al personale idraulico dell'Ufficio l'eventuale rinvenimento, anche dubbio, di tane di animali, frane, erosioni, avvallamenti, smottamenti, ecc. durante le operazioni di sfalcio delle arginature e delle pertinenze demaniali;
 - a mantenere in perfetta pulizia le strade e le rampe di servizio e non intralciare in alcun modo il transito, durante l'esecuzione dei lavori di sfalcio;
 - a dare immediato avviso del rinvenimento di rifiuti abbandonati sul corpo arginale all'Amministrazione Comunale competente alla relativa rimozione ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 s.m.i.;
- 6) la circostanza che i prodotti erbosi non siano stati ben governati durante la precedente concessione non costituisce motivo per avanzare richieste di indennizzi di sorta o per escludere zone in concessione dal taglio della vegetazione;
- 7) sulle aree demaniali concesse adibite allo sfalcio dei prodotti erbosi è vietato il pascolo di greggi di pecore, di bestiame in genere, il transito di cavalli ed altri animali che possano danneggiare il manto erboso del corpo arginale. Il Concessionario, in quanto responsabile della buona condotta delle aree in concessione è tenuto a rispettare e far rispettare tale divieto.

In caso di mancato rispetto delle suddette prescrizioni l'Amministrazione concedente procederà ai sensi della vigente normativa.

In ogni caso nessun compenso spetterà al Concessionario per la perdita di prodotti in conseguenza di lavori idraulici, nonché per l'occasionale passaggio di greggi in transumanza.

ARTICOLO 5 - Regolare esecuzione delle attività

Il Concessionario, effettuate le operazioni di sfalcio e raccolta dei prodotti erbosi secondo le modalità indicate all'art. 2, dovrà prontamente comunicare in forma scritta alla scrivente Amministrazione la fine delle attività per consentire al personale tecnico dell'Amministrazione concedente le necessarie verifiche sulla conformità dei lavori eseguiti con le prescrizioni e le condizioni di cui al presente disciplinare.

ARTICOLO 6 – Durata della concessione

La concessione avrà la durata di anni 6 (sei) fino al

Nel caso di revoca o rinuncia o allo scadere della concessione è fatto obbligo al Concessionario della messa in pristino stato, a proprie cure e spese, dei luoghi oggetto della concessione stessa, che dovranno essere restituiti, nel termine perentorio che sarà fissato dall'Amministrazione concedente, liberi da qualsiasi ingombro, ostacolo o struttura.

La rimessa in pristino sarà eseguita d'ufficio a spese del Concessionario qualora lo stesso non ottemperasse a quanto sopra.

ARTICOLO 7 – Canone di concessione

Il canone di concessione per l'anno è stabilito in € (euro/...) salvo conguaglio ed è quantificato per Ha di superficie concessa.

ALLEGATO A) SCHEMA DI DISCIPLINARE

Il Concessionario si impegna ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione.

Il canone sarà dovuto nell'intera misura sopra determinata anche se il Concessionario dovesse non utilizzare, in tutto o in parte, l'area demaniale oggetto della presente concessione. L'eventuale riduzione del canone sarà determinata solo in conseguenza di specifiche disposizioni dell'Amministrazione concedente di riduzione dell'area concessa o di sospensione della concessione stessa ai sensi dell'articolo 3 punto 15).

Detto canone potrà essere rivisto sulla base di eventuali successive modifiche della legislazione vigente in materia, in tal caso si provvederà d'ufficio al calcolo del relativo conguaglio.

Ove l'occupazione dell'area dovesse protrarsi oltre la scadenza della presente concessione, l'utilizzatore sarà comunque tenuto al pagamento di una somma pari all'importo del canone.

In caso di mancato pagamento del canone entro il termine stabilito, l'Amministrazione procede alla riscossione coattiva delle somme dovute, comprensive di interessi, ai sensi del R.D. 14 aprile 1910, n. 639 e, in caso di perdurante inadempimento, alla successiva riscossione mediante ruolo tramite l'Agenzia delle Entrate – Riscossione o altro soggetto a tal fine individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ARTICOLO 8 - Cauzione

A garanzia del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti con il presente disciplinare, il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone solo nel caso in cui l'importo sia superiore ad Euro 500,00. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito, ove nulla osti, su richiesta del Concessionario, al termine della concessione.

ARTICOLO 9 - Spese

Restano a carico del Concessionario, per tutta la durata della concessione, tutte le spese inerenti alla concessione medesima per istruttoria sorveglianza e controlli, nonché per copia bollatura, registrazione atti e quant'altro.

ARTICOLO 10 – Rinuncia

In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale della concessione, l'Amministrazione concedente prende atto della cessazione anticipata con apposito provvedimento, dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi previsti dal presente disciplinare e previo versamento, da parte del Concessionario, del canone relativo all'annualità in corso.

La rinuncia è causa di esclusione dalla partecipazione a procedure di assegnazione in concessione di terreni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi per i successivi tre anni, salvo che essa non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o da fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio.

Le disposizioni di cui al precedente capoverso si applicano anche nei casi in cui, nelle more del perfezionamento della concessione, sia comunque intervenuta l'accettazione espressa da parte del soggetto affidatario della stessa.

ARTICOLO 11 – Decadenza

La concessione, previa diffida, decade per:

- a) mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione o imposti da leggi o regolamenti;
- b) cattivo uso o mancata manutenzione del bene durante il periodo di vigenza della concessione;
- c) mutamento non autorizzato dello scopo per il quale è stata rilasciata la concessione;
- d) cessione della concessione;
- e) subconcessione, cioè sostituzione di altri nel godimento della concessione nonché ricorso ai terzi, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- f) mancato pagamento dei canoni demaniali per tre annualità consecutive;
- g) abbandono negligente dell'area in concessione;
- h) decorso dei termini stabiliti nel disciplinare e nel decreto per l'inizio ed il termine dei lavori.

La dichiarazione di decadenza comporta l'incameramento della cauzione.

ARTICOLO 12 – Revoca

L'Amministrazione concedente può revocare la presente concessione in qualsiasi momento con preavviso di 90 giorni per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo, salvo la restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 13 - Controversie

ALLEGATO A) SCHEMA DI DISCIPLINARE

Per tutte le controversie relative alla presente concessione è ammesso ricorso giurisdizionale nei termini di legge.

ARTICOLO 14 – Rinvio

Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile.

Il sottoscritto Concessionario dichiara di accettare, senza riserve, tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel presente disciplinare, del quale ha preso piena conoscenza.

Letto, accettato e sottoscritto

Il Concessionario

Per U.O. Genio Civile di Padova
Il Direttore
Ing. Sarah Costantini

ALLEGATO B) Manifestazione di interesse

Il/la sottoscritto/a relativamente alla manifestazione d'interesse sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

- di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 2 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:
- avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- possedere, alternativamente:
- a) licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- c) attestazione in corso di validità di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

OPPURE

- di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art. 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)

di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- attestazione in corso di validità di regolare iscrizione all'INPS e iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

D I C H I A R A altresì di voler esercitare

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

- IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO
- IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:
- PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
 - mappali n. _____ foglio _____
 - mappali n. _____ foglio _____
 - AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
 - mappali n. _____ foglio _____
 - mappali n. _____ foglio _____
- IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n. _____)

ALLEGATO B) Manifestazione di interesse

- IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art. 6, comma 4 bis, del D. Lgs. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2 bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE
(pratica n. _____)
- DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.
- DI AVERE PRESO VISIONE DEI LUOGHI** e di essere a conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione.

Di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, dell'Amministrazione concedente, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di beni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi e/o uso agricolo della quale ero titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;
- non avere rinunciato negli ultimi TRE ANNI, ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o da fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;
- non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, anche ai sensi del D.lgs. 159/2011 (Codice Antimafia);
- essere in regola con il pagamento dei canoni o di non essersi reso responsabile di inadempienze contrattuali con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolare;
- essere in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- non trovarsi in rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le manifestazioni di interesse sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- che nei confronti propri, dei propri familiari conviventi e dei soggetti che ricoprono cariche sociali non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i., come da allegate autodichiarazioni rese ai sensi degli artt. 88, comma 4-bis e 89 del medesimo decreto legislativo.

ELENCO ALLEGATI:

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 2) lettere a) e b)* dell'Avviso;
- in caso di esercizio del diritto di prelazione fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente;
- dichiarazioni sostitutive individuali, società e conviventi, ex art. 67 D.lgs. 159/2011.

Firma richiedente

Data _____

ALLEGATO B) Manifestazione di interesse**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Padova – Corso Milano 20 – Padova.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma richiedente

Data _____

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/la sottoscritt_ nat_ a il C.F. residente a Via/piazza nella sua qualità di dell'Impresa **DICHIARA**- che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di - con il numero Repertorio Economico Amministrativo - denominazione: - forma giuridica: - sede: - C.F./P.IVA: **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**- Numero componenti in carica: **COLLEGIO SINDACALE**- Numero sindaci effettivi: - Numero sindaci supplenti

* Tutti i soggetti devono produrre autocertificazione concernente i familiari maggiorenni conviventi .

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE *

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI) *NO

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

PROCURATORI GENERALI (OVE PRESENTI) *NO

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

SINDACO O COLLEGIO SINDACALE (OVE PREVISTI)NO

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

* Tutti i soggetti devono produrre autocertificazione concernente i familiari maggiorenni conviventi .

NELLE SOCIETÀ CON NUMERO DI SOCI PARI O INFERIORE A QUATTRO, INDICARE:

SOCIO DI MAGGIORANZA (PERSONA FISICA) *

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

OPPURE:

SOCIO MAGGIORANZA (PERSONA GIURIDICA)

<i>Denominazione</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Sede legale</i>

TITOLARI DI CARICHE DELLA SOCIETÀ SOCIO DI MAGGIORANZA *

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

D I C H I A R A inoltre che

nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

,il

firma leggibile del dichiarante

* Tutti i soggetti devono produrre autocertificazione concernente i familiari maggiorenni conviventi .

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
 a _____ via/piazza _____ n. _____
 Codice Fiscale _____
 in qualità di _____
 della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
---------	------	----------------

Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
------------------	-----------------	-----------

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

di non avere familiari conviventi maggiorenni.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente a stampatello

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Per "familiari conviventi" s'intende chiunque "conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 169/2011, purché maggiorenni.

Allegato B

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una

	<p>partecipazione pari almeno al 5 per cento.</p> <p>6.</p> <p>7. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<p>1. legale rappresentante</p> <p>2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)**</p> <p>5. membri del collegio sindacale (se previsti)***</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. membri del collegio sindacale (se previsti)**</p> <p>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</p>
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società/società, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “**chiunque conviva**” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

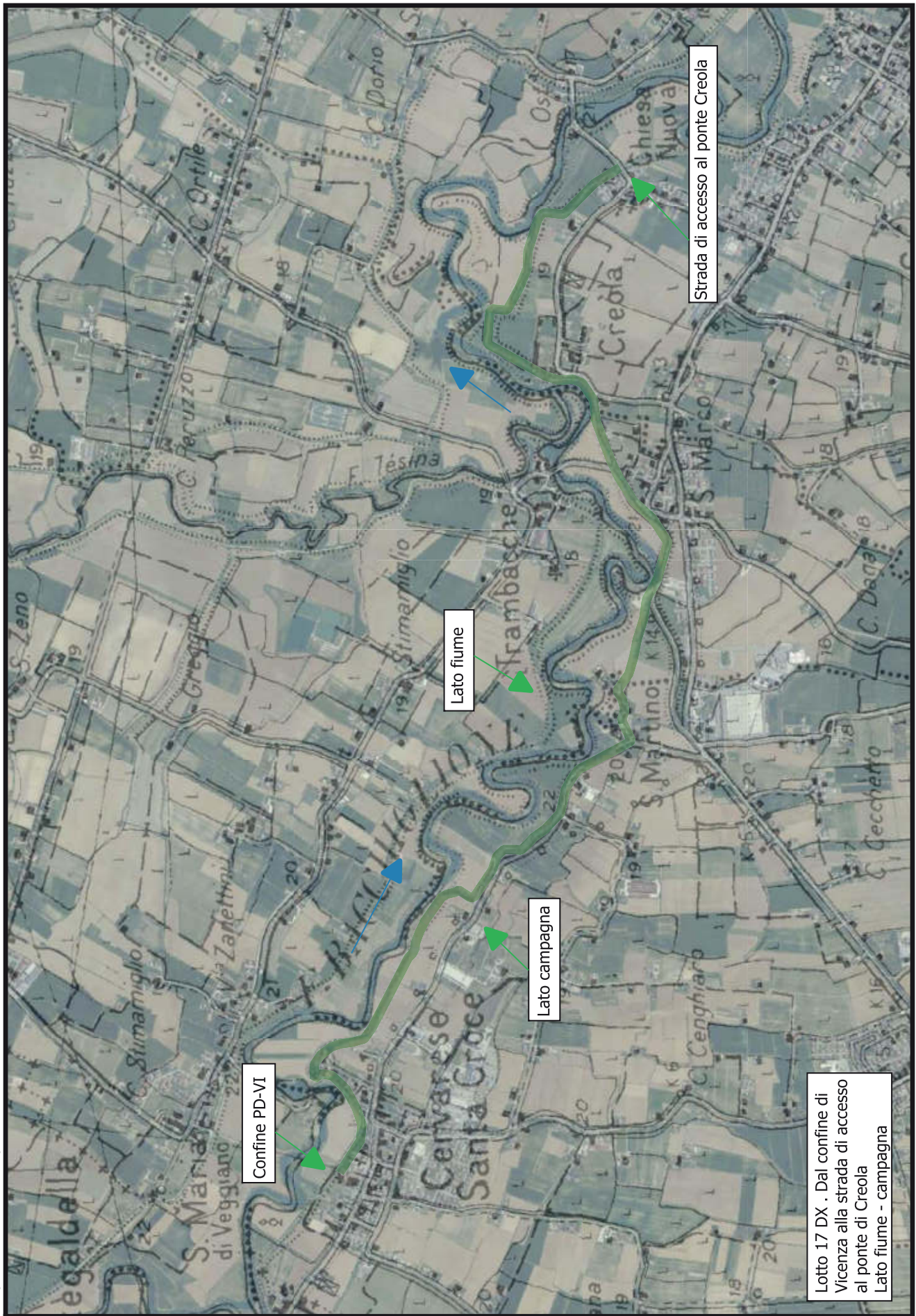
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l’art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Allegato C lotto 17 Bacchiglione

COMPUTO SUPERFICIE LOTTO 17				
In destra del fiume Bacchiglione dal confine vicentino alla strada di accesso al ponte di Creola.				
COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE mq	
Cervarese Santa Croce	1	4	9.670	
		6	1.425	
		37	4.714	
		93	1.786	
		86	4.582	
		16	1.669	
		20	770	
		27	3.563	
		49	2.355	
		31	1.857	
	4	87	2.250	
		2	5.249	
		4	5.556	
		13	3.750	
		44	3.325	
	9	17	6.919	
		28	116	
	11	7	1.466	
		83	1.537	
		31	1.442	
		147	1.110	
Veggiano	16	74	1.769	
		78	1.793	
		125	877	
		143	216	
		88	332	
		79	998	
		124	1.512	
	17	47	607	
		1	1.538	
		2	2.052	
		106	868	
		132	155	
		62	1.700	
Saccolongo	5	77	340	
		78	417	
		47/p	12.075	
		73	2.906	
		103	450	
		102	40	
		48	8.065	
Superficie Totale mq			103.821	

Allegato C lotto 17 Bacchiglione



Confine PD-VI

Lato fiume

Lato campagna

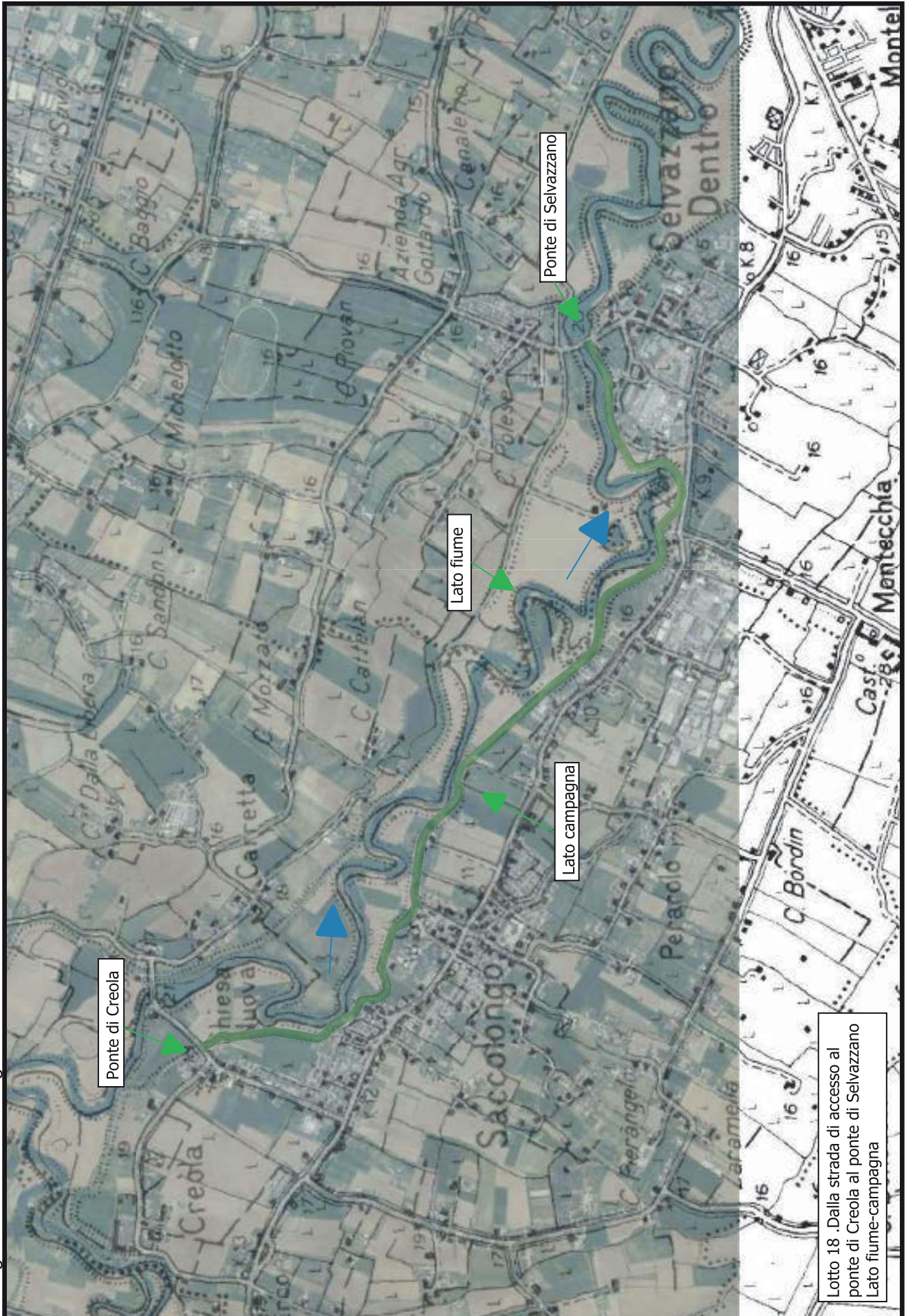
Strada di accesso al ponte Creola

Lotto 17 DX . Dal confine di
Vicenza alla strada di accesso
al ponte di Creola
Lato fiume - campagna

Allegato C lotto 18 Bacchiglione

LOTTO 18			
In destra del fiume Bacchiglione dalla strada di accesso al ponte di Creola di Saccolongo alla strada di accesso al ponte di Selvazzano Dentro			
COMUNE	FOGLIO	MAPP	SUPERFICIE
Saccolongo	8	651	6.740
		39	9.726
		80	3.564
		79	1.706
		45	75
	11	6	98
		7	96
		8	109
		46	10.380
		72	7.634
		44	109
		61	70
		206	55
		113	210
		89	445
		55	846
		57	56
	15	33	8.927
		101	4.268
		143	1.379
		144	292
		30	215
		58	358
		63	215
		65	507
		68	127
		71	435
		73	840
		145	2.872
Selvazzano Dentro	14	203	1.245
		77	9.610
		164	6.643
		177	748
		178	144
		179	235
		Sommano mq	80.979

Allegato C lotto 18 Bacchiglione

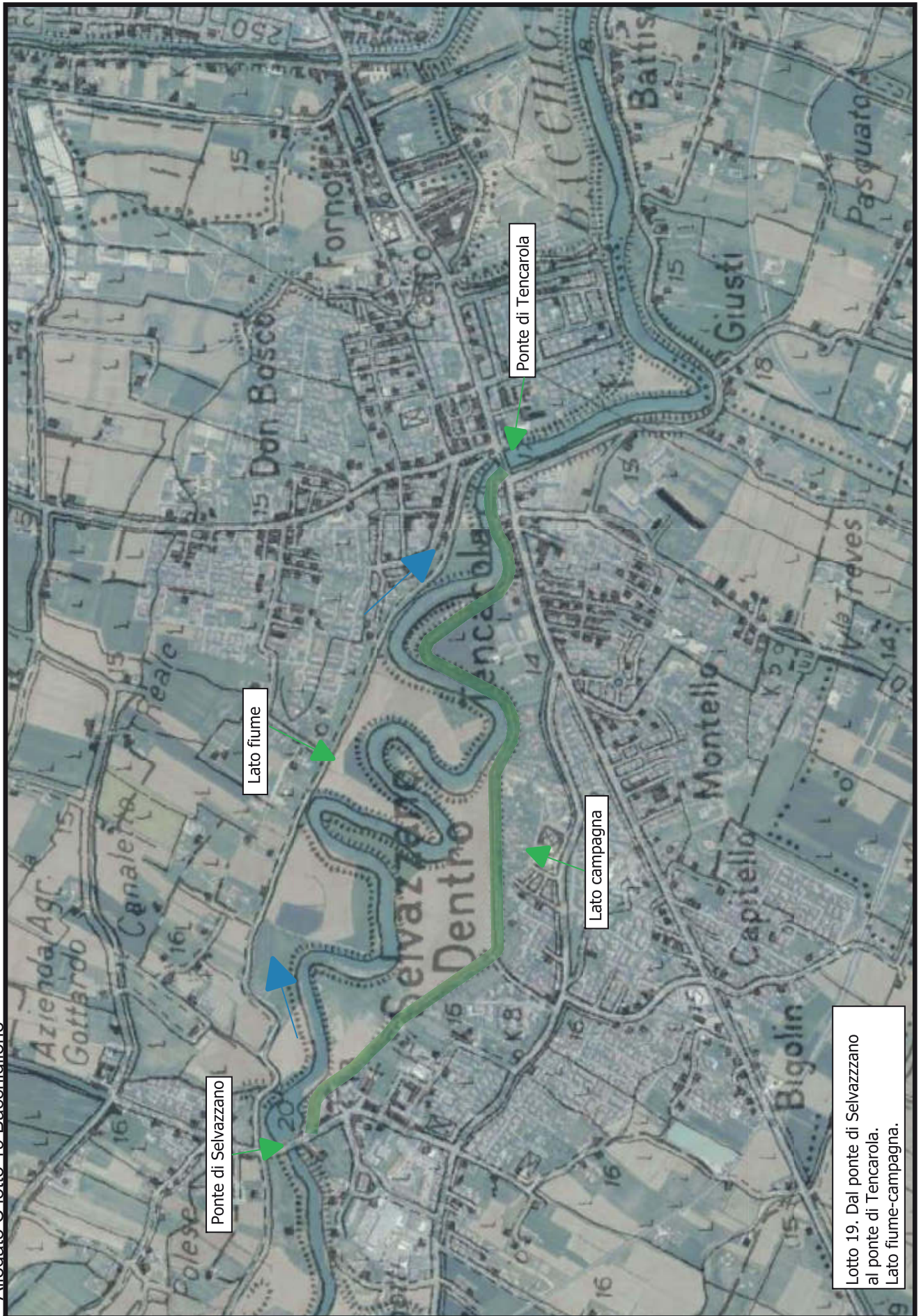


Lotto 18 .Dalla strada di accesso al ponte di Creola al ponte di Selvazzano Lato fiume-campagna

Allegato C lotto 19 Bacchiglione

LOTTO 19			
In destra del fiume Bacchiglione dalla strada di accesso al ponte di Selvazzano alla strada di accesso al ponte di Tencarola			
COMUNE	FOGLIO	MAPP	SUPERFICIE
Selvazzano Dentro	15	100	9.163
		48	230
		53	639
		56	451
		59	449
		141	1.555
		171	2.539
		139	1.560
Selvazzano Dentro	17	15	20.000
		1	282
		10	16.062
		49	10.213
		Sommano mq	63.143

Allegato C lotto 19 Bacchicliione

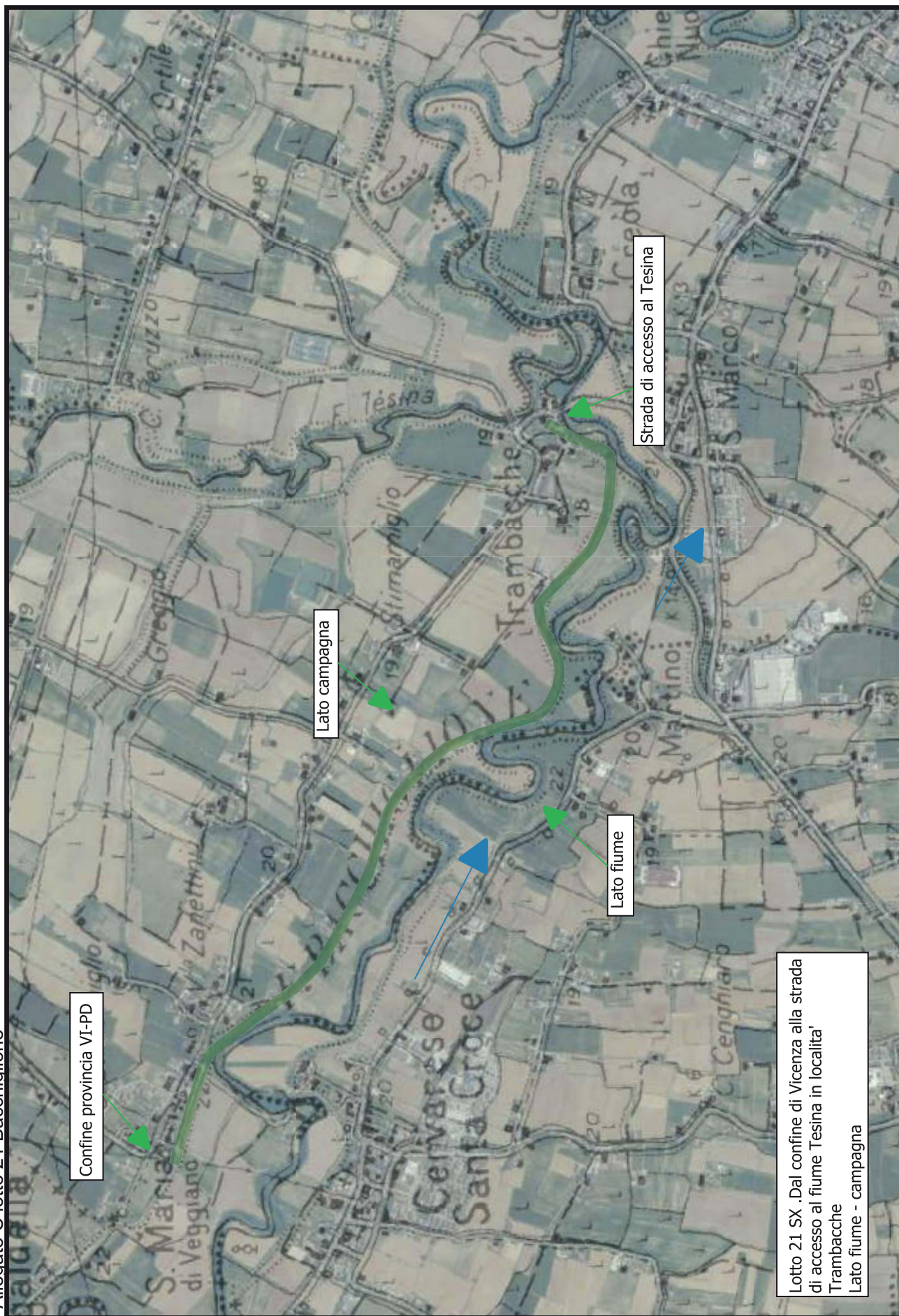


Lotto 19. Dal ponte di Selvazzano al ponte di Tencarola. Lato fiume-campagna.

Allegato C lotto 21 Bacchiglione

LOTTO 21			
sommità e scarpate arginali in sinistra del fiume Bacchiglione dal confine vicentino alla strada di accesso al fiume Tesina Padovano in loc Trambacche di Veggiano			
COMUNE	FOGLIO	MAPP	SUPERFICIE
Veggiano	9	154	2.028
		144	1.572
		63	3.300
		64	2.623
		65	2.734
		155	2.147
	11	154	219
		156	417
		74	6.010
		75	4.102
		76	4.456
		129	1.060
		34	84
		37	19
		38	40
		39	23
		41	20
		42	12
		43	16
		77	359
		157	2.017
	14	67	5.090
		50	3.290
		66	523
		35	4.441
		34	3.195
		33	3.745
		41	930
	16	98	3.309
		122	2.385
		42	5.485
		43	6.896
		28	125
		44	210
		46	30
		8	423
		29	1.035
		41	1.541
		30	1.574
		123	1.783
		19	71
		35	267
		Sommano mq	79.606

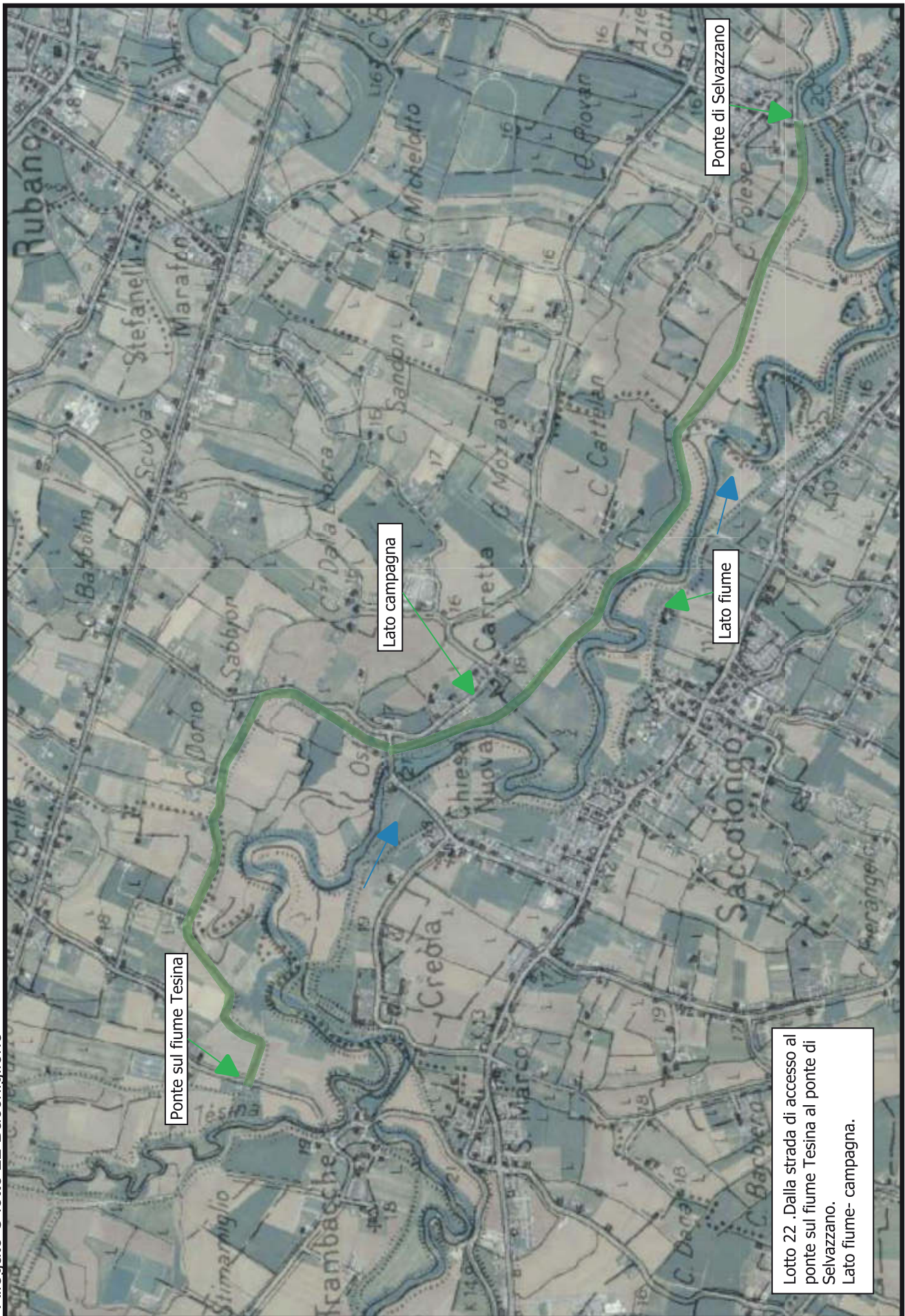
Allegato C lotto 21 Bacchiglione



Allegato C lotto 22 Bacchiglione

LOTTO 22			
In sinistra del fiume Bacchiglione dalla strada di accesso al ponte sul fiume Tesina alla strada di accesso al ponte di Selvazzano Dentro			
COMUNE	FOGLIO	MAPP	SUPERFICIE
Veggiano	15	37	1.958,00
		38	2.042,00
		39	1.927,00
	13	74	3.497,00
		75	3.410,00
		76	3.396,00
		182	1.511
Saccolongo	3	112	957
		111	480
		103	710
		115	1.008
	5	18	2.452
		17	11.075
		117	959
		81/p	3.630
		118	4.221
		115/p	1.531
	8	608	2.368
		609	24
		128	2.242
		610	9.938
		611	68
		132	560
	9	86	998
		90	3.967
		31	6.800
		61	8.540
Selvazzano Dentro	10	63	7.490
		64	5.859
		80	1.070
	14	18	1.829
		31	954
		22	191
		24	398
		29	564
		53	3.265
Sommano mq			101.889

Allegato C lotto 22 Bacchiglione



Lotto 22 .Dalla strada di accesso al ponte sul fiume Tesina al ponte di Selvazzano.
Lato fiume- campagna.

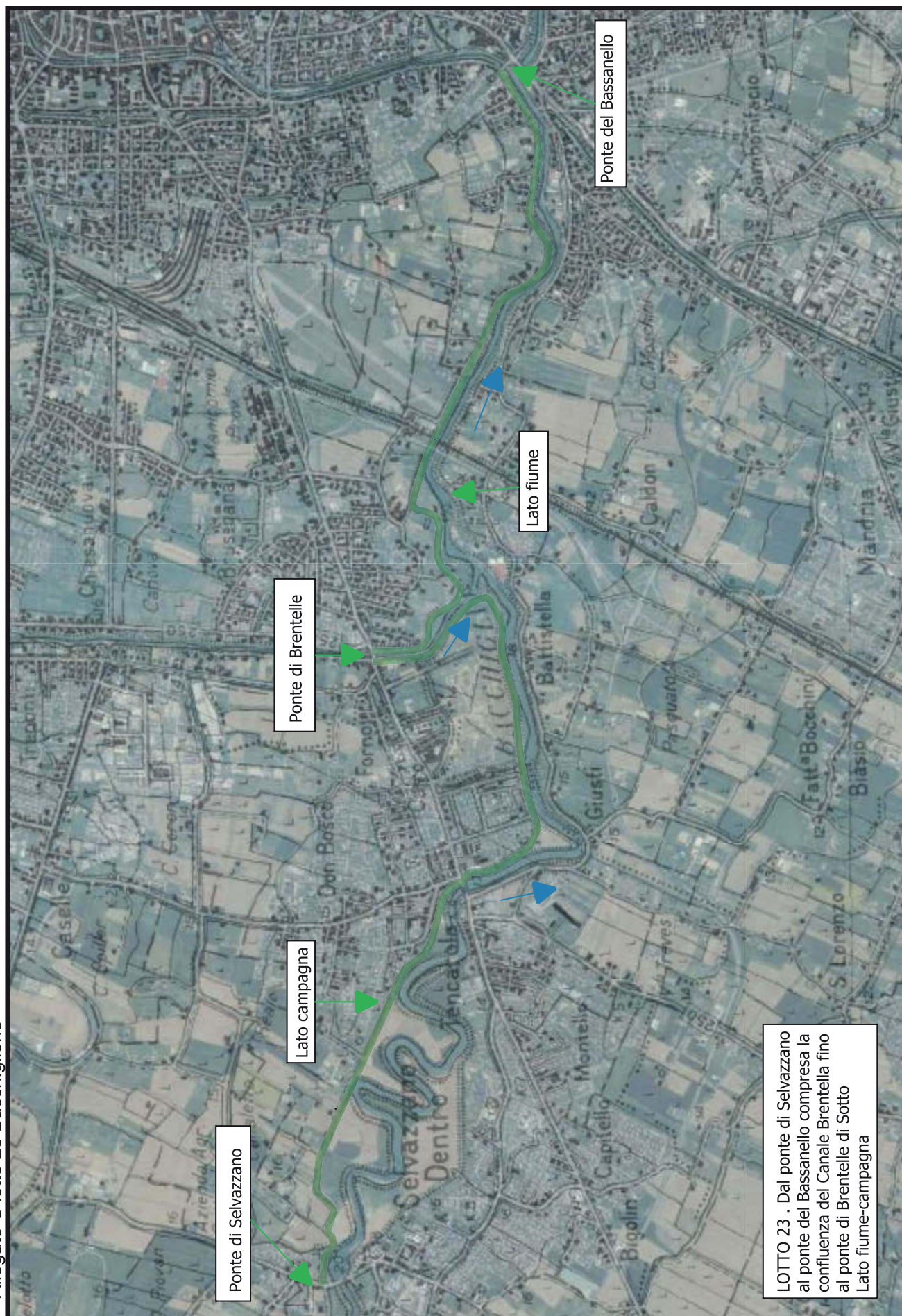
Allegato C lotto 23 Bacchiglione

LOTTO 23			
In sinistra del fiume Bacchiglione dalla strada di accesso al ponte di Selvazzano Dentro al ponte del Bassanello in Padova compresa la confluenza con il Canale Brentella			
COMUNE	FOGLIO	MAPP	SUPERFICIE
Selvazzano Dentro	11	19	1.620
		26	823
		51	1.830
		122	875
		123	525
		52	821
		56	366
		82	234
		84	274
		87	1.478
		91	57
		97	1.467
		100	560
Selvazzano Dentro	15	18	9.340
Selvazzano Dentro	12	80	345
		81	483
		79	305
		30	845
		31	1.204
		32	353
		42	2.546
		46	530
		49	4.005
Selvazzano Dentro	24	19	3.572
		33	5.674
Padova	132	153	2.500
		154	810
		155	1.530
		159	1.101
		160	975
		161	2.616
		169	3.310
		170	1.040
		171	1.660
		176	2.026
		177	1.140
		184	753
		180	787
		210	220
		211	70
		212	160
		142	1.250
		143	360
		144	750
		195	720
		196	760
		197	490
		198	300
		199	1.390
		200	520
		89	362
		90	475
		91	729
		95	851
		97	670
		98	688
		96	316
		545	102
		547	498
		549	267

Allegato C lotto 23 Bacchiglione

COMUNE	FOGLIO	MAPP	SUPERFICIE
		956	63
		958	90
		960	13
		962	18
		964	25
		966	34
		968	4
		970	51
		972	8
		974	20
		976	305
		976	122
		980	24
		982	2
		984	88
		986	41
Padova	116	137	1.740
		138	190
		139	910
		140	160
		141	1.910
Padova	133	5	1.560
		6	640
		7	1.140
		12	865
		13	275
		14	540
		19	401
		22	94
		26	111
		31	126
		33	92
		37	140
		43	1.072
		53	2.212
		54	4.156
		55	3.800
		56	9.530
Padova	134	93	2.130
		94	1.550
		95	163
		96	2.769
		97	2.190
		98	6.628
		99	1.643
		57	860
		58	662
		105	480
		78	172
		79	41
		80	450
Padova	135	154	88
		155	42
		160	90
		161	143
		168	119
		169	90
		171	250
		182	3.887
		181	270
		186	215
		183	7.350
		Sommano mq	137.182

Allegato C lotto 23 Bacchiglione

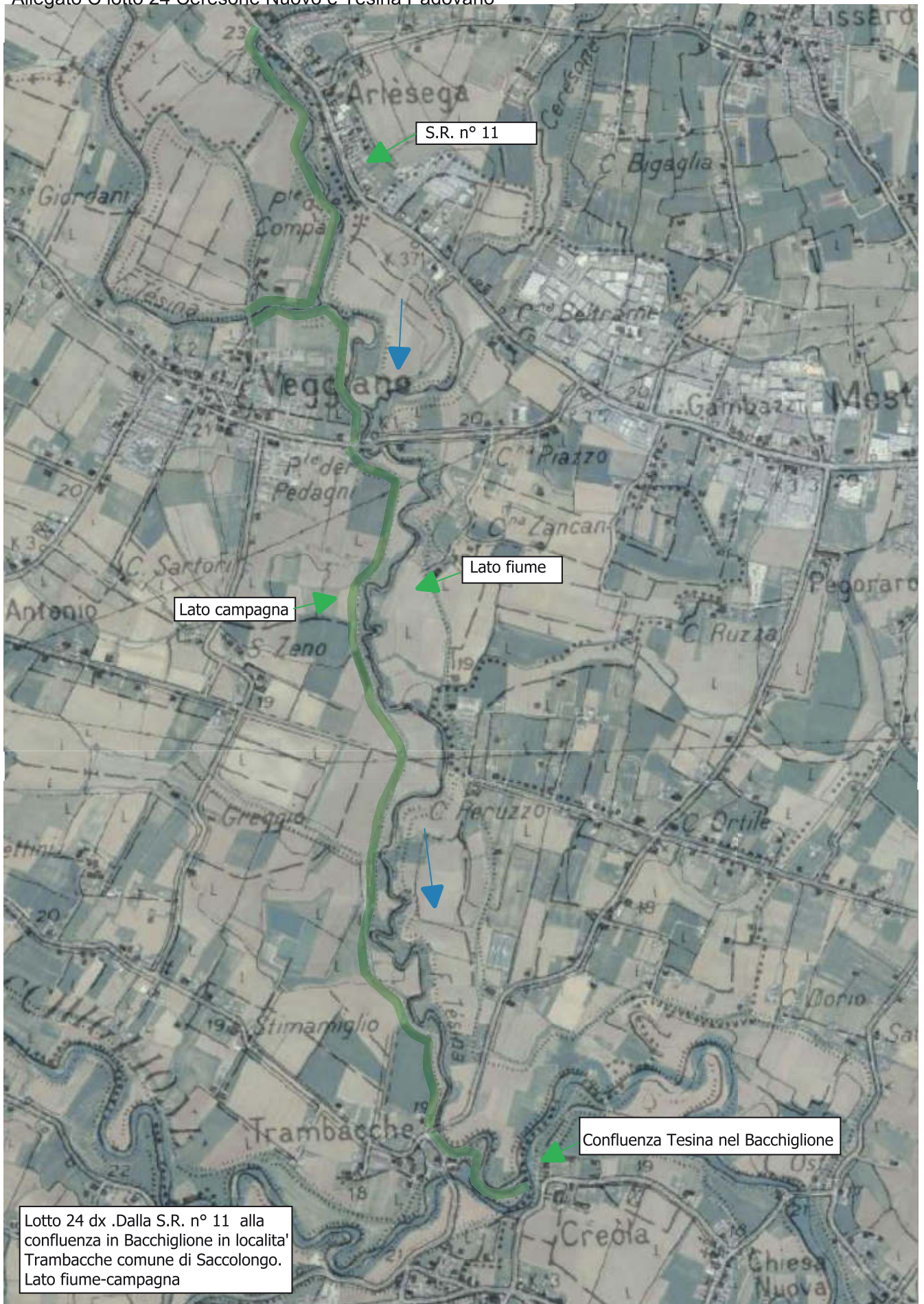


LOTTO 23 . Dal ponte di Selvazzano al ponte del Bassanello compresa la confluenza del Canale Brentella fino al ponte di Brentelle di Sotto Lato fiume-campagna

Allegato C lotto 24 Ceresone Nuovo e Tesina Padovano

LOTTO 24			
sommità e scarpate arginali in destra del fiume Ceresone Nuovo e Tesina Padovano dalla S.R. 11 alla confluenza in Bacchiglione			
COMUNE	FOGLIO	MAPP	SUPERFICIE
Mestrino	8	21	1.110
		29	284
		30	1.103
		39	80
		64	4.080
Veggiano	1	58	35.648
	6	136	10.925
		147	12.861
		168	2.275
	12	131	11.984
		159	7.636
		160	45
		161	185
		162	205
		133	400
		163	422
		164	627
		165	214
		166	390
	15	113	150
		125	1.591
		115	1.466
		12	969
		13	747
		116	1.113
		127	3.512
		129	5.217
		26	175
		Sommano mq	105.414

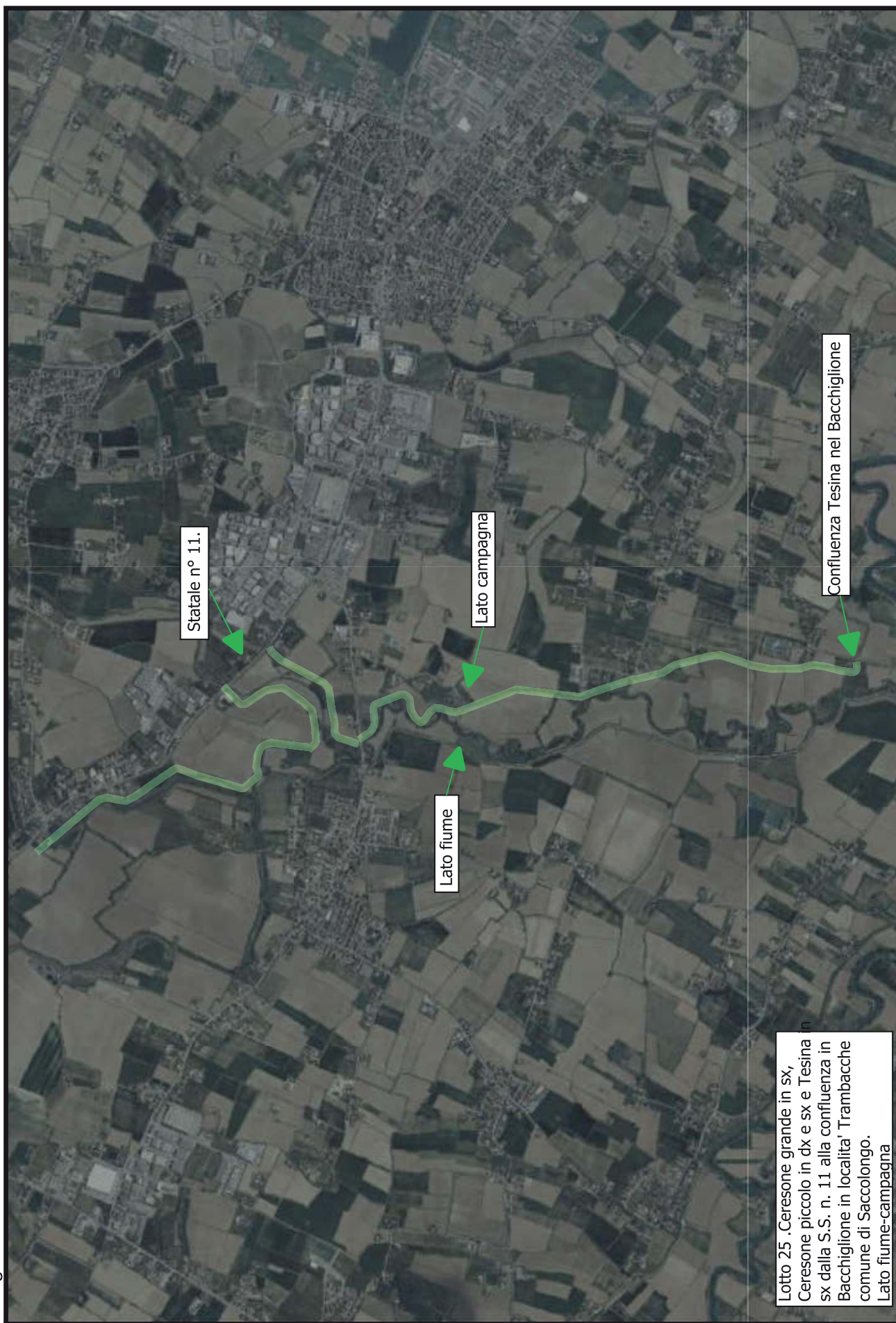
Allegato C lotto 24 Ceresone Nuovo e Tesina Padovano



Allegato C lotto 25 Ceresone Nuovo e Vecchio e Tesina Padovano

LOTTO 25			
sommità e scarpate arginali del fiume Ceresone Nuovo in Sx e Vecchio in Dx e Sx e Tesina Padovano in Sx dalla S.S. 11 alla confluenza in Bacchiglione			
COMUNE	FOGLIO	MAPP	SUPERFICIE
Mestrino	8	65	10.660
Veggiano	2	2	14.921
		88	6.406
		89	1.750
	7	4	3.274
		3	1.480
		92	60
		94	1.776
		95	552
		96	185
		97	190
		28	2.577
		29	2.121
		93	362
		30	2.525
	6	59	134
		61	937
		66	2.211
		67	2.295
		68	1.676
Mestrino	16	69	1.322
		70	2.365
Veggiano	13	82	200
		4	2.268
		5	663
		116	389
		54	4.937
		55	368
		135	933
	15	19	544
		110	535
		20	713
		Sommano mq	71.329

Allegato C lotto 25 Ceresone Nuovo e Vecchio e Tesina Padovano



(Codice interno: 525613)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta FRANCESCATO Leandro per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Morgano a uso irriguo. Pratica n. 6642.

Si rende noto che la Ditta FRANCESCATO Leandro, con sede in via Ongarie, 3 in comune di MORGANO, in data 05.03.2024 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00182 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Badoere al foglio 8, mappale 119, nel Comune di MORGANO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 525614)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta FEEDUCIA di Segat Antonio per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Colle Umberto a uso irriguo. Pratica n. 6641.

Si rende noto che la Ditta FEEDUCIA di Segat Antonio, con sede in Via Camerin,17 in comune di COLLE UMBERTO, in data 07.12.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00090 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea, al foglio 11, mappale 1160, nel Comune di COLLE UMBERTO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 525616)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Az. Da Riva Giulio per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vidor a uso irriguo. Pratica n. 6480.

Si rende noto che la Ditta Az. Da Riva Giulio, con sede in Via Roma, 25/C in comune di VIDOR, in data 04.05.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00048 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Via vecchia d'Alnè, foglio 7, mappale 1500, nel Comune di VIDOR (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 525615)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta MONGARDA SOC. AGR. S.S. DI TORMENA B. & C. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Farra di Soligo a uso irriguo. Pratica n. 6445.

Si rende noto che la Ditta MONGARDA SOC. AGR. S.S. DI TORMENA B. & C., con sede in Via Canal Nuovo, 8 in comune di FARRA DI SOLIGO, in data 04.05.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00016 d'acqua per uso irriguo dal Pozzo in località Col san Martino, foglio 5, mappale 1271, nel Comune di FARRA DI SOLIGO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 525612)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Soc. Agr. FRATELLI BATTISTEL per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Meduna di Livenza a uso Irriguo. Pratica n. 6633.

Si rende noto che la Ditta Soc. Agr. FRATELLI BATTISTEL, con sede in Via Visidè n.5 int 2, MOTTA DI LIVENZA, in data 22.02.2024 prot.n. 91303 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00005 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Mure, Via S. Domenico, **foglio 10, mappale 513**, nel Comune di MEDUNA DI LIVENZA (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 525671)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per occupare spazio acqueo ml. 4,00x10,00 in sx del canale Novissimo - loc. Conche - via Frignolo - Comune di Codevigo (PD) Fg. 42. Pratica n. W09_001368.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

RENDE NOTO

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di subentro nella concessione per occupare spazio acqueo ml. 4,00x10,00 in sx del canale Novissimo - loc. Conche - via Frignolo - Comune di Codevigo (PD) Fg. 42, come individuato nell'allegata planimetria.

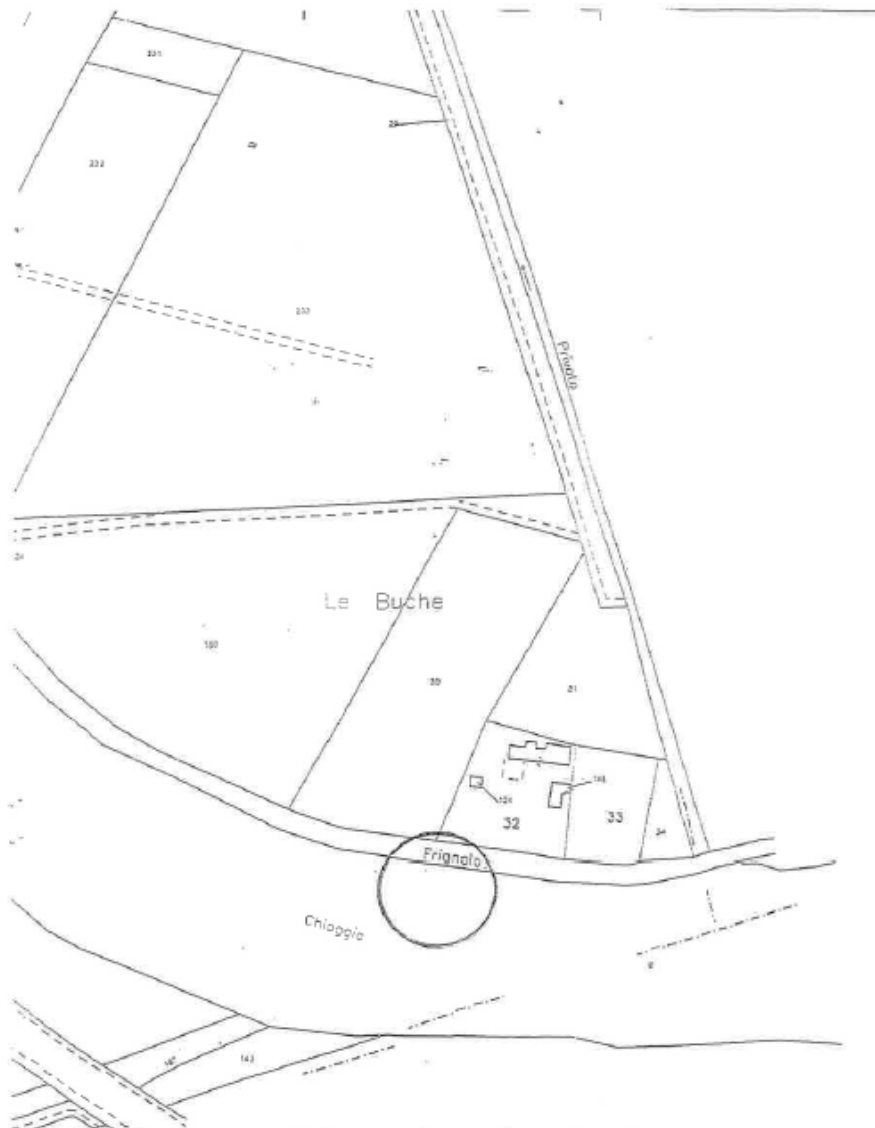
La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre **20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione** del presente Avviso.

Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

COMUNE DI CODEVIGO (PD)

FG. 42 – LOCALITA' CONCHE



(Codice interno: 525816)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Demanio Marittimo. Occupazione di uno specchio acqueo demaniale marittimo per una superficie complessiva aggiornata di 944,67 mq, allo scopo di mantenere una bilancia da pesca, sita lungo la sponda destra della foce del fiume Piave, in Comune di Jesolo (VE), prospiciente l'area censita al Foglio 47, Mappale 628. (Ns. rif. prat. 042.N - ID-S.I.D.: 2023U007033).

IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA**AVVISA**

- a. con nota in data 16/11/2023 registrata al protocollo regionale con il n. 618649 del 16/11/2023, l'Ing. Giulia Antonello in qualità di tecnico incaricato dal sig. Trevisan Alverio, ha presentato istanza per il rinnovo ed aggiornamento del precedente titolo concessorio rilasciato con Disciplinare n. 134 del 22/06/2018 e Decreto n. 341 del 26/06/2018 (ID-S.I.D. 2018X015668), successivamente perfezionata con nota in data 28/11/2023 registrata al protocollo regionale n. 635256 in data 28/11/2023;
- b. ai sensi dell'art. 36 del "Codice della Navigazione" la Regione del Veneto (in qualità di Ente delegato), compatibilmente con le esigenze del pubblico uso, può concedere l'occupazione e l'uso, anche esclusivo, di beni demaniali e di zone di mare territoriale per un determinato periodo di tempo variabile dai 4 (quattro) ai 15 (quindici) anni in relazione agli impegni assunti per l'occupazione, ed in funzione che la medesima comporti impianti di difficile rimozione;
- c. ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima) approvato con DPR 15 febbraio 1952 n. 328, le concessioni di durata non superiore al quadriennio che non importino impianti di difficile rimozione sono rilasciate con Licenza Demaniale;
- d. ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima) approvato con DPR 15 febbraio 1952 n. 328, le concessioni di durata superiore al quadriennio o che importino impianti di difficile rimozione devono essere fatte per atto pubblico ovvero mediante scrittura privata;
- e. con D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, all'art. 105, comma 2, lettera l) sono state conferite alle Regioni le funzioni relative "al rilascio delle concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento delle fonti di energia ..." ove per cui l'Amministrazione regionale è titolare della funzione amministrativa in materia di rilascio di concessioni demaniali marittime;
- f. con l'art. 100 comma 2 lettera e) della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 (BUR n. 35/2001), è stato disposto che la Giunta svolge le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale, per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia e da quelle sul demanio marittimo a finalità turistico-ricreativa;
- g. con Delibera n. 454 del 01/03/2002 la Giunta Regionale, ha demandato in capo agli Uffici regionali del Genio Civile di Venezia e di Rovigo i compiti di ricevimento delle istanze di concessione, l'istruttoria tecnico - amministrativa, l'emanazione dei provvedimenti di concessione, la determinazione e la riscossione dei canoni concessori nel settore del demanio marittimo, approvando la "Disciplina provvisoria in materia di concessioni demaniali marittime";
- h. l'Amministrazione regionale si avvale, nella gestione del demanio marittimo del Sistema Informativo del Demanio marittimo realizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ai sensi della Legge n. 44/1991, ora SID - Il Portale del Mare (di seguito solo SID), il quale costituisce la base informativa di riferimento e lo strumento di condivisione e interscambio dei dati relativi alla gestione dell'intero demanio marittimo nazionale;
- i. tutti i soggetti interessati al procedimento hanno la possibilità di prendere visione degli atti, con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso, previo appuntamento da concordare con l'ufficio competente;
- j. la persona responsabile del procedimento è l'Ing. Alessandro De Sabbata, in qualità di Direttore "ad interim" dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia;
- k. l'Amministrazione concedente, cui far pervenire ogni comunicazione è "Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia", via Longhena, 6 - 30175 Venezia - Marghera - Tel. 041.279 5687 - 5946 - 5426 - Fax 041.279 4124 - P.E.C.: geniocivileve@pec.regione.veneto.it;

- l. nell'ipotesi in cui vi sia l'impossibilità di avvalersi della trasmissione con posta elettronica certificata si potrà fare ricorso alla posta raccomandata con avviso di ricevimento, la quale sarà ritenuta valida, seppur ricevuta oltre il termine stabilito dall'avviso pubblico, purché sia stata spedita entro i termini stabiliti dall'avviso;
- m. l'oggetto assegnato alla pratica è il seguente: "DEMANIO MARITTIMO. Occupazione di uno specchio acqueo demaniale marittimo per una superficie complessiva aggiornata di 944,67 mq, allo scopo di mantenere una bilancia da pesca, sita lungo la sponda destra della foce del fiume Piave, in Comune di Jesolo (VE), prospiciente l'area censita al Foglio 47, Mappale 628. (Ns. rif. prat. 042.N - ID-S.I.D.: 2023U007033)";
- n. ditta: Trevisan Alverio;
- o. durata concessione: 4 (quattro) anni;
- p. il termine per la conclusione del procedimento è quantificato in 180 giorni dalla data della presente, fatti salvi i tempi in cui il procedimento rimane sospeso o viene interrotto per l'acquisizione di integrazioni e/o pareri/nullaosta previsti per norma;
- q. l'istanza in argomento sarà oggetto di pubblicazione con le seguenti modalità:
- ◆ Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET) reperibile al seguente indirizzo web: "<https://bur.regione.veneto.it>";
 - ◆ Ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 - sezione avvisi della Regione del Veneto reperibile al seguente indirizzo web: "<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>".

Al proposito si specifica che entro i **30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione** del presente avviso potranno essere presentate domande concorrenti ed, entro il medesimo termine tutti coloro i quali ritengono di avervi motivato interesse, potranno presentare per iscritto le proprie osservazioni e/o opposizioni a tutela di eventuali diritti vantati.

In caso di presentazione di una o più domande concorrenti, nel rispetto dei principi derivanti dall'ordinamento comunitario e nazionale di imparzialità, pubblicità, libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, trasparenza e ragionevolezza, verrà individuato il futuro concessionario, mediante "licitazione privata" al fine della determinazione della miglior offerta economica.

Le domande concorrenti dovranno contenere i seguenti dati e documenti:

- **nel caso di persona fisica: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico, fax ed e-mail/pec ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del richiedente;**
- **nel caso di impresa individuale: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale dell'imprenditore, recapito telefonico, fax ed e-mail/pec ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del titolare dell'impresa;**
- **negli altri casi: denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A. della ditta, nonché generalità del legale rappresentante, recapito telefonico, fax ed e-mail/pec ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e la sottoscrizione del legale rappresentante;**
- **dichiarazione resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante quanto segue:**
 - ◆ di non versare in situazioni debitorie ingiustificate nei confronti delle P.A. per importi dovuti e non prescritti a titolo di utilizzo di beni demaniali o di sanzioni amministrative in materia di demanio marittimo anch'esse prescritte nei termini di legge.
 - ◆ che, per ragioni di economicità dell'attività amministrativa, l'istanza va corredata, a pena di inammissibilità, dal seguente ulteriore requisito: **dichiarazione di accettazione della clausola per la quale tutte le spese eventualmente necessarie, tanto per l'effettivo conseguimento del possesso delle aree quanto per la rimessione in pristino stato delle medesime ai fini dell'effettivo godimento della concessione, sono a carico dell'aggiudicatario e con esclusione di ogni responsabilità in capo all'Amministrazione Regionale.**

In caso di concessioni del demanio marittimo rilasciate anche ai fini di svolgere attività organizzate in forma di impresa, nonché attività artigiana in forma individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale

dovrà essere presentata dichiarazione resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 da cui risulti:

- a. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- b. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- c. di non trovarsi nello stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o in qualsiasi altra situazione equivalente né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

L'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste costituiscono motivo di non ricevibilità delle domande di cui sopra.

Si evidenzia che la concessione demaniale marittima non sostituisce le ulteriori autorizzazioni (edilizie, urbanistiche, paesistiche, ambientali ed altro) necessarie qualora si intendano realizzare opere o avviare l'esercizio di un'attività.

Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 525830)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Azienda Agricola Plavis di BISIOL FRANCESCO, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Musile di Piave via Filzi, da moduli medi 0,0019 a moduli 0,05 massimi e mc/anni 6000. Pratica n. PDPZa03756.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA PLAVIS di BISIOL FRANCESCO, con sede legale Via ISOLA n. 16 del Comune di ZENSON DI PIAVE C.A.P. 31050 (TV), ha presentato domanda in data 14/02/2024 ns. protocollo n. 78076, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0019 (l/s 0,19) a moduli 0,05 (5 l/s) massimi e mc. 6000 d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 4 Mapp. 373 del Comune di MUSILE DI PIAVE.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data 06 marzo 2024

Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 525829)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Coffele Filippo e Lo Turco Nicoletta. Rif. pratica D/14131. Uso: irriguo - Comune di Colognola ai Colli (VR).

In data 01/03/2024 prot.n. 108018 Coffele Filippo e Lo Turco Nicoletta hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 22 mappale 976) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0016 (pari a 0,16 l/s) e massimi moduli 0,0096 (pari a 0,96 l/s) e un volume massimo annuo di 400,00 mc ad uso irriguo in Comune di Colognola ai Colli in via Orgnano.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 525672)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: GAVIOLI ROMANO. Rif. pratica D/14128. Uso: irriguo - Comune di Villa Bartolomea (VR).

In data 15/02/2024 prot.n. 79620 Gavioli Romano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 10 mappale 527) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,064 (pari a 6,4 l/s) e massimi moduli 0,384 (pari a 38,4 l/s) e un volume massimo annuo di 5.000,00 mc (12 ore - 18 interventi) ad uso irriguo in Comune di Villa Bartolomea in via Brancaglia.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione** in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 525828)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Dal Cero Gian Franco, Dal Cero Anna Maria, Dal Cero Iginio. Rif. pratica D/14129. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR).

In data 19/02/2024 prot.n. 84140 Dal Cero Gian Franco, Dal Cero Anna Maria e Dal Cero Iginio hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 93 mappale 139) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0135 (pari a 1,35 l/s) e massimi moduli 0,0810 (pari a 8,10 l/s) e un volume massimo annuo di complessivi mc 10.532,00 (90 giorni) ad uso irriguo in Comune di Verona in via Bisano.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 525853)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 26.02.2024 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.0093 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso zootecnico, tramite un pozzo da ubicare al fg.2 mapp.2501 in Comune di Rossano Veneto. Richiedente: Società Agricola Bernardi S.S. - Prat. n.693/BR.

In data 26.02.2024 la ditta Società Agricola Bernardi S.S. con sede in via Cusinati n.22 in Comune di Rossano Veneto ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso zootecnico, moduli medi 0.0093 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.2 mapp.2501 in Comune di Rossano Veneto.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 526469)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Taibon Agordino (BL).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con il Decreto del Segretario generale n. 12 dell'11 gennaio 2024 è stata aggiornata la pericolosità idraulica nel Comune di Taibon Agordino (BL). Il relativo comunicato è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 54 in data 05 marzo 2024. Il decreto di aggiornamento del Piano ha efficacia dalla data di pubblicazione medesima.

Tale provvedimento e gli allegati cartografici sono consultabili al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=1922

(Codice interno: 526468)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Miane (TV).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con i Decreti del Segretario generale n. 10 dell'11 gennaio 2024 e n. 15 del 12 gennaio 2024 è stata aggiornata la pericolosità idraulica nel Comune di Miane (TV). Il relativo comunicato è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 54 in data 05 marzo 2024. I decreti di aggiornamento del Piano hanno efficacia dalla data di pubblicazione medesima. Tali provvedimenti e gli allegati cartografici sono consultabili ai seguenti link:

- DS n. 10/2024: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=1920

- DS n. 15/2024: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=1925

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 525780)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 868 del 12 marzo 2024**Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 865 del 11 luglio 2023. Finanziabilità delle domande presentate nell'ambito dell'intervento SRD11 Azione 2 Investimenti non produttivi forestali. Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare per l'Intervento SRD11 Azione 2 "Investimenti non produttivi forestali - Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco", l'elenco delle domande ammissibili per l'importo di spesa ammessa e relativo contributo indicato in corrispondenza di ogni singola domanda pari complessivamente a 9.745.018,83 euro di spesa ammessa e 7.796.015,12 euro di contributo e, sulla scorta delle disponibilità finanziarie di cui alla deliberazione regionale n. 1598/2023, di individuare tutte le domande riportate nell'elenco medesimo finanziabili (Allegato A);

2. di approvare l'allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti in SIAN;

3. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19 dicembre 2017 e s.m.i. allegato B;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 525781)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 869 del 12 marzo 2024**Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 865 del 11 luglio 2023. Finanziabilità delle domande presentate nell'ambito dell'intervento SRD12 Azione 2 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - Ripristino del potenziale forestale danneggiato".**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare per l'Intervento SRD12 Azione 2 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - ripristino del potenziale forestale danneggiato" l'elenco delle domande ammissibili per l'importo di spesa ammessa e relativo contributo indicato in corrispondenza di ogni singola domanda pari complessivamente a 6.462.070,55 euro di spesa ammessa e 6.462.070,55 euro di contributo e, sulla scorta delle disponibilità finanziarie di cui alla deliberazione regionale n. 1598/2023 e n. 188/2024, di individuare tutte le domande riportate nell'elenco medesimo finanziabili (Allegato A);

2. di approvare l'allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti in SIAN;

3. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19 dicembre 2017 e s.m.i. allegato B;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 525934)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 93 del 13 marzo 2024**PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 1.3.11 Sub Azione C. DGR n. 408/2023. Bando "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva". Secondo sportello. Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e contestuale impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili relativamente al bando "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva" - DGR n. 408 del 7 aprile 2023 per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato per ciascuno dei soggetti beneficiari, secondo quanto riportato **all'allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria indicata dalla Giunta regionale con la DGR n. 408/2023, la finanziabilità con il relativo impegno di spesa di n. 16 domande di sostegno ricomprese nell'Allegato A e più precisamente:

- in misura totale del contributo indicato per le domande dal numero progressivo 1 (ID 10680358, ragione sociale CITRULLO INTERNATIONAL - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", IN BREVE "CITRULLO INTERNATIONAL - SRL") al numero 10 (ID 10681732, ragione sociale 102 DISTRIBUTION S.R.L.) per la tipologia A "lungometraggi, serialità (finzione, documentario, docufiction) e animazione";
- in misura parziale per euro 267.663,34 per la domanda al numero progressivo 11 avente ID 10685813, ragione sociale AHORA! S.R.L., per la tipologia A "lungometraggi, serialità (finzione, documentario, docufiction) e animazione";
- in misura totale del contributo indicato per le domande dal numero progressivo 1 (ID 10679612, ragione sociale AVILAB S.R.L.) al numero 4 (ID 10686680, ragione sociale DISPARTE S.R.L.) per la tipologia B "doc, short e XR (realtà estesa): VR (Virtual reality), AR (Aumenta Reality), MR (Mixed reality)";
- in misura parziale per euro 25.269,50 per la domanda al numero progressivo 5 avente ID 10677592, ragione sociale FNK INDUSTRIES SRL, per la tipologia B "doc, short e XR (realtà estesa): VR (Virtual reality), AR (Aumenta Reality), MR (Mixed reality)";

3. di impegnare, in ragione delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 2.500.000,00 sull'annualità 2024 interessando i capitoli di spesa di seguito indicati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2024 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
104875	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N. 8415);	008	1.000.000,00	U.2.03.03.03.999
104876	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA STATALE- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N. 8415);	008	1.050.000,00	U.2.03.03.03.999
104877	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N. 8415);	008	450.000,00	U.2.03.03.03.999

4. di approvare l'elenco delle domande non ammesse al sostegno con le relative sintetiche motivazioni riportate nell'**allegato B**;

5. di individuare, per ciascun soggetto di cui al punto 1, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come riportato nell'**allegato C**, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

6. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal Decreto della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 130 del 27 settembre 2023, allegato A;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

7. di comunicare, ad avvenuta adozione dell'atto, l'esito dell'istruttoria al beneficiario e, in caso di inammissibilità, la motivazione che determina la non ammissibilità;

8. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

(Codice interno: 525937)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 70 del 14 marzo 2024

Approvazione della finanziabilità delle domande relative al tipo intervento "Indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto", e impegno di spesa nel settore contabile INDGC. L.R. n. 6 del 23 aprile 2013, art. 3, comma 1. DGR n. 1030 del 16 agosto 2022. DGR n. 289 del 22 marzo 2022 - DGR n. 561 del 09 maggio 2023. Istanze annualità 2022 e istanze annualità 2023 presentate fino al 31 ottobre 2023 con istruttoria positiva al 21 dicembre 2023.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'elenco delle domande di "Indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto" relative all'annualità 2022 e all'annualità 2023, pervenute entro il 31 ottobre 2023, tese ad ottenere gli aiuti previsti dall'art. 3 della L.R. n. 06/2013, DGR 1030 del 16/08/2022 e DGR 289/2022 per euro 36.204,83 (**allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento), con istruttoria tecnico-amministrativa conclusa entro il 21 dicembre 2023 e ritenute finanziabili, per l'importo di contributo indicato in corrispondenza di ciascuna;
2. di approvare l'**allegato B** concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste rispettivamente, i codici COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali nell' applicativo SIAN, i codici VERCOR ed i codici CUP, per i beneficiari degli aiuti relativi all'indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto - istanze relative all'annualità 2022 e all'annualità 2023 pervenute entro il 31 ottobre 2023 con esito istruttorio positivo entro il 21 dicembre 2023;
3. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 36.204,83 con esigibilità nell'anno 2024, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del Bilancio di funzionamento 2024-2026 (settore INDGC):

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160191	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	012	36.204,83	U.1.04.03.99.999

4. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:
 - nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
 - all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
 - per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 525611)

COMUNE DI CADONEGHE (PADOVA)

Decreto del Responsabile Area 3 Servizio Tecnico n. 34 del 21 febbraio 2024**Messa in sicurezza di via Augusta e realizzazione di pista ciclabile. Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex artt. 22 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 34 del 21/02/2024** è stata pronunciata, a favore del Comune di Cadoneghe l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

- A) Comune di Cadoneghe: **CT: sez U fgl 13 part 1260 di mq 40; Spimpolo Silvana, prop. per 1/1;**
- B) Comune di Cadoneghe: **CT: sez U fgl 13 part 1261 di mq 85; Broetto Mario, prop. per 1/1;**
- C) Comune di Cadoneghe: **CT: sez U fgl 13 part 1262 di mq 75; Broetto Marco, prop. per 1/6; Broetto Marina, prop. per 1/6; Broetto Marta, prop. per 1/6; Broetto Massimo, prop. per 1/6; Discardi Fernanda, prop. per 1/6; Pegoraro Gianfranca, prop. per 1/6;**
- D) Comune di Cadoneghe: **CT: sez U fgl 13 part 1248 di mq 115; CT: sez U fgl 13 part 1250 di mq 620; Bortoletto Silvio, prop. per 1/2; Rigato Luigina, prop. per 1/2;**
- E) Comune di Cadoneghe: **CT: sez U fgl 13 part 1251 di mq 230; Tesser Filippo, prop. per 1/1;**
- F) Comune di Cadoneghe: **CT: sez U fgl 13 part 1253 di mq 320; Griggio Emanuela, prop. per 1/1;**
- G) Comune di Cadoneghe: **CT: sez U fgl 12 part 1159 di mq 379; Grazian Elena, prop. per 1/6; Pintonato Francesca, prop. per 1/6; Pintonato Tino, prop. per 1/6; Pintonato Fedra, prop. per 3/6;**
- H) Comune di Cadoneghe: **CT: sez U fgl 12 part 1172 di mq 30; Parnigotto Cristiana, prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Area 3 Servizio Tecnico arch. Vanessa Zavatta

(Codice interno: 525701)

COMUNE DI CASTEGNERO (VICENZA)

Decreto del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni n. 7 del 29 febbraio 2024**Pagamento dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea inerente la realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto in ambito urbano lungo via Roma. Realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto in ambito urbano lungo via Roma. Pagamento dell'indennità accettata di esproprio ex art. 20 comma 8 e art. 26 e dell'Occupazione Temporanea ex art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Decreto n. 7 del 29/02/2024 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di €50.126,77 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo d'indennità di espropriazione e occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

- A) Comune di Castegnero: CT: sez U fgl 3 part 952 di mq 91; Iseppi Roberta, prop. per 1/2 €1.365,00; Scalzotto Emanuele, prop. per 1/2 €1.365,00;
- B) Comune di Castegnero: CT: sez U fgl 3 part 954 di mq 171; CT: sez U fgl 3 part 955 occupata temporaneamente per mq 110; CT: sez U fgl 3 part 956 di mq 172; Clementi Degli Albizzi Andrea, prop. per 2/10 €528,98; Clementi Degli Albizzi Giorgio, prop. per 3/10 €793,47; Clementi Degli Albizzi Nicolo', prop. per 1/5 €528,98; Clementi Emma, prop. per 3/10 €793,45;
- C) Comune di Castegnero: CT: sez U fgl 4 part 622 di mq 20; Donadello Daniele, prop. per 1/2 €76,10; Pellattiero Lina, prop. per 1/2 €76,10;
- D) Comune di Castegnero: CT: sez U fgl 4 part 624 di mq 198; CT: sez U fgl 4 part 623 occupata temporaneamente per mq 60; CT: sez U fgl 4 part 626 di mq 412; CT: sez U fgl 4 part 625 occupata temporaneamente per mq 115; CT: sez U fgl 4 part 627 di mq 5; Le Perle Di Trapella E Franceschetto Societa' Semplice Agricola, prop. per 1/1 €27.534,91 di cui €5.688,25 quale indennità aggiuntiva per la qualifica di IAP, €7.235,79 per danni e €7.560,00 per soprassuoli;
- E) Comune di Castegnero: CT: sez U fgl 4 part 629 di mq 359; CT: sez U fgl 4 part 628 occupata temporaneamente per mq 233; Baldinazzo Luisa, usuf. per 1/2 €355,40; Tosetto Antonio, usuf. per 1/2 €266,55; Tosetto Teodolinda, nuda prop. per 1/1 €2.932,01;
- F) Comune di Castegnero: CT: sez U fgl 4 part 630 di mq 28; CT: sez U fgl 4 part 631 di mq 1; Garbin Maria, nuda prop. per 25/100 e usuf. per 1/1 €315,38; Rossato Monica, nuda prop. per 63/100 €465,88; Rossato Umberto, nudo prop. per 12/100 €88,74;
- G) Comune di Castegnero: CT: sez U fgl 4 part 633 di mq 11; CT: sez U fgl 4 part 632 occupata temporaneamente per mq 20; Garbin Maria, nuda prop. per 2/12 usuf. per 1/1 €34,63; Rossato Monica, prop. per 5/12 €42,05; Rossato Umberto, nudo prop. per 5/12 €42,05;
- H) Comune di Castegnero: CT: sez U fgl 4 part 635 di mq 559; CT: sez U fgl 4 part 634 occupata temporaneamente per mq 240; CT: sez U fgl 4 part 637 di mq 47; Stefani S.P.A., prop. per 1/1 €6.065,24;
- I) Comune di Castegnero: CT: sez U fgl 4 part 638 di mq 166; CT: sez U fgl 4 part 69 occupata temporaneamente per mq 120; Gemma S.R.L., prop. per 1/1 €6.225,60;
- J) Comune di Castegnero: CT: sez U fgl 4 part 169 occupata temporaneamente per mq 185; Allevamenti Berici Avicoli - A.L.B.A. S.R.L., prop. per 1/1 €231,25.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Responsabile Ufficio Tecnico Comunale De Santi Alberto

(Codice interno: 525933)

COMUNE DI CONSELVE (PADOVA)

Decreto del Responsabile Area IV Tecnica n. 134 del 14 marzo 2024**Miglioramento della sicurezza viaria dell'intersezione Via del Mare (SR 104 km 08+300) - Via Olmo. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea accettata ex art. 20, comma 8, art. 26 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 134 del 14/03/2024** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€7.046,00 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Conselve: **CT: sez U fgl 20 part 399 di mq 369; CT: sez U fgl 20 part 400 di mq 627; Brillo Rita, prop. per 1/1 €2.460,00;**
2. Comune di Conselve: **CT: sez U fgl 20 part 397 di mq 736; CT: sez U fgl 20 part 396 occupata temporaneamente per mq 700; Rp S.R.L. Unipersonale, prop. per 1/1 €1.506,00;**
3. Comune di Conselve: **CT: sez U fgl 20 part 395 di mq 1.408; Penon Alessandra, prop. per 1/1 + IAP €3.080,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Ing. Elisa Cecconello

(Codice interno: 525815)

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Decreto di esproprio rep. n. 9.761 del 12 marzo 2024**Lavori di completamento della pista ciclabile Agno - Guà - Via Gardini. Procedimento espropriativo. Decreto di esproprio.****IL DIRIGENTE***(omissis)***DECRETA****Art. 1)** Sono definitivamente espropriati, a favore del Comune di Valdagno, i beni immobili *(omissis)* come elencati nel quadro riassuntivo allegato *(omissis)***Art. 4)** Si dà atto che l'esecuzione del presente decreto, con l'immissione in possesso da parte del Comune di Valdagno, è già avvenuta *(omissis)***Art. 8)** L'opposizione di terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.Allegato**SANDRI VISONA' CLARA** n. a Valdagno (VI) il 05/12/1955, proprietà 2/6**VISONA' VALENTINA** n. a Valdagno (VI) il 01/12/1966, proprietà 2/6**SPOLVERATO YLENIA CAMILLA** n. a Vicenza (VI) il 09/07/1988, proprietà 1/6**SPOLVERATO MARTINA** n. a Vicenza (VI) il 22/05/1994, proprietà 1/6*(omissis)***Catasto Fabbricati**Novale fg. 7 mapp. 633 sub. 4 - 1675 *(omissis)***Catasto Terreni**Novale fg. 7 mapp. 635 - 784 - 1674 *(omissis)*Indennità **€50.000,00***(omissis)*

Il Dirigente della Direzione Territorio Ing. Carlo Alberto Crosato

(Codice interno: 520830)

COMUNE DI VENEZIA

Estratto di Decreto di esproprio n. 89 Rep. n. 131657 dell'11 marzo 2024**Accordo di programma per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico e amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera. Interventi: (C.I. 15145) Completamento della nuova viabilità Tessera- aeroporto - (C.I. 15146) Opere a verde e di paesaggio - (C.I. 15147). Opere di urbanizzazione interna.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per l'intervento denominato "Accordo di programma per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico e amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport" a Tessera. Interventi: (C.I. 15145) Completamento della nuova viabilità Tessera- aeroporto - (C.I. 15146) Opere a verde e di paesaggio - (C.I. 15147) Opere di urbanizzazione interna.", con proprio Decreto n. 89 Rep. n.131657 dell' 11/03/2024, emanato ai sensi dell'art. 22 del precitato D.P.R., ha espropriato i seguenti immobili, di proprietà delle ditte in corrispondenza degli stessi indicate, sulla base della determinazione urgente delle indennità riportate nell'Allegato A del succitato Decreto. Coloro i quali dovessero avere qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopraddette somme.

Il Dirigente Arch. Manuel Morschbach

Allegato "A" ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO N. 89 DEL 11/03/2024 Elenco aree interessate relative a: Scheda n. 1															
N	n. Ditta da PPE	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI							Sup. in Esproprio mq	Destinazione Urbanistica ----- Caratt. Area	CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO		INDENNITA' d'ESPROPRIO TOTALE €	Indennità d'esproprio in caso di accettazione (magg.ne del 10% per le aree edificabili)
			TERRENI				FABBRICATI					Area NON edificabile	Area edificabile/Edificata		
			Sez.	Fg.	Mapp.	Qualità	Fg.	Mapp.	Categoria			Art. 40 €/mq	Art. 37-38 €/mq		
1	4	SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE SERENISSIMA S.P.A.	G	157	284	SEMINATIVO				20.110	E2.1 --- NON EDIFICABILE	8,00		160.880,00	
			G	157	294	INCOLTO PROD.				465	Aut. Apu. S --- EDIFICABILE		40,00	18.600,00	20.460,00
			G	157	290	SEMINATIVO				1.160	Aut. Apu. S --- EDIFICABILE		40,00	46.400,00	51.040,00
			G	163	481	INCOLTO PROD.				6.870	Aut. Apu. S --- EDIFICABILE		40,00	274.800,00	302.280,00
			G	157	65	BOSCO CEDUO				6.334	E2.1 --- NON EDIFICABILE	8,00		50.672,00	
Totale Pratica €												551.352,00	585.332,00		

IL DIRIGENTE
F.to Arch. Manuel Morschbach

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.ed i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.ed i.

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di Comportamento interno approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 703 del 20.12.2013 e s.m.ed i.

Allegato "A" ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO N. 89 DEL 11/03/2024 Elenco aree interessate relative a: Scheda n. 2														
N	n. Ditta da PPE	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI						Sup. in Esproprio mq	Destinazione Urbanistica ----- Caratt. Area	CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO		INDENNITA' d'ESPROPRIO TOTALE €	
			TERRENI			FABBRICATI					Area NON edificabile	Area edificabile/Edificata		
			Sez.	Fg.	Mapp.	Qualità	Fg.	Mapp.						Categoria
2	6	SOCIETA' AGRICOLA GAMMA DEI F.LLI BORTOLETTO S.S.	G	157	185	SEMINATIVO				2.310	E2.1 --- NON EDIFICABILE	8,00		18.480,00
			G	157	343	SEMINATIVO				2.999	E2.1 --- NON EDIFICABILE	8,00		23.992,00
			G	157	344	SEMINATIVO				2.230	E2.1 --- NON EDIFICABILE	8,00		17.840,00
			G	157	704	SEMINATIVO				5.263	E2.1 --- NON EDIFICABILE	8,00		42.104,00
			G	157	771 (ex 706)	SEMINATIVO				747	E2.1 --- NON EDIFICABILE	8,00		5.976,00
			G	156	54 (ex 51)	SEMINATIVO				255	E2.1 --- NON EDIFICABILE	8,00		2.040,00
Deprezzamento fondo e altre indennità riconosciute													3.773,60	
Totale Pratica €												114.205,60		

IL DIRIGENTE
F.to Arch. Manuel Morschbach

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.ed i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.ed i.

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di Comportamento interno approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 703 del 20.12.2013 e s.m.ed i.

<p align="center">Allegato "A" ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO N. 89 DEL 11/03/2024 Elenco aree interessate relative a: Scheda n. 3</p>															
N	n. Ditta da PPE	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI							Sup. in Esproprio mq	Destinazione Urbanistica ----- Caratt. Area	CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO		INDENNITA' d'ESPROPRIO TOTALE €	Indennità d'esproprio in caso di accettazione (magg.ne del 10% per le aree edificabili)
			TERRENI				FABBRICATI					Area NON edificabile	Area edificabile/Edificata		
			Sez.	Fg.	Mapp.	Qualità	Fg.	Mapp.	Categoria			Art. 40 €/mq	Art. 37-38 €/mq		
3	9	SAVE S.P.A.	G	163	1014 (ex 603)	REL ENTE UR	163	1014 (ex 603)	F1 – area urbana	1.868	E2.1 --- NON EDIFICABILE	23,00		42.964,00	
			G	163	1009 (ex 586)	SEMINATIVO				3.102	Aut. Apu. S --- EDIFICABILE		40,00	124.080,00	136.488,00
Deprezzamento fondo e altre indennità riconosciute													13.159,22		
Totale Pratica €														180.203,22	192.611,22

IL DIRIGENTE
F.to Arch. Manuel Morschbach

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.ed i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.ed i.

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di Comportamento interno approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 703 del 20.12.2013 e s.m.ed i.

Allegato "A" ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO N. 89 DEL 11/03/2024 Elenco aree interessate relative a: Scheda n. 4															
N	n. Ditta da PPE	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI							Sup. in Esproprio mq	Destinazione Urbanistica ----- Caratt. Area	CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO		INDENNITA' d'ESPROPRIO TOTALE €	Indennità d'esproprio in caso di accettazione (magg.ne del 10% per le aree edificabili)
			TERRENI				FABBRICATI					Area NON edificabile Art. 40 €/mq	Area edificabile/Edificata Art. 37-38 €/mq		
			Sez.	Fg.	Mapp.	Qualità	Fg.	Mapp.	Categoria						
4	11	ANDREATTA Francesca BERGAMO Giuliana	G	163	1020 (ex 499)	SEMINATIVO				4.396	aut. Apu Vua --- EDIFICABILE		40,00	175.840,00	
			G	163	1022 (ex 662)	SEMINATIVO				4.235	aut. Apu Vua --- EDIFICABILE		40,00	169.400,00	186.340,00
Totale Pratica €												345.240,00	362.180,00		

IL DIRIGENTE
F.to Arch. Manuel Morschbach

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.ed i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.ed i.

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di Comportamento interno approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 703 del 20.12.2013 e s.m.ed i.

<p align="center">Allegato "A" ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO N. 89 DEL 11/03/2024 Elenco aree interessate relative a: Scheda n. 5</p>															
N	n. Ditta da PPE	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI							Sup. in Esproprio mq	Destinazione Urbanistica ----- Caratt. Area	CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO		INDENNITA' d'ESPROPRIO TOTALE €	Indennità d'esproprio in caso di accettazione (magg.ne del 10% per le aree edificabili)
			TERRENI				FABBRICATI					Area NON edificabile	Area edificabile/Edificata		
			Sez.	Fg.	Mapp.	Qualità	Fg.	Mapp.	Categoria			Art. 40 €/mq	Art. 37-38 €/mq		
5	18	DONATI Andreina GALLINA Italia	G	157	147	PRATO				375	Aut. Apu. S --- EDIFICABILE		12,00	4.500,00	4.950,00
			G	157	148	PRATO				115	Aut. Apu. S --- EDIFICABILE		12,00	1.380,00	1.518,00
			G	157	784 (ex 296)	PRATO				100	Aut. Apu. S --- EDIFICABILE		12,00	1.200,00	1.320,00
			G	157	782 (ex 286)	PRATO				224	Aut. Apu. S --- EDIFICABILE		12,00	2.688,00	2.956,80
Totale Pratica €												9.768,00	10.744,80		

IL DIRIGENTE
F.to Arch. Manuel Morschbach

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.ed i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.ed i.

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di Comportamento interno approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 703 del 20.12.2013 e s.m.ed i.

(Codice interno: 525652)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del decreto n. 786 protocollo n. 3966 del 8 marzo 2024 emessa del Capo Ufficio Catasto Espropri "Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo nell'area denominata oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella Laguna di Venezia" 2° stralcio [p. 110.2]. CUP: C88J0500000002. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di autorizzazione al pagamento dell'indennità di occupazione temporanea depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ditta 52) Cagnin Virginio.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

DATO ATTO che il Capo Ufficio Catasto Espropri è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio approvato dall'Assemblea consorziale con deliberazione n. 41 del 02/12/2021 ed ex art.6 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

omissis

RICHIAMATI

omissis

il proprio Decreto n. 526/2020 con il quale si è provveduto a determinare in via provvisoria l'indennità di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 DPR n. 327/01, e decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Noale (VE) necessaria alla esecuzione del progetto di cui all'oggetto;

omissis

PRESO ATTO che da parte della ditta 52) Cagnin Virginio non è pervenuta dichiarazione espressa di condivisione dell'indennità provvisoria di occupazione temporanea;

RICHIAMATA la comunicazione prot. n. 5732 del 20/04/2022 di restituzione delle aree di cantiere con contestuale comunicazione dell'ammontare della somma maturata;

omissis

RICHIAMATA l'Ordinanza rep. 710/2022, con la quale è stato disposto il deposito della somma totale di €583,58, ai sensi degli artt. 20.14 e 50.2 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore della ditta 52) Cagnin Virginio, relativamente all'indennità di occupazione temporanea di seguito riassunta

C.T. comune di Noale fg. 11 mappale 801 - mq 445 di occupazione temporanea 445

omissis

PRESO ATTO che la ditta n. 52) Cagnin Virginio con mail PEC del 29/09/2021 (ns prot. 13907 del 29/09/2021) ha manifestato la volontà di avvalersi della Commissione Provinciale di Venezia per la determinazione dell'indennità definitiva;

PRESO ATTO che l'Autorità Espropriante, ha provveduto ad avanzare richiesta di determinazione dell'indennità definitiva di occupazione temporanea presso la Commissione Provinciale di Venezia

omissis

RICHIAMATA la relazione estimativa deliberata dalla Commissione Provinciale di Venezia nella seduta del 28/09/2023, pervenuta a mezzo pec in data 09/10/2023 (ns prot. 14211/23), che ha ritenuto congruo quanto stimato dall'Autorità Espropriante - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive nella determinazione dell'indennità provvisoria;

omissis

PRESO ATTO della nota n. 16783 del 24/11/2023 con la quale la ditta di piano particellare 52) Cagnin Virginio ha dichiarato di aver preso visione della Relazione di stima accettando l'indennità così come determinata dalla Commissione Provinciale

omissis

RICHIAMATA l'istanza di svincolo

omissis

intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento di autorizzazione al pagamento della indennità di occupazione temporanea depositata presso il M.E.F.- R.T.S. di Venezia;

omissis

DATO ATTO che l'Ufficio Espropri ha provveduto a fare le opportune verifiche mediante visure telematiche presso i dati meccanografici della Conservatoria dei Registri Immobiliari confrontandole con le risultanze catastali, non evidenziando la presenza di oneri pregiudizievoli;

omissis

DATO ATTO che per quanto suddetto, la determinazione dell'indennità di occupazione temporanea deve considerarsi divenuta definitiva rispetto a tutti;

DATO ATTO che sussistono pertanto tutti i presupposti per il rilascio della autorizzazione al pagamento dell'indennità a favore del soggetto richiedente;

omissis

DECRETA

1) a seguito istanza formulata dalla proprietà

omissis

di provvedere ai sensi dell'art. 28.1 Dpr 327/01 e s.m.i., allo svincolo e quindi al pagamento della somma sotto indicata, a favore di **Cagnin Virginio** proprietà per 1/1 - DEPOSITO DEFINITIVO N. NAZIONALE: 1387342 - N. PROVINCIALE: 915500 - **SVINCOLO PARZIALE DI € 464,78**

2) la somma di cui sopra è da prelevarsi dal deposito amministrativo definitivo n. 1387342 per l'importo sopra descritto

omissis

integrata degli eventuali interessi maturati;

omissis

3) su tali importi non deve essere operata la ritenuta del 20%, ai sensi dell'art. 35 d.P.R. n. 327/2001;

4) il presente provvedimento di svincolo verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, in assenza di opposizione di terzi

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 525714)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto n. 787 protocollo n. 4072 del 11 marzo 2024 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo nell'area denominata Oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella Laguna di Venezia" 2° stralcio [p. 110.2]. CUP: C88J0500000002. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di autorizzazione al pagamento della indennità di occupazione temporanea e per i soprassuoli depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ditta 51-62) Busolin Leandro.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

DATO ATTO che il Capo Ufficio Catasto Espropri è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio approvato dall'Assemblea consorziale con deliberazione n. 41 del 02/12/2021 ed ex art.6 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

omissis

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 526/2020 con il quale si è provveduto a determinare in via provvisoria l'indennità di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 DPR n. 327/01, e decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Noale (VE);

omissis

PRESO ATTO che da parte del sig. Busolin Leandro (ditte 51 e 62) non è pervenuta dichiarazione espressa di condivisione dell'indennità provvisoria di occupazione temporanea;

RICHIAMATA la comunicazione prot. n. 5732 del 20/04/2022 di restituzione delle aree di cantiere con contestuale comunicazione dell'ammontare della somma maturata;

RICHIAMATA la comunicazione prot. n. 8117 del 10/06/2022 relativa a ulteriori indennità per i soprassuoli;

omissis

RICHIAMATA l'Ordinanza rep. 710/2022, con la quale è stato disposto il deposito della somma totale di € 4.104,69, ai sensi degli artt. 20.14 e 50.2 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore di Busolin Leandro (ditte 51 e 62), relativamente all'indennità di occupazione temporanea e per i soprassuoli di seguito riassunta:

C.T. comune di Noale fg. 10 mappale 659 - mq 131 di occupazione temporanea

C.T. comune di Noale fg. 11 mappale 790 - mq 1407 di occupazione temporanea

C.T. comune di Noale fg. 11 mappale 796 - mq 983 di occupazione temporanea

C.T. comune di Noale fg. 11 mappale 799 - mq 220 di occupazione temporanea

omissis

PRESO ATTO che il sig. Busolin Leandro (ditta n. 51 e n. 62) con note prot. 9233 e 9234 del 12/06/2021 ha manifestato la volontà di avvalersi della Commissione Provinciale di Venezia per la determinazione dell'indennità definitiva;

PRESO ATTO che la l'Autorità Espropriante, ha provveduto ad avanzare richiesta di determinazione dell'indennità definitiva di occupazione temporanea presso la Commissione Provinciale di Venezia

omissis

RICHIAMATA la relazione estimativa deliberata dalla Commissione Provinciale di Venezia nella seduta del 28/09/2023, pervenuta a mezzo pec in data 09/10/2023 (ns prot. 14212/23), che ha ritenuto congruo quanto stimato dall'Autorità

Espropriante - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;

omissis

PRESO ATTO della nota n. 16778 del 24/11/2023 con la quale il sig. Busolin Leandro (ditta 51-62) ha dichiarato di aver preso visione della Relazione di stima nonchè di accettare l'indennità così come determinata dalla Commissione Provinciale

omissis

RICHIAMATA l'istanza di svincolo

omissis

intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento di autorizzazione al pagamento della indennità di occupazione temporanea e per i soprassuoli depositata presso il M.E.F.- R.T.S. di Venezia;

omissis

DATO ATTO che l'Ufficio Espropri ha provveduto a fare le opportune verifiche mediante visure telematiche presso i dati meccanografici della Conservatoria dei Registri Immobiliari confrontandole con le risultanze catastali, non evidenziando la presenza di oneri pregiudizievoli;

omissis

DATO ATTO che per quanto suddetto, la determinazione dell'indennità di occupazione temporanea deve considerarsi divenuta definitiva rispetto a tutti;

DATO ATTO che sussistono pertanto tutti i presupposti per il rilascio della autorizzazione al pagamento dell'indennità a favore del soggetto richiedente;

omissis

DECRETA

1) a seguito istanza formulata dalla proprietà

omissis

di provvedere ai sensi dell'art. 28.1 Dpr 327/01 e s.m.i., allo svincolo e quindi al pagamento della somma

omissis

a favore di Busolin Leandro - proprietà per 1/1 - DEPOSITO DEFINITIVO N. NAZIONALE: 1387343 N. PROVINCIALE: 915501 - SVINCOLO PARZIALE DI € 3.602,89

2) somma di cui sopra è da prelevarsi dal deposito amministrativo definitivo n. 1387343 per l'importo sopra descritto

omissis

integrata degli eventuali interessi maturati;

omissis

4) su tali importi non deve essere operata la ritenuta del 20%, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. n. 327/2001;

5) il presente provvedimento di svincolo verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, in assenza di opposizione di terzi.

(Codice interno: 525837)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell'Ordinanza di pagamento diretto del Capo Ufficio Catasto Espropri Rep. n. 788 - Prot. n. 4201 del 13 marzo 2024**Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il Muson vecchio nei Comuni di Santa Maria di Sala e Mirano. D.lgs. n. 102 del 29/03/2004. D.G.R. n. 230 del 02/03/2021. C.U.P. i77h21003910002. codice interno AR132. - Ordinanza di pagamento diretto di indennità accettate per occupazione temporanea (rif. piano particellare ditte nn. 31-32-33-34-35).****IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI****PREMESSO CHE:**

- il progetto esecutivo dei lavori in oggetto è stato approvato, negli aspetti tecnici e amministrativi e sulla scorta del voto n. 24 del 25/02/2022 della Commissione tecnica regionale decentrata Lavori pubblici di Venezia, con Decreto del Direttore della Direzione regionale ADG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 27 del 24/03/2022;
- con il succitato decreto regionale le opere di progetto sono state dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, i relativi lavori sono stati concessi in esecuzione al Consorzio di bonifica Acque Risorgive, in conformità all'art. 20 della L. R. Veneto n. 12/2009 e il Consorzio di bonifica Acque Risorgive è stato autorizzato a procedere alle necessarie occupazioni di terreno secondo quanto disposto dall'art. 70, comma 6, della L. R. Veneto n. 27/2003 e s.m.i., nonché dall'art. 20, comma 2, della L. R. Veneto n. 12/2009;

[OMISSIS]

RICHIAMATO il proprio decreto di occupazione temporanea rep. n. 702 - prot. n. 11490 del 01/09/2022, con il quale è stata disposta l'occupazione temporanea in favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., di tutte le aree necessarie per la corretta esecuzione dei lavori in oggetto come previste nel piano particellare grafico di progetto esecutivo, nonché determinata la misura dell'indennità di occupazione temporanea mensile da riconoscere ai proprietari ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DATO ATTO che il suddetto decreto di occupazione è stato notificato nelle forme degli atti processuali alle ditte proprietarie di tutti gli immobili da occupare, come risultanti dai registri catastali, con nota prot. n. 11548 del 02/09/2022 e che, relativamente alle ditte nn. 31-32-33-34-35 di cui qui trattasi, è stato eseguito il giorno 19/10/2022, con redazione dei verbali d'immissione e di constatazione e consistenza;

VISTE le comunicazioni di accettazione dell'indennità mensile di occupazione temporanea trasmesse dalle ditte proprietarie nn. 31-32-33-34-35 *[OMISSIS]*;

RICHIAMATE le n. 5 Determinazioni dell'indennità complessiva di occupazione temporanea redatte dal sottoscritto in data 12/01/2024, a seguito del completamento dei lavori e della conseguente cessazione della necessità di occupazione temporanea degli immobili delle ditte nn. 31-32-33-34-35;

*[OMISSIS]***ORDINA****Art. 1**

L'effettuazione dei pagamenti diretti di cui alle n. 5 Schede di pagamento allegate, per l'importo complessivo di **€11.468,06 (Euro undicimilaquattrocentosessantottovirgola-sei)** a titolo di indennità accettate per l'occupazione temporanea di immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto, giusta artt. 26-50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. *[Allegati dal n. 1 al n. 5, nel seguito riassunti]*.

All. 1

Rif. particellare ditta n. 31

BENEFICIARI: RIZZO ROBERTO - Prop. 1/2; PREVIATO UMBERTA - Prop. 1/6; RIZZO FEDERICO - Prop. 1/6; RIZZO NICOLÒ - Prop. 1/6

IMMOBILI: C.T. Comune MIRANO, Fg. 11, Mapp. 933-935

IMPORTO COMPLESSIVO €2.889,44

All. 2

Rif. particellare ditta n. 32

BENEFICIARI: SACERDOTI ALESSANDRO - Prop. 1/1

IMMOBILI: C.T. Comune MIRANO, Fg. 11, Mapp. 932-934-55-1045-1048-1049

IMPORTO COMPLESSIVO €4.305,02

All. 3

Rif. particellare ditta n. 33

BENEFICIARI: SACERDOTI ALESSANDRO - Prop.

IMMOBILI: C.T. Comune MIRANO, Fg. 11, Mapp. 59

IMPORTO COMPLESSIVO €64,60

All. 4

Rif. particellare ditta n. 34

BENEFICIARI: SACERDOTI MASSIMO - Prop. 1/1

IMMOBILI: C.T. Comune MIRANO, Fg. 11, Mapp. 1047-1169-1167

IMPORTO COMPLESSIVO €2.029,15

All. 5

Rif. particellare ditta n. 35

BENEFICIARI: MULINI S.R.L. - Prop. 1/1

IMMOBILI: C.T. Comune MIRANO, Fg. 11, Mapp. 172-71-1072

IMPORTO COMPLESSIVO €2.179,85

Art. 2

[OMISSIS] Ai sensi dell'art. 26, comma 8, della medesima norma, l'ordinanza diventerà esecutiva trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, in assenza di opposizione di terzi.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 525935)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell'Ordinanza di deposito del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 789 - prot. n. 4218 del 13 marzo 2024
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore - codice ReNDIS 05IR001/G4 - C.U.P. MASTER H77B12000180001. Intervento A.4.2. - II lotto - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani, C.U.P. I74H17000550002, codice consorziale AR037P.4. Art. 26, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Ordinanza di deposito di indennità di occupazione temporanea non accettata. Riferimento particellare progetto esecutivo ditte 1-3-6.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

PREMESSO che la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere relative all'Intervento A.4.2. - II lotto - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani è stata dichiarata, ai sensi degli artt. 8, 12 e 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., con il Decreto del Soggetto attuatore del Commissario straordinario delegato per il Rischio idrogeologico nel Veneto n. 55 del 21/12/2020, recante approvazione del progetto esecutivo e finanziamento dell'opera;

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. che, con propria Ordinanza rep. n. 789 - prot. n. 4218 del 13/03/2024, è stata disposta la costituzione del seguente deposito amministrativo presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Venezia:

BENEFICIARIO:

S.I.F.A. S.C.P.A. IMPORTO: €11.520,57 (Euro undicimilacinquecentoventivirgolacinquantasette)

CAUSALE: Lavori AR037P.4, C.U.P. I74H17000550002. Art. 26, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Deposito a garanzia di indennità di occupazione temporanea. Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 583 - prot. n. 7041 del 10/05/2021. Ditte nn. 1-3-6. Catasto terreni, Comune di Venezia, Sezione di Malcontenta, Fg. 192 Mapp. 113-2048-2043-2052-2032-2041-2050-2025-2030-2027-2054, Fg. 193 Mapp. 1197-1193-1201-1203-1199-1189-1185-1195-1187-1191-1192. Prop. 1/1.

L'ordinanza diventerà esecutiva decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano state opposizioni di terzi aventi diritto sull'indennità.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 525936)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell'ordinanza emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri n. 791 protocollo n. 4255 del 13 marzo 2024
"Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei comuni di Zero Branco (TV) e Scorzè (VE). Opere complementari" [p.153.2]. CUP: C44H04000070002. Espropriazione per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto della quota del saldo della indennità di espropriazione spettante al proprietario determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001. Rif. 22.1) Minot Maria Antonietta - 22.2) Bottaro Emmanuele - 36) Città Metropolitana di Venezia.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis:

RICHIAMATO il decreto del Dirigente della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 46 del 02/09/2022, con il quale viene approvato il progetto definitivo in argomento e viene altresì dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere previste nel progetto ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del D.P.R. 327/2001

omissis

RICHIAMATO il decreto del Dirigente della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 120 del 13/12/2023, con il quale viene prorogata la delega al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive delle funzioni di Autorità espropriante, fissando alla data del 30 giugno 2024 il termine di rendicontazione

omissis

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 737 del 08/05/2023 protocollo n. 6814, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione dei beni immobili siti in Comune di Zero Branco (TV) necessari alla esecuzione del progetto "Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco (TV) e Scorzè (VE). Opere complementari" [p.153.2], ed a determinare l'indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01

omissis

PRESO ATTO delle pervenute accettazioni delle indennità con contestuale dichiarazione di assenza/presenza di diritti di terzi nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene

omissis

ACCERTATA la piena e libera proprietà dei beni espropriati in capo ai destinatari dei pagamenti, mediante la constatazione delle autocertificazioni degli interessati attestanti l'assetto proprietario, e la disamina dei titoli di provenienza dei beni e delle evidenze ipocatastali per un periodo di almeno vent'anni e oltre quando il

titolo di provenienza risalga ad epoca anteriore

omissis

DOCUMENTAZIONE PERVENUTA

DITTA 22.1) MINOT MARIA ANTONIETTA - 22.2) BOTTARO EMMANUELE

- accettazioni dell'indennità di espropriazione protocolli n. 9343 e n. 9345 del 26/06/2023;

- attestazione notarile storica ventennale del 30/01/2024 rilasciata dal notaio Giovanna Giopato, assunta al protocollo n. 1854 del 05/02/2024;

DITTA 36) CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

- accettazione dell'indennità di espropriazione protocollo n. 3753 del 05/03/2024;

omissis

PRECISATO che ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001, il "beneficiario dell'espropriazione" è il Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico ed il "promotore dell'espropriazione" e l'"Autorità Espropriante" è il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

omissis

VISTO il DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) così come modificato dal DLGS 27.12.2002 n. 302 ed in particolare l'art. 22, il comma 8 dell'art. 20 e l'art. 26

omissis

ORDINA

Art. 1) ai sensi dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 DPR n. 327/2001, il pagamento diretto per complessivi € 12.313,50= a favore di n. 2 ditte proprietarie (3 soggetti), della quota di saldo delle indennità offerte e dichiaratamente accettate per l'espropriazione, degli immobili siti nel comune di Zero Branco (TV)

omissis

Rif. 22.1) Minot Maria Antonietta - usufrutto per 1/1 - €1.557,50

Rif. 22.2) Bottaro Emmanuele - nuda proprietà per 1/1 - €6.230,00

C.T. comune di Zero Branco fg 12 mappali 1637-1638

Rif. 36) Città Metropolitana di Venezia - proprietà per 1/1 - €4.526,00

C.T. comune di Zero Branco fg 4 mappali 995-1000-1001

omissis

Art. 2) sulle somme da corrisondersi a titolo di indennità di esproprio di cui alla presente ordinanza non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto le aree oggetto del procedimento espropriativo ricadono, secondo le indicazioni del Piano Regolatore Generale, in zona territoriale omogenea "E" ai sensi del D.M. 1444/68 e pertanto non soggetta a suddetta tassazione;

Art. 3) di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26.7 D.P.R. n.327/2001, a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 D.P.R. n. 327/2001;

omissis

Art. 5) il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, promotore dell'espropriazione, dovrà provvedere ad eseguire il pagamento delle predette indennità entro e non oltre il termine di sessanta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'ordinanza che ha disposto il pagamento (art. 26 comma 10 D.P.R. n. 327/2001).

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 525283)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

**Estratto Ordinanza di pagamento n.1495 del 1 marzo 2024 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di "Comune di Montagnana (PD) - Scolo Pizzon via Argine Padovano 700 m. complessivi di sponda franata con
necessità di realizzare presidio di pietrame". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 D.P.R. 327/2001 e
s.m.i. terreni nel Comune di Montagnana (PD).**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Ordinanza di occupazione temporanea n. 1468

Comune di MONTAGNANA NCT: foglio 3 mappale 39 occupato per mq 832, mappale 66 occupato per mq 488, mappale 68 occupato per mq 647, mappale 74 occupato per mq 437 e mappale 75 occupato per mq 321 -CASTAGNA MARIO, C.F. CSTMRA56S14F394Y, PROPRIETA' per 1/1 - indennità €480,76.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro **30 giorni successivi alla pubblicazione** del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dr. Stefano Vettorello

(Codice interno: 525685)

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)

Estratto Decreto del Direttore n. 41 dell'11 marzo 2024**Lavori di sistemazione del collettore Padano Polesano dalla Conca di Volta Grimana alla Chiavica Emissaria per la sicurezza idraulica dell'Unità Territoriale di Porto Viro. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20 comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001.**

Lavori di sistemazione del collettore Padano Polesano dalla Conca di Volta Grimana alla Chiavica Emissaria per la sicurezza idraulica dell'Unità Territoriale di Porto Viro.

Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20 comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001.Ai sensi dell'art. 26 comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 41 dell'11/03/2024** è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma di **€6.258,00 secondo l'importo indicato** a titolo d'indennità di espropriazione accettata dell'immobile occorrente per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Porto Viro: **CT: sez. cens. di Contarina (A) fgl 12 part 373 di mq 1788; De Grandis Eugenio, prop. per 1/1 €6.258,00.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro **30 giorni successivi alla pubblicazione** del presente estratto.

Il Direttore Dott. Ing. Giancarlo Mantovani

(Codice interno: 525771)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Ordinanza di pagamento delle indennità per la costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 3077 del 12 marzo 2024**P152 - Completamento della sistemazione del canale adduttore di Sommacampagna e conversione irrigua con utilizzo a fine idroelettrico del salto esistente lungo il canale dei Comuni di Sommacampagna e Villafranca di Verona - CUP C78E0900000001. Decreto n. 359553 DEL 06.08.2021 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Primo elenco di n. 27 ditte.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

omissis

ordina il pagamento delle indennità condivise per la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, alle ditte e negli importi qui di seguito indicati:

- 1 - I821-000-055-370 AIL Onlus, 80102390582, CORDIOLI Enola Maria, CRDNMR05S41B296Z, CORDIOLI Riccardo, CRDR91P04B296C, SOMMACAMPAGNA, F. 38, m.n. 27, 291, 569, €325,76 199 m²
- 2 - I821-001-013-617 ALBERTINI Aurelia, LBRRLA36T44L949B, ROSSIGNOLI Fausto, RSSFST62B13I821Y, SOMMACAMPAGNA, F. 38, m.n. 107, 110, 111, 113, 248, €1.610,35 737 m²
- 3 - L949-000-701-476 BONFANTE Roberto, BNFRT70T09L781C, CREMASCO Emanuela, CRMMNL75T65L949N, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 17, m.n. 54, €65,55 30 m²
- 4 - I821-000-028-282 BONOMO Eligio, BNMLGE44T04L869Y, BONOMO Claudio, BNMCLD49R19L869P, SOMMACAMPAGNA, F. 39, m.n. 61, €37,92 19 m²
- 5 - I821-0A0-078-004 CICHERI Paolo, CCHPLA55H30I821H, SCUDIERO Domenica, SCDDNC62B47A253X, SOMMACAMPAGNA, F. 38, m.n. 139, 525, €425,14 213 m²
- 6 - I821-000-815-058 CORDIOLI Elvira, CRDLVR47E67L781V, SOMMACAMPAGNA, F. 38, m.n. 38, 109, €1.391,21 697 m²
- 7 - I821-000-055-365 CORDIOLI Zeno, CRDZNE52S28I821Z, AGERDE Rosalia, GRDRSL54S53E184L, SOMMACAMPAGNA, F. 39, m.n. 75, €659,87 302 m²
- 8 - L949-000-214-500 CREMASCO Renata, CRMRNT71C53B296F, CREMASCO Chiara, CRMCHR67R70B296O, CREMASCO Cristina, CRMST66E65B296W, CREMASCO Mariella, CRMMLL64P69L949R, CREMASCO Vittorio, CRMVTR37C01L949M, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 17, m.n. 130, €45,84 28 m²
- 9 - L949-000-214-420 CREMASCO Romano, CRMRMN30R30L949I, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 17, m.n. 131, €52,38 32 m²
- 10 - L949-001-303-893 CREMASCO Rosanna, CRMRNN54A64L949Y, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 17, m.n. 59, €44,20 27 m²
- 11 - L949-015-698-966 GIACON Andrea, GCNNDR74E24B296P, GIACON Valter, GCNVTR69C27B296L, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 4, m.n. 1, €941,28 575 m²
- 12 - I821-001-304-233 GIRARDI Giorgio, GRRGRG62T21B296T, SOMMACAMPAGNA, F. 38, m.n. 545, €15,30 7 m²
- 13 - I821-0A0-059-412 GIRELLI Elena, GRLLNE62S68L949A, GIRELLI Maria Cristina, GRLMCR60E55L949N, SOMMACAMPAGNA, F. 38, m.n. 568, 574, €515,65 315 m²

- 14 - I821-001-030-159 MENINI Giorgio, MNNGRG52D11I821T, SOMMACAMPAGNA, F. 39, m.n. 171, 473, 474, €785,76 480 m²
- 15 - L949-001-294-333 MENNEA Francesco, MNNFNC79A16A669H, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 17, m.n. 246, €26,22 12 m²
- 16 - L949-0D0-415-964 PEPE Monica, PPEMNC81B49F205Z, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 17, m.n. 245, €16,38 12 m²
- 17 - L949-000-888-840 PERINA Giuseppe, PRNGPP46D18L949H, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 5, m.n. 121, 154, €102,67 65 m²
- 18 - L949-000-888-860 PERINA Luccio, PRNLCC48C03L949O, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 5, m.n. 584, €88,72 65 m²
- 19 - L949-000-660-195 POLATO Maurizio, PLTMRZ68S08L949C, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 5, m.n. 198, €150,60 92 m²
- 20 - I821-0D0-750-515 ROSSIGNOLI Donatella, RSSDTL63D68B296Q, SOMMACAMPAGNA, F. 38, m.n. 115, 118, €126,72 58 m²
- 21 - I821-000-885-600 ROSSIGNOLI Lidia, RSSLDI56H70I821H, BERTASINI Norma, BRTNRM30T68L949L, ROSSIGNOLI Giorgio, RSSGRG59R30B296S, SOMMACAMPAGNA, F. 38, m.n. 114, €613,88 375 m²
- 22 - I821-000-846-029 ROSSIGNOLI Nicola, RSSNCL66M12B296M, SOMMACAMPAGNA, F. 38, m.n. 108, €85,22 39 m²
- 23 - L949-000-822-589 SERPELLONI Franco, SRPFNC66D03L949V, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 17, m.n. 128, 132, 272, €86,77 53 m²
- 24 - L949-0D0-341-495 SIMONAZZI Riccardo, SMNRCR65M15L781P, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 18, m.n. 1001, 1002, €558,22 341 m²
- 25 - L949-000-816-408 SOCIETA' AGRICOLA LA PERLA DI ZORZI WALTER E FEDERICO , 03767330230, ZORZI Walter Tiziano, ZRZWTR55L05L781F, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 5, m.n. 620, €653,32 299 m²
- 26 - L949-015-139-864 ZAMBOTTO Sandrino, ZMBSDR51D19L396G, SILVESTRI Antonella, SLVNNL56H70L781B, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 17, m.n. 123, €90,04 55 m²
- 27 - I821-000-003-014 ZORZI Alma, ZRZLMA36P50I821N, ZORZI Gaetano, ZRZGTN34S14I821C, SOMMACAMPAGNA, F. 39, m.n. 62, 63, 64, 69, 73, 98, 99, 102, 211, 214, 598, €3.206,97 1961 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e diventerà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione in assenza di opposizione di terzi.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 525775)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di Asservimento repertorio n. 20 del 11 marzo 2024 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327**Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica lungo un tratto di via Molise in Comune di Selvazzano Dentro - P1225.**

A favore di E.T.R.A. S.P.A. SOCIETA' BENEFIT "*omissis*" per l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nel comune di SELVAZZANO DENTRO "*omissis*"

VISTA la Determina n. 56 del 29/09/2021 del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto. Con la medesima Determinazione è stato delegato al soggetto gestore l'esercizio dei poteri espropriativi "*omissis*" ai sensi dell'art. 6, 8° comma del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001;

VISTA la nota n. 181337 del 19/10/2021 con la quale si comunicava l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità e si determinava l'offerta dell'indennità provvisoria da corrispondere ai proprietari degli immobili da asservire per la realizzazione delle opere in oggetto; "*omissis*"

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di E.T.R.A. S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, "*omissis*" l'asservimento degli immobili secondo le indicazioni riportate nella tabella allegata ("allegato A") autorizzandone l'occupazione permanente con le condotte di fognatura ed acquedotto interrato, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante "*omissis*".

Il Procuratore Speciale dell' Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

Comune di SELVAZZANO DENTRO						"allegato A"																				
P1225: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA LUNGO UN TRATTO DI VIA MOLISE IN COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO.																										
PIANO PARTICELLARE DEGLI ESPROPRI / ASSERVIMENTI																										
N°	DITTA CATASTALE O REALE					DATI IMMOBILE																				
	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	CATASTO TERRENI							CATASTO FABBRICATI													
						FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	SUPERFICIE			R.D.	R.A.	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	ASSERVIMENTO FOGNATURA MQ	ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO MQ	INDENNITA' FOGNATURA euro	INDENNITA' ACQUEDOTTO euro			
					CLASSE	Ha	a	ca																		
1	BERRINI GIANVIRGILIO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	17	425		SEMIN ARBOR	2	-	01	33	1,16	0,76	-	-	-	-	-	58	149	29,00 €	74,50 €		
	LONGHIN MARIA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"				426		SEMIN ARBOR	2	-	-	10	0,09	0,06	-	-	-	-	-	7	7	3,50 €	3,50 €
	MAGON GABRIELLA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"						419		SEMIN ARBOR	2	-	03	60	3,14	2,05	-	-	-	-	-	164	162
	PAROLIN CLAUDIA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"		430						SEMIN ARBOR	2	-	03	00	2,62	1,70	-	-	-	-	-	152	153
	PAROLIN ELENA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"						17		SEMIN ARBOR	2	-	06	81	-	-	-	-	-	-	-	80	57
	PAROLIN ENRICO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"				17				SEMIN ARBOR	2	-	35	40	30,91	20,11	-	-	-	-	-	-	74
	PAROLIN FRANCO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"		17				ENTE URBANO	-	-	52	20	-	-	-	-	17	960	3	B.C.N.C.	41	61	20,50 €
	PAROLIN REMO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"				4	A/7																
	PAROLIN SABRINA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"		5	C/6																		
PAROLIN STEFANIA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																						
PAROLIN VITTORIO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"																						
2	ALI' S.P.A.	"omissis"	-	"omissis"	"omissis"	17	1083	-	INCOLT STER	-	-	06	81	-	-	-	-	-	-	80	57	40,00 €	28,50 €			
3	BALDO IMELDA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	17	8	-	SEMIN ARBOR	2	-	35	40	30,91	20,11	-	-	-	-	-	74	-	37,00 €			
4	ANSELMI ANNALISA	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	17	960	-	ENTE URBANO	-	-	52	20	-	-	-	17	960	3	B.C.N.C.	41	61	20,50 €	30,50 €		
																				4					A/7	
																				5					C/6	

(Codice interno: 523379)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 273 del 8 marzo 2024**Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di posa di condotta (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "San Pietro" nei Comuni di San Pietro Mussolino e Altissimo (VI). Primo Stralcio. Richiedente: Società Sordato Green Energy Srl. Ditte: n. 1 Rancan Fabio e altri; n. 2 Xompero Francesco.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo per la realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "San Pietro" nei Comuni di San Pietro Mussolino e Altissimo (VI), di disporre a favore della Società Sordato Green Energy S.r.l. codice fiscale e partita IVA n. 04667630232, con sede legale a Monteforte D'Alpone (VR), Via XX Settembre 33, soggetto beneficiario dell'espropriazione e dell'asservimento, ai sensi degli artt. 22 bis, 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità):

- l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili di seguito indicati. Detta acquisizione costituisce titolo per la registrazione, la volturazione e la pubblicità immobiliare del passaggio di proprietà a favore della Società Sordato Green Energy S.r.l.;

- la costituzione di un diritto di servitù di posa di condotta nelle aree necessarie alla realizzazione dell'opera. Detta costituzione del diritto di servitù è a carico dei fondi di seguito specificati, unitamente alla planimetria catastale con l'esatta individuazione della condotta e della relativa fascia di rispetto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

1. BALDO Giovanna BLDGNN43L58L810Z proprietà 1/3
2. RANCAN Fabio RNCFBA70P22A459P proprietà 1/3
3. RANCAN Nicola RNCNCL65H14A459H proprietà 1/3

- Catasto Fabbricati del Comune di San Pietro Mussolino, Foglio 2, mappale n. 711 (ex 324/b) categoria D/1, rendita Euro 378,00, indennità di espropriazione Euro 5.984,00

- Catasto Terreni del Comune di San Pietro Mussolino, Foglio 2:

mappale n. 720 (ex 707/a) area da asservire 63 mq, indennità di servitù di condotta Euro 324,00
mappale n. 714 (ex 683/a) area da asservire 63 mq, indennità di servitù di condotta Euro 344,00
mappale n. 717 (ex 685/b) di are 00.49, indennità di espropriazione Euro 98,00
mappale n. 718 (ex 703/a) area da asservire 119,70 mq, indennità di servitù di condotta Euro 653,60
mappale n. 719 (ex 703/b) di are 00.18, indennità di espropriazione Euro 144,00

XOMPERO Francesco XMPFNC58M10A459N proprietà 1/1

Catasto Fabbricati del Comune di San Pietro Mussolino, Foglio 2, mappale n. 722 (ex 711, ex 713, ex 333/b) categoria D/1, rendita Euro 163,00, indennità di espropriazione Euro 2.128,00.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 525585)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 276 del 11 marzo 2024

Determinazione di liquidazione acconto indennità di espropriazione condivisa ai sensi dell'art. 22Bis comma 3 e dell'art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 (TU Espropri). Ditta n. 9: Pigato Daniela e Fittavolo. Procedimento espropriativo: PNRR - Missione 2 componente 4 sub-Investimento 2.1.B. "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" - Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio CUP: H98H22000200001.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre, ai sensi dell'articolo 22-bis comma 3 e articolo 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente al 80% dell'indennità di espropriazione alla sig.ra Pigato Daniela, determinata in via di urgenza ai sensi dell'articolo 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda;

3. di disporre inoltre la liquidazione dell'acconto 80 per cento dell'indennità aggiuntiva prevista dall'art. 42 DPR 327/2001 spettante come riportato nell'allegato al presente provvedimento alla Società Agricola Bertinazzo F.lli di Bertinazzo Gilberto e C.;

(omissis)

9. il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

“Procedimento Espropriativo: PNRR – Missione 2 Componente 4 sub-investimento 2.1.B – Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico- Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio CUP: H98h22000200001”.

Ditta n.	Proprietà catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio arginatura esistente	Superficie presunta di esproprio ampliamento arginale	Valore arginatura esistente	Valore ampliamento arginale	Indennità di espropriazione arginatura esistente	Indennità di espropriazione ampliamento arginale	Superficie da occupare temporaneamente per esigenze del cantiere	Indennità di occupazione temporanea per cantiere (durata presunta 13 mesi)	Indennità Aggiuntiva Art. 42 DPR 327/01	
			mq.	mq.	€/mq.	€/mq.	Euro (€)	Euro (€)	mq.	Euro (€)	Euro (€) Prato € 8,79	
	PIGATO DANIELA nata a Sandrigo (VI) il 10/12/1957 c.f. PGTDNL57T50H829Q , proprietà per 1/1											
	Comune di Sandrigo - Foglio 20	15	456	6	2,40	8,00	€ 1.094,40	€ 48,00	18	€ 13,00	€ 52,74	
	Comune di Sandrigo - Foglio 20	84	120	28	2,40	8,00	€ 288,00	€ 224,00	0	€ 0,00	€ 246,12	
	Comune di Sandrigo - Foglio 20	117	0	1143		8,00	€ 0,00	€ 9.144,00	735	€ 530,83	€ 10.046,97	
	Comune di Sandrigo - Foglio 20	116	2873	954	2,40	8,00	€ 6.895,20	€ 7.632,00	109	€ 78,72	€ 8.385,66	
9	Totale							€ 8.277,60	€ 17.048,00		€ 622,56	€ 18.731,49
	Totale indennità di espropriazione										€ 25.325,60	
	Acconto del 80 per cento indennità di espropriazione da liquidare alla sig.ra Pigato Daniela										€ 20.260,48	
	Acconto del 80 per cento indennità aggiuntiva art. n. 42 DPR 327/01 da liquidare alla Società Agricola Bertinazzo F.lli di Bertinazzo Gilberto e C. S.S.										€ 14.985,19	
	Totale Acconti da Liquidare										€ 35.245,67	
	L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine del periodo di occupazione											

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 525586)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 277 del 11 marzo 2024

Determinazione di liquidazione acconto indennità di espropriazione condivisa ai sensi dell'art. 22Bis comma 3 e dell'art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 (TU Espropri). Ditta n. 6: Chemello Giuseppe. Procedimento espropriativo: PNRR - Missione 2 componente 4 sub-Investimento 2.1.B. "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" - Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio CUP: H98H22000200001.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre, ai sensi dell'articolo 22-bis comma 3 e articolo 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente al 80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'articolo 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda;

(omissis)

8. il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

“Procedimento Espropriativo: PNRR – Missione 2 Componente 4 sub-investimento 2.1.B – Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico- Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio CUP: H98h22000200001”.

Ditta n.	Proprietà catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio arginatura esistente	Superficie presunta di esproprio ampliamento arginale	Valore arginatura esistente	Valore ampliamento arginale	Indennità di espropriazione arginatura esistente	Indennità di espropriazione ampliamento arginale	Superficie da occupare temporaneamente e per esigenze del cantiere	Indennità di occupazione temporanea per cantiere (durata presunta 13 mesi)	
			mq.	mq.	€/mq.	€/mq.	Euro (€)	Euro (€)	mq.	Euro (€)	
6	CHEMELLO GIUSEPPE nato a Sandrigo (VI) il 23/11/1945 c.f. CHMGPP45S23H829I proprietà per 1/1										
	Comune di Sandrigo - Foglio 19	312	145	0	2,40	8,00	€ 348,00	€ 0,00	194	€ 140,11	
	Comune di Sandrigo - Foglio 19	313	214	0	2,40		€ 513,60	€ 0,00		€ 0,00	
	Totale							€ 861,60	€ 0,00		€ 140,11
	Totale indennità di espropriazione									€ 861,60	
	Acconto del 80 per cento indennità di espropriazione liquidata									€ 689,28	
<i>L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine del periodo di occupazione</i>											

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

Statuti

(Codice interno: 525755)

COMUNE DI VICENZA

Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 23 Gennaio 2024 Modifiche allo Statuto comunale.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.lgs. 267/2000, che con provvedimento di Consiglio comunale n. 3 del 23/01/2024 sono state apportate al vigente Statuto comunale le modifiche riportate in estratto che seguono.

- dopo l'art. 17 è aggiunto:

l'Art. 17 bis (Consigli di Quartiere)

"1. In applicazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione e del principio di partecipazione di cui all'art. 8 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il Comune istituisce i Consigli di Quartiere quali organismi di partecipazione attiva su base territoriale, con funzioni informative, propositive, consultive e di rappresentanza delle istanze di specifici ambiti territoriali, nonché di collegamento diretto e di confronto tra l'Amministrazione comunale e la popolazione e viceversa.

2. I compiti dei Consigli di Quartiere sono:

- a) promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza, delle associazioni e delle realtà locali presenti all'interno di specifici ambiti territoriali di riferimento alla vita politico-amministrativa del Quartiere;*
- b) valorizzare il confronto della comunità di riferimento territoriale per far emergere istanze, progettualità, problematiche e soluzioni;*
- c) favorire la più efficace rispondenza dell'attività della pubblica amministrazione ai bisogni generali e particolari del Quartiere.*

3. Con specifico Regolamento, sono individuati gli ambiti territoriali di riferimento e disciplinati le funzioni, i compiti, la composizione, le modalità di elezione dei componenti e di funzionamento, nonché i rapporti tra i Consigli di Quartiere e il Consiglio comunale e la Giunta comunale, ed ogni altro aspetto necessario al fine di garantire la loro efficace operatività".

- l'art. 18 è così modificato:

Art. 18 (Regolamento della partecipazione e dei Consigli di quartiere)

"1. Il Consiglio comunale adotta il Regolamento degli Istituti di partecipazione e dei Consigli di quartiere con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, ivi compreso il Sindaco".

- l'art. 26 è così modificato:

Art. 26 (Consulta degli Stranieri)

"1. E' istituita la Consulta degli Stranieri, strumento di rappresentanza e di partecipazione alla vita pubblica degli stranieri ed apolidi regolarmente residenti nel Comune di Vicenza.

2. La Consulta degli Stranieri dà attuazione ai principi di uguaglianza, di pari dignità della popolazione e di integrazione degli stranieri e degli apolidi nel tessuto sociale ed economico del territorio comunale; promuove i diritti della donna, dell'uomo, dei bambini e dei giovani, la cultura multietnica della pace e della democrazia.

3. Un apposito Regolamento, approvato dal Consiglio comunale disciplina le funzioni, la composizione, il funzionamento ed ogni altro aspetto necessario al fine di garantire la sua efficace operatività".

- l'art. 33, comma 3, è così modificato:

Art. 33 (Convocazione del Consiglio comunale)

3. *"Il regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale indica, nei limiti previsti dalla legge, il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute".*

- Al "TITOLO III - ORGANI DEL COMUNE" aggiungere un CAPO IV - Autorità Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

Art. 57 bis (Autorità Garante dei diritti delle persone private della libertà personale)

"1. E' istituita l'Autorità Garante dei diritti delle persone private della libertà personale per potenziare la tutela dei diritti fondamentali della persona, così come enunciati dalla Costituzione Italiana, in particolare agli articoli 2, 3, 4, 13 e 27, sia nel momento della detenzione o della limitazione della libertà personale, sia nel successivo periodo di reinserimento sociale.

2. Il Garante, in un ambito di riconosciuta autonomia rispetto agli Organi ed alle strutture amministrative del Comune, definisce e propone interventi ed azioni finalizzati a promuovere la reale garanzia dei diritti fondamentali delle persone sottoposte a detenzione ovvero a misure limitative della libertà personale.

3. Le funzioni, i compiti, i requisiti, le incompatibilità e la modalità di elezione sono disciplinati da uno specifico Regolamento".

SEZIONE II

(ISTITUZIONI)

- l'art. 74 è così modificato:

Art. 74 (Consiglio di Amministrazione)

"1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero dispari di componenti, non superiore a cinque, compreso il Presidente. Tutti i componenti sono nominati dal Sindaco nel rispetto dell'art. 53 del presente Statuto. Durano in carica quanto il Sindaco che li ha nominati; sono rieleggibili e cessano dalle funzioni con la nomina dei successori. Il Sindaco può disporre la revoca di tutti o di parte dei componenti con provvedimento motivato e procedere, contestualmente, alla nomina dei nuovi componenti.

2. Agli amministratori si applicano le disposizioni di legge in tema di ineleggibilità e incompatibilità previste per i consiglieri comunali. Per la rimozione delle cause di incompatibilità si applicano le norme stabilite dalla legge per i Consiglieri comunali".

- l'art. 76 è così modificato:

Art. 76 (Regolamento dell'Istituzione)

"1. Ciascuna Istituzione è disciplinata da un regolamento approvato unitamente all'atto costitutivo, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, ivi compreso il Sindaco.

2. Il regolamento stabilisce la composizione del Consiglio di Amministrazione, disciplina le competenze degli organi, le caratteristiche del servizio sociale, le prestazioni da rendere, i criteri relativi all'eventuale quota partecipativa dell'utente, il conferimento di beni immobili e mobili e del personale e quant'altro concerne la struttura e il funzionamento dell'Istituzione; disciplina, altresì, le modalità per il coordinamento della presentazione dei documenti contabili della Istituzione con quelli del Comune, l'esercizio sulla stessa della vigilanza del Comune e la verifica dei risultati della gestione, nel rispetto dell'autonomia gestionale dell'Istituzione".

TITOLO VII

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- l'art. 81 è così modificato:

Art. 81 (Disposizioni finali e transitorie)

"1. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dallo Statuto e di quelli comunque necessari alla sua attuazione, restano in vigore i regolamenti vigenti, in quanto compatibili con lo Statuto medesimo.

2. I regolamenti previsti dallo Statuto vengono emanati entro un anno dall'approvazione della relativa previsione".

Il Segretario Generale Dr.ssa Stefania Di Cindio